* Anno 115 Numero 299 *

# LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32

* Mercoledì 23 Dicembre 1981 *

A PAGINA 4

**MEDIO ORIENTE**

**Il premier Begin adesso minaccia di non lasciare il Sinai dopo il «no» Usa all'annessione del Golan? Radiografia della regione occupata**

OGGI

### Jaruzelski alterna repressione e proclami distensivi

# Varsavia promette amnistie ma gli scioperi continuano

**Non cedono i minatori della Slesia - Un prete è sceso nei pozzi per trattare - Rilasciati alcuni intellettuali, forse libera a fine anno una parte degli internati - Prima riunione della direzione poup - Incombe la pressione russa**

**VARSAVIA** — Lenta normalizzazione in Polonia. Il governo Jaruzelski alterna il metodo violento della repressione con la promessa di attenuare la morsa. «Una parte» delle migliaia di persone arrestate e chiuse in quattro campi di internamento dopo la proclamazione della legge marziale saranno liberate a fine anno: lo annuncia la «Tass». Significativamente l'agenzia sovietica è diventata la principale fonte di notizie polacche. Ma intanto la resistenza continua. Nella miniera di Piast sono ancora asserragliati 1740 minatori, in quella di Ziemowit 1154. Rimangono occupate le acciaierie di Katowice.

Il governo militare ha fatto sapere che non ricorrerà alla forza per risolvere queste situazioni: lo affermano gli annunciatori di Radio Varsavia, che periodicamente rinnovano l'appello ai minatori perché trattino (si è appreso ieri sera che anche nella miniera «Anna» ci sono minatori asserragliati). Che si voglia, dopo il sangue versato nei giorni scorsi, battere la strada della trattativa, si può dedurre anche dal fatto che ieri sera un sacerdote è sceso a parlare con gli scioperanti, accompagnato da alcuni familiari dei minatori.

Incombe sempre la minaccia di un intervento sovietico nel caso che l'esercito polacco si dimostri incapace di controllare la situazione: lo ha confermato il portavoce di «Solidarietà» a Stoccolma, Swiecicke. Da alcuni giorni giungono voci insistenti di un atteggiamento «tiepido» dell'esercito nelle azioni repressive. Evidentemente i soldati polacchi sono intimamente contrari alle operazioni che vengono loro imposte dal Consiglio militare di salvezza nazionale. Corrono anche voci, rilanciate dalla Bbc, di indebolimento di Jaruzelski tra i 21 componenti del Consiglio di salvezza nazionale.

Il Comitato centrale del poup si è riunito ieri a Varsavia (a quel che si sa è la prima seduta dopo la proclamazione della legge marziale) per discutere la situazione. In particolare, ha riferito Radio Varsavia, si è parlato del ruolo del partito nelle condizioni attuali. Dall'emittente polacca si è appreso che il Parlamento ha sottoposto alle commissioni le bozze di otto disegni di legge. Un progetto riguarderebbe l'autogestione operaia.

La repressione segue linee contrastanti. Radio Varsavia ha annunciato la scarcerazione di alcuni intellettuali: lo scrittore Bochenski, l'accademico delle scienze Herczysk, il regista Markuzewski e alcuni altri. Un prete polacco giunto ieri sera a Parigi ha però parlato di decine di arresti tra i sacerdoti, alcuni dei quali sono stati duramente picchiati.

Gli arrestati, secondo stime di «Solidarietà», sarebbero complessivamente settantamila, mentre Radio Varsavia parla di cinquemila. I morti negli scontri dovrebbero essere almeno duecento, ma le fonti ufficiali hanno fermato il loro conto ai sette minatori uccisi nella Slesia in una carica dell'esercito.

La repressione rimane totale nel campo dell'informazione, con l'obiettivo di mantenere la Polonia nel massimo isolamento: ieri è stato annunciato che il 25 e il 26 dicembre, mancando per le feste di Natale il personale addetto alla censura, verrà chiusa l'unica linea telex collegata con l'Occidente.

Nel tentativo di giustificare gli eventi polacchi, l'altra sera il portavoce del governo Jerzy Urban in una conferenza stampa ha detto che «senza legge marziale il Paese sarebbe arrivato alla guerra civile, destabilizzando la situazione europea». Urban ha anche detto che lo stato d'assedio sarà abolito appena possibile e che già a Natale finiranno alcune restrizioni, mentre per fine anno saranno rilasciate alcune delle cinquemila persone internate (questa la cifra ufficialmente ammessa).

r. est.

## Così «Solidarietà» organizza la lotta

PARIGI — Un bollettino clandestino della sezione di Varsavia di Solidarnosc informa che a Breslavia 15 operai di una fabbrica di vagoni ferroviari sono morti durante un attacco dei militari condotto con mezzi blindati. Questa informazione è giunta a Parigi da fonte assolutamente sicura.

Il bollettino è il secondo diffuso a Varsavia clandestinamente da «Mazowsze», la sezione di Solidarnosc della capitale. Dà notizia di numerosi scioperi nel Paese. Nella Slesia si sciopera in 30 miniere ed è stato costituito un comitato di sciopero che collega le varie miniere.

Un analogo comitato di sciopero «interaziendale» è operante a Poznan, e raggruppa tredici tra le più grandi imprese della regione.

Fatto significativo, il bollettino è stato distribuito apertamente, sabato pomeriggio, da gruppi di giovani nel centro di Varsavia, e in particolare sulla grande arteria Marszalkowska. Pattuglie militari hanno ostentatamente cambiato di marciapiede per evitare di intervenire.

Il bollettino impartisce le seguenti direttive per la lotta contro lo stato d'assedio:

1) Formare numerosi gruppi clandestini di direzione, affinché eventuali arresti non creino vuoti;

2) Organizzare diversi sistemi indipendenti di informazione tra le aziende vicine tra loro;

3) Creare un sistema di propaganda mirante a indurre i militari a passare dalla parte degli scioperanti e della popolazione.

Varsavia. Due giovani sindacalisti di Solidarietà attendono di essere interrogati dopo il loro arresto alla stazione di polizia della capitale. La foto è stata scattata da un altro membro del sindacato polacco, anche lui arrestato dopo il colpo di Stato militare (Telefoto United Press)

## Il socialismo all'Est con variante militare

Siamo al decimo giorno dalla proclamazione dello stato di guerra: Walesa potrà anche essere considerato sconfitto, o meglio sopraffatto, ma Jaruzelski non osa proclamarsi vincitore. Nel rivolgersi ai polacchi tre giorni fa aveva concluso il suo appello esclamando: «*La Polonia non è scomparsa ancora, finché noi viviamo*». La frase è tratta dall'inno nazionale, che è tutto un salmo tragico sul Paese in eterno pericolo di rovina. Da allora il generale non si è fatto più vivo. Da salvatore della patria *in extremis* si sta riducendo al suo rude occupatore. La sua ambizione non era certamente quella di diventare una brutta copia del maresciallo Rokosovski imposto da Stalin come proconsole sovietico della Polonia nel 1949 dopo l'esautorazione di Gomulka.

Dice di Rokosovski l'enciclopedia sovietica: «*Vice ministro alla Difesa dell'Urss su richiesta del capo di Stato polacco nominato vicepresidente del Consiglio e ministro della Difesa della Repubblica popolare polacca*». Quello fu il momento della massima umiliazione inferta da Mosca alla Polonia e al suo esercito. Jaruzelski nasce invece dalla sua successiva riscossa. Nel 1956 venne scarcerato il maresciallo Spihalski, rovesciato e imprigionato assieme a Gomulka, colpevole di deviazionismo nazionalista e di spionaggio. Ripreso il ministero della Difesa e rientrato al Politburo, Spihalski si era apprestato a nazionalizzare di nuovo l'esercito e ad eliminare le tracce sovietizzanti imposte da Rokosovski, ricacciato a Mosca (dove diventò di nuovo viceministro alla Difesa).

L'ufficiale di punta del nuovo corso nazional-riformistico di Spihalski diventa proprio Jaruzelski. Dirige il prestigioso ufficio politico dell'esercito. Si occupa quindi della rinascita morale e ideologica dei quadri militari. Nella crisi del 1968, provocata dai moti studenteschi, quando Spihalski viene chiamato alla presidenza dello Stato in sostituzione dell'ottuso conservatore Ochab, Jaruzelski diventa ministro della Difesa. Tutti li considerano come garanti armati di una politica liberale e riformista.

Nel 1970, quando si spara sugli operai di Danzica, le colpe vengono addossate al suo sostituto Korczinski, che si ucciderà in seguito (il quale avrebbe applicato gli ordini di Gomulka e del Politburo, contro il parere di Jaruzelski). Contrario all'intervento, Jaruzelski viene in quella occasione cooptato anche come membro del Politburo. L'anno scorso un uguale ordine di Gierek, cioè di intervenire un'altra vol-

**Frane Barbieri**

(Continua a pagina in prima colonna)

### La maggioranza ha trovato l'accordo sugli aiuti alla Polonia

# L'Italia interromperà le trattative con l'Urss per il gasdotto siberiano

ROMA — Il governo italiano ha espresso ieri una protesta formale nei confronti del regime militare polacco e dell'Urss e, come primo atto concreto, ha sospeso, su esplicita richiesta di Longo approvata da tutti i *leader* della maggioranza, le trattative per il gasdotto e metanodotto tra l'Italia e l'Unione Sovietica. E' questa la novità più importante emersa ieri dal vertice dei cinque convocato su richiesta di Piccoli. Quanto alla nota del governo italiano all'Urss, Craxi ha detto che «*ci saranno iniziative anche sul piano dei rapporti bilaterali*».

Per la Polonia, ed in particolare per la questione degli aiuti finanziari e alimentari che divide la maggioranza, Spadolini ha ricevuto ieri a Palazzo Chigi prima i leader sindacali, poi i segretari dei partiti di governo.

Alle due «delegazioni», il cui consenso costante è ritenuto indispensabile dal presidente del Consiglio, Spadolini ha confermato il suo impegno totale, senza riserve, nel «*compiere gli opportuni passi verso il governo di Varsavia perché siano revocate le brutali misure di repressione militare e siano prontamente ristabilite le libertà fondamentali, i diritti civili e sindacali*».

Spadolini ha detto che gli aiuti finanziari saranno legati a queste condizioni. Gli aiuti alimentari continueranno, ma non verranno inviati direttamente ai militari golpisti; saranno distribuiti attraverso altri «canali», controllati da commissioni e organizzazioni internazionali.

Questa linea del governo lascia perplessi alcuni leader sindacali e, tra i partiti della maggioranza, socialisti, socialdemocratici e liberali. Perplessità non vuol dire però volontà di rottura; vuol dire, come ci è stato detto prima del «vertice» politico, «*vigile attesa che le condizioni poste dal governo si verifichino*».

Durante l'incontro con i segretari dei partiti le tesi che più si sono contrapposte sono state quelle di Piccoli e Longo. Secondo il leader dc è necessario raddoppiare gli aiuti alimentari tramite l'episcopato. Il segretario del psdi insiste invece su «*possibili sanzioni dell'Italia alla Polonia, compreso il problema del gasdotto siberiano*». «*Sono nettamente contrario* — ha precisato Longo — *all'accordo tra Italia e Polonia per il gasdotto*».

Craxi ha sostenuto queste «esigenze» del suo partito: 1) assicurare all'ambasciata italiana pieno esercizio dei diritti previsti dalle norme internazionali e dalle convenzioni diplomatiche; 2) Inviare una nota al governo sovietico per chiedere un mutamento di indirizzo rispetto alla crisi polacca rappresentando il rischio obiettivo di un nuovo aggravamento delle relazioni internazionali od anche l'inevitabile deterioramento delle relazioni italo-sovietiche; 3) Adottare in sede europea, o in linea di consultazione e d'intesa con tutti gli alleati occidentali, una posizione comune in materia di aiuti e di condizioni e crediti di favore alla Polonia.

Durante l'incontro con i sindacati, Marianetti, a nome della «triplice», ha chiesto a Spadolini di intervenire per «*la liberazione di Lech Walesa e di tutti i sindacalisti polacchi arrestati, il rispetto degli accordi di Danzica e Stettino, la sospensione degli aiuti finanziari, ma non di quello dell'invio delle derrate alimentari e sanitarie*».

Il vertice politico è finito a tarda ora ed è andato bene: tutti d'accordo sugli aiuti finanziari, che «dovranno essere sospesi fino al ristabilimento di normali condizioni politiche». Un comunicato approvato all'unanimità conferma che governo e maggioranza concordano sulla «continuazione e, dove è possibile, l'intensificazione degli aiuti alimentari attraverso canali civili e religiosi, con precise garanzie».

l. g.

A PAGINA 2

- **Nuovo appello di Papa Wojtyla. Walesa non sarebbe in carcere**
  *di Marco Tosatti*

A PAGINA 3

- **Forse oggi le ritorsioni americane (saranno le più gravi della storia?)**
  *di Ennio Caretto*

### Lech Walesa in sciopero della fame?

**LONDRA — Il leader sindacale polacco Lech Walesa avrebbe iniziato sabato scorso uno sciopero della fame. E' quanto riferiscono alcuni cittadini britannici provenienti dalla Polonia intervistati dalla Bbc al loro arrivo ad Helsinki, in Finlandia.**

**Un uomo d'affari, che ha chiesto di non fare il suo nome, ha detto: «Lech Walesa è da sabato in sciopero della fame, della qual cosa forse il mondo esterno non è a conoscenza». Gli è stato chiesto come faceva a saperlo. «Perché — ha risposto — il segretario per gli Affari interni (di Solidarietà) era a casa mia un'ora prima che partissi».**

### Con due decreti, deciso dal governo il prelievo fiscale

# Nuove tasse per 2000 miliardi facoltà ai Comuni per altri 1065

**Aumentano il bollo dell'auto, le patenti, i passaporti, la licenza di caccia - Istituita una nuova addizionale per Ilor e Irpeg; gli interessi sui depositi bancari passano dal 20 al 21,6 per cento - Tariffe Enel più care; 240 miliardi per l'elettronica**

ROMA — *Il tradizionale «regalo» fiscale di fine anno non è mancato: dal 1° gennaio le tasche degli italiani saranno alleggerite di 2000 miliardi. Con un altro decreto è preannunciata una seconda stangata di 1065 miliardi: questa è in buona parte facoltativa avendo dipenderà dai Comuni che si potranno fare ricorso per accrescere le loro entrate dell'82 fino al 16 per cento in più delle spese sostenute quest'anno.*

*Aumentano il bollo auto (più 30 per cento rispetto al 1980), le patenti, i passaporti, le licenze di caccia; viene istituita un'addizionale straordinaria dell'8% su Irpeg e Ilor; passa dal 20 al 21,6% la ritenuta sugli interessi dei depositi bancari. Rincara pure la bolletta dell'Enel. Ogni due mesi il prossimo anno si pagherà il 2 per cento in più per la cosiddetta «fascia sociale», mentre si parla di ritocchi più consistenti per le altre tariffe elettriche: una decisione verrà presa dal Cip, che ieri ha dato il via ai primi aumenti, verso la fine di gennaio. Entrano pure in vigore gli aumenti dei contributi previdenziali per i lavoratori autonomi e i coltivatori diretti.*

*Una delle novità meno dolorose scaturita dal Consiglio dei ministri di ieri è l'elevazione della detrazione di imposta per redditi da lavoro dipendente inferiori a 3 milioni da 52.000 a 130.000 lire, mentre è stato portato a 3 milioni e mezzo il tetto minimo di reddito tassabile. Questo provvedimento consentirà di non tassare le pensioni minime dell'Inps.*

*Il «pacchetto» fiscale messo a punto ieri dal governo rende più difficile, ha dichiarato il segretario della Uil Benvenuto, il dialogo tra Spadolini e i sindacati. Comunque a botta non ci sono state clamorose proteste anche perché i provvedimenti erano da tempo in lista d'attesa. Il primo decreto, infatti, contiene le misure urgenti a favore degli enti locali riportate nella legge finanziaria: i lunghi tempi di approvazione — è stata appena licenziata dal Senato — hanno costretto Spadolini a fare in fretta. Il secondo, invece, firmato dal ministro del Tesoro, Andreatta, consentirà ai Comuni di definire i bilanci '82 concedendo loro la «facoltà» di ricorrere ad alcune maggiorazioni su imposte locali per arrivare al famoso tetto del 16 per cento.*

*Le addizionali «facoltative» riguardano l'energia elettrica e non sono legate alle decisioni del Cip (10 lire in più al chilowattora per un introito di 310 miliardi), le tasse di concessione comunale (80 miliardi), l'imposta sulle affissioni (25 miliardi), la raccolta dei rifiuti solidi urbani (220 miliardi). A queste si aggiungono le maggiorazioni «obbligatorie» cioè quelle che in ogni caso colpiranno i cittadini: il canone per il disinquinamento delle acque (30 miliardi) e l'unificazione in tutti i Comuni dell'aliquota dell'imposta sull'incremento del valore degli immobili (Invim) che farà incassare circa 50 miliardi. Complessivamente 715 miliardi ai quali si devono sommare i 350 derivanti dall'incremento naturale del gettito Invim e dagli effetti di trascinamento di altre imposte. Saranno dunque gli amministratori locali a scegliere la strada e l'entità della stangata supplementare.*

*I due decreti, in sostanza, si pongono nel quadro di misure previste dal governo per assicurare i necessari mezzi finanziari ai Comuni per il prossimo anno.*

*Tra gli altri provvedimenti approvati ieri dal Consiglio dei ministri il finanziamento di 240 miliardi alla Gepi (120 per l'82 e altrettanti per l'83) per la ristrutturazione del settore elettronico*

**Eugenio Palmieri**

*(A pagina 11 altri servizi in dettaglio sugli aumenti).*

## Nella mappa dei rincari c'è anche una esenzione

**Imposta di bollo** — Carte di credito, libretti di risparmio, certificati, note ipotecarie eccetera aumentano mediamente del 30 per cento. Resta invece ferma a 700 lire la carta da bollo per atti giudiziari e domande scolastiche.

**Bollo auto** — Aumento del 30 per cento della tassa di circolazione che va ad aggiungersi al 60 per cento deciso lo scorso anno.

**Concessioni governative** — Patente auto, passaporto, porto d'armi, licenza di pesca, concessioni balneari, licenza per spettacoli pubblici salgono del 30 per cento. Unica esclusione, il canone Rai-tv.

**Addizionale** — Per Ilor, imposta locale sui redditi e Irpeg, l'imposta che riguarda le società, nell'82 si dovrà pagare una soprattassa dell'8 per cento.

**Autotassazione** — Passa dal 90 al 92 per cento il versamento di acconto dell'imposta sui redditi per le persone fisiche (Irpef), dell'Irpeg e dell'Ilor.

**Detrazioni** — Viene elevata da 52 a 130 mila lire la detrazione per i redditi da lavoro dipendente inferiori a 3 milioni annui. Viene inoltre aumentato da 3 a 3 milioni e mezzo il «tetto» minimo di reddito tassabile: ne beneficeranno le pensioni minime dell'Inps.

**Imposizioni facoltative** — I Comuni a loro discrezione potranno ricorrere a questi provvedimenti per accrescere fino al 16 per cento per l'82 le loro entrate:

1) tariffe elettriche: addizionale di 10 lire a chilowattora. Il gettito previsto è di 310 miliardi.

2) concessioni comunali: la facoltà di aumentare queste imposte consentirà un gettito di 80 miliardi;

3) pubblicità sulle affissioni: aumenti per un gettito di circa 25 miliardi;

4) raccolta rifiuti: gettito superiore di 220 miliardi;

5) Invim: viene unificata in tutti i Comuni l'aliquota dell'imposta sull'incremento del valore degli immobili, per un gettito di 50 miliardi;

6) disinquinamento acque: l'elevazione del canone consentirebbe un gettito di 30 miliardi.

**Tariffe elettriche** — La bolletta Enel a gennaio rincarerà del 2 per cento, ma nei mesi successivi ci saranno nuovi aumenti, fino ad un massimo del 18 per cento annuale.

**Depositi bancari** — La ritenuta sugli interessi dei depositi bancari passa dal 20 al 21,6 per cento. Gli effetti ovviamente si faranno sentire nel conteggio globale di fine '82.

### Uno sconosciuto si rivolge a nome delle Br all'agenzia Ansa in Libano

# Drammatica telefonata a Beirut «Abbiamo ucciso il gen. Dozier»

**BEIRUT** — «Le Brigate rosse rivendicano la responsabilità della condanna a morte e dell'esecuzione del generale americano James Lee Dozier, giudicato colpevole dal tribunale del popolo». Questo drammatico messaggio telefonico è giunto nel pomeriggio di ieri all'ufficio Ansa (l'agenzia giornalistica italiana) nella capitale libanese.

L'uomo che ha letto il messaggio e che si è qualificato come un portavoce delle Brigate rosse, parlava un perfetto arabo-libanese, senza accenti ma con voce chiaramente alterata. Ha detto testualmente: «Le Brigate rosse di Baader-Meinhoff annunciano il seguente comunicato: le Brigate rosse annunciano la loro responsabilità nella esecuzione e nella condanna a morte del generale americano James Dozier dopo che è stato trovato colpevole dal tribunale del popolo. Non c'è bisogno di chiamare in aiuto la Cia americana per cercare di liberare il porco imperialista americano. Il cadavere del porco americano si trova in un villaggio di campagna e la polizia lo troverà dopo le prossime ore 20 italiane».

«Le Brigate rosse — ha proseguito il sedicente portavoce — dichiarano che non esiste alcun rapporto fra le Brigate rosse e il gruppo sciita dell'imam Mussa Sadr a Beirut o a Teheran e con la scomparsa dell'imam in Libia».

«Abbiamo scelto particolarmente questa persona — ha poi aggiunto — per colpire gli interessi degli americani in Italia».

Alla richiesta di chiarire il significato dell'accenno al gruppo sciita dell'imam Mussa Sadr, il sedicente portavoce ha detto: «Abbiamo letto sulle agenzie estere e arabe che esiste una relazione ed una cooperazione fra le Br e il gruppo dell'imam. Ora noi l'abbiamo smentita e affermiamo che non esiste alcuna relazione».

Alla domanda perché il comunicato venisse diffuso a Beirut e non in Italia è stato risposto: «Abbiamo avuto istruzioni di dare il comunicato all'Ansa di Beirut oggi alle ore 16 (15 ora italiana) per maggiore sicurezza».

Nessun elemento permette di valutare, al momento, l'attendibilità o meno di questo messaggio. A Washington un funzionario del governo si è limitato a dire: «E' una notizia inquietante e occorrerà compiere delle verifiche».

## Perplessità a Verona

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VERONA — Ore d'angoscia a Verona dopo il messaggio ricevuto a Beirut dall'ufficio dell'agenzia giornalistica Ansa, secondo il quale le Brigate rosse hanno «*giudicato*» il generale americano della Nato James Lee Dozier, e rivendicano la responsabilità della «*condanna a morte e dell'esecuzione*».

La notizia è rimbalzata qui poco dopo la telefonata del sedicente portavoce delle Br, mentre erano in corso decine di pattugliamenti in tutto il

**Giuliano Marchesini**

(Continua a pagina in terza colonna)

### Situazione drammatica per lo sciopero dei marittimi autonomi e per il maltempo

# Le isole del Basso Tirreno senza viveri Il sindaco di Lipari a Pertini: «Aiutaci»

Da due settimane Pantelleria è irraggiungibile via mare; da undici giorni è impossibile sbarcare a Lampedusa e Linosa; da tempo Lipari e le altre isole del basso Tirreno non ricevono rifornimenti. Sconsolato, Giovanni Petrillo, sindaco di Pantelleria, ha inviato un telegramma al presidente Sandro Pertini. Fra l'altro dice: «*Dopo di lei potremo rivolgerci soltanto al Padreterno*». A Lipari l'amministrazione comunale si è dimessa in blocco «*per protestare contro i continui scioperi dei marittimi della "Siremar"*». Il sindaco, Tommaso Carnevale, parla di «*problemi che umiliscono i 12 mila abitanti delle Eolie*».

Il caos nei trasporti, provocato dagli scioperi degli autonomi della Federmar-Cisal, e il maltempo hanno creato una situazione esplosiva. Soltanto nel pomeriggio di ieri si è avuta una schiarita: la direzione della «Siremar» ha comunicato che i marittimi aderenti al sindacato autonomo avrebbero accolto la richiesta di un viaggio «prenatalizio» indispensabile per il rifornimento di generi di prima necessità alle Eolie e a Ustica.

Un collegamento straordinario è stato chiesto anche per Lampedusa, Linosa, le Egadi e Pantelleria, ma si attende ancora una risposta. Se le condizioni del mare lo permetteranno, il collegamento straordinario dovrebbe esser fatto oggi.

Nelle isole, si dice, manca tutto. A Filicudi, Alicudi e Stromboli non si trovano più pasta, latte e carne; a Stromboli, in località Ginostra, la farmacia è vuota, e i medicinali scarseggiano un po' dappertutto.

Secondo Tommaso Carnevale, fino a ieri sindaco di Lipari, «*rare volte la situazione è stata così pesante*». Il delegato del sindaco di Linosa ha sottolineato come siano «*introvabili lo zucchero, le uova, le patate e quanto altro è necessario per l'alimentazione*».

Gli unici collegamenti sono garantiti dagli elicotteri della Marina militare che fanno la spola fra Trapani, Pantelleria e Lampedusa: trasportano casse di medicinali, pochi passeggeri e spesso devono affrontare venti assai forti: alcuni viaggi sono stati fatti anche dal «Fokker» dell'Ati, ma per precauzione gli aerei volano semivuoti.

Una folla attende l'imbarco a Trapani. Un «C-130» dell'Aeronautica fa la spola con Pantelleria, ma i rifornimenti sono giudicati insufficienti e per oggi e domani i negozianti hanno deciso la serrata.

Lo sciopero dei marittimi autonomi si è concluso ieri nelle Pelagie e stamani nelle Eolie, ma già si profila il blocco delle compagnie private: col mese, infatti, finiranno i contributi particolari.

v. tess.

A PAGINA 8

**Dopo la nevicata Italia nel caos. Traffico difficile. A Genova s'è fermato anche il tribunale**

# CRESCE IN TUTTO IL MONDO L'ANGOSCIA PER LA POLONIA

## Papa Wojtyla: risparmiate «nuovi» dolori alla Polonia

**A Roma il segretario della conferenza episcopale polacca; a Varsavia c'è l'inviato del Pontefice**

ROMA — Lech Walesa starebbe bene e non sarebbe in carcere: così almeno affermano fonti ufficiose del Vaticano. La notizia di un malessere o di un infarto, diffusasi nei giorni scorsi, non avrebbe fondamento. Il governo militare cercherebbe di convincerlo a trattare, ma su questo punto non si hanno elementi «freschi». E' molto probabile che all'origine di queste informazioni vi sia monsignor Dabrowski, segretario della Conferenza episcopale polacca. E proprio in coincidenza con il suo arrivo a Roma (lunedì notte) il Pontefice ha elevato un altro accorato appello per il suo Paese: *«Ancora una volta, come ho già fatto in questi giorni, supplico che siano risparmiate ulteriori sofferenze alla Polonia, al mio popolo, già tanto provato dagli eventi bellici durante la sua storia tormentata»*. Giovanni Paolo II ha poi detto di affidare alla madre dei polacchi, la Madonna di Jasna Gora, *«la preghiera e l'appello per una soluzione pacifica, nella mutua collaborazione fra autorità e cittadini, nel pieno rispetto dell'identità civile, nazionale, spirituale e religiosa del Paese»*.

Nessun accento polemico o di durezza nelle parole del Papa, a differenza di quanto si era potuto notare all'inizio della settimana scorsa. Una circostanza legata alla presenza del «nunzio apostolico con incarichi speciali» monsignor Luigi Poggi, a Varsavia: e all'arrivo a Roma (dove era atteso sin da giovedì scorso) del messaggero di Glemp, monsignor Dabrowski. Il prelato polacco era uno dei più stretti collaboratori del cardinale Wyszynski, specialmente nei rapporti Chiesa-Stato, ed è uno dei consiglieri più ascoltati del nuovo primate Glemp. Grazie a questo scambio «incrociato» di visite i contatti Vaticano-Varsavia, interrotti per giorni e giorni dopo il «putsch», sono ristabiliti anche se le fonti ufficiali non hanno voluto confermare o smentire la riapertura di una linea di contatto (telefonico e telex) fra le due capitali.

Bronislaw Dabrowski è giunto, poco dopo la mezzanotte di lunedì, in Vaticano. Forse (ma la notizia è smentita ufficialmente) ha avuto subito un colloquio con il Pontefice. Ieri mattina ha concelebrato la messa con Giovanni Paolo II nella cappella privata del Santo Padre (*«hanno pregato insieme per la pace e per la Polonia»*) che poi l'ha trattenuto a lungo colloquio. Subito dopo Dabrowski si è incontrato con il segretario di Stato, cardinale Casaroli, con il segretario del Consiglio per gli affari pubblici della Chiesa (il ministero degli Esteri), monsignor Silvestrini, e con il sostituto del segretario di Stato, monsignor Martinez-Somalo.

Massimo il riserbo sui temi trattati (Dabrowski rientra oggi a Varsavia); non si sa invece quanto a lungo si tratterrà Poggi a Varsavia. E' impossibile a questo punto dire a quale punto sia giunta la difficile mediazione della Chiesa nel dramma del Paese. Ma certamente la visita di Dabrowski è servita a dare un quadro esatto della situazione alla Santa Sede e forse a sciogliere alcuni degli interrogativi che pesano sul colpo di Stato.

Monsignor Dabrowski è stata una delle pochissime persone che hanno avuto contatti con Lech Walesa dopo il «golpe». Non a caso forse il Papa nel suo discorso di ieri ha citato il presidente di Solidarnosc. *«Ricordo tuttora con commozione* — ha detto testualmente — *l'udienza a Lech Walesa, il 15 gennaio, e il messaggio rivolto a lui e ai membri del sindacato libero polacco»*.

Il Pontefice si rivolgeva, come è tradizione, alla «famiglia» della Santa Sede, adunata per l'occasione nella grande sala delle udienze. Tutti gli aspetti dell'attività umana sono stati toccati da Giovanni Paolo II nel suo discorso di riepilogo sull'attività dell'anno in procinto di chiudersi. *«La Chiesa sta dalla parte dei lavoratori»* ha detto, ricordando la recente enciclica «Laborem exercens». Secondo tema di rilievo, la famiglia e il problema dell'aborto. Ancora una volta il Pontefice si è schierato contro una *«legislazione permissiva»* e ha parlato dell'attentato da lui subito come *«quasi di un tributo di espiazione per questo rifiuto occulto o palese della vita umana»*.

**Marco Tosatti**

### Polonia: incontro Spadolini-sindacati

**ROMA — «Abbiamo chiesto al presidente del Consiglio, Spadolini, la liberazione di Lech Walesa e di tutti i sindacalisti polacchi arrestati, il rispetto degli accordi di Danzica e Stettino, la sospensione degli aiuti finanziari, ma non quello dell'invio delle derrate alimentari e sanitarie, che dovranno però essere controllate da un organismo internazionale».**

**Lo ha detto al termine della riunione tra governo e sindacati, Agostino Marianetti, segretario generale aggiunto della Cgil, che con Pierre Carniti, Giorgio Benvenuto, Franco Marini ed i responsabili dell'ufficio internazionale (Magno, Gabaglio e Sericciolo) guidano la delegazione della Federazione Cgil, Cisl, Uil.**

### Amnesty chiede la liberazione degli internati

**LONDRA — Amnesty International ha chiesto in una lettera al primo ministro polacco Jaruzelski la liberazione delle migliaia di persone internate dopo l'imposizione della legge marziale. Gli arresti e i processi sommari, afferma la lettera, violano i principi internazionali.**

Varsavia. Una colonna blindata pattuglia le strade alla periferia della capitale (Tel. Ap)

## Nato: tre settimane e Varsavia rischia la paralisi totale

**Per gli esperti dell'Alleanza si stanno esaurendo le scorte energetiche - Per la repressione usata la «milizia», raramente i soldati**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

*BRUXELLES — La Nato — dieci giorni dopo la dichiarazione dello «stato di guerra» in Polonia — sta ancora valutando la situazione nel Paese, la premessa necessaria per decidere eventuali misure di ritorsione contro l'Urss, che viene considerata l'ispiratrice del colpo di mano di Varsavia. Ieri mattina, il comitato politico dell'Alleanza ha ascoltato i rapporti del comitato economico e del comitato militare internazionale: ne è uscito un quadro piuttosto buio.*

*Gli esperti economici dell'Alleanza sono del parere che la Polonia rischia la paralisi totale fra tre settimane, quando saranno esaurite le sue scorte energetiche. Il regime del generale Jaruzelski, di conseguenza, potrebbe essere vicino al collasso per problemi economici; la soluzione non può essere trovata in un intervento diretto militare sovietico, che i ministeri della Difesa atlantici continuano a ritenere molto improbabile.*

*E' vero, secondo il comitato militare, che le truppe sovietiche nei distretti militari della Bielorussia e del Baltico sono in stato di preallerta, ma tale misura non suscita allarmismi a Bruxelles. In ogni caso, ieri, gli esperti militari hanno detto che i sovietici possono controllare il Paese in meno di tre giorni, se così decidessero di fare. E' stato però smentito che soldati sovietici in uniforme dell'esercito polacco partecipino alla repressione. Lo stesso esercito polacco non interviene direttamente che raramente, poiché Jaruzelski preferisce fare entrare in azione i 60 mila uomini della «milizia» (la polizia), considerati più fedeli al regime.*

*Nella riunione di ieri, è stata ventilata l'ipotesi che lo stesso Jaruzelski sia presto costretto (a causa della tragica situazione economica) a negoziare con «Solidarietà», magari con la mediazione del Vaticano, un accordo per fare tornare al lavoro gli operai in cambio di un qualche riconoscimento della legalità dei sindacati liberi polacchi. Tra l'altro, è stata raccolta a Bruxelles la voce di un attentato, fallito, contro la vita del generale Jaruzelski, ma nessun particolare è stato fornito al riguardo e non si presta eccessivo peso alla voce.*

*Il problema dell'Alleanza, ora, è di reagire in qualche modo all'instaurazione del regime militare in Polonia. Si sa che l'Amministrazione Reagan vorrebbe decidere in comune varie misure di rappresaglia nei settori commerciale, economico e dell'esportazione dei prodotti tecnologici. E' a Bruxelles per consultazioni in questo senso il sottosegretario di Stato Eagleburger. Ma i Paesi della Nato sono ben lontani dall'unanimità.*

**Renato Proni**

Disaccordo nelle informazioni

## Varsavia smentisce l'ottimismo «Tass»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

**MOSCA — Varsavia smentisce Mosca sugli incidenti di Katowice, e non è cosa di tutti i giorni. Ma l'Urss, ormai apertamente schierata in appoggio all'azione militare di Jaruzelski, abbozza e si limita a smorzare i toni della sua crociata anti-Solidarietà. Getta anzi altra legna sul fuoco dell'ottimismo riferendo che il 31 dicembre «una parte» dei cinquemila internati sarà rimessa in libertà. Mosca incassa in silenzio anche un apparente sgarbo degli eurocomunisti, pubblicando sulla «Pravda» un telegramma augurale di Berlinguer per i 75 anni di Breznev la cui freddezza è inversamente proporzionale alla lunghezza. Tutto questo nel decimo giorno di potere militare in Polonia, mentre si accentua in Occidente l'allarme per una crisi che non dà segni di soluzione, e mentre si avviano a Mosca — ne dà laconica notizia la «Tass», senza entrare nei particolari — colloqui commerciali fra il ministro sovietico Patolichev e la sua controparte polacca Nesterowicz.**

**E' un momento critico per il Cremlino: la situazione a Varsavia e nelle altre maggiori città (soprattutto a Katowice e Danzica) non appare risolta come i sovietici avevano forse previsto. Il poup sembra totalmente esautorato, contro gli ovvi desideri di Mosca, dal pugno di ferro dei militari, la vicenda del «tradimento» da parte dell'ambasciatore polacco in Usa — la «Tass» ne ha finalmente dato notizia — crea indesiderate ripercussioni.**

**Domenica l'agenzia sovietica «Tass», che è stata in questi giorni la più insistente delle voci sovietiche sui fatti polacchi, aveva affermato che nella miniera Ziemowit di Katowice «istigatori e militanti di gruppi controrivoluzionari» avevano fatto esplodere una delle due uscite e minato la seconda, bloccando 1300 uomini nei pozzi, apparentemente contro la loro volontà. Lunedì Radio Varsavia ha invece confermato che quella miniera, come già avevano detto viaggiatori giunti in Occidente, è in realtà occupata dai lavoratori. Subito dopo la «Tass» ha affermato che un gruppo di militanti di Solidarietà si erano barricati nell'acciaieria Huta di Katowice, minacciando di far esplodere lo stabilimento con le scorte di ossigeno e di acetilene. Ieri, puntuale, Radio Varsavia ha dato la sua versione: sì, lo stabilimento è occupato; neppure una parola, però, su quelle presunte minacce di distruzione.**

**Ecco allora, e numerosi osservatori diplomatici nella capitale sovietica dubitano che sia accidentale, un linguaggio «Tass» dall'aspetto nuovo. Ieri, infatti, la «voce» del Cremlino si è prudentemente soffermata su temi meno opinabili, riprendendo per lo più notizie ufficiali polacche: la riduzione del coprifuoco, la dichiarazione di un portavoce governativo secondo cui sono stati cinquemila gli internati, la promessa che una parte di loro sarà rimessa in libertà la vigilia di Capodanno.**

**Fabio Galvano**

Oggi o domani il documento (15 cartelle) della direzione pci

## Pajetta e Bufalini frenano Berlinguer per la Polonia

ROMA — Questa volta niente conferenza stampa illustrativa, nessuna indiscrezione. La direzione comunista che doveva discutere dell'atteggiamento da tenere nei confronti del colpo di Stato in Polonia si è svolta per tutta la giornata di ieri nel massimo segreto, tranne un breve comunicato dell'ufficio stampa diffuso nella tarda serata. Si sa solamente che la discussione si è sviluppata attorno ad un documento redatto dalla segreteria del partito (non c'è stato quindi nessuno che ha letto una relazione introduttiva) che ha ricalcato le posizioni del segretario Berlinguer: dall'Est non possono più venire esempi validi per i comunisti dell'Occidente, la fase che ha seguito la Rivoluzione di Ottobre si è ormai definitivamente conclusa. Il pci deve con decisione inventare lui un modello che sia valido per l'Europa. Modello definito finora solo per negazioni: non è l'esperimento socialdemocratico già realizzato in diversi Paesi europei, non è neanche il «socialismo reale» dei Paesi dell'Est.

Berlinguer ha dimostrato con ripetuti interventi nell'ultimo mese di essere deciso a procedere a passi spediti «fino in fondo». I congressi regionali, dove più, dove meno, gli hanno dato la forza per proseguire su questa strada, anche contro quanti invece puntano i piedi di fronte alla prospettiva di sganciarsi totalmente dall'Urss. Si è saputo ieri che Berlinguer, per esempio, ha inviato venerdì scorso per il compleanno del presidente dell'Urss Breznev un messaggio di auguri che, più che laconico, va definito secco.

Due sole righe per dire: *«Caro compagno Breznev, in occasione del vostro settantacinquesimo compleanno, vi mando i miei auguri di buona salute e di fruttuoso lavoro»*.

Ma nel pci, e in direzione, non tutti sono d'accordo con l'atteggiamento di Berlinguer. Ieri, al secondo piano di Botteghe Oscure, i filosovietici di vecchio stile (sul tipo di Cossutta) e i «moderati» (tipo Pajetta e Bufalini), legati da una lunga esperienza di vita al «mito» dell'Urss, hanno insistito perché si sfumassero i toni della «crociata» di Berlinguer. Ed è probabile che ci siano in parte riusciti, perché il documento finale di questa direzione sarà lungo ben quindici pagine. In tanto spazio c'è il modo di dire molto. C'è il modo di riconfermare la giustezza della linea enunciata da Berlinguer, la ricerca della «terza via», la condanna per il colpo di Stato in Polonia, ma anche per ammorbidire l'enunciazione che dall'Est non ci si può più attendere nulla di buono.

A tarda sera l'ufficio stampa del pci diffondeva un comunicato nel quale spiegava che la direzione ha discusso degli sviluppi della situazione polacca ed ha *«esaminato in modo approfondito il complesso di problemi politici che occorre affrontare per aprire una nuova fase della lotta per il socialismo»*. Formulazione contorta che fa pensare come la richiesta di Berlinguer di fare subito una riflessione *«fino in fondo»* sui rapporti con l'Urss sia stata in parte «frenata».

Intanto, mentre i dirigenti discutono, gli intellettuali del pci si agitano. Due personaggi di rilievo, i professori Alberto Asor Rosa e Paolo Spriano hanno sottoscritto un documento sulla Polonia, pubblicato dalla *Voce Repubblicana*, nel quale si chiede *«ai responsabili politici italiani e internazionali la sospensione, fino al ristabilimento delle libertà in Polonia, di ogni rapporto che possa presentarsi come una forma di giustificazione e di aiuto agli autori — polacchi e non — del colpo di forza»*. L'appello è stato pubblicato anche sul quotidiano parigino «Le Monde».

**Alberto Rapisarda**

### Radio Varsavia «Negli ospedali manca il sangue»

**VIENNA — Negli ospedali polacchi c'è carenza di sangue e «molti ammalati non possono ricevere le cure necessarie». «Il plasma spesso sarebbe necessario per salvare delle vite umane».**

**Lo ha annunciato ieri radio Varsavia ascoltata a Vienna. L'emittente ha detto anche che il ministro della Sanità ha lanciato un appello**

## Il socialismo all'Est con variante militare

(Segue dalla 1ª pagina)

ta contro gli operai del Baltico, è stato bloccato dallo stesso Jaruzelski con la dichiarazione: *«Un soldato polacco mai sparerà su un operaio polacco»*. Ora si è fidato troppo nella propria fama di riformista e nazionalista credendo 10 giorni fa che nessun operaio polacco oserà sfidare un soldato polacco. Invece, si spara e, ancora peggio, si muore. E Jaruzelski corre il rischio di essere ridotto davvero a Rokosovski. Dai decreti che sta emanando il consiglio militare di salvezza nazionale traspare l'ansia del generale di evitare tale sorte e di indicare una prospettiva che vada al di là di un regime militare capo e fine a se stesso.

Una parte dei decreti riguarda lo stato di guerra: Corti marziali, pene draconiane, regolamenti sulla *«permanenza delle persone internate nei centri di isolamento»* (come eufemisticamente vengono chiamati i campi di concentramento). Un decreto regolarizza anche gli stipendi da elargire alle famiglie dei soldati impiegati nell'intervento militare, il che significa che la leva viene tramutata in servizio permanente, senza limiti nel tempo. L'occupazione ovviamente non può essere tenuta con i reclutamenti normali. I militari vengono considerati in stato di guerra su un fronte interno.

Con il Paese sono state occupate anche le istituzioni del potere, in base ad una serie di decreti del Comitato supremo: i civili sono stati sottoposti dappertutto ai commissari militari o semplicemente sostituiti dai militari. Il governo non è stato sciolto ma è sottoposto al Consiglio militare, il quale ha nominato pure i propri commissari in ogni dicastero. Nei Voivodati e nei Comuni i governatori e i sindaci hanno il proprio supervisore in uniforme.

Al posto degli amministratori e funzionari civili esautorati per incapacità o mancata lealtà verso il nuovo regime, vengono semplicemente nominati degli alti ufficiali. Infatti il numero dei funzionari in uniforme cresce di giorno in giorno. Succede così anche nelle imprese: i direttori sono sottoposti ai commissari militari ma sempre di più vengono rimpiazzati dagli ufficiali.

Il disegno che traspare dai decreti è quello di imporre l'autorità militare a tutte le istanze del potere. Avviene lo stesso anche con il partito che si riduce ad una semplice appendice politico-propagandistica del regime militare. La gerarchia in Polonia si articola ormai su tre livelli: il Consiglio militare sopra di tutti, poi il Consiglio dei ministri, poi i Comitati del partito. A capo di tutti e tre sta Jaruzelski, ma le sua autorità parte dall'esercito per coinvolgere poi il governo e il partito e non viceversa.

La militarizzazione difatti è stata iniziata già prima del colpo di dieci giorni fa. Jaruzelski, appena concentrato il triplice potere nelle proprie mani, dopo l'estromissione di Kania, aveva istituito in tutto il Paese commissioni militari, affiancate da relativi reparti armati. In un primo momento non si era capito a che cosa servissero queste formazioni. Si diceva che controllavano nella provincia la regolarità della precaria distribuzione dei viveri. Scattato il golpe si è scoperto che servivano invece da base per il nuovo prospettato regime militare. Infatti hanno preso dappertutto il potere, esautorando gli organi regolari, impiantando processi e inchieste contro i funzionari.

Fondato così il potere militare vero e proprio, l'altro blocco dei decreti emanati dal Consiglio militare di salvezza nazionale riguarda invece la prospettiva per così dire socialista. Si parte dall'enunciazione secondo cui *«l'autogestione rimane la base irreversibile della riforma economica e del rinnovamento sociale»*. Il Consiglio si impegna ad *«applicare la profonda e complessa riforma secondo gli orientamenti votati dal Sejm»*. Per il momento però il compito principale è quello di mettere in marcia la produzione. A questo scopo viene ordinato al governo e ai direttori di *«adattare e conformare i principi ed il funzionamento dell'autogestione operaia alle leggi dello stato di guerra»*.

In brevi termini: ai commissari e ai direttori militari vengono dati pieni poteri. Possono anche decidere autonomamente l'estensione del lavoro fino a sette giorni settimanali e 12 ore giornaliere. Il principio del decentramento previsto dalla riforma si applica ai dirigenti militari. Ciascuno è autonomo e il solo responsabile della propria impresa. Quanto agli operai: *«Le limitazioni imposte all'autogestione saranno abolite man mano che verrà stabilizzata la situazione politica e sociale del Paese»*.

Avendo fatto piazza pulita di Solidarnosc, del potere cosiddetto popolare e dello stesso partito, sostituendoli con un regime presumibilmente nazionale e onesto dei militari, Jaruzelski conta di proseguire gradualmente con l'applicazione dei disegni riformistici varati sotto la sua presidenza in due leggi fondamentali: la legge sulla riforma economica e la legge sull'autogestione operaia.

Leggi che per un altro tragico scherzo della storia polacca erano concordate con i rappresentanti di Solidarnosc ma poi respinte dal congresso di Danzica in opposizione a Walesa. Da un regime militarizzato a tutti i livelli e dalle imprese trasformate in caserme dovrebbe nei disegni di Jaruzelski risorgere un sistema autogestionario. Le forze politiche e sociali che avrebbero dovuto concorrere al rinnovamento polacco vengono giudicate dal generale al di sotto di questo compito. Di conseguenza le spazza via tutte; pone l'esercito, pulito patriotticamente e limpido ideologicamente, alla base della società per far sbocciare dal seme plumbeo di una cartuccia il fiore utopico del socialismo autogestionario.

Come crescerà dalla base militar-operaia l'autogestione, si costituiranno man mano anche il potere civile, il nuovo partito comunista, le istituzioni — tutto nell'ambito dell'articolato disegno di riforme esposto dal generale al congresso del poup nel luglio scorso (quando ottenne il maggior numero di voti segreti subito dopo uno sconosciuto agricoltore).

C'è di tutto: durezza, volontarismo, semplicità e ingenuità in questo progetto di Jaruzelski, tipico di un militare. Nella lettera di auguri a Breznev egli l'ha chiamato *«applicazione dei principi marxisti-leninisti alle condizioni nazionali polacche»*. Il guaio è che, costretto o convinto, il generale ci ha creduto e segue a crederci al punto di rischiare la catastrofe nazionale.

La resistenza altrettanto convinta dei polacchi e la dura repressione armata accentuano il carattere militare nel disegno Jaruzelski offuscando la sua «prospettiva» socialista e autogestionaria.

Il socialismo non è scaturito nemmeno da quella che si è chiamata dittatura del proletariato. Figurarsi se può nascere da una dittatura militare. Ad ogni modo, ora abbiamo anche questo «Jaruzelkismo», variante militar-nazionalista del socialismo reale. Non sappiamo di quanto la teoria del socialismo con questa variante possa diventare più ricca. E' certo che la Polonia per causa sua ne diventa più povera.

**Frane Barbieri**

**La rubrica «I nostri soldi» di Mario Salvatorelli è a pagina 6.**

## Drammatico messaggio a Beirut

**(Segue dalla 1ª pagina)**

**Veneto. C'era quella drammatica scadenza fissata dal «telefonista»: la polizia avrebbe dovuto trovare il cadavere di James Lee Dozier dopo le 20 in un villaggio di campagna. In quei momenti di trepidazione, tutte le operazioni dei carabinieri e della polizia, degli agenti speciali inviati dal Pentagono, si svolgevano nel riserbo assoluto. Era facile presumere, comunque, che centinaia di uomini delle forze dell'ordine stessero affannosamente perlustrando la campagna veneta, i casolari abbandonati, le boscaglie, e che altri spiegamenti di militi e poliziotti fossero impiegati in altre zone dell'Italia settentrionale.**

**La comunicazione della telefonata giunta all'Ansa di Beirut è piombata a Palazzo Carli, sede delle forze terrestri alleate del Sud Europa, raggelando gli ufficiali del comando americano. Dalla Frase non è venuto alcun commento sull'attendibilità di quanto l'uomo, che si è dichiarato portavoce delle Brigate rosse, ha annunciato. Restava, in una serata pesantissima, un intreccio di congetture su quel messaggio. Forse, si diceva, si trattava di un tentativo di creare un «diversivo».**

**Si ricordava la falsa segnalazione sulla sorte di Aldo Moro, giunta nei momenti in cui procedevano in ogni direzione le ricerche del presidente democristiano rapito dai brigatisti: in quel «comunicato» si sosteneva che il corpo del leader della dc era stato gettato nel lago della Duchessa, richiamando su quello specchio d'acqua gelata un nugolo di uomini.**

**Chi poteva affermare, comunque, che la telefonata con cui erano state annunciate la condanna e l'esecuzione di James Lee Dozier non fosse autentica? La chiusura del «giudizio» da parte delle Brigate rosse nei confronti del generale americano, a nemmeno cinque giorni dal rapimento, appariva in ogni caso sorprendente: un procedere affrettato, che i brigatisti non hanno mai adottato.**

**Ma ci poteva essere, nell'angosciosa vicenda, una spiegazione. Si era ripetuto, nei giorni scorsi, che il generale Dozier è un uomo «granitico», che i terroristi non sarebbero riusciti a cavare una sola parola dalla sua bocca. Non si poteva escludere, dunque, che l'«interrogatorio» di James Lee Dozier fosse andato a vuoto, che i brigatisti avessero quindi deciso di pronunciare immediatamente la «condanna».**

**Per tutta la serata, è stata un'alternanza di supposizioni, attorno a quel messaggio giunto all'agenzia giornalistica italiana. Secondo i carabinieri, la bilancia pendeva dalla parte dell'inattendibilità: gli ufficiali che avevano esaminato la comunicazione non sembravano dar molto credito alle parole pronunciate dal presunto «telefonista» delle Br nella città libanese.**

**Nel tardo pomeriggio Judith Dozier, la moglie dell'alto ufficiale della Nato, i figli e i parenti avevano lasciato l'alloggio di Lungadige Catena. Si era pensato che fossero diretti in un rifugio segreto. Si sono invece recati ad una messa officiata da monsignor Amari, arcivescovo della città, alla quale erano anche presenti ufficiali e sottufficiali americani.**

**Giuliano Marchesini**

# LE PRESSIONI INTERNAZIONALI SUL GOVERNO DI JARUZELSKI

## Ritorsioni Usa contro Mosca e Varsavia saranno decise da Reagan oggi o lunedì

**Dovrebbero essere politiche ed economiche - Tra queste, forse, un massiccio blocco commerciale - Ma il governo Usa appare ancora diviso - L'irrigidimento, secondo la Casa Bianca, non impedirebbe un vertice con Breznev**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Il presidente Reagan annuncerà oggi, o al più tardi lunedì, una serie di misure contro l'Urss e la Polonia per ritorsione verso la repressione di Solidarnosc. Le proposte sono state discusse ieri alla Casa Bianca dal Consiglio di sicurezza nazionale in una riunione di emergenza. Il presidente, che dovrebbe partire domani per la California per le vacanze di Natale, è in attesa di una risposta alla richiesta di appoggio avanzata agli alleati europei dall'emissario del dipartimento di Stato Eagleburger.

Le misure sarebbero di carattere politico ed economico. Tra le prime, il rifiuto degli Stati Uniti di ritornare alle trattative sugli armamenti a Ginevra alla data prevista dopo la sospensione della scorsa settimana, il 12 gennaio prossimo, nonché il rinvio, o addirittura la cancellazione, dell'incontro tra Haig e il ministro degli Esteri sovietico Gromyko, sempre a Ginevra il 26 e 27 dello stesso mese. Tra le seconde, il divieto alla Caterpillar e ad altre compagnie americane di fornire all'Urss materiale per il gasdotto transiberiano; il blocco delle esportazioni delle alte tecnologie; quello dei prodotti agricoli.

Sulla entità e sui tempi delle misure, il governo Reagan sembra però ancora diviso. Una parte vorrebbe attenersi al principio della gradualità, cioè applicare le ritorsioni progressivamente, a seconda dell'andamento della crisi polacca. Un'altra vorrebbe invece imporre il più massiccio blocco commerciale della storia dei rapporti tra i due Paesi, qualcosa di assai più duro di quanto imposto da Carter dopo l'invasione dell'Afghanistan. Questo irrigidimento, viene precisato, non chiuderebbe la porta a un eventuale vertice Reagan-Breznev. In questo caso, il vertice verrebbe considerato l'inizio di un chiarimento.

Sulla decisione del governo Usa di prendere in esame e proporre misure agli alleati europei hanno molto influito le pressioni interne e dell'opinione pubblica mondiale. Il presidente in persona ne ha dato atto ieri, ricevendo alla Casa Bianca l'ex ambasciatore polacco a Washington Spasowski, che ha chiesto e ottenuto asilo politico domenica scorsa. «*Egli ne* — ha detto parlando ai giornalisti — *quali iniziative stiamo contemplando. Faremo tutto il possibile per impedire che la repressione a Varsavia si accentui o continui*».

Un primo segno della crescente impazienza degli Stati Uniti lo avevano dato l'altro ieri i portuali. Il sindacato aveva invitato mesi fa Walesa a visitare New York. Un portavoce ha detto: «*Nel momento in cui egli è imprigionato e sottoposto a sevizie, è nostro dovere non abbandonarlo*». Aveva pertanto annunciato il boicottaggio di tutte le navi provenienti dalla Polonia. Il portavoce non aveva escluso una analoga ritorsione nei confronti dell'Urss. Dopo l'invasione sovietica dell'Afghanistan, il sindacato fu il primo a prendere posizione.

Il secondo segno dell'irritazione americana è stato fornito dal direttore dell'Agenzia per il disarmo, Eugene Rostow, che ha accennato al rinvio del secondo round sulle armi di teatro a Ginevra. L'Associazione polacco-americana, composta in gran parte di immigrati, si è detta «sconcertata».

Sul pubblico americano hanno influito in maniera determinante le notizie sempre più allarmistiche provenienti da Varsavia, dallo sciopero della fame di Walesa alla resistenza dei minatori polacchi asserragliati nelle miniere. Particolare furore ha destato l'informazione che una parte dei leaders di «Solidarietà» sono detenuti negli ex campi di concentramento nazisti.

**Ennio Caretto**

Per un camionista olandese

### «Danzica stretta in stato d'assedio»

**HELMSTEDT — Una vera e propria atmosfera di assedio regna da oltre una settimana a Danzica, secondo la testimonianza di un camionista olandese giunto ieri pomeriggio a Helmstedt, alla frontiera fra le due Germanie.**

**Il camionista è stato ospitato per diversi giorni da un collega polacco dato che gli alberghi per stranieri della città sono stati requisiti dalle autorità.**

**«Il centro della città, dove il freddo è intensissimo, è pieno di militari armati, di carri armati e di autoblindo. Per le strade si vede poca gente. I negozi sono vuoti o chiusi e il traffico automobilistico è praticamente inesistente a causa della mancanza di benzina» ha detto il camionista al corrispondente dell'agenzia francese Afp.**

**«Soltanto alcuni mezzi pubblici, tram e autobus, funzionano ancora, i mezzi dell'esercito percorrono le strade della città in tutti i sensi ed effettuano continuamente controlli». «Molte strade sono rese impraticabili dalla neve».**

«Per andare in chiesa»

### Niente coprifuoco la notte di Natale

**VIENNA — Nella trasmissione delle 10 di ieri l'emittente polacca ha annunciato che il coprifuoco verrà abolito nella notte fra il 24 e il 25 dicembre «per consentire alla popolazione di recarsi nelle chiese per la messa di mezzanotte».**

**La radio trasmetterà in diretta le funzioni religiose della mezzanotte e, al 25, giorno di Natale, la messa delle 9 dedicata ai malati dalla chiesa «Sw. Krzyża» (Santa Croce) di Varsavia.**

Swinousjcie. Una fregata sovietica attraccata al porto della piccola città del Nord della Polonia (Telefoto Associated Press)

Il premio Nobel vuole un'inchiesta Onu sugli internati

## Boell: «Sono paralizzato dal riserbo dei tedeschi»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Heinrich Boell, premio Nobel per la letteratura, ha criticato il «riserbo» dei tedeschi di fronte agli avvenimenti polacchi e ha rivolto un appello all'Organizzazione internazionale del lavoro delle Nazioni Unite, a Ginevra, affinché invii in Polonia una commissione neutrale di inchiesta per «*accertare come vivono o muoiono gli internati*». Boell, che si è presentato alla stampa a Bonn insieme con un esule russo e uno polacco, ha chiesto a tutti i partiti politici e alle organizzazioni sociali di appoggiare la sua proposta con energia. «*Non è in gioco la Polonia* — ha detto il massimo scrittore tedesco —; *sono in gioco la libertà e la dignità umana*».

Con il tono pacato di sempre, il pacifista Boell ha detto di *essere rimasto «paralizzato, senza parola»* quando ha appreso che in Polonia era stato proclamato lo stato di emergenza. «*Il nostro vocabolario non basta più, le parole indignazione, dolore, rabbia sono insufficienti. L'unico vocabolo che un po' si avvicina alla realtà è orrore, chè quanto avviene in Polonia è veramente orribile. Un popolo di 34 milioni di persone è messo, alla mercé di un gruppo di sbirri, che ogni popolo ha un potenziale di sbirri*».

«*I tedeschi* — ha aggiunto Boell — *trovano pretesti intellettuali per non esprimersi, perché soffrono tuttora di un complesso di colpa nei confronti del popolo polacco. Il sindacato dimostra una incredibile paura, scusandosi che non vuole intromettersi negli affari interni polacchi*». Tale paura, congiunta a indifferenza, è arrivata al punto che sette membri del sindacato polacco «Solidarnosc» invitati a Brema dalla Lega dei sindacati tedeschi e sorpresi nella città anseatica dagli avvenimenti nella loro patria, sono stati abbandonati a se stessi e sarebbero senza mezzi di sostentamento, se a occuparsi di loro non fossero venuti gruppi di studenti.

Boell visto da Levine

(Copyright N.Y. Review of Books. Opera Mundi e per l'Italia «La Stampa»)

Secondo Boell, il primo tedesco che prende posizione a favore dei polacchi, la sinistra in Germania non ammette che in Polonia avvengono «*cose orribili in nome del socialismo*»; essa fa «*equilibrismi intellettuali*», rifiutandosi di riconoscere «*il ruolo ammirevole della Chiesa cattolica polacca che ha resistito alla tentazione di strutturare ai fini politici l'antisovietismo e l'anticomunismo diffusi nel Paese*».

«*Per quel che mi riguarda* — ha detto Boell, dopo avere ancora una volta biasimato le forze politiche e sociali tedesche che si astengono dal prendere posizione — *non ho alcun timore a intromettermi e a pregare gli altri a intromettersi*».

Una trentina di scrittori tedeschi, tra cui lo stesso Boell, Guenter Grass e Sarah Kirsch, ha intanto inviato un telegramma al governo di Varsavia per protestare contro gli arresti di scrittori polacchi e per chiedere la loro liberazione, «*per rendere credibile il processo di democratizzazione al quale si appellate*». Da parte dei sindacati, che negli ultimi sedici mesi avevano appoggiato moralmente e anche materialmente il sindacato polacco incoraggiandolo alla rivolta, la reazione è tuttora tiepida, nonostante le proteste di vari giornali, i quali li accusano di «*mancanza di solidarietà nel momento del bisogno*». E' stato soltanto deciso di fare collette per l'invio di pacchi-dono alla popolazione della Polonia.

Quanto al governo e ai partiti della coalizione, il loro agnosticismo viene motivato con l'«*incertezza della situazione*» in Polonia e la prudenza che sconsiglia da «*reazioni frettolose*». La politica di Bonn — è stato detto — si ispira al principio della distensione. Il ministro degli Esteri Genscher ha già «*parlato tre volte*» negli ultimi giorni con l'ambasciatore polacco Wojtkowski, esprimendogli la «*preoccupazione*» del governo. L'ex segretario del partito socialdemocratico Egon Bahr, accennando al pericolo di un intervento sovietico in Polonia, ha scritto che «*il mantenimento della pace nel mondo è più importante della Polonia*».

**Tito Sansa**

Testimonianza da Varsavia, tra i familiari degli «internati»

## Città di mogli e di madri sole

Anne Rabinovitch, figlia dello scrittore Wladimir Rabi, era in Polonia al momento del putsch militare. Qui descrive lo stato d'animo dei familiari degli «internati».

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PARIGI — *Per tutta la settimana avevo assistito a Varsavia a discussioni infervorate nelle quali ho potuto rendermi conto delle divergenze all'interno di «Solidarietà». Venerdì e sabato, a Danzica, avevo seguito le riunioni della Commissione nazionale. C'era euforia, si parlava di assumere il potere, e tutto questo mi sembrava un sogno. La notte tra sabato e domenica un amico mi ha annunciato che la milizia stava svolgendo una colossale operazione, e che lui avrebbe tentato di fuggire. Sono tornata da sola a Varsavia per avvertire sua madre e aspettare quello che sarebbe accaduto.*

*Arrivando alla stazione ho visto passare due carri armati, sono corsa terrorizzata verso quella casa. Sono rimasta sbigottita di fronte alla reazione pacata di Yaduiga. Capiva la portata dei fatti della notte? Oppure aveva già imparato a vivere nell'inquietudine, la paura era ormai parte della sua vita quotidiana, nel ricordo di situazioni identiche, in epoche diverse?*

*Due giorni dopo, mentre facevo la coda alla stazione per comprare un biglietto — un'ora e mezzo di smarrimento, di panico, di tensione — lei camminava in lungo e in largo, apostrofava tutti, raccontava che il figlio ed il marito erano stati arrestati, che in quel momento null'altro contava.* «Avranno freddo, non sono abbastanza vestiti, mio marito è malato, ha bisogno di medicine... Come mandargliele? Se solo sapessi dove sono».

*Dopo tre giorni non erano ancora stati liberati, si parla di mandare gli internati nei «campi di vacanza» per «far* posto nelle carceri», dice. *Eppure la vita continua, e siccome il telefono non funziona tutto è più complicato. Non si riesce a salire sugli autobus sovraffollati, la difficoltà di trovare cibo rende queste giornate ancor più sfibranti.*

*Come vivranno queste donne, con quali soldi? Sono domande angosciose. Wanda, che è stata in prigione nel 1968, ha già preparato la valigia.* «Solidarietà voleva cambiare il futuro» *dice Eva, 28 anni, insegnante d'inglese, iscritta al sindacato: suo marito è stato portato via da 4 miliziani la domenica, un quarto d'ora dopo mezzanotte.* «Ma — *aggiunge* — il nostro futuro. Che sarà di noi donne?». *Non sopporta l'idea di rimanere sola in casa, e quando esce dal lavoro va da amici per parlare, scambiare notizie, magari aberne.* «Ricorda bene quello che stai vedendo — *mi dice* — devi raccontare tutto. Non abbiamo altri mezzi per comunicare con l'esterno».

*Ci separiamo con dolore, non sappiamo se ci sarà un'altra volta, non sappiamo neppure che accadrà fra un'ora, fra un giorno. Neppure se il mio treno attraverserà la frontiera polacca:* «Se ci sarà sciopero generale il treno si fermerà, e allora...».

*Le case sono stranamente vuote, come se tutti gli uomini fossero all'improvviso partiti per un viaggio, lasciando le scrivanie in disordine.*

*Circolano elenchi degli arrestati, si abbassa la voce, perché vi possono essere microfoni.* «Sono psicopedagoga — *dice la signora S., i cui due figli, uno di 22, l'altro di 29 anni, sono appena stati arrestati* — tutti i miei colleghi d'ufficio saranno trasferiti in altri posti». *La signora W., che lavora alla radio, è stata messa in «ferie» domenica. Gli studenti sono in vacanza.*

«Ora tocca ai militari lavorare» *dice Yaduiga. Ha ancora la forza di sorridere.*

**Anne Rabinovitch**



Al 16 dicembre erano circa 30 mila

## L'Austria il Paese europeo che ha accolto più profughi

VIENNA — Numerosi polacchi sono fuggiti dal loro Paese e hanno deciso di restare all'estero dopo la proclamazione dello stato di assedio in Polonia.

Oltre all'ambasciatore polacco a Washington, Romuald Spasowski, che domenica scorsa ha ottenuto asilo politico negli Stati Uniti, numerosi marittimi, le cui navi facevano scalo in porti stranieri, hanno approfittato dell'occasione. Tutti questi profughi si sono aggiunti a quelli, numerosi, che nel corso dell'anno avevano scelto l'esilio nei Paesi in cui si erano recati per lo più come turisti.

E' l'Austria che ha accolto il maggior numero di profughi. Secondo il ministero dell'Interno, 29 mila 815 polacchi figuravano rifugiati in tale Paese alla data del 16 dicembre. A partire dal 13 dicembre, data della proclamazione dello stato di assedio, circa 180 polacchi si sono presentati alla frontiera austriaca e hanno chiesto asilo politico.

In Gran Bretagna, 220 polacchi hanno chiesto un prolungamento del loro visti di soggiorno dopo il 13 dicembre. Nel 1981, [illegible] mila detentori di passaporti polacchi sono entrati in Gran Bretagna di cui 32 mila turisti e 6600 uomini d'affari, secondo il ministero dell'Interno.

Nella Germania Federale, secondo i servizi governativi, 706 polacchi sono entrati legalmente nel Paese dal 13 dicembre in poi. Tra il primo gennaio e il 30 novembre 1981 45 mila polacchi di origine tedesca erano giunti nel Paese per installarvisi, in virtù degli accordi tedesco-polacchi.

In Svizzera, una cinquantina di persone hanno chiesto asilo dal 13 dicembre in poi. Altri 2000 circa, colti di sorpresa dagli avvenimenti, sono restati in Svizzera senza sollecitare lo status di rifugiati politici come pure, del resto, dall'inizio dell'anno, 853 loro concittadini provvisti di visti turistici.

In Italia, dove ogni mese 3 mila pellegrini polacchi si recavano in Vaticano, 23 persone hanno chiesto asilo politico dopo la proclamazione dello stato di assedio. Si tratta di marittimi e delle loro famiglie.

In Olanda, 13 polacchi hanno chiesto asilo politico la settimana scorsa, di cui tre marittimi con i loro familiari.

### Secondo la Bbc oltre 200 i morti

LONDRA — Secondo la Bbc sono oltre duecento i polacchi uccisi nel Paese da quando è stata proclamata la legge marziale. L'emittente radiotelevisiva inglese cita al riguardo «notizie attendibili giunte nelle scorse ore a Londra».

### Ripristinate le telecomunicazioni aeree

**Copenaghen. Poco dopo la mezzanotte di lunedì è stato ristabilito inaspettatamente dai polacchi il collegamento con la Sita, una rete privata internazionale di telecomunicazioni, tra gli operatori dei trasporti aerei che è la maggiore al mondo nel suo genere. Il traffico dei messaggi è stato subito riattivato. Come tutti gli altri collegamenti con Varsavia, questo delle telecomunicazioni aeronautiche era stato interrotto il 13 dicembre, con l'avvento al potere dei militari in Polonia.**

### Requisiti traghetti per la Svezia

**Ystad (Svezia). Il Consiglio militare polacco ha assunto il controllo delle due compagnie di navigazione che assicurano il trasporto di automezzi, persone e cose tra Swinoujcie (Polonia) e Ystad (Svezia) e ha militarizzato il loro personale. Lo ha reso noto la polizia svedese che ha precisato che si tratta delle compagnie «Polish Ocean Line» e «Polish Baltic Shipping Company», di cui 43 dipendenti hanno finora chiesto asilo alla Svezia e, pertanto, sono ora considerati disertori.**

### L'esercito «poco affidabile»

**Bonn. L'esercito polacco è «molto reticente» ad essere utilizzato per il mantenimento dell'ordine e scontri tra militari e personale dei servizi di sicurezza, che sono adesso al primo posto nell'opera di repressione, potrebbero avvenire prossimamente: questa è la valutazione di una fonte vicina ai servizi di informazione della Repubblica federale tedesca. Solo le forze di polizia sono state finora utilizzate contro Solidarnosc perché l'esercito polacco, a causa delle sue reticenze, è considerato poco affidabile dai sovietici, ha detto all'Agenzia «Afp» una fonte sicura.**

### Il 24 e 25 chiuso servizio telex

**Vienna. L'ufficio stampa del ministero degli Esteri polacco, che sottopone a censura e trasmette le corrispondenze dei giornalisti stranieri a Varsavia dall'imposizione della legge marziale, rimarrà chiuso il 24 e 25 dicembre per le festività natalizie. Lo ha reso noto il corrispondente da Varsavia dell'agenzia stampa «Upi» con un telex all'ufficio Upi di Vienna. In questi due giorni, quindi, non potranno essere inviati servizi, secondo il messaggio telex.**

### Diminuito il ruolo di Jaruzelski?

**Londra. Nel suo bollettino delle 9 di ieri la «Bbc» ha affermato che secondo informazioni attendibili giunte a Londra il primo ministro polacco, generale Jaruzelski, ha perso in parte il controllo della situazione. «Le unità speciali di sicurezza hanno relegato le forze armate in secondo piano e il leader polacco, generale Jaruzelski, non ha più il controllo totale» della situazione, ha detto la Bbc. Non sono fornite per il momento ulteriori precisazioni. Dopo la proclamazione dello stato d'assedio il generale Jaruzelski, che è anche il segretario del partito, è diventato presidente del Consiglio militare di salvezza nazionale.**

Secondo un portavoce di Solidarnosc

## Truppe cèche e dell'Urss sono pronte a intervenire?

STOCCOLMA — Il portavoce di Solidarnosc a Stoccolma ha detto ieri di avere saputo da fonti solitamente attendibili che truppe sovietiche e cecoslovacche hanno ricevuto il compito di aiutare le forze polacche a schiacciare la resistenza operaia alla legge marziale.

Il portavoce, Jacob Swiecicke, ha detto alla «Reuter» che secondo tali informazioni è possibile che truppe sovietiche siano utilizzate nei porti della costa baltica dove, a quanto risulta, continuano serie agitazioni; i soldati cecoslovacchi collaborerebbero invece con le forze di sicurezza polacche nella regione di frontiera della Slesia, dove sono in corso importanti azioni di sciopero.

Al portavoce di Solidarnosc è stato detto che tale «azione di appoggio» verrebbe probabilmente lanciata il 28 dicembre.

Una delle fonti — ha detto ancora Swiecicke — è arrivata l'altro ieri dal Belgio dopo aver parlato con un'altra persona che ha «speciali relazioni» con l'ambasciata sovietica a Varsavia.

### Buono per la Tass il traffico in Polonia

MOSCA — In un dispaccio da Varsavia, la Tass riferisce che in Polonia la situazione del traffico su strada e dei collegamenti ferroviari è migliorata ulteriormente la notte scorsa. La rete viaria sarebbe agibile in tutto il Paese: buono — nota l'agenzia — anche il ritmo di carico dei convogli ferroviari adibiti al trasporto del carbone dalle miniere della Slesia. Sarebbero state caricate 442 tonnellate di carbone grezzo rispetto alle 445 previste.

Di sfuggita, la *Tass* riferisce che ieri, in tutte le fabbriche di Varsavia, il primo turno si è svolto regolarmente e che i trasporti cittadini sono efficienti. Per migliorare il servizio, le autorità responsabili avrebbero messo in circolazione anche 90 pullman turistici. Stando alla *Tass* si è registrato anche un «lieve» miglioramento nelle consegne di forniture ai negozi.

### Banche occidentali chiudono i crediti alla Polonia

ZURIGO — Un consorzio di banche occidentali ha respinto una richiesta polacca mirante ad ottenere ulteriori crediti per 350 milioni di dollari per poter pagare gli interessi su debiti per quest'anno: lo hanno reso note fonti bancarie a Zurigo e a Francoforte.

Mesi fa un gruppo di 20 banche accettò di ristrutturare un debito polacco per 2,4 miliardi di dollari circa da rimborsare entro quest'anno a 501 istituti di credito occidentali a condizione però che la Polonia pagasse gli interessi. La settimana scorsa la «Bank Handlowy», la banca polacca per il commercio estero, fece sapere che occorreva il concorso di più di 20 banche per quei finanziamenti aggiuntivi che le avrebbero consentito di pagare gli interessi (i quali, secondo stime non definitive occidentali ammonterebbero a 450 milioni di dollari).

### Gerusalemme vorrebbe dagli Usa imprecisate garanzie nei confronti dei Paesi arabi

# Ora Begin minaccia di non lasciare il Sinai dopo il «no» Usa all'annessione del Golan?

**Il Dipartimento di Stato parla di «riesame» dei maggiori problemi mediorientali da parte di Washington e di Tel Aviv - Israele teme ritorsioni alla riunione del Consiglio di sicurezza e l'abbandono degli accordi di Camp David a vantaggio del piano saudita**

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

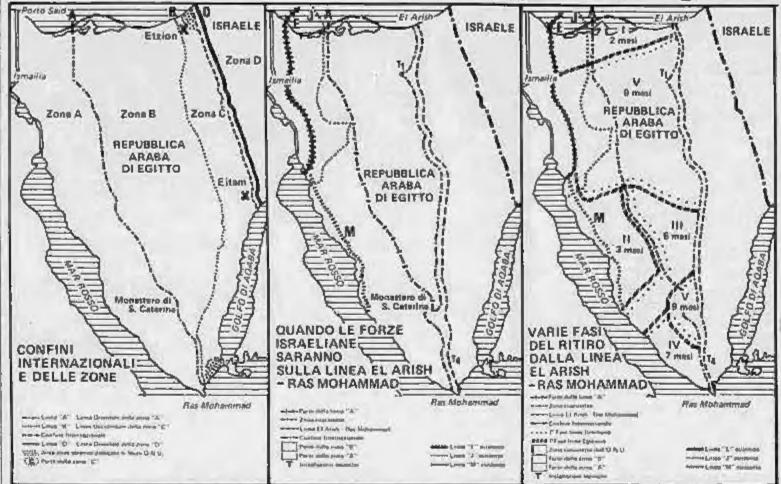
NEW YORK — Le discussioni tra Stati Uniti e Israele sull'annessione del Golan, la situazione nel Libano e lo sgombero del Sinai per il prossimo aprile sono in una fase molto delicata. Lo ha detto il portavoce del Dipartimento di Stato, facendo capire che è in corso un riesame dei più gravi problemi mediorientali sia da parte di Tel Aviv che di Washington. Secondo alcuni giornali americani, le difficoltà nascono da una dura presa di posizione del governo Begin, il quale avrebbe accennato a un rinvio del ritiro delle sue truppe dal Sinai, a meno che gli Usa non gli diano «garanzie» nei confronti dei Paesi Arabi. In che cosa queste garanzie consistano non si sa. Il governo Begin teme che, una volta riconsegnato il Sinai all'Egitto, l'America abbandoni i negoziati di Camp David, e proponga invece trattative sul piano saudita.

La diffidenza israeliana nei confronti degli americani è un segno della gravità della crisi creatasi nei loro rapporti. Begin aveva insistito sull'accordo strategico tra Tel Aviv e Washington proprio per ottenere una protezione per il dopo-Camp David. Avendo constatato con quale rigidità gli Stati Uniti hanno sospeso l'intesa, il premier israeliano teme ora altri voltafaccia, cioè misure nei suoi confronti. Il punto critico è la riunione del Consiglio di sicurezza dell'Onu il 5 gennaio prossimo. Begin non intende fare alcuna concessione sul Golan e, per non inimicarsi i Paesi arabi, gli Stati Uniti potrebbero astenersi nella votazione, anziché porre il veto. I Paesi arabi chiederanno sanzioni economiche e politiche contro Tel Aviv.

L'appiglio del Sinai è l'unico efficace, dal punto di vista di Gerusalemme. A Washington si sottolinea anzi che, proprio in previsione dello sgombero, gli israeliani hanno voluto cautelarsi annettendosi il Golan. L'obiettivo americano è convincere il governo Begin a rispettare i patti con l'Egitto, e quindi portare a compimento gli accordi di Camp David, non solo con la rinuncia del Sinai, ma anche con la concessione dell'autonomia limitata ai palestinesi in Cisgiordania e nella striscia di Gaza. Reagan desidera inoltre che Israele dichiari la sua disponibilità sul Golan: pensa di ricorrere alla mediazione saudita per indurre la Siria (oltre che l'Olp) a riconoscere lo Stato ebraico.

Lo scoppio d'ira di Begin, domenica scorsa nei confronti dell'ambasciatore Usa a Tel Aviv, Lewis, sembra essere stato causato, oltre che dalla sospensione dell'accordo strategico, anche dalla diffida di Washington dall'assumere iniziative militari contro il Libano. Gli Usa temevano che Israele compisse incursioni in territorio libanese contro i guerriglieri dell'Olp, aggravando la crisi del Golan. Con Lewis, Begin ha protestato che *«Israele non è uno Stato vassallo»* dell'America. Il monito di non intorbidire ulteriormente le acque in concomitanza con le vicende polacche è tuttavia servito.

La prova di forza del governo Reagan con quello di Begin è stata accolta favorevolmente dal Congresso americano.

## *Un patrimonio economico, strategico e energetico*

A) La penisola del Sinai con l'indicazione delle località in cui sorgono gli aeroporti di Etzion e di Eitam. I tratti punteggiati a Nord e a Sud indicano le zone dove dovrebbe esser stanziata la forza di pace internazionale. Le isole di Tiran e Sanafir sono visibili all'ingresso del Golfo di Aqaba. B) La penisola del Sinai nella fase interinale della ritirata israeliana. C) La penisola con i particolari della situazione interinale nella fase della ritirata sulla linea El Arish-Ras Mohammad prima del ritiro finale (25 aprile 1982) sulla linea di confine internazionale. Nella cartina A sono visibili le zone a, b, c, che indicano le graduali tappe del ritiro degli israeliani.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — Lo sgombero israeliano dal Sinai, che deve essere completato il 25 aprile 1982, è un'operazione di enorme complessità, dal punto di vista strategico, logistico, economico e pratico. Esso non è paragonabile a quello del 1957, soprattutto perché, dopo 15 anni di occupazione, il Sinai è molto diverso da com'era all'indomani della «guerra dei sei giorni», con nuove opere civili e militari di grande rilievo.

Per Israele abbandonare la penisola del Sinai significa abbandonare, oltre a otto basi aeree (quattro principali e quattro secondarie), un complesso di infrastrutture militari e di segnalazione elettronica, e smantellare installazioni industriali e civili. Inoltre il ritiro israeliano avrà complesse conseguenze nell'intero sistema delle infrastrutture del Neghev. Esso richiede, tra l'altro, la costruzione o il potenziamento del sistema stradale, delle comunicazioni e degli acquedotti.

Inoltre, con la restituzione dei campi petroliferi che le garantivano i rifornimenti della maggior parte del suo fabbisogno, Israele ha rinunciato alle sue speranze di indipendenza in campo energetico. Questi campi petroliferi sono stati esplorati, valorizzati e in parte scoperti durante l'occupazione israeliana e la loro perdita significa che Gerusalemme dovrà spendere annualmente centinaia di milioni di dollari in più. Per contro il Sinai avrebbe potuto, con ulteriori ricerche, non solo soddisfare tutto il fabbisogno israeliano, ma alimentare anche l'esportazione.

Occorre appena sottolineare che lo sgombero del Sinai pone una serie di limitazioni militari e costringe Israele ad affrontare difficili problemi economici, sociali e di politica interna.

La topografia della penisola, che può essere divisa in tre regioni nettamente distinte, presenta una serie di punti strategici il cui controllo è essenziale per qualsiasi esercito. La ritirata israeliana sui confini del 1967 implica la perdita dei seguenti vantaggi:

1) La «profondità strategica», che permette che gli eventuali combattimenti si svolgano a distanza dai centri popolati o dalle zone economicamente importanti. Inoltre l'aviazione israeliana non potrà più usare gli aeroporti del Sinai, da essa costruiti;

2) le basi elettroniche di avvistamento che, situate in opportune posizioni montane, costituivano «occhi e orecchi» di inestimabile utilità;

3) le linee difensive sul terreno, facilmente controllabili con poche forze;

4) le basi navali di importanza vitale, come Sharm e-Sheikh, che controlla l'entrata del Golfo di Aqaba e di quello di Suez;

5) gli aeroporti: l'abbandono di otto aeroporti, solo alcuni dei quali preesistenti, significa un cambiamento fondamentale per la difesa dei fronti occidentale e orientale. I due aeroporti di Eitam e Etzion (rispettivamente vicini a El Arish e a Eilat) sono le basi più moderne di tutto il Medio Oriente, paragonandoli solo alle migliori americane;

6) i campi petroliferi di Alma (che forniva un quarto del fabbisogno israeliano) e di Abu Rodeis, restituito nel 1975 con gli accordi di separazione delle forze;

7) gli insediamenti civili: lo sgombero degli insediamenti agricoli nella regione di Rafah e della cittadina di Yamit, sul Mediterraneo, e dei centri turistici di Ofira e di Nueiba, sul Mar Rosso, sono rinunce particolarmente dolorose non solo per gli aspetti economici ma per il trasferimento dei coloni e i problemi morali ed ideologici che ne derivano.

**Lo spiegamento dell'esercito nel Neghev**

La necessità di un riallineamento dell'esercito nel Neghev implica una complessa serie di operazioni e spese di cui cercheremo di indicare gli aspetti più importanti. Anzitutto occorre ricordare che Israele deve consegnare all'Egitto gli impianti e le infrastrutture che ha costruito e predisposto nel corso di tre lustri, e che comprendono:

**strade:** l'esercito israeliano ha costruito nel Sinai 650 chilometri di strade a scopi militari, ne ha sistemati 590 preesistenti per facilitare i movimenti; ha aperto e pavimentato 1030 chilometri di strade a scopi civili;

**acquedotti:** l'impianto per la distribuzione dell'acqua nella penisola è stato costruito dal genio nei 15 anni di occupazione;

**impianto di cavi telefonici sotterranei.**

Una valutazione del ministero degli Esteri delle spese sostenute da Israele nel Sinai dal 1968 dà queste cifre, che molti considerano inferiori alla realtà: aeroporti, campi e fortificazioni: 10 miliardi di dollari; trivellazioni petrolifere: 5 miliardi di dollari; strade e insediamenti: 2 miliardi di dollari.

In totale, 17 miliardi di dollari.

Lo sgombero delle forze armate dal Sinai e il loro ripiegamento nel Neghev (quella che è chiamata «Operazione Ramon»), reso necessario dagli accordi di pace, rappresenta un altro peso economico per Israele.

**L'«Operazione Ramon»**

L'*Operazione Ramon* è la più complessa operazione logistica che l'esercito israeliano abbia mai intrapreso. Mentre dopo gli accordi interinali del settembre 1975 erano stati sgomberati 15 campi militari e ne erano stati edificati 8 per sostituirli, lo sgombero totale del Sinai comporta l'abbandono di 103 campi e installazioni e la costruzione di 47 nuovi campi e impianti, il trasporto di circa 3500 edifici di vario genere, 250 chilometri di tubature per l'acqua e circa 8700 tonnellate di materiale mobile. Queste non comprendono i campi, le installazioni e gli aeroporti dell'aviazione.

Il costo del nuovo spiegamento dell'esercito nel Neghev, a seguito dell'abbandono della penisola, è valutato in 4 miliardi e mezzo di dollari, al valore del 1979. Il costo dell'operazione comprende: la costruzione di due aeroporti nel Neghev da parte di imprese americane; l'acquisto di attrezzature speciali; la costruzione di nuove strade, campi e infrastrutture in Israele e la preparazione di un terzo aeroporto.

**Giorgio Romano**

## Grave denuncia angolana «Le truppe di Pretoria usano gas paralizzanti»

PARIGI — *«Le forze d'invasione sudafricane in Angola hanno usato gas tossici contro civili e militari angolani nella regione del Cunene. Si tratta di gas paralizzanti che uccidono lentamente le vittime, e che vengono sparati da elicotteri Puma di fabbricazione francese»*. Lo ha affermato l'ambasciatore della Repubblica popolare dell'Angola in Francia, Luis De Almeida, in una conferenza stampa.

I sudafricani, ha detto de Almeida, occupano tuttora tre province del Paese. L'ambasciatore si è rivolto alla stampa affinché lanci un appello *«per fermare la follia assassina dei razzisti di Pretoria»*. Il Sudafrica, ha detto, sta adottando una nuova strategia imperialista con l'appoggio palese degli Stati Uniti che consiste nel portare la guerra non solo in Angola, ma anche nello Zimbabwe e in Mozambico, senza parlare del tentativo di sbarco nelle Seychelles.

Scopo principale di Pretoria è destabilizzare i regimi africani nati con le lotte di liberazione nazionale per crearsi una «cintura protettiva» di Stati retti da fantocci docili, i quali mettano fuori legge la *Swapo* e *l'African National Congress*, il movimento sudafricano anti-apartheid.

Per questo l'Angola auspica una rapida soluzione del problema della Namibia, e il governo di Luanda sta studiando favorevolmente il piano dei cinque Paesi occidentali del «gruppo di contatto». *«Gli Stati Uniti sono ormai i soli a poter frenare il processo di autodeterminazione del popolo namibiano* — ha precisato de Almeida — *e a impedire quelle elezioni libere e generali che entro il 1983 dovrebbero dare l'indipendenza alla Namibia»*.

# Il Cancelliere incide concerto di Mozart

Londra. Il cancelliere tedesco Helmut Schmidt ripreso mentre incide il concerto di Mozart per tre pianoforti in fa maggiore con l'orchestra filarmonica londinese (Telefoto Associated Press)

LONDRA — Senza la minima incertezza il Cancelliere tedesco federale Helmut Schmidt — giunto improvvisamente ieri a Londra — si è seduto al pianoforte nei famosi studi di Abbey Road della Emi per incidere un «Concerto per tre pianoforti» di Mozart.

Schmidt era giunto nella capitale inglese con preavviso minimo (la registrazione avrebbe dovuto svolgersi in un primo momento ad Amburgo), scortato da un convoglio di cinque vetture a sirena spiegata, fino agli studi d'incisione, dove era atteso dall'Orchestra Filarmonica di Londra.

Il concerto di Mozart dura 25 minuti ed è scritto in due versioni: per due o per tre pianoforti. La parte del terzo pianoforte è stata scritta per un pianista non professionista.

«Cercavamo per il terzo pianoforte qualcuno veramente speciale — afferma un portavoce della Emi — nessuno può dubitare che il cancelliere Schmidt non sia proprio la persona adatta». Schmidt è amico di Justuz Franz (uno degli altri due pianisti) e l'orchestra era condotta da Christoph Eschenbach.

Schmidt è apparso molto calmo. Si è seduto al pianoforte, ha annusato un po' di tabacco, ha estratto un nuovo paio di occhiali pulendoli accuratamente con un fazzolettino bianco, ha tratto un grosso respiro ed ha quindi segnalato al conduttore di essere pronto. L'incisione — dopo un paio di false partenze — si è svolta molto rapidamente.

Schmidt ha chiesto alla Emi di devolvere in beneficenza il suo assegno paga. I giornali britannici si chiedono oggi se il regno incontrastato dell'ex premier Edward Heath, il politico numero uno del mondo musicale britannico, non abbia ormai i giorni contati. Heath si è esibito più volte come direttore d'orchestra.

### Intervistato dalla «Nbc» prima del putsch polacco

# *Breznev rilancia alla tv l'idea del supervertice*

**Secondo il capo del Cremlino l'incontro ora dipende soltanto dalla volontà di Reagan - «Abbandonare la corsa al riarmo, normalizzare i rapporti Usa-Urss» - Elogi alla Germania per la sua «mediazione»**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Leonid Breznev ha ribadito la propria disponibilità a un vertice con Ronald Reagan, e all'avvio di negoziati per la riduzione delle armi strategiche, in parallelo a quelli in corso a Ginevra per la riduzione delle armi «di teatro» in Europa. Il leader sovietico ha rilasciato un'intervista alla rete televisiva Nbc, in risposta ad alcune domande scritte, prima che scoppiasse la crisi polacca. I fatti di Varsavia non falsano però il significato delle sue dichiarazioni, come ha dimostrato il messaggio da lui consegnato al miliardario Hammer nei giorni scorsi. Indipendentemente dal dramma che si svolge in Europa, Breznev persegue la sua campagna negoziale e propagandistica nei confronti degli Stati Uniti.

Il governo americano ha risposto al presidente russo tramite Eugene Rostow, il direttore dell'agenzia per il disarmo, in maniera negativa. L'altro ieri, Reagan aveva prospettato l'eventualità del vertice anche in presenza di un'invasione sovietica della Polonia, perché un fatto del genere, aveva osservato, potrebbe rendere necessaria una verifica diretta tra i massimi leaders. Ma era stato oltremodo cauto sul disarmo, e con Rostow si è capito perché. Il diplomatico Usa ha asserito infatti che se la crisi polacca si aggravasse, non solo gli Stati Uniti potrebbero rifiutare i negoziati sulle armi strategiche, ma anche sospendere quelli sulle armi di teatro.

Il capo del Cremlino è partito dalla constatazione che i rapporti Urss-Usa sono nella fase peggiore dalla fine della seconda guerra mondiale. La causa principale, ha detto, «è *l'insensata corsa al riarmo*», di cui ha fatto capire che sarebbe responsabile la Casa Bianca. E' necessario, ha aggiunto Breznev, *«abbandonare la corsa e normalizzare i rapporti... evitando di scivolare verso un confronto pericoloso»*.

Nell'intervista, il leader sovietico ha insistito sulle trattative atomiche. Di Ginevra ha detto che *«deciderà se il pericolo della guerra nucleare aumenterà o diminuirà»*. Ha quindi affermato che Mosca si è dimostrata pronta alle trattative sui missili intercontinentali *«e adesso tocca a Washington»*. Breznev ha indicato come dovrebbero essere impostate le trattative: esse dovrebbero tenere conto *«della parità degli arsenali e della parità della sicurezza»*, e quindi, tra le altre cose, della differenza tra i sistemi militari, le posizioni geografiche, i tipi di armamenti. Anche il vertice tra lui e Reagan, ha concluso, *«dipende da Washington»*.

Il capo del Cremlino non si è lasciato sfuggire l'occasione per sottolineare i timori dell'Europa occidentale nella gara nucleare Usa-Urss. Egli ha elogiato l'atteggiamento di Bonn che, ha detto, si propone di superare le divergenze tra le superpotenze, e ha ricordato le dimostrazioni pacifiste e antiatomiche delle capitali europee. Indirettamente, su quest'ultimo punto si è scontrato con Reagan, che due giorni fa aveva definito le dimostrazioni *«organizzate in buona parte dall'Urss»*. Il presidente americano aveva attaccato il «Consiglio mondiale per la pace», che trae alcuni suoi finanziamenti, aveva detto, da Mosca.

e. c.

## Mosca taglia petrolio ai «Paesi fratelli»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — *Durante l'82, l'Unione Sovietica taglierà del 10 per cento le sue forniture di petrolio a tutti i Paesi dell'Europa Orientale. La decisione, resa nota da più di un testo ufficiale a Mosca e nelle varie capitali comuniste, ferisce dolorosamente tutti i programmi economici delle nazioni del Comecon, programmi già lesi e deformati da difficoltà interne ed esterne, quale il dramma polacco. In Cecoslovacchia come nella Germania Est, in Bulgaria come in Romania e in Ungheria, i vari regimi sono all'opera per preparare i cittadini a una maggiore «austerità».*

*Mosca ovviamente non ha spiegato cosa farà con quel 10 per cento, ma è convinzione pressoché generale che tenterà di venderlo sui mercati internazionali per procacciarsi valute forti. Non è il momento più propizio per il commercio del greggio, la domanda è fiacca, anche i «falchi» dell'Opec hanno dovuto accettare le «leggi ferree» dell'economia e abbassare i prezzi. L'operazione acquista però una sua logica se si tiene presente che il governo sovietico ha fame di divise pregiate, che non può permettersi di attendere — e chissà quando verrà — un ciclo più favorevole ai produttori di petrolio.*

*Certo, il Cremlino potrebbe chiedere prestiti all'Occidente, ma è una strada che, per il momento almeno, preferisce evitare. E così nell'81 ha venduto oltre 150 tonnellate d'oro, benché il prezzo fosse inferiore alle sue speranze; e così nell'82 venderà greggio su un mercato non meno depresso. Senza dollari, marchi, sterline e yen, la Russia non può circoscrivere l'escalation nelle sue tribolazioni economiche, non può soddisfare le sue esigenze vitali. Una volta di più, il raccolto estivo è stato deludente (disastroso, secondo molti) e, nei prossimi mesi, dovrà intaccare fondi non modesti nella comatosa economia polacca.*

*Le conseguenze per gli alleati di Mosca saranno penose. Fosche le prospettive energetiche: in particolare per la Germania Est e la Cecoslovacchia, i due Paesi più industrializzati. Le forniture di carbone polacco sono insufficienti e irregolari e la carenza di valuta forte impedisce all'intero gruppo del Comecon di attingere, nella misura desiderata, ai mercati occidentali. Lo stesso vale per le forniture polacche di macchinari, trasformatesi in un esile ruscello. Questi prodotti sostenevano una parte di rilievo nel piano quinquennale del Comecon.*

**Mario Ciriello**

### Usa: la Libia è un pericolo per l'Italia

WASHINGTON — Un rapporto sulle relazioni economico-politiche tra Italia e Libia, giudicate pericolosamente condizionanti e tali da fare del nostro Paese *«il principale bersaglio di Tripoli fuori del mondo afro-islamico»* è stato sottoposto al Senato americano. Lo studio è opera dell'esperto di questioni italiane Vittorfranco Pisano.

Pisano si sofferma soprattutto sui vitali interessi economici, dagli ingenti investimenti libici in Italia, e in particolare in Sicilia, alla dipendenza del nostro Paese dal petrolio e dagli sbocchi offerti dal mercato libico.

Questo ha reso possibile al regime libico verso l'Italia *«una parallela politica estera basata su varie forme di intimidazione»*, osserva Pisano, passando in rassegna i numerosi incidenti di pesca e prospezione petrolifera, gli attentati contro dissidenti libici in Italia, il sospetto uso del nostro territorio per azioni terroristiche.

### Viaggio di Assad in Arabia Saudita

RIADH — **Il presidente siriano Hafez el-Assad è arrivato ieri a Riad per esaminare con re Khaled e con altri esponenti sauditi il problema dell'annessione delle alture del Golan da parte di Israele. La visita di Assad in Arabia Saudita — ha detto stamane la radio siriana — è la prima tappa di un «viaggio nei Paesi fratelli del Golfo e della penisola araba».**

# Ma chi può entrare in discoteca a Bonn?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Il tribunale regionale di Wuertzburg, nell'Assia, ha assolto il proprietario di una discoteca della città il quale aveva vietato l'ingresso nel suo locale a un ufficiale americano bianco accompagnato da uno studente negro. Il gerente di un locale pubblico, è detto nella sentenza, è autorizzato a decidere chi può entrare e chi no.

Nell'agosto dell'anno scorso, l'ufficiale americano e lo studente negro, in compagnia di un magistrato tedesco, erano stati respinti alla porta della discoteca. Il magistrato aveva allora telefonato al proprietario, ottenendo l'ingresso per i suoi amici. Una settimana più tardi vollero fare la controprova; l'ufficiale americano e lo studente di colore si ripresentarono e furono respinti. Appellandosi all'articolo 3 della Costituzione tedesca, secondo il quale *«nessuno può venire discriminato in base al sesso, la razza, l'origine»*, i due denunciarono il proprietario della discoteca.

Nel processo di prima istanza, assai dibattuto, la corte, presieduta da una donna, diede ragione ai due stranieri; condannò il gestore del locale notturno a pagare una ammenda di circa 2 milioni e mezzo di lire, riconoscendo nel suo comportamento il reato di *«offesa dell'onore di persona straniera e di altro colore di pelle»*. Nel processo di revisione, altrettanto vivace, la corte ha riconosciuto la validità dell'articolo 3 della Costituzione, ammettendo tuttavia il diritto di un locale pubblico di *«fare una scelta dei clienti»*, e ha assolto il proprietario della discoteca anche perché aveva rifiutato l'ingresso *«in forma corretta»*.

L'ultima parola spetta ora alla Corte costituzionale. Ma già si ha notizia di decine di locali pubblici nei quali sono ricomparse le scritte (scomparse da una decina d'anni) *«vietato l'ingresso agli stranieri»*.

L. s.

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, i Dirigenti e il personale tutto della Publikompass s.p.a. prendono sincera parte al lutto del direttore amministrativo dott. Sergio Rossi per la perdita del padre

**Alfredo Rossi**

— Milano, 21 dicembre 1981

Antonello Perricone è affettuosamente vicino al dott. Sergio Rossi per il grave lutto che lo ha colpito.

Sono affettuosamente vicini a Sergio i colleghi:
Aldo Arrone
Oscar Carletto
Umberto Cesca
Giuseppe Cerillo
Dario Delretto
Gian Degola
Ines Fico
Ferdinando Lombardi
Lorenzo Pellicciali
Tina Peggi
Francesco Rossi
Attilio Tosetti

Il Presidente, l'Amministratore Delegato ed i Consiglieri della Total Italiana spa partecipano con commozione al dolore dei familiari per la dipartita del

GRANDE UFFICIALE

**dottor Domenico Albonetti**

Presidente onorario della società

— Milano, 22 dicembre 1981.

La Total - Compagnie française des pétroles annuncia con profondo rimpianto la scomparsa del

GRANDE UFFICIALE

**dottor Domenico Albonetti**

Presidente onorario della Total S.I.p.a.

— Parigi, 22 dicembre 1981.

Il Presidente ed il Consiglio di Amministrazione dell'Aquila s.p.a. prendono parte al lutto per il decesso del

GRANDE UFFICIALE

**dottor Domenico Albonetti**

già Presidente della società

— Milano, 22 dicembre 1981.

I Dirigenti ed i Collaboratori del Gruppo Total profondamente commossi prendono parte al lutto per la gravissima perdita dell'amato presidente onorario

GRANDE UFFICIALE

**dottor Domenico Albonetti**

Il ricordo delle sue qualità umane accompagnerà l'affettuoso rimpianto di coloro che l'hanno avuto vicino.

— Milano, 22 dicembre 1981.

Sandro e Anna Ramadori con Andrea sono affettuosamente vicini alla famiglia per la perdita del caro

**Gege Negarville**

— Torino, 22 dicembre 1981

Il giorno 22 dicembre 1981 è mancato

**Oscar Michele Ansaldi**

Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio la sorella Luciana, i nipoti Bethel Abiel con il figlio Oscar Michele e Michele con la moglie Margherita. Per l'orario dei funerali telefonare al 760.805.

— Pecetto, 22 dicembre 1981.
Clinica San Luca.

Annamaria e Prospero Orsini partecipano con grande dolore alla scomparsa del loro caro amico

**dottor Oscar Michele Ansaldi**

— Torino, 22 dicembre 1981.

Munito dei conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari

**Bernardo Baudino**

Cavaliere di Vittorio Veneto
medaglia d'oro
di anni 84

Lo annunciano con dolore la moglie Maddalena Magliano, il figlio Stefano con la moglie Adriana Bergiovanni e il piccolo Andrea, la sorella Piera, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Bra giovedì 24 dicembre alle ore 15,15 partendo da strada Montenero numero 37 per la parrocchia di Sant'Andrea.

— Bra, 22 dicembre 1981

E' tornata alla casa del Padre l'anima buona di

**Francesco Sales**

Ne danno il triste annuncio la sorella Elena, parenti e amici tutti. I funerali avranno luogo, da Ospedale Molinette, giovedì 24 corrente alle ore 10,15. Non fiori ma preghiere ed opere di bene.

— Torino, 21 dicembre 1981

Improvvisamente è mancato

**Giuseppe Delle Fave**

Con infinito dolore lo piangono la moglie Mariarosa, le figlie Gina, Angela, Loredana, il padre Servando e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 nella cappella ospedale Mauriziano.

— Torino, 23 dicembre 1981.

Il dottor Leopoldo Uccellini amministratore unico della Società gruppo «Argus» profondamente colpito dalla improvvisa scomparsa del maresciallo

**Delle Fave**

suo devoto collaboratore, prende viva parte al dolore dei familiari.

— Torino, 23 dicembre 1981.

La baronessa Concetta Lamoredi Fusilli si unisce al dolore della famiglia Delle Fave.

La Direzione Generale, gli Impiegati e le Guardie degli Istituti di Vigilanza «Argus» e «La Vigilanza», delle Società «La Sicura Trasporti» e «Radiocell» partecipano al dolore della famiglia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Gino Dalla Via**

Lo annunciano con dolore la moglie Nini, i figli Franco, Maura, la nuora Antonella, il genero Ettore, il nipotino Fabio e parenti tutti. Funerali giovedì 24 ore 10,15 parrocchia Santa Giulia.

— Torino, 22 dicembre 1981.

E' serenamente mancato

**Phon Ling (Giuseppe)**

Lo annunciano la moglie Libera, la figlia Nadia e Ornella e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 24 alle ore 10,15 parrocchia Sant'Agostino.

— Torino, 21 dicembre 1981.

Partecipano con affetto al dolore dei congiunti:
Marco Lilla
Vittorio Pisani e famiglia
Angelo Lilla e famiglia
Giulio Lilla e famiglia
Andrea Barosio e famiglia

Marco, Giulio e Angelo Lilla partecipano commossi al dolore della famiglia Ling per la scomparsa dell'amico GIUSEPPE.

La famiglia Paola e Sandro Chiarelli Vinci Maselli partecipano al dolore della famiglia Ling per la perdita del caro GIUSEPPE.

Partecipano al dolore della famiglia Ling
fam. Baronio
Girolamo Bertolotto
Giovanni Battagliotti
Teresio Bergamo
Luigi Brandoardi
Sureli & Sbarvegliati
Donato Chiappa
Dalmasso Sguri
Carla Degiovanni
Aldo Lorenzini
F.lli Quartieri
fam. Scanzola
Andrea Taraschi
Quinto Tasca

E' mancata

**Angiola Berto**

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio il marito Romolo, i nipoti Carla, Umberto e Lidia con figli, Magi e Carlo con figli, l'affezionata Antonietta e parenti tutti.

— Torino, 23 dicembre 1981.

I nonni Dall'Amico e Perrone sono molto vicini a zio Romolo.

Emilia e Luciano, Lia Fracassi, Piero e Rita Villata, Enrico Gralia e famiglia, Nino Duccio, Alda Ghe, famiglia Cassano, Bruno Genitini, partecipano affettuosamente.

(Continua a pag. 6)

## PER L'UOMO CONTEMPORANEO MANGIARE E' ANCORA IL PRIMO MODO DI FARE FESTA?

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BOLOGNA — Capitone, minestra di ceci, pasticci di pesce alla Vigilia, e poi a Natale tortellini, cappelletti, brodo, cappone, gallina lessa, arrosti, purè di patate, mostarda, frutta secca, frutta fresca, torrone, panettone, e poi a Capodanno lenticchie, zamponi, cotechini: ma, a parte i prezzi terribili, davvero le feste di fine d'anno si celebrano ancora a tavola, con le grandi mangiate della tradizione?

Perché, quando nei giorni feriali si mangia a sufficienza e l'abbondanza di cibo non è più come nel passato l'eccezionale caratteristica dei giorni speciali di festa? Perché, se nella nostra cultura tutti vorrebbero essere snelli, diversamente dall'antica cultura contadina per cui grassezza era bellezza? Come mai, a parte i riti religiosi, mangiare continua a rimanere il modo essenziale di fare festa? E perché mangiamo certe cose e non altre, quali origini e significati hanno i cibi festosi, quando e come si sono fissate la carne e l'anima dei pranzi di Natale e Capodanno?

Interroghiamo il professor Piero Camporesi, docente di letteratura italiana all'Università di Bologna; studioso di un sistema alimentare attraverso cui si rivela la storia quotidiana delle classi italiane; brillante saggista che ha analizzato, ripresentando *La scienza in cucina* dell'Artusi, il rapporto tra ideologia e alimentazione, tra cultura e cucina; autore de *Il pane della fame, Alimentazione folclore società* e *Il pane selvaggio*, adesso impegnato in una ricerca sulle connessioni tra cucina e medicina.

### Le diete

*Perché ancora oggi le feste si celebrano a tavola, mangiando?*

— Ma non è vero che il Natale si festeggi mangiando: era vero, in parte è ancora vero, però la ritualità della festa legata al pranzo appartiene a un sistema culturale morente. Il Natale gastronomico della tradizione è stato distrutto da tante forze antinatalizie, da tanti nemici occulti: a cominciare dalle diete. In un mondo che fa il calcolo delle calorie, come si può pretendere di conservare una tradizione legata all'eccesso, all'abbondanza, al ricordo remoto e inconscio della primitiva orgia contadina?

# La carne e l'anima del pranzo di Natale

**Intervista con lo studioso Piero Camporesi - «La ritualità legata al cibo appartiene a un sistema culturale morente» - «Natale era una festa legata all'agricoltura, celebrava la rinascita della natura e mangiare di più era un modo magico per darsi vitalità» - «Rappresentava anche una commemorazione dei trapassati, il vecchio che dà al bambino, la staffetta della vita» - Ma tutto questo appartiene a un passato remoto. In un mondo che misura le calorie la primitiva orgia contadina non ha senso - L'uomo d'oggi che non fatica, non cammina nemmeno più non sopporterebbe le grandi mangiate di un tempo - Diminuisce la quantità, ma aumenta la varietà: cappone e maiale sono sostituiti da piatti esotici importati da tutto il mondo**

L'uomo contemporaneo, l'uomo che non cammina, non corre, non sale sugli alberi, non semina, non fatica e non raccoglie, l'uomo inerte disintegrato nel suo aspetto erculeo, non può sopportare fisicamente né culturalmente le grandi mangiate: se gli dai un pasto da ottomila calorie, sta male. L'essenza e sostanza del banchetto festivo e festoso si sono cancellate: sopravvive soltanto la forma, la convenzione del pranzo natalizio.

*Da cosa nasce questa convenzione?*

— Il Natale è una festa legata alla cultura agraria, la festa stagionale che vede l'inizio del nuovo anno, dei giorni che ricominciano ad allungarsi: la paura del buio invernale si attenua, l'oscura angoscia che quel buio duri per sempre comincia a passare: la festa vuol salutare e propiziarsi la rinascita della luce, della parte luminosa e feconda dell'anno. Un tempo il calendario era molto diverso, divideva l'anno non in dodici mesi ma in dieci sezioni: a dicembre si celebrava innanzi tutto il Natale del sole, il sole che rinasce. Il cristianesimo ha poi assunto la festa dandole un altro carattere religioso, ma conservandone un significato: quello che nasce a Natale è un bambino, dunque un germoglio di vita nuova, un elemento di speranza e di continuità della specie come il chicco o il seme lo sono per la natura, la promessa di un ciclo vitale che si perpetua: in certe immagini il Bambino Gesù, così stretto nelle fasce, sembra un pezzettino di pane che sta per lievitare.

Per il rinascere della vita è necessaria nuova energia: mangiare di più a Natale è un modo magico di darsi energia, vitalità, la possibilità di durare, la garanzia di restare presenti. Mangiare è un atto estremamente ritualizzato, una forma

Bruegel il Vecchio: «La cucina grassa», pantagruelica celebrazione dell'«orgia contadina» dei tempi andati (1563, Museo grafico di Zurigo)

di comunicazione, un evento simbolico: rappresenta anche un colloquio tra vivi e morti, un mezzo per commemorare e ricordare i trapassati. Nel rito del Natale, è l'antenato che porta doni al bambino, il vecchio che dà al nuovo, la vecchiaia alla gioventù: è la staffetta della vita che continua.

Queste cose ci appaiono appartenere a un mondo molto remoto: la rivoluzione alimentare è cominciata in Italia intorno al 1953-1955, con i primi supermercati dove il cibo si compra con la vista e non col tatto, in base all'apparenza e non alla materia; oggi 15 milioni di italiani, e alla fine del decennio saranno 23, consumano il pasto meridiano in mense più o meno attrezzate, mangiando cibi surgelati o precotti; la tavola è stata «normalizzata» secondo le esigenze della civiltà industriale. Eppure, anche nei cibi usuali del Natale contemporaneo resta il ricordo della cultura agraria, l'ombra della tradizione antica.

*Nel panettone, per esempio?*

— Anche. Naturalmente, tutti i dolci che si tagliano col coltello nascono dal pane, sono varianti nobilitate e zuccherate del pane. Tutti questi dolci nascono in un'area sacra, come pane rituale, pane sacrificale: sono eredi delle focacce impastate col miele e col latte che venivano offerte dai contadini alle divinità rurali, per esempio a Cerere dea delle messi. L'industria ha spazzato via e usurpato lo spazio del sacro, ha sostituito ai pani della devozione il dolce profano, ma anche il panettone conserva in sé alcuni simboli: la sua pasta che si gonfia, si espande e cresce lievitando è un emblema di fertilità, di vita che si moltiplica; i suoi chicchi di uva passa sono come tutti i chicchi emblema di continuità, di energia sotterranea e nascosta che emerge e germoglia. Pasta lievitata e chicchi servono a propiziare magicamente la fortuna e l'abbondanza, portano bene: sono significati che resistono persino in un dolce moderno.

Credo che la prima definizione del panettone «moderno» stia nel dizionario del Cherubini, 1814: rispetto ai dolci della tradizione contadina, alle ciambelle o focacce che durano quasi identiche da millenni, il panettone risulta giovanissimo, eppure è già sottoposto a un processo di trasformazione dalle sue varianti, panettone al cioccolato, alla crema di champagne o al liquore, eccetera. Questo ci dice che i dolci industriali, condizionati dalle esigenze commerciali, possono stabilire una tradizione soltanto effimera: ma certo senza l'industria, intervenuta a standardizzare quel panettone che all'inizio del Novecento era costosissimo e dunque riservato a pochi, non sarebbe mai stata possibile l'identificazione del Natale italiano col dolce milanese.

*E gli altri cibi del classico pranzo di Natale italiano?*

— Ma non esiste un classico pranzo di Natale uguale in tutta l'Italia: voler unificare il pranzo natalizio trentino e quello siciliano è arbitrario. E' imperialismo nazionale, è fascismo: infatti l'idea di pranzo natalizio unificato nasce negli Anni Venti fascisti, dalla volontà del regime politico di dare anche attraverso il regime dietetico l'immagine di un'Italia omogenea e nazionale. Bisogna poi distinguere tra cucina popolare e gastronomia piccolo-medio-borghese: può darsi che in quest'ultima abbiano prevalso, per la minestra in brodo di Natale, i tortellini, a causa della loro alta riproducibilità industriale. Il cappone, frequente tra i lessi del pranzo natalizio, era la tradizionale offerta di fine d'anno dei contadini al padrone: la cucina della borghesia legata alla proprietà terriera ha trasformato la disponibilità in tradizione. Il torrone ha le caratteristiche di dolce rituale di cui abbiamo parlato: il miele, le mandorle e nocciole come semi della rigenerazione della natura. Il maiale, base del pranzo di Capodanno con zamponi o cotechini, è invece una tradizione unificata in Italia e anche nell'area europea, e si capisce. Un tempo si mangiava di grasso soltanto a Natale e durante i giorni seguenti il solstizio d'inverno: la settimana grassa» poi chiamata Carnevale cominciava subito dopo il Natale.

*Se tutto è cambiato nelle nostre abitudini alimentari, dei giorni di festa come dei giorni feriali, quali sono le caratteristiche essenziali di questo mutamento?*

### Cerimoniale

— La riduzione, innanzi tutto: si sono ridotti i tempi di cottura e le quantità dei cibi; si sono ridotti il pensiero, la fatica, l'invenzione e il senso estetico impiegati nella preparazione di un pranzo; si è ridotta la sua natura di cerimoniale familiare. E' aumentata invece la varietà alimentare. La curiosità verso cibi diversi, il desiderio di conoscere convenzioni alimentari e dimensioni culinarie nuove si sono molto diffusi: si vendono nei supermercati il salmone nordico, i salumi tedeschi, i formaggi francesi, le frutta esotiche. Ma del resto tutto è ormai esotico, in Italia: distrutta la nostra campagna per crearvi isole petrolchimiche, mangiamo mele argentine, pompelmi israeliani, prugne e noci californiane, cipolle algerine, importiamo persino i fagioli e le melanzane. La voglia di sperimentare si estende ai cibi orientali, nella voga della macrobiotica e nella moda delle erbe e delle radici. La frantumazione della tradizione, la sperimentazione, le ibridazioni riflettono l'incertezza snervata del tempo: la nostra inquietudine ci segue anche in cucina.

*Ma c'è anche una moda della tradizione: la pubblicità alimentare si rifà a immagini del passato; i ristoranti offrono i piatti poveri della cucina contadina; la gente sogna e ricerca i cibi genuini.*

— Se li trovasse li giudicherebbe abominevoli, immangiabili, insopportabili: il desiderio del genuino è uno dei miti del nostro tempo. Nella nostra Babele gastronomica, dove si può arrivare a mostruosità come i tortellini con la panna e con lo speck, dove tutto è affastellato, confuso o amalgamato in modo improprio, si capisce bene lo spasmodico desiderio di ritorno al passato, la ricerca di radici. Si capisce che la pubblicità alimentare passi attraverso la Nostalgia. Nel cibo, l'uomo del terziario insegue i paradisi perduti dell'infanzia e della campagna, commemora forme di vita decadute, felicità svanite, lo spezzato legame con la terra. La fame è un fatto fisiologico, ma l'appetito e il gusto sono fatti culturali. Oggi, ancora più acutamente che nel passato, il bisogno del mangiare è bisogno di memoria, d'origine: si mangia per ricordare.

**Lietta Tornabuoni**

---

UNA BIOGRAFIA ILLUMINA IL MISTERO DELLA POETESSA

## *Saffo, la dolce ridente*

La poesia di Saffo è, come scrisse Pavese di quella di Virgilio, intrisa di *«segrete realtà mitiche (che) vanno al di là della parvenza, e mostrano la dileguata presenza di un dio...»*. I teneri prati, le rose e le viole di Saffo evocano boschetti sacri abitati dalle Grazie, sognati e forse non visti mai da chi viveva in una pietrosa isola greca (*«qui l'acqua è fresca e scorre / tra le fronde dei meli / le rose fanno ovunque disegni d'ombra e tremanti / le foglie si fermano nel sonno»*).

Saffo ha fermato con parole leggere, con un estro sapiente, nel dialetto di Lesbo, un'immagine trasognata dell'isola, delle fanciulle bianco vestite, dai sandali squisiti, alle quali, in qualità di dirigente d'una specie di educandato aristocratico, insegnava la musica, il canto, le maniere signorili. Ne amò appassionatamente qualcuna, da svergognata, come la definirono nei secoli immediatamente successivi i comici ateniesi, non avvezzi alla libertà delle donne delle isole: da essi deriva la fama che ha fatto dell'isola dove la poetessa nacque, Lesbo, il simbolo dell'amore tra donne.

Se sia una leggenda, come hanno asserito alcuni, o un costume ammesso in quei gruppi esclusivi di iniziazione artistica, religiosa e, forse, sessuale, non si sa. G. Mascioni, nella finissima biografia edita da Rusconi, non solo sembra credere alla fama che la poetessa fosse effettivamente omosessuale, ma dà una motivazione accettabile della cosa, attraverso un'indagine sottile dei sentimenti plausibili in una donna dell'epoca e un'attenta ricostruzione dell'ambiente in cui visse: nel 624 a.C., l'anno in cui Saffo nacque, quattro secoli dopo l'invasione dorica, la vita greca fioriva frammentaria e occulta nelle valli protette dai monti.

Quelle piccole comunità di esuli o di Dori assimilati ai nativi costituivano l'embrione di quello che saranno le pòleis: collegi di magistrati appartenenti alle famiglie più facoltose amministravano la giustizia; si creavano nuove ricchezze con il commercio e i trasporti marittimi e, naturalmente, ardevano rivalità tra i clan e lotte ed esilii.

La società non era ancora costituita su una struttura giuridica ma non era nemmeno più quella feudale dei poemi omerici e neppure quella miserabile cantata da Esiodo; si regolava già secondo principi embrionalmente politici, si ispirava a un'idea di parità e centralità, idealmente disposta attorno a uno spazio circolare centrale, l'agorà, dove si trattavano gli affari pubblici ed esisteva già un santuario comune: colonne di legno, decorazione a vivaci colori, statue ancora rigide, ricavate da tronchi d'ulivo; nei campi si celebravano culti agresti e si onoravano Artemide e Afrodite, le dee della generazione e dell'amore. La natura, il divino, erano presenti in ogni atto della vita del singolo e della comunità.

Tutti questi elementi, il mitico, il religioso, il sociale, si riflettono nella poesia di Saffo; ed è merito di G. Mascioni aver ricostruito, attraverso una rigorosa conoscenza della cultura del VII Secolo a.C., l'ambiente in cui fu possibile la sua maturazione. Quel canto remoto — quasi un cinguettio struggente o l'imitazione (poesia è «mimesis») del canto degli uccelli, del vento, dell'acqua — era accompagnato dal flauto; non era la manifestazione isolata d'una sensibilità singolare, ma l'espressione d'un mondo umano in un periodo di trapasso. La società era suddivisa in settori chiusi, guerrieri, adolescenti, matrone, fanciulle, ciascuno legato a una divinità: in mancanza di scuole, spettava ai più anziani — come fecero i Padri pellegrini del Mayflower che fondarono Harvard — d'insegnare ai giovani quel che sapevano; probabilmente, entro l'àmbito del «tiaso», anche la pratica del sesso.

Saffo ritratta su un vaso attico del V secolo a. C.

La poesia dunque, più che sfogo dell'animo, era la voce del gruppo, componimento d'occasione, legato a feste comuni, riti, nozze, esequie, gare ginniche. Da questi frammenti, come da quelli dei contemporanei, si deduce quanto fosse cambiata l'anima greca dal tempo dell'epica omerica; gli eroi vivevano in una sfera superiore, assorti in un sogno di gloria, quasi obbligati, per la posizione in cui erano nati, ad agire conforme a un codice d'onore, che comportava un severo giudizio su chi non si atteneva alle sue norme; uccidere, distruggere, ammassare prede erano le loro attività d'obbligo. La loro interiorità era così rudimentale che non avevano le parole per esprimerla: il dolore si esprime nel gesto, l'amicizia nello stare insieme e manca un termine per l'amore.

In questo mondo di rapporti orizzontali, i lirici introducono la dimensione verticale, il colloquio con se stesso, i sentimenti violenti: amor patrio, passione, nostalgia. Era una poesia destinata a un pubblico d'intenditori raffinati, ai quali ritmo e musica e versi soavi comunicavano l'oblio, con la forza suadente della parola. Chi sa usarla è dotato d'un potere magico che lo rende oggetto di pavida venerazione: *«Dolce ridente, chioma di viola, Saffo venerabile»* la chiamò Alceo.

Le sue parole avevano un suono che non siamo più in grado di ricostruire, un significato metaforico che spesso ci sfugge e un posto preciso nelle cerimonie per le quali erano state composte. Eppure, esprimono l'animo umano di tutti i tempi; Saffo aristocratica, autorevole, virile, Saffo oltraggiata dai posteri ma venerata dai contemporanei, è una donna come tutte le altre: giovinetta sposata alla vigilia delle nozze (*«verginità, verginità mi lasci, dove fuggi / lasciandomi deserta?»*, *«mai più da te farò ritorno...»*), sgomenta e delusa, se lo sposo è rude e volgare (*«somiglia al giacinto che sui monti / i pastori calpestano; perduto / il suo fiore di porpora / per terra...»*), travolta dalla passione (*«come dal monte il vento sulle querce / si precipita ansando / Eros mi scuote / dolce-amaro, indomabile fiera...»*) e, infine, dolorosamente esperta dell'abbandono, guarda insonne dalla finestra aperta un rettangolo di cielo:

La luna è tramontata<br>ed esse pure<br>le Pleiadi. E' notte.<br>Il tempo vola.<br>E io qui distesa.<br>Sola.

**Lidia Storoni**

---

MOSTRA VENEZIANA SULL'UNGHERIA

## Budapest belle époque

**Dall'architettura alla poesia un itinerario rivelatore al Museo Correr**

VENEZIA — Tra gli ultimi decenni dell'Ottocento e i primi del Novecento l'Ungheria aveva popolazione e territorio tre volte maggiori dell'attuale: Stato plurinazionale, come tutta la grande monarchia danubiana, comprendeva entro i suoi confini milioni di tedeschi, di slavi, di rumeni, di ebrei, e anche non pochi italiani, con le loro multiformi culture. Budapest era una città quasi mitica: molti ricordano qui a Venezia i racconti dei vecchi, che ne rievocavano il fascino accanto a quello di Vienna; ma anche fuori della capitale, nella pustza infinita o nella lontana Transilvania, si annidava la favola, la musica, la bellezza, il dolore. La ricerca artistica e culturale in quegli anni, nella capitale e nel territorio, riflette tutta la complessa, drammatica ricchezza della storia sociale e politica del Paese.

Nel ricco quadro degli studi, interpretazioni, rievocazioni, dedicate alla cultura mitteleuropea di quegli anni, il capitolo sull'Ungheria resta ancora da comporre: a causa delle difficoltà d'una lingua «minore», della presenza egemone della vicina Vienna, delle vicende storiche che portarono a una continua diaspora ungherese. La mostra «Budapest 1890-1919 - L'anima e le forme», organizzata dal Comune di Venezia in collaborazione con il Ministero della Cultura e l'Accademia d'Ungheria (al Museo Correr, fino al 21 febbraio), è il tentativo di documentare il più ampiamente possibile una vicenda culturale e artistica, umana e nazionale, poco nota.

Il percorso espositivo, formato da materiali provenienti dalle più prestigiose istituzioni ungheresi, è vario e articolato, spesso sorprendente. Va dalle arti visive a quelle applicate, dalla poesia alla fotografia, iniziando con una sezione tra le più interessanti: l'architettura.

Una grandiosa attività costruttiva si sviluppò in tutto il Paese dopo l'«accordo di conciliazione» del 1867 con la monarchia asburgica, che da allora divenne «bicipite». I nomi di Kòrosi, Lechner, Lajta, Kòs, Markus spiccano tra i molti, geniali architetti che lavorarono nella capitale e nelle più lontane province, divenute poi rumene, jugoslave, russe, slovacche.

Per intenderne il messaggio, si può cominciare con l'avvicinarsi a quel fluido inventivo degli edifici di Kòrosi, tutti ritmi in moto, capaci di richiamare l'immagine perduta nell'atmosfera o forse nell'acqua, accanto e oltre la realtà costruttiva - «l'anima e le forme» è il bel titolo lukacsiano della Mostra. Altrettanto memorabili la «Casa sfarzosa» di Markus; le scuole, le banche, il caffè di Lajta; il museo, gli istituti universitari, la Cassa di Risparmio di Lechner; le chiese, le costruzioni in campagna di Kòs; i sepolcri nei piccoli cimiteri cristiani ed ebraici.

L'eclettismo e il liberty restano le componenti dominanti; ma il liberty ha espressioni favolose e originali, e l'eclettismo europeo appare qui un vasto poliformismo con improvvise capacità di sintesi: richiama subito quel gran miscuglio che è la musica popolare, e la stessa lingua del popolo ungherese. Tutta l'espressione architettonica è attraversata dal popolare e insieme dal filo del magico, ora sottile e ora preponderante: che parte da lontano, forse dal bizantino, ha richiami russi, passa per i villaggi sperduti, si compie nell'autentica ricerca d'una «moderna architettura nazionale» senza riscontri in Europa.

La documentazione esposta, relativamente ampia, non manca d'un suo potere di suggestione; pur non apparendo tale da restituire la varia bellezza e vastità del fenomeno: si sarebbero volute foto a colori, riproduzioni di insiemi, prospettive diverse, disegni; né il documento presentato approfondisce il discorso al di là dell'informazione di base. Dall'architettura alla fotografia, dalla pittura alle arti applicate: la pittura, largamente documentata, appare spesso più prevedibile delle belle vetrate, della grafica pubblicitaria, delle ceramiche, dei paraventi, dei soprammobili: gli oggetti artigianali ci parlano con un linguaggio più immediato, forse più autentico.

Infine la poesia, le riviste d'arte e di lettere; le prime edizioni di testi di filosofia e di spartiti musicali destinati a restare famosi. Solo che si sarebbe voluto anche qui, dove l'Ungheria espresse forse il meglio della propria anima, un più allargato tentativo di portare il visitatore comune vicino a testi poetici poco noti, come quelli di Endre Ady: bastava qualche pannello con una buona traduzione (che non manca in Italia).

Più d'un visitatore, inoltre, amerebbe la presenza in questo ambiente — in una saletta a parte, come qualcuno suggerisce — della musica di Bartok, a cui pure la mostra è idealmente dedicata. Aiuta a capire il puntuale catalogo dell'Electa; anche se i sovraccarichi eruditi della presentazione sembrano trascurare il riscontro con il fascino discreto della mostra.

Va soprattutto sottolineata l'ampiezza dell'impegno, la vasta gamma di indicazioni e di proposte offerte su vicende di cui avevamo appena degli indizi, e che ora si saldano: mentre cresce nel cuore del visitatore quel filo di favoloso e insieme di tipicamente ungherese, quel fluire inventivo che intuivamo, subito inseguito dal ricordo del dramma che fu anche di ciascuno di noi.

**Paolo Barbaro**

### Trovato a Cannes il Modigliani rubato allo 007

PARIGI — Il quadro di Modigliani rubato il mese scorso alla vedova della celebre spia della Seconda guerra mondiale, Dusko Popov, che ispirò a Ian Fleming il personaggio di James Bond, è stato ritrovato in una chiesa di Cannes.

L'opera, un ritratto a carboncino (valutato attorno ai 210 milioni di lire), era stata rubata il 26 novembre nella villa della signora Popov vicino a Valbonne. Era stata regalata a Popov dopo la guerra dalla regina d'Inghilterra

### Anche da Piccoli rinnovato sostegno a Spadolini

# Pertini: questo governo fa bene e dovrà durare

**Il presidente della Camera, Nilde Jotti, critica invece l'esecutivo per il numero eccessivo di decreti legge in questi mesi**

ROMA — Alla vigilia di un Natale carico di preoccupazione per i fatti di Polonia e per l'«escalation» del terrorismo, Pertini e Piccoli hanno fatto sapere, in due occasioni diverse, che il governo Spadolini funziona bene e quindi non ha senso ipotizzare una crisi per gennaio-febbraio, mesi nei quali si deve pensare concretamente al rilancio della produzione e al contenimento dell'inflazione.

Dalla Camera, e dai «vertici» di alcuni partiti della maggioranza, giungono invece per Spadolini notizie meno confortanti. Durante un incontro con i giornalisti, Nilde Jotti ha criticato il governo per la valanga di decreti legge che continua a scaraventare sul Parlamento, malgrado gli impegni di rigore presi l'estate scorsa, al momento della sua formazione.

All'attacco del presidente della Camera, si sono aggiunte riserve molto esplicite della direzione liberale sul futuro del pentapartito. Zanone non ha usato l'accetta come hanno fatto, nei giorni scorsi, Craxi e Longo; ma anche in ambienti molto vicini alla dc si sottolinea che per socialisti, socialdemocratici e liberali ogni argomento è buono per creare ostacoli sul cammino di Spadolini.

Sono scelte non condivise al Quirinale. All'indomani del ricevimento al corpo diplomatico durante il quale ha nuovamente denunciato i collegamenti internazionali del terrorismo, Pertini, conversando con alcuni amici, ha detto che Spadolini governa bene e se qualcuno intende provocare crisi dovrà farlo allo scoperto, spiegando pubblicamente i motivi di una decisione tanto grave. Il presidente terrà conto di queste spiegazioni per un eventuale incarico.

Se il Quirinale conferma in via confidenziale il suo appoggio a Spadolini (tra i due statisti c'è stato ieri sera un lungo, cordiale colloquio), Piccoli ha scelto il mezzo di comunicazione più diffuso, la tv, per ribadire più volte che *«l'appoggio della dc al governo è stato ed è totale»*. A «Tribuna politica», ieri sera, il segretario democristiano ha precisato: *«Il governo fa bene. Non ha esaurito la sua funzione. Non è nato per essere un governo di legislatura ma nessun governo è mai nato per essere di legislatura. Un governo nasce con un programma che cerca di svolgere con tempestività e con puntualità»*.

*«Un governo* — ha aggiunto Piccoli — *deve avere l'appoggio sino allo svolgimento del suo programma»*.

Domande e risposte si sono poi spostate da Spadolini a Craxi, in particolare alla proposta socialista di un governo più forte. *«Sarebbe sempre un bene avere un governo forte, rappresentativo, capace di decisioni rapide* — ha dichiarato Piccoli — *questa è una dichiarazione di sempre che Craxi ha espresso e che lo stesso ho espresso in tutta la mia vita politica»*. Ha aggiunto di *«sapere con esattezza che Craxi è infastidito. Ho parlato proprio ieri con lui; mi ha espresso rammarico perché ogni volta che si dice che si può fare un esame della situazione, che si può pensare al futuro, immediatamente si immagina che egli voglia colpire il governo»*.

La vera linea di Craxi sarà quella dello sfogo con Piccoli o quella delle ultime dichiarazioni del leader socialista, in tv e a «La Stampa»? Nessun interrogativo, invece, su quanto ha detto Nilde Jotti ieri a Montecitorio: *«Ci sono 15 decreti da approvare, entro l'8 febbraio, ed il governo, a quanto pare, si appresta a vararne altri 8. Continuare in questa pratica del decreto legge significa impedire un retto funzionamento del Parlamento e di conseguenza impedire che provvedimenti di legge come la riforma pensionistica e quella del pubblico impiego possano essere affrontati, non per mancanza di volontà dei parlamentari, ma perché la Camera è obbligata ad affrontare prioritariamente questa valanga di decreti legge che continua ad essere la norma con cui il governo legifera»*.

**Luca Giurato**

# Decise nuove nomine nella magistratura

ROMA — Il Consiglio superiore della magistratura, presieduto dall'avv. Giancarlo De Carolis, previo concerto con il ministro della Giustizia, ha deliberato ieri il conferimento dei seguenti uffici direttivi:

— **Presidente di sezione della Corte di Cassazione** ai dottori: Giuseppe Giordano, presidente di sezione della Corte di appello di Roma; Eduardo Fernandes, procuratore generale della Repubblica presso la Corte di appello di Potenza; Dante Renda, consigliere della Corte di cassazione; Vittorio Rubinacci, presidente di sezione della Corte di appello di Napoli; Vittorio Loverre, consigliere della Corte di cassazione; Renato Granata, consigliere della Corte di cassazione;

— **Avvocato generale della Repubblica presso la Corte di cassazione** ai dottori: Renato Miccio, vice capo dell'ufficio legislativo del ministero della Giustizia; Aldo Corasaniti, presidente della Corte di appello di Cagliari; Alberto Antonucci, sostituto procuratore generale della Repubblica presso la Corte di cassazione.

— **presidente del Tribunale di Bologna**: dott. Mario Forte, presidente di sezione della Corte di appello di Brescia;

— **presidente del Tribunale di Reggio Emilia**: dott. Antonio Frigieri, presidente di sezione presso lo stesso tribunale;

— **presidente del Tribunale di Verona**: dott. Sebastiano Livoti, consigliere pretore dirigente la Pretura della stessa sede.

# I nostri soldi

di *Mario Salvatorelli*

## La Zecca non ama gli auguri

*«Nel mese di aprile 1981 appariva sulla stampa italiana l'annuncio pubblicitario che le invio in copia»*, mi scrive da Treviso il signor R.G., che firma per disteso, ma prega di omettere il nome, per evitare che amici e conoscenti gli *«diano la baia»*. E la lettera precisa i motivi del suo timore che, però, mi sembra valido piuttosto per l'altra parte in causa. Vediamo il seguito.

L'avviso pubblicitario in questione è *«dell'Istituto Poligrafico e Zecca di Stato che, a seguito del decreto ministeriale 31 dicembre 1980, uscito sulla Gazzetta Ufficiale del 18 febbraio 1981»*, proponeva, in aprile appunto (il tempo scorre lento nel settore pubblico), a tutti i cittadini l'acquisto di una *«Serie di monete di Speciale Scelta Millesimo 1980 in confezione per collezionisti»*, specificandone i valori che qui non riporto, per brevità. Osservo solo, per inciso, che l'uso delle maiuscole, che ho riportato esattamente, è tale da suggerire l'impressione che alla Zecca si abbia molto più rispetto per le monete che per i ministri e i loro decreti. Ciò che, in fondo, dimostra un attaccamento professionale di tutto riguardo, anzi quasi eccezionale, con i tempi che corrono.

Ed ecco che cosa è successo. Il signor R.G. e tre suoi amici, il giorno 22 aprile, effettuano i pagamenti richiesti, per complessive 960 mila lire, inviando contemporaneamente alla Zecca le domande relative, corredate dalla documentazione fotostatica dei versamenti in conto corrente postale, su base alle indicazioni dell'avviso pubblicitario. Ma il racconto di quanto è successo finisce qui. Infatti, *«poiché a settembre* — c'informa il lettore — *nessuno di noi quattro aveva ricevuto risposta, abbiamo inviato cortese sollecito; silenzio assoluto»*. Silenzio che da settembre dovrebbe essersi profungato fino a dicembre, dal momento che la lettera ha la data di dieci giorni fa.

*«Si tratasse di una ditta privata, ci si potrebbe consolare avviando procedura per...»*, e con i tre punti di sospensione immagino che il signor R.G. intenda qualche cosa di illecito. Poi aggiunge: *«Ma nel caso di cui trattasi non resta che ingoiare il rospo ed essere contenti che le somme inviate non siano d'importo superiore»*. La conclusione è struggente: *«Pensavo servirmi delle monete come regali natalizi. Dovrò, invece, rassegnarmi a una doppia spesa, oppure a inviare, con gli auguri, copia della presente»*.

Tutto quello che potevo fare per lenire, sia pure parzialmente, la delusione del nostro lettore, l'ho fatto, occupandomi del suo caso. Otto mesi, effettivamente, sono un po' troppi — ammesso che le monete, finalmente, siano arrivate — anche per le nostre poste, per spiegare, senza, però, giustificarla, questa faccenda. Tanto più che il sollecito, da settembre a oggi, non ha avuto risposta. Perché è chiaro che solo di «ritardi» si può trattare, e non di ciò che l'amico lettore nasconde sotto i punti di sospensione. Né si può pensare che il contingente di monete disponibili, fissato in un milione e mezzo di serie, fosse già esaurito nel momento in cui le richieste dei quattro amici di Treviso sono arrivate a destinazione, anche perché, in questo caso, la Zecca avrebbe provveduto a farlo sapere agl'interessati, ovviamente con la restituzione delle somme inutilmente versate.

C'è un'altra ipotesi, ma mi sembra talmente assurda, che non la manifesterei, se non mi fosse arrivata, proprio in questi giorni, una lettera da Bruxelles, nella quale il signor R.P. — un altro caso di sigla in pubblico e di firma in privato — denuncia i gravi ritardi e gl'ingiustificati «squilibri» negli addebiti e negli accrediti delle banche. Leggiamola.

*«Quando l'azienda per cui lavoro, e che ha sede in Torino, mi trasferisce a Spotorno, dove ho un conto corrente, una somma* — scrive R.P. — *questa somma impiega mediamente un mese prima di essermi accreditata. Ma al mio datore di lavoro viene addebitata immediatamente. In sostanza, una delle due banche coinvolte — oppure è una sola, non so se è la stessa — trattiene il denaro un mese, per ragioni "burocratiche", lucrandone gl'interessi»*.

Dopo l'informazione, le riflessioni. *«Un milione di lire, trattenuto un mese, e prestato al 24 per cento — tanto per tenerci bassini — rappresenta un profitto di circa 20 mila lire. Considerando che sono miliardi, migliaia di miliardi, le lire trasferite in questo modo, il profitto ammonta a decine, a centinaia di miliardi per il sistema creditizio italiano. Ma ho un dubbio: nella contabilità, queste somme come figurano? Bisognerebbe fare i nomi delle banche, cosicché il cliente possa scegliere le più efficienti»*.

Può essere che il servizio dei conti correnti postali — ecco l'ipotesi che interessa il lettore di Treviso — accumuli ritardi di mesi, *«per ragioni burocratiche»*, nel trasmettere gli accrediti alla Zecca. Oppure, visto che l'annuncio pubblicitario precisava che il plico con le monete *«viaggia a rischio e pericolo del Committente* (con la C maiuscola: che delicatezza, *n.d.r.*), *salvo quanto previsto dai regolamenti postali in materia»*, le monete sono andate smarrite?

Spero, comunque, che il «mistero delle monete» si risolva presto e nel migliore dei modi. Chissà, ancora in tempo per i regali di Natale o di Capodanno. In attesa dei quali — cioè i due giorni fatidici, non i regali — non mi resta che fare i migliori auguri ai lettori di Treviso, di Bruxelles, e a tutti gli altri. Anche alla Zecca. Forse non li merita, ma, in queste ricorrenze, la «bontà» s'impone.

# Digiuna in carcere attentatore del Papa

Ascoli Piceno. Ali Agca, il terrorista che cercò di uccidere il Papa, ha iniziato nel carcere marchigiano di massima sicurezza lo sciopero della fame. Secondo notizie trapelate, Agca ha detto di volere fare questa volta sul serio. Al processo aveva detto che avrebbe iniziato il digiuno il 20 dicembre (Tel. Ap)

### La sua quota nel gruppo Corriere (43,4%) è valutata 95 miliardi

# Una offerta di Cabassi a Rizzoli La risposta entro le 12 di domani

**Il passaggio delle azioni incontra però troppi scogli e appare quindi troppo difficile**

MILANO — Angelo Rizzoli ha tempo fino a mezzogiorno di domani per accettare o respingere un'offerta avanzata a nome di Giuseppe Cabassi e di un gruppo di altri imprenditori di cui farebbero parte Giuseppe Bodogna, Vittorio Merloni, presidente della Confindustria, e Raul Gardini, gruppo Ferruzzi, per il 40 per cento della Rizzoli-*Corriere della Sera*. Se accettata, l'intesa prevede che lo stesso Rizzoli venda un altro 3,5 per cento che possiede attraverso l'intestazione fiduciaria nella banca Rotschild di Zurigo. Il prezzo per il 43,5 per cento è di 95 miliardi, pari a quasi 80 mila lire per azione.

I compratori hanno avanzato un'offerta parallela a Bruno Tassan Din: 25 miliardi circa per il suo 10,2 per cento, ma l'offerta sarebbe già stata rifiutata. Non potendo raggiungere la maggioranza con la quota di Angelo Rizzoli i rappresentanti dei compratori stanno cercando di assicurarsi dalla Centrale di Roberto Calvi un altro 7 per cento che porterebbe il totale della quota al 50,5 per cento. Calvi si è dichiarato disponibile in linea di massima, ma non ha ancora discusso la cosa né all'interno dell'Ambrosiano né all'interno della Centrale. Il prezzo offerto per il 7 per cento è in pratica quello pagato nella primavera scorsa ma rateizzato in 10 anni al 12 per cento.

L'intera operazione, tuttavia, deve superare tre scogli per andare in porto. Il primo è la riluttanza dello stesso Angelo Rizzoli a cedere la propria quota in un momento di scontro particolarmente acceso con le organizzazioni sindacali. Incassare 95 miliardi da una parte e mettere oltre mille persone in cassa integrazione dall'altra potrebbe provocare reazioni violente in sede politica o sindacale tali da compromettere gli stessi vantaggi dell'affare. E' vero che l'operazione avrebbe la copertura della democrazia cristiana e del partito socialista, ma è anche vero che proprio un intervento troppo pesante dei partiti potrebbe spingere l'editore milanese a fare marcia indietro per non trovarsi eccessivamente coinvolto in lotte politiche che già in passato lo hanno danneggiato.

Il secondo scoglio è rappresentato da Bruno Tassan Din. Proprietario del 10,2 per cento verrebbe tagliato fuori dalla nuova proprietà e sicuramente perderebbe il proprio ruolo nella gestione. Da mesi impegnato a non farsi escludere dai vertici del gruppo, sembra improbabile che ora si rassegni ad uscire di scena senza neppure riuscire a realizzare ad un buon prezzo la propria quota di proprietà. Le sue armi sono due: invocare il diritto di prelazione sulla quota di Angelo Rizzoli e premere sull'editore affinché non venda abbandonandolo. Se anche non riuscisse a bloccare tutto è possibile che riesca almeno a ritardare gli sviluppi della situazione.

Il terzo, e forse più importante scoglio è rappresentato dalla Centrale. Calvi, personalmente, è sicuramente disposto a cedere il 7 per cento della Rizzoli senza badare troppo al prezzo sia perché è convinto che anche i suoi guai giudiziari si risolveranno più facilmente una volta uscito, almeno in parte, dal Corriere, sia perché si procurebbe sicure benemerenze presso il mondo politico.

Gli interessi della Centrale e del Banco Ambrosiano (che la controlla) sono invece di altra natura e cioè spingono nella direzione di tutelare al massimo l'investimento di 170 miliardi effettuato nel gruppo Rizzoli-Corriere. Vendere il 7 per cento a rate vuole dire fare un cattivo affare sotto tre profili: un prezzo basso, diminuzione del valore del 33 per cento rimanente (che non interesserebbe più a nessuno dal momento che non può servire a fare una maggioranza), altri danni all'immagine del gruppo. Calvi non è solo né all'Ambrosiano dove recentemente è entrato Carlo De Benedetti né alla Centrale, società quotata in Borsa e con una folta schiera di azionisti di minoranza.

Come potrà giustificare una vendita poco vantaggiosa alla prossima assemblea che si terrà in gennaio? Ancora una volta, come già al processo e subito dopo la condanna, gli interessi personali di Roberto Calvi si scontrano con quelli delle società da lui gestite.

**Marco Borsa**

# Oggi il Corriere torna in edicola

**Ancora un rinvio per la Gazzetta dello Sport**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MILANO — Dopo sette giorni il *Corriere* è di nuovo in edicola: assente da giovedì scorso il maggior quotidiano di Rizzoli è, per il momento, l'unico dei giornali milanesi del gruppo ad uscire.

Non è infatti in edicola il *Corriere Medico* per motivi tecnici (sarà pubblicato nuovamente lunedì 28) e anche la *Gazzetta dello Sport* è mancata all'appuntamento. I suoi redattori avevano proclamato nei giorni scorsi uno sciopero ad oltranza e, quindi, prima di rimettersi al lavoro, dovevano revocarlo.

Una loro assemblea è cominciata alle 17,30 e quando è terminata con la decisione di riprendere il lavoro era ormai troppo tardi per la pubblicazione. L'uscita del foglio sportivo è slittata ancora di un giorno e sarà presente solo la vigilia di Natale.

Tutto risolto, dunque? Non proprio; soprattutto non pare sanata la frattura che si era aperta fra i giornalisti del *Corriere* da un lato e poligrafici e redattori dei giornali destinati alla chiusura (*Corriere d'Informazione* e *Occhio*) dall'altro.

Davanti all'ingresso di via Solferino ieri era sorto un alberello di Natale fatto di cartelli ironici: *«Corrierini, grazie per la solidarietà»* e *«Uniti si vince»*.

Sepolta in silenzio qualsiasi idea di resuscitare o di salvare in extremis le testate quotidiane in perdita, rimane il problema di collocare i 117 giornalisti che in esse prestavano servizio. Durante la giornata di ieri la trattativa presso la sede della Rizzoli è partita con una verifica tecnica che puntava soprattutto ad una ricognizione sulle disponibilità di posti di lavoro in testate del gruppo.

L'esito pare sia stato positivo e sarebbero stati individuati 60 posti da occupare. Il che farebbe calare il numero dei giornalisti in Cassa integrazione a 57. Per loro si tratterà a partire dal giorno 28.

Intanto, nel primo pomeriggio, i tre direttori che erano stati invitati dalla proprietà a ritirare la loro firma e a lasciare l'azienda sono tornati al loro posto.

Per quanto riguarda i poligrafici, dopo che hanno sottoscritto il pre-accordo di introduzione alla trattativa vera e propria, in 320 sono passati dall'amministrazione a restituire le lettere di licenziamento che avevano ricevuto e a ritirare quelle di messa in Cassa integrazione per qualche settimane. Contemporaneamente è stato aperto l'ufficio cassa e così sono state pagate le tredicesime e il conguaglio degli stipendi agli operai.

Anche per i tipografi, nella sede della Rizzoli, procede l'esame della situazione dell'azienda settore per settore e proprietà e sindacato confrontano i loro punti di vista sulle necessità dei vari uffici e sugli eventuali sovrannumeri.

Infatti, oltre alle trecentoventi persone in Cassa integrazione da subito, ce ne sono altre duecento per le quali le lettere di licenziamento erano già pronte. Non è ancora stato stabilito se e quando andranno anche loro in Cassa.

**Marzio Fabbri**

## Oggi non esce «Paese Sera»

**ROMA — Il quotidiano del mattino «Paese Sera» oggi non è nelle edicole per uno sciopero dei dipendenti della tipografia dove si stampa il giornale. Da tempo i tipografi dell'azienda sono in agitazione a causa di licenziamenti preannunciati dalla direzione dello stabilimento.**

### Rinviata al 12 gennaio la decisione sui giornalisti P2

# De Luca propone alla Rai: spostiamo Selva e Colombo

**Secondo il direttore generale, il loro coinvolgimento nella vicenda di Gelli, anche se incolpevole, «ha incrinato il rapporto fiduciario»**

ROMA — Sui «casi P2» la Rai si pronuncerà definitivamente il 12 gennaio, ma l'ipotesi più verosimile, confermata dalla seduta del Consiglio d'amministrazione svoltasi ieri, è che i dipendenti del settore informativo, *«comunque coinvolti nella vicenda della loggia di Gelli»*, verranno assegnati a nuovi incarichi. Ciò significa, in particolare, il quasi certo allontanamento di Selva e Colombo dalla direzione del Gr2 e del Tg1.

*«Sarà il Consiglio, una volta completata la discussione, ad assumere, in piena autonomia, le proprie decisioni»*, sottolinea un comunicato dell'azienda. L'orientamento della maggioranza dei consiglieri, favorevoli ad una serie di avvicendamenti fra i «sospetti P2», è però da tempo noto. E lo stesso direttore generale, nella lunga relazione che ha letto in Consiglio, ha avanzato un'ipotesi di lavoro di questo tipo.

Ha detto infatti Willy De Luca: *«Non posso non ipotizzare, con dispiacere anche personale, e tuttavia con piena consapevolezza, la destinazione ad altri incarichi dei direttori coinvolti, anche senza colpa, nell'oscura e inquietante vicenda della P2»*. De Luca è partito dalle risultanze istruttorie cui è pervenuta l'apposita commissione dell'Iri. *«Se dovessi sintetizzare in modo molto schematico quelle conclusioni* — ha affermato —, *direi che Selva è stato assolto con dieci decimi; Colombo, Nebiolo e Brusco con votazioni inferiori»*.

Ma il problema è più complesso. Il Consiglio d'amministrazione ha sempre affermato il suo diritto-dovere di dire la parola definitiva sui dipendenti della Rai «comunque coinvolti» nella P2. La questione di fondo ha finito per superare l'aspetto strettamente giuridico — nel caso di Selva e Colombo — per investire la sostanza politico-editoriale del rapporto fiduciario fra i direttori e un editore (la Rai), responsabile della gestione globale di un servizio pubblico e della sua immagine nei confronti degli utenti e del Parlamento.

Nessuna caccia alle streghe, ha sottolineato De Luca: *«Noi, più degli altri, non possiamo ignorare l'opinione pubblica, la sua sensibilità alla questione morale»*. La Rai deve quindi sciogliere il dilemma di fondo: se l'informazione possa essere diretta da chi, a torto o a ragione, abbia avuto il suo nome legato allo scandalo P2. *«Sarebbe impossibile negare* — ha detto ancora il direttore generale riferendosi a Selva e a Colombo — *che il rapporto fiduciario non si sia incrinato»*. E a ciò avrebbe contribuito anche la reazione, *«pur comprensibile»* (un riferimento alla causa intentata contro la Rai), dei due interessati.

Una buona parte dell'intervento di De Luca è stata dedicata allo spinoso problema dell'informazione radiotelevisiva. Il suo giudizio è *«sostanzialmente positivo»*. Ha respinto *«le generiche accuse di degrado irreversibile»*, rivolte soprattutto dal pci e dai radicali. Ha comunque riconosciuto che alcuni errori vengono fatti, che l'informazione dev'essere sempre valutata nel suo complesso e non nel singolo episodio.

Non si è parlato della trattativa fra la Rai e Telemontecarlo per l'acquisto di alcune ore di trasmissione e di una quota azionaria dell'emittente monegasca: al centro di una polemica portata avanti soprattutto dai liberali. E il Consiglio si è concluso con l'annuncio della ripresa dei lavori fissata per il 12 gennaio. Un aggiornamento scontato fin da lunedì, quando si era avuta la conferma che la decisione relativa a Colombo e a Selva sarebbe slittata di almeno due settimane.

**Giuseppe Fedi**

## Banca Steinhauslin denunciato un funzionario

FIRENZE — I magistrati che conducono l'inchiesta sull'ammanco alla Banca fiorentina Steinhauslin hanno denunciato a piede libero il funzionario dell'Istituto di Credito Ugo Beni, con l'accusa di favoreggiamento personale nei confronti del banchiere Guido Niccolai, socio della Steinhauslin, in carcere dall'ottobre scorso.

Secondo quanto è dato sapere, il Beni, secondo l'accusa, avrebbe favorito nel 1976 un travaso di denaro, non autorizzato dal cliente, da un libretto di conto corrente ad un libretto a risparmio. Intanto il giudice istruttore Lombardo ha nuovamente interrogato in carcere il capocassiere Magni.

### I capolavori di Lorenzo Maitoni risalgono al 1300

# Decapitate, di notte, dai ladri 5 statue del Duomo di Orvieto

**ORVIETO — Cinque teste di statuette dei bassorilievi della facciata del duomo di Orvieto, ispirati al Vecchio e al Nuovo Testamento, sono state abilmente segate e rubate. Il furto è stato scoperto solo nel pomeriggio, durante un normale controllo delle vetrate speciali antisfondamento e antiriflesso sistemate a circa 15 centimetri dalle statuette, durante gli ultimi lavori di restauro, conclusi nel settembre scorso.**

**Le cinque teste di statuette, due sul pilastro di sinistra (descrivono il giudizio universale), due sul pilastro di centro e una su quello di destra, sono state segate da «mano esperta» e con attrezzi particolari. Secondo una prima ricostruzione dei carabinieri del comando di Orvieto, i ladri avrebbero appoggiato, di notte, una scala a pioli sulla speciale lastra di vetro, lavorando poi sulle statuette che sono così state «decapitate».**

**Per il dott. Valentino, sovrintendente ai Beni ambientali architettonici, artistici e storici dell'Umbria, il furto potrebbe essere stato «commissionato» a ladri esperti che hanno lavorato con seghetti e scalpelli. Fotografie delle cinque teste e fonogrammi sono stati diramati a tutti i comandi carabinieri e allo speciale Nucleo protezione patrimonio artistico del ministero Beni culturali.**

**I bassorilievi della facciata del duomo di Orvieto sono attribuiti a Lorenzo Maitani e risalgono agli anni 1310-1330.**

**Dopo i lavori di restauro cominciati alla fine dell'80, il 9 settembre scorso vennero inaugurati con una cerimonia dal sottosegretario al ministero dei Beni culturali, on. Mezzapesa. Il restauro, eseguito da tecnici dell'Istituto del Restauro di Roma e della cooperativa Cbc di Roma con la collaborazione di esperti dell'Istituto di Fisica della capitale e dell'Università di Perugia, istituto di chimica, aveva dato buoni risultati: i bassorilievi erano tornati al loro antico splendore.**

## Quale sorte per i 350 cani del canile romano?

ROMA — La sorte dei 350 cani ospitati nel canile dell'Aisa (Associazione italiana soccorso animali) continua ad essere legata alla sensibilità e alla generosità dei benefattori e degli zoofili.

Se non arriveranno gli aiuti, gli sfortunati animali dovranno essere soppressi.

## Pensionato muore travolto dal treno

MATERA — Un pensionato, Giuseppe Rubolino, di 70 anni di Scanzano Jonico (Matera), è morto travolto dal treno dal quale tentava di scendere, nonostante fosse in movimento, nella stazione di Scanzano Jonico. Accortosi in ritardo di essere a destinazione, l'uomo ha aperto lo sportello di un vagone del treno locale Sibari-Taranto, che stava ripartendo, ma ha messo un piede in fallo ed è scivolato sui binari. Le ruote gli hanno tagliato entrambe le gambe e Rubolino è morto durante il tragitto verso l'ospedale di Policoro (Matera).

## Altri 300 miliardi decisi per Trieste

ROMA — Il Consiglio dei ministri, su proposta del ministro Colombo, ha deciso di presentare in Parlamento un disegno di legge relativo al rifinanziamento della legge di ratifica degli accordi di Osimo. Il nuovo stanziamento, di circa 300 miliardi per il periodo 1982-85, permetterà di portare a termine quelle opere non completate nei tempi previsti o i cui costi sono risultati superiori a quanto preventivato.

Quando il Parlamento avrà approvato il provvedimento, sarà possibile intervenire in particolare nel settore delle infrastrutture stradali, ferroviarie, portuali e di confine. La Farnesina afferma che questa decisione conferma la volontà politica di mettere Trieste e la regione confinaria in condizione di svolgere un ruolo di primo piano, che il nuovo contesto politico-economico, nato dalla chiusura del contenzioso diplomatico con la Jugoslavia, le ha assegnato.

(Segue da pagina 4)

E' mancata improvvisamente e tragicamente all'affetto dei suoi cari

**Rosanna Baldassari**

anni 37

Ne danno il doloroso annuncio la mamma, papà e parenti tutti. Funerali giovedì 24 ore 8,45 Parrocchia Santo Natale (via Boston n° 37).

— Torino, 22 dicembre 1981.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

**Eugenia Cattaneo ved. Vergnano**

[illegible]

— Torino, 22 dicembre 1981.

[illegible]

**Eugenia Cattaneo ved. Vergnano**

— Torino, 22 dicembre 1981.

[illegible]

**Lina Fornesio ved. Genta**

— Torino, 22 dicembre 1981.

[illegible]

**Franco Franzero**

— Torino, 19 dicembre 1981.

[illegible]

**Domenica Rostagno vedova Angeleri**

[illegible]

— Torino, 21 dicembre 1981.

[illegible]

Dopo una vita laboriosa cristianamente è mancata

**Margherita Sala ved. Mazzucchetti**

[illegible]

In Luogo domenica è mancato

**Ernesto Antini**

anni 76

[illegible]

**Celia Scaletti ved. Borello**

— Torino, 22 dicembre 1981.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Ezio Genta**

Cavaliere di Vittorio Veneto

[illegible]

**Ezio Genta**

— Torino, 23 dicembre 1981.

Confortata dalla Fede, è mancata

**Emma Carpignano ved. Massaza**

[illegible]

— Giaveno, 22 dicembre 1981.

[illegible]

Improvvisamente è mancato

**Felice Merlo**

anni 75

[illegible]

— Rivoli, 22 dicembre 1981.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Germano Viglione**

di anni 51

[illegible]

— Dogliani, 22 dicembre 1981.

Serenamente è mancata

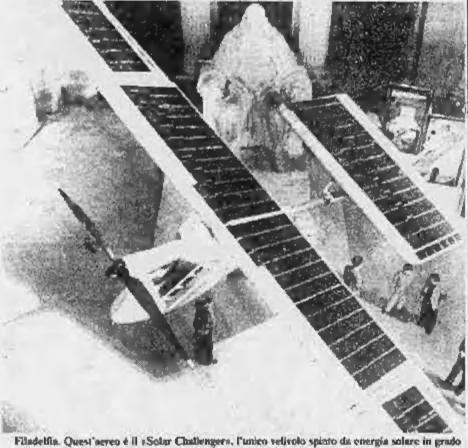
**Giuseppina Fogliano**

di anni 84

[illegible]

— Sordevolo, 23 dicembre 1981.

(Continua a pag. 7)

# Franklin ospita l'aereo «solare»

Filadelfia. Quest'aereo è il «Solar Challenger», l'unico velivolo spinto da energia solare in grado di percorrere lunghe distanze. Il «Challenger» è stato esposto in questi giorni al «Franklin Institute» della città americana, sospeso nella sala centrale del museo (Telefoto United Press)

### E' scomparso misteriosamente l'altra settimana

# Olbia: sequestrato titolare di un'emittente televisiva?

OLBIA — Carabinieri e polizia sono in allarme per la scomparsa del titolare di «Telecostasmeralda», un'emittente a diffusione regionale. Si tratta di Cesare Peruzzi, 27 anni, che appartiene a una facoltosa famiglia romana: c'è la preoccupazione che possa essere stato rapito.

L'ultima volta che il giovane è stato visto, è nel pomeriggio di venerdì o sabato della scorsa settimana (anche questo particolare è impreciso), quando ha lasciato gli studi televisivi, che sono nella stessa villa in cui risiede, in località Cannigione, alla guida della sua «Matra-Simca».

Ieri sera gli agenti del commissariato di Olbia hanno trovato l'auto di Cesare Peruzzi. Era poggiata su quattro blocchi di cemento sotto un cavalcavia: i ladri le avevano tolto le ruote.

Mistero, dunque. Gli investigatori non escludono la possibilità che Cesare Peruzzi sia rimasto vittima di un sequestro anche se nella sua abitazione e neppure negli studi televisivi ci sono tracce che possano avvalorare questa ipotesi (impianti lasciati accesi, per esempio). Tutto è in ordine, le porte chiuse a chiave. E' anche vero che Peruzzi potrebbe essere stato rapito sulla strada.

Gli amici del giovane però non sono preoccupati. «Cesare è solito assentarsi per dieci-quindici giorni senza dire niente a nessuno. Va in giro per affari oppure in vacanza». Le ricerche del giovane sono state estese anche a Cortina d'Ampezzo.

Un particolare, però che alimenta il sospetto del rapimento: in questi giorni Cesare Peruzzi ha «saltato» molti appuntamenti d'affari «e non è sua abitudine» dicono i suoi conoscenti.

## Sciopero della fame di due detenuti nel carcere di Pisa

FIRENZE — E' giunto al 30° giorno lo sciopero della fame di due detenuti comuni del carcere «Don Bosco» di Pisa. Sono Ferdinando Santonocito e Antonino Greco, ricoverati entrambi nel centro clinico del penitenziario. I due reclusi chiedono che la magistratura «faccia luce» sull'omicidio di un altro detenuto, Franco Luci, fatto questo del quale sono accusati e per il quale si proclamano innocenti.

Il delitto avvenne il 4 maggio scorso nel carcere fiorentino delle «Murate». Nel corso delle indagini la procura della Repubblica emise 23 ordini di cattura per omicidio, due dei quali riguardavano Santonocito e Greco. Questi due detenuti, se non fossero stati incriminati per il delitto, avrebbero già lasciato il carcere. Sulla loro protesta e sulle loro condizioni di salute dal «Don Bosco» non trapelano notizie. I congiunti dei due reclusi hanno riferito che essi hanno intenzione di proseguire ad oltranza nello sciopero della fame e che le loro condizioni sono già gravi.

# Un record nella storia del Casinò di Sanremo incassati 30 miliardi

SANREMO — Per la prima volta nella sua storia, proprio nell'anno dello scandalo che ha portato in giudizio 118 persone fra «croupiers» e clienti, il Casinò ha superato i trenta miliardi di incasso. L'annuncio lo ha dato il presidente della casa da gioco Antonio Semeria (sul quale corrono voci di dimissioni nei prossimi giorni). Una cifra, quella dei trenta miliardi, destinata ancora ad aumentare visto che il periodo natalizio e di fine anno è solitamente «generoso» con gli incassi delle «roulette».

«Il Casinò — ha detto Semeria — è stato finalmente restituito al suo giusto rango anche dal punto di vista funzionale». Negli ultimi tempi infatti, le sale della casa da gioco sono state sottoposte a un vero e proprio «maquillage» con il restauro di intonaci, tappezzerie, lampade, tavoli ecc. per una spesa di oltre 450 milioni, di cui 150 necessari per la dotazione delle nuove «fiches» ai tavoli.

Tra le innovazioni del 1981, l'installazione della cosiddetta «roulette russa» con puntate da brivido e la sala dei «giochi americani».

## Vietato un corteo sui fatti polacchi

ROMA — La questura di Roma ha vietato una manifestazione indetta per domani dall'attivo studenti medi e dal collettivo universitario su «Polonia e repressione».

I motivi del divieto — afferma la questura — «sono di ordine e sicurezza pubblica».

### Ha 15 anni, è ricoverata al Sant'Eugenio, reparto grandi ustionati

# Morente la nipote di Gheddafi Aereo libico la porta a Roma

### Ha il corpo devastato dal fuoco - Non si sa di quale incidente sia rimasta vittima

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Una nipote del colonnello Gheddafi, orribilmente ustionata, lotta contro la morte in un ospedale romano. Si chiama Aisha Abudd Ali e ha quindici anni. E' stata trasportata d'urgenza da Tripoli domenica sera nel disperato tentativo di salvarle la vita. Le speranze di salvezza sono quasi inesistenti. Ma i medici si prodigano in ogni modo per tentare l'impossibile.

La ragazza è rimasta vittima di un incidente domenica scorsa a Tripoli. Non si sa bene che cosa sia successo. Si esclude l'ipotesi dell'attentato. Forse è stato un banale incendio scaturito da una latta di cherosene. La fiamma ha investito la giovane e ne ha devastato il corpo. Le ustioni riguardano l'80 per cento della superficie corporea.

Il colonnello Gheddafi ha disposto la partenza di un aereo speciale alla volta di Roma. A bordo ha preso posto anche un fratello di Aisha Abudd Ali, che adesso — non potendo assistere la sorella — passa ore d'attesa e d'angoscia presso l'ambasciata libica di cui è ospite.

La ragazza è stata ricoverata all'ospedale «Sant'Eugenio». Prima è stata affidata alle cure dei sanitari del reparto di chirurgia plastica femminile, diretto dal prof. Marinelli. Poi, considerata la gravità delle sue condizioni, è passata nel reparto dei grandi ustionati, diretto dal prof. Lombardi.

Le speranze di tenerla in vita sono pressoché nulle, perché la quasi totalità dei tessuti cutanei è andata distrutta. Attualmente l'ultimo filo di speranza per Aisha Abudd Ali è alimentato da una forzata terapia cortisonica, unita alla somministrazione ininterrotta di sostanze liquide come plasma e albumina. Si tratta di una terapia artificiale che, se interrotta, provocherebbe l'immediato decesso.

La ragazza è deturpata nel viso e negli arti inferiori e superiori. «In questa situazione — ha detto il prof. Lombardi — ha poco senso parlare di superficie interessata al 70 o al 80 per cento. La situazione è da "miracolo"».

La ragazza, precisano i sanitari, soffre relativamente perché le ustioni di terzo grado hanno distrutto le radici nervose. La terapia attuata mira soprattutto a far riguadagnare i globuli rossi che sono andati distrutti. Nell'ospedale, uno dei più attrezzati per questo tipo di interventi, sono presenti alcuni funzionari dell'ambasciata libica e alcuni amici della ragazza.

## Roma: in appello ridotte le pene a 2 estremisti

ROMA — I giudici della Corte di assise d'appello hanno condannato a dieci anni e sei mesi di reclusione ciascuno gli estremisti di sinistra Paolo Tomassini e Leonardo Fortuna, accusati di tentativo di omicidio e di violazione della legge sulle armi.

La Corte, concedendo ai due imputati le attenuanti generiche che erano state loro negate in primo grado, ha ridotto di quattro anni le condanne inflitte a Tomassini e Fortuna nel precedente giudizio.

In seguito alla sentenza odierna i giudici hanno ordinato la scarcerazione immediata dei due giovani per decorrenza dei termini della detenzione preventiva.

Il procuratore generale Salvatore Vecchione, lunedì, a conclusione della requisitoria, aveva sollecitato la conferma delle condanne inflitte in primo grado.

Secondo l'accusa, in occasione di un corteo organizzato il 3 febbraio del 1977 dalla sinistra extraparlamentare, i due imputati spararono colpi di pistola contro agenti in borghese che si trovavano in piazza Indipendenza. Nella sparatoria rimasero feriti alcuni poliziotti ed uno di questi, Domenico Arboletti, a causa delle ferite riportate alla testa è rimasto completamente paralizzato.

## Precettati i netturbini nel Salernitano

SALERNO — I dipendenti della Saspi, una ditta appaltatrice dei servizi di nettezza urbana, che da due giorni erano in sciopero, sono stati precettati su ordinanza del sindaco di Nocera Inferiore, Salvatore Gargiulo.

Nel provvedimento, che è stato notificato ieri mattina ai 40 dipendenti, è detto che la decisione «è scaturita per la precaria situazione igienico-sanitaria venutasi a creare in seguito allo sciopero proclamato dai lavoratori dipendenti nei giorni scorsi per un aumento del salario».

### Il difficile intervento alla colonna vertebrale

# Un famoso chirurgo cinese opera (13 ore) un ragazzo

ROMA — Dopo un intervento operatorio di alta chirurgia durato ininterrottamente più di 13 ore (dalle 13,30 di lunedì fino alle 3,45 di ieri mattina) Alessandro Siringhini, un ragazzo di 17 anni rimasto paralizzato agli arti inferiori quindici giorni fa in un incidente stradale che gli aveva offeso la colonna vertebrale e leso gravemente il midollo spinale, riposa tranquillo in una delle sale di rianimazione dell'ospedale romano San Camillo. Vi resterà quattro o cinque giorni. Poi continuerà la degenza postoperatoria nel reparto di ortopedia. Subito dopo, appena le sue condizioni lo permetteranno, incomincerà le sedute di fisioterapia e di riabilitazione. Se tutto andrà come si spera, il ragazzo riacquisterà in parte l'uso delle gambe e con l'aiuto delle stampelle riuscirà nuovamente a camminare.

L'intervento, il primo di questo genere compiuto non soltanto in Italia ma anche in Europa (Russia esclusa) è stato effettuato dal prof. Carl Kao, un neurochirurgo cinese di 45 anni originario di Taiwan e naturalizzato americano da oltre dieci anni. E' stato lui più di un anno fa ad operare il pilota Clay Regazzoni dopo il tremendo incidente sulla pista di Indianapolis da cui uscì paralizzato alle gambe per lesioni alla colonna vertebrale.

Per operare Alessandro, il prof. Kao era giunto a Roma domenica pomeriggio. Ad invitarlo erano stati gli infermieri dell'ospedale San Camillo, colleghi dei genitori di Alessandro, dopo che i medici italiani avevano dovuto confessare la loro impotenza dinanzi ad un danno irreversibile e che richiedeva soltanto la rassegnazione. Con una colletta hanno raccolto il denaro necessario per le spese di viaggio e di soggiorno e per l'onorario (sembra che quello di Kao per interventi di questo genere si aggiri sui 30 milioni) e quindi hanno formulato l'invito. E Kao, che ha ormai compiuto più di 150 interventi di questo genere con una mortalità operatoria del 2 per cento, ha preso il primo aereo ed è arrivato a Roma.

L'intervento è stato lungo e complesso. In pratica si è trattato di aprire le vertebre in corrispondenza della zona di midollo lesa, di incidere la membrana protettiva che avvolge il midollo spinale e le radici nervose, di esplorare il midollo e di asportare le parti lese e avviate verso la degenerazione necrotica.

Dalle gambe di Alessandro sono quindi stati prelevati i due nervi surali, che sono sensitivi, e sono stati trapiantati a ponte per collegare le due zone di midollo rimaste interrotte e ristabilirne la continuità.

La membrana protettiva è stata poi risaldata con una operazione di plastica che prevedeva l'impiego di colla al silicone. La colonna vertebrale è stata invece ristabilizzata e rinforzata con due placche d'acciaio fissate alle due vertebre al di sopra e al di sotto della zona lesa.

**Bruno Ghibaudi**

### Polemiche per il provvedimento della giunta esecutiva

# Cervia: espulso da scuola un handicappato irrequieto

RAVENNA — Polemiche a Cervia per l'espulsione dalla scuola di un tredicenne handicappato. L'alunno, di nome Roberto, ripeteva la seconda classe alla media «Gervasi». Il provvedimento è stato deciso dalla giunta esecutiva *«a causa dei frequenti episodi di indisciplina di cui si è reso protagonista il ragazzo»*.

Giudicato «caratteriale» dagli psicologi, Roberto è privo del braccio destro per un infortunio di alcuni anni fa. Dopo la decisione della scuola, i genitori dei compagni di classe hanno, in un'assemblea, espresso il loro consenso al provvedimento degli insegnanti; nel corso dell'incontro hanno inoltre minacciato di tenere a casa i loro figli se Roberto dovesse essere riammesso alle lezioni.

L'atteggiamento dei genitori non è stato modificato nemmeno dalla presenza del coordinatore dell'équipe psicopedagogica che nei prossimi giorni avrebbe dovuto consegnare le conclusioni degli accertamenti compiuti sulle modalità di inserimento del bambino nella scuola.

La vicenda ha suscitato vibrate proteste delle due associazioni ravennati degli handicappati civili, le quali in un documento inviato anche alle autorità scolastiche, parlano di *«gesto inqualificabile, discriminante ed emarginante»* e affermano che questa vicenda *«ripugna in quanto avvenuta nell'anno internazionale dell'handicappato»*.

Presa di posizione, contraria all'espulsione dalla scuola, è stata pronunciata anche dai tre sindacati confederali degli insegnanti. Proteste sono state espresse inoltre dagli amministratori comunali di Cervia che avevano messo in bilancio sette milioni per finanziare il lavoro dell'équipe psicopedagogica all'interno della scuola.

## Napoli: sequestrato un commerciante

NAPOLI — Un commerciante, Antonio Masturzo, è stato rapito poco dopo le ore 20 in via Aquileia, nella zona di Poggioreale, da cinque malviventi che sono poi fuggiti a bordo di due automobili.

Il sequestro è avvenuto poco dopo che i fratelli Masturzo avevano chiuso il deposito di olio di loro proprietà.

### Solo il venticinquesimo della tredicesima è destinato agli acquisti

# Milano: vetrine molto ricche e invitanti ma la tendenza è quella di spendere poco

MILANO — La tendenza è comperare, oggi, cose che si sarebbero acquistate in un periodo qualsiasi dell'anno: s'è dovuto aspettare dicembre per via della tredicesima. Ad esempio i vestiti. Qualsiasi donna vorrebbe un abito nuovo ogni volta che incontra «lui». (Non è un atteggiamento femminista? E chi se ne importa?) Così, nei negozi di abbigliamento c'è ressa: dai più rigorosi e cari — tipo Gherardini, in via della Spiga — ai più assurdi, felliniani, e con prezzi alla portata di tutti (come «Buba», in via Spallanzani), fino a Brera, con gli empori ricchi di maglioni, sciarpe, scialli. «Va» un po' meno l'usato da «Anni 30», in via Petrella, spiegano: *«Ora la gente si chiede roba nuova e che costi poco»*. Camicette con i pizzi, gonne a balze soffici, gollini a fiori sono mortificati dalla vicinanza di tessuti tanto duri quanto luccicanti.

Dovunque, un'orgia di oro, argento, lustrini: sembra che le prossime feste ci si debba addobbare come le strade, le cui decorazioni — più numerose che in passato — sono però destinate a durare non oltre quindici giorni.

Sia per l'abbigliamento che per gli altri generi, i prezzi sono più o meno quelli di prima. Cioè alti. Il consueto rincaro per Natale e Capodanno pare (almeno, finora) contenuto. «Joy» di Patou costa 600.000 lire, «Chanel n. 5» dalle 330.000 in su. Cinquecentotrentamila lire per una penna giapponese (in lacca e oro, sottilissima), e duecentomila come minimo per una in argento, con pennino rientrante. *«Se l'immagina un professionista congestionato di impegni che prende appunti con una penna del genere»?* dice un commerciante. E quale tipo d'uomo porterà al polso un orologio Audemar Piguet antico (trenta milioni) o un Gerald Genta (dodici?). Eppure ne sono stati venduti. *«Quanti, è un segreto professionale»*, sorridono i negozianti di via Montenapoleone, via Sant'Andrea, via Bigli.

Quest'anno il centro è molto bello. Intanto le vetrine, con effetti di turbinio di neve e presepi in legno colorato (molti si fermano a fotografare); poi i nuovi negozi, generalmente di antiquariato o abbigliamento, che hanno scelto il periodo natalizio per inaugurare. Sorgono nei cortili: i portoni sono aperti, passando si vedono alberelli illuminati al centro dei minuscoli giardini interni, e, in fondo, l'ingresso del locale, pieno di luci.

Dovunque, moltissimi ospiti provenienti dalle città lombarde, però sembrano comperare un po' meno, rispetto al passato; vengono per verificare se i regali cui hanno già pensato siano o no considerati di prestigio anche nel capoluogo. Arrivano, osservano, chiedono, s'informano e ripartono: avuta la desiderata conferma, acquisteranno nella loro città (dove, di qualsiasi cosa si tratti, il prezzo sarà inferiore).

Secondo l'Unione Consumatori, non più di un venticinquesimo della tredicesima dei milanesi se ne andrà in veri e propri acquisti (il resto, per saldare pendenze varie). Anche per ciò, libri e dischi sono richiestissimi: tra i primi, «New York», con le inquadrature dei famosi fotografi statunitensi (100.000); tra i secondi, una curiosità specialmente adatta al clima delle feste, «La sinfonia dei giocattoli», di Leopold Mozart (padre di Wolfgang Amedeus). Eleganti e insoliti, i completi per studio in carta di Polenta: a mano, variegati su toni azzurri, marroni e grigi, costano poco più di 50.000 lire (li confeziona Donata Caravaglia, un'artigiana in via Lentasio a Milano). «Vanno» anche i cesti di frutta (ciliege a 20.000 lire il chilo, pesche a 3000 ciascuna) e specialmente i fiori (un ramo di pesco fiorito, 7000 lire; una pianta di gardenie, 180.000). Marialuisa Colombo, con negozio in piazza Tricolore, conferma che sia diventando abituale un gesto fino a poco tempo fa considerato eccentrico, cioè il regalare fiori anche a uomini, bambini, vecchi e non solo a donne).

**Ornella Rota**

## Negli alberghi del Trentino "Tutto esaurito"

TRENTO — La neve che continua a cadere ininterrottamente da ventiquattro ore sul Trentino ha definitivamente scongiurato il pericolo del ripetersi di una disastrosa stagione invernale come quella che si è avuta lo scorso anno. Lo dimostrano anche le richieste di informazioni sullo stato delle piste nei maggiori centri turistici che ogni giorno arrivano alle varie aziende di soggiorno.

Ottimismo anche tra gli albergatori che per le vacanze di Natale e Capodanno hanno già il «tutto esaurito». Nella zona di Madonna di Campiglio l'afflusso turistico è quello tradizionale lombardo e ligure ma quest'anno si registra un quindici per cento in più nelle presenze venete ed emiliane.

### Vanno a ruba soprattutto i doni «elettronici»

# New York, tra mille folli regali una penna per scrivere in cielo

NEW YORK — *Volete scrivere un messaggio sul cielo, per esempio «Ti amo, Lisa», o anche solo il vostro nome in modo che si stacchi nel buio della notte come l'insegna luminosa di una pubblicità? Basta che spendiate 45 dollari ai grandi magazzini Nancy's di New York (ma anche in tanti altri negozi americani, dove probabilmente spenderete pure meno). Si chiama sky-writer, lo scrittore del cielo, ed è un giocattolo dalla forma di torcia prodotto dalla Ideal Toy. Lo si può programmare fino ad un massimo di 40 parole, dopo di che basta agitarlo più o meno con lo stesso gesto con il quale si spegne un fiammifero: e la scritta apparirà e resterà per aria alcuni secondi.*

*E' uno dei regali natalizi che vanno a ruba in questi giorni a New York. C'è un solo problema: va tanto a ruba che è difficile da trovare.*

*Se i video-games stanno monopolizzando i gusti dei compratori newyorkesi e americani, anche a cercare tra gli altri tipi di regali si scopre che l'elettronica polarizza l'attenzione.*

*Scartati i «soliti» registratori, calcolatori, radio, mini-televisori, e i «soliti» radio-telefoni (tanto, portati in Italia non funzionano a causa della diversità dei cicli di corrente, nonostante le appassionate dichiarazioni in senso contrario dei venditori), almeno due altre segnalazioni nel campo dell'elettronica vanno fatte.*

*«Body clock». Si applica alla vostra bicicletta, anche quella finta da camera, vi dice a quanto andate, vi fa i rapporti con le pulsazioni del cuore, e vi dà tante altre indicazioni sulla salute. Costa intorno ai 200 dollari.*

*Di prezzo notevolmente inferiore, solo 30 dollari, è quanto è ormai un articolo collaudato e vecchio (ma, secondo noi, sempre incredibilmente affascinante e «americano»), la console di controllo di tutto quanto è elettrico in casa vostra. «System X-10 the controller», questo il nome di uno dei tanti tipi in commercio. Ha 24 bottoni, con i quali potete azionare il televisore, la radio, il forno della cucina, la serranda del garage, quella delle finestre, la luce in giardino, il giradischi e tutto quello che ancora può venirvi in mente, purché funzioni elettricamente. Dalla vostra camera controllate tutta la casa.*

*Dall'elettronica all'archeologia. Si chiama «Antika»: è un «antichissimo» e «prezioso» vaso frantumato da restaurare. Venduto in una scatola di montaggio, costa venti dollari. Lo si trova al Metropolitan Museum (sì, anche i musei, come tutti a New York e negli Usa, fanno business: anzi le cose più belle si trovano forse qui. E' d'obbligo ad esempio un giro allo shopping center del Museum of modern art: si trovano alcuni dei principali prodotti del design artistico contemporaneo).*

*Per dipingersi i capelli di bronzo, oro, argento o rame: «Shake-a-lites». Sono tubetti di polvere acrilica. Si trovano a 15 dollari l'uno in Madison Avenue.*

## Tunisi «rilascia» i pescherecci?

ROMA — Il governo tunisino è favorevolmente orientato a rilasciare i pescherecci italiani sequestrati, mediante le procedure di carattere amministrativo seguite nel passato. La notizia è stata appresa con soddisfazione alla Farnesina, che aveva compiuto passi diplomatici attraverso l'ambasciata italiana a Tunisi e con l'ambasciatore tunisino a Roma.

Alla Farnesina si ritiene che il gesto del governo tunisino contribuisca a rafforzare il quadro delle relazioni amichevoli tra i due Paesi vicini. Dovranno ora seguire — si afferma — conversazioni appropriate per chiarire ogni aspetto del problema.

(Segue da pagina 6)

Si è conclusa la vita laboriosa del
DOTT. PROF. RAG.
**Alessandro Forchino**
colonnello degli Alpini
cavaliere di Vittorio Veneto

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Egle Bellini, i figli Antonio e Gabriella, la nuora Marina Griseo, le nipoti Alessandra ed Antonella, i cognati Tona Monateri ved. Forchino, Guido e Rita Bellini, i nipoti Rosita, Maria, Nives, Alfio, Pina e Lorenzo. I funerali avranno luogo oggi alle ore 10,15 nella parrocchia della Crocetta.
— Torino, 21 dicembre 1981

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della S.p.A. Centrale del Latte di Torino annunciano commossi la scomparsa del
DOTT. PROF. RAG.
**Alessandro Forchino**
socio fondatore e per lunghi anni amministratore della società, e partecipano al dolore dell'amministratore delegato dottoressa Gabriella Forchino e del consigliere di amministrazione avvocato Antonio Forchino
— Torino, 21 dicembre 1981

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della S.p.a. Centrale del Latte di Torino Gestione Industriale partecipano al dolore dell'amministratore delegato dottoressa Gabriella Forchino e del consigliere di amministrazione avvocato Antonio Forchino per la scomparsa del padre
DOTT. PROF. RAG.
**Alessandro Forchino**
— Torino, 21 dicembre 1981

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della S.p.a. Centrale Raccolta Latte Regione Piemonte partecipano al dolore del consigliere di amministrazione avvocato Antonio Forchino per la perdita del padre
DOTT. PROF. RAG.
**Alessandro Forchino**
— Torino, 21 dicembre 1981

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della S.p.a. F.E.L.T. annunciano commossi la scomparsa del presidente della società
DOTT. PROF. RAG.
**Alessandro Forchino**
e partecipano al dolore dell'amministratore delegato dottoressa Gabriella Forchino e del consigliere di amministrazione avvocato Antonio Forchino.
— Torino, 21 dicembre 1981

Le signorine dello Studio Forchino profondamente commosse partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
DOTT. PROF. RAG.
**Alessandro Forchino**
— Torino, 21 dicembre 1981

Odehrenes Wild partecipa al dolore della famiglia Forchino.

Il dott. Odehrenes Wild amministratore unico della Res partecipa al dolore della famiglia per la morte del
**prof. Alessandro Forchino**
presidente del Collegio Sindacale della società dalla sua fondazione.
— Torino, 21 dicembre 1981

Maddalena Ariem, Riccardo Pozzoli e famiglia prendono viva parte al lutto della famiglia Forchino.

Mary e Carlo Marcon partecipano al dolore della famiglia Forchino per la scomparsa del
**prof. Alessandro Forchino**
— Torino, 21 dicembre 1981

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della S.r.l. Italsen, partecipano al dolore dell'avv. Antonio Forchino, membro del Collegio Sindacale per la perdita del PADRE.

Roberta, Luisa, Tita e Paola Messa partecipano al lutto di Antonio e Gabriella.

Maria Piera Serinelli porge sincero saluto
**prof. Alessandro Forchino**
e condoglianze alla famiglia.
— Torino, 21 dicembre 1981

Carmen e Giuseppe Ramello partecipano al grave lutto degli amici Forchino per la dipartita del PAPA'.

Grazia Amadelli e famiglia partecipano al lutto per la scomparsa del
**prof. Alessandro Forchino**
— Torino, 21 dicembre 1981

L'Ordine dei Dottori Commercialisti di Torino si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa del
PROF. DOTT.
**Alessandro Forchino**
— Torino, 21 dicembre 1981

Angioletta Gonella partecipa commossa al dolore di Egle, Antonio, Gabriella

Osvaldo e Renza Griseo
Ezio e Silvana Triene
Massimo e Glory Minotti
partecipano al dolore della famiglia Forchino

Aldo e Carlotta Caccialo Pistino, Dedi e Giancarlo Monticone sono vicini ad Egle, Antonio e Gabriella nel triste momento della scomparsa dell'amico carissimo
**prof. Alessandro Forchino**
— Torino, 21 dicembre 1981

Sono affettuosamente vicini a Gabriella per la morte del PADRE
Renato e Sandra de Feo
Pino e Anna Martinetto
Mario e Elena Perino
Antonio e Giovanna Rabbiati

Sergio e Federica Penna partecipano commossi al dolore dell'amico Antonio

Roberto e Magda Pellegrin sono vicini all'amico Antonio in questo doloroso momento

Gianni Gastone
Aldo Morelli
Mario Ragazzi
Leopoldo Sodano
suoi compagni di studi, partecipano — con profondo rimpianto — al dolore della famiglia per la scomparsa del
PROF. DOTT. RAG.
**Alessandro Forchino**
— Torino, 23 dicembre 1981

Giuliana Gianfranco Bianco partecipano al dolore di Antonio e Marina

Umberto Martorelli partecipa con affetto al dolore di Antonio e Gabriella

Famiglia ing. Mosca partecipa al dolore dei familiari per la scomparsa del carissimo amico
**prof. Alessandro Forchino**
— Torino, 22 dicembre 1981

Franco Trebbi partecipa affettuosamente al dolore di Antonio

Alberto e Nicoletta Bolatti, Stella e Alberto Benussi sono vicini con grande affetto agli amici Antonio e Gabriella e col padre Giulio Bolatti si associano al dolore della famiglia

La Cibe S.p.A. partecipa al grave lutto che ha colpito l'avvocato Forchino per la perdita del padre
**prof. Alessandro Forchino**
— Rivalta Torinese, 23 dicembre 1981

Stefania ed Eugenio Zambelli partecipano al dolore dell'avvocato Forchino

Guido, Rita e Lorenzo prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del caro
**Alessandro Forchino**
— Torino, 23 dicembre 1981

Partecipano al dolore dell'avv. Antonio Forchino per la scomparsa del padre
**prof. Alessandro Forchino**
i colleghi
Pierangelo Accolino
Aldo Albanese
Piero Auberti
Bruno Benassi
Geo Dal Fiume
Oliviero Dal Fiume
Alfredo Frascarolo
Gian Vittorio Gabri
Liliana Langhetto
Costantino Macrì
Ettore Riela
Domenico Sorrentino
Marcello Tardy

Oreste Verazzo
Giuseppe Valente
— Torino, 22 dicembre 1981

Alessandro ed Enrico Penna partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
**prof. Alessandro Forchino**
— Torino, 22 dicembre 1981

Condomini, inquilini, custodi ed amministrazione di casa De Nicola 30 partecipano al dolore per la scomparsa del
PROFESSOR
**Alessandro Forchino**
— Torino, 22 dicembre 1981

Il Collegio dei Ragionieri di Torino partecipa al cordoglio dei familiari per la scomparsa del
PROF. DOTT. RAG.
**Alessandro Forchino**
per molti anni Presidente del Collegio stesso e poi collega decano e indimenticato commosso e riverente alla Sua memoria, ne ricorda le doti di intelletto, di volontà indomita e di capacità professionale che ne fecero un collega tra i più insigni e un indimenticabile Presidente.
— Torino, 22 dicembre 1981

I membri del Consiglio Direttivo del Collegio dei Ragionieri di Torino ed i Revisori dei conti
Gian Carlo Balbo
Franco Cisi
Oscar Ferrando
Cesare Ferrero
Gian Carlo Garau
Giulio Gatto
Giulia Lucchetti
Aldo Ragazzi
Dante Rizzi
Alfredo Rebella
Onorato Rossi
Riccardo Sartoris
Leonardo Travas
Sergio Vescovi
partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del Collega
PROF. DOTT. RAG.
**Alessandro Forchino**
— Torino, 22 dicembre 1981

Il Consiglio Nazionale Ragionieri partecipa al lutto dei familiari e del Collegio di Torino per la perdita del
PROF. DOTT. RAG.
**Alessandro Forchino**
per anni Consigliere Nazionale, insignito di medaglia d'oro al merito della categoria
— Roma, 22 dicembre 1981

Il Collegio Ragionieri di Cuneo prende viva parte al dolore della famiglia per la perdita del
PROF. DOTT. RAG.
**Alessandro Forchino**
— Cuneo, 22 dicembre 1981

Il Collegio Ragionieri di Vercelli partecipa con profonda commozione al grave lutto che ha colpito la famiglia Forchino con la perdita del
PROF. DOTT. RAG.
**Alessandro Forchino**
ed esprime i sensi del più vivo cordoglio
— Vercelli, 22 dicembre 1981

Il Sindacato Ragionieri Liberi Professionisti del Piemonte e Valle d'Aosta prende viva parte al lutto della famiglia per la perdita del
PROF. DOTT. RAG.
**Alessandro Forchino**
indimenticabile collega, fondatore del Sindacato e pioniere dell'organizzazione sindacale, il quale con grande dedizione profuse le Sue energie e la Sua intelligenza per l'intera categoria professionale
— Torino, 22 dicembre 1981

Il Sindacato Nazionale Ragionieri Liberi Professionisti partecipa al cordoglio della famiglia e della categoria per la dipartita del
PROF. DOTT. RAG.
**Alessandro Forchino**
illustre ed illuminato promotore dell'attività del Sindacato
— Roma, 22 dicembre 1981

Amici e Colleghi prendono viva parte al lutto della famiglia
Giorgio Accornero
Giovanni Actis Caporale
Michele Adorno
Maurizio Agham
Tommaso Agnesio
Aldo Agnisetta
Giorgio Allegri
Maurizio Allegri
Aldo Amore
Italo Ambrosio
Angelo Anselmo
Carlo Antonucci
Ferruccio Araldi
Gaetano Asimglano
Edoardo Balduini
Alfredo Bazila
Maddalena Beltramo
Ennio Beringhieri
Vincenzo Bertiampo
Mario Biraghi
Marcello Borgarello
Luciano Bosco
Maurizio Bottino
Carlo Maria Braghero
Ettore Bronzo
Domenico Cabri
Diego Camerano
Maurizio Camerano
Renato Campassa
Valentino Canonico
Elio Cantamessa
Guido Canuto
Francesco Cappabianca
Nicola Carbone
Pietro Cavezzale
Ernesto Cellino
Giovanni Cerruti
Umberto Cocchi
Fulvio Colombo
Vittoria Cosma
Walter D'Agostino
Renato Danice
Armando De Maria
Secondo Denis
Aniello De Simone
Luigi Di Vita
Luigi Doglia
Corrado Dromell
Giuseppe Dromell
Pietro Drappero
Pietro Ella
Renato Eliena
Egle Falcombello
Mario Fantozzi
Raffaele Fantozzi
Ezio Fassio
Cesare Festa
Paolo Florio Mariano
Giuseppe Formaggini
Ernesto Forno
Francesco Forno
Andrea Garbellino
Ilio Gatto
Florenzo Gemia
Achille Giambra
Michele Giambra
Silvano Gianoglio
Marco Giudici
Ugo Grassi
Marcello Hirsch
Alberto Leyduan
Luigina Lodigiani
Maria Rosa Lodigiani
Maurizio Maggiora
Giovanni Mana
Italo Marchesano
Donaldo Marchetto
Guido Mascucco
Rinaldo Michela
Giampiero Mellani
Sergio Motta
Vincenzo Musso
Giuseppe Palladino
Domenico Parisio
Fausto Pasculo
Ludovico Passarini
Arturo Pastore
Nicola Pastorello
Enrico Perla
Pietro Piccotti
Secondo Piovano
Pierre Marie Piretta
Giuseppe Ramonda sr.
Giuseppe Ramonda jr.
Liliana Ramonda
Ettore Ramero
Giuseppe Renaudo
Luigi Restano
Carmelo Rizza
Pasquale Rizza
Gualtiero Roccati
Marisa Rua
Piero Ruspini
Aniello Russo
Diego Sabolo
Libero Sapere
Pietro Saverino
Giulio Schiavia
Giandomenico Sperlino
Franca Spirito
Lucia Starola
Sebastiano Sturnio
Angelo Teskio
Paolo Tita
Angelo Trapani
Delfina Violi

(Continua a pag. 17)

### Le precipitazioni in tutta l'Italia del Nord hanno creato molte difficoltà alla circolazione

# Il caos dopo la grande nevicata

**Traffico rallentato in Val di Susa - In provincia di Aosta, la Valsavarenche è rimasta isolata due giorni da una valanga - Un'altra slavina è caduta vicino a Rhêmes Notre Dame - Danni alle linee elettriche - Milano semiparalizzata: in città 21 centimetri di neve - Bloccata l'autostrada fra Parma e La Spezia - Chiusi i passi del Moncenisio e del Piccolo e Gran San Bernardo**

## Genova: s'è fermato anche il tribunale

GENOVA — Sono bastate otto ore di neve, sia pure intensa e insolita per la Riviera Ligure, per bloccare Genova e il suo hinterland. La nevicata, cominciata l'altro ieri mattina poco dopo le sette, ha lasciato sulle strade del centro circa dieci centimetri di coltre bianca, paralizzando il traffico: molte corse dei mezzi pubblici sono state sospese.

Ieri mattina, circa il 60 per cento degli allievi delle scuole e degli insegnanti sono rimasti a casa e sono stati sospesi i processi a Palazzo di giustizia, mentre si sono verificati alti indici di assenteismo nelle aziende private e negli uffici pubblici.

La causa di questa paralisi è legata all'assoluta mancanza di mezzi: ogni volta che nevica più abbondantemente del solito Genova precipita nel caos.

I problemi maggiori riguardano il traffico. Anche ieri la circolazione si è svolta a rilento. Poche macchine e soprattutto pochi bus, muniti di catene, hanno percorso le direttrici litoranee, mentre non è stato possibile, nonostante ogni tentativo, collegare razionalmente il centro con i quartieri residenziali in collina.

Gran parte del movimento sempre sulle linee litoranee, s'è svolto ieri lungo la ferrovia, ma i treni dei «pendolari» soprattutto da Ponente a Levante hanno viaggiato con forti ritardi. Ancora più difficile il traffico ferroviario verso i Giovi, Busalla e il Passo del Turchino, perché gli scambi erano gelati e non è stato possibile riattivarli rapidamente. La situazione è migliorata solo nella tarda serata.

Il porto di Genova è rimasto semiparalizzato perché sono state quasi impossibili le operazioni di carico e scarico. Inoltre è dovuto intervenire il prefetto per precettare i sei ufficiali del traghetto *«Nomentana»* della *«Tirrenia»* che, accesi in sciopero, avevano bloccato al «terminal» oltre 2500 viaggiatori sardi, diretti alla loro isola per le vacanze natalizie.

Adesso però si teme che il sindacato autonomo dei marittimi, cui gli ufficiali aderiscono, organizzi per protesta un blocco generalizzato delle partenze dal Continente in direzione di Cagliari.

La pista dell'aeroporto, sempre coperta di neve, è stata spalata con grande fatica e solo oggi potrà essere riattivata al traffico nazionale e internazionale. I voli in arrivo per Genova sono stati dirottati a Milano.

La situazione meteorologica è stata comunque più grave nell'entroterra dove sono rimasti isolati gran parte dei Comuni della Valle Scrivia, Fontanabuona, della Val d'Aveto, della Val Trebbia e delle piccole vallate che collegano la provincia di Genova a quella di La Spezia. Solo sui Giovi e sul Turchino, rapidamente sgomberati alla meglio, è possibile il transito automobilistico, con catene. I valichi minori, invece, sono bloccati da oltre due metri di neve.

Ieri sera tutti gli svincoli autostradali, compreso quello di Sampierdarena, che era stato chiuso lunedì, quando era più forte la tormenta, sono stati riaperti.

**Paolo Lingua**

Genova. L'eccezionale nevicata in città ha costretto i mezzi pubblici a fermarsi: per ovviare all'inconveniente due cittadini hanno così risolto brillantemente il problema (Telefoto Ansa)

### Mareggiate in Romagna

BOLOGNA — Il litorale adriatico della Romagna è stato investito da una fortissima mareggiata. Le onde, in molte località, hanno danneggiato gli stabilimenti balneari. Le banchine, in particolare a Marina di Ravenna e nel porto turistico di Cervia, sono state sommerse dal mare.

A Riccione e a Misano, nel Riminese, la mareggiata ha rosicchiato parecchia spiaggia.

## Molti incidenti per le strade gelate
## Treni in ritardo, aeroporti in crisi

Attesa, sospirata, invocata la neve si è finalmente concessa e lo ha fatto con generosità. Felici gli operatori turistici: per settimane, nelle stazioni invernali, si è temuto un bis dello scorso anno quando molte montagne rimasero a lungo spoglie, impraticabili le piste di sci, e gli sciatori si sentirono traditi; preoccupati, invece, automobilisti e camionisti, qualcuno è finito fuori strada, qualche altro è rimasto bloccato, molti sono stati costretti a soste non previste e a viaggi faticosi e interminabili. Ventiquattr'ore di neve hanno proposto una serie cospicua di problemi: per ora difficile il traffico a Torino, semiparalizzato a Milano, caotico a Genova, convulso a Bologna, e, per l'ennesima volta, Venezia è finita sotto l'*«acqua alta»*.

Nella **Val di Susa** il traffico, avvertono alla polizia stradale, è stato rallentato dalla nevicata. *«Ma non si è trattato di una tormenta e così neppure il flusso dei camions è stato bloccato, anche se ancora ieri pomeriggio i Tir fino a 26 tonnellate potevano soltanto scendere»*, dicono alla Polstrada. Bloccati il Moncenisio, il Piccolo e il Gran San Bernardo.

Ingorghi, tamponamenti, alcune auto finite fuori strada: il quadro provocato dalla nevicata non è insolito. Disagi nel **Novarese**, dove il maltempo è durato 27 ore consecutive, e dove è apparso subito difficile trovare spartineve ai quali il Comune proponeva 45 mila lire giornaliere di compenso. Difficoltà nel resto del Piemonte.

Neve abbondante anche in **Val d'Aosta**. La Valsavarenche è rimasta bloccata due giorni da una valanga con 300 metri di fronte; in frazione Preussaz, a pochi chilometri da Rhêmes-Notre-Dame, una slavina ha danneggiato la linea elettrica. Tutte le strade, da ieri pomeriggio, sono state dichiarate percorribili ma le catene sono obbligatorie.

Semiparalizzato il traffico a **Milano**, presa d'assalto la metropolitana, in ritardo, talora pesante, i treni, molti dei quali provenienti dal Nord Europa, dove da giorni infuriano tormente. I fili dell'alimentazione elettrica sono stati abbattuti dalla neve in tre punti: tra Locate, Triulzi e Magenta, sulla Torino - Milano, tra Cameriata e Como e tra Lodi e Casalpusterlengo. In numerose edicole i giornali sono giunti soltanto dopo le 7. A lungo è stato impossibile atterrare a Linate e alla Malpensa, poi, col passare delle ore, il traffico è ripreso, ma atterrava e partiva un aereo su tre. In città e dintorni si è calcolato che siano caduti circa 21 centimetri di neve.

Anche l'Autosole, fra Milano e Bologna, è stata chiusa per una mezz'ora: in quei trenta minuti quintali di sale sono stati rovesciati sulla carreggiata. Bloccate la «A 15» fra Parma e La Spezia, il passo della Cisa è irraggiungibile, numerosi camion son finiti fuori strada, le conseguenze degli incidenti per fortuna non sono state gravi. A **Bologna** disagi anche all'aeroporto di Borgopanigale.

Tutto il Veneto, dicono soddisfatti gli operatori turistici, *«è sotto un candido lenzuolo»*. Neve in montagna come in pianura.

Neve nella Venezia Giulia e nel **Friuli**; il passo di Pramollo, verso l'Austria, è chiuso, altrove i valichi possono esser raggiunti soltanto con auto munite di catene. Dall'altro giorno Trieste è flagellata da una pioggia violenta.

Anche al Sud nevicate insistenti. Per un giorno intero **l'Aquila** e le montagne vicine sono state battute da neve mista a pioggia e la temperatura è scesa a «meno 6».

**v. tess.**

### Mare in burrasca Emergenza in Algeria

ALGERI — Stato di emergenza per il porto di Mostaganem, nell'Ovest algerino, a causa del mare agitato. Sono state prese misure particolari e le navi hanno rinforzato gli ormeggi.

Emergenza anche nel porto di Orano, che il 25 dicembre dello scorso anno fu praticamente distrutto da una violenta burrasca. Da 24 ore un vento ciclonico, proveniente dalle Baleari, batte tutta la costa occidentale algerina, con punte massime di 47 nodi (circa 92 km/h contro i 130 dello scorso anno).

## Molti danni sulla Riviera di Ponente

**SAVONA - Sulla Riviera di Ponente è ritornato il sole e anche la circolazione sulle strade è migliorata. Il clima più caldo ha sciolto il ghiaccio, che nella giornata di lunedì e sino a ieri mattina aveva paralizzato il traffico. L'autostrada Savona-Ventimiglia, chiusa in entrambi i sensi nel tratto dal capoluogo a Pietra Ligure, è ritornata percorribile alle 10,30 di ieri, cessato lo stato di pericolo.**

**Transito normale sui valichi di San Bernardino e sul Colle di Nava, mentre è ancora consigliabile l'uso delle catene sul Passo del Melogno, che collega l'alta Val Bormida alla Riviera. Sulle grandi direttrici per il Piemonte, l'autostrada Savona-Torino e la statale del Colle di Cadibona, il traffico si svolge senza molte difficoltà.**

**Gli spazzaneve sono riusciti a raggiungere alcune piccole borgate del Sassellese e dell'alta Val Bormida che erano rimaste isolate. In queste zone la neve ha raggiunto gli 80 cm di altezza.**

**Nell'Albenganese il gelo ha causato molti danni alle coltivazioni in serra, mentre si nutre qualche preoccupazione per i vigneti.**

**A Savona situazione difficile sino alle prime ore di ieri. Strade sdrucciolevoli, auto abbandonate ai bordi delle vie, pullman e camion che arrancavano a fatica sui tornanti che portano ai quartieri collinari. Impreparati ad affrontare emergenze di questo tipo, i savonesi si sono improvvisamente ritrovati nel caos più assoluto.**

**Gli uomini della polizia stradale, del soccorso Aci, e i cantonieri dell'Anas e della Provincia hanno lavorato in condizioni estremamente dure per liberare automezzi finiti fuori strada, sgomberare le carreggiate dai veicoli in panne.**

**n. s.**

### Gettato lo scompiglio nella tranquilla vita invernale della città

## Eccezionale acqua alta a Venezia nel centro storico 1 metro e 40

Venezia. Ieri mattina l'acqua alta in città ha toccato i 141 centimetri, massima stagionale (Tel.Ap)

VENEZIA — L'acqua alta ha superato il metro e quaranta, ieri mattina, nel centro storico di Venezia. E' stata una punta eccezionale quanto imprevista, che ha gettato nello scompiglio la tranquilla vita invernale della città lagunare.

Le previsioni di ieri parlavano di un'alta marea di 1 metro e 5 centimetri: abbastanza «normale» in questo periodo dell'anno. Poi, durante la notte, le condizioni atmosferiche sono peggiorate improvvisamente. Pioggia insistente e soprattutto venti di scirocco tutti alleati nel sospingere l'acqua in Laguna.

L'ufficio previsioni alte maree ha lanciato l'allarme verso le 6 di mattina. Le calli, deserte, si sono improvvisamente animate di persone che avevano qualcosa da mettere in salvo dai magazzini a pianterreno. Ma c'è anche chi a pianterreno abita e questi non hanno potuto fare altro che accatastare i mobili per evitare i danni maggiori.

Pochi hanno dormito la scorsa notte a Venezia. All'alba l'acqua aveva già invaso gran parte delle calli e del centro storico, di Chioggia, Pellestrina e delle altre isole. Inutili si andavano rivelando sempre più le passerelle gettate durante la notte dal personale del Comune nei punti più bassi della città, soprattutto S. Marco e dintorni. Le passerelle erano circondate dall'acqua e per raggiungerle ci sarebbero voluti pur sempre gli stivali di gomma.

I veneziani ricordano con una certa nostalgia i «portatori» di diversi anni fa, che per qualche centinaio di lire portavano a spalla o sui carretti i passanti che dovevano attraversare senza bagnarsi i tratti di strada sommersi.

Ora questi insoliti «traghettatori» sono spariti. E allora gli abitanti di Venezia si ingegnano: chi ha una barca ha risolto il problema, basta la sappia pilotare per le calli con sufficiente destrezza da non sfondare con la prua le vetrine dei negozi (l'incidente è tutt'altro che infrequente).

Ma tanti non hanno nessuna imbarcazione e devono ricorrere ai sistemi più fantasiosi. Una ragazza è stata vista nel Sestiere di Dorsoduro avanzare su due sedie, che metteva alternativamente una davanti all'altra.

Dopo le 9 la situazione meteorologica è andata migliorando. Le calli sono tornate a popolarsi della gente che era rimasta bloccata dall'alta marea ed è cominciato l'inventario dei danni difficile e doloroso come sempre.

**Gigi Bevilacqua**

## Il tempo oggi

**tempo previsto:** su tutte le regioni prevalenti condizioni di tempo perturbato con precipitazioni inizialmente più frequenti al Nord e al centro. Nevicate sui rilievi anche a quote basse e localmente sulla Pianura Padana. Possibilità di temporali sulle regioni centro-meridionali. Dal pomeriggio tendenza a variabilità sulla Sardegna e in seguito sul settore Nord-occidentale.

**temperatura:** senza variazioni di rilievo.

**venti:** moderati da Sud e Sud-Ovest con rinforzi specie sui versanti occidentali del centro-sud. Tendenti a divenire orientali al Nord e occidentali sulle regioni tirreniche.

**mari:** da mossi a molto mossi, moto ondoso in aumento sui bacini ad Ovest della penisola.

### città italiane

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Bolzano | —5 | —2 | Pescara | 1 | 11 |
| Verona | —1 | 4 | L'Aquila | 2 | 4 |
| Trieste | 4 | 8 | Roma | 9 | 10 |
| Venezia | 1 | 5 | Campobasso | 2 | 5 |
| Milano | —1 | 1 | Bari | 7 | 15 |
| Torino | —2 | 1 | Napoli | 8 | 13 |
| Cuneo | —6 | 2 | Potenza | 1 | 4 |
| Genova | —1 | 4 | Reggio Calabria | 8 | 14 |
| Bologna | —2 | 2 | Messina | 11 | 15 |
| Firenze | 3 | 8 | Palermo | 11 | 14 |
| Ancona | 3 | 8 | Catania | 6 | 14 |
| Perugia | 3 | 8 | Cagliari | 7 | 14 |

### città estere

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Amsterdam | —10 | —2 | neve | Lisbona | 9 | 16 | pioggia |
| Atene | 9 | 16 | pioggia | Londra | 1 | 2 | nuvoloso |
| Bangkok | 18 | 33 | sereno | Madrid | 6 | 16 | pioggia |
| Beirut | non perv. | | non perv. | C. del Messico | 7 | 21 | sereno |
| Belgrado | —4 | 3 | nuvoloso | Montreal | —2 | 1 | nuvoloso |
| Berlino | —11 | —3 | nuvoloso | Mosca | —4 | —2 | nuvoloso |
| Bruxelles | 2 | 4 | nuvoloso | Nuova Delhi | 6 | 23 | sereno |
| Buenos Aires | 15 | 28 | sereno | New York | —6 | 1 | pioggia |
| Il Cairo | 10 | 22 | nuvoloso | Oslo | —16 | —9 | sereno |
| Copenaghen | —6 | —7 | nuvoloso | Parigi | 4 | 5 | nuvoloso |
| Gerusalemme | 4 | 10 | sereno | Rio de Janeiro | 23 | 30 | nuvoloso |
| Ginevra | —6 | 1 | neve | Stoccolma | —7 | —4 | neve |
| Helsinki | —16 | —9 | neve | Sydney | 20 | 23 | sereno |
| Hong Kong | 13 | 18 | sereno | Tokyo | 4 | 12 | sereno |
| Honolulu | 19 | 27 | pioggia | Toronto | 1 | 1 | neve |
| Johannesburg | 14 | 27 | sereno | Vienna | —10 | —6 | nuvoloso |

### Da ieri l'impianto di Caorso funziona finalmente a pieno regime

# Marcora: «Con sei centrali nucleari bollette meno care del 30 per cento»

**Ciascuna di esse, infatti, farebbe risparmiare 300 miliardi l'anno - Quella realizzata presso Piacenza è costata 450 miliardi - Detratte le spese per il combustibile atomico, si pagherà in circa due anni**

ROMA — Ieri è entrata in piena attività la centrale nucleare di Caorso presso Piacenza: ha prodotto, nella giornata, 20 milioni e 355 mila chilovattora con un risparmio di circa un miliardo di lire di olio combustibile. Nel corso della conferenza stampa indetta per illustrare i primi risultati della centrale il ministro dell'Industria Marcora ha detto: *«La centrale è venuta a costare a conti finiti 450 miliardi e comporterà un risparmio lordo per l'Enel di circa 300 miliardi l'anno. Se si deducono 50 miliardi per il combustibile atomico, 50 miliardi per le spese varie (manutenzione, personale, ammortamenti) l'Enel avrà un ricavo netto annuo di 200 miliardi circa e ciò vuol dire che in circa due anni la centrale sarà pagata.*

*«Nell'ipotesi che avessimo costruito altre cinque centrali di questo tipo — ha detto ancora il ministro — le tariffe avrebbero potuto costare il 30 per cento in meno».*

Nel corso della conferenza stampa, cui hanno preso parte anche il presidente dell'Enel, Corbellini, e il presidente della Finmeccanica, Viezzoli, il ministro ha affrontato anche i problemi più generali della situazione energetica del Paese.

Dopo aver ricordato l'importanza dell'approvazione del piano energetico nazionale, Marcora ha sottolineato che entro 60 giorni le Regioni dovrebbero fornire l'indicazione dei siti delle nuove centrali: *«Cercheremo di ridurre i tempi al massimo — ha detto — per le tre centrali in Puglia, in Lombardia e in Piemonte».* Corbellini ha quindi rilevato che i lavori alla centrale di Montalto di Castro sono avviati e che l'impianto dovrebbe entrare in funzione, secondo programma, nel 1986-1987. *«L'importante — ha sottolineato Marcora — è che ci sia una buona volontà politica di realizzazione perché non si possono disattendere responsabilità così grandi.* La realizzazione dei nuovi programmi, ha rilevato il ministro, dipende dalla situazione dell'Enel.

Ricordati i finanziamenti che sono previsti nel 1982 per l'Enel (3800 miliardi derivanti da leggi esistenti, dall'aumento della benzina, dal fondo investimenti e dall'aumento delle tariffe) Marcora ha rilevato che essi *«alleggeriscono ma non risolvono la situazione del conto economico dell'Enel».*

Ha quindi annunciato che parte dei finanziamenti previsti dal piano energetico nazionale sarà di provenienza comunitaria (il cosiddetto sportello Ortoli): all'Enel dovrebbero così andare circa 3 mila miliardi di finanziamenti.

Marcora ha anche insistito sull'esigenza di adeguare le tariffe ai costi allo scopo di permettere alle aziende di finanziare gli investimenti: *«Valutiamo il salario medio europeo rispetto a quello italiano — ha detto — e adeguiamo le tariffe in ragione delle stesse differenze».*

## All'elettronica 240 miliardi Indesit: licenziamenti sospesi

ROMA — La Indesit accetta di sospendere i 1700 licenziamenti nel settore elettronico: lo hanno comunicato ieri sera i rappresentanti dell'azienda al sottosegretario all'Industria Rebecchini al termine di una giornata di febbrili trattative svoltesi al ministero tra il rappresentante del governo, la Flm e l'azienda.

Oggi si riunisce il consiglio di amministrazione della società e la decisione diventerà ufficiale. Non è stato specificato per quanto tempo i licenziamenti resteranno sospesi ma si è detto che sarà per un periodo piuttosto lungo. Nel frattempo tutti sperano che si creino le condizioni per la definitiva revoca.

A sbloccare la situazione e a convincere la Indesit a recedere dal proposito di far partire entro oggi le 1700 lettere di licenziamento, oltre alle pressioni sindacali e a quelle del governo e della Regione Piemonte, è stata l'approvazione da parte del Consiglio dei ministri, ieri mattina, di un decreto legge con il quale vengono destinati 240 miliardi al settore dell'elettronica.

Indubbiamente l'approvazione del decreto legge per l'elettronica, per la quale ha fatto pressione in particolare il ministro del Bilancio La Malfa, ha aperto nuove prospettive alla società torinese.

Il provvedimento approvato dal Consiglio dei ministri, che assegna 240 miliardi alla Gepi per l'elettronica, rappresenta infatti una prima «boccata d'ossigeno» per evitare l'aggravarsi della situazione delle industrie operanti nel settore. Sono infatti in pericolo parecchie migliaia di posti di lavoro in un comparto che oggi copre solo il 18% del mercato interno: tutto il resto è coperto dalla concorrenza straniera. La Indesit, in amministrazione controllata, ha proposto un taglio occupazionale di 1700 persone in parte a Caserta e in parte a Torino; la Voxon e Emerson sono nelle stesse condizioni; la Zanussi perde decine di miliardi e si accinge a minacciare 4000 licenziamenti.

A parte l'intervento finanziario dei 240 miliardi, dovranno essere varati nel breve termine altri due provvedimenti che dovrebbero contribuire ad una ripresa in termini produttivi delle aziende italiane: si tratta in pratica di un intervento che prevede maggiori controlli all'importazione ed un rilancio della ricerca (quest'ultimo rappresenta una parte del provvedimento sulla «innovazione tecnologica» all'esame del Cipe).

### Una prima tranche di 430 miliardi

## L'Enel ha iniziato a pagare le aziende

**ROMA — L'Enel ha iniziato a pagare i suoi debiti nei confronti delle aziende fornitrici. Entro la fine dell'anno — i pagamenti sono cominciati a novembre — l'Ente nazionale per l'energia elettrica sarà in grado di pagare 430 miliardi sui 975 che rappresentavano, fino a qualche settimana fa, il debito complessivo (aziende petrolifere escluse). Da quando l'Enel — dopo un incontro con la Confindustria — ha infatti deciso di far fronte ad una parte dei pagamenti arretrati, sono maturati altri 300 miliardi di debiti. In pratica, dunque, pur rimborsando 430 miliardi, l'Enel si libererà di un debito per soli 130 miliardi e la cifra complessiva da rimborsare alle aziende fornitrici passerà da 975 miliardi a 845. I pagamenti verrebbero effettuati secondo un ordine cronologico e attraverso una divisione in tre tranches.**

**Una prima tranche già pagata a novembre, di 110 miliardi; una seconda, a metà dicembre, di 207 miliardi; una terza, che è in pagamento in questi giorni, di 113 miliardi.**

**Dove ha reperito l'Enel i 430 miliardi? Secondo alcune fonti 130 miliardi sono stati incassati a valere sui finanziamenti decisi dal governo con l'aumento del prezzo della benzina, finalizzato a finanziare l'Enel; gli altri 300 miliardi, invece, sono venuti da prestiti internazionali raccolti presso consorzi di banche fra le quali figurano anche istituti di credito arabi.**

### Prodotti petroliferi la Cgil contraria a prezzi sorvegliati

ROMA — La Cgil esprime il suo dissenso sul passaggio dal regime dei prezzi amministrati al regime dei prezzi sorvegliati per alcuni prodotti petroliferi (gasolio, petrolio, olio combustibile). La Cgil è contraria infatti a una pressoché totale liberalizzazione dei prezzi petroliferi e invita pertanto il governo — si afferma in un comunicato — a mantenere l'attuale regime dei prezzi amministrati.

### «Le aziende rischiano di essere soffocate»

## Merloni ha chiesto a Ciampi più credito e tassi ridotti

ROMA — Una maggiore espansione del credito e una riduzione dei tassi di interesse sono le due principali richieste che una delegazione della Confindustria, guidata dal presidente Vittorio Merloni, ha avanzato al governatore della Banca d'Italia, Ciampi, nel corso di un incontro svoltosi ieri mattina. Per quanto riguarda il primo punto, come ha dichiarato il vicedirettore generale della Confindustria, Carlo Ferroni, *«ci potremmo accontentare, per il plafond di fine anno, anche di un ritocco di 1 punto o mezzo punto».* Per il costo del denaro, invece, la Confindustria, ha proseguito Ferroni, *«chiede perlomeno il segnale di avvio di una politica di tendenziale riduzione dei tassi di interesse, che oggi sono al 26-27% per le piccole e medie imprese.*

Ma su un altro punto gli industriali hanno espresso le loro preoccupazioni al governatore della Banca d'Italia, e cioè la quota di credito che verrà riservata all'industria nel 1982. *«Secondo i nostri dati — ha dichiarato Ferroni — il credito totale interno nel prossimo anno sarà di 73 mila miliardi di lire, di cui 50 mila destinati al fabbisogno statale e 23 mila alle attività produttive, cioè all'industria. Si tratta di una cifra sicuramente insufficiente e addirittura più bassa di quella dell'81 (25 mila 600 miliardi)».*

Come già fatto nei giorni scorsi con i ministri Marcora, Andreatta e Formica, la Confindustria ha quindi ricordato a Ciampi le enormi difficoltà finanziarie in cui sono costrette ad operare le imprese e che, oltre ai punti già citati, si possono riassumere nel blocco del credito agevolato e nel mancato pagamento dei debiti di alcuni enti pubblici (l'Enel sta pagando 430 miliardi alle industrie fornitrici su un totale di 975).

### Definito il tetto pubblicità Rai

ROMA — La commissione paritetica formata da rappresentanti della Rai, della Federazione editori e dell'Upa (utenti pubblicitari) ha definito il tetto degli introiti pubblicitari della Rai per il 1982 in 345 miliardi (82 in più rispetto a quest'anno).

L'accordo è stato raggiunto l'altra notte dopo un lungo e animato incontro presieduto dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Compagna. La commissione parlamentare di vigilanza si è riunita ieri sera per la ratifica dell'intesa.

**ROMA — Il consiglio d'amministrazione del Servizio Italia, società fiduciaria e di servizi del gruppo B.N.L., ha deliberato di conferire le funzioni di direttore generale a Fabio Virgilii.**

### A colloquio col presidente dell'Automobile Club di Torino, Christillin

## «L'Italia può contare su 130 modelli ma compra lo stesso auto all'estero»

TORINO — La produzione automobilistica italiana, che a fine ottobre segnava un calo dell'8 per cento rispetto al 1980, chiuderà l'anno con una perdita dell'11 per cento, dovuto quasi esclusivamente alla minore produzione di vetture. Ancora più negativi i dati sulle esportazioni con una flessione prevista tra il 20 e il 22 per cento, sempre rispetto all'anno scorso. In questa situazione è ancor più preoccupante l'importazione di vetture estere che quest'anno sarà superiore al 40 per cento, con conseguenze estremamente negative per la nostra bilancia commerciale. Infatti l'interscambio di automobili, in attivo fino al 1978, ha raggiunto l'anno scorso un disavanzo di oltre mille miliardi e nei soli primi otto di quest'anno ha già sfiorato 1.800 miliardi. Lo ha detto il presidente dell'Automobile Club di Torino ing. Emilio Christillin.

**Come spiega questo incremento nella vendita in Italia di vetture straniere?**

«L'Italia ha una ricchissima gamma di produzione con oltre 130 tipi di vetture, con la quale copre esigenze di qualsiasi tipo — utilitarie, di lusso, gran turismo e sportive — e non ha nulla da invidiare ai prodotti che vengono da oltre confine.

**Nonostante questa massiccia presenza straniera, il mercato interno non è andato male anche per le Case italiane, vuol dire che si è venduto bene. Perché questo fenomeno in un momento di generale recessione delle vendite automobilistiche?**

«Il fenomeno, del tutto inaspettato, e che non ha riscontro in altri Paesi, va ascritto a vari fattori: alla vetustà del nostro parco circolante inanzitutto, agli stimoli dell'inflazione che portano ad acquisti anticipati, alla pesantezza del mercato dell'usato, alla produzione di nuovi modelli».

**Come vede il futuro della nostra industria automobilistica?**

«Essa si trova oggi a dover affrontare e risolvere problemi a livello nazionale e internazionale in condizioni di netta inferiorità rispetto ad altri Paesi, per un'inflazione più elevata, per una più accentuata dinamica del costo del lavoro, per la minore produttività e per l'incredibile disavanzo della spesa pubblica».

**Cosa si fa da parte governativa?**

«Da parte del Governo c'è oggi una maggiore sensibilità rispetto al passato sui problemi dell'auto, di cui si riconosce il ruolo trainante. Ciononostante il «Piano Auto» resta praticamente sulla carta per la lentezza nella preparazione degli strumenti applicativi e ciò mentre all'estero si hanno politiche di sostegno all'auto attraverso interventi statali a favore delle singole Case o del settore nel suo insieme».

**Come presidente del primo Automobile Club d'Italia ci può dire cosa ha rappresentato il 1981 per gli automobilisti?**

«Un ulteriore aggravio di spese: in dodici mesi il prezzo della benzina è salito da 775 a quasi mille lire il litro, con un prelievo fiscale che si avvicina alle 580 lire il litro. A gennaio, inoltre, è stato applicato, in via provvisoria — almeno così era stato detto — un aumento del 50 per cento della tassa di circolazione, aumento che ha subito ieri un ulteriore aggravio del 30 per cento. Infine l'aumento delle assicurazioni».

**Si può sapere cosa paga l'automobilista in tasse?**

«Gli automobilisti e gli autotrasportatori italiani alla fine dell'anno, avranno versato alle casse dello Stato, per imposte, tasse e multe, oltre 18 mila miliardi, più del 20 per cento delle entrate tributarie, alle quali poi contribuiscono, una seconda volta, come normali cittadini».

**Cosa fa l'Automobile Club a difesa dell'automobilista?**

«Agisce in due direzioni: a livello di autorità pubbliche, proponendo sistemi di snellimento delle pratiche burocratiche, per evitare, ad esempio, le attese di molti mesi per patenti e libretti di circolazione; a livello operativo, soccorrendo gli automobilisti praticamente gratis, vendendo benzina a prezzi lievemente scontati e fornendo servizi tecnici (lavaggi, diagnosi, perizie) a prezzi inferiori rispetto a quelli di mercato. In più l'Automobile Club fornisce servizi turistici, legali e informativi».

**Renzo Villare**

### Previsioni Fiat dopo il buon andamento nel 1981

## La domanda di vetture in Italia potrebbe cedere del 10% nell'82

**ROMA — Ha retto bene quest'anno la domanda di autovetture sul mercato italiano ma per il prossimo anno le previsioni non sono rosee. I dati disponibili riguardano i primi 11 mesi dell'81, ma — secondo la Fiat — si può avanzare la previsione che l'anno si chiuda con una vendita di 1.740.000 autovetture contro 1.720.000 dell'80 con un incremento dell'1,2%. Per il 1982, a giudizio della Fiat, le prospettive indicano una flessione della domanda che potrà arrivare al 10% in meno rispetto all'81. Il dato italiano contrasterà con quello europeo, in quanto negli altri Paesi si prevede una crescita della domanda dopo i ripiegamenti degli ultimi due anni.**

**Nei primi 11 mesi dell'81, la Fiat Auto ha venduto in Italia 838.246 vetture pari al 51,5% del mercato contro 821.315 del corrispondente periodo del 1980. E' un risultato positivo ottenuto in un mercato, l'unico in Europa, a dimostrare una certa vivacità della domanda, sul quale si sono concentrati tutti gli sforzi della concorrenza in difficoltà sui propri mercati domestici.**

**Con il lancio di 8 modelli nuovi o rinnovati (Ritmo super, 127 Diesel e 127 2ª serie, 131 «face lifting», Argenta, Ritmo 105 e 125 e Ducato), la Fiat ha attuato un notevole sforzo progettativo. Sul piano commerciale ha adottato una politica dei prezzi che è servita a «calmierare» l'intero mercato automobilistico italiano: dal primo gennaio 1980 contro un aumento del costo della vita superiore al 40 per cento, l'aumento di listino delle vetture Fiat è stato del 30 per cento.**

**Nel 1981 è stata lanciata l'iniziativa «usato sicuro» per offrire nuove e più consistenti garanzie agli acquirenti di questo tipo di vetture. Per quello che riguarda i singoli modelli anche nel 1981 la 127 si è confermata come la vettura più venduta in Italia con 205.890 unità a novembre, seguita dalla Ritmo (185.684) e dalla Panda (166.720).**

**In Europa la Fiat è al primo posto nelle vendite con il 12,5 per cento del mercato, davanti al gruppo Volkswagen-Audi (13 per cento) e Renault (12,6 per cento).**

### Radiografia economica delle famiglie fatta da Bankitalia

# Si attenuano le differenze tra i redditi degli italiani

**Più lontani, invece, Nord e Sud - Le entrate più alte sono quelle di chi lavora in proprio**

ROMA — Nel 1980 il reddito familiare medio annuo degli italiani è cresciuto in misura decisamente superiore al tasso di inflazione: l'aumento, infatti, è stato del 28,8 per cento in termini monetari e del 7,2 per cento in termini reali. Secondo i dati dello studio della Banca d'Italia sui bilanci delle famiglie italiane nel 1980, il reddito familiare medio annuo è risultato di 12 milioni 858 mila lire, mentre il reddito medio individuale è stato di 6 milioni 929 mila lire e anche quest'ultimo è aumentato, nei confronti dell'anno precedente, del 28 per cento.

Dai dati della Banca d'Italia emerge un progressivo appiattimento, rispetto agli anni precedenti, della distribuzione dei redditi e una conferma del peggioramento delle aree meridionali rispetto a quelle del Centro-Nord: il reddito familiare medio del Centro-Nord, infatti, è risultato superiore di oltre tre quinti a quello del Sud e delle Isole (contro il 33 per cento del '78 e il 46 per cento del '79).

Le famiglie che risiedono nei comuni con oltre 200 mila abitanti percepiscono, in media, un reddito di circa tre quinti superiore a quello delle famiglie residenti in comuni fino a 5 mila abitanti.

Le famiglie «privilegiate» sono quelle con capofamiglia che è lavoratore autonomo: rappresentano il 20,2 per cento del totale e godono in media di un reddito superiore del 30 per cento a quello medio generale. Seguono le famiglie con capofamiglia lavoratore dipendente, che superano di circa il 5 per cento il reddito generale, e infine le famiglie con capofamiglia in condizione non professionale (nella quasi totalità pensionati) che usufruiscono di un reddito inferiore di 30 punti percentuali a quello medio.

Oltre la metà delle famiglie italiane, sempre secondo i dati della Banca d'Italia, ha realizzato nel 1980 una qualche forma di risparmio: le famiglie dei lavoratori dipendenti fanno registrare una propensione al risparmio pari a circa la metà di quella dei lavoratori autonomi.

Il 58,5 per cento delle famiglie abita in case di proprietà o a riscatto, il 36,2 in case affittate e il restante 5,3 usufruisce della casa ad altro titolo.

## Ocse: «Per l'Italia '82 un po' migliore»

PARIGI — Nel capitolo dedicato all'economia italiana dell'ultimo rapporto semestrale dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (Ocse) pubblicato a Parigi gli esperti osservano che il maggior fattore d'incertezza per i prossimi diciotto mesi è costituito dall'andamento dei prezzi e delle remunerazioni, che dovrebbero però subire entrambi una leggera decelerazione in termini reali.

Pur se caute, le previsioni dell'Ocse si mostrano positive per l'Italia. Così, dopo la crescita zero del 1981, il prodotto nazionale lordo (pnl) dovrebbe risalire leggermente nel 1982 situandosi intorno ad un +1% e raggiungere poi il 3% nel primo semestre del 1983. Tale aumento del pnl — peraltro insufficiente per il riassorbimento della manodopera disoccupata — sarà dovuto in particolare a un'espansione generalizzata del mercato interno (circa 1%) e ad un certo recupero della bilancia commerciale: le esportazioni nette, che già nel 1981 hanno contribuito al contenimento della recessione, dovrebbero aumentare, mentre l'attesa diminuzione dei prezzi delle materie prime, e soprattutto del petrolio, dovrebbe ridurre il costo delle importazioni.

Pur prendendo atto dell'imposizione delle misure di controllo della massa monetaria e delle restrizioni della spesa pubblica programmata dal governo, gli esperti dell'Ocse osservano che l'Italia continua ad aumentare il suo indebitamento con l'estero, e quindi il volume degli interessi, che peseranno negativamente sulla bilancia dei pagamenti.

Sul piano interno, invece, l'Ocse osserva che in Italia il tasso di risparmio, pur continuando a restare a un livello piuttosto basso, è di gran lunga superiore a quello di molti altri Paesi membri: fenomeno che attribuisce al gran numero di piccole e medie imprese di tipo familiare.

Per quanto riguarda il futuro economico in generale, il rapporto dice che le deleterie ripercussioni del secondo shock petrolifero sulla domanda globale sembrano essere spente, e i Paesi dell'Ocse dovrebbero avviarsi nei prossimi diciotto mesi verso una graduale ripresa.

### Binda: sospese le quotazioni

ROMA — Le azioni della società «Cartiere Binda» sono state temporaneamente sospese dalle contrattazioni alla Borsa di Milano. La delibera è stata presa dalla Consob (Commissione nazionale per il controllo delle società e della Borsa) con procedura d'urgenza.

### Novembre, deficit di 1457 miliardi

# Bilancia pagamenti ritorna in passivo

ROMA — Ritorna in passivo la bilancia dei pagamenti italiana. A novembre, secondo dati provvisori della Banca d'Italia, la bilancia ha registrato un deficit di 1457 miliardi di lire che, se a livello mensile non è il più cospicuo dell'anno (un passivo maggiore fu segnato a maggio e febbraio) di fatto assorbe tutto l'attivo che si era accumulato nei primi 10 mesi dell'anno.

In questo periodo, infatti, la bilancia dei pagamenti aveva accumulato un attivo di 1287 miliardi che viene ora tutto assorbito dal solo passivo di novembre: di conseguenza, dati provvisori, il saldo negativo dei primi undici mesi dell'81 ammonta a circa 170 miliardi di lire.

Il saldo di novembre, avverte la Banca d'Italia, è da attribuire al peggioramento della parte corrente della bilancia in quanto i movimenti di capitali a medio e a lungo termine hanno dato luogo ad afflussi netti. In particolare, a novembre, si registrerebbe una riduzione degli arretrati per pagamenti di importazioni, accumulatisi nei mesi estivi.

Sempre a novembre l'indebitamento netto delle aziende di credito nei confronti dei mercati esteri è aumentato di 667 miliardi.

# Il rendimento Bot nessuna variazione

ROMA — Tutto invariato all'asta dei Bot per quanto riguarda i rendimenti dei titoli, mentre la presenza del pubblico verso questa forma d'investimento è in continua crescita. Dei 17.[illegible] miliardi in offerta ieri 15.867,2 sono stati aggiudicati ai privati che in questo modo hanno rinnovato tutto quanto scadeva in loro possesso (Bot per 14.250) e anzi hanno aumentato la presenza di oltre 1400 miliardi.

I rendimenti dei titoli a tre, sei e dodici mesi sono rimasti invariati rispetto a novembre e cioè (rendimento effettivo composto su anno commerciale): 21,75% per i Bot a tre mesi, 21,29% per quelli a sei e 19,88% per i Bot a un anno. Considerevolmente in crescita la richiesta di titoli a 6 mesi: il pubblico se n'è aggiudicati per 8.909,33 miliardi a fronte di un'offerta di [illegible] miliardi, mentre in scadenza i privati ne avevano per 6500 miliardi. Minore gradimento per i Bot a dodici mesi: su 3000 in offerta, 1[illegible] miliardi sono andati al pubblico che però non ha rinnovato quanto già deteneva, cioè titoli per circa 1500 miliardi. Sempre sostenuta la domanda di Bot a tre mesi: assegnati 6679,6 miliardi contro 6250 in scadenza.

### Si chiude un anno contrastato per il settore

# Con 9 mila miliardi di attivo il tessile teme i Paesi terzi

**Gli occupati nell'81 sono calati del 5%; i prezzi saliti del 15%**

*ROMA — Ha brillato ma non troppo il tessile abbigliamento nel 1981: di circa 9000 miliardi sarà l'attivo della bilancia commerciale dell'intero settore ma l'occupazione è scesa del 5%, mentre i prezzi al consumo sono saliti mediamente del 15%. E' inoltre proseguita, durante tutto l'anno, l'invasione di prodotti provenienti dai Paesi emergenti mentre in sede internazionale è stato quasi raggiunto un accordo per rallentarne l'importazione. Si tratta del rinnovo del «patto Multifibre» che dovrebbe controllare, appunto, attraverso contingentamenti le importazioni dei Paesi emergenti. La recessione, comunque, sottolineano alla Federtessile, non ha risparmiato neppure questo importante settore. Il punto più basso è stato toccato nel trimestre settembre-novembre ed ha coinvolto soprattutto il comparto della seta e quello della maglieria. Inoltre i lavoratori in cassa integrazione hanno raggiunto le [illegible] mila unità, mentre il Cipi ha riconosciuto in crisi 446 aziende e ci sono minacce di cassa integrazione per altri 50 mila addetti.*

*Per le calzature, poi, se da un lato c'è stata una boccata di ossigeno sul fronte delle esportazioni, il settore è riuscito infatti a recuperare lo slittamento del 1980, dall'altro, la produzione è rallentata. Nel 1981, infatti si sono prodotte 70 milioni di scarpe in meno.*

*Insoddisfacenti appaiono i risultati per le maglie e calze. Secondo Paolo Lombardi, dell'Associazione nazionale maglie calze, la produzione nel 1981 dovrebbe superare di poco le [illegible] tonnellate, con una diminuzione del 3% rispetto al 1980; il fatturato si aggirerà sui [illegible] miliardi (+15% rispetto al 1980) mentre le esportazioni dovrebbero toccare le 130.000 tonnellate con un recupero del 2% nei confronti dell'anno precedente ma comunque inferiori del 4% rispetto al 1979. Il saldo della bilancia commerciale sarà attivo per 2600 miliardi.*

*Il 1982 — ha ancora detto Lombardi — si presenta irto di ostacoli. Oltre ai problemi dell'intero sistema industriale italiano per il nostro settore si profila la minaccia di un taglio delle esportazioni per le iniziative protezionistiche intraprese. Se la commissione Cee non riuscirà a bloccare le manovre francesi, ha concluso Lombardi, potremmo perdere in parte questo mercato che attualmente assorbe il 23% del nostro export.*

## Multifibre: c'è l'accordo La Cee frenerà l'import

GINEVRA — Si sono conclusi in modo positivo le trattative per il rinnovo dell'accordo Multifibre, al quale partecipano 51 paesi e che regola l'interscambio di prodotti tessili per un valore di diversi miliardi di dollari l'anno. Nel nuovo testo viene sancito il diritto della Cee di negoziare limiti più restrittivi per le importazioni da grossi Paesi esportatori: ottenuto il riconoscimento di tale punto in linea di principio, resta ora da trattarne l'applicazione pratica tramite trattativa bilaterale tra la Comunità Europea e i singoli Paesi esportatori.

Si tratta di questione tutt'altro che semplice come ha voluto ricordare il capo della delegazione della Cee, Horst Krenzler, che ha ammonito che la comunità è disposta a uscire dall'accordo Multifibre qualora non riesca a concordare dei limiti «soddisfacenti» su base bilaterale con i singoli Paesi esportatori.

«Esaurita la fase multilaterale, adesso resta da intraprendere quella bilaterale con gli accordi che tratteremo con i Paesi nel 1982», ha detto Krenzler, che ha aggiunto: «Sono pronto a raccomandare agli organi della Comunità la ratifica di questo protocollo di Ginevra, come ho già detto a luglio; ma per la Cee resta essenziale la conclusione di accordi bilaterali soddisfacenti».

### L'indice ha perduto lo 0,66 per cento

# Festività e Polonia deprimono la Borsa

MILANO — Giornata senza fatti particolari alla Borsa di Milano, caratterizzata da un'attività molto modesta con prezzi generalmente calmi. L'approssimarsi delle festività natalizie e il persistere dei timori per la situazione polacca, oltre a qualche necessità di sistemare alcune posizioni per la scadenza di fine anno, hanno fatto affiorare sul mercato una serie di prese di beneficio che, anche se di modesta rilevanza, sono state assorbite con lievi sacrifici nei prezzi. L'indice Comit ha perduto lo 0,66% (da 190,63 a 189,37).

In ripresa sono risultate le Chiari e Forti (+8,6) e la Rejna (+5,2). Migliori anche le Cucirini (+6,1), Mondadori (+4,7), Rinascente priv. (+4,5), Pirelli risp. (+3,6), Pierrel (+3), Falck (+2,7), Credit (+2,2), Dalmine (+1,5).

Sul resto della quota sono prevalsi però i segni negativi. Su basi cedenti sono terminate le Rotondi (—6,8), Worthington e Centenari Zinelli (—6,5), Caffaro (—5,8), Ifil (—3,5), Comit e Brioschi (—3,3).

Mercato azionario ancora debole anche a Torino. L'attività continua ad essere molto contenuta anche a causa dell'approssimarsi delle festività e dell'assenza di parecchi operatori. Spunti positivi soltanto per pochi valori. Deboli i valori locali. Reddito fisso discretamente attivo e resistente.

### Oggi ha 16 cartiere in tutta Italia

# Una fabbrica in Austria nei programmi Burgo '82

TORINO - Capofila del settore carta in Italia (nell'81 il bilancio di gruppo sfiorerà i mille miliardi con quasi 7000 dipendenti) la nuova Burgo si prepara ad affrontare l'82 con una strategia molto complessa, che ieri s'è arricchita di un nuovo tassello: l'incorporazione (tramite fusione) della Cartiera di Avezzano, che porterà la produzione del gruppo ad oltre 1300 tonnellate annue (il 25% circa del consumo apparente nazionale di carta).

L'operazione è stata ratificata dall'assemblea straordinaria degli azionisti, ai quali il presidente della società, Lionello Adler, ha anche illustrato le nuove tappe dell'escalation della società torinese: in pratica, oltre alla Cartiera di Avezzano, la Burgo, con un capitale salito nel frattempo a 85 miliardi, ha acquisito la Cartiera del Timavo e (tramite leasing) lo stabilimento di Barletta delle Cartiere Riunite Donzelli e Meridionali Spa. In tutto, insomma, ora la Burgo, tra società collegate e controllate, può contare su 16 cartiere sparse in tutta Italia.

Ma l'operazione più complessa scatterà solo a fine anno. Per risolvere un problema strategico (quello degli approvvigionamenti) la Burgo darà il via alla costituzione di una nuova società: la Pöls[illegible] Zellulose, in Austria, che nel giro di un paio di anni dovrebbe essere in grado di produrre 200 mila tonnellate annue di cellulosa al solfato. Dato significativo: al progetto (che costerà 300 miliardi) daranno il loro apporto le autorità austriache (il governo di Vienna disporrà del 32% del capitale, la regione Stiria di un altro 12%) che forniranno alla Burgo anche un contributo in conto interessi sui finanziamenti a medio e lungo termine.

Un motivo questo che rende ottimisti sull'operazione gli amministratori della società torinese. r. c. s.

## Il mercato ristretto a Torino

TORINO — Nell'odierna riunione al mercato ristretto di Torino sono stati registrati i seguenti prezzi (tra parentesi i precedenti).

| TITOLI | Prezzi | | Quantità |
|---|---|---|---|
| Banca Nazionale Agricoltura | 9.550 | (9.700) | 2.200 |
| Banca Popolare Novara | 70.400 | (70.300) | 3.825 |
| Banca Popolare Milano | 34.000 | (33.500) | 1.300 |
| Banca Centro Sud | 10.890 | (11.000) | 3.600 |
| Banca Subalpina | 18.000 | (17.500) | 3.100 |
| U.S.A. | 37.100 | (37.500) | 500 |
| DIRITTI | | | |
| Banca Subalpina | 9.400 | (10.000) | 2.750 |

## REDDITO FISSO A TORINO

| Titoli | 22-12 | Variaz. |
|---|---|---|
| **VALORI DI STATO** | | |
| Rendita 5% | 34 | — |
| Edil. Scol. 5,50% 68 | 87 30 | — |
| » » 5,50% 69 | 82 | — |
| » » 6% 70 | 78 | — |
| » » 6% 71 | 70 | — |
| » » 6% 72 | 72 | — |
| » » 6% 75/90 | 75 | — |
| » » 6% 76/91 | 75 | — |
| » » 10% 77/87 | 83 | — |
| C. Cr. Tes. 1/7/81 | — | — |
| » » » 1/3/82 | 99 25 | — |
| » » » 1/5/82 I | 99 | — |
| » » » 1/5/82 II | 98 | — |
| » » » 1/7/82 | 99 20 | + 0 50 |
| » » » 1/10/82 | 98 30 | — |
| » » » 1/1/83 | 99 | + 0 80 |
| B.T.N. 5,50% 1982 | 96 | + 0 30 |
| B.T.O. 12% 1982 I | 98 50 | — |
| » 12% 1982 II | 97 75 | — |
| » 12% 1983 | 95 70 | + 0 65 |
| » 12% 1984 I | 85 40 | + 0 55 |
| » 12% 1984 II | 85 | + 0 40 |
| » 12% 1984 III | 83 40 | + 0 20 |
| » 12% 1987 | 82 | — |
| **OBBLIGAZIONI** | | |
| Enel 6% '65 II | 72 10 | — |
| » » '69 II | 62 10 | — |
| » 7% '73 | 54 90 | + 1 30 |
| Enel '74 indiciz. | — | — |
| » 10% '75 II | 92 | — |
| » '77 indiciz. II | 126 60 | — |
| » 12% '78/86 | 81 50 | — |
| » 12% '80/87 | 84 60 | + 3 70 |
| Enel '80/87 indiciz. | 97 10 | + 2 60 |
| I.R.I. 6% '64 | 82 | — |
| I.R.I. 6% '65 | 83 | — |
| Autostrade 6% '66 I | 63 | — |
| » 6% '69 | 58 90 | — |
| » 7% '72 | 79 | — |
| OO.PP. 6% | 45 20 | — 0 20 |
| » 7% | 43 30 | + 0 30 |
| » 6% Auto '75 | 48 | — |
| » Int. St. 6% IV | 62 | — |
| » Int. St. 7% IV | 55 | — |
| » Anas 6% 68 | 44 50 | — |
| » » 7% '72 I | 43 20 | — 1 80 |
| » Autostr. 7% II | 43 50 | — 3 |

| Titoli | 22-12 | Variaz. |
|---|---|---|
| FF.SS. 6% '61 I | 70 70 | — |
| » 6% '67 | 84 | — |
| » 7% '72 II | 57 | — |
| A.F.S. 7% '70 | 58 | — |
| » 10% '75 II | 88 | — |
| P.S. Agr. 6% Sp VIII | 64 50 | — |
| » 7% II | 53 | — |
| ICIPU conv. 6% | 66 10 | — |
| » » 7% I | 58 60 | — |
| » » 7% II | 52 80 | — |
| » » 7% III | 50 | — |
| Imi XXVI 6% | 87 | — |
| » XXIX 7% | 70 80 | + 1 05 |
| » XXXIII 7% | 87 | — |
| » XXXVIII 7% | 54 20 | + 4 30 |
| » XLII 6% | 50 50 | — |
| » IL 10% | 88 | — |
| Isveimer 7% '71 XIX | 72 | — |
| » 6% XIII | 80 | — |
| Torino Aem 5,50% 60 | 82 | — |
| » » 5,50% 62 | 80 | — |
| S. Paolo 5% | 65 | — |
| » » 6% conv. | 56 50 | — |
| S. Paolo 6% | 80 60 | — |
| » » 7% | 78 50 | — |
| » » 9% | 64 50 | — |
| » O.P. 6% ex 5% | 45 50 | — |
| » » 6% | 48 50 | — |
| » » 7% | 65 | — |
| » » 9% | 78 | — |
| Banco Napoli 6% | 57 | — |
| Cr. F. Sicilia 6% | 65 | — |
| Cr. I. Sar. 6% '69 | 79 | — |
| » » 7% '70 | 73 50 | — |
| C. R. PP.LL. 6% | 46 | — |
| M. Paschi 6% | 65 | — |
| F. Piem. Val. AO. 6% | 50 | — |
| Olivetti 5,50 '62 II | 65 | — |
| Viscosa 6% '64 | 68 | — |
| Città Milano 10% '75 | 82 30 | — |
| RIV 5,50% | 60 | — |
| **OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI** | | |
| M. Fidis 13% | 104 | — |
| M. Olivetti 12% | 227 | — |
| M. Sip 7% | 65 | — |
| M. Spirito 7% | 340 | — 5 |
| Iri Stet 7% 73/88 | 63 10 | — |
| S. Paolo R. 12% | 164 50 | — |

## I CAMBI DELLE VALUTE

| VALUTE ESTERE | Banconote (Milano) 21-12 | 22-12 | Esportazione (Milano) 21-12 | 22-12 | Ufficiale Uic (Milano-Roma) 21-12 | 22-12 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Dollaro Usa | 1215 | 1208 | 1217,05 | 1211,55 | 1217 | 1211,50 |
| Dollaro Usa t. p. | 1180 | 1180 | — | — | — | — |
| Dollaro canadese | 1000 | 1000 | 1023,50 | 1023,35 | 1023,265 | 1023,235 |
| E. C. U. | — | — | — | 1304,99 | 1304,41 | — |
| Marco tedesco | 530 | 530 | 532,85 | 534,18 | 532,87 | 533,84 |
| Fiorino olandese | 484 | 484 | 487,64 | 486,33 | 487,57 | 486,19 |
| Franco belga | 28,50 | 28,50 | 31,695 | 31,705 | 31,667 | 31,707 |
| Franco francese | 209 | 209 | 210,47 | 210,47 | 210,456 | 210,515 |
| Sterlina | 2275 | 2275 | 2286,50 | 2284,60 | 2285,25 | 2284,80 |
| Lira irlandese | 1800 | 1800 | 1899,50 | 1901 | 1900,75 | 1900,50 |
| Corona danese | 162 | 162 | 164,25 | 164,15 | 164,21 | 164,175 |
| Corona norvegese | 200 | 200 | 207,83 | 207,52 | 207,765 | 207,515 |
| Corona svedese | 212 | 212 | 217,71 | 217,20 | 217,705 | 217,35 |
| Franco svizzero | 658 | 658 | 667,65 | 669 | 667,775 | 668,25 |
| Scellino austriaco | 75,75 | 75,75 | 76,01 | 76,075 | 76,035 | 76,11 |
| Escudo portoghese | 16,50 | 16,50 | 18,45 | 18,40 | 18,475 | 18,45 |
| Peseta spagnola | 11,80 | 11,80 | 12,445 | 12,448 | 12,445 | 12,434 |
| Yen giapponese | 5 | 5 | 5,54 | 5,52 | 5,54 | 5,518 |
| Dinaro taglio gr. | 25 | 25 | — | — | — | — |
| Dracma taglio gr. | 16,50 | 16,50 | — | — | — | — |
| Dollaro australiano | 1250 | 1250 | — | — | — | — |

## LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

| Titoli | 22-12 | Variaz. | Quantità Trattata |
|---|---|---|---|
| **ALIMENTARI** | | | |
| Alivar | 3000 | — 40 | — |
| Bonifiche Ferr. | 22850 | — | — |
| Chiari & Forti | 7850 | + 600 | 500 |
| Eridania | 11760 | — 320 | 6600 |
| Ind. Buitoni P. | 3885 | — | 1000 |
| Buitoni risp. | 3885 | — | 1500 |
| Ind. Zuccheri | 4500 | — 90 | 2300 |
| Milano Agr. Vit. | 10800 | — 10 | 3600 |
| Sermide ord. | 125 | + 3 | 40000 |
| Sermide priv. | 98 | — 11 | 5000 |
| Sermide risp. | 126 | — | — |
| **ASSICURATIVI** | | | |
| Alleanza Ass. | 34700 | — 300 | 1300 |
| Ausonia | 2550 | — 1 | 1500 |
| C. Ass. Mi ord. | 16810 | + 10 | 4850 |
| C. Ass. Mi Risp. | 13700 | — [illegible] | 1200 |
| C. Latina ord. | 1098 | — | 3000 |
| C. Latina priv. | 885 | — 4 | 5000 |
| FIRS | 3045 | — | 500 |
| FIRS risp. | 890 | — 10 | 2000 |
| Generali | 138500 | — 500 | 6275 |
| Italia Ass. | 20090 | — 10 | 50 |
| L'Abeille Ital. | 36500 | + 500 | 50 |
| La Fondiaria | 46350 | — | 700 |
| RAS | 129350 | — 1350 | 5775 |
| SAI | 26400 | — 150 | 3050 |
| SAI 1-5-81 | 24250 | — 300 | 1400 |
| SAI priv. | 23610 | — 60 | 900 |
| Toro Ass. ord. | 19800 | — 450 | 9350 |
| Toro Ass. priv. | 15801 | — 289 | 14350 |
| **BANCARI** | | | |
| B. Comm. Ital. | 33800 | — 1200 | 1875 |
| Banco Roma | 31300 | — 300 | 2800 |
| Banco Lariano | 8200 | — | 4200 |
| Cred. Italiano | 4451 | + 101 | 23500 |
| Cred. Varesino | 8280 | — 70 | 7900 |
| Interbanca pr. | 25550 | — 320 | 1750 |
| Mediobanca | 77500 | — 1600 | 5925 |
| **CARTARI - EDITORIALI** | | | |
| Binda | — | — | — |
| Burgo ord. | 5000 | — | 15000 |
| Burgo priv. | 5000 | — 21 | 500 |
| De Medici | 555 | — 15 | 1000 |
| Mondadori pr. | 4850 | + 220 | [illegible] |
| **CEMENTI - CERAMICHE** | | | |
| Cementir | 4000 | — 25 | 500 |
| Pozzi-Ginori | 192 | — | 15000 |
| Pozzi-Ginori r. | 128 | — 12 | — |
| Eternit | 543 | — 8 | — |
| Eternit pref. | 460 | — 3 | — |
| Italcementi | 37500 | — 100 | 1000 |
| Italcementi r. | 37900 | — | — |
| Unicem | 17010 | — 370 | 1100 |
| **CHIMICI-GOMMA** | | | |
| Caffaro | 444 | — 28 | 5000 |
| Caffaro risp. | 430 | — | — |
| Farmit. Erba | 7740 | + 10 | 4000 |
| Italgas | 985 | — 2 | 151800 |

| Titoli | 22-12 | Variaz. | Quantità Trattata |
|---|---|---|---|
| Lepetit | 38850 | — 150 | — |
| Lepetit priv. | 33900 | — 90 | 500 |
| Mira Lanza | 17450 | — 500 | 50 |
| Montedison | 156 50 | — 1 75 | 905000 |
| Perlier | 7840 | — | — |
| Pierrel | 980 | + 28 | 11000 |
| Saffa | 4800 | — | 2400 |
| Saffa risp. | 3900 | — | 500 |
| Siossigeno | 14300 | + 100 | 4150 |
| **COMMERCIO** | | | |
| La Rinasc. ord. | 278 | — 1 50 | 560000 |
| La Rinasc. p. | 206 | + 9 | 70000 |
| Silos | 3811 | + 10 | 1000 |
| Standa | 2530 | — 60 | 4000 |
| Standa risp. | 2330 | + 5 | 1500 |
| **COMUNICAZIONI** | | | |
| Alitalia priv. | 1285 | — 14 | 1000 |
| Ausiliare | 8590 | — 100 | 1000 |
| Autostr. To-Mi | 7800 | + 65 | 14500 |
| Italcable | 8850 | — 30 | 2800 |
| NAI | 155 | — 1 25 | 250000 |
| Nord Milano | 1599 | — | — |
| SIP | 947 | — 3 50 | 25400 |
| **ELETTROTECNICI** | | | |
| Magneti M. ord. | 710 | — | 8000 |
| Magneti M. risp. | 691 | + 1 | 1000 |
| Tecnomasio | 230 | — 4 50 | 45000 |
| **FINANZIARI** | | | |
| Acqua Marcia | 2080 | — 30 | 2900 |
| Agricola | 12100 | — 50 | 50 |
| Bastogi IRBS | 284 | — 3 | 181000 |
| Bonif. Siele | 37850 | — 165 | 3750 |
| Borgosesia ord. | 7390 | — 10 | — |
| Borgosesia risp. | 4100 | — 10 | 100 |
| Brioschi | 2250 | — 130 | 3500 |
| Bulon | 3650 | + 210 | 500 |
| La Centrale | 5601 | — 8 | 33700 |
| La Centrale r. | 3410 | — 80 | 13300 |
| Fin. Breda | 2869 | — 17 | — |
| Finmare | 42 50 | + 1 | — |
| Finrex | 1260 | + 10 | 10000 |
| Finsider | 34 | — | 30000 |
| Fiscambi | 2849 | — 48 | 1500 |
| Gemina | 549 | — 1 | 44500 |
| Generalfin | 811 | — | 4000 |
| Generalfin 1-1-81 | — | — | — |
| GIM | 3000 | + 1 | 2600 |
| IFI priv. | 3310 | — 20 | 17000 |
| IFIL | 5600 | — 200 | 4800 |
| Invest | 2903 | — 27 | 13000 |
| Italmobiliare | 163000 | — 500 | 3300 |
| Mittel | 1372 | + 82 | 2000 |
| Partec. Finanz. | 950 | — 10 | 1000 |
| Pirelli & C. | 2375 | — 5 | 5500 |
| Pirelli SpA | 1235 | — 25 | 57800 |
| Pirelli SpA risp. | 1275 | + 55 | 10000 |
| Rejna | 20000 | + 890 | — |
| Rejna risp. | 14895 | — | — |
| Riva Finanz. | 9480 | — | — |
| Sarom | 3100 | — | 10000 |
| SME | 2980 | — | 6500 |
| SMI | 2221 | — 49 | 2000 |

| Titoli | 22-12 | Variaz. | Quantità Trattata |
|---|---|---|---|
| Stet | 908 | — 2 | 35500 |
| Terme Acqui | 1308 | — | — |
| **IMMOBILIARI-EDILIZIA** | | | |
| Aedes | 6685 | + 25 | 5000 |
| B.I.I. ord. | 745 | — 5 | 74000 |
| B.I.I. risp. | 885 | — 15 | 10000 |
| COGE | 1670 | — 10 | 11500 |
| Cogefar | 1360 | — 1 | 10000 |
| Cond. Acqua | 200 | — 2 | [illegible] |
| De Angeli Frua | 18750 | — 20 | [illegible] |
| G.Imm. Sogene | 1650 | — 40 | 10000 |
| Iniziative Ed. | 33050 | — 850 | 100 |
| ISVIM | 23200 | — 1700 | 200 |
| La Milano Cen. | 12690 | — 210 | [illegible] |
| » » risp. | 13240 | + 240 | 300 |
| Risanamento | 11500 | + 210 | 600 |
| SIFA | 250 | — | 4000 |
| **MECCANICI - AUTOMOBILISTICI** | | | |
| FIAT ord. | 1629 | + 13 | 299000 |
| FIAT priv. | 1200 | + 0 50 | [illegible] |
| Franco Tosi | 31020 | — 775 | 850 |
| Gilardini | 4325 | + 25 | 1500 |
| Olivetti ord. | 2530 | — 80 | 84500 |
| Olivetti 1-4-81 | 2515 | — 55 | [illegible] |
| Olivetti priv. | 2150 | — 45 | [illegible] |
| Westinghouse | 18990 | — 310 | 150 |
| Worthington | 2350 | — 160 | 5000 |
| **MINERARI-METALLURGICI** | | | |
| Broggi Izar | 2480 | — 20 | 1500 |
| Dalmine | 322 | + 5 | 130000 |
| Falck ord. | 2650 | + 70 | 1000 |
| Falck risp. | 2890 | + 40 | 3000 |
| Ilssa-Viola | 1490 | — | — |
| La Magona | 3690 | — 25 | — |
| Pertusola | 840 | — | 5000 |
| Trafilerie | 3040 | — | 1900 |
| **TESSILI** | | | |
| Cant. e Zinelli | 29 | — 2 | 50000 |
| Cantoni | 6250 | — | 600 |
| Cucirini | 2230 | + 130 | 1000 |
| Cascami Seta | 5000 | — 3 | 100 |
| FISAC | 6190 | — 10 | 100 |
| FISAC risp. | 7210 | — | — |
| Linif. e Can. o. | 2042 | — 3 | — |
| Linif. e Can. r. | 1290 | — 5 | 2000 |
| Marzotto ord. | 2280 | — 11 | 1500 |
| Marzotto priv. | 2305 | — | — |
| Olcese Venez. | 30 75 | — 0 25 | [illegible] |
| Rotondi | 13500 | — 990 | 200 |
| Snia Visc. ord. | 691 | — 5 | [illegible] |
| Snia Visc. priv. | — | — | — |
| Unione Manif. | 32600 | — | — |
| **DIVERSI** | | | |
| Acq. De Ferrari | [illegible] | — | [illegible] |
| Acq. De Ferr. r. | 3035 | — 35 | — |
| Acque Potabili | [illegible] | — | 2600 |
| Calzat. Varese | 5100 | — | — |
| CIGA | 5600 | — 11 | 15500 |
| CIR | 11650 | — 150 | 2000 |
| CIR risp. | 11650 | — | — |
| Pacchetti | 110 | + 1 | 20000 |
| Trenno | 5590 | — 25 | 500 |

## LE AZIONI A TORINO

| Titoli | 22-12 | Variaz. |
|---|---|---|
| **ALIMENTARI** | | |
| Alivar | 3100 | — |
| Eridania | 12000 | — |
| Florio | 340 | — 8 |
| Milanagr. Vittoria | 10800 | — |
| **ASSICURATIVI** | | |
| Comp. Ass. Milano ord. | 16700 | — |
| Comp. Ass. Milano risp. | 14000 | — 300 |
| Comp. Latina ord. | 1100 | — |
| Comp. Latina priv. | 875 | — |
| Generali | 138500 | — 500 |
| RAS | 130000 | — 1000 |
| SAI | 26000 | — 400 |
| SAI 1-5-81 | 24000 | — |
| SAI priv. | 23800 | — |
| Toro Ass. ord. | 20100 | — 50 |
| Toro Ass. priv. | 15550 | + 50 |
| **BANCARI** | | |
| Banca Comm. Italiana | 35000 | — 200 |
| Banco di Roma | 31900 | — 200 |
| Credito Italiano | 4475 | + 50 |
| Interbanca priv. | 25800 | — |
| Mediobanca | 78000 | — 1500 |
| **CARTARI - EDITORIALI** | | |
| Burgo ord. | [illegible] | — |
| Burgo priv. | 4800 | — |
| Cartiere Ital. Riunite | 72 | — |
| **CEMENTI - CERAMICHE - MAT. COSTRUZ.** | | |
| Pozzi Ginori ord. | 190 | — |
| Pozzi Ginori risp. | 185 | — |
| Eternit ord. | 570 | — |
| Eternit pref. | 450 | — |
| Unicem | 17250 | — 250 |
| **CHIMICI - IDROCARBURI - GOMMA** | | |
| Italgas | 1010 | — |
| Mira Lanza | 17900 | — |
| Montedison | 156 | — 1 |
| Paramatti | 2440 | — |
| Pierrel | [illegible] | — 50 |
| Saffa ord. | 4850 | — |

| Titoli | 22-12 | Variaz. |
|---|---|---|
| Saffa risp. | 3850 | — |
| SAIAG | 1325 | — 4 |
| **COMMERCIO** | | |
| Rinascente ord. | [illegible] | — 2 |
| Rinascente priv. | [illegible] | — 5 |
| Silos Genova | 3850 | — |
| **COMUNICAZIONI** | | |
| Alitalia priv. | 1220 | — |
| Autostrade TO - MI | 7870 | + 140 |
| Italcable | 6750 | — |
| NAI | 156 | — |
| SIP | 950 | — |
| Torino Nord | 16 50 | + 0 25 |
| **ELETTROTECNICI** | | |
| M. Marelli | 710 | — |
| M. Marelli risp. | [illegible] | — |
| **FINANZIARI** | | |
| Bastogi IRBS | 288 | — 12 |
| Borgosesia ord. | 7000 | — |
| Borgosesia risp. | 3800 | — |
| Centrale | 5620 | + 20 |
| Centrale risp. | 3500 | — |
| Finsider | 35 | — |
| GIM | 2975 | — |
| IFI priv. | 3330 | — 20 |
| IFIL | 5450 | — 100 |
| Invest | 2980 | — 40 |
| Mittel | 1250 | — |
| Fiscambi | 3000 | — |
| Pirelli & C. | 2390 | — |
| Pirelli S.p.A. | 1250 | — 15 |
| Pirelli S.p.A. risp. | 1250 | — |
| SAROM | 3150 | — |
| Schiapparelli | 800 | — 10 |
| SME | 2980 | — |
| SMI | 2375 | — |
| SIFA | 980 | — |
| STET | 916 | — |
| **IMMOBILIARI - EDILIZIA** | | |
| B.I.I. ord. | 770 | — 10 |
| B.I.I. risp. | 710 | — 5 |

| Titoli | 22-12 | Variaz. |
|---|---|---|
| Condotte Acqua | 198 | — |
| Fer-Co | 235 | — |
| Gen. Imm. Sogene | 1700 | — |
| I. P. I. | 2020 | — 10 |
| ISVIM | 23500 | — |
| Risan. Napoli | 11500 | — |
| **MECCANICI - AUTOMOBILISTICI** | | |
| Castagnetti | 1090 | — |
| FIAT ord. | 1635 | + 10 |
| FIAT priv. | 1215 | + 17 |
| Gilardini | 4350 | + 175 |
| Graziano | 900 | — |
| Olivetti ord. | 2560 | — 65 |
| Olivetti priv. | 2180 | — |
| Olivetti 1-4-81 | 2520 | — [illegible] |
| Westinghouse | 18800 | — |
| **MINERARI - METALLURGICI** | | |
| Dalmine | 319 | — |
| Fornara | 390 | + 5 |
| Telco Grafite | 29950 | — |
| **TESSILI** | | |
| Cantoni | [illegible] | — 200 |
| Fisac | [illegible] | — |
| Fisac risp. | 7300 | — |
| Snia Viscosa ord. | 700 | — |
| Snia Viscosa priv. | — | — |
| **DIVERSI** | | |
| Acque potabili | 2400 | — |
| CIGA | 5500 | — 100 |
| CIR | 12000 | — 300 |
| CIR risp. | 11900 | — 600 |
| Pacchetti | 116 | — |
| **OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI A TERMINE** | | |
| M.C. Erba 7% 73/88 | — | — |
| M.S. Spirito 7% 73/88 | [illegible] | — |
| M. Mont. 7% 73/88 | 66 | — |
| M. Oliv. 12% 79/89 | 35 | — |
| Mira Lanza 12% 77/82 | 100 | — |
| IRI Stet 7% 73/88 | [illegible] | — |

## QUOTAZIONE BOT

| | Giorni | Prezzo | Tasso |
|---|---|---|---|
| 30/12/81 | | non rilevato | |
| 30/1/82 | | non rilevato | |
| 27/2/82 | 61 | 96,839 | 19,60 |
| 30/3/82 | | non rilevato | |
| 30/4/82 | | non rilevato | |
| 27/5/82 | 153 | 92,458 | 19,85 |
| 30/6/82 | | non rilevato | |
| 30/7/82 | | non rilevato | |
| 27/8/82 | | non rilevato | |
| 30/9/82 | | non rilevato | |
| 30/10/82 | | non rilevato | |
| 27/11/82 | 334 | 84,661 | 19,50 |

## FONDI D'INVESTIMENTO

| Quotazioni 22-12 | | Risc. | Emiss. |
|---|---|---|---|
| Amitalia | doll. | — | — |
| Capital Italia | » | 12,03 | — |
| Fonditalia | » | 30,12 | — |
| Interfund | » | 12,13 | — |
| Int. S. Fund | » | 9,18 | — |
| Multinvest | » | 17,41 | — |
| Italfortune | » | 9,75 | — |
| Italunion | » | — | — |
| Mediol. Sel. | » | 13,87 | — |
| Rominvest | » | 13,45 | — |
| Tre R | lire | 11.795 | — |
| Eur '69 | fr. sv. | 169,10 | — |

## ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per [illegible])

| Mercati | 21-12 | 22-12 |
|---|---|---|
| Londra | 410,50 | 399,60 |
| Zurigo | 412 | 402 |
| Parigi | 417,04 | 407,24 |
| New York | 415,50 | 399,60 |
| Milano (lire al grammo) | 16.000 | 15.100 |
| Hong Kong | 415 | 404,75 |

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

## LIRA INTERBANCARIA

| Periodo | Denaro | Lettera |
|---|---|---|
| 48 ore | 20,250 | 20,625 |
| 7 gg | 20,125 | 20,500 |
| 15 gg | 20,125 | 20,500 |
| 1 mese | 20,625 | 21 |
| 2 mesi | 21,125 | 21,500 |
| 3 mesi | 21,375 | 21,750 |
| 6 mesi | 21,625 | 22 |

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

| VALUTE | Zurigo (in fr. sv.) 21-12 | 22-12 | Francoforte (in marchi) 21-12 | 22-12 | Londra (per sterlina) 21-12 | 22-12 | Parigi (in fr. fr.) 21-12 | 22-12 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Dollaro | 1,8160-1,8200 | 1,813-1,818 | 2,2730-2,2740 | 2,274-2,276 | 1,870-1,820 | 1,884-1,886 | 5,8015-5,8125 | 5,745-5,758 |
| Franco svizzero | — | — | 124,85-124,94* | 125,1-126,6* | 3,399-3,414 | 3,404-3,421 | 317,13-317,77* | 316,7-317,4* |
| Franco francese | 31,50-31,65* | 31,50-31,64* | 39,45-39,55* | 39,53-39,58* | 10,775-10,811 | 10,81-10,86 | — | — |
| Marco | 79,84-79,96* | 79,80-79,91* | — | — | 4,269-4,278 | 4,271-4,280 | 252,75-253,34* | 252,7-253,3* |
| Sterlina | 3,4197-3,4262 | 3,533-3,538 | 4,269-4,297 | 4,288-4,296 | — | — | 10,812-10,864 | 10,84-10,88 |
| Yen | 0,8267-0,8304* | 0,823-0,827* | 1,0460-1,0463* | 1,035-1,038* | 411,15-412,75 | 412,3-414,4 | 2,6452-2,6509* | 2,621-2,627* |
| Lira | 0,1492-0,1498* | 0,148-0,150* | 1,870-1,876** | 1,876-1,880** | 2271,25-2284,25 | 2274-2286 | 4,7455-4,7595** | 4,745-4,758** |

* per cento ** per mille unità

### Che cosa prevede la nuova stangata fiscale decisa ieri dal governo

# Luce: nell'82 rincari medi del 16% (un altro 5% è in mano ai Comuni)

ROMA — Il rincaro delle tariffe elettriche deciso ieri, del 2% per il bimestre gennaio-febbraio 1982, è il primo di un [illegible] che va fino [illegible] fine dell'anno. Ogni due mesi si pagherà il 2% in più. Però questo discorso riguarda solo la «fascia sociale», ossia la prima quota di [illegible] trimestrali [illegible] impianti fino a 3 kilowatt di potenza che non appartengano a «seconde case».

Ancora [illegible] è possibile dare cifre più precise: in tutto gli introiti dell'Enel dovranno aumentare [illegible] 16% durante l'anno che sta per cominciare. Visto che per la «fascia sociale» il rincaro [illegible] 7,2% circa, [illegible] di questa le tariffe cresceranno in misura molto superiore al 16%.

C'è poi la sovrimposta comunale di 10 lire al kilowattora, inserita ieri nel credito sulla finanza locale. E' facoltativa, quindi non tutti i Comuni la adotteranno. Dove sarà istituita, le tariffe elettriche aumenteranno di un altro 5%.

Il governo ha [illegible] ieri, per decreto-legge e con effetto dal 1° gennaio, anche una serie di provvedimenti fiscali che comporteranno spese in più per i cittadini soprattutto nei primi mesi dell'anno. Cresce ancora del 30%, dopo il 30% dell'anno scorso, il bollo o tassa di circolazione per automobili, motocicli e barche a motore (l'aumento dell'anno [illegible] fu presentato come temporaneo, invece viene conservato e ad esso se ne aggiunge uno nuovo). I nuovi importi del bollo [illegible] si pagheranno alla prossima scadenza: quindi, chi [illegible] già pagato la tassa per un periodo che va oltre il 1° gennaio, non dovrà versare integrazioni. Ugualmente del 30% sono rialzate tutte le «tasse di concessione», ovvero le marche per la patente, il passaporto, la licenza di caccia, e così via. La carta bollata costerà [illegible] lire e non più duemila.

Le prime bollette della luce con gli aumenti di tariffa cominceranno ad arrivare verso fine marzo. La serie di rincari bimestrali complicherà un po' i calcoli dell'Enel e i rapporti fra l'ente e gli utenti. Questi rapporti in genere sono diventati più difficili da quando le letture [illegible] contatori sono state diradate e si è applicato il metodo dei «consumi a calcolo» con successivo conguaglio. Il consumo [illegible] famiglia italiana è sui 1500 kilowatt all'anno, rientra cioè nel primo e nel secondo scaglione della «fascia sociale» a tariffa agevolata. L'aumento di tariffa limitato al 7,2% in tutto l'anno verrà applicato probabilmente solo al primo scaglione (primi 900 kilowatt annui, cioè 225 ogni trimestre) mentre sui successivi gli inasprimenti saranno superiori.

s. l.

## Questi i nuovi bolli per auto, diesel e moto

ROMA — L'aumento del 30 per cento dei bolli di circolazione non va applicato sulle tariffe attuali (che sono già superiori del 30 per cento a quelle in vigore al 31 dicembre 1980) ma direttamente sulle tariffe del 1980. In sostanza, cioè, come risulta dalle precedenti tabelle, la decisione del Consiglio dei ministri aumenta dell'80 per cento i bolli in vigore al 31 di[illegible] del [illegible] e non del trenta per cento quelle attualmente in vigore. L'aumento percentuale rispetto alle tariffe attuali è perciò percentualmente inferiore al 30 per cento. Ecco, comunque, alcuni esempi dei nuovi bolli di circolazione (arrotondati — come è prassi — alle cento lire) con indicata accanto la differenza rispetto a quelli attuali:

| Cavalli fiscali | Modelli | Bollo 1982 | Differenza risp. 1981 |
|---|---|---|---|
| 5 | Citroen 4 Cv | 9.200 | + 1.800 |
| 6 | Fiat 500 | [illegible] | + 2.100 |
| 7 | Fiat 126 | 12.700 | + 2.300 |
| 8-9 | Panda 30, Dyane 6, Citroen Visa | 15.600 | + 2.700 |
| 10 | Fiat 850 | 19.200 | + 3.200 |
| 11 | Renault 4 | 27.500 | + 4.500 |
| 12 | A 112, Panda 45, Fiat 127/900, Mini 90, Ford Fiesta 900, Peugeot 104, Renault [illegible] | [illegible] | + 5.000 |
| 13 | Fiat 127/1050, Ritmo 60, Ford Fiesta 1100, Talbot 1100, Volkswagen Golf 1100 | 35.000 | + 5.800 |
| 14 | Alfasud 1.2, Renault 14, Fiat 124, Volkswagen Maggiolino | 49.500 | + 8.200 |
| 15 | Alfasud 1.3, Ritmo 65, Fiat 131/1300, Lancia Delta 1300, Citroen Gsa, Opel [illegible] 1300, Peugeot 305, Talbot Horizon 1300, Volkswagen Jetta e Passat 1300 | 57.700 | + 9.600 |
| 16 | Giulietta 1.3, Ritmo 75, Renault 18, Volvo 343 | 71.900 | + 11.900 |
| 17 | Alfetta 1.6, Fiat 132/1600, Lancia Beta 1600, Ford Capri [illegible] Renault 20, Talbot Solara, Volkswagen Scirocco 1600 | 84.300 | + 13.000 |
| [illegible] | Giulietta e Alfetta 1.8, Bmw 316 e 318 | 93.500 | + 15.000 |
| 19 | Peugeot 504, Volkswagen Passat GL | 109.300 | + 18.200 |
| 20 | Alfetta 2.0, Fiat 132/2000, Lancia Beta Trevi, Gamma 2000, Bmw 320 e 520, Citroen CX, Ford Granada 2000, Mercedes [illegible] Opel Rekord [illegible] Peugeot 505, Porsche 924, Volvo 244 | 117.300 | + 19.500 |
| 45 | Rolls Royce Camargue | 543.100 | + 90.500 |

DIESEL — Per quanto riguarda la soprattassa Diesel le nuove tariffe sono le seguenti:
da 0 a 10 CV fiscali [illegible]
da 0 a 17 CV fiscali = 306.000
per ogni cavallo in più si dovranno pagare 18.000 lire.

AUTORADIO — Per le autoradio il canone sarà:
da 0 a 26 CV fiscali = 10.095
da 0 a 21 CV fiscali = 10.345

MOTO — Queste le variazioni sulla tassa di circolazione per ciclomotori e motocicli:

| Cavalli fiscali da | Cavalli fiscali a | Centimetri cubi da | Centimetri cubi a | Bollo 12 mesi |
|---|---|---|---|---|
| | | 51 | 125 | 7.185 |
| 1 | [illegible] | 126 | 149 | 10.675 |
| [illegible] | [illegible] | 150 | — | 11.205 |
| 4 | 6 | — | — | 15.375 |
| 7 | — | — | — | 22.345 |

## Concessioni governative, le nuove tariffe

Le nuove tariffe per concessioni governative, in base [illegible] decisioni adottate ieri dal Consiglio dei ministri, sono le seguenti (salvo possibili arrotondamenti):

| | Tariffa vecchia | Tariffa nuova | Differenza |
|---|---|---|---|
| Atti cittadinanza e stato civile | 20.000 | [illegible] | + 6.000 |
| Atti persone giuridiche | 127.000 | 165.000 | + 38.000 |
| Registrazione persone giuridiche | 25.000 | [illegible] | + [illegible] |
| Passaporti | 12.000 | 16.000 | + [illegible] |
| Porto d'armi: pistola | 26.000 | 34.000 | + 8.000 |
| Porto d'armi: fucile due colpi | 28.000 | [illegible] | + 8.000 |
| Pesca marittima | 125.000 | [illegible] | + 38.000 |
| Licenza spettacoli pubblici | 507.000 | 659.000 | + 152.000 |
| Licenza vendita bevande [illegible] | [illegible] | 105.500 | + 23.000 |
| Iscrizione registro imprese | 51.000 | 66.000 | + [illegible] |
| Proprietà letteraria | 26.000 | 34.000 | + 8.000 |
| Concessioni balneari (oltre 4 anni) | 127.000 | 165.000 | + [illegible] |
| Licenze trasporto (ogni veicolo) | 9.000 | 12.000 | + [illegible] |
| Autoservizi giornalieri | 127.000 | 165.000 | + 38.000 |
| Patente tipo B | 8.000 | 10.400 | + 2.400 |

Il decreto del governo stabilisce anche: a) maggiorazione dell'imposta di bollo per assegni circolari provenienti dall'estero da L. 150 a L. 200; per [illegible] di credito, tipi, disegni, modelli da L. 300 a L. 500; per libretti di risparmio da L. 1000 a L. 1500; per atti pubblici, certificati, scritture private, istanze, [illegible] della pubblica amministrazione, repertori, registri, note ipotecarie, notifiche giudiziarie, caso d'uso da L. 2000 a L. 3000. Resta invece ferma in L. [illegible] a foglio l'imposta di bollo per atti giudiziari e per domande e documenti di carattere scolastico.

## Condono e «manette» il fisco cambia così

[illegible] — Un nuovo testo contenente disposizioni per il varo di un condono fiscale è stato presentato ieri dal governo alla commissione Finanze della Camera. Si tratta di un vero e proprio disegno di legge, di un complesso di articoli, cioè, che so[illegible] il provvedimento già presentato [illegible] Camera, la scorsa primavera, dall'allora ministro delle Finanze, Reviglio.

La normativa sul condono accede al disegno di legge che abolisce la pregiudiziale amministrativa per i reati tributari, ovvero autorizza il magistrato a intervenire immediatamente, in alcuni casi, per colpire le evasioni senza [illegible] tendere la fine del provvedimento amministrativo. Il disegno di legge «manette agli evasori» prevede, pertanto, facilitazioni a vantaggio del contribuente che si affretti a mettersi in regola.

Le dichiarazioni integrative Irpef e Iva — si legge negli emendamenti — dovranno essere presentate entro 6 mesi dall'entrata in vigore della legge. Per le imposte sui redditi, tale dichiarazione è ammessa se rappresenta una [illegible] [illegible]to, della precedente denuncia dei redditi, non inferiore al 10%, [illegible] toglie che gli uffici finanziari possano procedere ugualmente ad accertamenti.

[illegible] l'Iva, i contribuenti possono presentare la dichiarazione indicando l'imposta che sarebbe stata dovuta [illegible] caso di omessa dichiarazione, o il minor credito.

### Fim e azienda verso l'accordo sugli ottocento in cassa integrazione

# Caso Olivetti, soluzione vicina

### Resta aperto il problema di Pozzuoli: non è ancora approvata la legge [illegible] registratori di cassa

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

*IVREA — Ad oltre un mese dall'inizio della verifica tra azienda e sindacato, il «caso Olivetti» è alla stretta finale per una soluzione che potrebbe essere questione di ore. Negli incontri precedenti era stato preso in esame, punto per punto, l'accordo firmato al tavolo del governo nel dicembre '80, con un'analisi [illegible] stata dei vari settori. Ieri si è arrivati al [illegible] vero, quello delle eccedenze.*

*Come si ricorderà, all'inizio del mese la direzione aveva annunciato alla Fim l'intenzione di collocare [illegible] lavoratori, tutti dell'area Canavesana, in [illegible] integrazione nel 1982. Per metà di costoro, [illegible] sospesi da quasi due anni, si trattava di prolungare il provvedimento; l'altra metà invece è rappresentata da un'eccedenza residua (si tratta di chi non ha potuto o non ha voluto usufruire della legge sui prepensionamenti).*

*Che cosa propongono i sindacati per la soluzione di questo problema? La linea della Flm, elaborata dopo un lungo e vivace dibattito interno, è stata illustrata ieri pomeriggio. I metalmeccanici hanno chiesto l'avvicendamento totale per i [illegible] dipendenti attualmente in «cassa». L'Olivetti ha lasciato capire di essere disponibile ad accettare il principio della rotazione, [illegible] ha ripetuto che ciò non può avvenire per tutti e contemporaneamente: il vincolo è quello delle capacità e delle qualifiche professionali.*

*Il secondo punto riguarda i 400 che dovrebbero essere messi in cassa a gennaio. Secondo il coordinamento sindacale l'ostacolo è superabile rilanciando le dimissioni agevolate e la prosecuzione del prepensionamento in tutte le sedi italiane della Olivetti (un cavallo di battaglia [illegible] Uil canavesana, diventato ora «scelta unitaria» della federazione metalmeccanici). Una strada praticabile per l'azienda, sempreché venga prorogata oltre il 31 dicembre '81 la legge [illegible] pensione anticipata.*

*Anche se fosse raggiunto l'accordo, resterebbero [illegible] munque per l'82 due problemi, Pozzuoli e il settore della meccanica strumentale. Nello stabilimento meridionale infatti continuano ad essere sospese 450 persone a causa della mancata approvazione della legge sui registratori di cassa, mentre per il [illegible] delle macchine utensili la crisi mondiale, il calo della domanda [illegible] e la concorrenza, soprattutto giapponese, lasciano prevedere nei prossimi mesi l'esigenza di tagli occupazionali.*

*All'estero la situazione è peggiore che all'Olivetti: a giugno la Icl ha annunciato il licenziamento di 4200 dipendenti in Gran Bretagna e altri 1000 nelle filiali estere [illegible] vembre ne aveva già licenziati 2500). La Itt ha un'eccedenza di 1000 persone in Gran Bretagna e chiuderà la fabbrica di telescriventi nel Galles. La Xerox «ridurrà significativamente il proprio personale». La Triumph-Adler ha comunicato a settembre l'intenzione di chiudere la fabbrica di Francoforte tagliando 3000 posti su 8700. La Siemens ridurrà di 24 mila i posti di lavoro [illegible] 1982 (un calo del 5-7% dell'organico). La Philips, tra prepensionamenti, tagli di organico e blocco del turn-over, a fine anno [illegible] 18 [illegible] dipendenti in [illegible] rispetto [illegible] Exxon: [illegible] consociata di macchine per ufficio (Exxon Office Automation) con la chiusura della fabbrica Qwip (Florida) e la riduzione complessiva di 2000 persone su 6000.*

*Infine la Smith Corona: [illegible] sospeso a tempo indeterminato 500 [illegible] 4000 dipendenti del gruppo macchine per scrivere e ha fermato dal 14 dicembre, per tre settimane, la produzione nel settore.*

Francesco Bullo

### Difficoltà di rifornimento a Natale e Capodanno

# Autostrade: [illegible] in sciopero

ROMA — Difficoltà di rifornimento in vista per gli automobilisti sulle autostrade: i benzinai autostradali aderenti alla Faib non erogheranno carburanti per autotrazione nei giorni 25 dicembre 1981 e primo gennaio 1982.

La sospensione del servizio, indetta dal sindacato di settore della Faib (aderente alla Confesercenti), s'inizierà alle ore 22 del 24 dicembre e terminerà alle ore 22 del 25 dicembre per riprendere alle ore 22 del 31 dicembre e per concludersi alle ore 22 del primo gennaio 1982.

Lo stato di agitazione è stato proclamato anche dai benzinai aderenti alla Confcommercio.

Negli alberghi della catena Ciga ci [illegible] sedici ore di scioperi, decisi dalla Cgil, Cisl e Uil per protestare contro il rifiuto della direzione di ritirare 622 licenziamenti. L'agitazione avrà un'articolazione regionale. A Venezia e nel resto del Veneto un primo sciopero di quattro ore si svolgerà il 24 dicembre.

Uno sciopero nazionale di otto ore con manifestazione a Roma per il prossimo 27 gennaio è stato deciso dal coordinamento Cgil, Cisl e Uil del settore elettrico e dell'indotto chimico, metalmeccanico ed edile per protestare contro la situazione di grave crisi dell'Enel.

Sul fronte dei ferrovieri c'è da registrare che il comitato centrale della Federazione autonoma Fisafs-Cisal ha convocato il proprio comitato centrale per il 28 dicembre al fine di esaminare la situazione della categoria, anche ai fini di ulteriori azioni sindacali.

# LA PLASTICA

## Oltre un secolo di successi il «boom» cominciò nel '40

L'industria delle materie plastiche ha una data di nascita precisa: il 1869. In quell'anno i fratelli Hyatt nel loro stabilimento di Newark, Stati Uniti, avviavano la produzione della celluloide, capostipite di una numerosissima famiglia che comprende ormai migliaia di materiali dalle più varie caratteristiche.

La celluloide avrebbe poi offerto un supporto indispensabile alla fabbrica dei sogni, il cinema, ma per parecchi decenni lo sviluppo industriale della plastica fu piuttosto lento. L'impennata si è avuta solo nel 1940. Da allora la produzione di materiali plastici è cresciuta al ritmo del 16 per cento all'anno e si è raddoppiata ogni cinque anni. Il 1955 è l'anno del grande sorpasso: da allora in poi il [illegible] mondiale di materie plastiche ha superato in peso quello dell'alluminio, della gomma, del rame e dello zinco.

Verso [illegible] [illegible] di ottobre a Orta San Giulio [illegible] Montedison ha organizzato [illegible] convegno sugli ultimi sviluppi della ricerca chimica. In quell'occasione Giovanni Di Drusco ha presentato alcuni dati che riguardano la presenza italiana nell'industria della plastica: la cifra d'affari concernente questa produzione rappresenta più del 16 per cento del totale dell'industria chimica italiana (3200 miliardi di lire su 19.700 nel 1979) e i lavoratori che vi sono impegnati sono 25 mila sui 290 mila complessivamente occupati dall'industria chimica (quest'ultima, ora travagliata da una profonda crisi strutturale, occupa il 5 per cento degli addetti dell'industria (che sono 5 milioni e mezzo). Nella bilancia dei pagamenti italiana, la plastica costituisce una delle poche voci attive: e l'attivo è passato, per la Montedison, [illegible] dei produttori, da 4 miliardi nel '78 a 18 miliardi [illegible] '79, scendendo però l'[illegible] scorso a otto miliardi, segno [illegible] [illegible] preoccupante inversione di tendenza.

Dopo la celluloide, che acquista rilevanza commerciale verso il 1875, si sono succedute varie generazioni [illegible] materie plastiche. Negli Anni Trenta [illegible] nate le resine fenolitiche e le resine ureiche, alla fine degli Anni Quaranta il polivinilcloruro e il polistirolo, in tempi più recenti il polietilene a bassa e poi [illegible] alta densità. Il polipropilene e infine, ultimi arrivati e non ancora giunti a una produzione di massa, i policarbonati. In questo succedersi di «famiglie» di materiali plastici la ricerca italiana ha svolto un ruolo importante e il nome che viene subito in mente è quello di Giulio Natta, premio Nobel nel 1963, morto nella primavera di due anni [illegible].

Natta è stato un «ingegnere delle molecole» e in particolare di quelle grandi molecole derivate dal petrolio con cui sono fatti i materiali plastici che, nel bene e nel male, sono una caratteristica [illegible] nostra epoca.

E' lui il padre del *Moplen*, del *Meraklon* e di molti altri materiali, solidi o in fibre, che ormai hanno rivoluzionato il mercato mondiale. I polimeri, così [illegible] chiamano le materie plastiche create da Natta, hanno reso famosa nel mondo la scuola che il grande chimico ha fondato al Politecnico di Milano.

Natta [illegible] il 26 febbraio 1903 a Imperia. [illegible] studi li compie a Genova e li conclude laureandosi a Milano in ingegneria chimica. E' il 1924 e le ricerche di Natta in quegli anni consistono nell'esplorare la struttura delle macromolecole analizzando la diffrazione dei raggi X. In questo lavoro Natta seguiva l'esempio dei fisici, che con la stessa tecnica avevano già studiato la «geometria» dei cristalli e la natura stessa dei raggi X, la cui lunghezza d'onda è paragonabile alle distanze tra le molecole cristalline.

Natta mette poi a punto un sistema per sintetizzare l'alcool metilico partendo dall'idrogeno e dall'ossido [illegible] carbonio. E' l'inizio del suo lavoro finalizzato alla creazione di nuovi materiali: la gomma sintetica partendo dal buta[illegible] e poi le macromolecole che daranno origine agli svariatissimi prodotti plastici attuali.

Questi materiali sono infatti costituiti di molecole molto grandi (con pesi molecolari fino a 300 mila) in cui si riuniscono numerosissime molecole più piccole (i monomeri), che sono, rispetto al prodotto più complesso, un po' come i mattoni rispetto ad una casa. Le molecole-mattone possono raggrupparsi secondo schemi diversi: [illegible] lunghe file, ad esempio, o con una struttura reticolare (come le molecole [illegible] cristalli, sia pure [illegible] [illegible] geometria molto più imperfetta).

Natta intuì ben presto che materiali molto interessanti [illegible] sarebbero potuti ottenere «montando» tra di loro i monomeri in modo simmetrico sull'esempio [illegible] cristalli. In quel tempo si conoscevano pochi polimeri con struttura cristallina e non si supponeva neanche che potessero avere l'enorme importanza industriale e commerciale che hanno poi rivelato.

Solo un altro chimico, il tedesco Karl Ziegler, [illegible] Max Planck Institut, si occupava di questi problemi e anzi aveva trovato che l'etilene, [illegible] gas che si ricava dalla distillazione del petrolio, può essere trasformato in [illegible] polimero dalle molecole particolarmente grandi se messe a contatto con un catalizzatore (cioè con [illegible] composto che accelera la reazione chimica) a base [illegible] titanio e alluminio. Tenendo conto di questi risultati nel 1954 Natta al Politecnico di Milano [illegible] il primo poli[illegible] a struttura cristallina molto regolare: il polietilene, antenato dei materiali plastici più moderni.

Seguendo questa sua intuizione, Natta incominciò allora ad applicare il catalizzatore di Ziegler a monomeri diversi. Un risultato di importanza [illegible]ndamentale lo ottenne [illegible] «polimerizzando», cioè raggruppando in grandissime molecole cristalline, un altro gas derivante [illegible] petrolio, il propilene. Nacque così il propilene isotattico, che ha l'importante caratteristica [illegible] fondere solo a una temperatura piuttosto [illegible]: 175° contro i 135° sufficienti per fondere il polietilene.

La produzione industriale di questa plastica, battezzata *Moplen*, incomincia nel '57 a Ferrara negli stabilimenti della Montepolimeri, ora nel gruppo Montedison. Nel '68, poi, si trovò [illegible] nuovo [illegible] efficiente catalizzatore e nacque il *Moplen Ro*, [illegible] cui derivarono i polietileni ad alta densità prodotti negli stabilimenti di Brindisi a partire dal [illegible].

I vantaggi della pl[illegible] sono, in parte, anche i suoi difetti. Non essendo biodegradabile (e ciò ha gravi conseguenze ecologiche), la plastica ha una forte inerzia chimica che ne fa un materiale [illegible] sicura asetticità: utile, per esempio, per fare bottiglie, siringhe, protesi e apparecchiature mediche ecc. Ancora più vistose le applicazioni in edilizia, come [illegible] termico, come sostituto più leggero e ugualmente resistente di parti metalliche di veicoli, [illegible] materiale per serre agricole, per tubazioni e per una quantità quasi illimitata di parti meccaniche in oggetti di largo consumo. La crisi energetica, per di più, ha reso le materie plastiche ancora più competitive perché per la loro lavorazione richiedono pochissima energia: un sesto dell'acciaio e meno di un decimo dell'alluminio.

**Piero Bianucci**

## *Presse a iniezione col microprocessore*

Le presse ad iniezione della [illegible] linea Sandretto a microprocessore sono macchine che assicurano grande facilità di diagnosi di qualunque tipo, grande facilità d'accesso, grande flessibilità di programmi e possibilità di registrare su scheda i cicli ottimizzati.

Il microprocessore è un calcolatore miniaturizzato, inserito [illegible] un sistema e concepito per un colloquio completo con la pressa sotto governo. Tutte le funzioni utili, le regolazioni e gli elementi di diagnosi, richiedono all'operatore poche operazioni elementari.

[illegible] sistema a microprocessore si presenta come un'unità compatta, di minimo ingombro e scorrevole su ruote bilanciate. Il microprocessore risponde ad una tecnologia di avanguardia. [illegible]o se è concepito e realizzato per macchine evolute.

Intendiamo macchine con trasduttori lineari, [illegible] controlli di pressione e di velocità ad anello chiuso sull'elettronica, con profili di velocità e di pressione iniezione, con controllo di processo da pressione iniezione o stampo. Fornito a richiesta, il modulo E 84 è un'entità elettronica che consente [illegible] registrare dalla pressa il ciclo di lavoro precedentemente ottimizzato dall'operatore. Il ciclo è registrato su scheda magnetica e può essere inviato alla pressa [illegible] qualunque [illegible] e a [illegible]lunque [illegible] di tempo. Letta la scheda, [illegible] pressa è istantaneamente programmata senza errori.

Un [illegible] modulo [illegible] 84 serve un numero infinito [illegible] presse. Si collega [illegible] un semplice connettore e per il solo tempo di registrazione o di rinvio (meno di 2" [illegible] massimo). La raffinata tecnologia delle presse ad iniezione Sandretto nuova generazione consente lo sfruttamento integrale del microprocessore. Ne conseguono significativi standard di qualità, tanto più apprezzabili se confrontati all'economicità del sistema. Il controllo di velocità Logiflux, ulteriormente migliorato, assorbe meno energia.

I trasduttori di pressione permettono [illegible] adottare [illegible] più moderne tecniche [illegible] stampaggio e di raggiungere una costanza qualitativa assoluta. Il sistema idraulico, che non utilizza [illegible] accumulatori, elimina il loro consumo di energia.

**s. r.**



## Auto leggera e senza ruggine Fino a quando sarà un sogno?

*L'auto in plastica è un sogno che i progettisti inseguono da vent'anni, senza riuscire, a parte qualche tentativo isolato, a concretizzarlo in una produzione di serie. Fanno eccezione la Matra Murena (la cui carrozzeria è in fibra di vetro), la Citroën Mehari e, anni fa, due vetture passate quasi inosservate: l'Autobianchi «Stellina», uno spider prodotto [illegible] nel '63, e [illegible] Chevrolet «Corvette», costruita nel '53 con una carrozzeria in poliestere e fibra di vetro. Nell'82 dovrebbero comparire sul mercato due auto francesi con le portiere in materiale plastico. Per il resto la maggior parte delle industrie si è limitata ad utilizzare le fibre sintetiche nei paraurti e [illegible] negli allestimenti interni (cruscotto, volante) senza estenderne l'uso ad altre parti della struttura.*

*Eppure la plastica sembra costituire la soluzione a molti dei problemi dell'auto: garantisce una assoluta protezione dalla ruggine e quindi una durata maggiore, rende le vetture più leggere [illegible] economiche nei consumi, favorisce l'insonorizzazione dell'abitacolo, è in grado di assorbire meglio gli urti. A questi vantaggi si contrappongono però svantaggi che le grandi industrie non sono riuscite ancora a compensare: la migliore testimonianza di questa situazione è costituita dal prototipo VSS (Vettura sperimentale a sottosistemi) costruito dalla Fiat con la collaborazione dello studio Idea di Torino e allestito su meccanica Ritmo.*

*La VSS illustra nella pratica quello che la tecnica [illegible]derna è in grado [illegible] offrire per quanto riguarda l'applicazione delle materie plastiche all'automobile. La carrozzeria è stata completamente allestita in fibre sintetiche che vengono applicate a uno scheletro [illegible] lamiera. Il progetto permette di variare la forma esterna del veicolo senza intaccarne la struttura portante, con grandi vantaggi produttivi: usando [illegible] stesse presse di stampaggio della lamiera e le [illegible] linee di saldatura si potrebbero infatti allestire modelli molto diversi tra di loro. Inoltre le parti di carrozzeria potrebbero essere costruite e ultimate all'esterno, e inviate alla catena [illegible] montaggio già verniciate e complete.*

*Il prototipo VSS si era posto tre obiettivi: risparmio di peso, maggiore durata, economia di produzione. I primi due sono stati raggiunti: la VSS ha una carrozzeria più leggera [illegible] 68 chili (l'8% del peso complessivo); [illegible] portiere anteriori, realizzate in poliestere insaturo (SMC), sono più leggere del 32%, il cofano [illegible] (in schiuma poliestere) del 28%. Per quanto riguarda la durata, [illegible] Fiat la garantisce per vent'anni.*

*La VSS, tuttavia, [illegible] è destinata a entrare in produzione. Gli svantaggi del progetto sembrano infatti a breve termine insormontabili: per costruire in serie questo prototipo occorrebbero investimenti molto elevati, con la ristrutturazione delle linee di montaggio, saldatura, stampaggio. Le materie sintetiche, inoltre, richiedono tempi [illegible] lavorazione molto lunghi: alcune [illegible] [illegible]tro i pochi secondi necessari a stampare l'intera fiancata di un'auto tradizionale. Per mantenere gli stessi ritmi produttivi, occorrerebbe allestire numerosi centri di produzione di parti della carrozzeria, con un'ulteriore crescita degli investimenti.*

*Negli ultimi anni, le industrie chimiche hanno sviluppato la ricerca fino a realizzare materiali nuovi (in buona parte impiegati nella VSS) che possono risolvere m[illegible] problemi legati allo sta[illegible]o, alla fase cioè più dif[illegible] la produzione di carr[illegible]rie in plastica. La carrozzeria della Autobianchi «Stellina» era realizzata a mano in vetroresina, con un procedimento simile a quello che viene usato per le imbarcazioni. E' ovvio che questo sistema è inadeguato alla produzione in serie. Nuove fibre sintetiche termoplastiche e termoindurenti si adattano invece abbastanza bene allo stampaggio.*

*Due [illegible] queste hanno [illegible] trovato largo impiego [illegible] [illegible]po automobilistico: il SMC (Sheet Molded Compound) con [illegible] quale [illegible] costruiti frontali di vetture e camion negli Stati Uniti e che viene utilizzato per i paraurti di alcune auto italiane, come la Lancia Delta, e il policarbonato, un termoplastico ideale per tutte le esigenze (vetri, fanaleria, carrozzeria).*

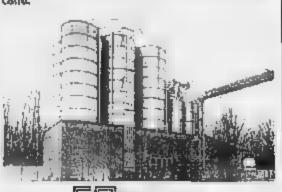
*Alcune industrie, come la Bmw, hanno allo studio componenti meccanici costruiti in plastica. Le nuove fibre permettono infatti di progettare alberi [illegible] trasmissione, sospensioni, cerchioni ruota. Le principali case, tuttavia, non sembrano intenzionate per ora a superare in questo campo una semplice fase sperimentale. Puntano piuttosto a diverse lavorazioni dell'acciaio, che consentiranno nei prossimi cinque anni di ridurre del 30-40 per cento gli spessori delle lamiere a parità [illegible] robustezza.*

**Vittorio Sabadin**

### Polipropileni antifuoco

[illegible] problema [illegible] fuoco [illegible] presenta una costante preoccupazione dei produttori di polimeri. Da tempo, infatti, sono allo studio nuove formulazioni capaci di offrire migliori prestazioni [illegible] punto [illegible] [illegible] dell'autoestinguenza.

Grazie agli additivi esenti da alogeni (brevettati dalla Montedison) utilizzati per alcuni materiali plastici, i nuovi [illegible] tipi di polipropilene autoestinguente della Montedison Moplen hanno un'ottima resistenza al fuoco attraverso [illegible] meccanismo [illegible] intumescenza. Sono eliminati i rischi di corrosione durante la fase di stampaggio e, in caso di incendio, [illegible] si sviluppano gas corrosivi, né fumi.

L'insieme di queste caratteristiche fa dei nuovi tipi di polipropilene autoestinguente il primo esempio di una soluzione «pulita» al problema della resistenza al fuoco.



## *La Cim punta all'obiettivo della leggerezza*

MILANO — Crisi energetica, crisi economica, settore dell'auto che non tira più [illegible] un tempo, industrie dell'indotto auto [illegible] affrontano tempi [illegible] magari con grossi interventi della cassa integrazione guadagni. A meno che non si sia pensato per tempo a saltare giù, almeno in parte, [illegible] barca che affonda e cioè in termini economico-industriali, a «diversificare».

E' [illegible] strada che per fare fronte ai tempi pare avere imboccato la «Cim», compagnia industriale manufatti, [illegible] dipendenti nello stabilimento [illegible] Modigliana a Forlì e nel centro direzionale di Melegnano, alle porte di Milano.

Da pochi giorni entrata a far parte del Gruppo Brogi-Izard la Cim è da [illegible] anni sul mercato nel settore della componentistica auto.

Il primo prodotto venduto [illegible] [illegible] imbottitura di [illegible]dili di vetture costituita [illegible] fibra di cocco gommato, poi è venuto l'ingresso nel settore delle [illegible] plastiche con il poliuretano espanso flessibile. Tra i clienti [illegible] maggiori case automobilistiche del nostro paese: Fiat, [illegible] Romeo, Innocenti e all'estero la tedesca BMW.

[illegible] nel '78 suonano per [illegible] vettura i primi campanelli [illegible] allarme e la parola d'ordine diventa «diversificare». Si rimane nel settore automobilistico producendo anche pannelli-porta per l'interno delle vetture, sempre [illegible] poliuretano. Trasporto famigliare in crisi? Aggrediamo il trasporto [illegible] e si firma una commessa con le ferrovie dello Stato.

All'inizio il poliuretano [illegible] serve per imbottire i sedili delle carrozze passeggeri dei treni. Poi si pensa che si potrebbero produrre [illegible] tutti interi: struttura in ferro, imbottitura naturalmente e selleria in tessuti e tinte pelli fatte di poliuretano integrale. I clienti sono i maggiori produttori del settore, dalle ferrovie dello Stato alle officine della Stanga alla Breda.

I risultati sono soddisfacenti: [illegible] segna un bilancio attivo di oltre [illegible] milioni, il fatturato dell'81 supera gli otto miliardi e mezzo con una percentuale [illegible] esportazione intorno al 12-13 per cento. Il budget per l'anno prossimo vede ancora espansione verso il tetto dei 12 miliardi.

Ma i settori [illegible] aggredire diventano sempre più vari. Dalla primavera '82 infatti il mercato, sempre sotto [illegible] sigla Cim, vedrà comparire una linea completa di accessori per il bagno in poliuretano rigido. Si progetta un arredamento finito: copri water, mobiletti sottolavandino chiusi o a giorno, scarpiere, sgabelli, portasciugamani, tutto componibile.

Ma non basta, perché [illegible] facciamo una bella carrozzeria di poliuretano ad una macchina magari distributrice di caffè? Fatti gli studi, realizzati gli stampi, trovati i brevetti si entra anche nel settore della [illegible]stribuzione automatica con il processo completo: dalla macinatura dei chicchi alla bevanda fumante fatta con acqua corrente e non di serbatoio.

Il debutto della linea bagno [illegible] pubblico sarà il [illegible] febbraio a Milano alla XXII edizione della mostra convegno degli articoli [illegible] bagno [illegible] sanitari [illegible] per il riscaldamento. Naturalmente in parallelo alle nuove produzioni è [illegible] [illegible] creare [illegible] una rete di vendita e di distribuzione cosa che è in atto proprio [illegible] questi giorni.

Ma cosa vuol dire questo affacciarsi in nuovi campi? Prelude all'abbandono della tradizionale componentistica auto? Mai più è la risposta della Cim. Anzi l'impegno è di sviluppare nuove tecnologie per adattare il sedile alle nuove esigenze dell'industria. In fase di preparazione [illegible] sono anche due tipi di sedili finiti uno per auto [illegible] serie e l'altro per vettura [illegible] lusso. [illegible] lavoro ci [illegible] alcuni specialisti tra i migliori del settore passati alla Cim.

«Obiettivo leggerezza» si può chiamare l'operazione che per il momento è [illegible] perta dal massimo [illegible] greto. Secondo scopo la [illegible] manutenzione, ma non possono dire di più, spiegano, altrimenti le «spie» della concorrenza potrebbero capire e magari rendere vani mesi di studi e di esperimenti. Una delle attenzioni maggiori, com'è ovvio, va alla sicu[illegible] elemento particolarmente delicato quando si tenta [illegible] alleggerire il [illegible]dile. «Meno peso, più comodità, [illegible] sicurezza» [illegible] forse [illegible] slogan.

# Dopo concimi e antiparassitari [illegible] rivoluzione nell'agricoltura

Dopo quelle delle macchine, dei fertilizzanti e degli antiparassitari, la maggior «rivoluzione» nell'agricoltura moderna è rappresentata dall'introduzione delle materie plastiche, che da [illegible] ventina d'anni vanno sempre [illegible] estendendo il loro impiego nel settore agricolo. (Del resto, l'Italia, dopo Stati Uniti e Giappone, è al terzo posto nel mondo per la produzione di materie plastiche, ben s'intende per ogni uso).

Gli impieghi che [illegible] questo nuovo materiale si fanno in campagna sono innumerevo-[illegible]: il principale è quello delle serre, dove [illegible] la plastica viene preferita al vetro; ma le resine sintetiche vengono adoperate anche nella pacciamatura (copertura del terreno [illegible] adiacente a una coltura o a una pianta con un velo di film plastico), nell'irrigazione e nel drenaggio (tubi), nelle reti (protezione antigrandine e antivento, ombreggiamento, raccolta delle olive), nell'impermeabilizzazione di piccoli laghetti necessari per l'irrigazione, nei lattodotti (tubi) e nelle stalle (per la mungitura meccanica), negli imballaggi della frutta e [illegible] verdura, nei sili [illegible] i foraggi, [illegible] «campane» per la forzatura degli ortaggi, nelle colture idroponiche (tubi per la coltivazione in verticale delle fragole e dei pomodori).

L'agricoltura, [illegible] si può constatare [illegible] questa rapida sintesi, è ormai «invasa» dalla materia plastica, il cui impie-[illegible] ha consentito agli imprenditori agricoli di risolvere problemi un tempo difficili.

Il settore di maggior diffusione, [illegible] abbiamo detto, è quello delle [illegible] o, più [illegible] generale, delle colture protette. E' indubbio che la serricoltura rappresenta, allo stato attuale, uno dei pilastri [illegible] «nuova agricoltura», per la quale da più parti si preconizza una dimensione di produ-[illegible] e [illegible] reddito vicina a quella dell'industria, della quale [illegible] già, sia pure in forma [illegible], un'ampia tipologia di lavoro e [illegible] gestione degli impianti.

Nelle serre, grande importanza rivestono ovviamente i materiali [illegible] copertura, che le aziende costruttrici migliora-[illegible] continuamente. Ad [illegible] pio le caratteristiche ottiche (capacità [illegible] trasmissione alle diverse radiazioni solari) e quelle termiche («effetto serra» e «tenuta termica») sono legate alla natura del polimero, allo spessore del laminato e al suo grado d'invecchiamento, nonché all'angolo [illegible] incidenza [illegible] il quale il laminato plastico è colpito dalle radiazioni solari.

Vi sono poi i films plastici [illegible] fotoselettività specifica, per la forzatura delle piante. So-[illegible] films, variamente colorati, che servono per la copertura delle serre e che, per le loro speciali caratteristiche nei riguardi delle radiazioni solari visibili, esercitano particolari [illegible] biologiche sulle colture, tanto da influenzarne il comportamento vegetativo.

Questi materiali sono definiti «a fotoselettività specifi-[illegible]» perché possono essere individuati solo in base al loro «spettro di assorbimento»: modificano, infatti, la composizione delle radiazioni solari visibili che arrivano sulla faccia della terra, secondo il «principio di complementarietà» fra colori assorbiti e colori percepiti.

Tra [illegible] altri settori, comunque sempre nel campo della «protezione» delle colture, do-[illegible] l'impiego [illegible] plastica è molto diffuso, c'è la pacciamatura. E' questa un'antichissima tecnica agricola, [illegible] nosciuta fin dal tempo dei Romani. Consiste nel ricoprire il terreno vicino [illegible] una pianta, in modo da ripararlo dal gelo d'inverno, e in modo da mantenere l'umidità nel terreno d'estate. In passato si usavano i materiali più diversi: foglie secche, paglia, carta, trucioli. La plastica, [illegible] sottilissimi fogli detti films, si è rivelata oggi insostituibile perché, se si adoperano dei films neri, si ottiene un altro importante risultato: [illegible] crescono più le erbe infestanti: quindi non sono necessari i diserbanti.

Ora [illegible] pacciamatura [illegible] films plastici trova impiego in vivai e piccole colture orticole, ma si sta estendendo anche alle coltivazioni a pieno [illegible] po (mais, sorgo, fagiolo, tabacco, pioppo, patata, ecc.). Per la patata, ad esempio, il nostro [illegible] è agli ultimi posti come produzione unitaria, [illegible] all'estero, con colture fatte sotto films di plastica, si ottengono produzioni che superano i 450 quintali l'ettaro.

Vediamo ancora, in particolare, il settore delle reti [illegible] plastica. Le più [illegible] sono quelle antigrandine, formate da tessuti particolarmente resistenti alle intemperie, [illegible] sollecitazioni meccaniche e agli aggressivi chimici. Sono nere, perché è il colore più resistente ai raggi ultravioletti.

Ma le reti possono anche servire da ombreggiamento, trovando applicazione in floricoltura, nella produzione di primizie, nelle serre e [illegible] tutte quelle coltivazioni dove l'ombra è indispensabile per ripa-[illegible] le piantagioni, [illegible] tuttavia filtrare una luce uniforme e dosata. Secondo le esigenze, le reti per ombreggiamento — che può [illegible] graduato dal [illegible] al 75 per cento — possono adattarsi [illegible] all'aperto quanto all'interno di vivai o serre.

L. b.

# *Quando con la gomma [illegible] c'è concorrenza*

Il Gruppo Saiag è noto per la sua attività nel campo degli articoli tecnici in gomma nel quale detiene importanti posizioni di leadership tecnologica (profilati, nastri trasportatori, guarnizioni, manicotti, tubi speciali, ecc.).

Meno nota forse è la sua attività e diversificazione nel campo delle materie plastiche in generale: fa parte del Gruppo Saiag [illegible] delle più antiche società operanti nel settore delle finte pelli (Stabilimenti di Brandizzo - IMS s.p.a.) e molte società del gruppo hanno sviluppato negli ultimi 10 anni importanti diversificazioni nel settore dei prodotti termoplastici e tecnopolimeri perché, contrariamente a quanto si pensa, non esiste una concorrenza specifica tra prodotti in gomma e prodotti in plastica, bensì la gomma e la plastica sono da considerare prodotti con applicazioni del tutto complementari.

Da sempre la Saiag produce membrane impermeabilizzanti in gomma per bacini, canali, ecc. Tuttavia con le possibilità tecnologiche offerte dalla gomma non si riesce a soddisfare le esigenze applicative, motivo per cui una delle unità del gruppo, Cobra Spa in particolare, ha sviluppato membrane a base di «pvc» e altre materie plastiche che, soddisfacendo ulteriori esigenze applicative, permettono [illegible] gruppo di coprire tutte [illegible] d'impiego.

La Saiag equipaggia all'origine molte vetture con modanature, paraurti e paracolpi in gomma. Le esigenze stilistiche di particolari vetture hanno richiesto l'utilizzo [illegible] paraurti in termoplastici, [illegible] tivando così la [illegible] dell'Ag Saiag-Plast quale fornitore di paraurti [illegible] diverse vetture nazionali. Da notare, a ulteriore prova della [illegible] plementarietà dei prodotti, che il materiale termoplastico usato per paraurti, ad [illegible] pio per la Ritmo, non è puro ma contiene [illegible] carica fino al 30% [illegible] elastomeri e cioè di gomma.

Altra innovazione tecnologica importante è stata effettuata [illegible] campo dei profilati. In tale settore la Saiag è indubbiamente leader europeo, ma ha tuttavia percepito che [illegible] alcuni speciali settori di applicazione, vedi ad esempio caravans e edilizia, la gomma non consentiva di rispondere a tutte le esigenze funzionali di peso ed estetiche. Pertanto la Saiag ha sviluppato profilati in polietilene denominati Politex, che risolvono egregiamente queste problematiche.

E' chiaro che le materie plastiche in generale sono fondamentalmente destinate a sostituire prodotti a base metallica nei confronti dei quali presentano vantaggi estetici, di peso, adattabilità, durata nel tempo, ecc. Probante in tale ottica è ad esempio l'utilizzo di tecnopolimeri a base di teflon, prodotti con il marchio registrato Rulon dalla Dixon Italia Spa.

r. s.

# E' bastato il primo paraurti per affacciarsi al futuro

Si è cominciato con i fanalini di posizione, [illegible] le luci direzionali prodotte in «metacrilato», con i fregi (lo «stemma» della «600») che imitava il metallo cromato; si è continuato [illegible] la finta pelle per i rivestimenti dei sedili e delle plance [illegible] anni 60 (per la Fiat 1300-1500); per la prima versione della «131» la Cigala e Bertinetti di Torino costruì in «Abs» una griglia che imitava il metallo essendo ricoperta [illegible] una pellicola di alluminio.

La plastica è entrata nell'industria dell'automobile dalla porta di servizio, come materiale adatto al massimo a costruire piccoli accessori, un materiale di ripiego, da camuffare sotto l'apparenza del metallo o della pelle (la gente, allora, in fatto di materie plastiche aveva in mente al [illegible] simo il Moplen dei contenitori reclamizzati da Gino Bramieri nei «Caroselli»: «E mo, e mo... Moplen!»).

Il salto di qualità è venuto con la costruzione del paraurti: la prima [illegible] assoluto a farli in materia plastica è stata la Renault (Renault 5); in Italia si è cominciato con la «128». Qui la materia plastica non era utilizzata come ripiego, come un materiale da far pas-[illegible] per un altro più nobile ma proprio per le sue peculiari caratteristiche: consentiva [illegible] ridurre ad un terzo il peso dei paraurti, [illegible] arrugginiva, era facile da plasmare, si montava in unico mezzo e con rapidità e, infine, grazie alla elasticità [illegible] grado di assorbire i piccoli urti (fino a 4-5 chilometri-ora) evitando le continue bollature dei paraurti metallici.

Da questo momento [illegible] avanti il progresso è stato rapido; sono stati messi a punto numerosi materiali con caratteristiche specifiche per le [illegible] rie esigenze; [illegible] polipropilene modificato con elastomeri, [illegible] «policarbonato» che attualmente è in fase [illegible] ulteriore affinamento, si è affiancato, ad esempio, [illegible] poliestere rinforzato [illegible] fibre di vetro chiamato «Smc» che ha la caratteristica di [illegible] verniciabile e con il quale vengono attualmente costruiti i paraurti della «Delta». Recentemente si è cominciato a lavorare ad [illegible] materiale che sta dando risultati molto promettenti, il «Rim», che [illegible] poliuretano stampato [illegible] iniezione: due elementi [illegible] liquidi vengono iniettati insieme in uno stampo chiuso nel quale reagiscono creando una struttura compatta di varia durezza e rigidità.

Il «Rim» viene già usato negli Stati Uniti per paraurti e frontali: in Europa lo impiega la Porsche sulla «[illegible]» per costruire la porta posteriore e il frontale [illegible] parte di struttura integrante della [illegible] zeria, verniciabile, ad assorbimento d'urto e sulla quale sono innestati fanali e altri accessori.

Un progresso analogo è stato fatto per le plance; dal semplice rivestimento in materiale plastico di una plancia in metallo si è passati alle attuali plance interamente in plastica, di [illegible] design, piacevoli al tatto, morbide [illegible] attutire l'urto in caso di incidenti e ormai piuttosto complesse: comprendono infatti cassetti, condotti dell'aria e del riscaldamento, bocchette varie, interruttori, cornici per gli strumenti. E intanto, in una nuova concezione del [illegible] costruire l'auto, si sta pensando [illegible] elemento intermedio al quale possa essere collegata [illegible] plancia che si prolunga nel vano [illegible] e contenga l'alloggiamento per la ruota di [illegible] batteria, per altri accessori del motore.

Dove potrebbe portare questa evoluzione? Neppure alla Cigala e Bertinetti, un'azienda che lavora le materie plastiche dal 1933 e ne ha vissuto tutta la complessa storia, vogliono fare previsioni. La società torinese ha attualmente cinque stabilimenti (di cui [illegible] modernissimo a [illegible] Benigno Canavese), 850 dipendenti e una importante collaborazione [illegible] l'intero gruppo Fiat (Fiat, Lancia, Autobianchi). L'attenzione prestata costantemente alla ricerca e la continua sperimentazione dei nuovi materiali messi a disposizione [illegible] chimica l'hanno portata [illegible] una importante posizione leader.

I materiali plastici hanno avuto un grande successo nel campo dell'auto (come in altri campi: la stessa Cigala e Bertinetti, [illegible] esempio, collabora attivamente [illegible] la Olivetti fornendo [illegible] «carrozzerie» dei terminali, delle macchine da scrivere, dei calcolatori) grazie alla straordinaria possibilità [illegible] adattarsi alle esigenze più disparate, di diventare volta a volta rigide, morbide, elastiche, di incorporare altri materiali dalle fibre di vetro a quelle [illegible] carbonio, dal talco alla mica, di assorbire il calore, di resistere bene agli agenti atmosferici, di plasmarsi facilmente rendendo così possibile la realizzazione di forme che altri materiali [illegible] consentirebbero.

Oggi parlare genericamente di «plastica» [illegible] ha più senso: bisogna parlare di molti singoli materiali, dalle caratteristiche molto diverse tra loro, studiati per finalità specifiche e per [illegible] gamma molto vasta e diversificata [illegible] applicazioni.

Il campo dell'auto è certamente uno dei più promettenti. Da un punto di vista strettamente tecnico le possibilità di impiego delle materie plastiche sono vastissime: si [illegible] no, anzi, già largamente in applicazioni particolari, come nelle vetture di «formula [illegible]», in quelle da rallye e dove [illegible] doti eccezionali di resistenza e leggerezza. [illegible] si tratta, in questi casi, di lavorazioni in piccola serie, prevalentemente manuali. Ma le industrie del settore sarebbe-[illegible] in grado di costruire in serie portelloni, portiere, parafanghi e altri componenti delle vetture normali.

Saranno però prevalentemente fattori economici a condizionare lo sbocco del processo tecnologico in corso in questo campo. La crisi energetica, anche se da [illegible] lato ha provocato il rincaro delle materie plastiche che [illegible] derivate dal petrolio, dall'altro ha fatto emergere esigenze, come quella di alleggerire le vetture per ridurre i [illegible] mi, che ne hanno favorito decisamente l'applicazione. Altri fattori stimolanti sono stati il basso contenuto energetico e, come conseguenza dell'alto costo del lavoro, la riduzione [illegible] manutenzione, la semplicità di produzione e la rapidità di montaggio dei componenti in plastica. E l'industria della plastica, da produttrice di [illegible] ri, è diventata [illegible] fornitrice di componenti, [illegible] soggetto passivo si è trasformata in compartecipe della fase stessa della progettazione della vettura.

[illegible] ulteriori passi avanti comportano problemi [illegible] politica industriale [illegible] enorme portata poiché presuppongo-[illegible] un [illegible] modo di costruire l'auto, modifiche agli impianti, in definitiva forti investimenti per l'industria automobilistica. Le condizioni economiche generali dei prossimi anni, l'esito stesso dell'attuale crisi mondiale dell'industria automobilistica [illegible] elementi determinanti per l'e[illegible]one ulteriore.

**Vittorio Ravizza**

## Una [illegible] per i campi

**La plastica è diventata elemento indispensabile nella produzione. Meno costosa di altre materie, più duttile, è impiegata per molteplici usi. Un esempio nel settore agricoltura è la canna «Grup», prodotta dalla Lemplast di Santena (Torino), azienda per la lavorazione ed estrusione delle materie plastiche.**

**Canna assolutamente indi-[illegible]ttibile, adatta per qualsiasi coltura grazie alla diversificata gamma dei diametri (dal 9 al 32 mm) e delle lunghezze è soprattutto inattaccabile dai parassiti, fattore molto importante perché le canne sono il più sicuro rifugio di ogni parassita per il suo completo ciclo biologico. Ma la caratteristica più funzionale di questa canna, per cui è stata brevettata, rispetto ad altri tipi di sostegno, sta nell'opporre un efficace ostacolo allo scivolamento della legatura verso il basso, grazie ad un nodo accentuato.**

Il Piano sanitario

# Ospedali punto di scontro

Alle 16,15 di ieri quattro pullman hanno scaricato davanti a Palazzo Lascaris mezzo migliaio di persone con cartelli e campanacci. Poi gli autisti hanno chiuso le porte e se ne sono andati. In pochi minuti c'è stato il caos. Ma in pochi minuti il problema è stato risolto dal commissario di ps dott. Cuccorese che ha fatto risalire gli autisti e spostare i pullman.

I cinquecento si sono installati nel cortile del palazzo e una delegazione ha spiegato al presidente Benzi e all'assessore Bajardi i motivi della protesta. Sono abitanti di Cigliano e il piano sanitario regionale che si sta discutendo propone come unica sede ospedaliera Santhià e due poliambulatori: ancora Santhià e Livorno Ferraris.

*«L'ospedale è nostro — dicono a Cigliano — e ora ce lo vogliono togliere, non ci lasciano nemmeno il poliambulatorio. Non solo: l'Usl, prima ancora che entri in vigore la legge di piano, ha già deciso: da gennaio più nessuno ricorrerà a Cigliano».*

In mattinata il sindaco di Carignano si aggirava nei corridoi del Consiglio per lo stesso problema. Il piano non ha ancora deciso dove installare l'ospedale dell'Usl, se a Carmagnola o a Carignano abolendone quindi uno, ma si propende per Carmagnola. *«Il 29 gennaio* — dice il sindaco — *abbiamo chiesto all'assessore Bajardi un appuntamento per presentargli 16 mila firme raccolte in dieci Comuni contro la soppressione del nostro ospedale. Ci ha fissato un appuntamento per il 20 ottobre, ma all'incontro ha mandato un consulente. Questa è partecipazione?»*

Un altro problema lo ha esposto il consigliere dc Petrini: l'Usl 49 che ha due ospedali, Bioglio e Trivero, non ne avrà più nemmeno uno e dovrà far capo a Biella (Usl 47 con 1100 letti). Bioglio non avrà neanche il poliambulatorio, perché le due sedi previste sono Trivero e Cossato.

Ecco: tra le molte polemiche suscitate da questo piano, quella della dislocazione ospedaliera è la più forte. E ha accentrato l'attenzione del dibattito.

Il concetto di difesa della salute lo ha indicato chiaramente Montelaichesi (pdup): *«Difesa della salute significa difendere l'uomo sano, impedirgli di ammalarsi, e aiutare chi è malato a guarire».* Quindi puntare soprattutto sulla prevenzione: mentre fin'ora accade il contrario.

Viglione, socialista, insiste: *«Bisogna potenziare gli ospedali nel senso di migliorarne le prestazioni specialistiche e la ricerca; ma bisogna evitare che continuino ad essere ora luoghi di semplice ricovero assistenziale».* Allora è vero che il poliambulatorio, se ben gestito, può svolgere molti compiti degli ospedali: specie analisi. Ma prima bisogna organizzarli, dimostrare che funzionano e poi eventualmente, abolire gli ospedali in sovrappiù.

Questo è il senso di una delle richieste che la dc ha fatto per migliorare il piano. Già contenute negli interventi di Beltrami, Bergoglio, Lombardi, Devecchi ce le illustra brevemente Ratti: oltre alla riserva sugli ospedali, si chiede: *«Nessuna indicazione di posti letto prima che siano fatti i piani zonali; mantenimento delle case albergo per anziani e riconoscimento della loro funzione sociale».*

d. garb.

Eccezione sollevata in pretura

# Amnistia: decreto incostituzionale?

**Porta la data del 18 dicembre, mentre la legge delega del Parlamento è entrata in vigore il 19**

Mentre i detenuti delle Nuove, ai quali si possono applicare i benefici dell'amnistia e dell'indulto (per pene fino a 3 anni di reclusione per reati commessi prima del 31 agosto scorso) cominciano a uscire di prigione, un imputato, comparso ieri mattina davanti al pretore dottoressa Rolleri per una banale contravvenzione, si è visto negare l'amnistia. Il pubblico ministero, avvocato Badellino, ha eccepito l'illegittimità costituzionale del decreto presidenziale del 18 dicembre '81, n. 744, con il quale sono stati concessi l'amnistia e l'indulto.

Il pretore dottoressa Rolleri ha preso tempo e ha rinviato al 29 dicembre la decisione sulla fondatezza dell'eccezione di legittimità. Secondo l'avvocato Badellino, che ha sollevato la questione non per sadismo verso i detenuti o gli imputati che possono beneficiare del provvedimento, ma per censurare un certo modo di fare le leggi, sarebbe stato commesso un banale errore materiale che si è però tradotto in un vizio formale difficilmente superabile.

Vediamo che cosa è accaduto. Occorre innanzitutto chiarire il rapporto di poteri tra Parlamento e Presidente della Repubblica, così come voluto dalla nostra Costituzione. L'art. 79 stabilisce che l'amnistia e l'indulto sono concessi dal Presidente della Repubblica su legge delega del Parlamento. Nel nostro caso la legge delega è stata approvata dal Parlamento il 18 dicembre scorso e pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale il giorno successivo, 19 dicembre. Solo da questo momento, come è noto, la legge entra in vigore.

Viceversa, il decreto delegato del Presidente della Repubblica che concede l'amnistia è stato emanato e datato 18 dicembre, cioè un giorno prima di quello in cui la legge delega sarebbe entrata in vigore. In sostanza, il Presidente avrebbe emanato il decreto senza averne i poteri dal Parlamento. Questo, naturalmente, dal punto di vista formale, che è però quello che interessa per l'applicazione del diritto.

L'errore può essere dovuto alla fretta con cui si è voluto accelerare il faticoso iter del provvedimento, per anni ritardato da contrasti politici e poi varato in extremis, guarda caso a pochi giorni dal Natale. Esiste un rimedio per sanare il vizio di legittimità costituzionale denunciato dall'avvocato Badellino nel processo di ieri mattina davanti al pretore? La risposta, per buona pace di quanti attendono l'applicazione dell'amnistia, sembra essere positiva. Giacché la legge delega continua a esplicare la sua efficacia sarebbe sufficiente un nuovo decreto presidenziale per sanare l'illegittimità. Un lavoro in più per il presidente Pertini.

Claudio Carasuolo

Concluso il processo «Isomar 2» sullo scandalo petroli

# Gissi e Galassi condannati a 6 e 5 anni di reclusione

**Gli ex colonnelli GdF colpevoli di falso e corruzione - Altri 20 condannati su 35 - Cinque dovranno risarcire allo Stato 3,5 miliardi**

Sentenza al processo «Isomar 2» per il contrabbando di Dpl (Distillati petroliferi leggeri) e benzina, avvenuto tra gli anni '73 e '76 tra la Isomar di Sant'Ambrogio di Susa, di proprietà dei latitanti Cesare e Pietro Chiabotti (padre e figlio), la Siplar di Airuno (Como) degli ex colonnelli della Finanza Gissi e Galassi, la Tien di Bergamo e altre ditte minori, tutte coinvolte nella truffa di milioni di chilogrammi di petrolì. Ieri alle 17, dopo otto ore di camera di consiglio, i giudici della seconda sezione del tribunale (pres. Fassone, giudici Corsi, canc. Zappia) hanno emesso il verdetto.

Cesare e Pietro Chiabotti (già condannati a 7 anni di reclusione per un precedente contrabbando sempre Isomar) sono stati condannati rispettivamente a 8 anni e 10 mesi di reclusione e 330 milioni di multa e a 4 anni e 10 mesi di reclusione e 220 milioni di multa; il funzionario capozona dell'Utif (Ufficio tecnico imposta di fabbricazione) di Torino, Enrico Ferlito, anch'egli latitante, a 5 anni e 8 mesi di reclusione e 3 milioni di multa (i giudici hanno preso in considerazione come reato più grave non il contrabbando ma le false attestazioni dell'Utif che consentivano i traffici dei petrolieri); Gerardo Di Sapio, altro funzionario dell'Utif che prendeva ordini da Ferlito, condannato a 2 anni e 4 mesi di reclusione e 2 milioni di multa.

Gli ex colonnelli della Finanza Vincenzo Gissi e Salvatore Galassi sono stati condannati per il falso e la corruzione dei funzionari rispettivamente a 6 anni (la pena più alta) e a 5 anni di reclusione (saranno processati per contrabbando dal tribunale di Bergamo); il petroliere Federico Gamberini, 3 anni e 9 mesi per il falso (anche lui subirà un processo per contrabbando a Bergamo); il titolare della Tien di Bergamo, Giuseppe Trecione, 2 anni di reclusione; il contabile della Siplar, Maurizio Brnelli, un anno e 8 mesi; l'autista Giovanni Bormida, che trasportava su una Porsche i falsi certificati di accompagnamento delle autobotti dalla Siplar alla Isomar, condannato a 1 anno e 8 mesi; il capopiazzale della Siplar, Amoroni, e l'uomo di fiducia di Gissi, Righettini, a 6 mesi di reclusione per favoreggiamento; Sanseverino a 6 mesi e 42 milioni di multa; Galiberti a un anno di reclusione e 80 milioni di multa.

Tra gli autisti undici sono stati assolti e otto condannati a pene tra i 9 e i 6 mesi di reclusione e multe fino a 12 milioni di lire. Due gli assolti tra gli imputati principali: l'ex maggiore della Finanza Filiberto Zanghi, proprietario di una quota dei terreni su cui sorgevano i depositi della Siplar (non avrebbe partecipato agli utili dei contrabbandieri) e l'impiegato dell'Utif Francesco Pucile (che prendeva ordini da Di Sapio), entrambi con formula piena. Dei 35 imputati, 13 sono stati assolti e 22 condannati. Il tribunale ha poi fissato il risarcimento del danno alla parte civile, l'amministrazione finanziaria dello Stato: in solido i due Chiabotti, Ferlito, Di Sapio e l'autista Bormida, dovranno risarcire 2 miliardi e mezzo; altri 461 milioni i due Chiabotti, 350 Galiberti.

Il processo si era iniziato il 19 novembre scorso.

• Otto anni di reclusione con la condizionale ad una madre troppo manesca. Li ha inflitti la quarta sezione del tribunale (pres. Pochettino) a Loredana Stoico, 35 anni, difesa dagli avvocati Silvana Pantini e Musumeci. La donna, molto bella, con il marito in carcere per furto aggravato, picchiava secondo l'accusa continuamente il figlio Alfredo di 12 anni, con un bastone, con una frusta o con altri corpi contundenti. Il ragazzino, un po' discolo, era scappato varie volte da casa. *«Preferisco andarmene in collegio»* diceva al momento della fuga e in effetti si rifugiava in un istituto dove forse riusciva a trovare un po' di pace, almeno per qualche giorno.

• Rapina ieri pomeriggio verso le 17 negli uffici della «Federazione italiana tabaccai». Tre giovani mascherati con passamontagna e armati di pistola hanno minacciato le impiegate e si sono impossessati di 1 milione e 400 mila lire.

## La biblioteca di Luigi Einaudi

E' stato presentato ieri a Palazzo Lascaris il catalogo della biblioteca di Luigi Einaudi. Alla cerimonia, avvenuta durante un dibattito organizzato dalla Regione, sono intervenuti, oltre al presidente della Giunta, Enrietti, anche i professori Luigi Balsamo, Norberto Bobbio e Luigi Firpo. Il volume, curato da Dora Franceschi Spinazzola, è stato stampato a cura della fondazione Einaudi e sotto gli auspici della Banca d'Italia.

## Borgaro, bloccate le «Ferriere»

Da circa una settimana i 247 dipendenti delle Ferriere di Borgaro scioperano un'ora tutti i giorni per protestare contro l'improvvisa decisione dell'azienda di non firmare l'accordo che prevede l'istituzione della mensa. *«Da due anni* — affermano i delegati sindacali — *non chiediamo miglioramenti salariali. Il pasto caldo ci è indispensabile sia per gli orari, sia per i frequenti straordinari, anche nei giorni di sabato e domenica».*

Sarebbero responsabili di quattro assalti selvaggi a gioiellerie

# Rapine stile «Arancia meccanica» presi la moglie, il marito, l'amico

**La coppia festeggerà alle Nuove l'anniversario di nozze - Disoccupati, con una figlia di pochi mesi, frequentavano spensieratamente i nights - Usavano la tecnica del film - Violenza inaudita**

Festeggeranno il loro secondo anniversario di matrimonio in carcere. Li hanno arrestati gli agenti della mobile, dopo settimane di indagini, assieme ad un complice per una serie di rapine in oreficerie. Rapine particolari, tutte con un comune denominatore: la violenza. Violenza selvaggia, inaudita, sanguinaria: rapinavano i commercianti poi, sovente dopo averli legati e immobilizzati, li colpivano a calci e pugni e col calcio della pistola. In questura, rifacendosi ad un film di alcuni anni fa, li chiamavano *«quelli dell'arancia meccanica».*

Francesca Lezzi arrestata col marito Cosimo - Franco Rubinatto

Chi sono? Francesca Pellegrino, 26 anni, e Cosimo Lezzi, 29 anni, abitanti a Carmagnola, via Vercelli 42. Si sono sposati a Torino il 24 dicembre di due anni fa, hanno una figlia di pochi mesi. Entrambi operai, entrambi disoccupati. Lei incensurata, lui un precedente per furto. Bella, capelli scuri, lunghi, Francesca amava farsi vedere in giro con il marito nei locali notturni della cintura, pronta ad offrire da bere agli amici. In molti si chiedevano come potesse quella giovane coppia, disoccupata, fare quella vita. Il complice, forse — dicono in questura — il «cervello» della banda, è Franco Rubinatto, 25 anni, Moncalieri, via Rosselli 26. Già coinvolto in una rapina era stato arrestato a metà del '77 per un assalto all'ufficio postale di Lombriasco.

Sono accusati, per ora, di quattro assalti, ad altrettante oreficerie cittadine. Il dott. Sassi, che ha coordinato l'inchiesta, spiega: *«Quattro rapine tutte simili. Anche per come avvenivano e come erano preparate. Due-tre giorni prima dell'assalto, entravano nel negozio in due, fingendosi fidanzati e interessati a comperare un gioiellino. Guardavano, si mostravano indecisi. Uscivano, dicendo che sarebbero tornati. E in effetti ricomparivano, giorni dopo, ma questa volta armati di pistole. Ed era la rapina».*

Primo assalto il 29 settembre, in corso Rosselli 36. L'orefice, Giorgio Martini, 38 anni, è tramortito, trascinato nel retro, imbavagliato con cerotti, le mani legate dietro alla schiena. Un mese e mezzo dopo, l'11 novembre, la seconda rapina, in via Nizza 83. E' la più selvaggia: vengono feriti i due commercianti, Giorgio e Anna Cavaglià, 50 e 41 anni e il figlio di 13 anni. E' la donna-bandito, in questo assalto, la più decisa: grida, minaccia, colpisce.

Giovedì 3 dicembre il terzo assalto, in via Grassi 16, all'angolo con via Principi d'Acaja. Questa volta i banditi sono solo in due, colpiscono ripetutamente Antonio Mazzeo, 39 anni (giudicato guaribile in 40 giorni, per la frattura di due dita della mano destra). Il 13 dicembre, domenica, l'ultima rapina, in corso Sebastopoli 104, nel negozio di Arno Controtto, 60 anni. Due clienti gettate a terra, percosse, il Controtto ferito al capo col calcio della pistola.

Ancora il dott. Sassi, della squadra mobile. *«La traccia che ci ha portati all'arresto dei tre è emersa durante le indagini alla rapina di Antonio Mazzeo. I banditi erano fuggiti su una 128, che risultò rubata due giorni prima a Nichelino. Da quell'auto siamo risaliti al Rubinatto, da lui ai coniugi Lezzi».* Ieri, dopo lunghi appostamenti, i tre sono stati fermati. Nell'alloggio di Carmagnola dei Lezzi sono stati trovati alcuni anelli, rapinati al Cavaglià e al Mazzeo. Gli orefici hanno riconosciuto negli arrestati i loro rapinatori.

Altro arresto, ieri, per una serie di rapine in negozi della cintura torinese. Gli agenti della mobile hanno catturato Salvatore La Monica, 24 anni, senza fissa dimora. Contro di lui era stato firmato mandato di cattura dal giudice per alcuni assalti avvenuti tre mesi fa.

Ezio Mascarino

# Mille «tredicesime», con un carico d'auguri

**I cronisti di «Specchio dei tempi» hanno completato la distribuzione degli assegni per i pensionati più soli**

Anche quest'anno, con uno slancio meraviglioso, i lettori di «Specchio dei tempi» hanno reso possibile il miracolo. Occorrevano 200 milioni per distribuire mille «Tredicesime» da duecentomila lire ad anziani in difficoltà ed in due settimane la somma è stata messa insieme. A Natale avremo mille amici in più, avevamo annunciato la prima domenica di dicembre. Ora ci sono e ringraziano commossi. Sono quasi tutti oltre i 70 anni, hanno dedicato una vita al lavoro ma la società si è dimenticata troppo in fretta di loro.

Ma stiamo attenti: sarebbe un grave torto ricordarli solo a Natale. I nostri lettori lo sanno e la rubrica è presente ogni volta che può tendere loro una mano. Però in questi giorni frenetici di corsa ai regali come non far giungere, insieme ai più caldi auguri, anche un piccolo contributo che per molti rappresenta l'unico segno di una vera amicizia?

Ecco le ultime offerte ricevute:

Ricordando mio padre 1.000.000; N.N. e Carlo 410.000; in memoria dell'indimenticabile papà Teresio [illegible]; G.R. [illegible]; in memoria di Giuseppe Martin 200.000; Tivir, Leini [illegible]; due [illegible] 200.000; N.N. [illegible] P.G.D. 200.000; Maria Vittoria 150.000; N.N. [illegible]; Pina 100.000; G.G. ringraziamento a [illegible]; N.N. 100.000; ricordando Giulia e Giulio Revel 87.500.

In memoria di da. Iride 100.000; in ricordo di papà nel V anniversario della sua scomparsa, A.S.A. [illegible]; Renato e Teresa per i nostri defunti 100.000; A.P. 100.000; N.N. 100.000, N.N. 100.000.

Ricordando papà, Enrica e Renato [illegible]; Marisa 100.000; N.N. 100.000; N.N. 100.000; Enrico e Mariagrazia 100.000; Marianne [illegible]; Carla in ricordo di papà Vittorio, nonna Pierina [illegible] N.N. [illegible].

Invocando la protezione di papa Giovanni, nonna Norma 100.000; famiglia Piasco 100.000; N.N. 60.000; Gigi, Mirella, Mario, Maria 60.000; in memoria del suo caro papà, Giuseppina Recchia 60.000; Piera e Cesare 50.000; in memoria di Marcello e Urbano, Luciano [illegible]; S.E.D. [illegible]; Fornaca 50.000; L.B.M. [illegible] in memoria della cara mamma, Ubaldo e Dina 50.000.

Maria e Sergio 50.000; Olga e Remo 50.000; N.N. [illegible] Sebastiano Abbà 50.000; in memoria di Giovanni Gallo 50.000; N.N. 50.000; in memoria del marito Giacomo 50.000; A.F. 50.000; Gino Rosa 50.000; Adriano 50.000; Riccardo e Daniele 50.000; Adriana Pasthero invocando preghiere contro la guerra nel mondo 50.000; E.B. 50.000; I.G. 50.000; F.B. 50.000; in memoria di Lina, F.R. 50.000.

B.R.C. 50.000; Roberto 50.000; Bulli 50.000; N.N. 50.000; N.N. 50.000; N.N. 50.000; in onore di S. Antonio, S. Rita, papa Giovanni in ricordo dei defunti 50.000; in memoria di nonna Rina 50.000.

In ricordo dei nostri cari A.G. 50.000; Ofelia Stellio 50.000; N.N. 50.000; N.N. 50.000; Vanda e Guido 50.000; L.G. 50.000; Adriana e Stefano in memoria di Gianfranco 50.000.

Nino e Giulia per preghiere a mamma, papà e fratelli 50.000; in memoria di Angelo 50.000; Paola e Marco ricordando il caro nonno Primo 50.000; Margherita 40.000; N.N. 40.000; Laura 30.000; Paola e Marco 30.000; famiglia Gastagno 30.000; Aldo e Graziano 30.000; N.N. 30.000; Cristina e Giovanni ricordando i nonni 30.000; in memoria di [illegible] Angiolina 30.000; Gina e Sandra 30.000; Anna in memoria del marito 30.000; M.F. 30.000, in memoria di Ada Avidano 30.000; [illegible] 25.000; Gina per la [illegible] 25.000; un pensionato 21.000; Tina e Daniela 20.000; Elsa e Chiara 20.000; Carla e Bruno 20.000.

In memoria di Adalgisa Menozzi 20.000; Armando e Maria Pia per i loro cari defunti 20.000; Marina in ricordo dei nonni 20.000; in memoria del maresciallo Genovesio Alfredo 20.000; N.N. 20.000; Marina ed Erminia [illegible] N.N. 20.000; Aldo e [illegible] 20.000; Francesca 20.000; in memoria dei nostri cari C.R.L.D. 20.000; V.M.C. 20.000; N.N. 20.000; Jessica 20.000; Rita R. 15.000; A.C. 15.000; in memoria del papà di Pierluigi 12.000.

In memoria di [illegible] Gina 15.000; M[illegible] 15.000; N.N. 15.000; Riccardini 12.000; Paola in memoria del dott. Banaudi 12.000; N.N.N. 10.000; D.G. 10.000; in memoria di mio papà 10.000; Roberta 10.000.

Paola per i suoi 10.000; Raffaele 10.000; N.N. 10.000; Carmela Ferro 10.000; Alba Righetto in memoria dei suoi cari 10.000; N.N. 10.000.

Guido e Lucia 10.000; M.G. 10.000; Secondo Filippini 10.000; Pier Lucca 10.000; N.N. 10.000; Federica 10.000; per i miei defunti, A.A.R. 10.000; Paola 10.000; M.T. a ricordo dei genitori 10.000; Enrico e Fiorina 10.000; N.N. 10.000.

Rosina Barbero 10.000; N.N. 10.000; N.N. 10.000; Nella Cassione 10.000; a tutti i nonni Tina, Salvatore e Francesco 10.000; in memoria di Maddalena e Lucia 10.000; P.G. 10.000; Laura, Andrea, Aldo [illegible]; P.C. 10.000; N.N. 10.000; Eleonora, Alessandro 10.000; L.E. 10.000; B.R. 10.000; in memoria di Giuseppe Milanese 8.000.

M.T. 5.000; Anna Barbieri in onore di papa Giovanni 5.000; in onore di papa Giovanni Grazia Berrino 5.000; Alberto 5.000; Alberi 5.000; Pierina in memoria della mamma 5.000; Renata e Daniela 5.000; due coniugi 5.000.

Sorelle Bianchi, Novara 200.000; in memoria di Carla, Ezio Malleoda 50.000; N.N. Novara [illegible].

Ricordando i genitori [illegible]; Sabino 20.000; L.P. in ringraziamento a Papa Giovanni e S. Rita 20.000; Charin 20.000; [illegible] per i suoi defunti 20.000; Elio e Lidia 20.000; N.N. 20.000; Pasquale 20.000; Lucia in memoria dei suoi defunti 20.000; L.L. 20.[illegible]

A.G. in memoria dei loro defunti 20.000; A.C. 20.000; Claudia e Pina 20.000. P.P. 20.000; un pensionato 20.000; una pensionata 20.000; in memoria di Mantino E. per una persona ammalata 20.000; Maria Grazia 20.000; D.R. 20.000; in ricordo della mamma 20.000; Stefania ed Elena 20.000; Marcella e Nino in memoria dei nostri cari 20.000. N.N. 20.000, N.N. 20.000; Renza 20.000; E.M. 20.000; N.N. in memoria delle bimbe 20.000; N.N. 20.000; N.N. 20.000; C.U. 20.000; N.N. 20.000; Sandra 20.000; M.O. 20.000; (continua)

# ECONOMICI

## 15 Autovetture

## 16 Motocicli

## 18 Acquisto alloggi

## 19 Vendita alloggi

## 20 Domande affitto

## 21 Offerte affitto



(continua)

# E' Natale anche al cinema: che cosa vedere

## Caro spettatore nuovo...

Caro spettatore nuovo, ci troviamo intorno all'albero di Natale cinematografico [illegible] po' più numerosi dell'anno scorso. Aumentati di circa il dieci per cento, secondo i calcoli dell'Agis e degli esperti. Questa crescita, dicono, è merito tuo. E' vero, si può confermare ad occhio: basta aver frequentato i cinema delle grandi città in questi ultimi mesi anche nelle sotto ore, nelle ore sbagliate, in quei pomeriggi che una volta, pochissimo tempo fa, raccoglievano gli sguardi imbarazzati di pochi spettatori solitari. Capita di trovare platee affollatissime di tuoi coetanei, ragazzi di tredici o quattordici anni (quelli di sedici sono vecchi) che parlano, ridono e si muovono sulle poltrone con quell'aria complice che sembrava scomparsa da molti cinematografi.

[illegible] capisce, caro spettatore [illegible] che hai le tue preferenze, che difendi i tuoi gusti con l'intransigenza volubile che, tra gli adulti, possiedono solo i politici. Puoi passare da un genere all'altro, ma cerchi solidarietà di generazione, di partito. Va benissimo *Il tempo delle mele*, che è come un gelato di fragole [illegible] sopra l'amaretto dei nostri disinganni: ma va benissimo, per te, anche *Cristiana F.* che è un biscotto tedesco ammuffito dall'aria delle stazioni, dalle misere latrine dove s'accucciano i ragazzi dell'ero. Tu dici, è la vita. E apprezzi anche Pierino che torna nel film con le sue barzellette degli Anni Cinquanta: come dire?, l'opposto delle commedie sofisticate. E ti piace, come una violenza finalmente ridicola, anche la coppia Bud Spencer e Terence Hill.

Non sappiamo, caro spettatore nuovo, se [illegible] ammiri a sufficienza i film giocattolo della coppia Spielberg-Lucas, ma è sicuro che girando *I predatori* loro pensavano anche a te, soprattutto a te. (Anzi, a quelli più giovani di te, che meglio subiscono, si presume, gli esperimenti del meraviglioso). Insomma, caro spettatore [illegible], hai già le tue responsabilità e i tuoi poteri nel [illegible] del cinema, e sei oggetto di una corte insistente. Chi sei davvero? Come ti prepari a reagire?

Nei giorni scorsi abbiamo ricevuto la lettera di Emanuela, una giovanissima, che ci rimproverava [illegible] critica severa ad *Amore senza fine* di Zeffirelli. Lei trovava il film bellissimo e confessava di essere uscita dalla proiezione «tutta palpitante e in affanno». Si chiedeva: «Forse perché sono una [illegible] quelle ragazze che s'innamorano degli attori e sperano [illegible] in una [illegible] d'amore?» (Appunto, ci sono momenti ed età in cui l'amore è più importante dei film).

Cara Emanuela, caro spettatore nuovo, ci troviamo intorno all'albero di Natale cinematografico più [illegible] dell'anno [illegible]. E' una buona notizia: a voi tocca stabilire quanto.

**Stefano Reggiani**

## Il Grillo di Alberto Sordi e i pugni di Bud Spencer

**Segnaliamo i più importanti film natalizi di cui pubblicheremo la recensione nei prossimi giorni.**

**Il Marchese del Grillo** [illegible] *Mario Monicelli, con Alberto Sordi, Paolo Stoppa.*

Onofrio, marchese del Grillo, nell'ottocentesca [illegible] papalina, invasa dai francesi di Napoleone, gode della benevolenza [illegible] Sua Santità che [illegible] perdona i continui scherzi, [illegible] quali farà da contrasto la minaccia di destituzione del Pontefice.

**Culo e camicia** [illegible] **P. Festa Campanile**, con Pozzetto, Montesano, Daniela Poggi, Maria R. Omaggio.

*In [illegible] programma unico, due film diversi. Nel primo Pozzetto è [illegible] «gay» convivente con Mastelloni, però attratto anche dalle donne. Nel secondo Montesano, aspirante telecronista in difficoltà causa balbuzie, trova il magico rimedio che lo guarisce.*

**Pierino medico della Saub** di Giuliano Carnimeo, con Alvaro Vitali.

*Pierino, [illegible] più col grembiule a quadretti di scolaretto ripetente alle elementari, indossa invece, fattosi adulto, il camice bianco di dottore della mutua, laureato di fresco e alle prese con pazienti impazienti, contro i quali urta la sua immaturità.*

**Lacrime napulitane** [illegible] **Ciro** *Ippolito, con Mario Merola, Angela Luce, Pupella Maggio.*

Lacrime, pistole, cuori straziati nella vicenda, sviluppata tra Napoli del dopo terremoto, Milano e New York, d'una famiglia partenopea vittima del tarlo della gelosia e dei ricatti, più terribili ancora d'una banda di taglieggiatori.

**Bronx 41° distretto polizia** di *Daniel Petrie con Paul Newman, Ken Wahl, Edward Asner.*

Basata sulle esperienze di due [illegible]ori dell'ordine di New York: la vicenda testimonia [illegible] vita dura degli agenti in lotta continua contro la violenza senza freni della malavita che domina il più degradato quartiere della metropoli americana.

**Chi trova un amico trova** [illegible] **tesoro** di Sergio Corbucci, con Bud Spencer, Terence Hill.

*Girato in un'isola dei Mari del Sud, [illegible] film si ambienta l'amena rivalità tra un giramondo dai muscoli d'acciaio e un complicato campione di sfrontatezza. Entrambi, fra molte contrarietà, cercano un misterioso tesoro.*

**Red e Toby nemiciamici** di prod. Walt Disney. Disegno animato a colori.

*Due cuccioli, uno [illegible] volpe e l'altro di cane da caccia, prima sono amici inseparabili, poi l'istinto [illegible] fa, col passare del tempo, diventare nemici; ma nell'ora del pericolo uno degli animali sarà salvato dall'altro.* **a. v.**

Alberto Sordi in una scena del «Marchese del Grillo»

## I più visti della stagione

I film più visti in questa stagione nelle 16 città capozona (Roma, Milano, Torino, Napoli, Bologna, Firenze, Genova, Palermo, Padova, Catania, Bari, Cagliari, Ancona, Trieste, Messina, Venezia):

1) **Nessuno è perfetto**, 677.608 spettatori; [illegible] **Excalibur**, 665.945; 3) **007 solo per i tuoi occhi**, 503.434; 4) **I predatori dell'Arca perduta**, 544.381; 5) **Ricomincio da tre**, 484.050; [illegible] **Il tango della gelosia**, 476.093; 7) **Pierino contro tutti**, 448.396; 8) **Storie di ordinaria follia**, 439.140; 9) **La pelle**, 401.439; 10) **Cristiana F.**, 327.004; 11) **Il postino suona sempre due volte**, 315.007; 12) **La corsa più pazza d'America**, 308.334; 13) **Il tempo delle mele**, 284.007; 14) **Amore senza fine**, 270.338.

I dati della classifica sono forniti dal *Giornale dello Spettacolo*.

## Continua il tango della Vitti pieno d'amore e di gelosia

**Questi sono i film, già recensiti dal nostro giornale, in testa alle preferenze del pubblico e che resteranno in programmazione fino a domenica.**

**Il tango della gelosia** di *Steno, con Monica Vitti, Philippe Leroy, Diego Abantuono, Jenny Tamburi.*

L'annoiata esistenza di due ricchi coniugi [illegible] ravviva quando lei ingelosisce lui facendogli credere d'avere come amante [illegible] baffuto pugliese che le fa da guardia del corpo, a sua volta afflitto da fidanzata terrona e possessiva.

**Una notte con Vostro Onore** di *Ronald Neame, [illegible] Walter Matthau, Jill Clayburg.*

Divisi dalle contrastanti ideologie, però affiatati dalla reciproca simpatia, [illegible] magistrato progressista e una sua morigeratissima collega conservatrice animano battibecchi legali ed extra in una commedia ben recitata da tutti gl'interpreti.

**Il tempo delle mele** di Claude Pinoteau, con Sophie Marceau, Claude Brasseur, Brigitte Fossey, Denise Grey.

*I problemini inerenti al primo amore d'una tredicenne corteggiata da un compagno di scuola s'incrociano con i dissapori coniugali dei genitori di lei, [illegible] crisi dopo 15 anni [illegible] felice matrimonio. Bisnonna saggia accomoda entrambe le malferme situazioni sentimentali.*

**007, solo per i tuoi occhi** di *John Glen, [illegible] Roger Moore, Carole Bouquet, Topol.*

Alla [illegible] dodicesima avventura James Bond ha per antagonisti i servizi segreti [illegible] vietici ch'egli sfida con ardimento in una vicenda pittorescamente ambientata in famose località turistiche internazionali.

**Nudo di donna** di Nino Manfredi, con Nino Manfredi, Eleonora Giorgi.

*Marito romano in trasferta [illegible] Venezia è arrovellato dal sospetto che la g[illegible] moglie, in apparenza virtuosa, si conceda [illegible] rischio di [illegible] doppia esistenza accordandosi segretamente libertà come fotomodella disinvolta e disponibile. Finale «aperto», all'insegna dell'ulteriorità impannevole.*

**Bolero** di *Claude Lelouch [illegible] James Caan, Robert Hossein, Geraldine Chaplin.*

Le vicende intrecciate [illegible] quattro famiglie si sviluppano nell'arco degli ultimi 45 anni, [illegible] densi di eventi che la [illegible]ria ricorderà. La folta materia narrativa [illegible] condensata in un [illegible] [illegible] tre ore che anticipa la più ampia versione tv a puntate.

**S.O.B.** [illegible] **Blake Edwards**, con Julie Andrews, William Holden.

*Produttore-regista hollywoodiano trasforma in pornofilm di successo una sua zuccherosa pellicola fiabesca rifiutata dal pubblico. Blake Edwards riesce a sviluppare in pagine graffianti una spietata satira del mondo cinematografico americano.* **a. v.**

### E in Inghilterra piace Biancaneve

**LONDRA — «Biancaneve e i sette nani», il cartone animato che Walt Disney realizzò [illegible] anni fa, continua a conservare intatto il suo fascino ed a fare cassetta. La pellicola è tra quelle che più hanno incassato in Inghilterra quest'anno.**

**Nella tradizionale classifica dei film più veduti, «Biancaneve e i sette nani», occupa il quarto posto, preceduto soltanto da «Superman II», «Solo per i tuoi occhi» e «Flash Gordon».**

PRIME FILM: «Innamorato pazzo» di Castellano e Pipolo, [illegible] favola ingenua di riporto

## Celentano l'autista ama Muti principessa

**Innamorato pazzo** di Castellano e Pipolo, con Adriano Celentano, Ornella Muti, Adolfo Celi, Milla Sannoner. Produzione italiana a colori. Favola-commedia. Cinema Ideal.

*E[illegible] un soggettino per un film dopo il film: [illegible] coppia di sceneggiatori condannata al successo dopo aver incassato [illegible] misteriosamente miliardi cerca di coinvolgere in un nuovo genere cinematografico a commedia di riporto, due attori cari al pubblico. I due attori si lasciano plagiare, [illegible] mettono tutto per dimenticare le loro buone risorse e nasce Innamorato pazzo. Ripeteranno gli spettatori la pioggia [illegible] denaro [illegible] all'impresa audacemente perpetrata?*

*Si sa che Castellano e Pipolo sono due autori sempre al [illegible] sotto di ogni giudizio, [illegible], anche nella distrazione, hanno [illegible] la bontà di lasciar partire chiari segnali drammaturgici. La loro commedia di riporto, cioè confezionata [illegible] suggestioni e pezzetti di altri film, è orientata decisamente verso la favola ingenua, verso il fumetto-regalo, [illegible] loro ambizione è di trasformare in cherubini anche i diavoli. Celentano, passando con loro di [illegible]cesso in successo, dopo Bisbetico domato e Asso, sta diventando quella canaglia acqua e sapone che neppure il suo [illegible]ralismo poteva sospettare.*

*Tuttavia, Celentano è abituato a cadere sul morbido. I rischi più gravi li corre Ornella Muti, che si doppia da [illegible] una voce di ragazzina zeppola della piccola borghesia romana, in ruoli che con più stile avrebbe interpretato quarant'anni fa Irasema Dilian.*

*Innamorato pazzo è [illegible] favola [illegible] un autista di autobus romano che incontra una principessina in jeans, figlia del re di uno Stato da operetta, e decide di sposarla. Il buon re Adolfo Celi sarebbe anche disposto a dargliela se non avesse bisogno della figlia per ottenere, attraverso nozze convenienti con uno [illegible] Krupp, i [illegible] che serrano al [illegible] dissestato tesoro. Celentano trova la soluzione anche per questo particolare e le [illegible] possibili, [illegible] in un film di Capra.*

*Le altre citazioni [illegible] naturalmente [illegible] Vacanze romane [illegible] Oltre il giardino e dai Fratelli Blues. La commedia di riporto andrebbe anche bene, la favola sarebbe [illegible] segno dei tempi, se i due registi si ricordassero [illegible] andare sul sol: [illegible] sembra sempre, [illegible] singolari risultati, che abbiano delegato qualcuno, un amico che s'occupa di sotto d'altro. Tra i dialoghi uno degno di segnalazione, Muti: «Sai che cos'è un Casinò?» Celentano: «Dove stanno le puttane».* **s. r.**

Celentano e Ornella Muti in una [illegible] del film

«Bello mio bellezza mia»

### La Melato gira con Giannini un nuovo film

ROMA — Sono cominciate a [illegible] le riprese [illegible] film *Bello mio bellezza* [illegible] con Giancarlo Giannini, Mariangela Melato e Stefania Sandrelli, diretto da Sergio Corbucci.

Le riprese proseguiranno a Roma, a Pescara e in Sicilia.

Al centro della vicenda c'è l'incontro-scontro tra due [illegible] mini e due donne. Il soggetto è stato scritto [illegible] Giancarlo Giannini che lo [illegible] sceneggiato con Gianni Romoli e Sergio Corbucci. Direttore della fotografia è Giuseppe Rotunno.

A 96 anni, fu un pioniere del cinema

## Morto Allan Dwan regista con Griffith

**[illegible]OS ANGELES — E' morto, a 96 anni, Allan Dwan, pioniere e maestro del cinema americano. Era nato a Toronto, Canada, il 3 aprile 1885.**

*Autentico pioniere del cinema, Allan Dwan iniziò nel 1911 la sua attività nel mondo americano della celluloide, lavorando come soggettista e sceneggiatore. Cresciuto [illegible] grande scuola d'un maestro del film muto, David [illegible] Griffith, fu promosso regista nel 1915, con l'incarico [illegible] dirigere, [illegible] The Girl of Yesterday, la giovanissima Mary Pickford, attrice preferita dal venerato patriarca del cinema, mentre altre non ancora famose [illegible] di quei remoti anni eroici (Alma Rubens, Bessie Love, Lillian e Dorothy Gish, Gloria Swanson) trovarono, anche loro, [illegible] Allan Dwan [illegible] director capace di indirizzarle per prima verso il successo, guidandole sul set [illegible] paziente impegno.*

*Soprattutto la Swanson degli Anni Venti ebbe in Dwan il regista preferito, [illegible] che egli fu chiamato a dirigerla in una serie di pellicole [illegible] diverso genere: patetiche [illegible] Zazà e Lacrime di madre, brillanti come Maschietta, Follie, Scandali, Teatromania, Che tipo di vedova.*

*L'eclettismo del regista ieri scomparso seppe egregiamente manifestarsi anche in film con interpreti maschili, primo fra tutti Douglas Fairbanks in due film muti di grande successo quale [illegible] primo Robin Hood (1922) e La maschera di ferro (1929).*

*Con l'avvento del parlato i film di Allan Dwan parvero piegarsi maggiormente alle esigenze commerciali della produzione. Tuttavia egli seppe obbedire con notevole dignità ai «diritti [illegible] botteghino [illegible] nei quattrocento film inscenati in oltre mezzo secolo d'attività feconda (concluse la carriera nel 1957 con L'ultimo bazooka tuona) [illegible] non ci [illegible] autentiche opere d'arte, non mancano peraltro le pellicole capaci [illegible] testimoniare la padronanza d'un mestiere sempre onestamente esercitato.* **a. vald.**

## Il pretore assolve la Asti

ROMA — Le attrici Adriana Asti, Laura Betti, il giornalista Sergio Saviane e il regista Memè Perlini sono stati assolti in pretura, «perché il fatto non costituisce reato», dall'accusa di atti contrari alla pubblica decenza.

[illegible] provocare il processo era stata una denuncia dell'«Associazione nazionale per il buon costume», nella quale si sosteneva che il reato era stato commesso dalle persone comparse oggi in giudizio, durante la trasmissione televisiva «Sotto il divano», andata in onda il 6 agosto del 1979. Durante il programma, [illegible]condo i denuncianti, furono pronunciate parole oscene.

Ma per ora non divorzia dal senatore John Warner

## Liz si separa dal marito n. 7

**L'attrice ha 49 anni, [illegible] suo ultimo matrimonio durava dal 1976**

NEW YORK — Elizabeth Taylor e il marito, il senatore repubblicano americano John Warner, hanno deciso di separarsi dopo cinque anni di matrimonio. La portavoce dell'attrice, Chen Sam, ha detto che i coniugi hanno preso questa decisione con amarezza, ma senza alcuna acredine; ha anche precisato che la coppia ha parlato di separazione legale e non di divorzio.

Per sposare la Taylor, che oggi ha 49 anni e che aveva alle spalle altri sei mariti, il senatore Warner dovette vincere numerose resistenze nel suo ambiente, preoccupato che il matrimonio con l'attrice potesse politicamente nuocergli.

*«E' una [illegible] che non deve riguardare nessuno. Penso che sia abbastanza ovvio perché mi sono sposata; i miei genitori mi hanno insegnato che quando ci si innamora, se si vuole avere un rapporto, bisogna sposarsi»* confidò Liz.

La Taylor conobbe Warner nel 1976 e la sposò il 4 dicembre '76 nella grande azienda che Warner possiede nei pressi di Middleburg, in Virginia. All'anulare di una Liz raggiante spiccava uno splendido anello di rubini, diamanti e zaffiri. Dalla moglie, come regalo di nozze, Warner ebbe due vacche e un toro.

I mariti precedenti dell'attrice: a [illegible] anni Hilton, rampollo della famiglia di albergatori; al[illegible] mesi dopo Liz divorziò. A 19 anni, sposò l'attore inglese Michael Wilding, di vent'anni più vecchio.

Quattro anni e mezzo dopo, Liz si trovò nuovamente sola ma non vi restò a lungo. Il [illegible] terzo marito fu il produttore cinematografico Michael Todd. Dal matrimonio nacque una figlia, Elizabeth Frances, detta Liza. Un anno dopo il matrimonio, Todd [illegible] ri tragicamente in un incidente aereo.

A distanza di sei [illegible], [illegible] Taylor cominciò a vedersi con il cantante Eddie Fisher, testimone al precedente matrimonio.

I neo coniugi Fisher [illegible] trasferirono a Londra [illegible] Liz [illegible] minciò a lavorare in *Cleopatra*: s'innamorò del protagonista, l'attore Richard Burton, lasciò Fisher e sposò nel 1964 Burton, che divenne il [illegible] marito. Lei aveva 32 [illegible] lui [illegible]: dopo aver divorziato Liz e Richard si risposarono, per poi separarsi ancora definitivamente.

Elizabeth Taylor

(Segue da pagina 7)

La Cassa Nazionale Previdenza Ragionieri partecipa al lutto dei Colleghi Piemontesi per la dipartita del

PROF. DOTT. RAG.
**Alessandro Forchino**

per tanti anni attivissimo Consigliere d'Amministrazione dell'Ente
— Roma, 22 dicembre 1981

Partecipano al dolore di Antonio e Marina
**Alberto Franco Koelliker**
**Giovanni Pozzo**
**Paolo Seda**

Si associa l'avv. Francesco Emanuele.

Guido Reinach famiglia Tonelli partecipano al dolore della famiglia Forchino per la perdita del
**prof. Alessandro Forchino**
— Bari, 22 dicembre 1981

Condomini di via Casalis 65 e amministrazione Deglia, prendono parte commossi al dolore della famiglia

Oscar ed Egle Ferrando ricordando la stupenda figura del
**prof. Alessandro Forchino**
partecipano al cordoglio
— Torino, 22 dicembre 1981

Guido e Margherita Cassinasco
Ippolito e Simonetta Simonis
partecipano affettuosamente al dolore di Antonio e Gabriella

Luigi, Franco e Gianni Crealegno partecipano al dolore dell'amico Antonio per la perdita del padre prof. ALESSANDRO

Cristianamente è mancato ai suoi cari
**Michele Zitoli**
Cavaliere Lavoro dal '64
Addolorati l'annunciano [illegible], nipote, parenti. Funerale giovedì 24 corrente ore 11,45 Parrocchia San Domenico Savio
— Torino, 21 dicembre 1981

### ANNIVERSARI

1976 — 1981
COMANDANTE
**Sergio Cerrina**
Vive indimenticabile nel cuore di Brunella, Cristina e Massimiliano. Una Messa sarà celebrata oggi alle ore 8 nel cimitero di Ostia Antica
— Roma, 23 dicembre 1981

1978 — 1981
A 3 anni della sciagura aerea di Punta Raisi
**Maria, Giuseppe, Adele, Claudio e Federico Giacalone**
sono sempre vivi nel cuore di noi che tanto li abbiamo amati. Con lo stesso dolore di allora, che non conosce consolazione, la mamma, Piero, Nino, Francesca e Gaetano li ricordano a quanti li conobbero e vollero bene
— Palermo, 23 dicembre 1981

Nel 1° anniversario della scomparsa del congiunto
**Tommaso Quagliotto**
la moglie e i figli lo ricordano [illegible] tolo, con affetto e ringraziano quanti parteciperanno al ricordo e alle preghiere. S. Messa: sabato 26, ore 11, parrocchia Crocetta
— Torino, 23 dicembre 1981

1976 — 1981
**Sergio Cerrina**
Sei presente nella vita. Vivo nel cuore di papà e mamma
— Torino, 23 dicembre 1981

1971 — 1981
**rag. Lorenzo Grassi**
Lo rimpiangono la moglie ed i figli. S. Messa Madonna di Pompei il 24 dicembre ore 18,30

1973 — [illegible]
Pregando ricordiamo
**Pierino Rota**

1978 — 1981
**Rosario Giovanna Amata**
Il figlio Silvestro e famiglia ricordano i genitori con immutato affetto

1979 — 1981
**Mario Gola**
Ricordandoti sempre, i tuoi cari

1980 — 1981
**Dott. Sergio Chiaiva**
Ricordandolo a tutti [illegible] affetto i suoi figli Diego Valerio e Noemi Vera e la loro mamma Clara Sarra.

1964 — 1981
**Luigi Lusso**
Maestro armaiolo
Come sempre sarà nel mio cuore

1980 — 1981
**Dario Gemelli**
Moglie, [illegible] e famigliari lo ricordano con infinito amore e profonda tristezza

1980 — 1981
**Andrea Zerbino**
Con infinita tristezza, nel 1° anniversario, i tuoi cari ti ricordano con profondo immutato dolore.

Nel terzo anniversario della sciagura aerea di Punta Raisi dove persero la vita i loro cari
**Rosina Boria**
e
**Paolo Rossi**
le famiglie li ricordano [illegible] affetto e immutato rimpianto
— Aosta, 23 dicembre 1981.

# Tante lacune ma anche passi avanti nella Sanità

## Cuorgnè: ospedale da anni boccheggia

**Mancano i posti letto: la media è sotto quella nazionale - E' necessario un decentramento**

L'ospedale di Cuorgnè «scoppia». Soprattutto alcuni reparti soffrono per una situazione che è ormai insostenibile: i posti-letto sono in numero notevolmente inferiore alle necessità, appena al di sotto della media nazionale.

Questa realtà è particolarmente evidente in ortopedia ma non manca di farsi notare nemmeno in chirurgia e medicina, con i letti stipati in ogni stanza o relegati nei corridoi. Qualcosa però si appresta a cambiare, almeno nelle speranze degli amministratori. Entro il prossimo anno sarà utilizzabile, almeno in parte, l'ampliamento del nosocomio, dove verranno localizzati i servizi maggiormente in «crisi di spazio».

«Per febbraio-marzo — dice il presidente dell'Usl Giovanni Giolitto — toccherà al laboratorio analisi, quindi alla ortopedia. Risolveremo così i problemi più urgenti e inizieremo, nello stesso tempo, i lavori di restauro nelle zone lasciate libere all'interno della vecchia struttura».

La «rivoluzione» del laboratorio sembra la più attesa: si tratterà di impiantare nuovi macchinari che dovrebbero renderlo «tra i più efficienti della provincia». Il progetto è [illegible] oltre 400 milioni, cui andrà abbinata la maggior celerità nei prelievi affidati ad un'équipe «mobile» con precisi riferimenti nei sette distretti creati sul territorio. Tutto ciò al fine di diminuire i tempi di attesa per gli utenti. Un esame può comportare anche 20-25 giorni di prenotazione che verrebbero ridotti a non più di 8.

Nell'ampliamento però non è previsto un aumento dei posti-letto: «Piuttosto una distribuzione più razionale — sostiene il presidente dell'Usl, Giancarlo Benso — con camere a tre letti, per favorire anche una degenza più serena».

Una prospettiva che non può essere disgiunta dall'utilizzo di altre strutture soprattutto per la lungodegenza, in particolare l'ospedale di Pont che attende ancora una sua destinazione ed urgenti lavori di restauro. In caso contrario, l'ampliamento non basterebbe a risolvere tutti i problemi e innanzitutto quelli ricettivi: «Va tenuto conto però — prosegue Giolitto — che per molti esami è ancora necessario il ricovero ospedaliero. Se riusciremo ad eliminarlo libereremo non pochi posti-letto».

Dunque, un necessario decentramento dei servizi che garantisca all'ospedale di zona, quello di Cuorgnè, la restituzione delle sue caratteristiche e in attesa del potenziamento di altre strutture, il pronto soccorso in particolare, sempre più inadeguato ai tempi. E' di qualche giorno fa il caso di un pensionato — investito in bicicletta a Lombardore — trasportato dall'ambulanza sino a Cuorgnè e quindi trasferito d'urgenza al Cto. Settanta chilometri, due ore perse, per raggiungere un ospedale che dal luogo dell'incidente ne dista sì e no una trentina.

**Giampiero Paviolo**

## Molte le necessità di Susa. Per ora, arriva Radiologia

**I soldi sono pochi (350 milioni) e una vera soluzione dei problemi passa attraverso una radicale ristrutturazione - Piano della Regione**

E' entrata in funzione all'Ospedale Civile di Susa una nuova sezione di radiologia. Il reparto è stato localizzato nella parte più recente del fabbricato con due sale di diagnostica attrezzate con apparecchiature, alle quali ne potranno poi ancora essere affiancate altre per l'ampliamento degli esami. In una sala attigua le vecchie apparecchiature [illegible] solo più utilizzate in caso di emergenza.

«Con questo nuovo reparto la situazione è notevolmente migliorata — ha detto il primario, prof. Goria —, sarebbero necessarie però altre apparecchiature per l'ecotomografia che permetterebbero esami più completi». In radiologia il primario è coadiuvato da due «assistenti», ma occorrerebbe anche un «aiuto».

Rispetto agli anni passati, la situazione del personale medico è migliorata mentre è peggiorata la carenza di personale paramedico. Il reparto attualmente in maggiori difficoltà a Susa è quello di ginecologia-ostetricia: dovrebbe essere ampliato in rapporto alle nascite che, negli ultimi anni, sono [illegible] del 10 per cento (238 bambini nel 1979, 262 nel 1980 e 270 a fine dicembre '81).

«Per realizzare un servizio continuato, 24 ore su 24, siamo costretti a sobbarcarci una montagna di ore — afferma l'aiuto primario, dott. Terdano — Mancano due assistenti, un aiuto e almeno due ostetriche. La sala travaglio non esiste e gli attuali posti letto (20) dovrebbero essere portati almeno a trenta». Nel reparto non ci sono alloggiamenti per i medici, un'idonea sala visita e uno studio per il Primario.

In Chirurgia (80 letti) l'affollamento dei pazienti è minore. Lo dirige il prof. Ferraris e vengono [illegible] circa 1300 interventi all'anno, in particolare sull'apparato addominale. Anche qui si lamentano poche apparecchiature. «Sono anni che chiedo la sostituzione dei ferri in sala operatoria — ha precisato il prof. Ferraris — inoltre sarebbe indispensabile una nuova sala operatoria perché l'attuale è spesso contesa da più reparti. Potrebbe essere realizzata nel locale lasciato libero dalla radiologia».

All'ultimo piano del nosocomio troviamo il reparto di medicina (50 posti letto) diretto dal prof. Pessano che, ultimamente, è stato accusato dai delegati sindacali di «evitabili lunghe degenze». «Dati alla mano — precisa il primario — ho dimostrato che in questo reparto non sussiste affatto una lunga degenza: mediamente non superano i 15 giorni. Sarebbero però indispensabili altri 10 posti letto».

A tante richieste il presidente dell'U.S.L. 36, geom. Angelo Voyron, ha replicato: «La vera soluzione dei problemi dell'ospedale passerà solo attraverso una ristrutturazione generale. In rapporto alle esigue possibilità di bilancio che abbiamo (350 milioni per due ospedali e tutte le altre strutture, n.d.r.) stiamo preparando un piano di investimenti cercando di soddisfare le richieste. In particolare i ferri di sala operatoria sono già stati ordinati».

Il progetto di ristrutturazione della Regione, pronto da un anno, prevede la realizzazione di una torre di servizi che dovrebbe comprendere: tre sale operatorie (chirurgia, ortopedia e traumatologia), laboratorio analisi, radiologia e pronto soccorso. A breve scadenza inoltre all'Ospedale di Susa dovrebbe entrare in funzione una sezione staccata del servizio di «dialisi» dell'Ospedale di Rivoli.

«Sarebbe estremamente utile che venisse ripristinato il servizio di trasmissione dei dati — ha precisato il prof. Goria — sperimentato lo scorso anno, ma sospeso per permettere ulteriori ricerche tecniche».

**Fulvio Morello**

## Giaveno vuole conservare il reparto di ortopedia

Le rappresentanze mediche e paramediche aziendali dell'Unità sanitaria locale 35 (Val Sangone) sono in agitazione. Contestano la proposta della quinta commissione regionale: «Sicurezza sociale, sanità e assistenza» riguardante la soppressione della sezione autonoma di ortopedia e traumatologia del presidio ospedaliero di Giaveno, diretto dal professor Moselli. Riunitesi in assemblea l'altro giorno, hanno stilato e distribuito tra la popolazione e inviato alle autorità un ciclostilato in cui ribadiscono «la necessità della permanenza della sezione ortopedica per salvaguardare gli interessi della popolazione e della struttura dell'ospedale».

Dopo aver fatto presente che «un'assistenza alternativa si presenta disagevole per la distanza di altri presidi idonei alla cura dei pazienti, l'incremento della popolazione residente, l'affluenza stagionale turistica, la conformazione montana del territorio e l'alto numero di anziani», chiedono «a tutte le forze politiche e agli organi competenti un impegno fermo e deciso in difesa delle esigenze sanitarie della popolazione secondo il principio della riforma sanitaria sulla libera scelta del luogo di cura».

### Coordinare meglio i soccorsi

Quale futuro per i servizi di soccorso nell'Eporediese? Per rispondere a questa domanda, dopo i recenti casi di ritardi negli interventi della Croce Rossa, si sono incontrati in Regione gli esponenti delle associazioni che operano nella zona e gli amministratori delle unità sanitarie interessate.

Si è trattato, più che altro, di un contatto che ha posto in evidenza le difficoltà del momento. La Croce Rossa di Ivrea è carente di mezzi in organico, soprattutto dopo le defezioni dei volontari; la Croce Bianca richiede il pagamento degli arretrati dal novembre scorso e minaccia di sospendere il servizio con il 1982. Una situazione non certo rosea, per risolvere la quale sono state individuate alcune ipotesi di massima.

Innanzitutto, è pensabile una cooperazione tra la Croce Rossa e la Croce Bianca, regolabile da una convenzione con l'unità sanitaria. C'è, poi, una relazione del professor Tempo dell'ospedale di Ivrea, che propone la creazione di un efficiente servizio di soccorso con la presenza di personale professionale e volontario e l'istituzione di unità mobili in grado di affrontare, durante il tragitto, le prime [illegible] per i casi più urgenti.

Due ipotesi che non si escludono l'un l'altra, anche se un'attuazione definitiva sarà possibile soltanto a tempi lunghi.

## All'Oftalmico un nuovo Tac. E' già il sesto in Piemonte

**Servirà anche per eventuali [illegible] ambulatoriali - L'ospedale diventa «il centro oculistico più funzionale e dotato d'Italia»**

Con una cerimonia breve e senza trionfalismi abbinata alla celebrazione della festa di S. Lucia («Abbiamo posdatato la ricorrenza del 13 dicembre per evitare la doppia spesa di due rinfreschi» ha commentato tra il serio ed il [illegible] un amministratore) s'è inaugurato ieri mattina all'ospedale Oftalmico il nuovo centro di Tomografia assiale computerizzata (Tac). Un'attrezzatura sofisticata (la terza di questo tipo fra le sei complessivamente presenti negli ospedali piemontesi) e l'unica usata in Italia in un centro per la cura degli occhi che consentirà «diagnosi più complete ed approfondite di certe lesioni o malattie oculari invisibili, sinora, attraverso normali radiografie».

Con queste parole il primario di radiologia, prof. Pettinati alla cui équipe è stato affidato il Tac, ha definito l'impianto che occupa tre stanze e che fa dell'Oftalmico di Torino «il centro oculistico più funzionale e dotato oggi esistente in Italia». Nel corso d'una concisa conferenza di presentazione dell'apparato cui hanno preso parte il presidente della Regione, Enrietti, l'assessore alla Sanità del Comune, Olivieri, ed il rettore dell'Università, Cavallo, il presidente dell'ospedale, Be[illegible], ha anticipato: «Quando sarà a pieno regime l'impianto potrà servire non solo alla specialità di oculistica, ma si porrà come indispensabile strumento diagnostico anche per indagini di altre patologie».

Attualmente ogni giorno dall'Oftalmico 3-4 pazienti vengono inviati in altri ospedali (Molinette, soprattutto) per essere sottoposti al Tac: «Il lavoro, quindi non ci mancherà — ha osservato il prof. Pettinati — perché utilizzeremo la nuova attrezzatura anche per eventuali richieste ambulatoriali». Dall'inizio dell'anno prossimo il reparto di radiologia (5 medici, ma se ne attende un sesto) garantirà un turno giornaliero di 8 ore per «coprire» il nuovo servizio. «Avremo bisogno naturalmente — ha aggiunto il primario — d'un periodo di rodaggio sia per noi stessi sia per la macchina. Normalmente i tempi di "affiatamento" tra uomo e impianto variano dai 3 ai 6 mesi. Contiamo, comunque, avendo già studiato a fondo e utilizzato in certe occasioni questi apparati, di ridurli a una novantina di giorni».

Il Tac è l'ultimo «regalo» che l'amministrazione autonoma farà all'Usl cui, con la fine dell'anno, consegnerà l'ospedale: un «dono» da 654 milioni con la speranza che sia un utile tassello nel mosaico dell'assistenza pubblica. Ha ricordato il presidente della Regione che l'altro giorno, ad esempio, non uno dei tre Tac «total-body» istallati in Piemonte era, per varie ragioni, in grado di funzionare: «Se la sanità naviga in mari tempestosi — ha commentato Enrietti — si deve anche al fatto che non riesce, spesso, a dare risposte all'altezza delle strutture esistenti».

**re. ri.**

### Ginecologia a Rivarolo

Entrerà in funzione nell'ambito della Usl 38 il servizio di medicina preventiva ginecologica e di senologia presso i dispensari di Rivarolo e Cuorgnè. Il servizio ambulatoriale è affidato all'équipe medica diretta dal professor Palabella primario dell'ospedale di zona dell'Unità sanitaria. Il servizio rientra nella politica di decentramento che permetterà una maggior comodità agli utenti ed uno sgravio nelle presenze ospedaliere. Tuttavia per i casi più impegnativi, quelli cioè che comportano anche [illegible] di laboratorio, verrà utilizzato l'ambulatorio ospedaliero di ginecologia.

#### Tanti rinvii sperando nella prescrizione

## Non paga i danni. Accusato di truffa

**La vicenda va avanti dal 1975 quando fece lavori che danneggiarono un soffitto**

Riesce, sfruttando la buona fede altrui e la prescrizione, a non risarcire i danni provocati nell'alloggio di un coinquilino ma si ritrova sulle spalle un'accusa di truffa aggravata. Protagonista della singolare vicenda il dott. Giuseppe Musso, 64 anni, corso Re Umberto 55 ma abitante per lo più a S[illegible]. Questa la storia che ha portato alla sua incriminazione per truffa.

Nell'ottobre '75, il dott. Musso — che è assistito dall'avv. Zaccone — fa ristrutturare una mansarda in via Lamarmora 30 e causa, per alcune infiltrazioni d'acqua, dei guai al soffitto e alle pareti dell'appartamento di sotto. Il danneggiato gli chiede i danni. Ottiene dal dott. Musso ampie assicurazioni verbali sul risarcimento ma il tempo passa e il denaro non arriva. Non insiste nella richiesta, un po' per non rovinare i rapporti di buon vicinato un po' perché forse non se la sente di «disturbare» troppo il coinquilino sempre molto impegnato nei suoi affari.

Due anni dopo però sul soffitto ricompaiono macchie d'umidità e per la seconda volta sono necessari lavori di restauro. Una perizia valuta i danni oltre 5 milioni. Nuova richiesta di risarcimento al dott. Musso il quale risponde: «L'ammontare dev'essere stabilito dall'autorità giudiziaria». E si comincia l'azione civile, che, come capita sempre, si trascina per anni.

All'inizio dell'81 il colpo di scena: il dott. Musso, si scopre, non è proprietario della mansarda che apparteneva alla moglie e la signora l'ha già venduta alcuni mesi prima. Contro la donna inoltre non è possibile agire per la sopravvenuta prescrizione (sono passati infatti più di 5 anni dal fatto). E così, oltre al danno, per il proprietario c'è anche la beffa. Non gli resta che denunciare l'accaduto in Procura. Una breve inchiesta, e il dott. Musso si ritrova rinviato a giudizio per truffa aggravata.

### Un industriale condannato per evasione

Riconosciuto colpevole di infedele denuncia dei redditi, un industriale di Valperga, Luigi Ozzello, [illegible] anni, è stato condannato dal tribunale di Ivrea a due mesi di reclusione (pena sospesa per due anni).

Secondo la denuncia, presentata dal direttore dell'Ufficio delle Imposte Dirette di Cuorgnè, Salvatore Ferro, Ozzello denunciò nel 1975 — per l'anno precedente — un guadagno di 17 milioni e 871 mila lire. L'indagine della Guardia di Finanza [illegible] invece un guadagno di oltre 30 milioni di lire, per cui l'industriale venne ritenuto evasore per più di [illegible] milioni di imposte.

Essendo trascorso, senza reazioni da parte dell'interessato, il periodo previsto dalla legge per i ricorsi, scattò automaticamente la denuncia. Ieri, in aula, Ozzello, difeso dall'avv. Dal Fiume, ha spiegato di non aver potuto impugnare l'accertamento perché ricoverato all'ospedale all'epoca ed ha contestato l'indagine della Finanza, cercando di dimostrare, con i libri contabili, che le cifre contestategli erano state destinate al fondo di accantonamento a favore dei dipendenti.

I giudici, tuttavia, non gli hanno creduto ed hanno accolto, seppure parzialmente, la tesi di condanna del pubblico ministero, che aveva proposto tre mesi di reclusione.

## Camion a fari spenti. Schianto: due morti

**Incidente mortale, ieri sera, sull'autostrada Milano-Torino, fra i caselli di Santhià e Borgo d'Ale: due uomini hanno perso la vita e un terzo è rimasto ferito. Le vittime sono Ernesto Massa Pinto, 35 anni, e Orlando Siriani, 43 anni, quest'ultimo residente a Settimo Torinese in via Brofferio 10/F. Viaggiavano su un furgone che ha tamponato una betoniera che procedeva a fari spenti.**

**Contro il furgone e la betoniera sono poi finiti anche una «Renault» e una «131». Il conducente di quest'ultima, Mario Grandoso, 27 anni, di Gregliasco, è rimasto ferito ed è stato ricoverato all'ospedale di Vercelli.**

**Il conducente della betoniera, Arcangelo Ligurio, abitante a Torino in via Vicenza 25, è stato arrestato per omicidio colposo plurimo dalla polizia stradale di Villarboit.**

## Minucci: dura condanna per il «golpe» in Polonia

*Platea quasi esaurita all'Alfieri per la manifestazione del pci sul colpo di Stato militare in Polonia, presente Adalberto Minucci, della segreteria nazionale del partito. Il discorso, intramezzato da qualche applauso (anche quando sono state stigmatizzate le «forme di liturgia» nelle immagini del 75° compleanno di Breznev) ha toccato pacatamente tutti gli argomenti già noti sulle posizioni del pci a proposito della Polonia.*

*Minucci ha rinnovato la richiesta di libertà per gli arrestati e ha lamentato le «interferenze esterne» dell'Unione Sovietica. Contestando faziosità e strumentalizzazioni dei commentatori ha detto che si sta tentando di colpire il pci e il movimento operaio italiano non tenendo conto delle posizioni chiare dei comunisti sulla questione polacca.*

*Come in tutte le questioni internazionali, ha detto Minucci, anche in quella polacca il pci si è confermato come «la sola forza politica italiana che non si riconosca nella logica dei blocchi, anzi tende a superarla». A proposito [illegible] «esistenza pacifica» ha precisato che non deve essere «una gestione degli stati», ma che è necessario cercare nelle masse popolari e nelle istanze per la pace le sue radici.*

*Sul pci Minucci ha ricordato le [illegible] di Gramsci e Togliatti («maestri a cui ci si può rifare senza imbarazzo») e ha detto che non si pronunceranno abiure: «Tutto il partito deve far leva sulla storia che va alle [illegible] per farne un'arma di comprensione della realtà». E ancora: «L'Unione Sovietica, con i suoi interventi internazionali, ha mostrato un limite: l'incapacità di egemonia, di far pesare le idee».*

### Libro su Rivoli

Un'insolita strenna natalizia è in edicola da ieri per i rivolesi. Si tratta di un libro, «Appunti di storia rivolese», che narra le vicende della città dalle origini ai primi del 900. E' stato scritto, dopo cinque anni di attente ricerche in archivi della Savoia e del Piemonte, da due consiglieri comunali, Beppe Castiglione e Domenico Tavolada, due giovani laureati che da tempo collaborano con il mondo dello spettacolo e della carta stampata. L'opera presentata dal sindaco Silvano [illegible] è composta da 240 pagine e 35 illustrazioni.

## La perpetua rapinata lascia l'allarme. Incendia suonare a distesa le campane

**Due malviventi entrano nella canonica di Vidracco, immobilizzano la donna e rubano un milione - Il parroco avvertito dallo scampanio**

A Vidracco l'altra sera le campane hanno suonato fuori orario, sorprendendo tutti, persino il parroco che era in paese per mettere le catene all'automobile. Tutti hanno pensato ad un guasto dell'impianto elettrico che le aziona: era invece la collaboratrice di don Andrea Giacometto che, legata mani e piedi, era egualmente riuscita a premere l'interruttore. La donna, Teresa Leone, 55 anni, era stata vittima pochi minuti prima di una rapina: due malviventi l'avevano aggredita alle spalle e vincendo la sua vigorosa resistenza erano riusciti a immobilizzarla. Poi hanno svuotato le casse della parrocchia racimolando meno di un milione.

Sapevano che il parroco non sarebbe rientrato subito, impegnato com'era in paese. Già da qualche ora, secondo le testimonianze dei vicini, si aggiravano nella zona: non appena don Giacometto è uscito hanno suonato al campanello della canonica e la Leone, pensando evidentemente ad un rientro anticipato del parroco, ha aperto senza sospetti.

Malgrado il braccio di uno dei malviventi le stringesse il collo è riuscita ad evitare di essere cloroformizzata. Non appena i banditi sono fuggiti con il bottino è riuscita ad azionare le campane. Don Giacometto ha intuito che c'era qualcosa che non andava e s'è precipitato in parrocchia, ha spento le campane, poi da una porta secondaria è entrato per liberare la sua collaboratrice, in leggero stato di choc.

Isabella Almone, rapinata

★ Un ragazzo di 17-18 anni ha rapinato ieri mattina 15 milioni in contanti, per le «tredicesime» di 25 dipendenti di una ditta di via Nicomede Bianchi 45. Una impiegata, Isabella Almone, 49 anni, era andata in banca, aveva incassato il denaro. I banditi (forse anche una donna) l'hanno seguita. Quando la Almone è arrivata davanti alla ditta, la «Bidone», industria cartotecnica, il giovane le ha strappato la borsetta ed è fuggito su una «A 11» blu, al volante della quale forse c'era una ragazza.

### Arrestato insegnante (violenza)

Le manette dei carabinieri di Venaria sono scattate ieri, in esecuzione di mandato di arresto per violenza carnale e millantato credito, emesso dal pretore di Ciriè dott. Malagrino, ai polsi di un ex insegnante torinese: Pietro Gurgo Salice, 59 anni, via San Quintino 22, sposato e con una figlia.

La denuncia era stata presentata da parte di due madri di Borgaro a giugno, ai carabinieri di Caselle, e da qui è partita l'inchiesta della pretura di Ciriè. Qualcuno, alla fine di [illegible], aveva telefonato ai vigili di Borgaro segnalando che un uomo anziano era stato visto spesso appartarsi in auto con degli adolescenti in una zona periferica della cittadina. Un servizio di vigilanza continua dei carabinieri e dei vigili aveva portato alla identificazione di Gurgo Salice e di due quattordicenni, R.S.R. e E.P., che erano stati visti in sua compagnia.

## Scarcerato l'operaio che per «vendetta» investì con l'auto un giovane drogato

**Lo accusava d'aver avviato il figlio all'uso degli stupefacenti - In carcere cambiò versione: «E' stato uno sbaglio» - Non grave il ferito**

Nicolò Vallone, l'operaio che il 10 ottobre scorso aveva travolto con l'auto in piazza Risorgimento, Bruno Palo, 32 anni, «colpevole» — secondo lui — di avergli rovinato il figlio Franco, iniziandolo all'eroina, è stato scarcerato ieri. Il sostituto procuratore Fassio gli ha concesso la libertà provvisoria essendo caduta l'imputazione di tentato omicidio.

Vallone, che è difeso dagli avv. [illegible] Piaz e Maria Adelaide Zammitti, dovrà rispondere di lesioni gravi: tentò di schiacciare con la propria «127» il Palo, e gli fratturò il braccio sinistro. Palo, ricoverato al Maria Vittoria, fu dichiarato guaribile in [illegible] giorni.

La libertà per Vallone è giunta dopo che al magistrato sono pervenute le perizie medico-legali e psichiatriche svolte dal prof. Torre e Zanalda su Bruno Palo e sul suo investitore. Per Torre, Palo ha subito serie ferite, ma non è mai stato in pericolo di vita: Zanalda ha accertato che al momento dell'investimento le capacità di intendere e volere di Nicolò Vallone erano molto scemate. Inoltre, secondo lo psichiatra, le condizioni di salute dell'operaio sono precarie e incompatibili con la reclusione.

Nicolò Vallone, scarcerato

Subito dopo l'arresto Vallone aveva detto: «Mio figlio Franco è diventato schiavo dell'eroina per colpa di Bruno». Di fronte al sostituto procuratore aveva però poi cambiato versione: «E' stato tutto uno sbaglio, non l'ho fatto apposta».

Palo con gli inquirenti era caduto dalle nuvole: «Sono tossicodipendente, ma sto cercando di uscire dal tunnel della droga. Non conosco l'uomo che ha tentato di uccidermi né suo figlio. Io non ho rovinato nessuno».

★ Stefano Rosati, 19 anni, via Roma 1, Vezzano (La Spezia), in servizio di leva nella nostra città al Comando Trasmissioni, è stato arrestato ieri subito dopo aver tentato uno scippo con due complici (forse, pure loro militari) che sono riusciti a fuggire.

IL FATTO: mostra dello spettacolo

# Anche le giostre fanno la storia

Carousel a vapore (1880)

Giostra meccanica (1770)

La prima giostra si chiamava «Bague». Era una specie di anello con alcuni seggioloni che richiamavano da lontano l'antico gioco della quintana. Inventata nel '700, si poteva trovare nei giardini di corte, soprattutto in Francia. Non c'è più traccia di quel marchingegno di tecnologia, che doveva consacrare gli inizi della giostra vera e propria e in seguito di tutti gli spettacoli viaggianti. E' rimasta solo qualche raffigurazione, che ora fa parte delle gallerie dei ricordi.

Una mostra fotografica e statica sulla storia dello spettacolo viaggiante è stata allestita nel quinto padiglione di Palazzo Esposizioni, accanto a «Natale in giostra». Un autentico studio sull'evoluzione del «Luna park», che prende [illegible] spunto da una tesi di laurea; un'occasione unica per chi vuole scoprire da vicino cosa c'è di[illegible] al mondo [illegible] divertimento mobile.

[illegible] va [illegible] 1750 con la [illegible] [illegible] commercio allo spettacolo, alla piazza [illegible] pubblici divertimenti (1850-1930), ai moderni parchi-divertimento che si avvalgono di suoni elettronici codificati. In [illegible] [illegible] alcune rarità da museo: un organo per giostra tedesco del 1890, un «muro della morte» [illegible] miniatura che risale al 1940. Attraverso la serie di pannelli fotografici, gli schemi e i disegni, corredati da didascalie, è possibile capire come si divertivano sulle piazze i nonni e i trisavoli.

Interessante è la rappresentazione di una ruota di legno che fu portata alla fiera di San Bartholomew in Londra nel 1728: in quelle specie di cassoni girevoli i londinesi provavano l'ebbrezza di una girandola. Quel prototipo era il precursore della [illegible] panoramica. Per le giostre il grande momento arrivò con l'introduzione della macchina a vapore, che [illegible] una velocità sorprendente: così furono costruiti i primi [illegible] rousel», a uno o due piani, le barche oscillanti, i piani inclinati.

Spettacolo viaggiante come «mass media». I «baracconi» portavano novità e informazione nei [illegible] scorsi. **g. f. q.**

## COSA REGALARE AGLI AMICI PER SENTIRSI ORIGINALE

# Quelle sciarpe lunghe così

*Quando il destinatario di [illegible] regalo natalizio è di sesso maschile, molto, troppo spesso con la scappatoia della cravatta ci si toglie dall'imbarazzo. Mai decisione è più sciagurata: le cravatte, con mutande in proposito, i «boxers», specie se firmati, sono di nuovo l'ultimo chic) e calzini, dovrebbero essere banditi dal parco-regali [illegible] mogli, fidanzate, girl-friends della prima e ultima ora, sorelle, zie, cognate e segretarie sitelle.*

*Meglio ripiegare su altri accessori tipicamente maschili come guanti, sciarpe e pullover. L'uomo elegante ha di sicuro nel suo cassetto un paio di guanti di pecari color cognac e grigio piombo, perfettamente rifiniti a [illegible] per Natale sarebbe d'uopo aumentare [illegible] gamma [illegible] colori [illegible] un bleu foncé e un tenue amaranto, un tocco di ricercatezza che costa 50.000 lire.*

*I guanti di cervo color bianco latte o tinta naturale sono adatti per gli ultimi dandies, costano [illegible] lire, mentre quelli di struzzo (solo su misura) sono per un autentico epigone [illegible] Lord Brummel. Per l'uomo sportivo ma raffinato ci sono, nuovi di zecca, i guanti di renna foderati di pelliccia della medesima: il loro prezzo 75.000 lire. Tutti i guanti sopraccitati [illegible] di [illegible]*

*Altra idea-regalo è la sciarpa, da portare sopra il cappotto, che può essere di lana, di cachemire, di alpaca o di mohair. Lo scozzese dei vari tartan è un classico che va sempre, alcuni [illegible] come il Gordon o il Black Watch, altri meno [illegible] e più originali come l'Earl of St. Andrews o il Blue Dress Stewart Muted a sfondo grigio [illegible]. I prezzi delle sciarpe scozzesi variano da un minimo di 13.000 lire per quelle in pura lana a 38.000 per quelle morbidissime in cachemire; ne troverete [illegible] ricchissima scelta [illegible] Lock Emerson in via C. Battisti 1.*

*Allo stesso indirizzo ci sono, poi, le «sciarpone» ovvero delle sciarpe grandi mezzo plaid, che consigliamo a coloro che amano l'originalità e la fanta[illegible] oltre ai colori tradizionali dei vari scozzesi, spiccano [illegible] rosso fiamma e il giallo mais. I prezzi delle sciarpone oscillano tra le 20-30.000 per quelle in lana e tra le [illegible] per quelle in cachemire.* **c. g.**

### La spiga

Offrire una spiga di grano per augurare prosperità è un gesto antico che sta tornando di moda. Abbiamo scoperto una spiga artigianale. E' composta da confetti di misura digradante, ognuno raccolto in fili di seta giallo-dorata, con stelo e filamenti ugualmente ravvolti in seta. Queste spighe vengono realizzate a Sulmona e a Torino si trovano in un solo negozio: la confetteria «Rinuccia Cose... così», in via Cernaia 6, e costano 2200 lire l'una.

# Tra le mandragore e i profumi sexy

Fra i regali estrosi e bizzarri, [illegible] può certo mancare di un suo posto d'onore il regalo misterioso, l'amuleto esotico o addirittura l'esorcismo che libererà un parente dalla nefasta influenza di un potente nemico o la candela magica il cui profumo è destinato a farli uscire dalla solitudine o a rinsanguare [illegible] nostre finanze.

Per strano che sia, tutto questo si usa ancora e anzi felicemente prospera in piena Torino; basta recarsi in via Nizza 92 e contemplare la vetrina della bottega «Magia», traboccante [illegible] candelabri, pupazzi di cera, amuleti e pendolini per rendersi conto che il regalo magico «va», o è comunque in grandissimo rilancio.

I prezzi non sono inaccessibili: per i [illegible]mani (caricati personalmente dalla maga titolare del negozio, Anna Maria Antonelli) si oscilla tra le 13.000 e le 100.000 lire, a seconda della preziosità dei materiali impiegati.

Il più caro (120 mila lire) è un pezzetto della rarissima [illegible]ndragora — pianta tradizionalmente magica dalla curiosa forma che ripete in modo impressionante quella della figura umana — di cui Anna Maria possiede un esemplare bellissimo.

E per gli innamorati: lui e lei possono scambiarsi in dono i profumi "zodiacali" (L. 8000) o quello dell'amore (L. 25.000) dai potenti effetti sul piano dell'efficienza sessuale. («Per l'amore romantico c'è pure qualcosa — dice enigmatica [illegible] maga — ma [illegible] nel cibo»). [illegible] è la sola sfera affettiva peraltro ad [illegible] presa in considerazione: ci sono [illegible], nella varietà [illegible] proposte del negozio, sacchetti da portare appesi al collo, contenenti un mucchietto d'erbe la cui influenza (per sole 20.000 lire) farà espandere il nostro giro d'affari. **m. d. b.**

## SCAGLIONE E LA SUA COMPAGNIA «INSEGNANO» IL TEATRO

# Un regista e tanti bambini

Due attori stanno recitando *Giulietta e Romeo*. A un tratto cominciano a balbettare, ammutoliscono. Non ricordano la parte, non sanno continuare. Allora il suggeritore balza sul proscenio: «*E' la mia grande occasione, finalmente tocca a me!*». Però anche lui rimane ammutolito: invoca il suggeritore, ma non c'è nessuno lì attorno...

Con questa scenetta viene presentata [illegible] [illegible] *Suggeritore*, una delle cinquanta voci de *L'abc del teatro: divertimento intorno al mondo dello spettacolo*. E' [illegible] sorta di dizionario illustrato [illegible] termini noti e meno noti che riguardano prosa, cabaret, danza, mimo e musica. L'ha ideato [illegible] Compagnia Erba Ragazzi, [illegible] è compreso nel piano [illegible] spettacoli per le scuole varato dal Teatro Nuovo. Massimo Scaglione è il regista e coordinatore della Compagnia, organizzata [illegible] Gian Mesturino con gli attori Mario Brusa, [illegible] Drocco, Vittoria Lottero e Santo Versace.

Massimo Scaglione

«*E' il terzo anno che facciamo* L'abc del teatro — racconta Scaglione —. *Si parte dalla definizione di A come attore e si finisce con S [illegible] sipario. Definita la voce la esemplifichiamo con una scenetta [illegible]vertente, per far capire concretamente che cosa vuol dire*».

Destinato alle elementari e alle medie inferiori, *L'abc del teatro* è in cartellone dai primi di dicembre: passerà di scuola in scuola fino al termine dell'anno scolastico, e verrà visto da ottomila bambini. «*Loro sono molto interessati a quanto avviene sulla scena, [illegible] anche a ciò che succede dietro le quinte* — conferma Scaglione —. *Per questo nel nostro dizionario compaiono voci "tecniche" tipo Cantinella, che è una lista di legno per tenere in piedi le quinte. L'uso viene mostrato con un giochetto, alla maniera dei clowns del circo*».

I bambini collaborano volentieri [illegible] [illegible] Compagnia. La «risposta» dei bambini è dunque molto confortante. A riprova del fatto che *L'abc del teatro* li fa entrare davvero nel meccanismo: imparando come funziona. **f. alb.**

# Ecco il rockabilly presentato [illegible] Campi

*Una delle manie musicali del momento è senz'altro il rockabilly: e puntuale lo Studio 2 gli dedica stasera una festa, organizzata dall'instancabile Città Futura e dalla tv Videogruppo. Protagonista della serata Ray Campi, che sta percorrendo l'Italia [illegible] una felicissima tournée, sull'onda del revival di un ritmo che è il papà del rock'n'roll e che piace — un po' stranamente — anche agli appassionati della new wave più dura.*

*Ray Campi ha passato la cinquantina, e sul genere rockabilly ha costruito la propria vita e le proprie fortune, che sono state alterne quanto quelle del rock in questi trent'anni. Le foto ce lo mostrano giovinotto negli Anni Cinquanta con la chitarra a tracolla e il ritmo dipinto negli occhi.*

*Pare che sul palcoscenico si agiti [illegible] un dannato, a dispetto dell'età, proprio come certi nostri vecchietti quando sentono una mazurka. Soltanto, il rockabilly è «pazzo, energico, eccitante, trascinante, ritmico, sbrodoloso, denso, sexy, meraviglioso, tutto-americano rock'n'roll», come dice Campi, e per reggere tutto ciò di energia ce ne vuole davvero.*

*Lo accompagnano i Blue Cats, un gruppo nato in Inghilterra sull'onda del revival del ritmo, che laggiù è cominciato ovviamente due anni prima che qui da noi. Dicono che sia [illegible] gruppo «Cats» (si chiamano così tutti [illegible] formazioni che fanno rockabilly) più ferrato, che più ha contribuito al felice esito di revival.*

*Quello di stasera, dunque, è un appuntamento con i giovani ma anche con gli amatori, quelli che sentivano «It Ain't me» nel '57 e che per tanti anni sono andati alla ricerca dei dischi di Campi credendo che non suonasse più, mentre invece lui non ha mai smesso. E il pulsare della sua chitarra in [illegible] taglienti per ballare selvaggiamente il rock (abilly) sarà stasera protagonista.*

*Per gli amatori poco esperti: [illegible] rockabilly è nato dalla fusione fra il rock e l'hillbilly, ovvero il canto e la musica dei cowboys delle montagne degli Appalachi: del country usa la chitarra acustica e il basso, del rythm & blues la batteria e la chitarra elettrica.* **m. v.**

# Bambulé dal figlio di Modugno

*Bambulé*, il film da ieri in proiezione all'Eridano d'essai, è l'apprezzata «opera prima» del figlio di Domenico Modugno, il ventitreenne Marco, il quale, è non soltanto autore del soggetto e della sceneggiatura, nonché il regista della pellicola, ma anche l'interprete principale, mentre col fratello Marcello ha altresì curato la colonna sonora.

«Bambulé» è parola [illegible] gergo usata dai *freaks* [illegible] tutto il mondo quando accendono lo spinello, ma il film non è esplicitamente imperniato sul [illegible]lo della droga.

Il problema che la pellicola affronta è quello dei tanti ragazzi impossibilitati dalle circostanze a trovare collocazione in una società che da parte sua fa ben poco per accoglierli.

# L'ultima sera delle donne

Signore, si chiude. Quella di lunedì è stata l'ultima serata, nella discoteca [illegible] [illegible] Belfiore 8, dedicata tutta alle donne. «*La risposta era poca — dice la titolare — non si poteva continuare così. Io avevo adottato volentieri all'iniziativa delle ragazze, tenevo aperto il locale e per loro il lunedì, giorno [illegible] riposo, il prezzo era politico (3000 lire, come del resto in tutte le altre serate) ma ugualmente la sala, tranne le prime due volte, era semivuota. Non potevo più permettermelo*».

C'è amarezza e delusione da parte delle ragazze. Non hanno una lira, non potevano organizzare feste, concerti o spettacoli che facessero da richiamo e allargassero la conoscenza di questa iniziativa. «*D'altra parte — dicono insieme — a [illegible] [illegible] interessava riempire la sala, ma garantire un posto in cui le donne si potessero riunire da sole ad ascoltare musica. E i tempi perché diventasse un luogo conosciuto e "riconosciuto" da molte, erano [illegible] altro molto lunghi. Non ci sono stati concessi*». **al. co.**

# Il «do di petto» compie 150 [illegible]

*Il 150° anniversario dell'«invenzione» del «do [illegible] petto» [illegible] relative conseguenze) verrà ricordato oggi al Piccolo Regio (ore 17,30) da Giorgio Gualerzi.*

Nell'ambito dell'aneddotica cavourriana spicca la data del 23 aprile 1859. Si narra infatti che quel giorno, ricevendo l'auspi[illegible] ultimatum austriaco che significava la guerra, Cavour, spalancata la finestra, ab[illegible] intonato (o meglio stonato) «*Di quella pira*».

Sei anni sono dunque bastati a f[illegible] dell'ardente cabaletta verdiana non soltanto una pagina popolarissima, ma addirittura la pietra di paragone dei tenori di forza (o stentorei) che hanno immediatamente messo in repertorio il *Trovatore*. Motivo: i due *do* non previsti da Verdi, ma introdotti dalla prassi esecutiva ottocentesca (e sostanzialmente avallati dal Maestro), che da oltre un secolo mandano in visibilio le platee (e soprattutto i loggioni) di tutto il mondo.

Erano due esemplari, certamente i più famosi perché legati a un'opera subito famosa, della più attesa nota tenorile. L'aveva «inventata» la sera del 17 settembre 1831, [illegible] Teatro del Giglio di Lucca, il signor Gilbert-Louis Duprez, cantando l'ardua parte di Arnoldo nella prima rappresentazione italiana [illegible] *Guglielmo Tell*.

Il caso vuole che il venticinquenne tenore parigino provenga da Torino, [illegible] cui Teatro d'Angennes ha cantato [illegible] successi[illegible] unitamente [illegible] moglie soprano, opere di Donizetti e [illegible] e, soprattutto, *Il Pirata* di Bellini, sfoggiando acuti «di testa». Poche settimane dopo saranno «di petto», e nascerà un mito che dura tuttora. **g. gu.**

## Il nostro taccuino

**Cinema tedesco** — Alle 16,30 e 22,30 [illegible] in lingua tedesca al Movie Club [illegible] via Principe Amedeo. Rientra nella [illegible] «Il cinema di Werner Herzog» organizzata dal Goethe Institut.

**[illegible]im Wenders** — Con inizio alle 20,30 proiezione del film del regista tedesco Wenders «Nick's film». Al cinema Smeraldo di via Tunisi 92.

**Il miniquadro** — Il Centro di Studi Ignazio Silone continua a esporre nella sede di corso In[illegible]ghilterra 22 centotrenta opere di artisti per la «Rassegna del miniquadro». Orario dalle 21 alle 24 (esclusi festivi e prefestivi).

**Bionda fragola** — [illegible] Teatro Adua proseguono le recite di «Bionda fragola», scritta, diretta e interpretata da Mino Bellei con Carlo Simoni e Gianni Felici. Ore 21.

**[illegible]donna** — Stasera al «Piro» di via Principessa Clotilde 82, incontro per [illegible] donne che desiderano ballare al ritmo della discodance. Per le feste natalizie è stato anticipato a mercoledì invece che al solito venerdì.

**Al Tuxedo** — Stasera, dalle 22, spettacolo di magia e illusionismo al Tuxedo di via Belfiore 6, con Rex e Valay. E' organizzata dall'Arci-sorprese di mezzanotte. Ingresso lire 2000.

**Doctor Sax** — Domani, al circolo Arci «Doctor Sax»: nel Lungopo Cadorna 4, altro incontro con la musica jazz. Appuntamento alle 22.

**La croce di ferro** — Stasera, alle 21, proiezione del film «La croce di ferro» di Pekinpah al Supercinema di Venaria. E' organizzato dal circolo cinematografico «Zoom» in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura.

**Cinema e scuola** — «Selvaggina di passo» di Fassbinder è il film che si proietta stamane, alle 10, al Centrale d'essai, in via Carlo Alberto. Rientra nella rassegna «Cinema e scuola».

**Veglia di Natale** — Nella chiesa della Madonna della Scala, presso Cidieri, veglia della notte di Natale in compagnia dell'organista Arturo Sacchetti. Con lui il coro della chiesa chierese.

**Ruggito di donna** — S'è aperta la rassegna cinematografica al Keller Studio di viale Madonna di Campagna 1 intitolata «Ruggito di donna». Saranno proiettati film ogni martedì alle 21,15. Ingresso lire 1000.

**Palazzo Civico** — Alle 12, a Palazzo Civico, nella Sala del consiglio comunale, si terrà il tradizionale incontro tra i rappresentanti della stampa e i membri della Giunta per lo scambio degli auguri di fine anno.

**Concerto jazz** — Renato Germonio e i suoi 14 elementi suonano stasera jazz all'Acquario di via Donizetti [illegible] E' [illegible] «una serata di jazz caldo nel [illegible] mondo dello swing».

**[illegible]** — Nel Palazzo degli Antichi Chiostri, in via Garibaldi, prosegue la mostra di pannelli e manifesti «Guernica, gli orrori della guerra». [illegible] tratta di [illegible] mostra [illegible] sull'opera di Picasso organizzata dall'Arci. Resterà aperta sino a fine dicembre.

### Una recita per fantasmi

Niente debutto, l'altra sera al Gobetti, dello spettacolo-fantasma «*A volte basterebbe...*» autore e regista Alfredo Corvari. Quasi un giallo poiché la recita in dialetto romanesco, dapprima pubblicizzata con apposite locandine e con il patrocinio dell'Anffas, [illegible] sociazione delle famiglie fanciulli subnormali (risultata invece completamente estranea all'iniziativa), nonché sponsorizzata da una trentina di importanti ditte torinesi, ha camaleonticamente [illegible] titoli e attori divenendo, pochi minuti prima [illegible] andare [illegible] scena, «*Le tigri di Mompracem*» [illegible] Gregoretti nell'interpretazione degli attori-studenti del 4° anno [illegible] Centro di Formazione del Teatro Nuovo.

Dopo breve consulto, [illegible] ritenendo sufficienti [illegible] garanzie offerte dagli organizzatori e [illegible] [illegible] completamente vuo[illegible] nonostante i biglietti invito distribuiti a piene mani, i giovani attori rifiutavano di accollarsi l'antipatico ruolo [illegible] tappabuchi per un buco forse troppo grosso e dai contorni troppo sfumati per la nostra città.

## Le tele [illegible]

**Canale 5**
9,30 Buongiorno Italia
9,30 Phyllis, telefilm
10 — Gli amori di Cristina, con Eleanor Parker, Fred Mc Murray, film (commedia)
11,55 Cucina
12 — Bis, quiz di Mike Bongiorno
12,30 Gatchaman [illegible] battaglia dei pianeti, cartoni
13 — Popcorn
14 — Pomeriggi[illegible] sentimento: Tra le navi sarò tua, con Sonia Henie, John Payne, regia di Bruce Humberstone, film (commedia)
Gli antenati, cartoni
Gli eroi di Hogan, telefilm
Lassie, telefilm
Gatchaman la battaglia dei pianeti, cartoni animati
18,15 Popcorn
19 — Agente speciale, telefilm
20 — Phyllis, telefilm
20,30 Lucio Dalla
21,30 Miliardario ma bagnino, film con [illegible] Presley (commedia)
23,[illegible] Basket professionisti Usa/Nba
1 — Totò diabolicus, film [illegible] Totò, Raimondo Vianello regia di Steno (comico)

**[illegible]**
10 — Speciale Regione
10,30 Von Buttiglione sturmtruppen Führer, film (comico)
12,15 Fantastic Four
12,45 Grp flash
13,00 Piccola Lulù, telefilm
13,34 Kim, telefilm
14,15 Storie di E. Blackwell, film (drammatico)
15,45 Bionic, telefilm
16,50 Grp flash
17 — Hanna & Barbera cartoni
17,55 Addio Giuseppina!, telefilm
18,30 I 5 Ragazzi della Montagna Rocciosa, telefilm
19,25 Grp flash
19,45 Questo grande, grande cinema
20 — Medusa, telefilm
20,35 Rosolino Paternò soldato, con N. Manfredi, Jason Robards, film di Nanni Loy (commedia)
22,20 Strano matrimonio, telefilm
23,15 Grp flash
23,30 Il peccato degli anni verdi, film (drammatico)

**Televox**
17 — Le canaglie di Londra, film (drammatico)
16,30 I diavoli volanti del circo, film (avventuroso)
18 — Tribuna cittadina
19 — Regione sport
20 — Un uomo tranquillo, film (avventuroso)
21,30 Piemonte vivo: Tribuna giuridica

**Quarta Rete**
12 — Zona disco
12,15 Telemarket
12,30 Hallucination, film di Joseph Losey (fantascienza)
14 — Telefilm
14,30 Birdman & Galaxy trio, telefilm
15 — L'avamposto dell'inferno, film (avventura)
16,30 Una battaglia per Gundam, telefilm
17 — Mixage, filmati musicali
18,30 Sci
19,30 Telefilm
20 — Il soffio del diavolo, telefilm
20,30 Una bara per Ringo, film con Lex Barker, Marianne Koch (western)
21,55 Astropanorama
22 — Qui regione
22,30 Fantasilandia, telefilm
23,30 Il soffio del diavolo, telefilm
24 — Erotissimo
0,15 I traumatizzati del [illegible], film (erotico)

**Quinta [illegible]**
10 — Racconti d'estate, film con Alberto Sordi, Marcello Mastroianni, Michèle Morgan
11,30 L'ultima carica, film con Tony Russell, Haya Harareet (western)
13 — Il mistero dell'isola dei gabbiani, film con Susan Leigh, Frank Finlay (giallo)
14,30 Una bionda così, film (commedia)
16 — Le avventure dell'Ape [illegible]gà, cartoni
1[illegible] L'uomo ragno, cartoni
17 — Ironside, telefilm
18,30 Le avventure dell'Ape Magà, cartoni
19 — L'uomo ragno, cartoni
20,30 Ironside, telefilm
21,30 Il cerchio di fuoco, film con Alan Ladd, Phyllis Calvert (avventura)
23 — I dannati della terra, film
0,30 Strip night

**Tele Subalpina**
17,30 Il passaggio [illegible] Reno, film
19 — Parliamo di cristianesimo?!
19,30 Telefilm
20 — La principessa Zaffiro, cartoni
20,30 Il mondo delle favole
21 — Straniero a Sacramento, film (western)
22,30 Uomo, chi sei?
23,30 Giorno per giorno, telefilm

Susannah York nel film «Quell'estate meravigliosa» (ore 21,30) a Antenna Nord

**R.T. Aosta**
18 — Joe Forrester, telefilm
19 — Ginnic Club
19,30 Pussycat nello spazio, cartoni
20 — Speed Buggy, cartoni
20,30 Man Hunter, telefilm
21,30 Un uosso oggi

**Flash TV**
18,10 Ortiz il bandito, film con Marisa Mell
20,30 Tutto Indianapolis
21 — Franca Rame in tutta casa, letto e chiesa (2ª parte)
21,45 Dica 33 (rubrica sulla [illegible] lute)
22,10 Gli uomini non pensano che a quello, film di Y. Robert (commedia)

**Videogruppo**
9,30 Piccolo Uad
10,30 Fanfan la Tulipe, con Gina Lollobrigida, G[illegible] Philipe (commedia)
12,05 Hitchcock, telefilm
12,30 Crociera di miele, telefilm
13 — Bonnie, film (drammatico)
14,45 Guida alla sopravvivenza
15,30 Medical center, telefilm
16,35 Flipper, telefilm
17 — Charlotte, telefilm
17,30 Uad, telefilm
18 — Samirée, telefilm
19 — Dolby: Musica a colori
19,35 Videonotizie, condotto da Laura Carra
20,05 Hitchcock, telefilm
20,35 Crociera di miele, telefilm
21 — Pepe, film
22,35 Auto italiana
23,40 Videonotizie
24 — Film della notte

**Telestudio**
11 — I lancieri del Bengala, film di Henry Hathaway con Gary Cooper (avventure)
12,30 Il fantastico mondo di Puff, cartoni
13 — L'uomo ragno, cartoni
13,30 A tutto amore, telefilm
14 — I poliziotti, telefilm
15 — Archie & Sabrina, cartoni
15,30 D... come donna
16,30 Parliamo inglese
16,45 Archie & Sabrina, cartoni
17,15 Daltanga, cartoni
17,45 Vicki il vichingo, cartoni
18,15 La casa nei boschi, telefilm
19 — Barnaby Jones, telefilm
20 — Daitango, cartoni
20,30 Hollywood o morte, film (drammatico)
22,30 La [illegible] [illegible] sul filo, film di Sidney Pollack con Sidney Poitier, Anne Bancroft (drammatico)
24 — Il planetario delle vergini, film (erotico)

**Antenna Nord**
10 — Candy Candy, cartoni
10,30 Insieme con gioia
11 — Petrocelli, telefilm
12 — New Scotland Yard, telefilm
13 — Natura selvaggia
13,30 Cibernella, cartoni
14 — Amore in soffitta, telefilm
14,30 Petrocelli, telefilm
15,30 Natura selvaggia
18 — Bim Bum Bam
18 — New Scotland Yard
19 — Wroom
19,30 Amore in soffitta, telefilm
20 — Cibernella, cartoni
20,30 Due americane scatenate, telefilm
21,30 Quell'estate meravigliosa, con Kenneth More, Danielle Darrieux, Susannah York, film (drammatico 1961)
23 — I lupi del Texas, con Rory Calhoun, Virginia Mayo, Lon Chaney jr., film (western 1965)
0,30 Los Angeles: Ospedale Nord, telefilm

**Studio Nord**
[illegible] Pasqualino Cammarata, capitano di fregata, film con Aldo Giuffrè, Nino Davoli (commedia)
12,15 The Monkey, telefilm
12,45 C[illegible] oggi
13,05 Il ragazzo del circo
13,35 Brigadiere Zaccaria, ama la mamma e la polizia, film
15,15 Johnny Quest, telefilm
15,45 I pronipoti, telefilm
16,15 Cuore, film con Renato Cestiè (drammatico)
18 — Jabber Jaw, telefilm
18,30 The Monkey, telefilm
19,15 Canavese oggi
19,40 Guida al risparmio
20,05 Papà ha ragione, [illegible]m
20,50 Pussy, la balena buona, film (avventura)
22,30 Canavese oggi
23 — Occhio alla pel[illegible], quiz a premi

**Telecupole**
9,30 Zum il delfino, cartoni
10 — [illegible]
11 — Due per tutti, rubrica
12 — Kum Kum, cartoni
12,30 Woobinda, telefilm
13 — Il tesoro del Fiume Sacro, film (drammatico)
14,30 Trider, cartoni
15 — W Milanesio, rubrica
15,30 Woobinda, telefilm
16 — Il mondo dei bimbi
17,30 Zum il delfino, cartoni
18 — Trider, cartoni
18,30 Ruote roventi, cartoni
19 — Rubrica
19,25 Un giorno dopo l'altro, almanacco
19,30 Spazio 4, (Gazzettino)
20 — Cartoni
20,30 La strana coppia, telefilm
21,30 La trattoria dei ricordi
23,30 Le infedeli, film
1 — Spazio 4, (Gazzettino)
1,30 [illegible] la moglie non basta, film

**Telemontoso**
18,1[illegible] Uno di più all'inferno, film
20 — Cartoni
20,30 Mircalla l'amante [illegible]tale, film (avventura)
22,30 Il cortile delle tigri, telefilm
23 — La vergognosa, film

**Tele Ivrea**
18 — Nel mondo della fantasia
19,30 Telefilm
20 — Regione Piemonte
20,30 Dove andiamo stasera
21 — Fantasilandia, telefilm
22 — Film
23,30 Baseball (World Series)

**Canale [illegible]**
18,30 Cartoni
19 — Momento [illegible]
20,05 Servizi speciali: Fatti ed avvenimenti del Pinerolese
20,30 Telefilm
21 — Film

Il produttore del «Marco Polo» Labella spiega i pro e i contro del filone

# Costano ma rendono (e sono culturali) L'82 anno di kolossal anche cinesi

ROMA — Il termine kolossal [illegible] il nuovo anno verrà usato con sempre maggiore frequenza nel linguaggio televisivo italiano. Per l'inverno dell'82 è prevista la messa in onda del *Marco Polo* di Giuliano Montaldo (gli americani lo vedranno in 5 puntate di due ore dal 16 maggio) e del *Verdi* di Renato Castellani. Nei prossimi mesi dovrebbe cominciare la preparazione del «*Cristoforo Colombo*», diretto da Alberto Lattuada, del *Garibaldi* (ancora senza regista) e del *San Francesco*, un progetto legato a Michelangelo Antonioni.

Sull'opportunità di mettere in cantiere altri kolossal che inevitabilmente comportano investimenti di decine di miliardi, abbiamo sentito il produttore Vincenzo Labella, che dopo aver realizzato il *Mosè* e il *Gesù di Nazareth*, è partito ieri per Los Angeles per seguire (in attesa dell'arrivo di Montaldo) il montaggio dell'edizione americana [illegible] *Marco Polo*.

«*Sul piano imprenditoriale* — precisa Labella — *soltanto la grande impresa consente oggi di guadagnare. Inoltre, gli sforzi e gli investimenti che queste produzioni televisive comportano sono generalmente giustificati da un peso culturale che non si può sottovalutare. Le grosse imprese, però, impongono grandi intese internazionali. E per gestire queste operazioni bisogna* [illegible] *fin dall'inizio un* [illegible] *globale e una visione precisa dell'impresa che si vuole affrontare*».

Ci sono dei segreti: «*E' fondamentale dare alla fase di preparazione e tavolino la stessa importanza che si dà alla realizzazione. Se per Marco Polo si fosse speso di più per la preparazione, forse il prodotto finito sarebbe costato di meno. Questo ge*[illegible] *imprese va affrontato "*[illegible] *grande", altrimenti è meglio rinunciare*».

Nonostante la soddisfazione di aver condotto in porto il *Marco Polo* nei tempi previsti il produttore [illegible] nasconde la fatica che [illegible] comportato questa operazione. Non per niente sembra intenzionato a gestire in proprio (con finanziamenti americani) il «suo» prossimo kolossal, che [illegible] come tema il sorgere del cristianesimo e il primo impatto tra il potere e lo spirito visto attraverso la Roma di Cesare (la regia [illegible] essere di Zeffirelli).

«*L'impresa del "Marco Polo"* — aggiunge Labella — *ritengo possa aprire a tutta l'industria italiana un mercato importante come quello orientale: in ogni luogo della Cina abbiamo lasciato degli amici. E questo perché siamo in Cina per lavorare con i cinesi e non per sfruttarli*».

Nel budget del *Marco Polo* [illegible] trasferta in Cina è costata cinque milioni di dollari, nonostante la collaborazione cinese prevista dall'accordo di co-produzione. «*I costi politici dei "servizi" si* [illegible] *rivelati in Cina più* [illegible] *del previsto. Perché la Cina nel suo* [illegible] *di progredire sfrutta in un certo senso il proprio lavoro, non quello altrui, traendone il massimo beneficio. Il lavoratore, che non paga le tasse, accetta di buon grado che gli venga corrisposto il normale salario anche quando è consapevole che l'impresa straniera versa allo Stato per la sua prestazione un compenso ben più elevato. Nei servizi cinematografici la Cina è in fase di grande evoluzione e si aggior*[illegible] *continuamente: certamente chi andrà adesso a girare a Pechino trarrà vantaggio dall'esperienza che i cinesi hanno fatto lavorando con la troupe italiana di Montaldo*».

Sulla scia del *Marco Polo* (un kolossal da 25 miliardi, cifra per la metà largamente coperta dai co-produttori americani e giapponesi), i ci[illegible] intendono adesso concretizzare con produzioni italiane due altri progetti. Uno riguarda *L'ultimo imperatore* e l'altro un film su Matteo Ricci, un gesuita italiano che nel '600 in virtù delle sue conoscenze scientifiche divenne famoso alla corte dell'imperatore [illegible] Wan-li.

**Ernesto Baldo**

## [illegible] Montaldo [illegible] gli ultimi ciak

Ken Marshall, il Marco Polo definitivo dopo tanti cambi

*ROMA — Le riprese del Marco Polo televisivo, cominciate nel novembre del 1980 a Venezia, sono ufficialmente finite sabato scorso negli studi romani di Prima Porta, dov'è stato ricostruito il carcere di Genova nel quale Marco incontra Rustichello e gli racconta la sua avventura cinese. Ma, per l'esattezza, il regista Giuliano Montaldo (prima di trasferirsi a Los Angeles per il montaggio di questo maxi film) deve ancora girare tre dettagli che avranno come protagonisti un gallo, un cobra e un cervo.*

*L'ultimo ciak con gli attori il regista l'ha riservato sabato scorso all'americano David Warner, che interpreta Rustichello, un personaggio a cui è affidato nel racconto televisivo il ruolo del narratore dal momento che è l'estensore del Milione, quello che ha dato corpo alle memorie di Marco.*

*I «momenti» del carcere genovese serviranno a Montaldo per saldare i vari episodi dell'avventura di Marco Polo che sui teleschermi italiani verrà presentata dalla* [illegible] *Uno* [illegible] *in dieci puntate.*

*Esaurito l'impegno con Montaldo, il protagonista del Marco Polo, l'americano Ken Marshall, è atteso in* [illegible] *a Londra per* [illegible] *minciare il nuovo film del regista inglese Peter Yates.*

LA TELEVISIONE — *di Ugo Buzzolan*

# I giovani e la crisi post '68 nel discusso Prato dei Taviani

Due produzioni Rai [illegible] in contemporanea (partono alla stessa ora, sulla rete 1 e sulla rete 2), entrambe — in forme diversissime — «documentazioni».

Un film di aperti intenti documentaristici è *Don Luigi Sturzo*, biografia del leader del Partito Popolare. Per due puntate c'è stato un racconto vero e proprio intessuto di sequenze drammatiche dove Sturzo [illegible] interpretato con la consueta vigoria da Flavio Bucci; q[illegible] terza puntata, che rievoca il rientro di Sturzo in Italia dopo la guerra e la sua melanconica fine, è decisamente un'inchiesta che si avvale di materiale di repertorio.

Prima della partenza del film, che ha suscitato alcune riserve e appunti da parte di quelli che si considerano eredi spirituali di Sturzo, cioè i democristiani, lo sceneggiatore Italo Alighiero Chiusano ha tenuto a precisare: «*Interferenze politiche o di parte sulla stesura e sulla realizzazione? Non escludo che qualche velleità in questo senso ci potesse essere. Ma i responsabili dello sceneggiato, e io in particolare per quello che mi riguarda, siamo stati recisi...*».

Un'altra «documentazione» — questa sul tempo presente — è *Il prato* dei Taviani girato [illegible] 1978. Cos'è in sostanza *Il prato* se non la testimonianza, secondo i Taviani, della profonda crisi che ha investito e talora travolto i giovani dopo il '68 e lungo il tragico arco degli Anni Settanta?

Alla base c'è una storia d'amore. L'hanno dichiarato gli stessi autori alla rivista «Cinema Nuovo» che nell'ottobre del '79, a pellicola appena ultimata, li aveva richiesti di una sintesi, in poche frasi, dell'opera. «...*la storia del film è una storia d'amore, semplice e uguale a tutte le storie d'amore. Una storia fra tre personaggi, tre giovani, oggi: lei, Eugenia, laureata in antropologia ma impiegata per necessità alle Poste; Giovanni che* [illegible] *il cinema, ma deve fare il magistrato; Enzo che invece della comune agricola che cerca di mettere in piedi si ritrova commesso ai magazzini Standa. Anche i nostri personaggi, come tanti giovani di oggi, non fanno il lavoro che vorrebbero fare, o fanno un lavoro che non è il loro. Altro non sappiamo dire, se non che la storia d'amore ha anche un'altra faccia nel rapporto — d'amore — tra uno dei protagonisti, Giovanni, e suo padre, e che comunque la storia d'amore ha un esito tragico: Giovanni alla fine si lascia morire...*».

Il film ha avuto accoglienze contrastanti, una certa critica lo [illegible] giudicato [illegible] rispettosa durezza, e se ha attirato un grosso pubblico di giovani, bisogna dire che i giovani per lo più sono rimasti perplessi, irritati, diffidenti, e in qualche caso hanno reagito con vee[illegible] polemica negando che i tre protagonisti abbiano la forza e l'autorità di diventare simboli delle generazioni attuali e sostenendo che il discorso ideologico sull'utopia e sul «*fallimento rivoluzionario*» è fumoso e non sorretto da un impianto narrativo sufficientemente robusto, a sua volta [illegible] — salvo poche felici impennate «*favolisti*[illegible]» — di levarsi dalla dimensione di verbosa cronaca di vi[illegible] sentimentali e persino melodrammatiche, e di trasformarsi in autentica metafora. Pareri non favorevoli pure sulla recitazione (Isabella Rossellini, Saverio Marconi, Michele Placido), anche se la Rossellini era sembrata a molti di una immediatezza intensa e pudica.

Giudizio complessivo di pubblico e di critica troppo severo? Forse. La riproposta televisiva di stasera è un'ottima occasione di ripensamento per la platea e per gli stessi addetti ai lavori.

TRA I FILM DI STASERA ALLE TV

# Totò è il «solito ignoto» e Elvis Presley il bagnino

*Se si torna con il ricordo al cinema comico italiano degli Anni 50, il film che si presenta di prepotenza alla memoria è* **I soliti ignoti** *(1958) di M*[illegible] *Monicelli con Gassman, Mastroianni, Totò, Salvatori, Carotenuto, Carla Gravina e, al suo debutto, Claudia Cardinale nella parte di una siciliana tenuta sotto chiave.*

*Il film che va in onda sulla rete 3 ha avuto il pregio di portare una svolta nella commedia all'italiana più farsesca introducendo un umorismo autentico e sostanziale. C'era inoltre una grossa novità: Gassman, interprete abituale di personaggi classici e drammatici, si gettava a capofitto nel cinema comico con la macchietta del balbuziente.*

*La storia è quella di un gruppo di scalcagnati individui fra cui un pugile, un ladruncolo, uno stalliere e un fotografo, che decidono di organizzare scientificamente un colpo col «buco» al Monte di Pietà. La mente della banda è Totò, professore esperto in furti con* [illegible] *«lezione» è da antologia). Ma il colpo fallisce perché gli scassinatori sbagliano parete, cascano in una cucina e tutto finisce in una spaghettata.*

*Canale 5, Elvis Presley nella commedia* **Mili**[illegible] **[illegible]gnino** *(1967) di* [illegible] *è il figlio di un riccone che, stufo dei milioni di papà, va a lavorare* [illegible] *in uno stabilimento bal*[illegible] *dove si innamora di una bella ragazza in caccia di buon partito; la conquisterà grazie al suo fascino, alle sue canzoni e all'abilità nel guidare il motoscafo; la rivelazione delle sue ricchezze accrescerà l'amore della fanciulla.*

## Natale con la Vitti a «Radio anch'io»

**[illegible] — Un'edizione speciale di «Radio anch'io '81» andrà in onda la mattina di Natale, dalle 8,30 alle 10,30, con Monica Vitti, che avrà al suo fianco Roberto Russo e Gianni Bisiach. La Vitti canterà le canzoni di Natale e le altre canzoni dei suoi film, reciterà, farà gli auguri agli ascoltatori e si collegherà con i suoi amici Alberto Sordi, Aldo Fabrizi, Gigi Proietti e Vittorio Gassman.**

«L'Opera del mendicante», serrato camaleontismo al Nuovo

# *La De Vita fa John Gay ed è trasformista di classe*

TORINO — La piccola [illegible] *dette* torinese del recitar cantando, Raffaella De Vita, si ripresenta ai suoi fedeli, puntuale e indomita, con uno spettacolo di serrato camaleontismo, l'*Opera del mendicante* di John Gay, musiche di Kurt Weill, parole di Bertolt Brecht, dall'altra sera alla sala Valentino.

Della settecentesca *ballad-opera* inglese (che indignò Walpole e i borghesi benpensanti perché metteva in scena dei banditi di Londra in tutto e per tutto simili a loro) la De Vita interpreta, in una svelta sintesi, gli otto [illegible] principali.

In nera calzamaglia e frac, il farfallino sul collo nudo, un bianco garofano all'occhiello, il tubino a sghimbescio, gli occhi bistrati e dardeggianti, entra ed esce, con sbalorditiva disinvoltura, dall'untuoso Peachum, il magnanimo Mackeath, il rapace Lockit, e tutte quelle prostitute e manutengole, Polly, Jenny, Lucy, che si affannano intorno al loro «capitano», propiziandone l'eroica morte.

Aspra, pungente in ciascuna di codeste caratterizzazioni, la De Vita dà il meglio di se proprio negli alterchi femminili, a due o a tre voci, dove scatena quella sua virulenza beffarda, quel suo sarcasmo stizzoso.

Ma guardatela poi, ascoltatela soprattutto mentre sgrana, uno dopo l'altro, in ben scandite, «straniate» cadenze, tutti i *songs* dell'*Opera da tre soldi* di Brecht-Weill, che su quella di Gay — com'è noto — si rimodella. Osservatela mentre adipana il finto candore, da *demimerge*, di Polly, la cupa speranza di un riscatto di Jenny dei pirati. C'è in lei una serrata concentrazione, una intelligenza del dettato letterario e musicale, una secchezza interpretativa da cantante di gran classe.

**g.d.b.**

Raffaella De Vita interpreta gli otto ruoli principali

## Freud e Dora

TORINO — Va in scena stasera alle 21, al teatro degli Infernotti, *Freud e il caso di Dora* di Luigi Gozzi. Lo spettacolo, prodotto dal Teatro Nuova Edizione di Bologna e dal Teatro delle Moline, è interpretato da Marinella Manicardi e Giancarlo Puriò.

«Blue Dream» di Sciarrino all'Alfieri per le scuole — Replica stasera

# Canzoni Usa piene di fascino poco adatte a giovani studenti

*TORINO — Accolto dal festosissimo ma impaziente pubblico delle scuole, è approdato all'Alfieri lo spettacolo di Salvatore Sciarrino, Antonio Battista, Marga Nativo e Alide Maria Salvetta intitolato* Blue dream, l'età d'oro della canzone, *già presentato a cura del Teatro Regio, nei giorni scorsi, ad Alessandria.*

*Si tratta di un cabaret,* [illegible] *ne è già stato ampiamente riferito, in cui Sciarrino ha scelto, parafrasato e anamorfosato una ventina di canzoni americane degli Anni 20-40, elaborandone la parte pianistica con raffinata sottigliezza e una quantità di allusioni alla letteratura colta, da Chopin a Debussy, da Ravel a Beethoven allo stesso Boulez.*

*Affidato alle mani feline di Antonio Battista, questo illustramentale sostiene* [illegible] *eleganza la performance di Alide Maria Salvetta che con classe notevolissima si cala entro l'ambiente della canzone americana, facendone rivivere il fascino dell'effimero, e quel senso di efflorescenza tosto appassita la cui elegante illustrazione è il senso ultimo di questo lavoro.*

*Regolati dall'abile regia di Roberto Guicciardini,* [illegible] *le coreografia di Igal Perry e le scene di Roberto Ghiglia, i movimenti della cantante e della brava danzatrice, insieme all'abile partitura luminosa, e alla sobria* [illegible] *elegante disposizione scenica, col pianoforte ridipinto in azzurro nel lato destro del palcoscenico, contribuiscono alla riuscita dello spettacolo, fatto tutto di allusioni sottili al gusto e al costume di un'epoca, e perciò sommamente inadatto a soddisfare quel bisogno di forti contrasti e di plastica evidenza rappresentativa che è proprio dei giovanissimi. Si replica questa sera.*

**p. gal.**

## San Silvestro sulle tre reti

ROMA — Lo spettacolo televisivo del San Silvestro 1981 comincerà alle 23 per finire alle 2,30 dopo la mezzanotte.

I programmisti della Rai hanno escogitato uno show «incrociato» fra le tre reti con spettacoli in diretta.

Si comincia sulla rete 1 alle 23 (con ritorni alle 23,28 e alle 1,35) con una trasmissione dal teatro Bussoladomani di Lido di Camaiore intitolata «*3 meno 2 meno 1... ed è '82*». Presenta Domenico Modugno con Gina Lollobrigida.

Tra gli ospiti Roberto Benigni, Miguel Bosé, Nikka e Don Costa, Heather Parisi, Tony Binarelli, Oriella Dorella.

Sulla rete 2 si trasmette in diretta alle 23,16 e alle 0,40. Lo spettacolo è di Gianni Boncompagni, Marcello Ciorciolini e Giancarlo Magalli. Conducono Franco Franchi e Ciccio Ingrassia. Regia di Gianni Boncompagni. Lo spettacolo si intitola «*Capodanno da studio I di Roma*».

La rete 3 entrerà in azione alle 23,05, alle 0,35 e alle ore 1. Lo spettacolo è in diretta dal [illegible] «Skylab», [illegible] Tamara

Isabella Rossellini, Saverio Marconi e Michele Placido nel «Prato» dei Taviani: Tv 2, ore 21,30

# Alla televisione

**RETEUNO**

Telegiornale: 13,30; 17; 20; 23,15
- 12,30 DSE - **Cineteca: Dagli archivi di un centro studi e ricerche Palagonia**
- 13 — **Giorno per giorno**, rubrica settimanale del Tg1
- 14 — **La cad[illegible] delle aquile** (c) «Addio zar Nicola» (1916) prima parte
- 14,30 **Perché hai paura di un vampiro?** A cura di G. Paolini
- 14,[illegible] **Braccio di Ferro** «Pericolo sugli sci» «Nonno sul parafulmine»
- 15,40 **Capitan Futuro** (c) dis. animati: (47 ep.) «Una condanna terribile»
- 16,05 **Mister fantasy**: musica da vedere (c)
- 17,05 **Direttissima con la tua antenna** (c)
- 17,10 **Tom Story** (c) dis. animato — **Direttissima!**
- 17,30 **I sentieri dell'avventura** (c)
- 18,20 **Clacson** (c) dialogo con gli automobilisti, di Carlo Luna e Emanuela Guzzardi
- 18,50 **Happy Circus** (c) con Fonzie nel telefilm «Re per una notte»
- 19,45 **Almanacco del giorno dopo** (c) — **Che tempo fa**
- [illegible] **Sulle strade della California** (c): «L'anno del drago», [illegible] Robert Culp, Yo Ann Lin
- 21,35 **Don Luigi Sturzo** con Flavio Bucci (3) regia di Giovanni Fago
- 22,40 **Mercoledì sport** (c) - **Pugilato da Marsala: match Baracatà-Melluzzo - Basket** [illegible] Torino: Berloni-Acqua Fabia (secondo tempo)
- 24 — **Calcio:** flash sugli incontri di Coppa [illegible]

**RETEDUE**

Telegi[illegible] 13; 17,45; 19,45; 23,30
- 12,30 **Meridiana** (c) «Lezione di cucina», di Luigi Veronelli e Maria Maddalena Yon
- 13,30 DSE: **Ni[illegible] sconosciuti handicappati nel mondo** (c) «Un miracolo d'amore»
- 14-17,45 Il [illegible] nel corso del programma «Frate Indovino» e «L'opinione»
- 15,26 [illegible] la musica (c)
- 18 — **Tv2 - Ragazzi:** «Gianni e Pinotto»; «Tom e Jerry», dis. animati
- 18,55 **Spazio** [illegible] «Occhi di Tilone»
- 17,50 **Tg2 - Sport sera — Dal Parlamento**
- 18,05 **Muppet show** e la partecipazione di John Cleese
- 18,35 **Il gioco delle favole** dis. animati «La donna serpente»
- 18,50 **Piccolo mondo inglese** dai romanzi di K. Peyton (3). Regia di Alex Glasgow
- 20,40 **Tg2 - Spazio sette** (c) Fatti e gente della settimana a cura di E. Masina e P. Meucci
- 21,30 Incontri tra cinema e tv, di T. Kezich (c): **Il prato** di Paolo e Vittorio Taviani, con Michele Placido, Saverio Marconi, Isabella Rossellini
- 23,45 DSE: **Appuntamento con il diavolo.** Programma di vulcanologia di H. Tazieff (2)

**RETETRE**

Telegiornale: 19; 22,20
- 16,10-19 **Invito, orientale**
- 16,40 **Una mela per Gesù Bambino**
- 17,10 **A tuce rock** «Reggae»
- 19,35 **Officina Manon**, regia di Vittorio Lusvardi (2)
- 20,05 DSE: **La terra dove fioriscono i limoni.** La questione agraria
- 20,40 **I soliti ignoti** (1958). Regia di Mario Monicelli, con Vittorio Gassman, Marcello Mastroianni, Renato Salvatori, Memmo Carotenuto, Carla Gravina
- 22,55 **Special «Buggles»** regia di [illegible] Dall'Aquila

# Alla radio

**RADIOUNO**

Giornali radio: 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 16; 17; 18; 21. Onda verde viene trasmessa alle ore 6,08, 7,58; 9,58; 10,55; 11,58, 12,58; 13,55; 14,58; 16, 18,58; 20,58
- 9,02-10,03 Radio anch'io
- 11 — Gr1 spazio aperto
- 11,10 [illegible] Milano - «Torno subito»
- 11,42 Candido (3)
- 12,03 Via Asiago tenda
- 13,25 La diligenza
- 13,35 Master
- 14,28 Lo [illegible]
- 15,03 Errepiuno
- 16 — Il paginone
- 17,30 Microsolco, che passione!
- 18,05 Combinazione suono
- 18,23 Ipotesi
- 18,25 Ascolta, si fa sera
- 19,30 Una storia del jazz
- 20 — Retro scena
- 20,45 Impressioni dal vero
- 21,03 Scusi, questo falso è autentico?
- 21,30-22,20 Insieme con Ornella Vanoni
- 21,45 Gr1 sport tuttobasket
- 22,30 Autoradio flash
- 22,35 Audiobox, le pallottole d'argento
- 23,03 Oggi al Parlamento - La telefonata

**RADIODUE**

Giornali radio: 6,05; [illegible] 7,30; [illegible] 9,30; 11,30; 13,30; 16,30, 17,30; 18,30, 19,30; 22,30
- 6-6,06-6,35-7,05-8 I giorni
- 7,20 Momento di riflessione
- 9 — I promessi sposi
- 9,32-10,15 Radiodue 3131
- 11,32 Le mille canzoni
- 12,10-14 Trasmissioni regionali
- 12,48 L'aria che tira
- 13,41 Sound-track
- 15-15,42 Radiodue
- 15,30 Gr2 economia
- 17,32 «L'Eneide» di Virgilio
- 18,45 La carta parlante
- 19,57 Il convegno dei cinque
- 20,40-22,50 Non stop sport e musica
- 22,30 Bollettino del mare

**RADIOTRE**

Giornali radio: 6,45; 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,55
- 6 — Preludio
- 6,55-8,30-11 Il concerto del mattino
- 7,30 Prima pagina
- 10 — Noi, voi, loro donna
- 12 — Pomeriggio musicale
- 15,18 Gr3 cultura
- 15,30 Un certo discorso
- 17 — L'arte in questione
- 17,30-19 Spaziotre
- 21 — America coast to coast
- 21,30 Il gruppo dei sei
- 22,15 Torino 1911 (2)
- 23 — Il jazz
- 23,40 Il racconto di mezzanotte

**MONTECARLO**
- 9,05 Il gioco dell'occhio
- 10,05-12,30 La casalona
- 11,30 Lo scarabeo d'oro
- 12,03 A tavola con Roberto Biasiol
- 13,30 Buon compleanno
- 14,45 Il cuore ha sempre ragione?
- 15 — Le stars
- 16 — I numeri uno
- 17 — Il diavolo
- 18,10 Tommy's

# Tv estere

**SVIZZERA**

Telegiornale: 18,45, 20,45; 22,45
- 15 — **Gambit.** Film con Shirley McLaine
- 16,50 **Il cane.** Documentario
- 17,10 **Portrait: Barbara Stanwyck**
- 18,05 **Per i ragazzi**
- 18,50 **La fine della volpe**
- 19,20 **Il Regionale**
- 19,50 **L'oiolle d'or**
- 21,10 **Argomenti**
- 22 — **Los villancicos**

**[illegible]**

Telegiornale: 20,15; 22; 23,30
- 13,30 **Confine aperto**
- 16 — **Il ritorno del predestinati**
- 17 — **Ciao ragazzi**
- 17,30 **Il monte Tongey**
- 18 — **Film** (replica)
- 19,30 **Alta pressione**
- 20,30 **L'uomo di ferro.** Film di Joseph Pevney con Jeff Chandler
- 22,10 **Film** (replica)

**MONTECARLO**

Telegiornale: 13,15; 19,30
- 13,30 **Speciale economia**
- 14 — **Quella casa** [illegible] **prato**
- 15,20 **Il bello, il brutto, il cretino,** film
- 17,30 **Cartoni animati**
- 18 — **Vita da strega**
- 18,45 **Telemenu**
- 19 — **La famiglia Addams**
- 19,55 **Il Buggzzum**
- 20,15 **Passepartout**
- 20,30 **Colpo in canna.** Film di Fernando Di Leo con Ursula Andress
- 22,15 **I cari bugiardi**

notizie dalle aziende

## 1600 agricoltori francesi inaugurano il nuovo stabilimento Lamborghini a Pieve di Cento

Due treni [illegible] da Lione hanno portato nei giorni scorsi 1600 agricoltori provenienti da tutte le regioni della Francia a visitare a Pieve di Cento il nuovo complesso industriale Lamborghini.
Questa simpatica invasione condotta dall'importatore dei trattori Lamborghini in Francia, Pagel, ha avuto un successo straordinario e l'adesione al viaggio dei clienti Lamborghini francesi è andata oltre ogni aspettativa: bisogna infatti tener conto che i 1600 che hanno effettuato il viaggio sono stati scelti tra i 6.000 che vi avevano aderito. Questo è il risultato dell'immagine che la Casa di Pieve di Cento ha sul mercato francese, della bontà di un prodotto che trova in Francia una sempre migliore accoglienza nelle aziende agricole.

**Investimenti lungimiranti**

Il nuovo stabilimento Lamborghini che sorge su di un'area di oltre 100.000 mq di cui 42.000 coperti può oggi a buon diritto considerarsi uno dei più moderni del mondo con le sue sofisticate catene di lavorazione, con le due nuove catene di montaggio trattori in cui la computerizzazione e l'automazione hanno un grande ruolo.

**Facciamo un po' di storia**

La Lamborghini Trattori inizia nel 1947 a Cento (Ferrara) la costruzione su base artigianale di piccole macchine per l'agricoltura, passando poi alla costruzione dei primi trattori agricoli: nel 1949 arriva a produrre un trattore al giorno. Nel 1958 sono già 1500 i trattori prodotti in un anno, fino ad arrivare alle 5000 unità del 1969-1970.
Nel 1971 la Lamborghini, che pure aveva un'ottima tecnologia ed organizzazione di vendita ed un prodotto ben accetto sul mercato, cambia proprietà in seguito ad una crisi finanziaria che aveva portato la sua produzione a zero. Nel 1972 la nuova gestione della Società porta tutta la produzione a Pieve di Cento, raddoppia la superficie coperta, rinnova completamente lo stabilimento con nuove macchine ed equipaggiamenti ed aumenta in maniera appropriata i quadri tecnici e commerciali.

**Più potenza in una gamma più completa e più specializzata**

Il nuovo stabilimento Lamborghini vuol dire tecnologie più avanzate per la produzione di una gamma di trattori oggi ancora più completa. La gamma di trattori Lamborghini ha 21 modelli base da 35 a 155 Hp e 50 versioni per le esigenze più diverse di colture e di terreno. Oltre alla potenza, al comfort e allo stile la gamma Lamborghini è ancora più specializzata. I prestigiosi cingolati Lamborghini da 35 a 75 Hp ed i trattori speciali per frutteto, nella tradizione Lamborghini, a cingoli o a ruote, filanti, maneggevoli, potenti, di estrema sicurezza e affidabilità, rispondono appieno alle esigenze della moderna agricoltura.
Non è quindi un caso che il nuovo stabilimento Lamborghini abbia costituito per i 1600 entusiasti «invasori» francesi un polo di attrazione veramente importante per le loro aziende. Essi hanno potuto rendersi conto che lo stabilimento Lamborghini di oggi è uno dei più moderni in Europa e che i trattori che saranno loro consegnati porteranno come una bandiera di qualità il nome Lamborghini.

## SOGEA S.p.A. [illegible] Romeo Concorso di pittura Alfa Romeo

Nel corso di un simpatico incontro organizzato dalla Sogea S.p.A. concessionaria Alfa Romeo, si è svolta la premiazione dei primi cinque disegni, tra le centinaia pervenuti.
I disegni sono frutto di un'iniziativa dell'Alfa Romeo a livello nazionale, [illegible] ha stimolato i giovani pittori a cimentarsi sul [illegible] affascinante come l'Alfa Romeo.
La giuria, fatta intervenire dalla Sogea S.p.A., ha avuto non poche difficoltà nel determinare i più meritevoli, infatti la maggior [illegible] realizzazioni era di ottima esecuzione.
Nei saloni della Sogea, tra bellissime vetture e tra la gioia spontanea dei bambini sono stati premiati i cinque migliori disegni con un quadrifoglio d'oro e una confezione di colori ad olio.
Tutti i partecipanti hanno comunque ricevuto dalla Sogea un simpatico regalo a ricordo [illegible] manifestazione che si è conclusa con un gustoso rinfresco.
Nella foto i premiati.

## Campionato dolce per il Pi[illegible]

Per il Pisa quest'anno la formula vincente potrebbe venire grazie alla sponsorizzazione dell'Industria Alimentare SPAGNOLI che certamente saprà dare quella giusta sterzata di energia, tipica di un'Azienda nata da una antica e sana tradizione famigliare oggi all'avanguardia nella produzione dolciaria europea. Non a caso l'Industria Alimentare SPAGNOLI ha voluto il proprio nome sulle maglie nerazzurre del Pisa, certa di ripetere il successo ottenuto con il famoso FRUTTOSELLO, croissant ripieno di tanta buona marmellata alla ciliegia o all'albicocca o di crema cacao. Per la squadra toscana, che quest'anno è partita [illegible] il piede giusto, l'augurio che sappia mettere a FRUTTO SELLO la sponsorizzazione di un'azienda [illegible] FRUTTOSELLO - SPAGNOLI

## Nel Milan continua [illegible] bagarre attorno all'allenatore: il licenziamento è possibile da un momento all'altro

Ieri nessuna decisione ma nuovi «scontri» al vertice. Quasi un ultimatum quello del vicepresidente al tecnico, accusato di scarsa psicologia con i giocatori. Situazione fluida, Capello in preallarme per la sostituzione mentre i sostenitori meditano con il Cagliari un match senza tifo

# Rivera a Radice: «Giù dal piedestallo»

MILANO — Gigi Radice resta. Sino a quando non [illegible] Il Milan, per ora, non vuole fare la figuraccia di licenziarlo anche se non pochi nel clan rossonero sostengono ci siano gli estremi per il provvedimento: il tecnico, a sua volta, non intende rinunciare di sua iniziativa. [illegible] dovesse chiedere [illegible] sciogliere il contratto perderebbe qualcosa come 100 milioni: e chi sarebbe mai così pazzo da andarsene coi tempi che corrono?

Il consiglio [illegible] amministrazione del Milan, riunitosi ieri all'ora di pranzo, praticamente non ha neppure affrontato il problema. Il caso Radice era scontato. Dopo la «strigliata» di Rivera non c'era più nulla o quasi da aggiungere. Pertanto i dirigenti rossoneri hanno parlato [illegible] altri argomenti, specie quelli amministrativi. Le voci su un siluramento del tecnico pertanto devono essere aggiornate: qualcuno dava già per deciso l'esonero? specie dopo il colloquio tra Farina e Colombo. Il futuro «padrone» del Milan avrebbe voluto troncare il rapporto con Radice ma [illegible] via Turati ha prevalso [illegible] delle «colombe».

«*Per ora* — ha detto Rivera — *gli garantiamo la presenza in panchina,* [illegible] *vogliamo che Radice accetti di considerarsi un uomo come noi e non insi*[illegible] *in atteggiamenti controproducenti coi giocatori e con la stampa. Deve fare funzionare la squadra. Oggi è un uomo solo, perciò voglio che scenda dal piedestallo, si renda conto una volta per tutte che è uno come noi*».

Morazzoni, il presidente, ha aggiunto: «*Radice è un dipendente del Milan, non può permettersi certi atteggiamenti. E' il momento di voltare pagi*[illegible] *e di combattere tutti compatti per la causa del Milan*».

Questo mentre i Ufosi preannunciano [illegible] giornata del «non tifo» che dovrebbe coincidere con la gara di riapertura [illegible] campionato, vale a dire contro il Cagliari: sugli spalti, [illegible] quell'occasione, pochi striscioni e silenzio, almeno da parte dei sostenitori organizzati.

Il Milan resta in mano a Radice anche se all'interno della società c'è chi insiste per il suo esonero. Ieri sera a Milanello c'è stato il «Natale ros[illegible] Morazzoni e Rivera [illegible] incontrati con Radice o meglio gli hanno parlato [illegible]. Oggi la situazione potrebbe anche sbloccarsi: «voci» rimbalzate dal consiglio [illegible] accennano alla possibilità del passaggio di consegne, sempre se Radice dovesse insistere nel suo atteggiamento intransigente.

Galbiati e Capello [illegible] a disposizione anche se l'ex juventino possiede soltanto il patentino di terza categoria e quindi non potrebbe andare in panchina. Presentato come dirigente potrebbe aggira[illegible] l'ostacolo rappresentato [illegible] regolamento. Cerchiamo dunque di fare il punto sull'intricata vicenda e di analizzare a fondo cosa chiede il Milan a Radice per confermarlo non soltanto per questi giorni ma almeno per la gara con il Cagliari.

Colombo e Rivera hanno constatato che i rapporti fra tecnico e giocatori sono incrinati da tempo: in pratica non esiste un dialogo. Ci sono state discussioni anche violente, specie da parte di Novellino e ultimamente di Maldera, al quale è stata tolta dopo tanti anni la fascia di capitano. Un provvedimento ingiusto oltre che impopolare e la cui responsabilità viene palleggiata fra Rivera e Radice.

Fatto sta che soltanto i giovani tengono aperto il dialogo con Radice e il motivo è abbastanza comprensibile visto che Gigi tende a fare giocare soprattutto loro a discapito della vecchia guardia. Ora il Milan vuole che Radice «parli» con tutti. Lo farà? L'ultimatum espresso ieri da Rivera [illegible] con parole insolitamente dure, dovrebbe fare meditare il tecnico ma conoscendo il suo carattere, la [illegible] convinzione di [illegible] avere sbagliato, niente di più facile che le due parti rimangano ferme nel loro atteggiamento. [illegible] questo caso il licenziamento diverrebbe inevitabile anche se per [illegible] Radice resta.

A Milanello, Radice ha replicato a [illegible] volta con tono duro a Rivera: «*Non mi aspettavo* — ha dichiarato — *un colpo del genere da parte di Gianni. Questo è il Milan, non si scappa, senza dimenticare gli infortuni a catena che mi hanno impedito di continuare il discorso iniziato quest'esta*[illegible] [illegible] *credo di avere sbagliato*». Insomma, Radice insiste nel [illegible] atteggiamento. Verrà licenziato oggi come vorrebbero Colombo e Farina oppure gli concederanno di passare il Natale in rosso[illegible]

Giorgio Gandolfi

# Se è così, ben venga il licenziamento

### Radice non accetta che siano solo [illegible] le colpe delle delusioni - «Avevamo fatto programmi, ora non piacciono più»

*Per la seconda volta nello spazio breve di tre campionati, ma in realtà in meno di due anni, Gigi Radice è ai ferri corti con una società. Prima con il Torino, e si trattò del deterioramento di un rapporto che a lungo era stato felice. Adesso la situazione è ben diversa, ed offre una misura davvero poco edificante del nostro calcio. Club turbato da tempo da una grave crisi dirigenziale, passato attraverso* [illegible] *dramma del caso scommesse che coinvolse il presidente Colombo ed* [illegible] *portiere Albertosi determinando la retrocessione* [illegible] *serie B,* [illegible] *Milan ha chiamato Radice alla guida della squadra perché «cambiasse tutto». Ora è sul punto di licenziarlo per un motivo solo, molto semplice: la posizione in classifica con rischio di retrocessione.*

*Rivera* [illegible] *chiede a Radice di scendere dal piedistallo, e non ricorda che molti soci nell'ultima assemblea rivolsero a lui la stessa preghiera. Dopo aver dato per anni ai giocatori un pessimo esempio, il Milan società lamenta adesso che «i ragazzi» abbiano accusato i duri metodi di lavoro ed i modi bruschi di Gigi Radice. Il sorprendente non è tanto che ora Rivera ed il suo clan pensino di licenziare Radice,* [illegible] *che l'abbiano assunto. I pregi e difetti del tecnico* [illegible] *noti a tutti, non poteva cambiare solo perché realizzava il suo sogno:* [illegible] *ritorno nella squadra e nella città* [illegible] *sua vita di calciatore.*

*Anche Radice è stupito, oltre che amareggiato.* «Quello che non mi sta bene — ci ha detto ieri [illegible] telefono, da *Milanello* — è che dei programmi miei e loro, delle difficoltà, avevamo parlato tutti insieme in estate. Adesso quello che allora andava bene, a livello di cosa [illegible] dovevo fare, non è più gradito. Sono deluso per questo, non per il fatto che se [illegible] squadra va male chi paga almeno professionalmente, con una brutta figura, è l'allenatore. Questo [illegible] normale, ci siamo abituati».

*Da Bologna, dove* [illegible] *vissuto una positiva stagione, felice intervallo fra Torino e Milan, Radice* [illegible] *portato con sé in rossonero il «secondo» Mirko Ferretti ed il preparatore atletico Grandi, professore di educazione fisica uscito dall'Isef. Verranno cacciati tutti, adesso? Sono tutti colpevoli della «scarsa psicologia» del leader del gruppo tecnico?* «Rivera c'è stato — *sostiene Radice* — ai nostri discorsi programmatici. Io [illegible] che senza ideologie, senza convinzioni serie da portare avanti a tutti i costi, un club calcistico crolla. I giocatori [illegible] educati ad un certo modo di muoversi, sul campo e nella vita. Mi duole di non essere capace di guardare al di là delle apparenze».

Naturalmente, andato in serie [illegible] con l'aureola del perseguitato (il maligno era impersonificato da De Biase), il Milan non accetta l'eventualità di tornarci per [illegible] verdetto [illegible] campo. Nessuna colpa, Radice, di questa [illegible]lusione? «Certo che [illegible] ho. Posso anche aver perso tempo provando pressing e fuori gioco difensivo, anche se dico che qualcosa si è fatto, ed è restato. Abbiamo incontrato delle difficoltà, e le incontriamo tuttora. Anche per questo mi turba dover lasciare un lavoro prima [illegible] averlo portato avanti sino alla dimostrazione pratica di idee che, ripeto, prima piacevano a molti».

*Dei rapporti con i giocatori, Radice non parla. Segno che gli scontri ideologici o verbali ci saranno stati. I «ragazzi» debbono averlo deluso come uomini, per lui è peggio questo che un cedimento sul campo. Rifiuta l'idea di essere valutato solo per i risultati che non vengono, per i saluti che non sollecita, per gli ossequi che non cerca.* «Insomma — *chiude* — ammetto che si va male, che si delude, ma non accetto che le colpe siano tutte da una parte sola. Se [illegible] così, se ne [illegible] convinti, ben [illegible] [illegible] decisione di licenziarmi».

Bruno Perucca

## Spareggio «mundial» il 9 gennaio

# Cina e N. Zelanda sfida [illegible] Malaysia

ZURIGO — La partita di spareggio della zona Asia-Oceania di qualificazione per il «Mundial» 1982 tra Cina e Nuova Zelanda verrà giocata il nove gennaio prossimo a Kuala Lumpur, in Malaysia. Lo ha annunciato ieri a Zurigo la Federazione calcio internazionale.

E' stato precisato che se i tempi regolamentari dovessero terminare in parità si ricorrerà ai tempi supplementari e quindi, in caso di ulteriore parità, ai rigori. Arbitro e segnalinee saranno brasiliani.

Quattro nazioni, oltre alla Malaysia, si erano dette disposte ad ospitare lo spareggio che dovrà fornire la 24' [illegible] [illegible] il mondiale: Hong Kong, Thailandia, Singapore e Spagna. Nel girone [illegible] della zona asiatica Cina e Nuova Zelanda sono terminate al secondo posto, dietro il Kuwait, entrambe con sette punti e una differenza reti di +5.

La Cina ha già giocato e vinto a [illegible] Lumpur due partite della fase di qualificazione, entra[illegible] contro l'Arabia Saudita (4-2 e 2-0).

La Nuova Zelanda ripone molte delle speranze di qualificazione sul suo giovane [illegible] attaccante Winton Rufer autore di due delle cinque reti con le quali i neozelandesi hanno battuto sabato per 5 a 0 l'Arabia Saudita rimanendo in corsa per i mondiali.

Rufer avrebbe dovuto essere acquistato in questi giorni dal Norwich, squadra della seconda divisione inglese per la quale ha già sostenuto un provino, proprio in considerazione dell'impegno che attende la Nuova Zelanda i dirigenti della squadra di club inglese hanno deciso di soprassedere per ora alla firma ufficiale del contratto.

c. p.

## Oggi tre partite di Coppa Italia: già qualificato il Torino, al «Meazza» ed al «San Paolo» si decidono altre due semifinaliste

# Inter, tre gol (a zero) alla Roma sembra impresa quasi disperata

MILANO — Non è impresa facile quella che attende stasera l'Inter contro la Roma. Deve ribaltare i quattro gol subiti all'Olimpico, deve tentare di salvare la faccia dopo essere incorsa in Coppa Italia in una delle peggiori prestazioni della «gestione Bersellini». In casa nerazzurra pochi sembrano fiduciosi: vincere 3-0 (oppure 5-1) non è facile, semmai potrebbe bastare battere la Roma in modo dignitoso per chiudere il capitolo di gare extracampionato e riprendere entusiasmo.

Questo il concetto espresso da Bersellini che oltre a Bordon dovrà rinunciare a capitan Bini infortunato, mentre [illegible] sempre in dubbio la presenza di Beccalossi. E' probabile qualche avvicendamento [illegible] Pasinato in campo al po[illegible] [illegible] Centi o di Bagni, mentre Liedholm a sua volta annuncia molte varianti non potendo disporre di Ancelotti, Conti e Chierico. Rimedierà comunque una Roma superiore, come numero di titolari, a quella che travolse l'Inter all'andata.

Nonostante [illegible] maltempo, la neve e poi il nevischio, l'Inter ha [illegible] di fare disputare la gara in [illegible]. A San Siro ci saranno soltanto pochi intimi per un confronto il cui risultato sembra scontato. Fraizzoli si è intestardito: ha sentito tanti pareri contrari, anche quelli di Bersellini e Mazzola, ma ha deciso di tirare avanti. I negozi chiudono all'ora [illegible] cena, soltanto giocando in notturna, è suo avviso, l'Inter ha speranza di fare un buon incasso.

Vedremo se avrà ragione [illegible] opp[illegible] coloro che chiedevano il rinvio. Oltretutto, [illegible] un campo pesante o comunque in una serata che si preannuncia freddissima, so[illegible] i giocatori a rischiare stiramenti o altre conseguenze muscolari. Il presidente ha deciso in questa maniera e tutti devono obbedire.

La Lega ha dovuto adeguarsi ma ha opportunamente ricordato, al contrario di quanto asseriva l'avvocato Campana, che in caso di rinvio o di impraticabilità del campo, la gara non dovrà essere recuperata all'indomani cioè alla vigilia di Natale. Gli impegni infrasettimanali infatti non prevedono la stessa regolamentazione del campionato. In questo caso, cioè qualora Menicucci dovesse rinviare l'incontro, la Roma potrebbe tornarsene a casa tranquillamente, treni e aerei permettendo.

Nel ritiro di [illegible] Arsiaio, Liedholm era talmente in forma [illegible] [illegible] tanta voglia di scherzare che ha cercato di apparire sorpreso nel vedere tanti cronisti. Ha chiesto [illegible] perché [illegible] tanto interesse per la sua persona e [illegible] [illegible] gli ricordava che c'è l'impegno con l'Inter ha risposto: «*Ah, già, però non so proprio chi giocherà. Perché non mi date una mano?*».

Il solito ineffabile Liedholm. L'altro giorno aveva affermato che, giocando contro vento, la Roma era stata favorita: stavolta ha accennato [illegible] possibilità dei nerazzurri di ribaltare la situazione e d'imporsi con lo stesso punteggio della Roma all'andata: «*Ho visto in tv l'Inter contro la Juventus. E' vero che è stata schiacciata dalla potenza difensiva dei bianconeri, ma si è visto ugualmente che quando spinge a fondo giunge facilmente in zona gol e in quel momento può ottenere tutto quello che vuole*».

Dopo avere speso un paio [illegible] lacrime sull'assenza di alcune pedine importanti, se non proprio essenziali, Liedholm ha concluso: «*Cercheremo di non sfigurare, abbiamo la possibilità di superare il turno* [illegible] *farci sfuggire l'occasione*». Poi si è attaccato al telefono per parlare coi parenti in [illegible], dove trascorrerà le feste di Natale.

Bersellini non ha aggi[illegible] praticamente nulla, impegnato com'è nel recupero di Beccalossi. «*Comprendiamo le difficoltà del nostro compito* — ha tagliato corto il tecnico — *ma nel calcio tutto è possibile*». Soltanto un'Inter caricata al massimo può sovvertire il pronostico: un [illegible] [illegible] i nerazzurri [illegible] davvero [illegible] traguardo irraggiungibile?

g. gand.

Inter: Cipollini; Oriali, Baresi; Marini, Bergomi, Bachlechner; Bagni, Prohaska, Altobelli, Beccalossi, Pasinato. 12' Pizzetti, 13' Canuti, 14' Ferri, 15' Centi, 16' Serena.

Roma: Tancredi; Spinosi, Nela; Turone, Falcao, Bonetti; Scarnecchia, Di Bartolomei, Pruzzo, Maggiora, Faccini. 12' Superchi, 13' Perrone, 14' Marangon, 15' Giovannelli, 16' Di Chiara.

## Il programma del torneo

Col Torino già qualificato per le semifinali dopo il doppio pareggio con la Fiorentina, i quarti di finale della Coppa Italia proseguono oggi il loro cammino. Dalle sfide Inter-Roma e Napoli-Catanzaro arriveranno altre due semifinaliste: quasi certamente i giallorossi, che hanno già vinto la gara di andata per 4-1 all'Olimpico e gli azzurri partenopei, già vincitori a Catanzaro per 1-0.

Inter-Roma (and. 1-4) ore 20.15, arbitro Menicucci.

Napoli-Catanzaro (and. 1-0) ore 14.30, Altobelli.

Reggiana-Sampdoria (andata) ore 14, Redini.

# Il Catanzaro vuol vincere a Napoli Premio-super di 3 milioni e mezzo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NAPOLI — *Le dichiarazioni d'intenti dei due allenatori aprirebbero le speranze per una partita aperta e spettacolare. Dice Marchesi:* «Dobbiamo vincere perché a noi la Coppa Italia interessa». *Da Pomigliano d'Arco, dove il Catanzaro è in ritiro, risponde Pace:* «Giochiamo con due punte e mezza. A noi interessa soltanto la qualificazione».

*Sono programmi validi, anche se al Napoli, dopo il successo (1-0) della gara* [illegible] *andata, basterebbe* [illegible] *pareggio. Marchesi però dice:* «Contro questo Catanzaro che va a vincere a Torino, convincendo pure i suoi critici, non possiamo correre rischi. Meglio giocare all'attacco per essere sicuri».

*Il «ritorno» di Catanzaro-Napoli si preannuncia molto interessante. Naturalmente è favorito il Napoli che, oltre al gol in Calabria, ha il vantaggio del fattore campo. Gli azzurri campani vogliono dimenticare la caduta di Firenze, dove forse sono naufragate molte speranze* [illegible] *alta classifica del campionato. Marchesi è convinto che si sia trattato di «incidente sfortunato», ma vuole premunirsi:* «Stando così le cose, la Coppa Italia potrebbe essere per noi l'unica via per raggiungere una Coppa europea. Per questo è un traguardo a cui noi teniamo molto».

*In campionato le possibilità di scudetto e di piazzamento Uefa (seconda e terza classificata) non sono molte per il Napoli. Gli attuali battistrada (Fiorentina, Roma, Juventus e Inter) sembrano intenzionate a continuare. Logico quindi che Marchesi punti alla Coppa Italia, sfruttando la favorevole occasione dell'incontro in casa con il Ca*[illegible] *e la vittoria conquistata in Calabria nel primo match. Fu un risultato strano, qualcuno lo giudicò addirittura ingiusto, perché i catanzaresi attaccarono di più e meglio facendosi sorprendere però nel finale. Un gol che ancora oggi fa rabbia.*

*Al Catanzaro, dopo Torin*[illegible] *è tornata la serenità. E' in crescita anche il morale. Pace afferma:* «Al San Paolo dobbiamo vincere e ne abbiamo i mezzi. Non dico che il Catanzaro sia più forte del Napoli. Bastengo soltanto che da noi gli uomini di Marchesi rubarono una vittoria senza merito, dopo aver presentato un Castellini quasi imbattibile».

*Oggi il Catanzaro prova a leggere la reazione del Napoli «dopo Firenze». E' un'impresa difficile,* [illegible] *non impossibile. I responsabili calabresi temono di tutto: hanno promesso un premio straordinario di tre milioni e mezzo a testa per la qualificazione. E c'è ancora chi dice che nel Sud non ci sono soldi...*

*Nel* [illegible]*poli torna Palanca,* [illegible] *«ex» che in Calabria ha lasciato molti ricordi e tanta simpatia. Palanca è costato al Napoli quasi 1500 milioni, ma sino ad ora ha fatto poco, giocando anche solo qualche spezzone di partita. Palanca è un tipo timido, di poche parole.*

*Non dovrebbe giocare Castellini leggermente infortunato a Firenze. Lo sostituirà il giovane Fiore.*

Giulio Accatino

Napoli: *Fiore; Bruscolotti, Marino; Citterio, Krol, Ferrario; Benedetti, Vinazzani, Palan*[illegible] *Criscimanni, Pellegrini. 12 Cariello, 13 Guidetti, 14 Musella, 15 Damiani, 16 Amodio.*

Catanzaro: *Zaninelli, Sabadini, Ranieri, Boscolo, Santarini, Celestini; Mauro, Braglia, Borghi, Sabato, Bivi. 12 Campese, 13 Peccenini, 14 Salvadori, 15 Palese, 16 Nastase.*

# Volete Mauro? Tre miliardi

### Il giocatore del Catanzaro già richiesto dall'Inter - [illegible]ogi di Pace

NAPOLI — Oggi contro il Napoli, il Catanzaro presenterà due punte e mezza, come di consueto. Pace, l'allenatore, dice: «Borghi e Bivi saranno affiancati costantemente dal giovane Mauro. E' un'ala destra di grandi capacità. Ancora ragazzo, ma già esperto, bravo nei suggerimenti e nei recuperi. Un giovane che gioca a testa alta, segno di vera classe».

Mauro è in vendita. Pare che l'Inter abbia tentato un approccio sentendosi sparare una cifra da capogiro, tre miliardi. Alla vigilia dello svincolo è veramente una somma enorme. Indipendentemente dal valore del ragazzo che senza dubbio è eccezionale. Comunque Mauro è sul mercato.

# Reggiana-Sampdoria vale già [illegible]a rivincita

### E' l'incontro di andata, [illegible] gli emiliani hanno vinto a Marassi nel campionato di [illegible]

REGGIO EMILIA — *Alla Sampdoria brucia ancora, e molto, la sconfitta che due domeniche fa la Reggiana le ha inflitto in campionato a Marassi, dove i blucerchiati vennero battuti a tre minuti dalla fine. E oggi pomeriggio, questa volta per la Coppa Italia, Sampdoria e Reggiana saranno nuovamente* [illegible] *fronte, anche se in terra emiliana.*

*Ed è una nuova Sampdoria che affronta la Reggiana. La squadra di Ulivieri è rinvigorita dal buon pareggio conquistato a Verona, per cui affronta questa trasferta in ottime condizioni* [illegible] *spirito. Dal ritiro di Parma, dove la comitiva blucerchiata si è trasferita fin da domenica sera, direttamente da Verona, Ulivieri si dice sicuro che la Sampdoria saprà riscattare oggi la sconfitta che la Reggiana le ha inferto in campionato, pur non nascondendosi che la gara non sarà agevole.*

«Tra l'altro — *dice Ulivieri* — da lunedì pomeriggio nevica, per cui le condizioni del terreno di gioco non saranno delle migliori. Ma io penso che il pareggio rientri nelle nostre possibilità. Uno zero a zero, o meglio [illegible] cora un uno a uno, ci permetterebbe di affrontare caricati al massimo la gara di ritorno, per perfezionare il passaggio al turno successivo di Coppa. E questa è una manifestazione alla quale noi teniamo, anche se, ovviamente, il nostro obiettivo principale resta il campionato, vale a dire la promozione».

«*A Verona* — *aggiunge Ulivieri* — la Sampdoria ha disputato una buona partita. D'accordo, è vero che in trasferta la squadra rende più che in [illegible] ma era molto importante superare lo choc psicologico negativo provocato dalla sconfitta in campionato con la Reggiana».

*Ulivieri, oggi pomeriggio, cambierà qualcosa nella formazione.* «Penso — *dice* — che sia l'occasione buona per mettere qualche giovane in squadra, co[illegible] Bistazzoni, Calonaci e lo stesso Manzo che, per quel poco che ha giocato, mi sembra avviato sulla strada della condizione migliore».

*Se Ulivieri sceglierà q*[illegible]*a strada, Calonaci, che è un tornante, potrebbe essere schierato al posto di Rosi oppure di Roselli. Inoltre il trainer blucerchiato potrà contare nuovamente su Garritano, che ha scontato il doppio turno di squalifica, e la cui rapidità di esecuzione in* [illegible] *di rigore potrebbe* [illegible] *determinante.* «Ma per la formazione — *dice Ulivieri* — preferisco aspettare l'ultimo [illegible]mento. Certamente qualche cambiamento ci sarà».

*Anche nella Reggiana il trainer Fogli cambierà qualcosa.* «Penso che schiererò un paio di giovani — *ha fatto sapere* — non credo però che lo farò dall'inizio».

g. b.

Reggiana: *Eberini; Volpi, Corradini; Pallavicini, Sola, Trevisanello; Marocchi, G*[illegible]*so, Zandoli, Matteoli, Carnevale. In panchina Lovari, Bosco, Mirko, Fogli, Brusone, Erba.*

Sampdoria: *Bistazzoni; Ferroni, Vullo; Sala, Guerrini, Galdiolo, Garritano, Roselli, Zanone, Scanziani, Calonaci. In panchina: Conti, Bellotto, Maneo, Sella, Brandi.*

• Catanzaro-Roma, recupero di serie A, è stato fissato dalla Lega Calcio per mercoledì 13 gennaio.

## Cenone in ritiro per il Torino

TORINO — Mentre la Juventus, dopo l'allenamento di stamane, farà riposo sino a lunedì, i granata interromperanno la preparazione soltanto a Natale e a [illegible] Stefano: Giacomini, che intende dare una scossa alla squadra, ha programmato allenamenti piuttosto duri. Il trainer vuol tenere i giocatori sotto pressione, vista la deli[illegible]ata situazione di classifi[illegible]: il cenone di Capodanno verrà fatto nell'albergo che ospiterà i granata in ritiro collegiale (ma saranno invitati, è ovvio, i familiari).

### Passa al Cus Torino il settore maschile dell'Iveco (esclusi i Damilano)

# Fusione a Torino per rilanciare l'atletica

### La nuova società cerca uno sponsor, come [illegible] Libertas femminile

TORINO — La delicatissima situazione dell'atletica torinese in crisi per la decisione Fiat di ridurre l'attività e per il difficile momento economico in cui versa la Libertas, sta evolvendosi. Le due società, Cus Torino e Fiat Iveco, che da anni guidano il movimento maschile regionale, rappresentando un ben preciso punto di riferimento a livello nazionale, stanno per fondersi in un unico club.

La decisione è maturata dopo la rinuncia, da parte della Sisport Fiat Iveco, di continuare l'attività a livello maschile mentre per quella femminile, con sede però a Brescia, l'Iveco è seriamente intenzionata a costruire lo squadrone capace di [illegible]stare il titolo italiano di società e per questo sta provvedendo a rinforzarsi adeguatamente. Sono state contattate Gabriella Dorio, Sandra Fossati, Giuseppina Cirulli e Cinzia Petrucci che dovrebbero affiancarsi a Simeoni, Calaro, Nicolè, Rossi, Scaglia e Quintavalla.

La nuova squadra maschile torinese, affiliata come Cus Torino ed alla ricerca di un abbinamento, avrà in Franco Arese il direttore sportivo e in Elio Locatelli quello tecnico. Spiega Arese: «*Si tratta di una formazione senz'altro di buon livello che, nel giro di qualche anno, potrà ulteriormente potenziarsi e puntare ad un ruolo di primissimo piano in campo nazionale. I quadri tecnici sono più che qualificati ed anche come parco atleti disporremo di elementi validi a livello assoluto*».

«*Per realizzare questo programma* — prosegue Arese — abbiamo comunque necessità di trovare uno sponsor che ci garantisca di poter svolgere un certo tipo di attivi[illegible]».

Nonostante il grosso travaso, il nome Iveco dovrebbe comunque rimanere anche a Torino — a livello maschile — per una mini-squadra di marcia: la famiglia Damilano (Sandro come allenatore, Maurizio e Giorgio come atleti) ne sarebbe il nucleo.

Ancora in alto mare appare invece [illegible] situazione della Libertas, che aspetta proprio [illegible] questi giorni la risposta di alcuni potenziali sponsor interpellati. Destreri (dirigente) e Porqueddu (capo tecnico) si stanno dando da fare per salvare una società che negli anni passati è stata ripetutamente campione d'Italia e tuttora figura tra le migliori. Nonostante le difficoltà economiche si sono interessati per rafforzare la squadra.

Giorgio Barberis

## Carriera finita per De Oliveira

SAN PAOLO — Il primatista mondiale di salto triplo (17,89) Carlos De Oliveira è rimasto gravemente ferito in un incidente automobilistico. I medici hanno dichiarato che l'atleta, anche se sopravviverà, non potrà più gareggiare.

De Oliveira, che è in coma, ha infatti riportato la frattura del cranio, due fratture alla gamba destra, la rottura del bacino.

# Due kenioti per Vinovo

*La stagione internazionale del cross sta per incominciare anche in Italia, dove forse sarà ospitata anche la manifestazione «clou» dell'annata. Il cross delle Nazioni, ossia il campionato del mondo di campestre, dovrebbe svolgersi, infatti, il 21 marzo a Varsavia ma l'attuale situazione della Polonia mette chiaramente in forse questo programma.*

*La Iaaf sta già vagliando una soluzione d'emergenza disponendo di due proposte alternative: una spagnola (però a Madrid si è già disputata l'edizione dello scorso anno), l'altra italiana, che ha buone probabilità di venir accettata, con sede a Roma.*

*Il 3 gennaio, intanto, a Vinovo* [illegible] *disputerà il consueto cross allestito dall'Atletica Canavesana che ormai da un paio d'anni ha lasciato Rivarolo preferendo la pista dell'ippodromo. Gli organizzatori stanno definendo proprio in questi giorni il campo dei partecipanti che dovrebbe annoverare almeno un terzetto di grossi personaggi del mezzofondo mondiale. Tra gli interpellati, dai quali si attende una risposta, figurano infatti elementi di grosso caratura come lo statunitense Virgin, il portoghese Mamede, i belgi Schots e Hagelsteens, lo svizzero Ryffel.* [illegible] *le adesioni più sicure: quelle dei kenioti Alfred Nyasany e Peter Koech che porteranno un'inedita nota di colore al cross di Vinovo.*

*Naturalmente alla gara dovrebbero partecipare anche i migliori italiani, guidati da Alberto Cova e Venanzio Ortis.*

Torino. Due stili per sciare: Paolo Rossi a confronto con Pierino Gros - Per Marcello Guarducci e Bob Morse, un'inedita prova d'equilibrio in bicicletta (Foto La Stampa - Cesare Bosio)

# Anche con la pistola Morse non sbaglia un colpo

**Nella prima delle nove prove l'ex cannoniere di Varese ha centrato il bersaglio come fosse un canestro - Assenti Lucchinelli e Pironi**

TORINO — *La prima gara delle nove in programma per i «Super Stars» (o le «Super Stars?». Sarebbe più giusto, è meno bello) dello sport, assembiati ieri a Torino su iniziativa della Renault e del Comune, è stata disputata al poligono di tiro. Dopo quindici colpi di pistola il cestista Morse aveva 117 punti, contro gli 83 del calciatore Gentile, gli 80 del podista Zuliani, i 56 dello sciatore Gros, i 52 del calciatore Rossi, i 47 del nuotatore Guarducci, i 40 del pugile Minchillo, i 21 del ciclista Moser. Tutti costoro, eccetto Morse che è amico degli animali e nemico di ogni arma, o per caccia o per servizio militare hanno già sparato. Morse, troppo alto per la tettoia spiovente del poligono, ha sparato da seduto.*

*La giornata dei campioni è cominciata comunque con questa impegnata allegria del tiro a segno, dopo la cosiddetta lunga ansia della vigilia: Bertoni, calciatore, annunciava da Firenze di essere sepolto sotto la neve, lo sostituiva Gentile; Pironi, pilota, mandava un telex garantendo l'arrivo, però non arrivava; Lucchinelli, motociclista, non mandava il telex e non arrivava neppure lui. Il lotto degli otto residui comunque era più che nobile. Le gare sono andate avanti nella piscina Galdano, con i 50 stile libero, e poi in serata al Palasport a Vela, dove è stato spostato anche il ciclismo, costretto all'indoor dalla neve.*

*Unico straniero di una manifestazione che andrà in onda domenica sulla terza rete televisiva, Bob Morse, si è raccontato, sempre in ottimo italiano, dopo un po' di Francia, nell'Olympique di Antibes, dove giocherà tre campionati. Nove anni di Varese e poi la grande scelta:* «Non mi pento, non ho più la campagna e i cavalli di Ghirla, vivo con moglie e figlie in un appartamento, ma imparo il francese, mangio benone, godo di un clima fantastico». *E dopo i tre anni?* «Non so. Mia moglie è veterinaria, io non so niente, comunque non voglio essere soltanto un ex cestista». *Come si gioca in Francia?* «Male, o almeno peggio che in Italia. C'è troppo individualismo, molto bordello. Io rendo di meno, sono abituato a manovre precise. Segno sui ventiquattro punti a partita, siamo a metà classifica».

*Ognuno ha detto qualcosa da dire oltre a «buon Natale», ed ecco le dichiarazioni, mentre come suol dirsi fervevano le gare. Guarducci:* «Forse torno a nuotare per i Carabinieri. Mi sento bene, ormai tiro avanti sino a Los Angeles 1984, avrò ventotto anni. Potrei fare bene sui 50, una distanza sempre più nuotata, ma la federazione mi chiede i 100 e la 4x200». *Gros:* «Sono tranquillo quest'anno, scio senza affanni, e dunque scio meglio. Invece le azzurre, che avevano deciso di vincere tutto, sono in piena crisi, mi spiace dirlo ma sono proprio donnicciole. Non hanno ancora vinto nulla e si comportano come se potessero perdere tutto».

*Zuliani:* «Dopo la serie delle gare indoor vado ai Caraibi o alle Canarie, per avere già un bel sole. Per il futuro dico soprattutto 400 e 4x400. Questo anche se so che i 200 sono la gara più giusta per me. Però non so correrli, commetto sempre un errore. Mennea li sapeva correre. Io sui 150 e sui 300 ho tempi mondiali, sui 200 sono fermo a 20"72 del 1979».

*Gentile e Rossi hanno parlato abbastanza poco di calcio. Erano abbastanza guardati dagli altri, però a loro volta guardavano abbastanza gli altri. E insomma anche dal punto di vista dell'amicizia eccetera è stata una bella giornata di sport.*

*Le gare sono state prese sul serio, raramente con effetti comici. Impegno vero, spunti decenti. Zuliani, Guarducci e Moser hanno gareggiato ad handicap nelle loro discipline. Tutti si sono divertiti, anche e soprattutto loro, i «Super Stars»: qualcuno facendo su se stesso operazioni psicologiche, oltre che fisiche, e scoprendo che il suo sport, non è tutto, forse non è neppure il più bello del mondo.* **g. p. o.**

### Stasera a Marsala
## Melluzzo-Barcala europeo piuma

Salvatore Melluzzo, campione europeo dei pesi piuma, in attesa di giocarsi il titolo contro lo sfidante ufficiale inglese Pat Cowdell, lo mette volontariamente in palio stasera, sul ring di Marsala, contro Emilio Barcala, un veterano spagnolo che non dovrebbe impensierirlo troppo.

Il pugile iberico, professionista dal 1975, non ha mai combattuto fuori dei confini nazionali ed in sette anni ha messo insieme soltanto 12 vittorie su 32 incontri. Tanto è vero che il Comitato attività professionisti della Federboxe in un primo tempo aveva dichiarato il match nullo. Una decisione che è poi rientrata dopo un più attento esame del record che presenta tra i vincitori di Barcala anche l'allora campione d'Europa Castanon, mentre nel 1982 l'avversario di Melluzzo ha conquistato il titolo di Spagna battendo l'ex campione del mondo Cecilio Lastra.

### Stasera l'ultimo basket 1981, con «clou» a Torino
# Berloni-Fabia, uno spareggio

TORINO — Gianni Asti non s'è ancora rialzato dopo il doppio colpo da k.o. (Sinudyne e Lattesole) subito dalla sua Berloni sull'odiato ring di Bologna: *«Sono arrabbiatissimo, ci sono rimasto male* — dice, con voce triste —. *E' stato un uno-due tremendo. Spero almeno che sia servito di lezione, che ci induca ad alzare la guardia, a ritrovare saggezza e concentrazione. Sennò rischiamo di passare davvero un brutto Natale».*

A portare carbone alla Berloni potrebbe infatti essere la Fabia di Rieti in arrivo stasera (20,45) a Parco Ruffini, per la quarta giornata di ritorno, ultima prima della sosta. La Fabia è quarta in classifica, insieme alla Sinudyne, a due punti dai torinesi e dalla Squibb. All'andata — con l'americano Zeno infortunato — perse in casa con la Berloni, dandole la spinta per la rincorsa che avrebbe poi riportato Brumatti e compagni in vetta alla classifica.

*«Adesso siamo lì tutte due, a contatto* — dice Asti —. *Loro non hanno avuto una serie vincente come la nostra, però si sono tenuti su regolari, senza grossi passi falsi. E una partita come quella di stasera è quasi uno spareggio: chi vince entra nelle prime quattro, me lo sento, anche se alla fine della "prima fase" mancano dodici partite. Il brutto è che la Fabia sta giocando un gran bel basket e noi, da un paio di settimane, no».*

Il gran bel basket che frutta alla Fabia gloria in campionato e successi in Coppa Korac (con buone probabilità d'accesso alle semifinali) è, com'è noto, frutto del buon lavoro di Claudio Vandoni sul «cinque-uomini-cinque» che il convento gli passa: nonno Sojourner, che l'anno scorso aveva 32 anni e ne dimostrava 40, quest'anno ne ha 33 e gioca come se non ne avesse 30; Tony Zeno, baffuto ventiquattrenne della Louisiana, due metri e cinque di tiratore-rimbalzista fra i più concreti del campionato; Roberto Brunamonti, neo-campione Shape con la Nazionale militare di Brunetto Arrigoni, rigenerato anche in funzione azzurra dopo la triste stagione con Klimkovski; Franco Sanesi, ragazzo del posto, un gregario puntuale che all'occorrenza sa pungere come un capitano; Luca Blasetti, 22 anni, quasi due metri, reatino pure lui, rivelazione dell'anno.

Vandoni ha costruito addosso a questi cinque un gioco ad hoc, senza rinunciare ai suoi principi (difesa aggressiva, contropiede, attacco controllato) e allevando a poco a poco i rincalzi inesistenti sulla carta (Olivieri, il meno acerbo, Colantuoni, 17 anni, primo cambio dei lunghi). La Berloni dovrà cercare di affondare il coltello in questa piaga della «panchina corta», facendo correre molto Sojourner e compagni.

**Gianni Menichelli**

*Serie A1 - 17ª giornata (ore 20,45)*: Berloni Torino - Fabia Rieti (Parco Ruffini), Sinudyne Bo - Cagiva Va, Brillante Recoaro Fo - Billy Mi, Carrera Ve - Benetton Tv, Bartolini Br - Scavolini Pe, Squibb Cantù - Jesus Mestre, Bancoroma - Lattesole Bo (ieri) 74-71. *Classifica*: Scavolini p. 22, Berloni e Squibb 22, Fabia e Sinudyne 20, Lattesole 18, Recoaro 16, Billy e Cagiva 14, Benetton e Bancoroma 12, Carrera, Jesus e Bartolini 8.

*Serie A2 - 17ª giornata*: Oece Ts - Sapori Si, Napoli - S. Benedetto Go (a Rieti), Cidneo Bs - Sacramora Rimini, L. Livorno - Matese Ce, Tropic Ud - Lazio, Stella A. Roma - Sweda Vigevano, Honky Fabriano - Rapident Li. *Classifica*: Cidneo p. 30, S. Benedetto e L. Livorno 24, Honky e Matese 18, Tropic, Oece, Rapident e Sapori 16, Sacramora 12, Lazio e Sweda 10, Stella Azzurra 8, Napoli 2.

### Hockey, Valpellice ospita il Bolzano

Riprende questa sera, dopo la parentesi azzurra, il campionato italiano di hockey su ghiaccio. Per i piemontesi della Noxzema Valpellice si preannuncia subito un impegno proibitivo contro la capolista Bolzano. «Clou» della serata è Merano-Asiago mentre, nella bassa classifica, tiene cartello Argo Varese-Alleghe, incontro aperto ad ogni risultato.

Le partite di questa sera (ore 20,30): Cortina - Brunico, Merano - Asiago, Noxzema Valpellice - Bolzano, Varese - Alleghe. Riposa il Gardena.

Classifica: Wuerl Bolzano 30, Brunico e Merano 21, Asiago 18, Gardena Finstral 17, Noxzema Valpellice, Cortina e Alleghe 10, Argo Varese 4.

### A St-Gervais un gigante amaro per le italiane
# Le azzurre vanno a picco Vince la francese Chaud

**Seconda Irene Epple, terza Erika Hess - Solo ventiduesima la Quario, la migliore delle nostre - Problemi di sci per Daniela Zini**

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ST. GERVAIS — *Catastrofe, disastro, disfatta. Più o meno l'atmosfera è questa in squadra dopo il bel gigante piatto piatto vinto da Elisabeth Chaud, nome che è l'antitesi dello sci, atleta che è invece eccellente, una specializzazione finora orientata verso la discesa. E proprio la prima vittoria in carriera della simpatica Elisabeth, davanti ad un'altra discesista come Irene Epple, spiega appunto la «catastrofe», che ha colpito la squadra italiana. In definitiva, è stata una gara sbagliata, soltanto una gara, in un bilancio d'avvio di stagione che è buono pur nella mancanza di acuti. Si torna a casa con la batosta che scotta e può essere che la botta serva a ridimensionare una certa atmosfera di contestazione globale condotta da chi ha rabbia nel vedersi più indietro degli altri anni.*

*Il gigante di St. Gervais si sviluppa sulle piste del Mont d'Arbois, la montagna che unisce a Megève, pendii dolci, che invogliano allo sci anche chi ha trascorso le nottate nelle «boites» della stazione invernale più mondana di Francia. Correrci una gara diventa peraltro difficile, e in effetti c'è una tradizione di discesiste su quel tracciato, con due vittorie nelle ultime non troppo recenti edizioni di Anne Marie Proell.*

*Battaglia quindi tra specialiste della discesa, con ritorni imprevisti tipo quello di Cindy Nelson, oppure di Christine Cooper, che ha faticato ma ha condotto una preparazione finalizzata alla discesa per tutta l'estate. In mezzo a tante specialiste della neve morbida e dei pendii piatti, l'unica che resiste è Erika Hess, che supplisce con la classe del suo adattamento che può riuscire a realizzare su tracciati simili. Scoperta non troppo lontana da Erika un'altra Hess, di nome Monika, cugina della affermata campionessa e con un vantaggio di due anni nel conteggio anagrafico.*

*Elisabeth Chaud con il suo successo conferma l'ottimo lavoro svolto negli ultimi tempi dal suo allenatore, Duo-Lena, che è riuscito a ricostruire una squadra attorno a Fabienne Serrat e Perrine Pelen. Ricordiamo che la squadra tricolore [...] al [...] attivo un'altra recente vittoria con la piccola Marie [...] Gros-Gaudenier in discesa libera. Duo-Lena è stato per anni preparatore della formazione statunitense e sotto la sua guida sono emerse prima la Nelson, poi la Fisher, la Cooper e la McKinney, atlete di assoluto rilievo mondiale.*

*Da parte italiana la sconfitta globale ha altre spiegazioni singole, oltre a quella generale relativa alla pista. La Quario, che manca la prima gara su sei disputate, non era nelle migliori condizioni fisiche. Daniela Zini ha grossi problemi con gli sci, attrezzi che proprio non vanno: potrebbe essere una buona scusa se non fosse che anche all'osservazione visiva lo scorrimento era veramente limitato. Le giovani hanno denunciato la consueta incapacità ad adattarsi a condizioni non ideali per loro. La Rocchetti ha sbagliato sul finale della prima manche, la debuttante Stevenin si è difesa al di sotto delle proprie possibilità, che si intuiscono notevoli.*

*Brutta gara, ma Buon Natale egualmente, e soprattutto Buon 1982 verso il successo.*

**Giorgio [...]**

### I risultati

**PRIMA MANCHE:** 1) I. Epple 1'20"82; 2) Cooper a 12/100; 3) M. Epple a 73; 4) Chaud a 79; 5) Nelson a 1"03; 26) Quario a 2"03; 29) Zini a 3"25.

**SECONDA MANCHE:** 1) E. Hess 1'28"51; 2) Chaud a 2/100; 3) Konzett a 12; 4) Nelson a 41; 5) M. Hess a 45; 18) Zini a 1"89; 20) Quario a 1"71.

**FINALE:** 1) Elisabeth Chaud (Fr) 2'50"14; 2) Irene Epple (Ger) a 32/100; 3) Erika Hess (Svi) a 45; 4) Cooper (Usa) a 51; 5) Konzett (Lie) a 61; 6) Nelson (Usa) a 63; 7) M. Epple (Ger) a 71; 8) Serrat (Fr) a 1"01; 9) [...]er (Au) a 1"28; 10) M. Hess (Svi) a 1"30; 11) Fisher (Usa) a 1"37; 12) Pelen (Fr) a 1"73; 13) Haas (Svi) a 1"89; 14) Marie (Fr) a 2"06; 15) Melnder [...] a 2"12; 22) Quario (It) a 2"93; 25) Zini (It) a 4"13; 31) Rocchetti (It) a 4"88; 39) Magoni (It) a 6"41; 41) Stevenin (It) a 6"86; 46) Prigo (It) a 7"63; 47) Marciandi (It) a 7"81.

### OGGI in TV

**RETE 1**

**Pugilato:** 22,40 da Marsala, match Barcala - Melluzzo.

**Basket:** al termine della riunione di pugilato, da Torino secondo tempo dell'incontro Berloni - Acqua Fabia.

**Calcio:** 24 circa, flash sugli incontri di Coppa Italia.

### Asti Riccadonna-Robe di Kappa nel 7° turno di andata
# Pallavolo, derby in Piemonte

Ancora un turno infrasettimanale nel campionato di pallavolo, per recuperare il mese di sosta imposto dalla Coppa del Mondo in Giappone. Non ci sono scontri al vertice in programma, ma diverse partite meritano interesse. Il «clou» è nel derby piemontese fra Asti Riccadonna e i campioni d'Italia della Robe di Kappa, che — smaltite le delusioni azzurre e ritrovato il giusto amalgama — hanno sinora superato tutti gli ostacoli trovati sul loro cammino. Per la squadra di Prandi, dopo la sofferta vittoria sul Gonzaga, è stato un lento ma continuo miglioramento, che ha avuto il suo momento migliore sabato nel retour-match di Coppa Campioni contro il Cannes, battuto con un secco 3-0 dopo il sudato 3-2 dell'andata.

L'Asti Riccadonna è squadra dai diversi umori, soggetta ad alti e bassi, reduce da una bella vittoria a Ravenna; spesso in casa sa esaltarsi con il conforto di un pubblico quanto mai caloroso. Purtroppo all'appuntamento con i campioni l'allenatore Nino Cuco si presenta con il bulgaro Tzanov reduce da coliche renali e con il forte schiacciatore Peru claudicante.

Giocherà in casa la Panini Modena, ma il Catania di Nello Greco è in gran forma, come testimoniano gli ultimi due consecutivi successi. Minori problemi per l'Edilcuoghi, impegnata a Palermo contro la Cook O Matic, e per la Santal a Padova contro un King's Jeans, che ha perso l'iniziale baldanza.

Serie A 1 maschile - 7ª giornata *(ore 20,30)*: Cook O Matic Palermo - Edilcuoghi Modena; Panini Modena - Catania; Tosero-ni Roma - Gonzaga Milano; B. Risparmio Ravenna - L. Cigno Chieti; King's Jean Padova - Santal Parma; Asti Riccadonna - Robe di Kappa Torino.

● Diciotto cavalli saranno in pista nel premio Le Mulins, in programma domani sera a Firenze e prescelto come corsa Tris di questa settimana. Il campo: a mt 2080: Canburg, Balazzo, Calminta, Diogniela, Otomann, Horse, Bontà, Roglials; a mt 2080: Allorn, Tizzone, Minosse, Thomas, Charlton, Dadaumpa, Konrad; a mt 2100: Groller, Blaso Pidone; a mt 2120: Mornico.

● La Coppa Europa maschile di sci si è iniziata a Laax con due discese libere, a distanza di sole due ore l'una dall'altra: la prima è stata vinta dal francese Rey, la seconda dall'austriaco Stoeckl.

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)
Giovanni Peradotto
Secondino Riello

Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. Via Marenco 32 10126 Torino



Registrazione Tribunale di Torino n. 20

CERTIFICATO N. 307 DELL'11-3-1981

### Anche da Piccoli rinnovato sostegno [illegible] Spadolini

# Pertini: questo governo fa bene e dovrà durare

**Il presidente della Camera, Nilde Jotti, critica in[illegible] l'esecutivo per il numero eccessivo di decreti legge in questi mesi**

ROMA — Alla vigilia [illegible] Natale [illegible] di preoccupazione per i fatti di Polonia e per l'«escalation» [illegible] terrorismo, Pertini e Piccoli hanno fatto sapere, in due occasioni diverse, che il governo Spadolini funziona bene e quindi non ha senso ipotizzare una crisi per gennaio-febbraio, mesi nei quali si deve pensare concretamente al rilancio della produzione e al contenimento dell'inflazione.

Dalla Camera, e dai «vertici» di alcuni partiti della maggioranza, giungono invece per Spadolini notizie meno confortanti. Durante un incontro con i giornalisti, Nilde Jotti ha criticato il governo per la valanga di decreti legge che continua a scaraventare sul Parlamento, malgrado gli impegni [illegible] rigore presi l'estate scorsa, al [illegible] formazione.

All'attacco del presidente della Camera, si sono aggiunte riserve molto esplicite della direzione liberale sul futuro del pentapartito. Zanone non ha usato l'accetta come hanno fatto, nei giorni scorsi, Craxi e Longo, ma anche in ambienti molto vicini alla dc si sottolinea che per socialisti, socialdemocratici e liberali ogni argomento è buono per creare ostacoli sul cammino di Spadolini.

Sono scelte non condivise [illegible] Quirinale. All'indomani del ricevimento [illegible] corpo diplomatico durante il quale ha nuovamente denunciato i collegamenti internazionali [illegible] terrorismo, Pertini, conver[illegible] alcuni amici, ha detto che Spadolini governa bene e se qualcuno intende provocare crisi dovrà farlo allo scoperto, spiegando pubblicamente i motivi di [illegible] decisione tanto grave. Il presidente terrà conto di queste spiegazioni per un eventuale incarico.

Se il Quirinale conferma in via confidenziale il suo appoggio a Spadolini (tra i due statisti c'è stato ieri sera un lungo, cordiale colloquio), Piccoli ha scelto il mezzo di comunicazione più diffuso, la tv, per ribadire più volte che *«l'appoggio [illegible] governo è stato ed è totale»*. A «Tribuna politica», ieri sera, il segretario democristiano ha precisato: *«Il governo fa bene. Non ha esaurito la sua funzione. Non è nato per essere [illegible] legislatura [illegible] governo è mai nato per essere di legislatura. Un governo [illegible] con un programma che [illegible] di svolgere con tempestività e con puntualità»*.

*«Un governo* — ha aggiunto Piccoli — *deve avere l'appoggio sino allo svolgimento del [illegible] programma»*.

Domande e risposte si [illegible] poi spostate [illegible] Spadolini a Craxi, in particolare alla proposta socialista di un governo più forte. *«Sarebbe sempre un bene avere un governo forte, rappresentativo, capace di decisioni rapide* — ha dichiarato Piccoli — *questa è una dichiarazione di sempre che Craxi ha espresso e che io stesso ho espresso in tutta la mia vita politica»*. Ha aggiunto di *«sapere con esattezza che Craxi è infastidito. Ho parlato proprio ieri [illegible] lui; mi ha espresso rammarico perché ogni volta che si dice che si può fare un [illegible] della situazione, che si può pensare al futuro, immediatamente si immagina che egli voglia colpire il governo»*.

La vera linea di Craxi sarà quella [illegible] sfogo [illegible] Piccoli o quella delle ultime dichiarazioni [illegible] leader socialista [illegible] tv e a «La Stampa»? Nessun interrogativo, invece, su quanto ha detto Nilde Jotti ieri a Montecitorio: *«Ci [illegible] 15 decreti da approvare, entro il febbraio, ed il governo, a quanto pare, si appresta a [illegible] altri 8. Continuare in questa pratica del decreto legge significa impedire un retto funzionamento del Parlamento e di conseguenza impedire che provvedimenti di legge come la riforma pensionistica e quello del pubblico impiego possano essere affrontati, non per mancanza di volontà dei parlamentari, ma perché la Camera è obbligata ad affrontare prioritariamente questa valanga di decreti legge che continua ad essere la norma con cui il governo legifera»*.

**Luca Giurato**

# Decise nuove nomine nella magistratura

ROMA — Il Consiglio superiore della magistratura, presieduto dall'avv. Giancarlo De Carolis, previo concerto con il ministro della Giustizia, ha deliberato ieri il conferimento dei seguenti uffici direttivi:

— **Presidente di sezione della Corte di Cassazione** ai dottori: Giuseppe Giordano, presidente di sezione della Corte d'appello di Roma; Eduardo Fernandes, procuratore generale della Repubblica presso la Corte d'appello di Potenza; Dante Renda, consigliere [illegible] Corte di [illegible] Vittorio Rubinacci, presidente di sezione della Corte d'appello di Napoli; Vittorio Loverre, consigliere della Corte di cassazione; Renato Granata, consigliere della Corte di cassazione;

— **Avvocato generale della Repubblica presso la Corte di cassazione** ai dottori: Renato Miccio, vice capo dell'ufficio legislativo del ministero della Giustizia; Aldo Carasaniti, presidente della Corte di appello di Cagliari; Alberto Antonucci, sostituto procuratore generale della Repubblica presso la Corte di cassazione.

— **presidente del Tribunale di Bologna**: dott. Mario Forte, presidente di sezione della Corte di appello di Brescia;

— **presidente del Tribunale di Reggio Emilia**: dott. Antonio Prigieri, presidente di sezione presso lo stesso tribunale;

— **presidente del [illegible] di Verona**: dott. Sebastiano Livoti, consigliere pretore dirigente la Pretura della stessa sede.

# I nostri soldi

*di Mario Salvatorelli*

## La Zecca [illegible] gli auguri

*«Nel mese di aprile 1981 appar[illegible] sulla stampa italiana l'annuncio pubblicitario che le invio in copia»*, mi scrive da Treviso il signor R.G., che firma per disteso, ma prega di omettere il nome, per evitare che amici e conoscenti gli *«diano la baia»*. E la lettera precisa i motivi del suo timore che, però, mi sembra valido piuttosto per l'altra parte in causa. Vediamo il seguito.

L'avviso pubblicitario in questione è *«dell'Istituto Poligrafico e Zecca di Stato che, a seguito del decreto ministeriale 31 dicembre 1980, uscito sulla Gazzetta Ufficiale del 18 febbraio 1981»*, proponeva, in aprile appunto (il tempo [illegible] lento nel settore pubblico), a tutti i cittadini l'acquisto di una *«Serie di monete di Speciale Scelta Millesimo 1980 in confezione per collezionisti»*, specificandone i valori che qui non riporto, per brevità. Osservo solo, per inciso, che l'uso delle maiuscole, che ho riportato esattamente, è tale da [illegible]gerire l'impressione che alla Zecca si abbia molto più rispetto per le monete che per i ministri e i loro decreti. Ciò che, in fondo, [illegible] un attaccamento professionale di tutto riguardo, anzi quasi eccezionale, [illegible] tempi che corrono.

Ed [illegible] che [illegible] so. Il signor R.G. e tre suoi amici, il giorno 22 aprile, effettuano i pagamenti richiesti, per complessive 960 mila lire, inviando contemporaneamente alla Zecca le domande relative, corredate dalla documentazione fotostatica dei versamenti in conto corrente postale, in base alle indicazioni dell'av[illegible] pubblicitario. Ma il racconto di quanto è successo finisce qui. Infatti, *«poiché a settembre* — c'informa il let[illegible] — *nessuno di noi quattro aveva ricevuto risposta, abbiamo inviato cortese sollecito. Silenzio assoluto»*. Silenzio che da settembre dovreb[illegible] prolungato fino a dicembre, dal [illegible] che la lettera ha la data di dieci giorni fa.

*«Si trattasse di [illegible] ditta privata, ci si potrebbe consolare avviando procedura per...»*, e con i tre punti di sospensione immagino che il signor R.G. intenda qualche cosa di illecito. Poi aggiunge: *«Ma nel caso di cui trattasi non resta che ingoiare il rospo ed essere contenti che le somme inviate non siano d'importo superiore»*. La conclusione è struggente: *«Pensavo servirmi delle monete come regali natalizi. Dovrò, invece, rassegnarmi a una doppia spesa, oppure a inviare, con gli auguri, copia della presente»*.

Tutto quello che potevo fare per lenire, sia pure parzialmente, la delusione del nostro lettore, l'ho fatto, occupandomi del suo caso. Otto mesi, effettivamente, sono un po' troppi — ammesso che le monete, finalmente, siano arrivate — anche per le nostre poste, per spiegare, senza, però, giustificarla, questa faccenda. Tanto più che il sollecito, da settembre a oggi, non ha avuto risposta. Perché è chiaro che solo di «ritardo» si può trattare, e non di ciò che l'amico lettore nasconde sotto i punti di sospensione. Né si può pensare che il contingente di monete disponibili, fissato in un milione e mezzo di serie, fosse già esaurito nel momento in cui le richieste dei quattro amici di Treviso sono arrivate a destinazione, anche perché, in questo caso, la Zecca avrebbe provveduto a farlo sapere agl'interessati, ovviamente con la restituzione delle somme inutilmente versate.

C'è un'altra ipotesi, ma mi sembra talmente assurda, che non la manifesterei, se non mi fosse arrivata, proprio in questi giorni, una lettera da Bruxelles, nella quale il signor R.P. — un altro caso di sigla in pubblico e di firma in privato — denuncia i gravi ritardi e gl'ingiustificati «squilibri» negli addebiti e negli accrediti delle banche. Leggiamola.

*«Quando l'azienda per cui lavoro, e che ha sede in Torino, mi trasferisce a Spotorno, dove ho un [illegible] corrente, una somma* — [illegible] R.P. — *questa somma impiega mediamente un mese prima di essermi accreditata. [illegible] al mio datore di lavoro [illegible] addebitata immediatamente. In sostanza, [illegible] delle due banche coinvolte — oppure è una sola, non so se è la stessa — trattiene il denaro un mese, per ragioni "burocratiche", lucrandone gl'interessi»*.

Dopo l'informazione, le riflessioni. *«Un milione di lire, trattenuto un mese, e prestato al 24 per cento* — tanto per tenerci bassini — *rappresenta un profitto di circo [illegible] mila lire. Considerando che sono miliardi, migliaia di miliardi, le lire trasferite in questo modo, il profitto ammonta a decine, a centinaia di miliardi per il sistema creditizio italiano. Ma ho un dubbio: nella contabilità, queste somme come figurano? Bisognerebbe fare i nomi delle banche, cosicché il cliente possa scegliere le più efficienti»*.

Può essere che il servizio dei conti correnti postali — ecco l'ipotesi che interessa il lettore di Treviso — accumuli ritardi di mesi, *«per ragioni burocratiche»*, nel trasmettere gli accrediti alla Zecca. Oppure, visto che l'annuncio pubblicitario precisava che il plico con le monete *«viaggia a rischio e pericolo del Committente»* (con la C maiuscola: che delicatezza, n.d.r.), *salvo quanto previsto dai regolamenti postali in materia»*, le monete sono andate smarrite?

Spero, comunque, che il «mistero delle monete» si risolva presto e nel migliore dei modi. Chissà, ancora in tempo per i regali di Natale e di Capodanno. In attesa dei quali — cioè i due giorni fatidici, non i regali — non mi resta che fare i migliori auguri ai lettori di Treviso, di Bruxelles, e a tutti gli altri. Anche alla Zecca. Forse non li merita, ma, in queste ricorrenze, la «bontà» s'impone.

# Digiuna [illegible] carcere attentatore del Papa

Ascoli Piceno. Alì Agca, il terrorista che cercò di uccidere il Papa, ha iniziato nel carcere marchigiano di massima sicurezza lo sciopero della fame. Secondo notizie trapelate, Agca ha detto di volere fare questa volta «sul serio». Al processo aveva detto che avrebbe iniziato il digiuno il 20 dicembre (Tel. Ap)

### La [illegible] quota nel gruppo Corriere (43,4%) [illegible] valutata 95 miliardi

# Una offerta di Cabassi a Rizzoli La risposta entro le 12 di domani

**Il passaggio delle azioni incontra però troppi scogli [illegible] appare quindi troppo difficile**

MILANO — Angelo Rizzoli ha tempo fino a mezzogiorno di domani per accettare o respingere un'offerta avanzata a nome di Giuseppe Cabassi e di un gruppo di altri imprenditori di [illegible] farebbero parte Giuseppe Bodogna, Vittorio Merloni, presidente della Confindustria, e Raul Gardini, gruppo Ferruzzi, per il 40 per cento [illegible] Rizzoli-Corriere della *Sera*. [illegible] accetterà, l'intesa prevede che lo stesso Rizzoli venda un altro 3,5 per cento che possiede attraverso l'intestazione fiduciaria nella banca Rotschild di Zurigo. Il prezzo per il 43,5 per [illegible] è di 95 miliardi, pari a quasi 80 mila lire per azione.

I compratori hanno avanzato un'offerta parallela a Bruno Tassan Din: 25 miliardi circa per il suo 10,2 per cento, ma l'offerta sarebbe già [illegible] rifiutata. Non potendo raggiungere la maggioranza con la quota di Angelo Rizzoli i rappresentanti [illegible] compratori stanno cercando di assicurarsi dalla Centrale [illegible] berto Calvi un altro 7 per cento che porterebbe il totale della quota al 50,5 per cento. Calvi si è dichiarato disponibile in linea di massima, ma [illegible] ha ancora discusso la cosa né all'interno dell'Ambrosiano né all'interno della Centrale.

Il prezzo offerto per il 7 per cento è in pratica quello pagato nella primavera scorsa ma rateizzato in 10 anni al 12 per cento.

L'intera operazione, tuttavia, deve superare tre scogli per andare in porto. Il primo è la riluttanza dello stesso Angelo Rizzoli a cedere la propria quota in un momento di scontro particolarmente ac[illegible] con le organizzazioni sindacali. Incassare 95 miliardi da una parte e mettere [illegible]tre mille persone in cassa integrazione dall'altra potrebbe provocare reazioni violente in sede politica o sindacale tali [illegible] compromettere gli stessi vantaggi dell'affare. E' vero che l'operazione avrebbe la copertura della democrazia cristiana e del partito socialista, ma è anche vero che proprio un intervento troppo pesante dei partiti potrebbe spingere l'editore milanese a fare marcia indietro per [illegible] trovarsi eccessivamente coinvolto in lotte politiche che [illegible] in passato lo hanno danneggiato.

Il secondo scoglio è rappresentato da Bruno Tassan Din. Proprietario del 10,2 per cento verrebbe tagliato fuori dalla nuova proprietà e sicuramente perderebbe il proprio ruolo nella gestione. Da mesi impegnato a [illegible] farsi escludere [illegible] vertici del gruppo, sembra improbabile che ora si rassegni ad uscire di scena [illegible] neppure riuscire a realizzare ad un buon prezzo la propria quota di proprietà. Le sue armi sono due: invocare il diritto di prelazione sulla quota di Angelo Rizzoli e premere sull'editore affinché non venda abbandonandolo. Se anche non riuscisse a bloccare tutto è possibile che riesca almeno a ritardare gli sviluppi della situazione.

Il terzo, e forse più importante scoglio è rappresentato dalla Centrale. Calvi, personalmente, è sicuramente disposto a cedere il 7 per cento della Rizzoli senza badare troppo al prezzo sia perché è convinto che anche i suoi guai giudiziari si risolveranno più facilmente una volta uscito, almeno in parte, dal *Corriere*, sia perché si creerebbe alcune benemerenze presso il mondo politico.

Gli interessi della Centrale e del Banco Ambrosiano (che la controlla) sono invece di altra natura e cioè spingono nella direzione di tutelare al massimo l'investimento di 170 miliardi effettuato nel gruppo Rizzoli-Corriere. Vendere il 7 per cento a rate vuole dire fare un cattivo affare sotto tre profili: un prezzo basso, diminuzione del valore del 33 per cento rimanente (che [illegible] interesserebbe più a nessuno dal momento che non può servire a fare [illegible] maggioranza), altri danni all'immagine del gruppo. Calvi non è solo né all'Ambrosiano dove recentemente è entrato Carlo De Benedetti né alla Centrale, società quotata in Borsa e con una folta schiera [illegible] minoranza.

Come potrà giustificare una vendita poco vantaggiosa alla prossima assemblea che si terrà in gennaio? Ancora [illegible] volta, come già al processo e subito dopo la condanna, gli interessi personali di Roberto Calvi si scontrano [illegible] quelli delle società da lui gestite.

**Marco Borsa**

# Oggi il Corriere torna in edicola

**Ancora un rinvio per la Gazzetta dello Sport**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MILANO — Dopo sette giorni il *Corriere* è di nuovo in edicola: assente da giovedì [illegible] il maggior quotidiano [illegible] Rizzoli è, per il momento, l'unico [illegible] giornali milanesi del gruppo ad uscire.

Non è infatti in edicola il *Corriere Medico* per motivi tecnici (sarà pubblicato nuo[illegible] lunedì [illegible] e anche la *Gazzetta dello Sport* è mancata all'appuntamento. I suoi redattori avevano proclamato nei giorni scorsi uno sciopero ad oltranza e, quindi, prima di rimettersi al lavoro, dovevano revocarlo.

[illegible] loro assemblea è cominciata alle 17,30 e quando è terminata con la decisione di riprendere il lavoro era [illegible] troppo tardi per la pubblicazione. L'uscita del foglio sportivo è slittata [illegible] di [illegible] giorno e sarà presente solo la vigilia di Natale.

Tutto risolto, dunque? Non proprio; soprattutto non pare sanata la frattura che si [illegible] aperta fra i giornalisti [illegible] *Corriere* da un lato e poligrafici e redattori dei giornali destinati alla chiusura (*Corriere d'Informazione* e *Occhio*) dall'altro.

Davanti all'ingresso di via Solferino ieri era sorto un alberello di Natale fatto [illegible] telli ironici: *«Corrierini, grazie per la solidarietà»* e *«Uniti si vince»*.

Sepolta in silenzio qualsiasi idea di resuscitare e di salvare in [illegible] testate quotidiane in perdita, rimane il problema di collocare i 117 giornalisti che in esse presta[illegible] servizio. Durante la giornata di ieri la trattativa presso la sede della Rizzoli è partita con una verifica tecnica che puntava soprattutto [illegible] ricognizione sulle disponibilità di posti di lavoro in testate [illegible] gruppo.

L'esito pare sia stato positivo e sarebbero stati individuati [illegible] posti [illegible] occupare, il che farebbe calare il numero [illegible] giornalisti in Cassa integrazione a 57. Per loro si tratterà a partire [illegible] giorno 28.

Intanto, nel primo pomeriggio, i [illegible] direttori che erano stati invitati dalla proprietà a ritirare la loro firma e a lasciare l'azienda sono tornati al loro posto.

Per quanto riguarda i poligrafici, dopo che hanno [illegible]scritto il pre-accordo di introduzione alla trattativa vera e propria, in [illegible] sono passati dall'amministrazione a restituire le lettere di licenziamento che avevano ricevuto e a ritirare quelle di messa in Cassa integrazione per quattro settimane. Contemporaneamente è stato aperto l'ufficio cassa e [illegible] state pagate le tredicesime e il [illegible] guaglio degli stipendi agli operai.

Anche per i tipografi, nella sede [illegible] Rizzoli, procede l'esame della situazione dell'azienda settore per settore e proprietà e sindacato confrontano i loro punti di vista sulle necessità dei vari uffici e sugli eventuali sovrannumeri.

Infatti, oltre alle trecentoventi persone in Cassa integrazione da subito, ce ne sono altre duecento per le quali le lettere di licenziamento erano già pronte. Non è ancora stato stabilito [illegible] e quando andranno anche loro in Cassa [illegible]

**Marzio Fabbri**

## Oggi non esce «Paese Sera»

**ROMA — Il quotidiano [illegible] mattino «Paese Sera» oggi non è nelle edicole per uno sciopero dei dipendenti della tipografia dove si stampa il giornale. Da tempo i tipografi dell'azienda sono in agitazio[illegible] a cassa [illegible] licenziamenti preannunciati dalla [illegible]ne dello stabilimento.**

### Rinviata al 12 gennaio la decisione sui giornalisti P2

# De Luca propone alla Rai: spostiamo Selva e Colombo

**Secondo il direttore generale, il loro coinvolgimento nella vicenda di Gelli, anche se incolpevole, «ha incrinato il rapporto fiduciario»**

[illegible]A — Sui «casi P2» la Rai si pronuncerà definitivamente il 12 gennaio, ma l'ipotesi più verosimile, conferma[illegible] dalla seduta del Consiglio d'amministrazione svoltasi ieri, è che i dipendenti del settore informativo, *«comunque coinvolti nella vicenda della loggia di Gelli»*, verranno assegnati a nuovi incarichi. Ciò significa, in particolare, il quasi certo allontanamento di Selva e Colombo dalla direzione del Gr2 e del Tg1.

*«Sarà il Consiglio, una volta completata la discussione, ad assumere, in piena autonomia, le proprie decisioni»*, sottolinea un comunicato dell'azienda. L'orientamento della maggioranza dei consiglieri, favorevoli ad una serie di avvicendamenti fra i «sospetti P2», è però [illegible] tempo [illegible]. E lo stesso direttore generale, nella lunga relazione che ha letto in Consiglio, ha avanza[illegible] un'ipotesi di lavoro di questo tipo.

Ha detto infatti Willy De Luca: *«Non posso non ipotizzare, con dispiacere anche personale, e tuttavia [illegible] piena consapevolezza, la destinazione ad altri incarichi dei direttori coinvolti, anche senza colpa, nell'oscura e inquietante vicenda della P2»*. De Luca è partito dalle risultanze istruttorie cui è pervenuta l'apposita commissione dell'Iri. *«Se dovessi sintetizzare in modo molto schematico quelle conclusioni* — ha affermato —, *direi che Selva è stato [illegible] sotto [illegible] dieci decimi; Colombo, Nebiolo e Brusco con votazioni inferiori»*.

Ma il problema è più complesso. Il Consiglio d'amministrazione ha sempre affermato il suo diritto-dovere di dire la parola definitiva sui dipendenti della Rai «comunque coinvolti» nella P2. La questione di fondo ha finito per superare l'aspetto strettamente giuridico — nel caso di Selva e Colombo — per investire la [illegible] politico-editoriale del rapporto fiduciario fra i direttori e un editore (la Rai), responsabile della gestione globale di un servizio pubblico e della sua immagine nei confronti degli utenti e del Parlamento.

Nessuna caccia alle streghe, [illegible] sottolineato De Luca: *«Noi, più degli altri, non possiamo ignorare l'opinione pubblica, la sua sensibilità alla questione morale»*. La Rai deve quindi sciogliere il dilemma di fondo: se l'informazione possa essere diretta da chi, a torto o a ragione, abbia avuto il suo nome legato allo scandalo P2. *«Sarebbe impossibile negare* — ha detto ancora il direttore generale riferendosi a Selva e a Colombo — *che il rapporto fiduciario non si sia incrinato»*. E a ciò avrebbe contribuito anche la reazione, *«per comprensibile»* (un riferimento alla causa intentata contro la Rai), dei due interessati.

Una buona parte dell'intervento di De Luca è stata dedicata allo spinoso problema dell'informazione radiotelevisiva. Il suo giudizio è *«sostanzialmente positivo»*. Ha respinto *«le generiche accuse di degrado irreversibile»*, rivolte soprattutto [illegible] pci e dai radicali. Ha comunque riconosciuto che alcuni errori vengono fatti, che l'informazione dev'essere sempre valutata nel suo complesso e non nel singolo episodio.

Non si è parlato della trattativa fra la Rai e Telemontecarlo per l'acquisto di alcune ore di trasmissione e di [illegible] quota azionaria dell'emittente monegasca, al centro di una polemica portata avanti soprattutto dai liberali. E il Consiglio si è concluso con l'annuncio della ripresa dei lavori fissata per il 12 gen[illegible]. Un aggiornamento scontato fin da lunedì, quando si era avuta la conferma che la decisione relativa a Colombo e a Selva sarebbe slittata di almeno due settimane.

**Giuseppe Fedi**

## Banca Steinhauslin denunciato un funzionario

FIRENZE — I magistrati che conducono l'inchiesta sull'ammanco alla Banca fiorentina Steinhauslin hanno denunciato a piede libero il funzionario dell'Istituto di Credito Ugo Beni, con l'accusa di favoreggiamento personale [illegible] confronti [illegible] banchiere Guido Niccolai, socio della Steinhauslin, in carcere dall'ottobre scorso.

Secondo quanto è dato sapere, il Beni, secondo l'accusa, avrebbe favorito nel 1976 un [illegible] di denaro, non autorizzato dal cliente, [illegible] un libretto di conto corrente ad un libretto a risparmio. Intanto il giudice istruttore [illegible] ha nuovamente interrogato in carcere il capocassiere Ma[illegible]gni.

### I capolavori di Loranzo Maitani risalgono al 1300

# Decapitate, di notte, dai ladri 5 statue del Duomo di Orvieto

**ORVIETO — Cinque teste di statuette dei bassorilievi della facciata del duomo di Orvieto, ispirati al Vecchio e al Nuovo Testamento, sono state abilmente segate e rubate. Il furto è stato scoperto solo nel pomeriggio, durante un normale controllo delle vetrate speciali antisfondamento e antiriflesso sistemate a circa 15 centimetri [illegible] statuette, durante gli [illegible] lavori di restauro, conclusi nel settembre scorso.**

**Le cinque teste di statuette, due sul pilastro di sinistra (descrivono il giudizio universale), due sul pilastro di centro e [illegible] su quello di destra, sono state segate da «mano esperta» e con attrezzi particolari.** Secondo [illegible] prima ricostruzione dei carabinieri del comando di Orvieto, i ladri avrebbero appoggiato, di notte, una scala a pioli sulla speciale lastra di vetro, lavorando poi sulle statuette che sono così state «decapitate».

Per il dott. Valentino, sovrintendente ai Beni ambientali architettonici, artistici e storici dell'Umbria, il furto potrebbe essere stato «commissionato» a ladri esperti che hanno lavorato con seghetti e scalpelli. Fotografie delle cinque teste e fonogrammi sono stati diramati a tutti i comandi carabinieri e [illegible] speciale Nucleo protezione patrimonio artistico del ministero Beni culturali.

I bassorilievi della facciata del duomo di Orvieto sono attribuiti a Lorenzo Maitani e risalgono agli anni 1310-1330.

Dopo i lavori di restauro cominciati alla fine dell'80, il 9 settembre scorso vennero inaugurati con una cerimonia dal sottosegretario al ministero dei Beni culturali, [illegible] Mezzapesa. Il restauro, eseguito da tecnici dell'Istituto del Restauro di Roma e della cooperativa Cbc di Roma [illegible] la collaborazione di esperti dell'Istituto [illegible] fisica della capitale e dell'Università di Perugia, Istituto di chimica, aveva [illegible] buoni risultati: i bassorilievi erano tornati al loro antico splendore.

## Quale sorte per i 350 cani del canile romano?

ROMA — La sorte dei 350 [illegible] ospitati nel canile dell'Aisa (Associazione italiana soccorso animali) continua ad essere legata alla sensibilità e alla generosità dei benefattori e degli zoofili.

Se non arriveranno gli aiuti, gli sfortunati animali dovranno [illegible] soppressi.

## Pensionato muore travolto dal treno

MATERA — Un pensionato, Giuseppe Rubolino, di 70 anni di Scanzano Jonico (Matera), è morto travolto dal treno dal quale tentava di [illegible]dere, nonostante fosse in movimento, nella stazione di Scanzano Jonico. Accortosi in ritardo [illegible] a destinazione, l'uomo ha aperto lo sportello di un vagone [illegible] treno locale Sibari-Taranto, che stava ripartendo, ma ha messo un piede in fallo ed è scivolato sui binari. Le ruote gli hanno tagliato entrambe le gambe e Rubolino è morto durante il tragitto verso l'ospedale di Policoro (Matera).

(Segue da pagina 4)

**Clemente Martini**

Cav. di Vittorio Veneto

— Torino, 21 dicembre 1981

**Vincenza Guglielmo ved. Ribaudo**

anni 71

— Bruino, 22 dicembre 1981

È mancato

**Giuseppe Domenico Secco**

— Torino, 22 dicembre 1981

**Rosanna Baldassari**

anni 22

— Torino, 22 dicembre 1981

**Eugenia Cattaneo ved. Vergnano**

— Torino, 22 dicembre 1981

**Eugenia C[illegible] ved. Vergnano**

— Torino, 22 dicembre 1981

**Lina Fornasio ved. Genta**

— Torino, 22 dicembre 1981

**dr. Giuseppe Gargani**

Questore a riposo

— Roma, 22 dicembre 1981

**Domenica Rostagno vedova Angeleri**

— Torino, 21 dicembre 1981

**Margherita Sala ved. Mazzucchetti**

— San Mauro Tor.se, 22 dicembre 1981

**Franco Franzero**

— Torino, 19 dicembre 1981

[illegible]

anni 78

— Torino, 21 ottobre 1981

**Celta Scaletti ved. Borello**

— Torino, 23 dicembre 1981

**Ezio Genta**

Cavaliere di Vittorio Veneto

anni 83

— Cuorgnè, 23 dicembre 1981

**Ezio Genta**

— Torino, 23 dicembre 1981

**Emma Carpignano ved. [illegible]**

— Giaveno, 22 dicembre 1981

**Felice Merlo**

anni 75

— Rivoli, 23 dicembre 1981

**Germano Viglione**

di anni 91

— Dogliani, 22 dicembre 1981

**Giuseppina Fogliano**

di anni 84

— Sordevolo, 23 dicembre 1981

**Aurelio Zardini**

— Torino, 22 dicembre [illegible]

(Continua a pag. 7)

## Otto campioni a confronto nella gara polisportiva delle «Super Stars» ieri a Torino

Torino. Due [illegible] per sciare: Paolo Rossi a confronto [illegible] Pierino Gros - Per Marcello Guarducci e Bob Morse, invece, un'inedita prova d'equilibrio in bicicletta (Foto La Stampa - Cesare Bosio)

# Anche con la pistola Morse non sbaglia un colpo

### L'ex cannoniere [illegible] Varese ha centrato il bersaglio come fosse un canestro nella prima delle nove [illegible] - Successo finale [illegible] Zuliani

TORINO — *La prima gara delle nove in programma per i «Super Stars» (o le «Super Stars»?). Sarebbe più giusto, è meno bello) dello sport, assembiati ieri a Torino su iniziativa della Renault e del Comune, è stata disputata al poligono [illegible] tiro. Dopo quindici colpi di pistola il cestista Morse aveva 117 punti, contro gli 83 del calciatore Gentile, gli 80 del podista Zuliani, i 56 dello sciatore Gros, i [illegible] calciatore Rossi, i 47 del nuotatore Guarducci, i 40 del pugile Minchillo, i 21 [illegible] ciclista Moser. Tutti costoro, eccetto Morse che è amico degli animali e nemico [illegible] ogni arma, o per caccia o per servizio militare avevano già sparato. Morse, troppo alto per la tettoia spiovente del poligono, ha sparato da seduto.*

*La giornata [illegible] campioni è cominciata comunque con questa impegnata allegria [illegible] tiro a segno, dopo la cosiddetta lunga ansia della vigilia: Bertoni, calciatore, annunciava [illegible] Firenze di essere sepolto [illegible] la neve, lo sostituiva Gentile; Pironi, pilota, mandava un telex garantendo l'arrivo, però [illegible] arrivava; Lucchinelli, motociclista, non mandava il telex e non arrivava neppure lui. Il lotto degli otto residui comunque era più che nobile. Le gare sono andate avanti nella piscina Gaidano, [illegible] i 50 stile libero, e poi in serata al Palazzo a Vela, dove è stato spostato anche il ciclismo, costretto all'indoor dalla neve.*

*Unico straniero di una manifestazione che andrà in onda [illegible] domenica sulla terza rete televisiva, Bob Morse, si è raccontato, sempre in ottimo italiano, dopo un po' [illegible] Francia, nell'Olympique [illegible] Antibes, dove giocherà tre campionati. Nove anni di Varese e poi la grande scelta:* «Non [illegible] pento, [illegible] ho più la campagna e i cavalli di Ghirla, vivo con [illegible] glie e figlio in [illegible] appartamento, ma imparo il francese, mangio benone, godo di un clima fantastico». *E dopo i tre anni?* «Non so. Mia moglie è veterinaria, io sono niente, comunque non vorrò essere soltanto un ex cestista». *Come si gioca in Francia?* «Male, o almeno peggio che in Italia. C'è troppo individualismo, molto bordello. [illegible] rendo di meno, sono abituato a manovre precise. Segno sui ventiquattro punti a partita, siamo a metà classifica».

*Ognuno aveva qualcosa da dire oltre a «buon Natale», [illegible] ecco le dichiarazioni, mentre [illegible] suoi dirsi ferveano le gare.* Guarducci: «Forse torno a nuotare per i Carabinieri. Mi sento bene, ormai tiro avanti sino a Los Angeles [illegible] avrò ventotto [illegible]. Potrei fare bene sui 50, [illegible] distanza sempre più nuotata [illegible] la federazione mi chiede i [illegible] e la 4x200». *Gros:* «Sono tranquillo quest'anno, scio senza affanni, e dunque scio meglio. Invece [illegible] azzurre, che avevano deciso di vincere tutto, sono in piena crisi, mi spiace [illegible] [illegible] sono proprio donnicciole. Non hanno ancora vinto nulla e si comportano come [illegible] potessero perdere tutto».

*Zuliani:* «Dopo [illegible] serie delle gare indoor vado ai Caraibi e alle Canarie, per avere già un bel sole. Per il [illegible] dico soprattutto [illegible] e 4x400. Questo anche se so che i 200 [illegible] la [illegible] più giusta [illegible] [illegible]. Però non so correrli, commetto sempre un errore. Mennea li sapeva correre. Io [illegible] 150 e sui 300 ho tempi mondiali, sui 200 sono fermo a 20"73 dal 1979».

*Gentile e Rossi hanno parlato abbastanza poco di [illegible]cio. Erano abbastanza guardati dagli altri, però a loro volta guardavano abbastanza gli altri. E insomma anche dal punto di vista dell'amicizia eccetera è stata [illegible] bella giornata di sport.*

*Le gare sono state prese sul serio, raramente [illegible] effetti comici. Impegno vero, spunti decenti. Zuliani, Guarducci e Moser hanno [illegible] ad handicap nelle loro discipline. Tutti si [illegible] divertiti, anche e [illegible] prattutto loro, i «Super Stars»: qualcuno facendo su se stesso operazioni psicologiche, oltre che fisiche, e scoprendo che il suo sport, non è tutto, forse non è neppure il più bello del mondo.* G. P. O.

**CLASSIFICA FINALE:** 1. Zuliani punti 52; 2. Gros 51; 3. Gentile 48,5; 4. Rossi 42; 5. Morse 37; 6. Moser 33; 8. Minchillo 17. **VINCITORI PROVE:** tiro pistola Morse; nuoto Morse; ciclismo Moser; sci da fondo Gros; sollevamento pesi Zuliani; salto in alto Morse; 60 m Rossi; percorso misto Gentile; 300 m Rossi.

Stasera a Marsala

### Melluzzo-Barcala europeo piuma

Salvatore Melluzzo, campione europeo dei pesi piuma, in attesa di giocarsi il titolo contro lo sfidante ufficiale inglese [illegible] Cowdell, lo mette volontariamente in palio stasera, sul ring di Marsala, contro Emilio Barcala, un veterano [illegible]gnolo che non dovrebbe impensierirlo troppo.

Il pugile iberico, professionista dal 1976, non ha mai combattuto fuori dei confini nazionali ed in sette anni ha messo insieme soltanto 12 vittorie su 32 incontri. Tanto è vero che il Comitato attività professionisti della Federboxe aveva in un primo tempo rifiutato il nulla osta.

Stasera l'ultimo basket 1981, con «clou» a Torino

# Berloni-Fabia, uno spareggio

TORINO — Gianni Asti non [illegible] [illegible] [illegible] dopo [illegible] doppio [illegible] [illegible] k.o. (Sinudyne e Lattesole) subito dalla sua Berloni sull'odiato ring di Bologna: «*Sono arrabbiatissimo, ci sono rimasto male* — dice, con [illegible] triste —. *E' stato un uno-due tremendo. Spero almeno che sia servito di lezione, che ci induca ad alzare la guardia, a ritrovare saggezza e concentrazione. Sennò rischiamo di passare davvero un brutto Natale*».

A portare carbone alla Berloni potrebbe infatti [illegible] la Fabia Rieti, in arrivo stasera (20,45) a Parco Ruffini, per la quarta giornata di ritorno, ultima prima delle vacanze. La Fabia è quarta [illegible] classifica, insieme alla Sinudyne, a [illegible] punti dai torinesi e dalla Squibb. All'andata — con l'americano Zeno infortunato — perse in casa con la Berloni, dandole la spinta per la rincorsa che avrebbe poi riportato Brumatti e compagni in vetta alla classifica.

«*Adesso siamo il tutto due, a contatto* — dice Asti —. *Loro non hanno avuto una serie vincente come la nostra, però son tenuti [illegible] regolari, senza grossi passi falsi. E una partita come quella di stasera è quasi uno spareggio; chi vince entra nelle prime quattro, ma lo sento, anche se alla fine della "prima fase" mancano dodici partite. Il brutto è che la Fabia sta giocando un [illegible] bel basket e noi, da un paio di settimane, no*».

[illegible] gran bel [illegible] che frutta alla Fabia gloria in campionato e successi in Coppa Korac (con buone probabilità d'accesso [illegible] semifinali) è, com'è noto, frutto del buon lavoro di Claudio Vandoni [illegible] «cinque-uomini-cinque» che il convento gli passa: Tonino Bojourner, che l'anno scorso aveva 32 anni e ne dimostrava 40, quest'anno ne ha 33 e gioca come se non ne avesse 30; Tony Zeno, baffuto ventiquattrenne della Louisiana, due metri e cinque di tiratore-rimbalzista [illegible] tra i più concreti del campionato; Roberto Brunamonti, neo-campione Shape con la Nazionale militare di Brunetto Arrigoni, rigenerato anche in funzione azzurra dopo la triste stagione con Klimkovski; Franco Sanesi, [illegible] del paese, un gregario puntuale che all'occorrenza sa pungere come un capitano; Luca Blasetti, 22 anni, quasi due metri, reatino [illegible] lui, rivelazione dell'anno.

Vandoni ha costruito [illegible] a questi cinque un gioco ad hoc, senza rinunciare ai suoi principi (difesa aggressiva, contropiede, attacco controllato) e allevando-si pian piano dei rincalzi inesistenti sulla carta (Olivieri, il meno acerbo Colantuoni, 17 anni, primo cambio [illegible] lunghi). La Berloni dovrà cercare di affondare il coltello in questa piaga [illegible] «panchina corta», facendo correre molto Bojourner e compagni.

**Gianni Menichelli**

Serie [illegible] - 17ª giornata (ore 20,45): Berloni Torino - Fabia Rieti (Parco Ruffini), Sinudyne Bo - Cagiva Va, Brillante Recoaro Fo - Billy Mi, Carrera Ve - Benetton Tv, Bartolini Br - Scavolini Ps, Squibb Cantù - Jesus Mestre, Bancoroma - Lattesole Bo (ieri) 74-77. *Classifica:* Scavolini p. [illegible] Berloni e Squibb 23, Fabia e Sinudyne 20, Lattesole 18, Recoaro 16, Billy e Cagiva 14; Benetton e Bancoroma 12, Carrera, Jesus e Bartolini 10.

Serie A2 - 17ª giornata: Gecc Ts - Sapori St. Napoli - S. Benedetto Go (a Rieti), Cidneo Bs - Sacramora Rimini, L. Livorno - Matese Ce, Tropic Ud - Lazio, Stella A. Roma - Sweda Vigevano, Honky Fabriano - Rapident Li. *Classifica:* Cidneo p. 30, [illegible] Benedetto e L. Livorno 24, Honky e Matese 18, Tropic, Gecc, Rapident e Sapori 16, Sacramora 12, Lazio e Sweda [illegible] [illegible] Azzurra 8, Napoli 6.

### Hockey, Valpelli[illegible] ospita il Bolzano

Riprende questa sera, dopo la parentesi azzurra, il campionato italiano di hockey su ghiaccio. Per i piemontesi della Noxzema Valpellice si preannuncia subito un impegno proibitivo contro la capolista Bolzano. «Clou» della serata è Merano-Asiago mentre, nella bassa classifica, tiene cartello Argo Varese-Alleghe, incontro aperto ad ogni risultato.

Le partite di questa sera (ore 20,30): Cortina - Brunico, Merano - Asiago, Noxzema Valpellice - Bolzano, Varese - Alleghe, Riposa il Gardena.

Classifica: Wuerl Bolzano 28, Brunico e Merano 22, Asiago 18, Gardena Finstral 17, Noxzema Valpellice, Cortina ed Alleghe 10, Argo Varese 4.

Asti Riccadonna-Robe di Kappa nel 7° turno [illegible] andata

# Pallavolo, derby in Piemonte

Ancora un turno infrasettimanale nel campionato di pallavolo, per recuperare il mese di sospensione imposto dalla Coppa del Mondo in Giappone. Non ci sono scontri al vertice [illegible] programma, ma diverse partite meritano interesse. Il «clou» è nel derby piemontese fra Asti Riccadonna e i campioni d'Italia [illegible] Robe di Kappa, che — smaltite le delusioni azzurre e ritrovato il giusto amalgama — hanno sinora superato tutti gli ostacoli trovati sul loro cammino. Per la squadra di Prandi, [illegible]po la sofferta vittoria [illegible] Gonzaga, è stato un lento ma continuo miglioramento, che [illegible] avuto il suo momento migliore [illegible] bato nel return-match di Coppa Campioni contro il Cannes, battuto con un secco 3-0 dopo il sudato 3-2 dell'andata.

L'Asti Riccadonna è squadra dai diversi umori, soggetta ad alti e bassi, reduce [illegible] una bella vittoria a Ravenna; spesso in casa sa esaltarsi [illegible] il conforto di un pubblico quanto mai caloroso. Purtroppo all'appuntamento contro i campioni l'allenatore Nino Cuco si presenta con il bulgaro Tsanov reduce da [illegible] renali e [illegible] il forte schiacciatore Pera claudicante.

Giocherà in [illegible] la Panini Modena, [illegible] il Catania di Nello Greco è in gran forma, come testimoniano gli ultimi due consecutivi successi. Minori problemi per l'Edilcuoghi, impegnata a Palermo contro la Cook O Matic, e per la Santal a Padova contro un King's Jeans, che ha perso l'iniziale baldanza.

Serie A 1 maschile - 7ª giornata (ore 20,30): Cook O Matic Palermo - Edilcuoghi Modena; Panini Modena - Catania; Toscroni Roma - Gonzaga Milano; C. Risparmio Ravenna - L. Cigno Chieti; King's Jean Padova - Santal Parma; Asti Riccadonna - Robe di Kappa Torino.

## A St-Gervais un gigante [illegible] per le italiane

# La azzurre vanno a picco Vince la francese Chaud

### Seconda Irene Epple, terza Erika Hess - Solo ventiduesima la Quario, la migliore delle nostre - Problemi di sci per Daniela [illegible]

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ST. GERVAIS — *Catastrofe, disastro, disfatta. Più o [illegible] l'atmosfera è questa in squadra dopo [illegible] bel gigante piatto piatto vinto da Elisabeth Chaud, nome che è l'antitesi della sci, atleta che è invece eccellente, con specializzazione finora orientata [illegible] la discesa. E proprio [illegible] prima vittoria di carriera della simpatica Elisabeth, davanti ad un'altra discesista come Irene Epple, spiega appunto la «catastrofe», che ha colpito la squadra italiana. In definitiva, è [illegible] una gara sbagliata, soltanto [illegible] gara, in un bilancio d'avvio [illegible] stagione che è buono per nella [illegible] di acuti. Si torna a casa [illegible] [illegible] batosta che scotta e può essere che la botta serva a ridimensionare una certa atmosfera di contestazione globale condotta da chi ha [illegible] nel vederci più indietro degli [illegible] anni.*

*Il gigante di St. Gervais [illegible] si sviluppa sulle piste del Mont d'Arbois, la montagna che unisce a Megève, pendii dolci, che invogliano allo sci anche chi [illegible] trascorso le vacanze nelle «boites» della stazione invernale più mondana di Francia. Correrci una gara diventa peraltro difficile, e in effetti c'è una tradizione di discesiste su quel tracciato, con due successi nelle ultime [illegible] troppo recenti edizioni di Anna Marie [illegible]ell.*

*Battaglia quindi tra specialiste della discesa, con ritorni imprevisti tipo quello di Cindy Nelson, oppure di Christin [illegible] Cooper, che gigantista era ma ha condotto [illegible] preparazione finalizzata alla discesa per tutta l'estate. In mezzo a tante specialiste della neve morbida e dei pendii piatti, l'unica che resiste è Erika Hess, che supplisce con la classe allo scarso adattamento che può riuscire a realizzare su tracciati simili. Scoprian[do] non troppo lontano [illegible] Erika un'altra Hess, di nome Monika, cugina della affermata campionessa e con un vantaggio [illegible] due anni nel conteggio anagrafico.*

*Elisabeth Chaud con il [illegible] successo conferma l'ottimo [illegible] svolto negli ultimi tempi dal suo allenatore, Dao-Lena, che [illegible] riuscito a ricostruire una squadra attorno a Fabienne Serrat e Perrine [illegible]. Ricordiamo che la squadra tricolore ha al [illegible] attivo un'altra recente vittoria con la piccola [illegible] Cecile Gros-Gaudenier in discesa libero. Dao-Lena [illegible] stato per anni preparatore della formazione statunitense e sotto la sua guida [illegible] emerse prima [illegible] Nelson, poi la Fisher, la Cooper e la McKinney, atlete di assoluto rilievo mondiale.*

*[illegible] parte italiana la sconfitta globale ha altre spiegazioni singole, oltre a quella generale relativa [illegible] pista. La Quario, che manca la prima gara [illegible] sei disputate, non [illegible] nelle migliori condizioni fisiche. Daniela Zini ha grossi problemi con gli sci, altresì che proprio non [illegible] potrebbe [illegible]sere una buona [illegible] se [illegible] fosse che anche all'osservazione visiva lo scorrimento [illegible] veramente limitato. Le giovani hanno denunciato [illegible] consueta incapacità ad adattarsi a [illegible] [illegible] ideali per loro. La Rocchetti ha sbagliato sul finale della prima manche, la debuttante Stevenin si è difesa al di sotto delle proprie possibilità, che [illegible] intuiscono notevoli.*

*Brutta gara, [illegible] Buon Natale egualmente, e soprattutto Buon 1982 verso il successo.*

**Giorgio Viglino**

### I risultati

**PRIMA MANCHE:** [illegible] 1. Epple 1'20"82; 2) Cooper a 72/100; 3) M. Epple a 73; 4) Chaud a 79; 5) Nelson a 1"03; 20) Quario a 3"03; 29) Zini a 3"25.

**SECONDA MANCHE:** 1) E. Hess 1'26"51; 2) Chaud a 2/100; 3) Konzett a 12; 4) Nelson a 41; 5) M. Hess a 45; 19) Zini a 1"69; 20) Quario a 1"71.

**FINALE:** 1) Elisabeth Chaud (Fr) 2'55"14; 2) Irene Epple (Ger) a 26/100; 3) Erika Hess (Svi) a 45; 4) Cooper (Usa) a 51; 5) Konzett (Lic) a 61; 6) Nelson (Usa) a 63; 7) M. Epple (Ger) a 73; 8) Serrat (Fr) a 1"01; 9) Steiner (Au) a 1"25; 10) M. Hess (Svi) a 1"30; 11) Fisher (Usa) a 1"57; 12) Pelen (Fr) a 1"72; 13) [illegible] (Svi) a 1"80; 14) Merle (Fr) a 2"05; [illegible] Meinder (Svo) a 2"13; 22) Quario (It) a 3"03; 25) Zini (It) a 4"13; 31) Rocchetti (It) a 4"86; 38) Magoni (It) a 6"41; 41) Stevenin (It) a 6"88; 46) Frigo (It) a 7"63; [illegible] Marciandi (It) a 7"91.

## OGGI in TV

**RETE I**

**Pugilato:** 22,40 da Marsala, match Barcala - Melluzzo.

**Basket:** al [illegible] della riunione di pugilato, [illegible] Torino secondo tempo dell'incontro Berloni - Acqua Fabia.

**Calcio:** 24 circa, flash sugli incontri di Coppa Italia.

### Esercito-Scuola alla 13ª edizione

Lo [illegible] Maggiore dell'Esercito, in collaborazione con la Fidal ed i Provveditorati agli Studi, organizza anche per il 1982 il concorso «Esercito-Scuola», giunto alla tredicesima edizione.

Per il 1982 la leva sportiva riguarda gli studenti di ambo i sessi, anche non tesserati Fidal, nati nel 1968-1969-1970 e 1971 e prevede prove di corsa campestre e gare individuali su pista. Il concorso avrà inizio in gennaio con le fasi intercomunali

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Giovanni Peradotto, Secondino Riotto
Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

Registrazione Tribunale di Torino n. 26
CERTIFICATO N. 207 DELL'11-3-1981

La riunione a Milano con l'amministratore delegato della Montefluos

# Nessuna assicurazione dopo l'incontro per la Montedison di Spinetta Marengo

**Preoccupazioni dei sindacati e del comitato di fabbrica - Le richieste per impianti nuovi nel reparto perossidi [illegible] sono state decise - [illegible] teme la chiusura del settore pigmenti entro pochi mesi**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

SPINETTA MARENGO — *«Da Milano siamo tornati con le pive nel [illegible]».* Questo, a caldo, il commento [illegible] uno [illegible] rappresentanti dei lavoratori dello stabilimento Montedison [illegible] Spinetta Marengo che hanno partecipato all'incontro [illegible] l'amministratore delegato della Montefluos. [illegible] tratta di una società operativa in cui è articolata la Montedison, rappresenta il setto[illegible] della chimica fine [illegible] il [illegible] maggior stabilimento è proprio quello [illegible] Spinetta Marengo che occupa oltre [illegible] lavoratori.

All'incontro, [illegible] i rappresentanti nazionali della Fulc (Federazione Unitaria Lavoratori Chimici) erano presenti, per il Consiglio di fabbrica di Spinetta, Lino Balza, [illegible] Stella, Pietro Pasino, e Antonio Lo Conte.

Il complesso spinettese da qualche tempo — troppo, dicono i lavoratori e sindacalisti — perde colpi, in particolare perde p[illegible] l[illegible] competitività. *«Andando avanti di questo passo* — è il commento del Cdf — *si rischia il collasso, l'arresto degli impianti».*

Per questo molta attesa c'e[illegible] per l'incontro di Milano con Montefluos, nella speranza di sentire parlare di rilancio. [illegible] investimenti, di inver[illegible] di una tendenza che [illegible] avanti da tanto tempo. Quattro i punti su cui la Fulc e il [illegible] Spinetta avevano indirizzato [illegible] loro attenzione: perossidi, fluoroderivati, centro ricerca e pigmenti.

*«Per nessuno dei quattro punti in discussione* — è il commento a fine incontro — *si sono avute assicurazioni, parole tranquillizzanti, certezze di un futuro migliore».*

Per i perossidi, per sperare in uno sviluppo [illegible] questo settore dello stabilimento di Spinetta Marengo, occorrono impianti [illegible]vi: [illegible] quanto emerso nell'incontro di Milano sembra che tutto sia bloccato in questo senso.

Più nero, [illegible] possibile, il futuro, per i fluoroderivati. L'impianto per la produzione dell'acido fluoridrico è indispensabile per [illegible] settore, perché costituisce [illegible] materia prima per la produzione. [illegible] e lavoratori, da tempo, chiedono che l'impianto di [illegible] fluoridrico venga mantenuto, facendo presente, tra l'altro, l'enorme pericolosità che rappresenta il trasporto [illegible] tale prodotto, una vera «bomba viaggiante», tanto è vero che [illegible] qualche tempo lo si può trasportare soltanto per ferrovia e non più per strada.

*«Se un vapore di acido* — dicono al Cdf — *dovesse esplodere alla stazione di Milano sarebbe un disastro».* Ecco allora, la necessità [illegible] continuare a produrlo a Spinetta, senza dover giungere a farlo arrivare da fuori, il che significherebbe [illegible] uno stoccaggio molto pericoloso. Montedison, invece, intende concentrare tutta la produzione dell'acido fluoridrico a Porto Marghera. Dall'incontro di Milano non è emerso nulla di positivo.

Terzo punto, centro studi di Spinetta: la ricerca continua ad essere *«l'eterna dimenticata».*

Ultimo settore: i pigmenti, [illegible] sono [illegible] [illegible] della produzione di vernici e coloranti, secondo il [illegible] occorre riconvertire l'impianto, per arrivare ad avere pigmenti atossici, che consentano la produzione di coloranti non pericolosi. Su questa riconversione la direzione Montefluos sembra non avere intenzione di procedere, almeno per il momento. Si teme quindi, a tempi brevi — *«magari a gennaio o febbraio»* dicono i sindacalisti —, [illegible] chiusura dell'impianto, con quali conseguenze è facile immaginare.

[illegible] ci [illegible] *interventi traumatici per l'occupazione»*, ha assicurato l'amministratore della Montefluos durante l'incontro, ma Cdf e sindacalisti non [illegible] interpretare con ottimismo l'affermazione, è difficile dire quale potrebbe essere un *«intervento traumatico»*. Le preoccupazioni, insomma, dopo Milano sono aumentate.

**Franco Marchiaro**

L'azienda [illegible] Acqui occupata dal 25 novembre

## Passano il Natale in fabbrica i dipendenti della «Martinetti»

ACQUI TERME — Natale in fabbrica per i dipendenti della «Martinetti» che continuano nell'occupazione dell'azienda iniziata il 25 novembre. «Il titolare rifiuta la trattativa e non si è presentato all'incontro di giovedì 17 dicembre — dice Maria de Santis, del Consiglio di fabbrica —, denunciamo a tutti i lavoratori e ai cittadini la volontà dell'Unione Indus[illegible] e della proprietà dell'azienda p[illegible] proseguire [illegible] via [illegible] licenziamenti».

I lavoratori e [illegible] Flm hanno presentato proposte per risolvere positivamente la vertenza. «Sei proposte — sottolinea Fioralda Berchi del cdf —: ricorso alla cassa integrazione speciale; utilizzo del part-time per 15-20 dipendenti; verifiche periodiche sull'andamento della situazione aziendale e del mercato; impegno di un [illegible] [illegible] dattivo di una bobina per turno».

«Le proposte — aggiunge Romano Zanino del cdf — dimostrano la piena volontà delle maestranze di incentivare la produttività aziendale, ma non ne abbiamo potuto discutere con la proprietà a causa dell'atteggiamento assunto da Martinetti».

I lavoratori continuano ad occupare la fabbrica mentre l'azienda sta esaminando le proposte del cdf.

La sezione Viganò del pci di Acqui ha os[illegible] [illegible] un comunicato la solidarietà con i lavoratori della «Martinetti», facendosi promotrice di una sottoscrizione straordinaria.

g. p.

Sono finiti in carcere due rapinatori e tre complici bloccati su un'auto e un furgone

## Arrestata la banda che assaltava oreficerie alessandrine e pavesi

**La cattura è avvenuta dopo il «colpo» in un negozio di San Nazzaro de' Burgondi - Refurtiva recuperata**

VOGHERA — Brillante operazione dei carabinieri [illegible] Voghera e San Nazzaro de' Burgondi: sarebbe stata sgominata [illegible] pericolosa banda [illegible] rapinatori che operava nelle province di Alessandria e di Pavia, assaltando in particolare oreficerie. La cattura [illegible] rapinatori è avvenuta poche ore dopo l'assalto del negozio dell'orefice Achille Laboranti, [illegible] anni, nella centrale via Cairoli di San Nazzaro de' Burgondi.

Nella gioielleria, erano [illegible]trati, lunedì mattina, due banditi a volto scoperto e armati di pistole i quali, dopo [illegible] immobilizzato e legato il titolare, la moglie Franca [illegible]rioli e due clienti — Pasquale Montagna, [illegible] anni, e il [illegible] Ivo, di 21, abitanti a Cornale — si erano impadroniti [illegible] oggetti d'oro e d'argento per un valore di 50 milioni, fuggendo poi a [illegible] [illegible] [illegible] «131» familiare. L'auto era stata rubata a Vigone (Torino).

Abbandonata la vettura a Pieve del Cairo, i due rapinatori avevano proseguito la fuga su [illegible] «Alfetta» che è stata poi bloccata dai carabinieri di V[illegible] e San Nazzaro vicino a [illegible] (Alessandria). I due giovani a bordo sarebbero gli esecutori della rapina di San Nazzaro e sono stati arrestati. Sono Pasquale Conidi, di 26 anni, e Giuseppe Neri, di 32, entrambi abitanti [illegible] Alessandria e con precedenti con la giustizia. Il Conidi era [illegible] libertà vigilata; il provvedimento sarebbe scaduto il 30 dicembre del prossimo anno.

Contemporaneamente all'arresto dei due alessandrini i carabinieri hanno bloccato tre presunti complici che viaggiavano su [illegible] furgone «Mercedes» precedente l'«Alfetta». Sulla «Mercedes» i militari hanno trovato parte della refurtiva e tre pistole: una calibro 32, una cal. 38 e la terza cal. 7,65, usate forse per compiere [illegible] rapina nell'oreficeria [illegible] Laboranti. Le armi erano munite di caricatore.

I tre sull'autofurgone sono Gaetano Reda, 23 anni, [illegible]luzzo; Giuseppe Garberi, [illegible] 35, abitante a Pieve del Cairo; e Valter Alberici, di 25 anni, pure [illegible] Pieve del Cairo. Durante l'operazione i carabinieri sembra abbiano trovato parte del bottino della gioielleria [illegible] San Nazzaro. [illegible] il bancone di una pizzeria di Sale.

e. g.

Giuseppe Neri — Pasquale Conidi

Concerto di Natale a San Francesco

ACQUI TERME — Il Concerto di Natale «Auguri alla città» è stato presentato ieri sera nella chiesa di S. Francesco. Il concerto è ormai una consuetudine per gli acquesi e rappresenta uno tra i migliori spettacoli dell'anno. Vi hanno partecipato la «Corale Città di Acqui Terme», cui va il merito dell'iniziativa, il «Corpo Bandistico Acquese», Gianni Coscia, solista al cordovox e Mario Viggiano, Tex Tastiere.

(c. r.)

Un pullman uscito [illegible] strada vicino a Predosa: tre passeggeri feriti

## Traffico difficile per la nevicata Alcune cascine bloccate in collina

ALESSANDRIA — Continua a nevicare sull'Alessandrino e la circolazione stradale è ovunque difficile [illegible] si segnalano numerosi incidenti anche se, per fortuna, nessuno grave. Vicino a Predosa un pullman di linea è uscito di strada e tre passeggeri — Ottavio Scagliola, 59 anni, Caterina Repetto di 69 e Giacomo Verasco [illegible] 67, abitanti rispettivamente in frazione Mantovana, a Carpeneto e a Castelferro — hanno dovuto essere ricoverati con prognosi di 15 giorni all'ospedale di Alessandria per ferite varie.

I passi della Bocchetta e della Castagnola [illegible] zona di Voltaggio sono percorribili solo con catene e non è escluso, se non [illegible] di nevicare, che vengano chiusi [illegible] traffico.

In Val Borbera la neve ha raggiunto i 40 centimetri e [illegible] stesso spessore ha superato il manto bianco nella zona di Ponzone nell'Acquese. Bloccata ieri mattina la linea automobilistica Moretti - Piancastagna - Cimaferle - Ponzone - Acqui: poi gli spartineve hanno aperto un passaggio.

Si transita, invece, regolarmente sulle statali della Val Bormida e del [illegible] cloruro di sodio sparso sulle strade ha contribuito a sciogliere più facilmente lo strato di ghiaccio formatosi nella notte quando il termometro è sceso sotto zero.

In Val Lemme la neve ha raggiunto i 35-40 centimetri, il traffico procede assai a rilento e [illegible] segnalati numerosi tamponamenti con gravi danni ai veicoli coinvolti.

Situazione leggermente migliore, anche se [illegible] difficoltà per gli automobilisti sono tante, a Casale e nel Casalese: nelle zone collinari la neve ha superato i 30 centimetri e alcune cascine sono rimaste isolate non essendo ancora transitati, mentre ciò è avve[illegible] altrove, i mezzi spartineve.

Assai abbondanti le nevica[illegible] nell'Ovadese e nelle Valli Orba e Stura: il manto nevoso, che ha superato in collina i 40-45 centimetri, ha raggiunto gli [illegible] sull'Appennino ligure-piemontese e l'alt[illegible] [illegible] un metro ad Olbicella e a Capanne di Marcarolo. [illegible] strade collinari numerosi veicoli sono rimasti bloccati. Sulla statale [illegible] Turchino, alla periferia [illegible] Ovada, un autoarticolato olandese è finito di traverso sulla strada bloccando la circolazione per molte ore. Il traffico è stato deviato sulla Belforte-Tagliolo.

L'eccezionale nevicata ha bloccato la stazione ferroviaria di Genova con negative ripercussioni sul traffico ferroviario che i[illegible] [illegible] Genova - Ovada - Acqui. Fino a mezzogiorno di ieri solo pochissimi treni hanno raggiunto la stazione [illegible] Ovada. A complicare la situazione è intervenuta [illegible] una frana che ha minacciato [illegible] cadere nel tratto fra Acquasanta e Granada.

Neve abb[illegible] nel Vogherese che ha reso difficoltosa [illegible] viabilità su tutte [illegible] strade. L'impiego immediato dei mezzi antineve della Provincia e dell'Anas ha [illegible] [illegible]tito di sgomberare le strade di maggior traffico e di ripristinare la transitabilità dove questa era rimasta interrotta. In pianura il manto [illegible] ha superato i 25 centimetri, mentre in collina e in montagna si è raggiunto il [illegible] metro. Numerosi gli incidenti provocati dalle pessime condizioni delle strade.

s. c.

Pozzi. La neve in Val Borbera ha reso [illegible] i bambini [illegible] si divertono con gli slittini (Zeta)

I giudici hanno inflitto due anni a ciascuno

## Condannati i due spacciatori che vendevano l'eroina a Novi

ALESSANDRIA — Due giovani abitanti a Novi, arrestati dai carabinieri lo scorso febbraio per spaccio di eroina, sono stati ieri processati e condannati dal tribunale. Sono Franco Malvasi, [illegible] anni, via Manzoni 56, e Claudio Cabiddu di 19, via Venezia 1: i giudici hanno loro inflitto due anni di reclusione ciascuno con [illegible] revoca, [illegible] il Malvasi, [illegible] benefici concessi in precedenza. Identica la [illegible] proposta dal p.m. Tramontano.

Accusati [illegible] aver fornito [illegible]stanze stupefacenti a otto giovani tossicodipendenti [illegible] Novi, i due novesi hanno negato asserendo che l'eroina serviva a loro.

I carabinieri di Novi all'inizio dell'anno svolsero indagini sul commercio di droga nella città, accertando che Franco Malvasi e Claudio Cabiddu lavoravano [illegible] coppia: si rifornivano di droga a Genova e Milano e la rivendevano a Novi, ai giardini pubblici di viale Saffi o vicino al muretto di piazza della Repubblica. Cedevano l'eroina a 40.000 lire la dose (un quarto di grammo).

Claudio Cabiddu sta anche scontando un'altra condanna a tre anni di reclusione per avere, con altri giovani, scippato quattro donne e per aver rubato in una cass[illegible] delle lettere alla stazione ferroviaria di Novi Ligure assegni per trenta milioni.

Sono stati invece assolti per insufficienza [illegible] prove Pietro Vinci e Claudia Tesei di 18 e 19 anni, abitanti rispettivamente in via Bramante 3 e in via della Santa 20, pure accusati di spaccio di eroina. Li aveva denunciati un giovane che, dopo aver acquistato dai due una polverina bianca per provare l'effetto della droga, [illegible]ntito male, ed era corso in questura a raccontare la sua disavventura.

*«Non era droga* — hanno detto gli imputati — *ma solo farina bianca. Quel giovane venne da noi ubriaco, non conosceva l'eroina e gli abbiamo dato un pizzico di farina».*

e. c.

### Arrestato mentre «succhia» benzina

ALESSANDRIA — Salvatore Vapore, [illegible] anni, un muratore abitante a Valenza in vicolo Bertana 5, [illegible] [illegible] un carabiniere a *«succhiare»* benzina da un'auto e in possesso di una bicicletta rubata, è stato arrestato lunedì e processato ieri per direttissima [illegible] furto e tentato furto. E' st[illegible] condannato a 5 mesi di reclusione con la condizionale e scarcerato.

Se [illegible] è andata [illegible] alcuni giorni dicendo [illegible] una vicina che usciva per la spesa

## Ragazza di 16 anni madre di un bimbo fugge di casa lasciando amico e figlio

ALESSANDRIA — Inutili sino ad oggi le ricerche effettuate [illegible] carabinieri [illegible] nucleo investigativo [illegible] Anna Bellanova, [illegible] anni, una giovane abitante ad Alessandria e madre di un bimbo di 6 mesi, Vincenzo Bolognini, [illegible] parsa da casa da alcuni giorni. Il convivente, Angelo Do[illegible] Bolognini, padre del piccolo, che abita in via Pontida 60, diviso da oltre un [illegible] dalla moglie, Maria Lorusso, l'ha cercata in varie città italiane, a casa di parenti e amici, ma senza esito. Ora si è rivolto ai carabinieri.

Anna Bellanova non è nuova ad imprese del genere e già [illegible] mese fa aveva lasciato l'alloggio di via Pontida ed era fuggita a Milano, dove il Bolognini l'aveva poi trovata a casa di una zia. Secondo l'uomo non ci sarebbero stati litigi o altro per giustificare la fuga — si esclude anche la presenza di un qualche spasimante — ma pare che la ragazza abbia dichiarato [illegible] [illegible] volere più abitare con lui.

La giovane madre è fuggita la mattina [illegible] [illegible] dicembre scorso, v[illegible] [illegible] 8,30, lasciando in casa da solo, a letto, il figlio, dopo avere detto ad una vicina di dargli un'occhiata mentre andava a fare la spesa. Da allora più nessuno l'ha vista.

[illegible] momento della scomparsa Anna Bellanova, una graziosa brunetta alta circa un metro e sessanta, snella e con lunghi capelli, indossava soltanto una maglia di lana ne[illegible] un foulard al collo, un paio di blue-jeans e stivaletti, un abbigliamento [illegible] indicato per una lunga fuga. Con [illegible] aveva anche [illegible] denaro, non più di ventimila lire.

Stupisce il fatto che la giovane abbia abbandonato anche il figlio, al quale si era sempre dimostrata molto attaccata.

r. sc.

Novi Ligure — Nell'atrio dell'ospedale S. Giacomo è stato allestito un artistico presepio a cura dell'Anfass (Associazione nazionale famiglie fanciulli e [illegible]normali). Quanti si recheranno a visitarlo potranno fare la loro offerta destinata a favore degli handicappati.

### Ancora «Cassa» alla Crisci

VOGHERA — Il calzaturificio «Crisci» di Casteggio, uno dei più qualificati del settore, ha chiesto altri tre [illegible] di ca[illegible] integrazione speciale per venti operai. Motivo della proroga: la necessità di completare il piano di ristrutturazione. I venti operai [illegible] in [illegible] dall'aprile [illegible] L'organico dell'azienda si aggira sui 180 dipendenti.

Cassa integrazione anche [illegible] «Priolinox» di Borgo Priolo, [illegible] fabbrica [illegible] attrezzature di acciaio inossidabile per bar e ristoranti. Dall'11 gennaio metterà in cassa 10 operai per due mesi.

(c. g.)

# CINEMA

**ALESSANDRIA**
ALESSANDRINO: Innamorato pazzo, Adriano Celentano (commedia).
AMBRA: Occhio [illegible] penna, Bud Spencer (western comico).
COMUNALE: [illegible] la [illegible] (biografico).
CORSO: I fichissimi, J. Calà e D. Abatantuono (comico).
CRISTALLO: Le professioniste del piacere (luce [illegible]).
GALLERIA: Culo e camicia, E. Montesano, R. Pozzetto (comico).
MODERNO: Fracchia la belva umana, Paolo Villaggio (comico).

**ACQUI TERME**
ARISTON: Il tempo [illegible] mele (commedia), D. Gray.
CRISTALLO: Falso movimento (ciclo dedicato a W. [illegible]).

**CASALE MONF.**
GARIBALDI: riposo.
ITALIA: riposo.
MODERNO: Innamorato pazzo, A. Celentano (commedia).
POLITEAMA: Spettacolo natalizio scuole.
VITTORIA: Red e Toby nemiciamici, W. Disney (cartoni animati).

**NOVI LIGURE**
CRISTALLO: Ingordigia erotica (luce rossa).
IRIS: Chi trova un amico trova un tesoro, B. Spencer, Terence Hill (commedia).

ITALIA: Innamorato pazzo, A. Celentano (commedia).
MODERNO: Fuga [illegible] la vittoria, Pelè, S. Stallone (drammatico sportivo).

**OVADA**
LUX: Fai come ti [illegible] E. Eastwood, L. Locke.
[illegible] Sex [illegible] libido (luce rossa).
TORRIELLI: [illegible] [illegible] più pazza d'America, Burt Reynolds, Roger Moore (comico).

**SERRAVALLE SCRIVIA**
LARA: Super lesbos (luce rossa).

**TORTONA**
MODERNO: Sesso allegro (luce rossa).
SOCIALE: Bolero, G. Chaplin (mix musicale).
VERDI: Biancaneve e i sette nani (cartoni animati).

**VALENZA PO**
NUOVO ITALIA: rip[illegible].
SOCIALE: Porno [illegible] (luce rossa).

**VOGHERA**
ARLECCHINO: Amore senza fine, Brooke Shields (drammatico).
[illegible]: Compleanno di as[illegible] (giallo).
ROMA: riposo.
SOCIALE: Cristiana F.: noi, i ragazzi dello [illegible] di Berlino (drammatico).

# ALLE TV PRIVATE

**ANTENNA [illegible]**
21,30 Quell'estate meravigliosa: tenero idillio fra ragazzina e pericoloso ladro. Ma la polizia è in agguato... (1961)
23 — I lupi del Texas: figlio di [illegible] pistolero, odia il padre perché crede che, anni prima, abbia abbandonato la madre (1965)

**GRP**
[illegible] Rosolino P[illegible], soldato: ex prigioniero italiano viene scelto con quattro americani per compiere pericolosa missione (1970)
23,30 Il peccato degli anni verdi: giovane [illegible] seduce, e poi abbandona, collegiale ingenua (1961)

**QUINTA RETE**
21,[illegible] Il cerchio di fuoco: per sgominare [illegible] [illegible] che ha ucciso un suo collega, ispettore di polizia si finge bandito (1961)

**TELECUPOLE**
20 — Cartoni animati
20,30 La strana coppia, telefilm
21,30 La trattoria dei ricordi
23,30 Le infedeli: innamoratosi di [illegible] modella, industriale fa pedinare la moglie [illegible] trovare appigli per il divorzio (1953)

**TELECITY**
23 — Queste strane occasioni: quattro episodi diversi, sul problema delle avventure [illegible], impostate sulla [illegible] commedia all'italiana (1976)
0,30 Così dolce... così [illegible]: industriale sposato, corteggia la nuova vicina di casa, la quale accetta con piacere (1969)

**[illegible]RTA RETE**
20,30 Una bara per Ringo: Ringo, scampato all'incendio del Ranch Conroy, alla ricerca dei responsabili del massacro (1967)

# TACCUINO

**«La Stampa» - Alessandria**
Redazione: [illegible] Cavour 5, tel. 66.303
Uffici di corrispondenza: [illegible] 0142 - 54.782; Tortona 872.361; Valenza 442.778; Acqui 0144 - 25.29; Novi L. 0143 - 29.10; Ovada 0143 - 88.340.

**FARMACIE**
Alessandria: S. Stefano, [illegible] Milano: notturna. Comunale Pista, corso IV Novembre; Acqui: Centrale, piazza Italia; [illegible]: Gallina, via S. Sangiorgio; Novi: Guaro, via Girardengo; Ovada: Moderna, p. Cappuccini; Tortona: Comunale 1, corso Don Orione; Valenza: Comunale, viale Manzoni; Voghera: Comunale n. 3, via Emilia.

**MUSEI**
[illegible] dalle 14,30 [illegible] 17,30.

**TAXI**
Piazza Libertà, 53.031; Stazione ferroviaria, 51.832.

**CIMITERO**
Dalle 9 alle 12 e dalle 13,30 alle 17.

**BIBLIOTECA**
[illegible] 9 alle 12 e dalle 14,45 [illegible] 18.

**GUARDIA ME[illegible]**
Chiamate urgenti 22.41.

**BENZINAI**
Notturni: Total, via Bruno; Total, lungotanaro Solferino; Api, [illegible] Catania; Aci, spalto Marengo; Ceballe, via Pisacane; Agip, via Marengo; Texaco, piazza Valfrè; Mobiloil, via C. Marx; Gulf, via Casalcermelli; Agip, Cabanette; Texaco Gpl Ovada Gas, via Marengo; Bp, via G. Bruno.

Diurni: Esso, via G. Bruno; Fina, via Pavia; Chevron, p[illegible] Gobetti; Total, largo Vicenza; Mobil, lungo Tanaro Solferino; Ip, Spalto Marengo; Api, spalto Gamondio; Texaco, via Marengo; Tecnogas, strada per Valle S. Bartolomeo; Agip, via G. Bruno; Esso, viale Tivoli; Ip, Casermette.

Stasera e il 30 al Politeama Garibaldi

## Due concerti ad Acqui di gruppi rock, pop, jazz

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ACQUI TERME — «Negli ultimi anni — *afferma Franco Trucco, assessore comunale alla Cultura* — si è registrata ad Acqui una particolare crescita di interesse da parte [illegible] giovani rispetto [illegible] musica, interesse che per molti si è tradotto nella volontà di divenire protagonisti».

*Il fermento culturale, malgrado le difficoltà finanziarie e di ordine tecnico, ha dato vita alla costituzione [illegible] numerosi gruppi che hanno sviluppato il proprio gusto e la ricerca nell'ambito della musica rock, pop e jazz.*

*L'assessorato comunale alla Cultura ha voluto contribuire a questo fenomeno culturale-musicale e ha inteso dare ai giovani protagonisti la possibilità di farsi conoscere, [illegible] presentare [illegible] pubblico il proprio lavoro, il che significa anche valorizzare un patrimonio culturale acquese. Ecco, allora, la decisione di organizzare «Musica dal vero», una rassegna di musicisti acquesi che, al Politeama Garibaldi, si esibiranno nelle serate di oggi e del 30 dicembre, alle 21.*

*Questa sera saranno in scena [illegible] quattro gruppi. «Knotoulouse»: Bezzato (chitarra e armonica), Archetti, Maestri (chitarra), Ghiazza (basso) e Vacca (batteria). «Epicentro»: Papadopoli (pianoforte), [illegible]suti (sax tenore), Rota (voce), Gioia (basso) e Pignatta (batteria). «Electronic musik machine»: Cirio (sinthetizer), Cirio (sinthetizer e basso) e Zaccone (drum). «Zollòs Garage»: Botto (chitarra), Pietrasanta (chitarra), Pesce (tastiere), Camparo (basso), Pirrone (batteria e percussioni) e Zorgno (batteria e percussioni).*

*Per mercoledì 30 dicembre, invece, il programma comprende altri quattro gruppi «C.Machetta trio»: Machetta (piano), Sorato (basso) e Pirrone (batteria). «Quarto stato»: Crucittà (tastiere), Robba (chitarra), Filipponi (chitarra) e D'Amico (batteria). «Avigòs Band»: «beat» Surian (tastiere) Vacchino (chitarra), «bobo» Botto (alto sax) e Avigo (voce). «A.T.P.»: Pistarino (chitarra), Camparo (tastiere) Piana (voce), Camparo (basso) e Maggiotto (batteria).*

*Il biglietto di ingresso, valido per le due serate, è stato fissato in tremila lire, posto unico. L'incasso servirà [illegible] cari gruppi per coprire le spese [illegible] stenute: tra l'altro sono direttamente coinvolti nella gestione tecnica e finanziaria dello spettacolo.*

f. m.

### Buone nuove per le valli Curone, Grue e Ossona

# Fondi europei (ma son pochi) per gli acquedotti comunitari e finalmente nuovo personale

**L'assegnazione comunicata da Giolitti e la decisione del Consiglio**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

S. SEBASTIANO CURONE — E' stata ampliata la pianta organica del personale della Comunità montana delle Valli Curone, Grue e Ossona. L'ha deciso il Consiglio della Comunità con 28 voti favorevoli e 4 astenuti. la Comunità Montana comprende 16 comuni con una superficie di circa 24 mila ettari ed una popolazione di 9222 abitanti; i compiti sono sia di programmazione che di attuazione.

La nuova pianta organica prevede, per il settore tecnico, tre geometri (uno esistente e uno di nuova istituzione) e tre operatori di mezzi tecnici (tutti di nuova istituzione). Per il settore amministrativo e dei servizi sociali i posti sono già coperti: un segretario-direttore; un applicato dattilografo, un ragioniere, un addetto all'ufficio agricoltura ed un coordinatore sociale. Dopo l'approvazione della nuova pianta organica, il Consiglio della Comunità, questa volta all'unanimità, ha approvato i bandi di concorso

I lavori erano diretti dal presidente Caprile; sono intervenuti i consiglieri Bezzone, Curone, Martinelli, Semino, Pasquale e Vanda Piaggio. Il Consiglio della Comunità ha anche approvato l'acquisto di un «caterpillar» — costo 90 milioni — autosnodato e gommato per lo sgombero della neve. Ha invece rinviato la discussione e l'approvazione di numerosi altri punti, di notevole interesse: costituzione di un vivaio forestale; istituzione di corsi per la formazione di guardie ecologiche volontarie; installazione di ripetitori a Garbagna e Fabbrica Curone per eliminare le zone d'ombra delle trasmissioni televisive nel territorio della Comunità; l'istituzione di un centro stampa.

Intanto alla Comunità montana Valli Curone, Grue e Ossona è giunta comunicazione, con una lettera dell'on. Antonio Giolitti, che la commissione europea del Fondi Feaog (Fondo europeo agricolo di orientamento e garanzia) ha approvato la domanda presentata dalla Comunità stessa per contributi relativi al potenziamento degli acquedotti. Il progetto della Comunità prevede una spesa di circa 400 milioni. Il contributo Feaog è del 50 per cento.

I lavori sono previsti in due lotti. Con il primo si realizzeranno serbatoi, condutture e stazioni di sollevamento d'acqua potabile a Case (Avolasca), Lavasello (Albera ...perone), Selva Inferiore (Brignano Frascata), Costigliole e Agliani (Garbagna). Con il secondo lotto si realizzeranno serbatoi e condutture nelle frazioni Costa, Pradaglia, Serra, Garadassi e Moriglassi (Fabbrica Curone), Serbaro, Restegassi e Poldini (Montacuto), Telecco (S.Sebastiano Curone), Bregni (Dernice).

I lavori consentiranno di soddisfare le esigenze di acqua potabile di numerose popolazioni da sempre, specialmente nei periodi estivi, in difficoltà per l'approvvigionamento idrico.

f. m.

### Varzi e intervento della Regione

# Dalla Cee gli aiuti per la forestazione

VARZI — E' stato dato il via al primo stralcio del programma pluriennale di forestazione, sulle indicazioni tecniche fornite dal Corpo Forestale, dalla Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese, l'unica in Lombardia, ad essere ammessa al contributo finanziario della Cee. Una ventina di operai-contadini, che hanno trovato in questo lavoro il modo di poter integrare le loro scarse entrate dovute alla vendita dei prodotti agricoli sempre insufficientemente remunerati, stanno mettendo a dimora migliaia di piantine resinose nella zona dei monti Chiappo e Boglelio, nel comune di Santa Margherita di Staffora.

L'operazione, diretta da Angelo Ubiali, ispettore capo del Ripartimento delle foreste di Pavia, e da Guido Bianchi, assessore all'Agricoltura e Foreste della Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese, comporta una spesa di 570 milioni di lire, delle quali L. 310.000.000 per la sola forestazione. La restante somma verrà impiegata per la sistemazione idrogeologica del terreno, la costruzione di strade d'accesso e la realizzazione di fasce tagliafuoco per evitare l'espandersi di eventuali incendi.

(l. d.)

### Raccolti i documenti degli archivi di Stato di Genova e di Torino

# *Casalcermelli, un museo «racconta» la storia dei giacimenti auriferi*

**Già in epoca romana le prime ricerche nel Piota e nell'Orba - Pepite fino a 30 grammi E' aperto tutti i giorni dalle 15 alle 19 - I minerali esposti per la gioia degli scolari**

CASALCERMELLI — *«La miniera d'oro», così si potrebbe intitolare il museo che, per iniziativa dell'Amministrazione comunale, il geologo dottor Giuseppe Pipino ha allestito nella biblioteca comunale di Casalcermelli. Lo ha inaugurato il sindaco, Giovanni Nizzo; è aperto tutti i giorni dalle 15 alle 19, escluso il sabato, e sono esposti molti documenti tratti dall'Archivio di Stato di Genova e di Torino sulla ricerca dell'oro e dei minerali nella zona.*

*Alcuni autori sostengono che lo sfruttamento dei giacimenti auriferi della Val Gorzente, alla confluenza dei torrenti Piota e Orba, fosse già praticato in epoca romana. Nel 1211 i Marchesi del Bosco tentarono l'esclusivo diritto della ricerca dell'oro nel torrente Orba e nel 1700 lo sfruttamento delle risorse aurifere dei tre torrenti (Orba, Piota e Gorzente) venne iniziato dal duca di Mantova e poi interrotto a causa di un gravissimo incidente (la morte di tredici lavoratori).*

*In seguito, nei secoli più vicini a noi, studi proseguiti dall'ingegnere Mario Baldracco rivelarono che Piota e Orba contenevano oro in quantità variabile dal 10 al 30 grammi per ogni tonnellata di sedimento. I risultati di questi studi provocarono una ripresa intensiva delle ricerche, poi ancora sospese e di recente riprese — l'ultimo esempio è dello scorso agosto — con qualche risultato sia pure non di grande rilievo.*

*Nel museo della scuola di applicazione per ingegneri di Torino si conserva una pepita d'oro rinvenuta nel «Rivo dei Piani» e in quello di Genova una pepita di 37 grammi.*

*Tutte queste e molte altre notizie storiche si trovano ora nel piccolo museo di Casalcermelli; vi è anche una bacheca con esposti molti minerali, il che rende il museo interessante per le scolaresche, gli studiosi e tutti coloro i quali amano il mondo della storia e della mineralogia.*

e. c.

Il geologo Giuseppe Pipino (a sinistra) ospita il sindaco Nizzo

### «Serravalle ieri» mostra fotografica

SERRAVALLE SCRIVIA — La Pro Loco serravallese, in collaborazione con l'amministrazione comunale e l'Associazione Commercianti, ha organizzato un programma ricco di iniziative per le prossime festività natalizie. Fino al 27 dicembre nei locali dell'ex albergo Sant'Antonio sono allestite una pesca di beneficenza e una mostra fotografica intitolata «Serravalle ieri».

Giovedì 25 dicembre, invece, alle 15, Babbo Natale percorrerà le vie del paese e poi, in piazza Matteotti, distribuirà i suoi doni a tutti i bambini presenti. La sera, dopo la messa di mezzanotte, in piazza della Collegiata, verranno offerti panettone e moscato.

Ad iniziativa degli «Amici dell'Arte», a villa Mingotti, infine, espongono lo scultore Bruno Mattiela e i pittori Settimo Cerutti, Fulvia Crepaldi, Gianni Fossati, Maria Rosa Marchisotti, Mauro Marescotti, Maria Milito, Claudio Patelli, Marina Pavanello, Giovanni Rampini, Piera Rossio, Tiziana Scenna e Gianni Torchio. La rassegna resterà aperta fino al 30 dicembre.

(m. gl.)

### Rinnovati gli organi collegiali

# Scuola alle urne Questi gli eletti

**Smentite le previsioni della vigilia: numerosi i votanti - Risultati per i non statali**

ALESSANDRIA — Successo al di là delle previsioni della vigilia, che davano quasi per scontato un esiguo numero di votanti, alle elezioni per il rinnovo degli organi collegiali della scuola, i cui risultati sono stati resi noti solo ieri.

Questi i risultati per ciò che concerne il distretto di Alessandria, che comprende oltre alla città alcuni Comuni della provincia: *Dirigenti scolastici:* prof. Pietro Giordano e prof. Maria Luigia Triulzi (presidi), entrambi dello Snals; Silvano Coscia (direttore didattico) della Cisl. *Docenti:* professori Sante Bello e Calogerino Ferranti, entrambi dello Snals; prof. Angelo Fiore e Agostino Pietrasanta, entrambi della Cisl; prof. Giuseppe Rinaldi di Rinnovamento (Cgil); non docenti: Graziano Bencini di Rinnovamento e Giovanni Arcella della Cisl.

*Scuola non statale. Docenti:* Brunella Barberis; *genitori scuole statali e non:* Giancarlo Bertolino, Pietro Cattaneo, Egidia Morando, Vittorio Briana, tutti della lista Rinnovamento della scuola (Cgil): Lorenzo Orecchia, Pietro Parodi, Mario Rossi della lista *«per la democrazia e il pluralismo»* (cattolici).

Per gli studenti sono stati eletti Giuseppe Straneo, Marcello Ferralasco, Andrea Biano, Marco Visconti, Giuseppe Moccagatta, Cesare Astori e Laura Zo... Facevano parte della lista «cattolica», unica a presentarsi alle elezioni per il distretto scolastico di Alessandria.

c. c.

### La truffa della carne ai supermarket

AL... — Santino, Terzolo, abitante a Sale, ha scritto lamentando che *«il suo nome è apparso in un articolo su La Stampa dal titolo "Truffavano con la carne i supermercati"». Aggiunge che a suo carico «il magistrato non ha emesso alcun provvedimento né ha inviato alcuna comunicazione giudiziaria in cui si ipotizzano i reati di furto e truffa».*

Nell'articolo non si parlava di comunicazioni giudiziarie o provvedimenti della magistratura, si dava soltanto notizia di un rapporto inviato dai carabinieri alla magistratura che in proposito non si è ancora pronunciata.

(m. s.)

Villalvernia — Nella sala consiliare di Villalvernia è aperta la personale di Massimo Farelli, pittore tortonese diplomato alla scuola d'arte «Benvenuto Cellini». La mostra è stata promossa dall'Amministrazione comunale.

### Dibattito sulla definizione del piano nel Monferrato

# I contadini chiedono leggi che agevolino l'agriturismo

**Soltanto così si può valorizzare il Casalese - Il censimento**

CASALE — *Per esaminare e risolvere i problemi della definizione del piano di agriturismo nel Monferrato Casalese — dopo il censimento nelle campagne delle case coloniche e delle aziende agricole disponibili, di cui stanno arrivando in Comprensorio i primi questionari compilati dagli agricoltori — si è tenuto un incontro tra la commissione comprensoriale Agricoltura e la Regione. Alla riunione, presieduta da Riccardo Coppo, erano presenti, oltre ai componenti della commissione e ai funzionari dell'assessorato regionale Agricoltura e Turismo, anche i rappresentanti della Confcoltivatori, della Coldiretti e il coordinatore locale dell'Esap*

*Durante la riunione sono stati approfonditi gli aspetti giuridici e fiscali della legislazione vigente, quali la figura professionale dell'operatore agrituristico, la possibilità di fornire pasti ai turisti, la regolamentazione fiscale. In particolare le organizzazioni agricole hanno fatto osservare come ritengano necessaria una legislazione specifica che consenta agli operatori agricoli una situazione di certezza normativa e fiscale.*

*Durante il dibattito sono emerse le linee ispiratrici che daranno completa attuazione al piano comprensoriale di agriturismo, che, dopo anni di studio, permetterà di valorizzare e usufruire appieno delle potenzialità turistiche del Monferrato, con le sue bellezze paesaggistiche, le testimonianze storiche, i prodotti tipici*

*Il Comprensorio porterà a termine l'indagine preliminare, per il censimento degli operatori agricoli interessati; predisporrà per ciascun operatore una scheda delle strutture tecniche disponibili, dei posti-letto e degli eventuali interventi di riattamento necessari, che è possibile finanziare con i contributi della Regione.*

*Dalle richieste che giungono alle agenzie turistiche emerge l'esistenza di una discreta domanda di turisti, attratti da questa forma alternativa di turismo a cui per ora non corrisponde un'adeguata offerta.*

*In attesa che gli agricoltori ritirino i questionari, disponibili nei diversi Comuni, e li consegnino compilati, la Regione si è impegnata, entro breve tempo, a predisporre una precisa normativa.*

g. d.

### Nella notte del 24 dicembre

# *Acqui, fiaccolata Un impegno di pace*

**Vi hanno aderito molti gruppi e Quartieri**

ACQUI TERME — *«Chiediamo un impegno di pace»: è l'appello per la manifestazione pubblica per la pace e il disarmo promossa dalla comunità cristiana di Acqui per la sera di giovedì 24 dicembre con una fiaccolata che si snoderà per le vie cittadine.*

*Vi hanno aderito molti gruppi, Quartieri della città, i Consigli di fabbrica di Borma, Tacchella, Boccaro, Martinetti, dc, psi, pci, psdi, pri, pdup e fgci, Contro, Confcoltivatori, Unione Artigiani.*

*Il raduno dei partecipanti è previsto in piazza Italia alle 21: il corteo percorrerà le vie della città per ritornare sulla piazza dove si terrà la veglia con letture sulla guerra, canti di pace, interventi di rappresentanti della Comunità di base e dei partecipanti.*

*Gli organizzatori sperano che la «Fiaccolata per la pace e il disarmo», convinti che dalle realtà locali possa venire un decisivo contributo di sostegno al movimento per la pace, si rivolgono ai giovani, agli anziani che hanno vissuto le ansie e il terrore della guerra, ai lavoratori, ai cattolici, ai non credenti, perché si impegnino per salvare la pace e promuovere la giustizia in Italia e nel mondo.*

c. r.

Voghera — Giorgio Moroni, 22 anni, Voghera via Lomellina, ha rubato l'auto della segretaria della Procura della Repubblica, Loredana Derrico, 38 anni, parcheggiata dinanzi al Palazzo di Giustizia.

Ovada — Attive contrattazioni al bisettimanale mercato di merci e bestiame dove i torelli sono stati pagati 30.000 lire al quintale come pure le mucche da latte; buoi da macello 28.000 lire al quintale.

### Il Consiglio comunale ha preso in esame il progetto

# Tortona, raddoppio stradale e (si spera) meno incidenti

**Sarà più facile il traffico da e per la città - Ampliamento nel sottopassaggio ferroviario di corso Alessandria - Il costo**

TORTONA — *Fra un anno, se non vi saranno intoppi, entrare in Tortona per chi arriva da Alessandria sarà senz'altro più semplice e meno pericoloso. L'amministrazione comunale, che spesso viene criticata perché non rimedia alle cose malfatte, questa volta ha preso in esame un problema che merita attenzione. Si tratta del progetto di ampliare la carreggiata del sottopasso ferroviario di corso Alessandria, che porta le auto fuori città, oppure permette l'ingresso in città.*

*Il sottopasso di corso Alessandria, infatti, da sempre è uno dei punti critici della viabilità cittadina. Oltre a raccogliere il traffico di chi arriva da alcune città importanti della zona (Alessandria, Novi) deve pure consentire il transito di tutti coloro che, provenienti dall'Autostrada dei Fiori e da quella dei vini, decidono di fare tappa a Tortona.*

*Per questo movimento di automezzi la carreggiata attuale è insufficiente: insomma se l'automobilista non usa prudenza e buon senso lo scontro frontale è inevitabile. Gli incidenti nella zona, infatti, se ne possono contare a centinaia.*

*L'amministrazione comunale aveva cercato di porre rimedio al pericolo con un impianto semaforico. Però il risultato fu abbastanza negativo, in quanto con il segnale luminoso giallo, le probabilità degli incidenti aumentavano: gli automobilisti, sia che venissero da un senso oppure da altro, «dimenticavano» il buon senso.*

*Ora l'amministrazione comunale ha invece pensato di ampliare la sede stradale interessando al problema anche le Ferrovie dello Stato che dovranno seguire la parte tecnica del progetto e che, al tempo stesso, dovranno partecipare per il 50% alla spesa, che è prevista in 330 milioni. L'ampliamento, in fase di studio, prevede il raddoppio dell'attuale sede stradale.*

*«La realizzazione — afferma l'assessore ai Lavori pubblici, avvocato Ezio Rolandi* — che potrebbe essere conclusa già nel prossimo anno, è legata ad un altro progetto che l'amministrazione comunale sta studiando in accordo con l'Anas.

c. r.

### Dopo un promettente inizio contro l'Alba Perlino

# El-Co, batosta ad Asti

**Il risultato: 99-86 - Carenti le condizioni di Carucci e Lorenzon**

VALENZA — Onorevole sconfitta dell'El-Co Valenza Basket nel campionato di serie C2. I ragazzi di Belli sono stati superati ad Asti dall'Alba Perlino per 99-86 dopo avere disputato uno splendido primo tempo. *«Se avessimo potuto disporre di Carucci e Lorenzon in condizioni fisiche migliori* — ha dichiarato il tecnico valenzano — *avremmo senza dubbio allorato il colpo grosso».*

I bianco-blu, nonostante una ripresa insoddisfacente per infrazioni regolamentari di alcuni atleti gravati da scorrettezze, hanno avuto un veemente ritorno cadendo solo negli ultimi tre minuti ai rivali antagonisti. Fra i singoli da segnalare l'ottima prova fornita da Damato, tornato ad esprimersi su livelli tecnici eccellenti

El-Co Borghesio 10; Billi 1; Strazzen 8, Carucci 12, Damato 17; Maddaloni 2; Zanello 14; Lorenzon 12; Piscedda 10

(r. g.)

### Unipol: due punti contro l'Alcione

ALESSANDRIA — Due punti preziosi per l'Unipol (serie C2), vittoriosa per 89-77 a Rapallo contro l'Alcione. I biancorossi di Pinuccio Gonella sono stati impegnati dai liguri fino a metà ripresa. La notevole levatura tecnica dei due complessi ha poi ristabilito le distanze

Nelle file degli alessandrini eccezionale la prestazione di Fiorito, autore di ben 24 punti, coadiuvato da Morello e da Cervino.

In attesa della ripresa del torneo prevista per il 9 gennaio a Paderno Dugnano, i biancorossi affronteranno, in amichevole, in date da concordare, Amiantite, Casale e Forti e Liberi Monza

A Rapallo l'Unipol, ora quarta in classifica

(r. g.)

### Junior Silca peggio in casa

CASALE — Smentendo ogni previsione la Junior Silca ha perso in casa contro l'Alz Artimedian (un secco 3-0) nel quarto turno di campionato di pallavolo maschile di C2. Il pronostico, infatti, per questo ultimo incontro dell'81 non poteva che essere a favore dei casalesi, finora imbattuti del girone, a quota 6, con il Santhià.

La sconfitta però ... dal torneo dell'Alz Artimedian, penultimi in classifica, che dopo aver perso le prime due gare, dieci giorni fa avevano colto la vittoria contro l'Alpignano. L'incontro ha messo in risalto i limiti della formazione casalese

(g. d.)

Promozione

### Derthona-Serravalle "Match" rinviato

SERRAVALLE SCRIVIA — Il «big match» del campionato di Promozione di pallacanestro tra Derthona e Serravalle non si è disputato per il mancato arrivo dei due arbitri designati. I dirigenti delle due società si sono così accordati per rinviare l'incontro a data da destinarsi.

*«Sia noi che i tortonesi siamo in testa a punteggio pieno, dopo sei giornate di campionato* — dice Aldo Orlando, allenatore dei serravallesi —, *e, visto che passeranno il turno le prime tre del girone di qualificazione, lo scontro diretto non avrà conseguenze sulla classifica finale. Ora la sosta natalizia ci consente di tirare il fiato per il girone di ritorno e poi per la "poule" finale che designerà la squadra promossa alla serie D».*

I serravallesi riprenderanno l'attività il 10 gennaio, quando ospiteranno il Castellazzo, nella prima giornata di ritorno.

(w. g.)

**Alessandria** — A causa della neve, la partita Alessandria - Sampdoria per il campionato «Primavera» di calcio è stata rinviata a data da stabilire.

### L'Audace bloccata dalla neve: si riposa

BOSCO MARENGO — Bloccata dalla neve, l'Audace boschese calcio ha anche annullato l'amichevole in programma contro la Novese il giorno di S. Stefano. La sosta permetterà ai biancoverdi di Renzo Guazzotti di ricuperare i due atleti infortunati: Borella e Falciani.

*«In attesa delle decisioni della federazione regionale* — ha affermato il tecnico dell'Audace — *sosterremo due allenamenti alla settimana».*

In teoria la Boschese dovrebbe concludere il girone di andata del campionato di promozione piemontese ospitando, il 3 gennaio, la Sommariva.

(r. g.)

### Netto successo alessandrino sul Graphicopy Voltri

# Tre «set» e la VBC vola

**Rossi, rientrato in campo prima del previsto, ha fatto buone cose**

ALESSANDRIA — *Vittoria importantissima dell'Alessandria VBC nella settima giornata del campionato di pallavolo di serie B, girone A, gruppo 2. Sul proprio terreno i grigioblù di capitan Ferrari hanno sconfitto per 3 set a 0 (parziali 15-12; 15-9; 16-14) il Graphicopy Voltri. Due punti preziosi per la classifica*

*Con una mossa a sorpresa l'Alessandria ha schierato in campo Rossi. Il valido palleggiatore ha anticipato il rientro in quanto le prove fatte in settimana hanno dato esito positivo. Senza troppo forzare, Rossi, dopo quaranta giorni di inattività, ha fatto buone cose. «Con il ritorno al sestetto base* — dichiara il presidente Franco Benzi — *abbiamo risolto automaticamente ogni problema».*

*Nel primo «set» gli alessandrini hanno stentato e gli ospiti sono andati in vantaggio per 9-2. Poi la partita cambia volto e, senza problemi, Ferrari e compagni si impongono per 15 a 12.*

*Veloce e senza intoppi la seconda frazione di gioco. Nel terzo «set», sul punteggio di 12 a 8 per l'Alessandria, Swierk ha un momento di appannamento e il Voltri ne approfitta per rimontare fino a portarsi in vantaggio, ma il polacco recupera le idee e l'Alessandria si aggiudica il gioco.*

*Con il rientro di Rossi anche Vassallo è tornato ad uno standard di rendimento soddisfacente. Bene anche Ferrari e Pregel. Il campionato osserva ora un periodo di riposo, si riprende il 9 gennaio con l'Alessandria impegnata a Massa contro la capolista.*

Alessandria VBC: *Rossi, Swierk, Ferrari, Raffaldi, Pregel, Vassallo.*

m. p.

### La Gbc battuta a Piacenza: 3-0

NOVI — La Gbc Novi è stata battuta a Piacenza dalla capolista Opel Volley Autoriver per 3-0 (15-13; 15-13, 15-10) nella seconda giornata di ritorno del campionato di serie B di pallavolo maschile. Partita tirata e combattuta, bella ed interessante dal lato agonistico, discreta da quello tecnico.

I biancoblu novesi del presidente Gilberto Barbagelata avrebbero meritato qualche cosa di più, hanno lottato fino all'ultimo rendendo la vita dura ai loro avversari, come si rileva dai risultati parziali. Hanno giocato troppo ... l'importanza della gara.

*«Ci siamo comportati abbastanza bene* — ha commentato al termine dell'incontro Luigi Scarabello un tifoso della Gbc —, *la squadra è però caduta nel solito errore: al momento cruciale perde la giusta concentrazione. Non tutti i giocatori poi hanno reso come nel derby con la Vbc. Un elogio particolare per Barbagelata, il miglior elemento in campo».*

L'allenatore Alfredo Contanno inizialmente ha schierato: Sartirana, Barbagelata, Guglielmi, Laguzzi, Comandini, Scarrone, utilizzati Massa e Mancini; in panchina non utilizzati Bigliari, Montessoro, Capello, Cornelli.

Il campionato di serie B osserverà due turni di riposo. Riprenderà sabato 9 gennaio con la Gbc in trasferta a Mondovì.

(g. c.)

### Chiara vittoria (1-0) sulla Medese in Promozione

# Castelnovese col «bomber»

**Il presidente Maccagni: «La squadra è rinata, sono fiducioso»**

CASTELNUOVO SCRIVIA — Ancora una bella vittoria per la Castelnovese che milita nel campionato lombardo di Promozione. Al «Beppe Spinola», di fronte al pubblico delle grandi occasioni, gli uomini di Trinchero hanno superato per 1-0 la valida Medese. Il gol della vittoria è arrivato nei primi minuti di gioco ed è stato realizzato da Castellotti, il «bomber» della squadra che da qualche domenica pare proprio abbia trovato la via giusta

*«Sono veramente soddisfatto* — ha dichiarato il presidente Sergio Maccagni —, *dopo un avvio abbastanza difficile, da tre domeniche la squadra appare completamente rinata. D'altro canto abbiamo battuto in tre partite consecutive il Robbio, il Trezzano ed ora la Medese. Ci siamo tolti la soddisfazione di mettere in ginocchio le squadre che mirano alle conquiste del titolo».*

Dopo questo risultato positivo pare che l'inserimento in panchina di mister Trinchero stia dando i suoi frutti. *«Ora* — dice il presidente — *la salvezza è sicuramente più a portata di mano».*

Con le tre vittorie consecutive il morale della formazione tortonese locale è alle stelle e la stessa cosa vale per i tifosi che ... scorsa pur di vedere scendere in campo i loro beniamini si sono accollati lo sgombero del campo dalla neve.

Domenica trasferta a Binasco, contro la Virtus, una gara da non sottovalutare, poi il riposo ... previsto dal campionato di Promozione

c. r.

### «Forza e virtù» saggio a Novi

NOVI — Nel Palazzetto dello Sport di via Crispi stasera, alle 21, ... della nuova sezione di ginnastica ritmico-sportiva della società «Forza e virtù» ... ha iniziato l'attività nel mese di settembre sotto la direzione della professoressa Laura Gatti. Nell'occasione si svolgerà pure un'accademia offerta dalla ginnastica della società «Pietro Micca» di Biella, guidata dalla tecnica nazionale Franca Miglietta.

(g. f.)

**Alessandria** — A sorpresa l'Alessandria Basket Club (serie C femminile) ha sconfitto per 64-63 il forte Manfredini Cuneo. Le atlete di Roberto Picchiri hanno fornito una esibizione impeccabile, mantenendo il successo che permette loro di assicurarsi la «poule» con largo anticipo

Concorso de «La Stampa»

### Promozione e Prima Scegli i campioni

**Prosegue il concorso «La Stampa» per i giocatori di Promozione e Prima Categoria. Oggi pubblichiamo sulle pagine sportive il tredicesimo tagliando, con il quale i lettori piemontesi, liguri e valdostani potranno votare.**

**Il concorso andrà avanti per tutto l'arco del campionati.**

(r. a.)

Dopo la svolta ai vertici del Casinò di Saint-Vincent

# La Regione ha fiducia in Masi i croupiers per ora l'accusano

**Il «professore» rilancerebbe il «Centro culturale della nuova Europa» e darebbe sicurezza a [illegible] società traballante - I dipendenti: «Respingiamo lettere provocatorie»**

SAINT VINCENT — Trascorso il giorno [illegible] cambiamenti al vertice ora alla Sitav tutto tace. L'eco della clamorosa partenza dei tre principali dirigenti del Casinò pare essere attutita, in una trasposizione figurata, dalla neve caduta su Saint-Vincent la scorsa notte. Masi — riportano le fonti ufficiali — è impegnato fuori Valle; l'ufficio stampa (semilatitante [illegible] situazioni del genere) si trincera dietro la cortina del silenzio: «Non abbiamo nulla da dire, non possiamo rilasciare dichiarazioni».

Quanto accaduto tra sabato e lunedì rientra — a parere della Sitav — nella ordinaria amministrazione: chi è stato invitato a lasciare il suo posto è già partito per altri incarichi. [illegible] «rivoluzione», che porrà le basi per la ripresa societaria, si è parlato e scritto molto. «peraltro troppo — dice chi vive nell'ambiente — per un avvicendamento che potrà solo far del bene al Casinò della Vallée».

Nel negare al cronista [illegible]rimenti ufficiali, la direzione della società ritrova uno humour che, negli ultimi mesi, pareva [illegible] perso: «La Sitav — spiega la segretaria — la ringrazia per il suo interessamento, ma in questo momento confessa di non aver nulla da dire e si ripromette di comunicare tempestivamente agli [illegible] gani di informazione qualsiasi eventuale novità».

Un «no comment» [illegible] giustificabile. Di fronte a avvenimenti che [illegible] e riguardano tutti gli abitanti della Valle. Ma si [illegible] che, secondo una sua ben nota etica professionale, Bruno Masi chiarisca ogni cosa. La Sitav vuole riconquistare posizioni di prestigio. Deve farlo perché così vuole l'organo tutorio della Regione. Prima dell'estate il Consiglio regionale era stato chiaro. Riconoscendo che l'attività promozionale della Sitav [illegible] in «continuo decadimento» [illegible]va individuato le cause della sua involuzione nella «crisi della dirigenza derivata dai troppi contrappi della concessionaria che puntava a [illegible] massimazione delle [illegible] (sulle quali la Regione [illegible] ha ricavi, n.d.r.) anziché della produttività» e aveva deciso [illegible] maggiore controllo sull'attività della casa da gioco.

Una dichiarazione d'intenti che ha sicuramente condizionato la scelta del manager che dovrà dare un nuovo volto alla Sitav. Masi, poi, ritorna per ultimare il lavoro da lui iniziato circa 3 anni fa: l'ampliamento del Casinò, hotel Billia e Centro Congressi (l'inaugurazione è prevista per il prossimo luglio), che ha avuto un avvio difficile per il frazionamento dell'azionariato primigenio — quello [illegible] centrato nelle [illegible] dei tre «padri» della Sitav: Rivella, Cotta e Zorzi — in più gruppi di quote ereditarie (per la ristrutturazione della casa da gioco la Sitav ha investito [illegible] miliardi, altri 6 sono a carico della Regione).

Anche questo si mormora a Saint-Vincent: Masi, uomo di fiducia dell'amministrazione regionale, garantisce la buona riuscita del rinnovamento del «Centro culturale della Nuova Europa», ridà sicurezza a una società apparsa traballante al governo della Valle d'Aosta. A Saint-Vincent nessuno parla e nemmeno lascia immaginare una maggiore loquacità per il futuro.

I dipendenti, disorientati anch'essi dalla [illegible] situazione, [illegible] in attesa di ulteriori sviluppi. Fanno [illegible] que sapere che il loro direttivo sindacale «ha ritenuto di respingere le intimidazioni e di non raccogliere le provocazioni contenute nelle lettere del professor Masi». [illegible] scioperi per Natale e Capodanno vengono confermati, [illegible] anche [illegible] Masi sembra voler adottare la linea dura il personale non dispera di giungere presto a un accordo. Fu proprio Masi nel 1978 a portare alla firma l'ultimo rinnovo contrattuale: in quei mesi il Casinò rimase sempre aperto, non venne proclamata una sola ora di sciopero.

Dario Crestodina

## Andrione: «Il Casinò deve resistere alla concorrenza europea spietata»

AOSTA — Lunedì, quando la notizia della bufera che ha spazzato il vertice del Casinò di Saint-Vincent è arrivata agli organi di stampa — dai soliti canali «clandestini» perché muta è rimasta la Sitav — il presidente del governo regionale Mario Andrione s'incontrava con Bruno Masi.

Quanto si sono detti i due non è dato saperlo: hanno certamente parlato del Casinò, forse sono [illegible] i nomi dei [illegible] managers che presto rimpiazzeranno De Bartolomeo, Viceconte e Capobianco, sicuramente si sono ritrovati concordi sulla necessità di un rilancio per la Casa da gioco valdostana che può cominciare proprio dalla normalizzazione dei rapporti fra la società e i suoi dipendenti.

I mali della Sitav stavano degenerando nell'irreversibilità (e nel contempo cresceva l'immagine dell'«americano» Saisei). Ci voleva una persona «nuova» per colmare i vuoti di potere, presidente Andrione?

«In Europa la concorrenza è spietata. Il Casinò di Saint-Vincent può resisterle solo fino a quando sarà migliore degli altri».

Non è [illegible] mistero che la Regione segue con occhio particolare le vicende del Casinò, [illegible] fonte di ricchezza per la Valle, che da [illegible] pre rimanda la rivendicazione per ottenere dallo Stato il riconoscimento in zona franca [illegible] del suo territorio. E il ritorno di Masi può significare ulteriore crescita della Casa.

«Mi compiaccio che il professor Masi abbia [illegible] l'incarico propostogli [illegible] Consiglio d'amministrazione — continua Andrione —. Con lui ho rinnovato la convenzione tra Regione e Sitav nel 1978 e concordato l'anno seguente alcune modifiche. Sono perciò felice che sia ritornato a dirigere la Sitav e abbia immediatamente richiesto al personale la cessazione degli scioperi».

Il presidente della giunta non dice, ma forse lo pensa, che apprezza la fermezza con la quale il neo-procuratore ha affrontato la vertenza sul rinnovo contrattuale, capovolgendo la condotta — dalla Regione giudicata troppo accondiscendente — tenuta fino alla scorsa settimana dagli [illegible] dirigenti.

d. cr.

I risultati degli organi collegiali

## Consiglio regionale scolastico: questi i nomi degli eletti

AOSTA — Sono giunti ormai nella loro fase finale i lavori di raccolta ed elaborazione dei dati relativi alle elezioni per il rinnovo degli Organi Collegiali della Scuola.

Gli uffici regionali competenti hanno reso noti i risultati riguardanti l'assegnazione delle cariche, delle diverse componenti scolastiche, all'interno del Consiglio scolastico regionale.

I quattro eletti tra il personale direttivo sono risultati essere: per la scuola elementare Francesco Giancamerla, della lista «Per il rinnovamento democratico della scuola valdostana - Pour le renouveau democratique de l'école valdôtaine»; Rita Decime, eletta di diritto in quanto unica rappresentante del personale direttivo della scuola materna; Antonio Graziani per la scuola media e Attilia Oard Chiavelini per le superiori.

Per i docenti sono state elette: per la scuola materna Leda Perruquet, della lista n. 1 «Pour une autonomie effective, un bilinguisme reel, la qualification de l'école» e Rosella Junod della lista n. 3 Binascel «Per il rinnovamento democratico della scuola valdostana - Pour le [illegible] democratique de l'école valdôtaine»; per le elementari Oscar Collet, Bernadette Du[illegible] Corrado Fosson, Maria Teresa Gerbelle, Giovanni Franco Praz della lista n. 2 Si[illegible] Rosina Rosset e Nadia Savoini [illegible] lista n. 1 «Pour une autonomie effective, un bilinguisme reel la qualification de l'école», Mauro De Luca e Franca Bianchini della lista n. 3 «Unità e lotta per la riforma della scuola e della società».

Per la scuola media sono risultati eletti: Francesco Carcavallo, Orlando Grosso, Paolo Aymond, Mirella Maquignaz della lista n. 2 Snals: «La centralità della scuola per la crescita civile del Paese»; Remigio Roverso della lista n. 3 «Unità e lotta per la riforma della scuola e della società» e Maria Graziella Ambrogio della lista n. 1 «Una scuola per la nostra comunità - Une école pour notre communité».

Per le superiori sempre tra i docenti sono stati eletti: Pier Giuseppe Brunod, [illegible] Fareggio e Emilia Agavit Pasquino della lista Snals; Giorgio Bonardo e Carla Micotti Mafrica della lista n. 3 «Unità e lotta per la riforma della scuola e della società»; Mario Tagliani della lista n. 1 «Una scuola per la nostra comunità - Une école pour notre communité».

Tra i genitori sono [illegible] eletti: Roberto Jorioz e Claudia Maquignaz Navillod della lista n. 1 «Presenza cristiana in una scuola [illegible] e democratica [illegible] al servizio dell'uomo e della comunità valdostana»; Francesco Stevenin della lista n. 1 «Pour une école valdôtaine»; e Mariano Battisti della lista n. 3 «Genitori uniti per una scuola migliore».

I due eletti tra il personale non docente sono risultati essere: Renzo Farinet e Giovanni Aldighieri della lista n. 1 «Per il rinnovamento della scuola». Infine tra il personale dell'ufficio scolastico regionale è stata eletta Gabriella Brunet [illegible] «Per essere presenti».

b. m.

### Aosta: oggi chiude la mostra di Rolando Robino

AOSTA — Termina oggi la mostra di Rolando Robino, inaugurata il 12 dicembre nel salone del «Comité des Traditions Valdôtaines». I 20 acquerelli esposti hanno ottenuto un ottimo giudizio di pubblico e di critica. Altrettanto soddisfacente il successo commerciale: apprezzati e venduti tutti la sera stessa dell'inaugurazione.

## E' slittato il pagamento per la «tassa» sanitaria

**Contributi di malattia dovuti da cittadini (e stranieri) non altrimenti assicurati**

| INTERESSATI | ANNO 1981 | | ANNO 1982 | |
|---|---|---|---|---|
| | Cont. fisso | Contrib. % | Cont. fisso | Contrib. % |
| Cittadini con reddito IRPEF superiore alla pensione sociale INPS | 300.000 | 3% su redd. | 350.000 | 3% su redd. |
| Cittadini con reddito [illegible] inferiore [illegible] pensione INPS | 100.000 | — | 100.000 | — |
| *Soggetti che hanno pagato durante l'anno il contributo di malattia all'INPS fino a 180 giorni* | | | | |
| — con reddito superiore alla pensione sociale INPS | 300.000 | — | 350.000 | — |
| — con reddito inferiore alla pensione sociale INPS | 100.000 | — | 100.000 | — |
| *Cittadini stranieri residenti:* | | | | |
| — soggetti denuncia IRPF | 300.000 | 3% su redd. | 350.000 | 3% su redd. |
| [illegible] soggetti denuncia IRPEF | 600.000 | — | 750.000 | — |

Si precisa che il contributo annuo [illegible] non superare il tetto massimo di L. 2.500.000 per gli anni 1980 e 1981, e L. 3.750.000 per il 1982. Ammontari annui delle pensioni sociali INPS: relativi al 1980 (1.385.000), [illegible] (1.570.000) e 1982 seppur approssimativo (1.950.000).

AOSTA — Il pagamento della tassa per chi era senza mutua prima dell'entrata in vigore del Servizio sanitario sociale è slittato. E' una tassa che colpisce, o meglio colpirà, quanti non pagano alcun contributo di malattia, come invece accade per i lavoratori dipendenti, subordinati e autonomi.

Il nuovo termine fissato per il versamento della [illegible] è stato rinviato di 45 giorni: dal 15 dicembre al [illegible] gennaio 1982. I motivi addotti [illegible] di ordine «tecnico».

Entro il 30 gennaio 1982 si dovrà pagare la tassa sanitaria [illegible]; il secondo versamento, che si riferisce invece all'anno 1981 e scadeva il 31 dicembre prossimo, slitterà a sua volta al 15 febbraio 1982.

Come [illegible] la tassa deve essere pagata da tutti coloro che usufruiscono del servizio sanitario nazionale, [illegible] non erano iscritti alle precedenti mutue, non pagano ora contributi assistenziali o sono cittadini stranieri non altrimenti assicurati.

[illegible] italiani interessati all'autotassazione sanitaria dovrebbero [illegible] quattrocentomila circa. La [illegible] un'autotassazione sanitaria (o contributo malattia) è stata sancita con decreto del ministero della Sanità del 28 ottobre 1981.

s. bl.

La rapina del 3 dicembre alla gioielleria di Morgex

## Ecco i volti dei banditi che assaltarono gli orafi

Gli identikit dei banditi: con gli occhiali il capobanda

MORGEX — Sono stati ricostruiti gli identikit di due dei tre rapinatori che la sera di giovedì 3 dicembre hanno rapinato 200 milioni di gioielli (3 milioni in contanti) nell'oreficeria di [illegible] Valdigne a Morgex.

Come si ricorderà i tre rapinatori hanno fatto irruzione nel negozio degli orafi Lenti (originari di Valenza Po e da due anni a Morgex) armati di pistola e con il volto scoperto. Avevano legato con nastro adesivo i coniugi Lenti, il figlio e due clienti. [illegible] erano fuggiti su una «A112» rubata pochi giorni prima a Torino e trovata la [illegible] dei carabinieri in una strada lungo la Dora dietro l'abitato di Morgex.

Per questo le indagini di carabinieri e polizia si sono spostate nel capoluogo piemontese da dove, pare ormai certo, sarebbero giunti i banditi. [illegible] mattinata successiva alla rapina, con l'aiuto dei Lenti, i carabinieri avevano ricostruito il volto di uno dei banditi.

In seguito gli [illegible] stati convocati a Torino per [illegible] ricostruzione più precisa degli identikit.

L'esito [illegible] è stato rivelato dagli inquirenti, ma avrebbe permesso la «ricostruzione» di due componenti della banda. Uno dovrebbe essere il capo, secondo quanto i Lenti ricordano. L'uomo con i baffi e gli [illegible] era l'unico a tenere i contatti con gli orafi e dava ordini agli altri banditi che [illegible] hanno [illegible] parlato.

Nulla si [illegible] per ora dei banditi, che non hanno lasciato alcuna traccia né un minimo indizio. La rapina, durata una decina di minuti, pare sia opera di professionisti che avrebbero curato tutti i particolari per la fuga. E' probabile che i rapinatori siano rimasti fino all'indomani in Valle per evitare il rischio di essere fermati nei numerosi posti di blocco e riconosciuti.

Intanto si fa sempre più plausibile l'ipotesi che abbiano avuto un «basista» in zona. Particolare che sarebbe [illegible] fermato [illegible] frase [illegible] dal «capo» durante la rapina quando s'[illegible] che non c'era la cassaforte («chi ci ha informati ce la pagherà») e dal fatto che i tre erano stati visti a Morgex nei giorni precedenti l'assalto alla gioielleria.

e. m.

Deciso da Pré-St.-Didier per la frazione La Mandze

## Legname e tecnico gratis per rifacimento dei tetti

**La Valdigne ospiterà una tappa del Giro ciclistico della Valle [illegible]**

PRE-SAINT-DIDIER — La Valdigne ospiterà una tappa del giro ciclistico della Valle d'Aosta che si svolgerà in settembre grazie alla delibera approvata mercoledì [illegible] dal Consiglio comunale di Pré-Saint-Didier. I consiglieri si sono infatti dichiarati favorevoli a contribuire con 750 mila lire (richieste dall'organizzazione) alle spese previste ponendo però come condizione che l'arrivo della tappa sia a Pré-Saint-Didier, mentre la partenza avvenga da Morgex.

Particolarmente interessante si è rivelata inoltre la proposta della giunta di incentivare la ristrutturazione dei fabbricati nella zona di La Mandze, mettendo a disposizione dei proprietari per sei mesi la consulenza gratuita di un tecnico e concedendo gratuitamente, a chi presenti il progetto entro i prossimi due anni, 15 metri cubi di legname per il rifacimento del tetto.

«Le frazioni di La Balme, Elevaz e Revers situate nella zona di La Mandze — ha detto il sindaco, Erminio Musi — dove vive ancora una economia rurale, non essendo state interessate dallo sviluppo turistico, sono destinate allo spopolamento».

«Siamo preoccupati da questa prospettiva — continua Musi — e abbiamo ravvisato nella ristrutturazione delle vecchie case, per ricavarne alloggi da affittare ai turisti, la sola possibilità di evitare l'abbandono da parte soprattutto dei giovani».

«Inoltre — conclude il sindaco — si insedierebbero nuove famiglie negli stabili ristrutturati e [illegible] quei [illegible] (bar, negozi) oggi inesistenti». La delibera è stata approvata nonostante il parere contrario di alcuni consiglieri.

Il Comune si è infine fatto carico di una parte delle spese richieste per i lavori di te[illegible] della chiesa.

Patrizia Rizzo

### Bar e discoteche Orari per le feste a Courmayeur

COURMAYEUR — Il Consiglio comunale di Courmayeur ha stabilito [illegible] sua ultima riunione gli orari che i pubblici esercizi dovranno rispettare durante le festività natalizie.

I bar sono stati divisi in due fasce orarie: alcuni apriranno alle 7 del mattino e chiuderanno alle 22; altri rimarranno aperti dalle 19 all'1,30 del giorno dopo.

Le discoteche rimarranno aperte dalle 21 alle 2 di notte, ma la musica dovrà cessare mezz'ora prima della chiusura.

(p. r.)

## Ex municipio e vecchie scuole diventeranno 10 alloggi a Hône

[illegible] — La [illegible] settimana il Consiglio comunale di Hône ha approvato il progetto per la ristrutturazione dell'ex edificio comunale e delle vecchie scuole elementari di via Vaccina. Il recupero delle due strutture, che dovrebbe avvenire [illegible] dai primi mesi dell'82, consentirà al paese di poter contare sulla disponibilità di una decina di alloggi in più. «Il motivo principale per cui abbiamo scelto la via della ristrutturazione degli edifici — dice il sindaco di Hône, Renato Pradurоux —, è proprio quello della carenza di alloggi nel nostro Comune». Secondo le stime [illegible] dal progettista, il [illegible] due opere si aggirerà sui 350 milioni.

«A necessitare d'interventi immediati sono soprattutto i tetti e le murature esterne degli edifici — precisa il sindaco di Hône —, per quanto riguarda gli interni l'impegno maggiore sarà quello di risistemare i pavimenti».

L'ex municipio, una volta [illegible] conterà [illegible] alloggi di circa [illegible]-65 metri quadrati ciascuno: uno al primo piano, cinque al secondo e due mansardati. La [illegible] del consultorio del comprensorio di Hône, Bard, Champorcher, Pont-Boset e Donnas, che attualmente è sacrificata nei locali del sottotetto, sarà posta al primo piano.

La scuola elementare diventerà la sede del [illegible]ciale (con sala di ritrovo, bagni e cucina) e al piano superiore verranno recuperati due mini alloggi di 50 metri quadrati ciascuno. «L'amministrazione comunale di Hône spera che questi alloggi possano [illegible] assegnati a persone particolarmente bisognose — spiega il sindaco di Hône Pradurоux —. A decidere saranno i bandi di concorso che seguono più o meno la falsariga di quelli dello Iacp».

Anna Nigra

# TACCUINO

**«La Stampa» - Aosta**

Redazione: [illegible] de la Pierre, tel (0165) 41 018.
Musumeci Pubblicità: [illegible] Xavier [illegible] Maistre, tel (0165) 45 951 - 21 89

**SOCCORSO ACI**
(Turno di servizio dalle ore 8 alle 24)

Brusson: [illegible] 506, tel. (0125) 300 158
Châtillon: via Chanoux [illegible], tel (0166) 61 907
Courmayeur: via Circonvallazione 76, tel (0165) 842 031
Pont Saint-Martin: via della Re[illegible] 32, tel (0125) 82 031
Saint-Christophe: S S. 26, vicino Aosta, tel (0165) 2489
Valtournenche: [illegible] Evette, tel (0166) 92 345
Villeneuve: fraz Trepont, tel. (0165) 95 126

**BENZINAI**
Servizio notturno (dalle 21 alle 7,30 di domani)

Aosta: «Texaco» di via Chambéry; «Agip» di corso Ivrea
Saint-Vincent: «Agip» di viale Piemonte
La Salle: «IP» sulla Statale 26
Morgex: «Total», loc. Marais

**FARMACIE**

Aosta: Comunale 2 in via Monte Emilius (chiusura ore 22 escluse chiamate urgenti)

**[illegible]**

Tendenza: permane sparsa nuvolosità con temporanee schiarite. Temperatura di ieri: minima —5, massima —2 (ore 14) Umidità 89%. Vento calmo (Servizio a cura della stazione [illegible] regionale)

# CINEMA

**AOSTA**

CORSO: Red e Toby amici-nemici — Un cane e una volpe, amici da cuccioli, si rincontrano adulti. Una produzione Walt Disney, cartoni animati (Usa, 1981)
GIACOSA: Innamorato pazzo — In questa storia della principessa e dell'operaio non c'è proprio nulla di originale, forse neanche le demenziali battute di Celentano. Regia di Castellano e Pipolo con A. Celentano e O. Muti (Italia, 1981)
ITALIA: Amore [illegible] fine — Un ragazzo applica ai rapporti personali la logica del terrorismo: il padre della ragazza che ama gli impedisce di vederla e lui gli brucia la casa. Regia di Franco Zeffirelli, con B. Shields, M. Hewitt (Usa, 1981)
LUX: Fichissimi — «Giulietta e Romeo», trasformata in farsa popolare è vivacizzata solo dai dialoghi milano-pugliese di Abatantuono. Regia di Carlo Vanzina con D. Abatantuono e J. Calà (Italia, 1981)
SP[illegible]: Chi [illegible] un amico trova un tesoro — Un ulteriore avventura del duo farsamanesco in una impresa di vago sapore «stevensoniano». Regia di Sergio Corbucci, con B. Spencer, T. Hill (Italia, 1981)

**BREUIL-CERVINIA**

[illegible] OUIDES: La caduta degli angeli ribelli — Nobildonna in crisi matrimoniale si imbarca in un'avventura [illegible] un ambiguo criminale. Regia di M. Tullio Giordana, con G. Goldsmith, V. Mezzogiorno (Italia, 1981)

**COURMAYEUR**

EDELWEISS: riposo
MONTE [illegible]: riposo

**SAINT-VINCENT**

[illegible]CENT: Il tunnel dell'orrore — Due coppie di adolescenti decidono di passare la notte in un equivoco luna-park e scoprono [illegible] che non avrebbero dovuto sapere. Regia di Tobe Hopper, con E. Berridge, B. Carson (Usa, 1980)

# RADIO E TELEVISIONE

**RADIO 2**
12,10 Voix de la Vallée
14 — Pomeriggio in Valle: Microfono in libertà. Jennifer, un programma di R. Perret, realizzato da E. Trussoni
14,30 Voix de la [illegible]

**TV 3**
19,10 Tg3 Regionale
[illegible] Tg3 Regionale (replica)

**[illegible]**
12 — L'ispettore Bluey (telefilm)
13 — Pussycat nello spazio (cartoni animati)
13,30 L'ispettore Bluey (telefilm)
14,30 Clan di Charlie Chan (cartoni animati)
15 — Il principe e la ballerina, film di Laurence Olivier, M. Monroe, J. Spencer (Usa-G.B., 1957, commedia)
16,30 Chips (telefilm)
17,30 Speed Buggy (cartoni animati)
18 — Joe Forrester (telefilm)
19 — Gianic club (rubrica)
19,30 Pussycat [illegible] spazio (cartoni animati)
20 — Speed Buggy (cartoni animati)
20,30 Man Hunter (telefilm)
21,30 Un uomo oggi, film di S. Rosenberg, con P. Newman, J. Woodward, [illegible] (Usa, 1970, drammatico)

**CANALE 5 TELE 2000**
8,30 Buongiorno Italia
9,30 L'isola del tesoro (sceneggiato)
[illegible] Rubrica di trucco
10 — Gli amori di Cristina, film di George Marshall, con E. Parker, F. McMurray (Usa, 1951, commedia)
11,55 Rubrica di cucina
12 — Bis, gioco a quiz condotto da Mike Bongiorno
17,30 Gatchaman: la battaglia dei pianeti (cartoni animati)

13 — Pop corn
14 — Tre le navi [illegible], film di Bruce Humberstone, con S. Henie, J. Payne (Usa, 1942, commedia)
16 — Buongiorno dr. [illegible] (telefilm)
16,30 Gli eroi di Hogan (telefilm)
17 — Enzolo (telefilm)
17,30 [illegible] la battaglia dei pianeti (cartoni animati)
18,15 Pop corn
19 — Agente speciale
20 — Buongiorno dr. Bedford (telefilm)
20,30 Lucio Dalla, concerto per 20 anni
21,30 Miliardario ma bagnino
23,30 Campionato di basket professionisti Usa-Nba
1 — Totò diabolicus, film

**GRP**
7 — Il principe di Central Park, film
7,50 Dai giornali di oggi
8,30 Colpo di grazia, film
10 — Programma: Speciale regione
10,30 Von Buttiglione sturmtruppen Führer, film
12 — Grp attualità
12,15 Programma: Fantastic Four
12,45 Grp flash - Almanacco storico
[illegible] Piccolo Lulù (telefilm)
13,34 Kim (telefilm)
14,05 [illegible] Borsa valori
14,15 [illegible] E. Blackwell, film
15,45 Elenio (telefilm)
[illegible] Grp flash
17 — Hanna & [illegible] (telefilm)
[illegible] Giuseppina (telefilm)
18,30 I 5 ragazzi della Montagna Rocciosa (telefilm)
19,25 Grp flash
19,30 Grp attualità
19,45 Programma: Questo grande, grande cinema
20 — Medusa (telefilm)
20,35 Rosolino Paternò soldato, film di Nanni Loy
22,20 Strano matrimonio (telefilm)
23,15 Grp flash
23,25 Oroscopo
23,30 Il peccato degli anni verdi, film
0,30 Dai giornali di oggi
1 — Fine

**ANTENNE 2**
10,30 A2 Antiope
11,15 A2 Antiope
12,05 [illegible] dans ma vie
12,30 Feuilleton: Les amours des années grises: «Trois sans toit»
12,45 A2 première édition du journal
13,35 Face à vous
14 — Les mercredis d'aujourd'hui madame
15 — Notre talé
15,10 La vie de Jesus
16,30 C'est la vie, deuxième edition du journal
18,50 Jeu: Des chiffres et des lettres
19,20 Actualités régionales de Fr3
19,45 Les gens d'ici
20 — Journal de l'A2, [illegible]me édition
20,35 La colombe, variétés
21,40 Sonate d'Automne, film de Ingmar Bergman (1978)
23,30 Antenne 2 dernière

**TV SUISSE ROMANDE**
17,20 Point de mire
17,30 Téléjournal
17,35 Klimbo
17,45 Ted l'Ourson et la recherche de Noël
18,15 Tex Avery
18,30 Le Chevalier de Maison-rouge
19 — Quand le souvenir revient
19,30 Téléjournal
19,50 L'étoile d'or
20,40 Ecris-moi des cartes postales
[illegible]45 Gags à gogo
21 — Concert de l'Orchestre de la Suisse Romande
22 — Vaudeville et vieilles chansons
22,25 Téléjour[illegible]
22,40 [illegible] dernière chance

## I commercianti protestano per i primi atti di vandalismo

# Per pochi teppisti si finirà con un Natale senza addobbi?

### In via Festaz, ai Fratelli Gatti hanno già rubato ottanta lampadine - «Bisogna risolvere questo problema», dice Natale Gatti capogruppo dell'Associazione commercianti

AOSTA — Il cartello dice: *«Ringraziamo teppisti per furto 80 lampadine»*. E' esposto su [illegible] vetrina dei «Magazzini F.lli Gatti», fulcro commerciale di via Festaz.

Ne parliamo con Natale Gatti, uno dei proprietari: *«Abbiamo 18 vetrine con altrettanti alberi addobbati con luci rosse, gialle, verdi e blu. Anche noi* — dice Gatti — *non siamo stati risparmiati: hanno rubato una ottantina di lampadine e, non contenti, hanno sfilato e staccato il circuito unico, per cui alcuni alberi sono rimasti spenti. Risultato: un milione e [illegible] speso per abbellire, ma soprattutto per "divertire" alcune persone poco educate»*.

Natale Gatti è capogruppo dell'Associazione commercianti e, in questo ambito, per il momento non è stata presa alcuna decisione: *«Mi riservo di parlarne con il nostro presidente per risolvere, [illegible] possibile, in maniera definitiva, il problema»*. Gatti ha anc[illegible] aggiunto che dopo tre anni di tali iniziative, i propositi per l'anno prossimo sono di *«assoluto "no" agli addobbi natalizi»*.

Anche la via Challand è disadorna. Arnaldo Mattei, proprietario del bar Challand [illegible] ferisce che *«quest'anno non c'è stato un motivo determinante e specifico nel non esporre alberi o illuminazioni aeree. Abbiamo aspettato troppo nel prendere una decisione* — dice Mattei — *e fra l'altro, non c'è stato nes[illegible] che si è assunto l'incarico. Per cui* — conclude Mattei — *per questo Natale [illegible] andata così»*.

In via Challand pare non [illegible] siano stati, nemmeno negli scorsi anni, atti di vandalismo, ma soltanto qualche «dispettuccio» di normale amministrazione. Alberto Alborno è il proprietario della boutique «Cristobal» [illegible] via Martinet. *«Non ho ancora esposto nulla* — dice — *semplicemente per mancanza di tempo. Preferisco l'illuminazione anziché l'albero, anche se quest'anno provvederò ad appendere le lampadine il più in al[illegible] possibile, dato che l'anno scorso le hanno rubate per ben due volte»*.

*«Sono decisamente contrario agli abeti nelle vie* — dice Anselmina Avoyer, titolare della libreria St-Etienne — *per un fattore ecologico: sradicare migliaia di alberi è controproducente e negativo, "rompe" l'equilibrio della [illegible]tura e questo disboscamento ha l'effimero valore di una settimana. Sono invece favorevole all'illuminazione* — conclude la Avoyer — *anche se di questo problema non ne abbiamo [illegible] parlato»*.

Altri commercianti di [illegible] Martinet si esprimono, a [illegible] proposito, [illegible] termini che vanno [illegible] *«menefreghismo e invidia fra colleghi»*, *«pochissimo accordo e mancanza [illegible] soluta di iniziative»*.

[illegible] questo punto sembra d'obbligo un doveroso invito a quelle persone con [illegible] educazione civica, ad avere maggior rispetto della città in cui vivono e della [illegible] quale traggono, spesse volte, benessere.

**Sandra Lucchini**

Aosta. «Ringraziamo i teppisti», dice il cartello: speriamo che almeno capiscano l'ironia

## Sono i «Medecins de nuit» che vigilano nei Distretti

# I [illegible] di guardia [illegible] chiedono [illegible]

### Istituiti dalla legge regionale, per [illegible] presenti soltanto a Aosta, nel Grand Combin (Comunità montana), a Chambave, Châtillon e Verres

AOSTA — La legge regionale numero 2 [illegible] 22 gennaio 1980, in materia [illegible] organizzazione dei servizi socio-sanitari e socio-assistenziali della Valle d'Aosta, all'articolo [illegible] (compiti [illegible] distretti) riporta che i distretti *«esercitano attività mediche, sanitarie e di tutela ambientale tese alla prevenzione delle cause di rischio e provvedono ad erogare le prestazioni curative e riabilitative che interessano la popolazione in modo più comune e frequente»*.

Proprio in attuazione a questa legge, i distretti sanitari, previsti nel numero di 14, stanno realizzandosi gradualmente e durante l'anno in [illegible] ne sono stati attivati 5: il distretto del Grand Combin, di Aosta, di Chambave, [illegible] Châtillon e di Verrès.

Come sancito dall'art. 27, [illegible] distretti spettano attività sanitarie rivolte alla cura e prevenzione delle malattie per cui si sono aperti nuovi centri ginecologici, pediatrici e altri, al [illegible] fuori delle strutture sanitarie già esistenti nella nostra Regione, [illegible] l'obiettivo primario [illegible] venire incontro alle esigenze dei valdostani e questo ha portato alla [illegible]zazione definitiva di un servizio innegabilmente utile: la guardia medica attiva.

Si tratta [illegible] un'attività che permette [illegible] valdostani, in [illegible] di necessità, di [illegible] dover più chiamare e attendere l'arrivo del medico condotto ma di cercare il medico di guardia del distretto interessato, che risponderà rapidamente alle segnalazioni. Il distretto numero [illegible] (Comunità Montana del Grand Combin) [illegible] stato il primo a darsi [illegible] reale struttura organizzativa [illegible] ora è fra i pochi che già esplicano attivamente le funzioni spettantigli. Per quanto concerne la guardia medica il dottor Piercarlo Carobolante dice: *«Attualmente [illegible] in tre medici generici che, a turno, assicuriamo questo servizio nelle due vallate del Gran San Bernardo e della Valpelline, pur tra difficoltà, soprattutto logistiche, che stiamo cercando di superare»*.

Il dottor Giorgio Tubere, che assieme a Ulisse Brait e a Carobolante completa l'équipe medica dedicata a questo particolare servizio, afferma: *«La nostra posizione all'interno dell'Unità sanitaria locale è assai anomala poiché non siamo regolati da [illegible] contratto nazionale ben preciso, ma da una semplice convenzione che, fra l'altro, andremo ben presto a rinnovare. Nella stessa non si accennano alle esigenze che potrebbero derivare dalla pratica del nostro lavoro, come puntualmente accade negli accordi di tutte le categorie di prestatori d'opera. L'oggetto unico del "patto" che ci regola risulta infatti quello economico-retributivo»*.

In verità, quello che vogliono precisare i «medecins de nuit» della Grand Combin è che si tenga conto, nella prossima convenzione, di alcune caratteristiche proprie del loro servizio quali continui spostamenti, interventi diversificati ecc. nonché l'equiparamento di trattamento, almeno tra tutti i medici di guardia attiva della Valle.

*«Sembra infatti che i medici in guardia attiva nel distretto di Aosta, godano di un accordo differente e migliorativo nei confronti del nostro. Inoltre vorremmo riconosciuta* — riprende Carobolante —, *come del resto fanno altre Regioni, la possibilità di usufruire di un automezzo esclusivo oppure una comprensibile indennità che copre le spese di spostamento e usura delle nostre vetture che, oggi, usiamo abitualmente per servizio»*.

I medici vogliono precisare che le loro richieste non sono altro che il riconoscimento di una attività realmente svolta al servizio e nell'interesse dell'utente. *«Senza contare* — conclude Tubere — *che diverse Regioni concedono, in aggiunta al rimborso spese macchina, il pasto convenzionato a chi si trovi in servizio durante quell'orario»*.

Per finire ricordiamo, a proposito di turni di servizio, che il medico di guardia attiva risponde direttamente (per quanto riguarda il distretto del Gran Combin) al numero telefonico 46 090 tutti i giorni dalle 20 alle 8, mentre nei giorni festivi o prefestivi dalle 14 del sabato o del giorno prefestivo, alle 8 del lunedì o postfestivo.

**Enzo Blessent**

## Bocce: concluso il torneo serale

AOSTA — Si è concluso al bocciodromo comunale coperto di Aosta il torneo serale organizzato dall'Ubi Aosta, sezione volo. La competizione articolata in [illegible] a terne promiscue [illegible] categorie A-C-C, B-C-C e C-C-C ad handicap ha visto la partecipazione di 16 formazioni.

Ecco le classifiche: primi, Sergio Desandré, Sergio Yeuillaz, Pierino Bionaz, che hanno superato in finale per 13 a 7 Renato Moro, Angelo Iodi e Leo Blanquin.



## Per meriti nel servizio civile

# [illegible] d'argento [illegible] Squadrone degli elicotteri

AOSTA — Ricorre quest'anno [illegible] decimo anniversario dell'entrata in servizio in Valle d'Aosta del 545° Squadrone Elicotteri Multiruolo di stanza a Pollein.

Nell'occasione la giunta regionale ha voluto testimoniare la sua riconoscenza a questo reparto militare per i meriti conseguiti nel servizio civile, articolato in una serie di interventi [illegible] diversi settori, che ha portato fra l'altro [illegible] conseguimento, nel 1974, [illegible] una medaglia d'argento al Valor Civile per un diffi[illegible]mo intervento sull'Herbetet.

In una cerimonia svoltasi lunedì scorso all'Eliporto, gli assessori Pollicini e Marcoz, in rappresentanza della giunta, hanno consegnato al comandante, capitano Pecoraro [illegible] una grolla d'argento *«che per noi* — ha detto Pollicini — *è simbolo di amicizia, stima, solidarietà fra gente di montagna»*.

Lo stesso assessore ha poi fatto un resoconto dell'attività svolta dagli elicotteristi: in dieci anni si contano 546 missioni con più di 797 ore di volo e con il recupero di 58 dispersi, 335 feriti e 77 salme. Nel solo 1981 sono state compiute 44 missioni [illegible] più di 50 ore [illegible] volo e il recupero di 32 feriti e 3 salme.

E' stato ancora fatto rilevare come gli incidenti in montagna siano in impressionante crescendo. Sulle Alpi occi[illegible] si registra nel 1981 un 27% in più di morti, un 46% in più di feriti gravi e addirittura un 157 per cento in più di dispersi. L'unica Regione del settore nella quale si è avuto un calo nel numero dei morti è la nostra con —15%.

Pollicini ha detto che *«ciò è dovuto senz'altro alla tempestività operativa del reparto»*. A questo proposito Marcoz ha fatto presente [illegible] non molto il suo assessorato avrà la responsabilità di gestire anche il Servizio radiocollegato di protezione civile *«con il quale* — ha detto — *si potrà dare un maggiore appoggio da terra alle operazioni di soccorso»*.

Nell'occasione Pollicini ha anche annunciato l'intenzione di avviare nel 1982 una campagna per la sicurezza in montagna.

Il capitano Pecoraro ha sottolineato infine come il Trentino-Alto Adige e la Valle d'Aosta siano le uniche Regioni nelle quali esiste una così stretta collaborazione in questo settore.

**Bruno Baschiera**

## Festa organizzata dall'assessorato alla Cultura di Aosta

# Bambini in piazza Chanoux giochi, canti, danze e doni

### Un gruppo di animatori proporrà i vari divertimenti - Parteciperà l'artista francese Leo Bassi col suo «Circo p[illegible] piccolo del mondo»

AOSTA — Un grande albero di natale svetta in piazza Chanoux a Aosta e i Vigili del fuoco vi hanno appeso i doni. Ormai la festa è vicina, [illegible] si sente nell'aria, si vede nelle vetrine, dove i commercianti fanno a gara per avere l'«esposizione» più bella e vincere il premio dell'Azienda [illegible]noma di soggiorno.

Ad attendere con maggior ansia l'arrivo di Babbo Natale e di Gesù Bambino sono i più piccini. Proprio per loro l'assessorato alla Pubblica Istruzione e Cultura del Comune di Aosta ha organizzato [illegible] serie di manifestazioni musicali e di incontri di animazione, che si sono svolte lunedì e proseguiranno oggi.

Il primo spettacolo, riservato agli alunni delle scuole elementari, è stato al teatro Gia[illegible]. Oggi, alle 14,30 tutti i bambini della città di A[illegible] saranno invitati a partecipare alla «Festa di Natale», [illegible] piazza Chanoux. Un gruppo di animatori proporrà ai bambini giochi, canti e danze. Allo spettacolo parteciperà Leo Bassi, noto artista francese, con [illegible] suo «Circo più piccolo del mondo». Al termine del pomeriggio verranno distribuiti doni a tutti i bambini presenti.

Fervono i preparativi nelle parrocchie della città per accogliere i fedeli la vigilia di Natale. I gruppi corali da tempo stanno preparando i canti che accompagneranno la Messa di mezzanotte. In Cattedrale gli [illegible] hanno iniziato ieri ad allestire il presepe dove saranno raffigurate grandi mani che accoglieranno [illegible] Cristo. La Santa messa sarà officiata dal ve[illegible] Ovidio Lari e accompagnata dal coro dei ragazzi della parrocchia.

A Sant'Orso, poiché sono in corso lavori di restauro all'interno della chiesa, quest'anno il presepe sarà più semplice e più piccolo del solito.

Un presepio vivente sarà allestito nella chiesa di Saint-M[illegible] de C[illegible] dagli adulti della parrocchia. Nella parrocchia dell'Immacolata, dove la vigilia di [illegible] sarà officiata la messa accompagnata dai canti del coro, il presepio vivente sarà allestito e interpretato dai bambini il giorno dell'Epifania.

**r. a.**

## Promozione e Prima Scegli i campioni

**Prosegue il concorso «La Stampa» per i giocatori [illegible] Promozione e Prima Categoria. Oggi pubblichiamo sulle pagine sportive il tredicesimo tagliando, con il quale i lettori piemontesi, liguri e valdostani potranno votare.**

Courmayeur — Fervono i preparativi per la Fis maschile di slalom gigante che, giovedì prossimo, [illegible] disputata sulla pista dello Checrouit, con in palio il Trofeo Funivie Val Veny. Sono già iscritti 150 atleti di tutte le Nazionali «B» europee e le nazionali maggiori di Giappone e Canada. Sabato prossimo infine sempre allo Checrouit, prima prova [illegible] Trofeo Cuccioli del Monte Bianco.

## Un nutrito carnet di appuntamenti per le festività

# St-Vincent: luminaria, mostre e slalom gigante per turisti

### [illegible] atto il [illegible] vetrine, con premi complessivi per 1.400.000 lire

SAINT-VINCENT — Il paese ha inaugurato la luminaria di gala per le feste natalizie: all'ingresso la scritta augurale, all'interno migliaia di lampadine policrome inalberate su due decine di conifere.

L'Azienda di cura e soggiorno ha anche annunciato il programma delle manifestazioni messo a punto per le vacanze. Prevede [illegible] dell'artigianato tipico valdostano alla Galleria Civica [illegible] via Chanoux aperta sino al 3 gennaio. Contemporanea, alla Galleria «Colonello» mostra del pittore Giuseppe Tecco. Torneo turistico regionale [illegible] tennis nel Palazzetto dello sport da oggi al 28 dicembre.

Lunedì 28 manifestazione sportiva al mattino e teatro alla sera. Al Colle di Joux, con inizio alle ore 10, si svolgerà una gara di slalom gigante regionale riservata ai turisti. Alla sera recita dialettale con la compagnia «Lo Groupe de la Veillà» al teatro parrocchiale [illegible] inizio alle 21 e ingresso libero.

Lo stesso giorno, alle 17, proiezione del film «Lo sbirro dalla faccia d'angelo» al cinema parrocchiale. Nello stesso locale le proiezioni a ingresso libero inizieranno già sabato 26 [illegible] il film «Furto contro furto» e proseguiranno martedì 29 con «I super eroi di Supergulp», mercoledì [illegible] «Gli uomini falco», giovedì 31 «La meravigliosa favola [illegible] Biancaneve» per concludersi sabato [illegible] gennaio [illegible] «Mister Miliardo».

Una serata nel [illegible] parrocchiale si svolgerà mercoledì 30 con «Maura Susanne [illegible] il suo gruppo» mentre l'immancabile «Veglionissimo di San Silvestro» farà attendere l'anno nuovo ballando nel va[illegible]sto Palazzetto dello sport. Suonerà il complesso «La premiata fattoria». Alle ore 1 [illegible] nuovo giorno «resalgnon» con patate, «boudin» e [illegible] nero. (Prenotazione dei tavoli presso l'Azienda in via Roma, 48).

Per tutto [illegible] stesso periodo [illegible] vetrine [illegible] paese saranno abbellite per il «Concorso Vetrine Natale 1981» che ha una dotazione di premi [illegible] un milione e quattrocento mila lire. Giuria composta [illegible] rappresentanti dell'Azienda, [illegible] Comune, [illegible] Sitav e delle Associazioni commerciali e albergatori.

**r. c. d.**

CERVINIA — Dopo [illegible] abbondanti nevicate dei giorni [illegible] che hanno portato circa 2 metri di innevamento in paese, [illegible] situazione è ritornata [illegible] tutto normale a Cervinia.

Domenica è stato riaperto l'ultimo chilometro della statale 406 per Cervinia che per motivi puramente precauzionali nei giorni scorsi era stato deviato sulla strada del «Cristallo-Cielo Alto».

La «Cervino spa», le «Sciovie del Cretaz» e la «Cime Blanche spa» hanno battuto a pieno ritmo tutte le piste del Breuil e di Valtournenche che grazie all'abbondante innevamento sono perfette e pronte ad accogliere gli sciatori [illegible] periodo natalizio.

Sabato e domenica sono arrivate le prime comitive di stranieri e per Natale e Capodanno è previsto il «tutto esaurito» negli alberghi, nei residences, e appartamenti.

**l. c.**

## Un primo tempo molto difficile contro il Casale

# Basket: la Gagliardi [illegible] ma rivela [illegible] fisica

### Il vantaggio in classifica è salito a 4 punti - Pausa di 21 giorni

AOSTA — Ancora un successo per il Basket Gagliardi che, al termine [illegible] un incontro per alcuni versi abbastanza difficile con il Casale, ha vinto domenica scorsa per 80-76 dopo aver chiuso il primo tempo [illegible] svantaggio per 33 a 30. Questo il tabellino: Tournoud [illegible] Porceddu 17, Sartore 2, Venzon 18, Padovani 11, Beltramo 3, Fabris 2, Zardo 5, Diodato 3, Agostinelli n.e.

Il primo tempo è stato uno dei più incerti fin qui giocati dal quintetto di Frosini, che paga forse anche un po' di stanchezza fisica e nervosa, messa in evidenza anche da un incredibile «uno su tredici» nei tiri da fuori.

Impossibile perforare la di[illegible] avversaria che conteneva bene sotto canestro le azioni degli aostani, permettendo [illegible] «pivot» Riboldi [illegible] realizzare con una certa facilità. Il Casale si era affidato soprattutto a Ronco, il miglior tiratore del torneo, ed il bilancio finale di 24 punti è abbastanza eloquente.

Nella ripresa, però, la Gagliardi è passata al contrattacco ed è stato ancora capitan Tournoud a segnare la svolta dell'incontro con un cinque su cinque dalla lunga distanza. Ottimo anche Venzon sui tiri liberi con un sette su sette, mentre Zardo (sofferente per una tallonite) non ha reso come nei precedenti incontri.

Anche se i «lunghi» aostani non hanno giocato come d'abitudine, il successo esterno è molto importante perché [illegible] Casale dispone [illegible] un quintetto assai temibile. Ora, poi, con la sconfitta del Collegno che seguiva in classifica [illegible] aostani, il vantaggio della Gagliardi è aumentato a quattro punti. Dopo [illegible] pausa di tre settimane, tradizionale [illegible]tro, il 10 gennaio prossimo, con [illegible] eporediesi della Florio.

**Carlo Gobbo**

Aosta — Ha preso il via il campionato interregionale allievi di hockey su ghiaccio. La squadra dell'H C Aosta, che presentava nella propria formazione un notevole numero di atleti giovanissimi, ha seccamente sconfitto in trasferta il Valpellice per 21-1. Tra i realizzatori Alessandro Cintori [illegible]. Questa sera gli aostani affronteranno a Milano gli avversari dell'H. C. Pinguini.

## Con i «Phot'o» la vigilia di Natale

# Musica alla «Testafochi»

AOSTA — Quest'anno per gli alpini della [illegible] Testafochi, comandata dal tenente colonnello Alessandro Molinari, la vigilia [illegible] Natale sarà allietata dall'esibizione del complesso musicale «Phot'o».

E' un gruppo formatosi la scorsa estate ad Aosta, che ha già ottenuto in Valle, per i suoi pezzi fluidi, semplici, ma non privi di grinta, un discreto successo.

La decisione di sostituire la tradizionale lotteria di Natale è stata presa dal comandante [illegible] battaglione ten. col. Molinari nella speranza di fare cosa gradita ai suoi 150 alpini che resteranno in caserma durante le festività.

Il gruppo aostano si esibirà nella palestra opportunamente sistemata che dovrebbe garantire la sonorità necessaria.

# Auguri [illegible] ex carabiniere da un gruppo di commilitoni

*AOSTA — In rappresentanza [illegible] carabinieri [illegible] congedo della sezione di Aosta, un gruppo di ex militari dell'Ar[illegible] ha voluto rendere omaggio a uno degli anziani commilitoni, Desiderato Zerbaz, di 81 anni. La visita è avvenuta nella ricorrenza della «Virgo Fidelis», festività dei carabinieri. Pubblichiamo la fotografia nella ricorrenza del Natale, come augurio a tutti gli ex appartenenti all'Arma e ai carabinieri in servizio.*

La precipitazione abbondante ha causato intralci al traffico

# Nevicata, quasi un record

**Malgrado l'entrata in funzione degli spartineve la circolazione è rimasta semiparalizzata - Parecchi incidenti [illegible] gravi conseguenze e [illegible] auto in panne**

ASTI — Un'altra nevicata nella notte tra lunedì e martedì. Le precipitazioni sono state così abbondanti [illegible] in poche ore il manto nevoso ha raggiunto i dodici centimetri. Era [illegible] [illegible] che sul capoluogo non cadeva tanta neve in una sola nottata.

Nonostante l'entrata [illegible] funzione degli spartineve il traffico automobilistico è stato quasi paralizzato fino [illegible] mezzogiorno.

Il [illegible] della neve ha provocato [illegible] [illegible] [illegible] Ivrea il crollo di un'ampia tettoia mentre [illegible] altre località si sono spezzati grossi rami [illegible] alberi di alto fusto. Notevoli i ritardi dei mezzi pubblici che collegano la provincia con il capoluogo. Sulla Asti-Casale un autocarro pilotato [illegible] Mario Santero, [illegible] anni, [illegible] Mortara, è uscito fuori strada e il conducente ha riportato lesioni guaribili in venti giorni. (p. ma.)

MONCALVO — Automobilisti [illegible] difficoltà ieri mattina a causa dell'abbondante nevicata. Il manto nevoso ha raggiunto i venti centimetri. E' stato sospeso per alcune ore il servizio di corriere che collegano il paese [illegible] stazione ferroviaria prima che i mezzi dell'Anas rendessero di nuovo le strade percorribili.

A causa della crosta ghiacciata che si è formata sull'asfalto molti automobilisti [illegible] no rimasti «in panne». (g. pr.)

NIZZA MONFERRATO — Grossi problemi per la circolazione a [illegible] dell'abbondante nevicata [illegible] lunedì notte. Sulle salite di Bazzana e Baretta diversi grossi autotreni sono fermi. A causa della nevicata dalle case vinicole canellesi ieri mattina non sono partiti alcuni Tir carichi di spumante destinato ai grossi centri. Si è anche verificato un incidente a Bruno: un'auto [illegible] tamponato un camion, fortunatamente gli occupanti sono rimasti illesi.

Molte uscite di [illegible] sono state segnalate su diverse arterie. [illegible] Valle Bormida l'altezza del manto nevoso ha raggiunto i venticinque centimetri, a Roccaverano, [illegible] particolare, 30. (f. la.)

MONTIGLIO — Scuole chiuse ieri mattina in seguito all'abbondante nevicata. I pullman del servizio scuolabus [illegible] rimasti [illegible] a causa della [illegible] anche [illegible] insegnanti, provenienti da fuori paese, non hanno potuto raggiungere le scuole. Parecchie automobili sono rimaste ferme sulle [illegible] che conducono a Montiglio; molte [illegible] uscite [illegible] strada. Non ci sono avuti feriti.

Anche a COCCONATO le scuole, [illegible] mattina, erano semideserte; [illegible] scuolabus [illegible] potuto [illegible] prestare servizio solo nel concentrico. Tutti gli studenti delle [illegible] sono [illegible] [illegible] sera di lunedì sono fermi sulla statale Asti-Chivasso alcuni autocarri carichi di mangime [illegible] doveva essere recapitato ad un allevamento locale. (l. b.)

Asti. La neve caduta in abbondanza non impedisce di fare due passi nei giardini pubblici

Affisso ad Asti

## Manifesto ecologico «Non comprate le pellicce»

ASTI — In questi giorni i negozi, soprattutto di abbigliamento, sono affollati di acquirenti. Anche nelle pellicce si [illegible] [illegible] andirivieni di eleganti signore [illegible] esaminano capi di visone, foca, marmotta. C'è chi acquista e c'è chi a sentire i prezzi se la svigna velocemente.

Poco lontano dai negozi con tanto di visone [illegible] vetrina alcuni ecologi affiggono manifestini dal titolo: «Lettera ad una signora in pelliccia». Si tratta di un appello del «Gruppo ricerca ecologica», la cui sede è in Asti, via Corridoni 5, ma che ha anche proseliti ad Alessandria dove i manifestini sono pure appiccicati [illegible] porte d'entrata dei palazzi del centro cittadino.

La lettera è [illegible] a tutte le signore che possiedono una o più pellicce: «[illegible] un punto [illegible] vista termocoibente *la pelle* [illegible] *coniglio o del bovino ha* [illegible] *stesse caratteristiche del cincillà, dello zibellino o del leopardo*». E' un invito indiretto, a salvare la vita di animali, fornitori inconsapevoli con la loro pelle, dei capi di pelliccia.

Si domanda il «Gruppo [illegible] ricerca ecologica»: «*Vale la pena di spogliare la natura per servire una causa di vanità? La pelliccia crea un danno ecologico pauroso all'ambiente naturale. E se poi pensiamo* — dice la lettera — *che la natura è come una lunga catena in cui, spezzato* [illegible] *anello, si compromette tutto il resto, capirà da sola che ci costa un prezzo forse troppo alto*».

[illegible] per impressionare la signora [illegible] intende acquistare una pelliccia il manifestino del «Gruppo Ecologico» così conclude: «*Cara signora,* [illegible] *le interesserà il lato morale del problema. Lo sa come i cercatori di animali da pelliccia si procurano quegli attraenti indumenti bianco latte di foca? Con una mazzata da baseball sulla testa dei cuccioli nati da pochi giorni per stordirli, e poi, mentre gli animaletti sono ancora vivi,* [illegible] *scuoiano con un uncino*».

L'iniziativa del «Gruppo ecologico» ha lasciato [illegible] renti i commercianti [illegible] settore [illegible]. «*E' da tempo immemorabile* — ha detto uno [illegible] loro — *che in tutto il mondo vengono uccisi migliaia* [illegible] *animali per ricavarne le pellice. Da noi sono centinaia e centinaia i dipendenti delle pellicerie e altrettanti gli specialisti delle confezioni che rimarrebbero senza lavoro se venisse chiuso il mercato delle pellicce*».

v. ma.

Concerti e rievocazioni sacre in provincia per festeggiare il Natale

## A Roatto la popolazione è mobilitata intorno al presepio [illegible] Venilia

### Iniziative natalizie per anziani

**ASTI — C'è chi in queste ore di festa si sentirà ancor più [illegible] e costretto, nonostante l'allegria «d'obbligo» degli ultimi giorni dell'anno, à [illegible] i conti con i problemi di sempre. [illegible] l'«altra faccia» del Natale che coinvolge centinaia di «poveri», soprattutto anziani.**

**L'invito a [illegible] dimenticare chi è meno [illegible] arriva da quindici giovani riuniti nel gruppo «Amico» che da alcuni anni organizzano in città e a Costigliole iniziative a favore degli emarginati.**

**Questa [illegible] nel salone [illegible] Don Bosco il gruppo vocale «Musica dulce», specializzato nel repertorio polifonico e corale del '500, terrà un [illegible] certo il cui incasso sarà devoluto a favore degli anziani in difficoltà. Insieme al collettivo teatrale del «Mago povero», che ha portato in scena la settimana scorsa la commedia «Mokiropol», ha [illegible] colto l'invito dei giovani del gruppo «Amico» per costituire un fondo che offra [illegible] alle famiglie che in questo periodo sono alle prese [illegible] praticato con il conto del riscaldamento.**

**I ragazzi astigiani si sono impegnati anche per assicurare un Natale più allegro ai bambini del quartiere [illegible] lare «Salerio» di Costigliole, abitato [illegible] famiglie [illegible] immigrati.**

**Nel giorni di Natale alcuni ragazzi andranno alle case di riposo «Città [illegible] Asti». Canteranno vecchie canzoni, organizzeranno giochi** d. q.

ROATTO — *Un presepe che verrà certamente visitato dagli abitanti del paese sarà quello allestito* [illegible] *ultracentenaria Domenica Raineri in Campio,* [illegible]*na Venilia», che nel giorno di Santo Stefano compirà 101 anni e otto mesi. E' la donna più anziana della provincia. La Raineri ha allestito, in questi giorni, un bellissimo presepe,* [illegible] *la grotta di Betlemme su un tavolo, ultimo pezzo superstite* [illegible] *del mobilio che nonna* [illegible] *menica* [illegible] *portò in dote* [illegible] *Cortanze, suo paese d'origine, oltre ottant'anni or sono.*

*C'è festa in casa Campia; oltre a nonna Venilia infatti la famiglia annovera fra i suoi componenti la piccola* [illegible]*, tre mesi, unica nata dell'81 in paese e quindi* [illegible] *più giovane di Roatto.*

*Per il giorno* [illegible] *Natale, è facile prevedere che molti, fra i compaesani, verranno a festeggiarla: lei li aspetta di fianco al presepe allenta, come si raccomandano i figli e i nipoti, a «non commu*[illegible]*rsi troppo».* (l. b.)

[illegible] — *Domani sera, vigilia di Natale, verrà allestito dal gruppo giovanile parrocchiale di S. Siro e dalla Pro Loco un originale presepe vivente. Le piazze e le* [illegible] *Nizza si popoleranno di un centinaio di personaggi, dai due anni* [illegible] *su, che comporranno in tre «quadri» altrettanti momenti importanti* [illegible] *tradizione natalizia: la predizione della* [illegible]*uta sulla Terra del Salvatore, l'a*[illegible]*ciazione e la nascita.*

*Il presepe «nascerà» verso le 22,30 in piazza del Municipio, dove i quattro profeti, (Geremia, Sofonia, Elia e Michea), annunceranno la discesa sulle* [illegible] [illegible] *figlio di Dio. Di qui il corteo, formato da popolani, pastori con greggi e religiosi,* [illegible] *muoverà* [illegible] *via Balbo, via Pio Corsi,* [illegible]*trando nei giardini di Palazzo Crova, dove si tiene la seconda scena: un angelo annuncerà alla Madonna che sarà madre di Gesù, mentre i pastori intorno al falò canteranno inni sacri. Infine il presepe raggiungerà la chiesa* [illegible] *S. Siro. Sotto l'altare sarà sistemata una culla: la capanna di Betlemme rivivrà con tutti i personaggi.* (f. la.)

**Mombaruzzo** — *Due concerti che si terranno la sera di Natale e di Santo Stefano sono la proposta* [illegible] *«Gruppo Teatro 80». Venerdì 25, al teatro della Società Agricola Operaia, si esibiranno* [illegible] *pianista Claudia Rostagni e il flautista Mauro Terdico. La sera successiva sarà la volta di Silvia Giannuzzi e An*[illegible] *Revel, che eseguiranno al pianoforte musiche del repertorio classico.* [illegible] *biglietto d'ingresso per entrambe le serate è di 3500 lire.*

*Il «Gruppo Teatro 80»* [illegible] *nato lo scorso anno e può contare al suo attivo diverse iniziative. Sono* [illegible] *quindicina di* [illegible] *che oltre ad allestire rappresentazioni teatrali, motivo principale per cui si sono incontrati, s'impegnano anche per organizzare* [illegible] *«vita culturale» di Mombaruzzo. La* [illegible] *estate hanno allestito* [illegible] *stagione teatrale, invitando in paese altre compagnie.* (f. la.)

## Ritrovati a Torino arredi sacri erano stati rubati a Cocconato

**Tre contrabbandieri condannati a 67 milioni ciascuno**

Cocconato — I carabinieri, in collaborazione con i militari [illegible] gruppo di Torino, hanno recuperato la refurtiva del «colpo» compiuto nella chiesa parrocchiale di Banengo, una piccola frazione di Montiglio, [illegible] notte di mercoledì 16 dicembre. [illegible] arredi sacri, le pissidi e i candelabri sono stati ritrovati a Torino su un pulmino [illegible] scuolabus, rubato nei giorni scorsi a Cocconato, lasciato abbandonato alla periferia della città.

Fra la refurtiva però mancava l'oggetto di maggior valore: una statua lignea di Mad[illegible] risalente al 18° secolo. (v. uso.)

Asti — Tre contrabbandieri di sigarette estere [illegible] stati condannati ieri mattina a [illegible] milioni di multa ciascuno. I tre sono: Domenico Carlucci, 46 anni, da Torre Annunziata, Matteo Morra, 40 anni, da Cerignola, [illegible] Galentino, 30 [illegible] [illegible] Andria. L'accusa nei loro confronti è [illegible] avere in concorso tra loro contrabbandato una tonnellata di sigarette.

Era stata la Guardia [illegible] Finanza di Asti a bloccare il 3 maggio un grosso autocarro nei pressi di Villanova. Era condotto dal Carlucci. I finanzieri effettuarono minuziosi controlli e scoprirono che scatoloni di sigarette erano stati occultati in un doppio fondo ricavato nel cassone dell'autocarro. Il carico era coperto da sacchi di plastica.

Durante le indagini oltre [illegible] Carlucci vennero identificati i complici: il Morra e il Galentino. Le sigarette erano dirette a Torino.

In un altro processo il tribunale ha condannato a sei mesi [illegible] reclusione per furto di oggetti d'oro e di un televisore, rubati in due abitazioni, i girovaghi Ida De Giaudi, [illegible] [illegible]. Teresa [illegible] Giaudi, 30 anni e Guglielmo Oberto, 30 anni, tutti domiciliati a San Damiano d'Asti. (l. b.)

Asti — Furto di materiale didattico dalla scuola materna «Pilone» di via Ferrara. I ladri dopo aver forzato una porta [illegible] condaria si sono introdotti nell'interno [illegible] scuola e hanno rubato oggetti e materiale vario. Il danno [illegible]ve essere ancora ac[illegible]. Si crede che gli autori del furto siano dei ragazzi.

## Spettacoli e taccuino

### ASTI

**LUX:** Amore [illegible] [illegible], Zeffirelli (1981, commedia)
**POLITEAMA:** Culo e camicia (1981, comico)
**SALONE:** Red e Toby nemiciamici (1981, cartoni animati)
**SPLENDOR:** Super donne (1981, erotico)
**VITTORIA:** [illegible] trova un amico [illegible] un tesoro, Corbucci (1981, comico).

### CANELLI

**BALBO:** Kagemusha l'ombra del guerriero, A. Kurosawa (1980, drammatico)
**RAGNO D'ORO:** I predatori dell'Arca perduta, Spielberg (1981, avventuroso)

### SAN DAMIANO

**LUX:** riposo.
**SPLENDOR:** riposo.
**CRISTALLO:** riposo

### NIZZA

**AURORA:** riposo
**LUX:** riposo
**SOCIALE:** I predatori dell'Arca perduta, Spielberg (1981, avventuroso)
**VERDI:** Fuga per la vittoria, Huston (1981, drammatico).

### FARMACIE DI TURNO

Asti: notturna, Alfieri, piazza Alfieri 3.
Canelli: Sacco, piazza Amedeo d'Aosta 5
Moncalvo: Ardizzone, via XX Settembre 1.
Nizza: Bianchi, viale dei Partigiani

### «La Stampa» - Asti

Redazione: [illegible] Massimo d'Azeglio 26, telefoni 33.252 - 50.224.
Uffici di corrispondenza: Canelli e Nizza [illegible] 726.756; Moncalvo 917.510.

### GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: Asti 353.921, 353.922, Nizza 721.971; Canelli 82.986; Monastero Bormida 88.048; Rocca d'Arazzo 908.160, [illegible]no 928.444; Montechiaro 405.168; San Damiano 975.910, Costigliole 966.770; Villafranca 933.644, Cocconato 485.059, Montemagno 83.2[illegible]; [illegible]on Bosco 987.6455; Villanova 94.555.

### TELEFONI UTILI

Croce [illegible] 53.345; Carabinieri (pronto intervento) 21.21.21; Polizia 113, oppure 21.66.71; [illegible] 21.23.56. Vigili del fuoco 21.22.22, Vigili urbani Asti 53.421; Taxi: Stazione ferroviaria [illegible] 722, piazza Alfieri 52.605.

### BENZINAI

SERVIZIO NOTTURNO: feriale e festivo dalle 22 alle 7,30. Agip, statale 10 (Valterza); IP, p. Primo Maggio; Mach, c. Torino

Settime — Nei locali della Società Agricola questa sera, alle ore 21, gara a briscola. Alla prima coppia vincente sarà assegnato come premio un maialino, alla seconda coppia un tacchino.

### [illegible] Robe di Kappa

**ASTI — Incontro di cartello questa sera (ore 21) al Palazzetto. Saranno di fronte i campioni d'I[illegible] della [illegible] [illegible] Kappa Torino e l'Astiricadonna, priva per l'occasione [illegible] bulgaro Tzanov, colpito domenica sera [illegible] una violenta colica renale. La partita è valida per la [illegible] giornata del campionato di pallavolo di serie A1. Al Palazzetto si prevede il tutto esaurito, considerato che i torinesi fanno sempre cassetta nonostante non attraversino un periodo di forma particolarmente brillante.**

**Su alcuni dei fuoriclasse dello squadrone torinese pesa infatti una certa stanchezza fisica e psicologi[illegible] la dall'infelice «spedizione» [illegible] in Giappone per la Coppa del Mondo e dalle difficoltà incontrate al momento di reinserirsi nei meccanismi del campionato.**

**[illegible] questo per sottolineare che la Robe [illegible] Kappa resta [illegible] ma al momento meno invulnerabile dell'anno passato.** f. c.

### Restauro del Castello Comunale di Cisterna d'Asti

Devono essere affidati mediante licitazione privata da esperirsi secondo le modalità della Legge 14/1973 i lavori per il restauro del Castello Comunale del Comune [illegible] Cisterna d'Asti.

L'importo dei lavori a base d'asta è [illegible] L. 176.584.840 (lire centosettantaseimilioni cinquecentoottantaquattromilaottocento quaranta).

Le ditte interessate all'appalto dovranno far pervenire al Comune di Cisterna d'Asti entro e non oltre il 15° giorno dalla data di pubblicazione, apposita domanda d'invito [illegible] bollo [illegible] allegato copia [illegible] certificato d'iscrizione all'A.N.C. cat. [illegible], per l'importo di L. [illegible].

La richiesta d'invito non vincola l'Amministrazione comunale.

IL SINDACO
A. Povero

Ancora qualche difficoltà per il traffico dopo le precipitazioni dei giorni scorsi

# La Granda ha fatto il pieno di neve Si aprono tutte le stazioni sciistiche

CUNEO — L'abbondante nevicata di lunedì — protrattasi anche nella nottata — se ha causato notevoli difficoltà agli automobilisti (decine di tamponamenti e di uscite di strada, tuttavia con soli danni materiali) però ha «rifornito» in misura anche superiore alle aspettative la «grande riserva bianca» delle Alpi cuneesi. Ovunque lo spessore della neve — molto farinosa — supera il [illegible].

Venticinque centimetri nel capoluogo, quasi mezzo metro nelle frazioni, questa volta l'organizzazione «antineve» è stata molto buona ed i mezzi spartineve sono entrati in funzione con tempestività ed anche in misura soddisfacente. (p. t.)

BORGO S. DALMAZZO — Un'altra abbondante nevicata ha consentito a tutti gli impianti sciistici dell'arco alpino e delle vallate di entrare in funzione. Da oggi, infatti, completato il lavoro di battitura [illegible] piste, gli impianti prenderanno a funzionare a pieno ritmo, pronti [illegible] gliere le decine di migliaia di turisti per il lungo «ponte» natalizio.

Ovunque la nevicata è stata abbondante: quasi un metro a Limone Piemonte (i cui impianti segnalano altezze della neve da 70 a 110 centimetri), un metro e mezzo a «quota 1400», un metro anche ad Entracque e S. Anna di Valdieri, settanta centimetri a Vinadio, un metro abbondante in Alta Valle [illegible] gli impianti di Bersezio-Argentera segnalano da 110 a 150 centimetri di altezza della neve, oltretutto molto farinosa. [illegible] e seggiovie in funzione e piste perfettamente battute. (p. p. l.)

CARAGLIO — Imponente nevicata in tutta la [illegible] Grana: oltre mezzo metro di neve a Monterosso, Valgrana, Pradleves; un metro a Castelmagno. Gli alberghi e gli operatori turistici della vallata sono pronti a ricevere l'ondata di turisti, che hanno già effettuato centinaia di prenotazioni. *«Per fortuna — [illegible] montano amministratori pubblici ed operatori privati — non si ripeterà l'inverno privo di neve com'è accaduto lo scorso anno, che causò danni incalcolabili. La nevicata è abbondante, sono assicurati benefici anche per l'agricoltura».* (b. a.)

SANFRONT — Da oggi entrano in funzione tutti gli impianti sciistici della Valle Po: Crissolo, Pian della Regina, Pian Munè di Paesana, Rucas di Bagnolo. Ovunque lo spessore della neve, farinosa e perfettamente sciabile, supera il metro.

L'abbondante nevicata non ha causato gravi intralci alla circolazione automobilistica, tranne alcuni tamponamenti senza danni alle persone.

MONDOVI' — Nonostante il pronto intervento dei mezzi spazzaneve, sono ancora notevoli le difficoltà di circolazione in tutto il Monregalese per l'abbondante nevicata dell'altro ieri. La precipitazione è stata accolta con molta soddisfazione dagli operatori turistici delle stazioni sciistiche — da Frabosa a Prato Nevoso, da Lurisia ad Artesina — che vedono definitivamente risolti i problemi dell'innevamento. (g. m.)

CEVA — E' tornato il sole dopo l'intensa nevicata di lunedì. Sulle strade del Cebano la circolazione si svolge ancora con qualche difficoltà. Le precipitazioni sono state molto intense soprattutto in alta Val Tanaro.

Impianti aperti a Viola St-Grée e Garessio Valcasotto. (u. c.)

## Due [illegible] nell'Albese

ALBA — L'abbondante nevicata rende difficoltosa la circolazione sulle strade collinari delle Langhe. Due persone sono rimaste ferite in altrettanti incidenti provocati dalle condizioni del fondo stradale ed hanno dovuto ricorrere alle cure dei sanitari del San Lazzaro.

Sono Agostino Ochetto, 68 anni, abitante in [illegible] Mussotto 38, che ha riportato trauma contusivo costale, e Andrea De Maria, 30 anni, abitante a Canale in corso Alba 54, che ha riportato ferite alle gambe e altre parti del corpo. (g. fi)

## Dogliani e Monterosso Grana vivono il presepe «dal vero»

### I personaggi saranno impersonati dagli abitanti dei due paesi

DOGLIANI — *Il piccolo borgo «Castello», [illegible] parte alta del paese, propone per la settima volta consecutiva il più grosso presepe vivente della provincia. Due gli appuntamenti: questa sera e domani sera, con inizio alle 21.*

«Stiamo lottando contro la neve — *dice Walter Sandrone, del comitato organizzatore* — tutti gli abitanti del borgo sono impegnati in queste ore a sgombrare le strade».

*Il suggestivo spettacolo coinvolge più di [illegible] persone, in pratica tutti gli abitanti di Castello: per due sere consecutive indossano i panni del panettiere, del mercante, dello scrivano, dell'oste di altri tempi. I tre protagonisti sono Gesù Bambino (interpretato da Emanuele Gallo), San Giuseppe (Luigi Manzone) e la Madonna (Lucia Taricco).* l.s.

MONTEROSSO GRANA — *Entreranno in chiesa con i doni tipici [illegible] montagna: agnelli, pane casereccio, focacce, animali da cortile. Anche i vestiti sono caratteristici: per gli uomini pantaloni di fustagno, giubbe di pelle di pecora, mantello e la tradizionale «stirpa» (una fascia che stringe i fianchi); le donne indosseranno lunghe gonne colorate e larghi camicioni. Sono i pastori di Monterosso, che ripetono nella notte di Natale l'adorazione e la veglia a Gesù Bambino.*

*Molto semplice il rito: durante la Messa, nella chiesa buia, i pastori entreranno al suono delle zampogne, con fiaccole e «lanternin», portando le ceste contenenti i doni per il Salvatore raffigurato da un bambino in una grande culla di montagna nella capanna di legno allestita davanti all'altare.*

*Suggestiva (anche per l'uso nei dialoghi del «beurgalet», il dialetto monterossese), la parte finale della cerimonia, quando le donne da marito offriranno ai promessi sposi un lungo bastone di bosco intrecciato con fili di ferro e addobbato con fiori di carta.*

«La nostra manifestazione, ripresa lo scorso anno dopo un quarto di secolo, vuole essere il recupero di una tradizione natalizia classica in Valle Grana — *dice Oreste Urbano, uno dei personaggi* — e un'occasione per dimostrare che, sebbene in pochi, [illegible] ancora vivi». b.a.

## Domani a Viola recitano i pastori

VIOLA — Quarta edizione del «Presepe vivente» nel centro della Valle Mongia. Domani sera, con inizio alle 22, sfilata dei pastori al suono delle zampogne per le strade del paese, vestiti con gli abiti tradizionali e accompagnati dal loro greggi.

Alle 23 riunione dei vari gruppi in piazza: guidati dalla stella cometa, i pastori raggiungeranno la capanna per offrire, fra i molti doni per il Bambino, il tradizionale agnello.

Saluzzo — Questa sera al circolo Morandi si svolgerà un dibattito sulla situazione degli handicappati, con l'intervento del prof. Ercole Silvestri, ispettore del ministero della Pubblica Istruzione e di amministratori locali. Il dibattito inaugura una mostra sul lavoro dell'handicappato che proseguirà sino al 31 prossimo.

Pubblichiamo la lista dei contribuenti che denunciarono oltre 20 [illegible]

## A Fossano gli industriali Riorda guidano l'elenco dei redditi '78

FOSSANO — Gli industriali tessili Francesco e Guglielmo Riorda rispettivamente con 228.802.0000 lire e 228.800.000 sono i contribuenti che hanno dichiarato il reddito netto più alto per il 1978. Oltre i cento milioni di reddito sono nei ruoli esattoriali i fratelli Aldo (118.724.000), Margherita (112.703.000) e Teresio Sordella (108.024.000), commercianti in macchine agricole, e l'industriale Diego Gemesio (101.263.000).

OLTRE TRENTA MILIONI

Amianto Francesco (direttore Cassa di Risparmio) 35.532.000; Balocco Aldo (industria dolciaria) 46.638.000; Balocco Francesco (industria dolciaria) 38.628.000; Bongioanni Ernesto (industriale) 50.801.000; Bongioanni Giovanni Pietro (industriale) 50.107.000; Bongioanni Francesco (industriale) [illegible]; Botto G. Battista (trasporti) 33.187.000; Cardone Angelo (industriale) 37.690.000; Dalmasso Matteo (medico dentista) 30.422.000; Dray Felice (impresario edile) 30.011.000; Gemisio Diego (industriale) 101.263.000; Ghiglione Sergio (funzionario Banca) 31.194.000.

Bongioanni Anna (industriale) 38.172.000; Leone Pietro (pensionato banca) 37.874.00; Mellano Alberto (impianti termici) 32.040.000; Nugnes Pietro (impresario edile) 38.303.000; Passalacqua Alberto (dirigente industriale) 37.151.000; Ponzo Mario (elettrauto) 31.168.000; Ponzo Stefano (elettrauto) 30.088.000; Prato Bartolomeo (notaio) 87.857.00; Riorda Francesco (industriale) 228.802.000; Riorda Guglielmo (industriale) 228.800.000; Rossi Gian Mario (prodotti petroliferi) 30.238.000; Sordella Aldo (commerciante) 118.724.000; Sordella Margherita (commerciante) 112.703.000; Sordella Teresio (commerciante) 108.024.000; Vigliotta Matteo (ingrosso ferramenta) 42.207.000.

DA VENTI A TRENTA MILIONI

Adami Silvio (medico) 20.516.000; Allamandri Michele (impresario edile) 28.289.000; Ansaldi Elio (prodotti petroliferi) 25.365.000; Antoniotti Antonio (dirigente industriale) 20.600.000; Audisio [illegible] (industriale) 20.171.000; Baudino Pietro Renato (impresario edile) 22.704.000; Bedino Francesco (27.848.000); Berzano Giovanni (industriale) 22.890.000; Bertolino Pietro (funzionario banca) 20.377.000; Bonelli Silvio (industriale) 23.017.000; Bonino Sebastiano (mangimi) 20.017.000; Brandani Vincenzo (industria dolciaria) 20.120.000; Burdisso Marziano, 23.221.000; Capaldo Gaetano (medico) 20.778.000; Cerati Cesare (pensionato) 23.935.000.

Di Gennaro Antonio (industria dolciaria) 22.948.000; Di Gennaro Bruno (industriale) 23.451.000; Dutto Andrea, [illegible] Dutto Giovanni, 22.078.000; Fruttero Michelangelo, 20.117.000; Blengino Villelma, 20.712.000; Germena Carlo (medico) 21.173.000; Giaccardo Giovanni (geometra) 20.428.000; Giovannacci Walter (commercialista) 22.038.000; Lingua Giovanni (funzionario banca) 23.724.000; Massano Giuseppe (funzionario banca) 20.769.000; Mohovich Fabio (medico) 30.965.000; [illegible] Carlo (13-6-14) 23.787.000; Mosso Cesare (9-1-47) 24.188.000.

Napoli Antonio (escavazioni) 26.463.000; Napoli [illegible] Olga, 26.553.000; Nota Francesco (commerciante) 20.576.000; Pollano Giovanni (geometra) 21.481.000; Ramonda Giuseppe (prodotti petroliferi) 29.025.000; Rottondo Caterina (farmacista) 34.379.000; Rottondi Marcella (casalinga) 22.444.000; Taricco Riccardo (medico dentista) 25.150.000; Ventura Vincenzo (direttore Banca Cuneese) 20.737.000; Viale Giovanni (dirigente industriale) [illegible]; Viglietta Roberto (medico) 20.782.000.

## Le denunce a Cuneo

CUNEO — Concludiamo la pubblicazione dell'elenco dei contribuenti cuneesi che nel 1978 denunciarono [illegible] reddito superiore ai 20 milioni.

Sacco Antonio (39.079.000); Saglietto Maurizio, architetto (31.873.000); Saglietto Pietro (39.405.000); [illegible] Felicita Aloia (25.150.000); Sanza Piero (20.050.000); Sardi Pietro (20.950.000); Savoldi Aldo (22.461.000); Scossa Carlo, commerciante (22.708.000); Scossa Giancarlo, commerciante (30.178.000); Scossa Mario, commerciante (20.912.000); Scossa Sergio, commerciante (30.361.000); Scossa Silvio, [illegible]rciante (23.368.000); Segre Eugenio (28.924.000); Semeria Carlo, medico (25.440.000); Simondi Bruna, industriale (28.472.000); [illegible] Graziella (32.774.000); Sougia Ettore (29.674.000); Spada Adriano, medico (21.545.000); Stireri Lorenzo, concessionario auto (38.187.000).

Taricco Pier Luigi (30.220.000); Taricco Vincenzo (37.676.000); Tassone Roberto (21.833.000); Tonello Giuseppe (29-5-35) 23.255.000; Toselli Augusto (21.342.000); Toselli Piero (28.280.000); Tosello Armando (35.359.000); Traldi Franco (30.087.000); Turbiglio Guido (21.993.000).

[illegible] Mario (34.609.000); Vacca Guido, medico (38.096.000); Vannucchi Natale (25.258.000); Vannucci Mario (27.710.000); Vercellotti Corrado (38.480.000); Verra Gabriele (23.409.000); Viglione Aldo, avvocato (88.273.000); Vivalda Lorenzo, farmacista (28.543.000); Vivalda Pietro (20.192.000); Zampardi Rosario, import-export (34.457.000).

## GLI SPETTACOLI E IL TACCUINO

**CUNEO**
[illegible]: riposo.
FIAMMA: Chi trova un amico trova un [illegible] di Sergio Corbucci (1981, brillante).
ITALIA: Albergo a ore (1980, commedia erotica).
NAZIONALE: riposo.
MONVISO: Heidi e [illegible] (ingresso gratuito).

**ALBA**
CORINO: riposo.
EDEN: Nessuno è perfetto di Pasquale Festa Campanile (1981, brillante).

**BEINETTE**
ASTRA: Ulla, Brigitte e [illegible] (1981, commedia erotica).

**BRA**
[illegible]: Chi trova un amico trova un tesoro di Sergio Corbucci (1981, brillante).
POLITEAMA: Culo e [illegible] di Pasquale Festa Campanile (1981, brillante).
VITTORIA: Innamorato pazzo di Castellano e Pipolo (1981, brillante).

**CARAGLIO**
SPLENDOR: La signora del quarto piano (1981, brillante).

**FOSSANO**
ASTRA: riposo.
IRIDE: Cornetti alla crema di S. Corbucci (1981, brillante).
POLITEAMA: riposo.

**MONDOVI'**
CORSO: I carabbinieri (1981, brillante).
ITALIA: I predatori dell'arca perduta di Steven Spielberg (1981, fantastico).

**MONESIGLIO**
[illegible]: riposo.

**ORMEA**
ARISTON: riposo.

**PIASCO**
LA ROSA: riposo.

**RACCONIGI**
SOCIALE: riposo.
SAN GIOVANNI: riposo.

**ROBILANTE**
ROBILANTESE: riposo.

**SALUZZO**
CIVICO: Nessuno è perfetto di Pasquale Festa Campanile (1981, brillante).
ITALIA: La moglie [illegible] (1980, commedia erotica).

**SAVIGLIANO**
RITZ: [illegible] sleep [illegible] Neal Young.

**FARMACIE**
Cuneo: Bosio Angelo, [illegible]
Alba: De Giacomi, via Vitt. Emanuele
Bra: Sacro Cuore, via Cavour.
Ceva: Gallina, via Marenco.
Fossano: Cumino, via Roma.
Saluzzo: Rabo, corso Italia.
Savigliano: Cominoi, via Alfieri.

**SERVIZI**
Pronto intervento: 1131
Croce Rossa: 66.444
Pronto soccorso, ambulanze 23.23
Emodialisi e nefrologia 65.365.
Trasfusioni: 65.665.

**SOCCORSO ACI**
Cuneo: 491.663.

## STASERA ALLE TV PRIVATE

**TELECUPOLE**
20 — Cartoni animati
20,30 La strana coppia, telefilm
21,30 La trattoria dei ricordi
23,30 [illegible] innamoratosi di una modella, industriale fa pedinare la moglie per trovare appigli per il divorzio (1953)

**[illegible] TV**
20 — Il giochino
20,30 Il segreto di Riago, film
22 — Il mercante di carne umana, film
23,30 Elena e i [illegible] di Troia, film

**CUNEO UNO TV**
19 — Tutto basket
20 — L'uomo e la terra, documentario

21 — Palcoscenico: La vita di [illegible] Presley
22 — [illegible] jet, film
23,10 L'amante dell'assassino, film

**TELECITY**
23 — Quelle [illegible] occasioni: quattro episodi diversi, [illegible] problema [illegible] avventure [illegible], impostate sulla tipica commedia all'italiana (1976)
[illegible] dolce... così perversa: industriale [illegible] corteggia la nuova vicina di casa, la [illegible] accetta con piacere (1969)

**[illegible]**
20,35 Rosolino Paternò, [illegible] ex prigioniero italiano viene scelto con quattro americani per [illegible] pericolosa missione (1970)
[illegible] Il peccato degli anni verdi: giovane industriale [illegible] e poi [illegible], collegiale ingenua (1981)

BASKET — Un'altra vittoria degli albesi

# Giornalino piega il Genova [illegible] consolida il terzo posto

## Le ragazze cuneesi sono state battute per un punto ad Alessandria

ALBA — Il Giornalino si è congedato per il [illegible] dal pubblico albese con un'agevole vittoria sul Cus Genova nella nona giornata del campionato di C2. Il punteggio a favore della squadra di Marcaccioli è stato di 112-95, ma il margine a favore degli albesi sarebbe stato molto più ampio se l'allenatore [illegible] insistito con tutti i titolari in campo. Invece Marcaccioli ha preferito alternare sul terreno tutti i giocatori a disposizione, [illegible] dendo gloria anche ai «panchinari» e provando nuovi schemi di gioco in vista dei decisivi incontri del 1982.

Dopo aver concluso il primo tempo sul punteggio di 60-41 e aver toccato [illegible] margine [illegible] simo [illegible] punti a metà ripresa, il Giornalino ha tirato i remi in barca, consentendo alla volenterosa, ma inesperta formazione genovese, di accorciare le distanze e rendere meno umiliante il passivo.

Migliore realizzatore nelle file del Giornalino è stato Marialo, autore di 22 punti, seguito da Di Ciaula e Fissore a quota [illegible]. Da registrare anche l'esordio di Pittatore, che nonostante l'emozione ha messo a [illegible] tre punti. La partita non ha avuto [illegible] per il divario tecnico fra le due formazioni; gli albesi sono sempre stati in netto vantaggio e hanno comandato il gioco a loro piacimento.

Con questa vittoria i biancorossi langaroli si consolidano al terzo posto in classifica. Dopo la pausa di fine [illegible] la squadra albese sarà chiamata a un ciclo di gare molto importanti ai fini della classifica finale. Il Giornalino andrà dapprima a Milano contro il capolista Monkey's e riceverà successivamente [illegible] visita di Dertliona e A[illegible].

Tre impegni che potrebbero significare moltissimo per i ragazzi [illegible] Marcaccioli. Per questo motivo l'allenatore albese ha preparato anche durante la sosta [illegible] campionato un nutrito programma di allenamenti e amichevoli.

Il Giornalino: Marialo 2, Di Ciaula 17, Fissore 17, Faggiani 14, Duttaut 4, Colucci 11, Bologna 6, Pignetti 6, Pittatore 3, Barberis. (g. s.)

CUNEO — La Pellicceria Manferdini ha concluso malamente il [illegible] sconfitta di un solo punto (63-64) ad Alessandria. E' la seconda battuta d'arresto consecutiva (terza di campionato) per le cuneesi che, soprattutto nel primo tempo hanno giocato sotto tono. «Abbiamo avuto parecchie occasioni per ribaltare il punteggio in nostro favore — dice il dirigente Silvio Rosso — ma troppi errori nei tiri liberi, nelle conclusioni ed anche nei passaggi hanno facilitato il compito all'Alessandria».

La Pellicceria Manferdini che tornerà in campo il 10 gennaio ha schierato: R. Gallo 15, Depetris [illegible], Masso 11, Andreis 4, Tarditi 15, [illegible] Gerbaudo [illegible], Einaudi, A. Gallo. (g. t.)

### Biemmedue Cuneo

CUNEO — Nuova battuta di arresto per la Biemmedue Basket che ha perso contro gli alessandrini dell'Amiantite: 92-81 il risultato finale con i cuneesi protagonisti di una discreta rimonta nel secondo tempo, quando l'allenatore Benetti ha dato fiducia [illegible] giovani. «Proprio dal playmaker Bocca e da Gallino — dice il tecnico cuneese — sono venute [illegible] le [illegible] migliori insieme alla conferma del buon momento di forma di Rosso, autore di 28 punti e molto determinato nei rimbalzi sotto il tabellone».

A sette minuti dalla conclusione [illegible] Biemmedue era riuscita a portarsi a soli sei punti dagli alessandrini, ma un colpo ricevuto da Bocca ha costretto Benetti a rivedere il quintetto in campo e l'Amiantite ha potuto condurre in porto una vittoria preziosa.

### Abet Bra

BRA — Natale festoso in casa dell'Abet, che finisce l'anno [illegible] secondo posto nel campionato di serie D di pallacanestro maschile, al di là di ogni rosea previsione. La squadra braidese è andata a vincere anche a Novara contro il forte Pavesi. «Eravamo in vantaggio di 11 punti — spiega Riccardo Bigoni —, quando gli avversari hanno avuto una [illegible] ripresa e sono passati in vantaggio di 6 lunghezze. A questo punto è entrato in campo Frank Valenti che, realizzando sei punti su otto al tiro, ha avuto un ruolo determinante nella vittoria».

### Promozione

Colpo grosso dell'Alba Basket nel campionato di Promozione maschile di pallacanestro. Gli albesi si sono imposti a Cuneo contro l'Autosalone Pedona e hanno raggiunto i rivali in testa alla classifica. Prima vittoria della Merlino Ceva, finalmente al completo. Nelle file dei cebani ha esordito molto positivamente il monregalese Marchiaio.

Questi i risultati della quinta giornata di andata: Autosalone Pedona-Alba Basket 82-86 (dopo un tempo supplementare); Merlino Pubblicità Ceva-CSI Fossano 88-64; Ceramiche Marino Saluzzo-Amatori Basket Savigliano 65-74.

La classifica vede al comando Autosalone Pedona e [illegible] Basket con 8 punti. (a. s.)

VOLLEY - Progressi dei monregalesi a Massa

# La «All Leasing» di Mondovì sconfitta ma non rassegnata

## Le pallavoliste della Libertas cedono per 3-0 alla capolista Aurora Venaria

MONDOVÌ — *Confermando le previsioni della vigilia la All Leasing, formazione che partecipa al campionato di serie [illegible] di pallavolo, è stata sconfitta in trasferta dal Massa. Unica sorpresa il risultato, 3-1, che dimostra chiaramente i fatti della squadra guidata da Mario Sasso in queste ultime settimane.*

«Sono soddisfatto di come hanno giocato i ragazzi — *spiega Mario Sasso* — malgrado la forzata assenza di due titolari, Zangrossi e Dutto. Hanno lottato su ogni pallone costringendo [illegible] avversari ad impegnarsi allo stremo. Forse [illegible] Massa [illegible] attendeva una squadra dimessa, rassegnata alla sconfitta. Ha invece dovuto affrontare [illegible] formazione compatta, decisa. L'importante è continuare su questa strada ed anche i risultati verranno».

*Per la All Leasing [illegible] scesi in campo: Bordino, Montanaro — a sostituire i due assenti — Carlevaris, Zucco, Paolo e Andrea Gasco. Dopo un inizio entusiasmante con le due squadre in costante parità fino al risultato di 10-10 i monregalesi hanno patito la sottoforma di Zucco — che ha disputato [illegible] peggior incontro della stagione e Carlevaris sottotono lasciando l'iniziativa agli avversari che si aggiudicavano i primi due set.*

*Al terzo parziale, sotto il costante incitamento dell'allenatore, le azioni monregalesi riprendevano vigore e l'equilibrio tornava in campo. Paolo Gasco si dimostrava il migliore schiacciatore ma soprattutto riusciva a totalizzare una serie di punti con splendidi difese a muro.*

*Di misura i monregalesi si aggiudicavano il terzo parziale. Sul 2-1 [illegible] quarto set ancora equilibrato.* «Sull'11 pari due battute sbagliate ed una clamorosa svista arbitrale — *spiega il dirigente Andrea Crosetti* — hanno castigato i monregalesi facendogli perdere l'incontro di misura, per 15-13. Purtroppo in questa stagione sono stati [illegible] tati da sfortuna e [illegible] arbitri che troppo spesso assumono decisioni a sfavore della [illegible] altra squadra. L'importante è ora giocare per la salvezza ed il prossimo campionato potremo dimostrare che la pallavolo monregalese ha ancora molto [illegible] dire non solo a livello regionale ma nazionale».

*Per due settimane il campionato si ferma. Il calendario prevede la ripresa [illegible] 9 gennaio con l'incontro All Leasing Mondovì-Novi Ligure.* (g. m.)

### La Cometto

CUNEO — *Sconfitta troppo severa nel punteggio per le pallavoliste della Libertas Cometto che hanno ceduto per 3-0 alla capolista Aurora Venaria, dopo tre combattutissimi [illegible] conclusisi sul punteggio di 16-14, 15-13 e 15-10 in favore [illegible] torinesi. Assente l'infortunata schiacciatrice Vico, l'allenatore Bertaina ha dovuto rimediare con una serie di cambi [illegible] imperfette condizioni di Carignano e di Silvestro, infortunatesi nella fase di «riscaldamento» ma [illegible] potuto contare sul rientro di Roberta Rech.*

*Nel primo set c'è [illegible] equilibrio costante [illegible] la Libertas Cometto che, in vantaggio 14-13 è stata raggiunta e superata. Analogo l'andamento del secondo set con le cuneesi in vantaggio per 6-2 e poi raggiunte dall'Aurora che, ancora una volta, è stata superiore nelle battute finali decisive. Nella terza frazione la paura di perdere ed [illegible] certo nervosismo hanno impedito [illegible] Libertas [illegible] opporsi efficacemente [illegible] buon gioco delle torinesi.*

*Il campionato di C1 riprenderà il 9 gennaio con una trasferta delicatissima per le [illegible] neesi, che giocheranno a Romagnano Sesia e [illegible] sorprese, proprio tra Romagnano Sesia, Junior Casale e Libertas Cometto ci sarà [illegible] lotta per i due posti utili all'ammissione alla «poule» per [illegible] serie B per la quale sembra ormai scontata la superiorità dell'Aurora Venaria.* (g. f.)

● *Ancora una vittoria per le ragazze della pallavolo monregalese che disputano [illegible] campionato di serie C2. [illegible] Dompé Caffè si è imposta per 3-2 sul Virtus Novi Ligure. Ora la formazione guidata dall'Arnaldi [illegible] al secondo posto in classifica.*

*Continua la marcia al vertice della serie D femminile dell'Arfaulo Volley Savigliano. Con una gara attenta e ordinata, le ragazze saviglianesi hanno piegato anche il Pinerolo con il punteggio di 3-1. La squadra ospite, retrocessa dalla categoria superiore, ha dimostrato notevole esperienza.*

Concorso de «La Stampa»

### Promozione e Prima Scegli i campioni

**Prosegue il concorso «La Stampa» per i gi[illegible]tori di Promozione e Prima Categoria. Oggi pubblichiamo sulle pagine sportive il tradizionale tagliando, con il quale i lettori piemontesi, liguri e valdostani potranno votare.**

**Il concorso andrà avanti per tutto l'arco dei campionati. A conclusione delle gare, saranno stilate le classifiche per categoria e regione, che permetteranno di formare le rappresentative, scelte [illegible] gli sportivi.** (r. s.)

Il Gruppo pattinatori [illegible] allenato dall'ex primatista nazionale Ferraris

# Garessio, 32 ragazzi e [illegible] campione

## Alla testa della società «Alta Val Tanaro» c'è Giovanna Ascheri Giordano - Un [illegible] impianto

GARESSIO — I pattinatori del gruppo «Alta Val Tanaro» hanno concluso il primo anno d'attività. I trentadue giovani atleti, allenati dall'ex primatista nazionale Rodolfo Ferraris, oltre a inserirsi positivamente nel panorama rotellistico provinciale, hanno ottenuto piazzamenti di prestigio in alcuni meeting liguri. Presidentessa del gruppo di Garessio è Giovanna Ascheri Giordano.

Nei mesi scorsi è stato inaugurato nella cittadina [illegible] moderno impianto per questo sport che sta crescendo e raccoglie un numero sempre maggiore di adesioni. (g. g.)

UN ANNO DIFFICILE PER LA CASA DA GIOCO, EPPURE NON SONO MANCATE LE NOTE POSITIVE

# Il Casinò nel 1981 raddoppia i suoi incassi ma Semeria se ne va, è questione di giorni

**Il presidente della Cacma dovrebbe dimettersi prima della fine dell'anno, però [illegible] conferenza stampa di ieri non [illegible] ha parlato - Un'opera [illegible] risanamento che ha fruttato oltre trenta miliardi: allora, perché mollare? - «Ho realizzato quello che mi ero prefisso»**

SANREMO — Gli introiti [illegible] Casinò hanno superato il «muro» [illegible] 30 miliardi di lire. Una cifra [illegible]. Nessuno, però, ha brindato né pubblici amministratori, né membri della Cacma. Sono tempi duri, il processo del [illegible] continua a sollevare polveroni e fomenta guerre sotterranee [illegible] le varie correnti partitiche ed i centri di potere.

In queste ultimissime ore corrono sempre più frequenti le «voci» [illegible] la decisione, improvvisa e clamorosa, del presidente della casa da gioco [illegible] rassegnare le dimissioni. Antonio Semeria, il democristiano che ha avuto il coraggio [illegible] usare la scopa tra i tavoli delle roulettes, [illegible] chemin e del trente et quarante, avrebbe deciso di lasciare il [illegible] Casinò prima della fine dell'anno. [illegible] gesto probabilmente polemico, ma senza [illegible] ponderato. Per il momento però è impossibile saperne di più, trovare conferme o smentite ufficiali.

Ieri, a mezzogiorno Semeria ha tenuto [illegible] conferenza-stampa. Si pensava dicesse qualcosa [illegible] queste «voci», ma è stato [illegible]. *«Ho molti colloqui in corso* — si è limitato a dire — *per il momento posso soltanto affermare che tutto quanto mi ero prefisso al momento di accettare il mandato da parte del ministro dell'Interno, è stato raggiunto. I 30 miliardi di incassi valgono più di ogni altro commento. La Cacma ha lavorato bene, anche se in mezzo [illegible] un mare di difficoltà».*

Lo scorso anno il [illegible] dei fiori aveva incassato circa la metà: intorno ai 17 miliardi. Secondo le previsioni di molti notabili di palazzo Bellevue il [illegible] avrebbe dovuto portare, nelle più rosee delle previsioni, 24-25 miliardi. La gestione Semeria, invece, ha fatto il «miracolo» dei 30 miliardi.

La cifra, con gli incassi di Natale e fine anno, è destinata ad aumentare ancora notevolmente.

Gli avversari [illegible] presidente sostengono, con una punta di malignità, [illegible] «miracolo» lo avrebbe fatto il vicequestore Enzo Natale [illegible] il suo blitz e gli arresti in massa di croupiers e giocatori [illegible] nesti. Polizia e magistratura indubbiamente hanno fatto una gran lavoro. Forse potevano ottenere qualche risultato in più, ma il processo che vede alla sbarra 110 imputati per le vincite truccate al Casinò rappresenta [illegible] altro record.

Antonio Semeria ha avuto una parte [illegible] primo piano in tutta l'operazione [illegible] repulisti. Prima [illegible] ora che [illegible] mesi sotto controllo i telefoni [illegible] città [illegible] cominciato la sua «rivoluzione» tra i tavoli verdi dichiarando guerra agli «intoccabili». Ha provocato una serie di terremoti facendo saltare teste illustri come quella [illegible] direttore dei giochi, Stefano Caraballona, ex segretario provinciale del psi.

*«Entrando [illegible] Casinò* — ha ricordato Semeria — *ho subito intuito che c'era da rimboccarsi le maniche, lavorare sodo, senza guardare in faccia nessuno, senza accettare compromessi».* Nella conferenza-stampa di ieri ha relazionato sull'ultimo capitolo Cacma [illegible]. Si è forse trattato del [illegible] cigno? *«Il Casinò* — ha dichiarato — *finalmente è stato restituito al [illegible] giusto rango. Anche dal punto di vista [illegible] funzionale. Sono [illegible] completate le operazioni [illegible] ripulitura e maquillage di tutte le sale. Sono stati restaurati i muri, rifatti intonaci, [illegible] tappezzerie, lampade, tavoli, sedie. Prima anche in questo settore c'era del marcio».*

Costo dell'operazione? *«Complessivamente 450 milioni, compresi i 150 milioni per la dotazione delle nuove fiches, e 170 milioni per tavoli e lampadari».* Da [illegible] il Casinò, almeno [illegible] il profilo estetico, è veramente presentabile, [illegible] ordine, [illegible]. Nella «sala [illegible] une» funzionano 12 roulettes, 3 tavoli di chemin, 2 tavoli di trente et quarante. Nella «sala privata» 5 tavoli di chemin, 1 di trente et quarante, 7 roulettes compresa la «roulette [illegible] riservata ai grandi giocatori. Restano chiuse le sale americane per mancanza, soprattutto, di personale.

Semeria ha voluto sottolineare anche la presenza del Casinò nel mondo della cultura [illegible] la sua direzione una fetta dei [illegible] roulettes sono [illegible] investiti anche [illegible] pubblicazioni [illegible]. Ieri, unitamente alla studiosa Serena Leone Vatta, è stato presentato un interessante volume su «Il grande secolo di Angelico Aprosio».

**Roberto Basso**

Antonio Semeria

## Anche al Solaro cala la tensione l'appuntamento è per l'11 gennaio

SANREMO — Slitta all'11 gennaio il processo per le sottrazioni al Casinò e la tensione si allenta. L'aria di festa fa il resto. Alle prese con il Natale e con l'improvvisa gelata, Sanremo accantona per [illegible] ventina di giorni storie e protagonisti della frode e, con la disinvoltura di sempre, passa ai veglioni.

L'ultima udienza è uno scampolo di proce[illegible], dura poco più di un'ora e mezzo. Compare Paolo Trincheri, croupier fra i più «attivi», a dire che su certe colpe da lui respinte presenterà una memoria scritta, poi è la volta di Giancarlo Marini, detto «Cicci», 27 anni, sanremese, sposato, un figlio di pochi mesi.

L'attenzione si risveglia. Marini, infatti, è stato il primo a confessare, sia pure con talune reticenze, non soltanto le sue operazioni [illegible] soppiatto, [illegible] anche la presenza [illegible] tavolo [illegible] complici e di solerti aiutanti. Coinvolge sei croupiers che lo vedono, naturalmente, come il fumo negli occhi. In [illegible] certo senso, rappresenta un fatto storico nel tur[illegible] Casinò: il primo [illegible] parla.

E' basso di statura, tipo introverso, sguardo smarrito. [illegible] difensore, [illegible] chetti, a metà interrogatorio dovrà chiedere qualche minuto di sospensione. Marini non [illegible] fa, ha bisogno di un cognac. Naturalmente, hanno buon gioco gli imputati [illegible] dicono: *«Ma quando era al tavolo, Marini [illegible] timidezza non la conosceva».*

Il capo d'accusa gli scarica addosso [illegible] serie di ruberie (oltre un centinaio di milioni) quasi [illegible] nel mese di novembre [illegible]. Il «novembre nero» del croupier detto «Cicci» il quale, [illegible] sivamente, eb[illegible] paura [illegible] fermò. Lo affermano anche altri, nelle agende e in colloqui telefonici registrati: *«Su Marini si può contare poco, ha una paura [illegible] matti».*

La paura non gli impedì [illegible] fare il solito giuoco: il pagamento [illegible] vincite fasulle, cambi al doppio e [illegible] triplo passati alle «teste», spartizioni. Quanti i colpi? L'accusa ne elenca 37, ma lui replica: *«Sono meno della metà».* Fra tanti che hanno negato tutto, Marini, almeno, qu[illegible] ammette. Precisati i nomi dei croupiers che, con lui, si attivarono molto, rientra poi nella nebulosa del «non ricordo». Emergono altri misteri. Si cerca di sapere chi era un misterioso «signor X» e chi corrispondeva al nomignolo di «Viso pallido». Sono due dei fantasmi nascosti negli armadi [illegible] casa da gioco.

*Le ripartizioni? «Non c'era al mio tavolo una percentuale precisa. Escludo che noi croupiers prendessimo l'85 per cento, come hanno detto altri. Se mettevo via un milione, alla "testa" davo 200 mila lire, e il resto veniva diviso in parti uguali, generalmente fra me, Paolo Trincheri e Sergio Viale».*

Il presidente insiste, anche [illegible] Marini, su eventuali protezioni. Chiede: *«Avete dato soldi anche a ispettori, direttori o persone esterne al Casinò?».*

Marini rimane sulla linea degli altri: *«Da quel che so io, tutto si chiudeva con la spartizione al tavolo».*

Giancarlo Marini ripete insomma quel che disse al giudice istruttore il 8 aprile, a poco [illegible] più di t[illegible] mesi dal blitz, guadagnandosi la libertà provvisoria e la collera di chi, al contrario, aveva scelto l'antico mutismo. Esce dalla stanzone alla svelta, inseguito però da un intervento del p.m. Blaiotta [illegible] quale ipotizza la contestazione, a tutti i croupiers, dell'aggravante determinata dalla qualifica di pubblico dipendente. Il quesito è questo: perché deve essere consentito ad un impiegato municipale distaccato al Casinò ciò che la legge punisce, mettiamo, per un dipendente dell'Ufficio anagrafe?

Non passa giorno, senza che la vita ormai ben poco [illegible] greta del Casinò riveli episodi sorprendenti. Ieri [illegible] è saputo che, [illegible] un normale cliente diretto alle sale da gioco deve esibire documenti con foto, le «teste» entravano a loro gradimento. Come? Con documenti falsi, oppure *«si dava qualcosa alle [illegible] giuste».*

Dall'ospedale, infine, è arrivata al presidente una lettera di Roberto Manente, mai visto in udienza, perché malato. Amm[illegible]tte di aver rubato (*«ma solo la quinta parte di quanto mi viene addebitato»*). [illegible] di essere stato un promotore. Obiettivo comune, ormai, cercar di limitare i danni.

**Guido Coppini**

## Cauzione di dieci milioni e i croupiers sono liberi

**Manente, ammalato, [illegible] varcato il portone di Santa Tecla lunedì sera - Gli altri sono stati scarcerati ieri - Gli auguri al pm Blaiotta**

SANREMO — Tutti si aspettavano che fossero ormai a piede libero, e invece, ieri mattina, i «croupiers» imputati erano [illegible] in catene. Anziché con i propri mezzi, sono giunti al Solaro a bordo del «cellulare» [illegible] carabinieri, scortati, [illegible] sempre, da un nugolo di militi. Per uscire finalmente dal carcere, dopo undici mesi di prigionia, hanno dovuto attendere ancora qualche ora, fino al pomeriggio inoltrato. Soltanto Roberto Manente, 40 anni, via Galilei 149, Sanremo, era già stato messo fuori: aveva varcato il portone di Santa Tecla, lunedì alle 17, assistito dal suo legale di fiducia, avv. Moreno di Sanremo, che lo difende assieme [illegible] avv. Ciurlo di Genova, e in serata si era ricongiunto alla moglie in lacrime e ai due figli.

Come mai Aldo Gambin, 48 anni, via Goethe, Mario Canetti, 40 anni, corso Mazzini 103, Renzo Mascello, 36 anni, via Dante Alighieri 59 e Paolo Trincheri, 45 anni, corso Cavallotti 118, tutti di Sanremo, erano ancora sottoposti a quella che, in gergo giudiziario, viene definita «custodia preventiva», nonostante il presidente del tribunale, dott. Renato Viale, ne avesse disposto la libe[illegible] provvisoria?

Rispondono in [illegible], mentre, a fine udienza, scendono dalla tribuna loro riservata, e vengono di nuovo ammanettati dai carabinieri: *«Non è accaduto nulla di strano. [illegible]. L'ordinanza del giudice dispone il provvedimento dietro versamento di una cauzione, in contanti, di [illegible] milioni di lire. Quando il presidente Viale l'ha reso noto, lunedì alle 13,30, le banche erano ormai chiuse al pubblico. Non c'è stato il tempo materiale, insomma, per prelevare [illegible] denaro necessario e compiere il relativo versamento alla cassa ammende dell'ufficio del registro».*

Se i quattro imputati hanno dovuto trascorrere un'altra notte in cella, insomma, è avvenuto soltanto perché non era stato possibile espletare le formalità burocratiche. Manente ne era stato esentato, per questo ha preceduto gli altri. E' stato scarcerato per le sue condizioni di salute. Come ha precisato in una memoria difensiva, fatta pervenire proprio ieri mattina [illegible] collegio giudicante, afferma di essere «un cardiopatico grave».

Ed aggiungono Canetti, Gambin, Mascello e Trincheri: *«I nostri familiari, tuttavia, dovrebbero aver già provveduto al pagamento, adesso. Si trattava, in fondo, di una faccenda da sbrigarsi in pochi minuti. Intanto, però, abbiamo dovuto rimandare l'appuntamento con la libertà di qualche ora e sembra un secolo, dopo tanto tempo trascorso là dentro. Siamo ansiosi, ma ormai è questione di attimi».*

Dove passerete il primo periodo di libertà, e le feste natalizie? *«A casa, in famiglia. Abbiamo voglia di stare con i nostri cari. E inoltre non possiamo allontanarci dal luogo di residenza, tre volte [illegible] settimana abbiamo l'obbligo di presentarci in caserma».*

L'atmosfera è serena, natalizia. I «croupiers» parlano volentieri. Sono sorridenti, ed hanno perso ogni smalto polemico. Passa il dott. Rocco Blaiotta. Renzo Mascello [illegible] chiama: «Signor giudice». Il pubbl[illegible] ministero si gira, guarda sorpreso l'imputato. Mascello gli augura: «Buon Natale». Blaiotta risponde: «Anche a lei». E si allontana, dopo un attimo di esitazione.

**Stefano Delfino**

## Neve porta sole e la Riviera torna all'abito normale

La neve porta il sole. Ieri mattina [illegible] riviera e l'entroterra si [illegible] svegliati sotto la neve ma anche sotto un cielo [illegible] completamente azzurro.

E' stata, quella di lunedì, una nevicata eccezionale, tenuto conto che da molti anni ormai la neve non si fermava più [illegible] riviera. Dieci centimetri [illegible] a Savona e Varazze, qualcosa [illegible] andando [illegible] ponente e poi punte [illegible] diritture di un metro e venti verso Urbe e P[illegible]o e di novan[illegible] centimetri [illegible] Alta Valbormida, [illegible] e [illegible] soprattutto.

Nell'imperiese ieri mattina il sole ha disciolto rapidamente la spruzzata che aveva imbiancato alcune zone della città.

La situazione è tornata normale, anche per i valichi del San Bernardo e del Col di Nava, dove il manto nevoso aveva raggiunto i 40 centimetri. [illegible] impiastricciate nell'albenganese, qualche difficoltà alla circolazione ma nel complesso nulla di grave. Le culture sotto serra non hanno [illegible] dell'improvviso abbassamento della temperatura e [illegible] altre perché [illegible] temuta gelata è stata preceduta dal rapido ritorno del sole.

Situazione da ieri sotto [illegible] anche nell'entro[illegible] Finale. [illegible] qualche [illegible] e in[illegible] menti per lastroni di ghiaccio.

Gli spazzaneve hanno reso nuovamente percorribili le [illegible] provinciali nell'entroterra di Sassello, specie attorno a Urbe, Vara inferiore, Vara superiore e Palo.

In [illegible] dove [illegible] neve [illegible] più abituati, il freddo si è fatto sentire [illegible]. Ieri mattina gli s[illegible] e turbine hanno completamente liberato anche le [illegible] accesso [illegible] frazioni in Valbormida.

[illegible] Savona-Torino si circola abbastanza tranquillamente. L'uso delle catene è consigliato, tuttavia, nella zona di valico del Montezemolo perché si possono trovare lastre di ghiaccio.

[illegible] notte [illegible] chiusa [illegible] traffico l'Autostrada dei Fiori nel [illegible] tra Pietra Li[illegible] e Savona. Il forte vento e il fondo ghiacciato [illegible] provocato guai a parecchi [illegible] toireni. La situazione è ridiventata normale soltanto verso le 1[illegible] ieri mattina.

l. p.

Interrogati ieri un pentito [illegible] Giancarlo Marini, l'uomo che ha paura di parlare

## Trincheri confessa e scrive un memoriale e finalmente ha un nome anche «mister X»

**Era Franco Mauro, uno che «ci stava», chiamato anche «viso pallido» - «Le gambette [illegible] pezzi da centomila lire»**

SANREMO — *Dodicesima e ultima udienza, prima della pausa natalizia, al campo ippico [illegible] Solaro. E' continuato l'interrogatorio [illegible] croupier «pentito» Paolo Trincheri, considerato uno dei «big» delle vincite truccate al Casinò. Ieri il croupier ha ammesso [illegible] colpevolezza davanti ai giudici. Ha contestato però le cifre e il numero delle truffe che gli sono state addebitate sul capo di imputazione. Le dichiarazioni dell'ex sindacalista della Cgil [illegible] state piuttosto stringate.*

**Presidente:** *Lei ha [illegible] una prima confessione [illegible]a, an[illegible] se imprecisata e non molto definita. [illegible] abbiamo però concesso [illegible] riserva di scrivere un memoriale che dovrà essere dettagliato e [illegible] consegnarcelo al più presto. Ha qualche cosa da aggiungere?*

**Trincheri:** *«Guardi, signor presidente. Ieri, preso com'ero dall'eccitazione per la libertà provvisoria, appena arrivato in carcere ho mandato tutti i miei documenti a casa. [illegible] sono [illegible] quindi nell'impossibilità di scrivere. Altrimenti l'avrei già cominciato».*

**Presidente:** *Allora che [illegible] intende fare?*

**Trincheri:** *«Chiedo formalmente [illegible] facoltà di illustrare per scritto tutti gli episodi che mi sono stati addebitati con riserva di contestarli».*

**Presidente:** *D'accordo. [illegible] accomodi pure.*

*Appena terminata l'appendice di interrogatorio con il «croupier pentito», Renato Viale ha chiamato Giancarlo Marini, 27 anni, anch'egli dipendente della casa da gioco. E' imputato di furto pluriaggravato e associazione per delinquere. E' stato un imputato «difficile». Numerose volte al presidente del tribunale ha detto che aveva paura [illegible] parlare. Marini era talmente emozionato che, ad [illegible] certo punto, il suo legale [illegible] fiducia, avv. Sacchetti di Genova, ha chiesto la sospensione del dibattimento per qualche minuto. Poi, tranquillizzato, il croupier ha ripreso a rispondere alle domande [illegible] presidente.*

**Presidente:** *Lei durante l'interrogatorio con il giudice istruttore ha fatto ammissioni generiche e successivamente dettagliate sulla sua attività. Ha qualche [illegible] da aggiungere?*

**Marini:** *«In linea di massima confermo quanto ho già dichiarato in istruttoria».*

**Presidente:** *E dove allora non conferma?*

**Marini:** *«Ho detto cose che ora non mi sembrano chiare, all'epoca forse non ricordavo neanche bene».*

**Presidente:** *Lei in una telefonata parla di Annibale Gilardoni (croupier, n.d.r.).*

**Marini:** *«Io non ho mai avuto a che fare nulla direttamente con lui. Lo conosco [illegible] lamente per sentito dire».*

**Presidente:** *Ma è lo stesso Manente che glielo parla...*

[illegible]: *«Sì. In effetti, è Manente».*

**Presidente:** *Gilardoni non le ha mai fatto rimproveri quando lei faceva giochi scorretti?*

**Marini:** *«No, mai».*

**Presidente:** *Ma [illegible] sapeva che una parte del denaro andava a Gilardoni.*

**Marini:** *«Era Manente a dirmelo».*

**Presidente:** *Lei in una telefonata parla di «gambette», di alcune centinaia di migliaia [illegible] lire che dovevano finire ad un certo mister X. Chi era?*

**Marini:** *«Era Franco Mauro (croupier, n.d.r.). Però, chiariamo subito che con lui [illegible] ho mai avuto nulla a che fare».*

**Presidente:** *Ma perché lo chiamava [illegible]*

**Marini:** *«Perché lui non [illegible] mai detto nulla: [illegible] non aveva fatto capire mai se ci «stesse» [illegible].*

**Presidente:** *Nel verbale di interrogatorio aggiunge che per un certo periodo di tempo ha avuto il sospetto che Franco Mauro non fosse d'accordo. Questo perché girava la voce che entro breve tempo, avrebbe dovuto partecipare al concorso per capotavola e forse non voleva «grane». Lei [illegible] a Manente i suoi dubbi, ma gli fu detto di non preoccuparsi perché Franco Mauro, invece, ci «stava». E' vero o no?*

**Marini:** *«Non ho capito niente... Si riferisce a Ma[illegible]».*

**Presidente:** *Ma sì... Senta [illegible] ha una terribile paura di parlare... In un'altra telefonata [illegible] si riferisce a Franco Mauro con il soprannome di «viso pallido».*

**Marini:** *«Che fosse chiamato "mister X" ero sicuro perché me [illegible] aveva detto Manente [illegible] il nomignolo [illegible] «viso pallido» [illegible] riferito a lui l'ho supposto io dopo averlo visto. I tratti fisici [illegible] lasciavano dubbi.*

**Presidente:** *Un'ultima [illegible]. Che cosa è la «gambetta»?*

**Marini:** *«Un "pezzo" da centomila.*

R. B.

Giancarlo Marini

### Chemin de fer rinviata [illegible]

SANREMO — E' stata rinviata [illegible] 10 febbraio la discussione della causa di lavoro intentata dai 31 dipendenti del Casinò addetti allo chemin de fer, temporaneamente riassunti su ordinanza del pretore Michele Russo, contro il licenziamento deciso dall'amministrazione comunale. I croupiers dello chemin sono sotto inchiesta [illegible] gli stessi reati contestati ai loro colleghi della roulette.

Il rinvio è stato deciso per l'indisponibilità dei legali del Comune, avvocati Guecolo e Borea. Ugualmente rinviata (questa volta al 23 febbraio) la causa di lavoro che ha per protagonista Roberto Bova, il croupier della roulette inquisito nell'ambito dello scandalo [illegible] il Casinò e poi prosciolto con formula piena.

(c. d.)

### ECONOMICI



Ieri presentato il bilancio (circa 1300 miliardi) da Teardo, Gamalero, Magnani [illegible] Verda

## Ora la Regione si è rimessa in movimento

**E' stata annunciata [illegible] ristrutturazione del personale, un problema assai urgente - I molti [illegible]odi dei trasporti**

GENOVA — Il bilancio regionale [illegible] sarà, come prescrive la legge, tecnicamente in pareggio con 1230 miliardi e 400 milioni di entrata [illegible] altrettanti di uscita. [illegible] annunciato ufficialmente ieri pomeriggio, al termine di una lunga seduta della giunta, dal «direttorio» del governo regionale formato dal presidente Alberto Teardo, dal vicepresidente e assessore ai Trasporti Gustavo Gamalero, dal «superassessore» alla [illegible] e all'Urbanistica Rinaldo Magnani e dall'assessore al Personale e al Bilancio Luciano Verda.

[illegible] tratta, [illegible] primo [illegible] al [illegible] la delle dichiarazioni ufficiali, d'un bilancio sostanzialmente [illegible] tecnico, su cui [illegible] il pesante «buco» della sanità (fenomeno comune a tutte [illegible] regioni italiane) e condizionato dai flussi finanziari del [illegible] verno, [illegible] limitati dai tagli della spesa pubblica, decisi per contenere l'inflazione.

C'è [illegible] — ma [illegible] si tratta d'una novità sostanziale — che [illegible] bilancio ben [illegible] milioni [illegible] destinati all'assistenza [illegible] generale e 763 alla sanità, il settore più delicato e tartassato: il che, [illegible] fatto, implica un margine [illegible] sul minimo di manovra per spese, investimenti e decisioni «fantasiose».

La conferenza stampa con[illegible] un po' in fretta e furia, comunque, [illegible] un fine più ampio e [illegible] «politica generale» dopo le polemiche dei giorni scorsi: i quattro «grandi» hanno insistito su alcuni aspetti della politica regionale, cioè hanno inteso sottolineare come, sia pure alla vigilia delle feste, la macchina amministrativa si sia rimessa [illegible] movimento.

Infatti l'assessore Verda ha annunciato «questo prima» la ristrutturazione dell'assetto [illegible] personale regionale, un problema che [illegible]lo esteriormente [illegible] secondaria importanza, ma che, se esasperato, rischia [illegible] esporre la giunta a un «blocco stritolante», dovuto all'[illegible]nsione alla non collaborazione di funzionari e impiegati.

Magnani ha poi annunciato, che accanto agli interventi «urgentissimi» in materia sanitaria, [illegible] stati presi in esame i principi generali in materia di parchi regionali, un problema estremamente delicato, perché la creazione dei parchi darà luogo a restrizioni e a piani particolareggiati in materia di urbanistica e di edilizia [illegible] senso stretto, modificando anche progetti di grossi comuni.

La conversazione [illegible] conclusa dal vicepresidente Gustavo Gamalero, questa volta in funzione di assessore al Traffico e ai Trasporti: Gamalero ha annunciato una serie [illegible] interventi e di finanziamenti nel settore, per una tranche iniziale di [illegible] di [illegible] miliardi agli [illegible] del [illegible] innovare i mezzi, i materiali e [illegible] potenziare le linee, soprattutto nei bacini [illegible] traffico provinciale.

**Paolo Lingua**

### Ferito dal ladro processo rimandato

IMPERIA — Il processo per rapina impropria e tentato furto a carico di Luigi Scrofani, 25 anni, [illegible] Vittoria [illegible] Ragusa, e residente a Bolo[illegible] in via Mazzini 1, è stato rinviato dal Tribunale di Imperia al 19 gennaio. Il rinvio è stato chiesto dal difensore, avv. Gianni Agnese per consentire all'imputato di risarcire i danni e usufruire [illegible] delle attenuanti.

(m. f.)

## Piano per il porto discusso ad Andora

ANDORA — Perfezionamento dell'iter [illegible] approvazione del piano particolareggiato del porto per la sistemazione del litorale di levante e mutuo per il completamento delle strutture portuali: sono stati i temi al centro dei lavori del Consiglio comunale di Andora lunedì sera. Il sindaco, dottor Francesco Bruno, ha detto: *«Si sono esaminate quattro osservazioni presentate per il piano particolareggiato e sono state accolte alcune valutazioni tecniche formulate dal Circolo nautico; la proposta di aumentare i volumi di un albergo previsto nell'area portuale da 1500 a 3500-4000 metri cubi propo[illegible] dagli albergatori per rendere più economica la gestione; la riduzione dal 15 per cento al 10 per cento delle aree comuni a due residences che sorgeranno nella zona del porto».*

[illegible] Consiglio comunale ha successivamente approvato la richiesta di [illegible] mutuo [illegible] milioni alla Cassa depositi e prestiti per il completamento [illegible] banchina della diga foranea. Il sindaco ha precisato: *«Si deve completare [illegible] progetto approvato nel 1974 e finanziato nel 1976. A [illegible] degli aumenti dei costi gli stanziamenti si [illegible] rivelati insufficienti e si è dovuto provvedere al rifinanziamento dei lavori».*

Altre delibere all'ordine [illegible] giorno riguardavano una convenzione con il Circolo Nautico per il porto, il finanziamento [illegible] la costruzione di loculi nel cimitero e la nomina dei membri nelle commissioni censuarie distrettuali.

g. m.

Funziona da giugno di quest'anno con ottimi risultati

# Una «banca del sangue» preziosa a Ventimiglia

Nel ha raccolto quasi 800 flaconi - Come si è giunti alla realizzazione della struttura - Si cercano nuovi donatori

VENTIMIGLIA — Da giugno di quest'anno funziona nella nuova (i locali della Croce rossa di via Dante) il centro raccolta sangue, ma solo recentemente questo importante organismo ha raggiunto un buon grado di efficienza. L'associazione donatori di Ventimiglia raggruppa, oltre a quelli di Bordighera e Vallecrosia, tutti i Comuni delle Valli Roja e Crosia.

Al momento della fondazione nel 1963, su iniziativa dell'avvocato Giuliani (attuale presidente della Cri di Ventimiglia) e di Agostino Viglietti, l'associazione contava 40 donatori, ora ne annovera 700. questi oltre 650 si possono ritenere effettivi mentre gli altri, pur svolgendo attività, non possono più donare il sangue, o per ragioni di salute o per raggiunti limiti di età.

Nel 1980 è stato possibile far affluire al centro trasfusionale provinciale 790 flaconi di sangue. Ha detto il presidente, geometra Trabattoni: «La sede è stata realizzata vista l'impossibilità di restare nei vecchi locali, vicino all'ospedale Santo Spirito, dove doveva essere creata la nuova struttura per la somministrazione del metadone. Il trasferimento nei locali precedentemente occupati dall'ex cassa mutua coltivatori di via Sottoconvento è stato necessario. Occorreva una nuova sede ma non avevamo la disponibilità di 20 milioni per ristrutturare i locali messi a disposizione gratuitamente dalla Croce rossa».

E' stata Giannina Ballestra ad offrire la somma all'associazione prelevandola da una parte dei fondi messi a disposizione per opere di beneficenza dalla famiglia di Sofia Bellone Rd.

Il centro, che è stato definito il più moderno della Liguria, mette a disposizione: una sala d'attesa, una di controllo, una per i prelievi dotata di due moderne poltrone reclinabili e di una sala di riposo oltre a servizi igienici.

«Ora — spiega il segretario della sezione Dario Canavese — dobbiamo cercare di sensibilizzare ancora di più l'opinione pubblica, soprattutto attraverso la scuola, cercando di incentivare maggiormente la formazione di gruppi di donatori in tutti i Comuni della zona e soprattutto tra i giovani».

Italo Merlo

### Furti e scippi giovane condannato

SANREMO — Nello spazio di due giorni ha rubato due macchine e scippato due donne. Alla fine, dopo un inseguimento lungo l'Aurelia, è stato bloccato dai carabinieri. Non appena è stato arrestato, ha ingoiato un pezzo di cucchiaino per sfuggire al carcere. Protagonista della movimentata vicenda un giovane di Olivetta San Michele, paese dell'entroterra di Ventimiglia, Dino Faraldi, 20 anni.

Il ragazzo è stato condannato ieri dal tribunale ad un anno e cinque mesi di reclusione con i benefici della condizionale. I fatti contestatigli risalivano allo scorso mese di maggio.

(c.d.)

Bordighera: dopo le dimissioni del sindaco e degli assessori

# Ora è proprio una crisi al buio ma si cerca sempre l'accordo

Gerin e i suoi collaboratori vogliono «azzerare» la situazione per favorire l'intesa
Solo il democristiano Ansaldi resta al posto - Critiche di Laura e dei comunisti

Il sindaco Livio Gerin

BORDIGHERA — La crisi, adesso, è veramente al buio: sindaco e cinque assessori dimissionari, uno che rimane al suo posto polemicamente (almeno per ora), nessun accordo politico in vista, schieramenti divisi, minaccia dell'arrivo di un commissario prefettizio preludio a nuove elezioni che nessuno vuole. In di 75 minuti, lunedì sera, il consiglio comunale di Bordighera — che avrebbe dovuto dare, dopo mesi di trattative, un nuovo assetto alla maggioranza di palazzo Garnier — sembra aver messo la crisi amministrativa in un vicolo cieco.

Prospettive, per ora, non se ne vedono anche se gli incontri tra le parti, per cercare quell'accordo che finora si è dimostrato irraggiungibile, dovrebbero cominciare subito, forse fin da questa sera. Con le dimissioni del sindaco Livio Gerin, del vicesindaco Piergiorgio Zaccari, dell'assessore alla Cultura Renata Oliva, tutti democristiani, dell'assessore all'Urbanistica Natale Barone, socialdemocratico, e del liberale Gianfranco Ratti, assessore alle Spiagge ed al Porto, oltre a quelle del repubblicano Michele Salluzzo che, assente lunedì sera, ha dichiarato la sua disponibilità a rassegnare il mandato, la situazione è stata «azzerata».

«In pratica ora, partendo da zero, sarà più facile arrivare ad un accordo, smussare gli angoli, perché non ci sono più posizioni da difendere», dice Natale Barone, uno degli assessori dimissionari. Resta lo scoglio del democristiano Ansaldi che, assente lunedì sera, non avrebbe comunque intenzione di andarsene (sarebbe stato, si dice, una delle vittime predestinate del rimpasto).

Ma a questo punto la minaccia di un commissario prefettizio e di nuove elezioni — situazioni che non sembrano convenire a nessun gruppo — potrebbe accelerare i tempi dell'accordo. La formula più probabile sembra sempre quella del pentapartito, in linea con le direttive regionali, ma si parla anche di un possibile centro-sinistra che escluderebbe i liberali.

Nella breve seduta consiliare di lunedì, però, le posizioni dei partiti sono apparse lontane. Dopo l'annuncio delle dimissioni, che ha automaticamente provocato il rinvio della seduta, c'è stata una breve battaglia verbale tra i vari gruppi. Giorgio Laura (psdi) ha accusato la dc «di non aver mantenuto gli impegni» (chiaro il riferimento alla mancata realizzazione della superpiscina di cui Laura era il maggior fautore). Il capogruppo comunista, Giancarlo Lora, ha fatto una dura requisitoria contro la maggioranza affermando che «la responsabilità della crisi nasce da quando, dopo le elezioni, si è voluto fare in fretta e furia una maggioranza di centro-destra dopo che una giunta di sinistra aveva governato, senza scandali e polemiche, la città per cinque anni».

Il sindaco Gerin non ha risposto: «Non voglio far polemiche», ha detto. Il consiglio comunale dovrebbe essere riconvocato per il 27 e 28 dicembre. All'ordine del giorno le dimissioni, già annunciate, della giunta. Ma allora ci sarà l'accordo per una nuova maggioranza?

Bruno Monticone

Anche la Snam aumenta le forniture

# Imperia: il metano non basta ancora

La società non vuole costruire il metanodotto

IMPERIA — Il metano fornito ad Imperia dalla Snam continua a restare al di sotto delle reali necessità cittadine: lo ha reso noto ieri l'assessore alle finanze Vittorio Adolfo commentando la notizia che la Snam ha recentemente deciso di aumentare la fornitura giornaliera da 6000 a 8500 metri ; questo metano giunge al capoluogo da Savona su appositi «camion bombolari» che fanno capo alla centrale di rifornimento di Cairo Montenotte.

Adolfo: «Oltre ad insistere affinché il quantitativo di metano assegnatoci sia adeguatamente aumentato, bisognerà muoversi, anche in sede regionale, affinché sia realizzato il metanodotto nel tratto Savona-Ventimiglia che è rimasto il solo in Liguria a non potere contare su questo tipo di rifornimento».

Secondo gli esperti economici ponentini che, in passato, sono più volte intervenuti su questo argomento «la realizzazione di tale metanodotto è da vedere alla stessa stregua dello spostamento a monte della ferrovia».

In effetti, l'arrivo del metano in quantità maggiore di quella attuale — non soltanto ad Imperia, ma in ogni altra località della Riviera — è di estremo interesse per ogni categoria economica e produttiva e particolarmente per l'agricoltura specializzata, la floricultura e la ortofrutticultura.

Ha concluso Adolfo: «La Snam, per non portare avanti, fino a Ventimiglia, il metanodotto che per ora arriva a Savona, sostiene che i consumi potenziali della fascia di ponente non giustificherebbero la spesa di 25/30 miliardi. Tale previsione della Snam non pare però confortata da obiettivi elementi di valutazione».

b. v.

Stanco ma deciso, il sindaco fa il punto sui maggiori problemi

# Pilade: «Imperia è una città senza futuro»

Ecco la sua ricetta per tentare di uscire dalla crisi - Il primo obiettivo è la statale 28, per migliorare i collegamenti con il Piemonte - Una società per azioni finanzierà il porto - Per la casa un vero dramma

IMPERIA — «Questa è una città senza futuro. Non ha lavoro per i suoi giovani, né casa per la famiglia. Manca di servizi collettivi per i quartieri. L'economia ha perso le basi, e non ha più trovato alcune prospettive»: la lucida analisi dei malanni di Imperia è del sindaco Renato Pilade. Una constatazione

Quale dono vorrebbe scoprire sotto l'albero di Natale? «Uno solo. Quello di una stabile occupazione, se non per tutti, almeno per la maggior parte dei miei concittadini. E' la speranza di un uomo un po' stanco, ma deciso, di un sindaco impegnato, ma sereno». Pilade ha rivolto gli auguri alla popolazione durante la consueta cena di fine anno della sua corrente politica che si chiama «Partecipazione».

Alla riunione da «Irma ristorante», a Diano Gorleri, sono intervenuti anche il sen. Aldo Amadeo e il vicesegretario provinciale della dc, Bruno Giri. Pilade ha approfittato dell'occasione per fare un dell'attività dell'amministrazione comunale da lui guidata, e per illustrare i progetti per l'82.

**Statale 28.** — «E' il primo obiettivo sul quale abbiamo puntato per incentivare la ripresa della produzione. E' indispensabile migliorare i collegamenti con il basso Piemonte, area di residenza dei nostri potenziali clienti, commerciali e turistici. Per questo abbiamo mobilitato il mondo politico, abbiamo ricevuto il ministro Nicolazzi e indetto un incontro a Ormea, con parlamentari di due regioni e di sei partiti diversi».

**Porto** — «Stiamo per varare una società per azioni che possa rastrellare i 4 miliardi necessari per il primo lotto dei lavori di costruzione. La somma dovrebbe essere ripartita tra Comune e Provincia. Non è escluso che al finanziamento anche la Camera di Commercio. Presto verrà il "monumento" Ferriere, per recuperare spazi preziosi».

**Attività produttive** — «Sono già state individuate tre aree di sviluppo: una industriale in Valle Impero, alberghiera in Val Prino, la terza destinata ai servizi sul litorale di Oneglia, tra località S. Lucia e la Galeazza. Sono previsti incentivi, sotto forma di contributi, per le aziende piccole e medie».

**Casa** — «Due quartieri per l'edilizia residenziale pubblica — ha continuato Pilade — sono già in fase di realizzazione. Altri tre sono stati progettati, mentre si sta predisponendo un piano per gli insediamenti produttivi. Già decisa la costruzione di 50 alloggi parcheggio per gli sfrattati: 24 sono stati appaltati, altri 23 saranno ricavati dalla sistemazione delle ex caserme Siffredi».

**Opere pubbliche** — «Due miliardi per l'acquedotto del Roja, 3 miliardi per il risanamento delle acque, due miliardi per il completamento delle fognature, tre per la sistemazione delle strade urbane: sono cifre concrete, già stanziate e in parte utilizzate».

**Servizi sociali** — «Vogliamo costituire un centro a villa Fanny Roncati Carli, sulle alture di Oneglia. E' un complesso di 70 mila metri quadrati, con tre fabbricati. Potrà essere sfruttato per favorire l'inserimento nel lavoro degli handicappati. Pensiamo anche, per loro, di istituire borse di studio».

**Cultura** — «Ci muoviamo su quattro direttrici. Un museo a Palazzo Pagliari, al Parrasio; pinacoteca, biblioteca e conservatorio in piazza del Duomo a Porto Maurizio; un centro civico e una biblioteca per ragazzi in piazza Dante a Oneglia».

La carne al fuoco è Non c'è il rischio che vada bruciata. Pilade è ottimista, fa appello al senso di «solidarietà imperiese», per superare l'attuale momento difficile. E conclude: «Sinora, siamo riusciti a dare un'immagine di efficienza: l'anno prossimo, speriamo di offrire della . Io sono fiducioso: dopo parecchi anni di governo sterile e precario, Imperia ne ha uno stabile, confortato da una maggioranza ampia e omogenea».

s. d.

# Alloggi parcheggio a Taggia

TAGGIA — Dodici alloggi-parcheggio per gli sfrattati saranno ricavati nell'ex convento «Santa Teresa» di Taggia. Il Consiglio comunale, riunitosi ieri sera in prosecuzione della seduta di venerdì scorso, ha approvato il progetto di ristrutturazione. La spesa prevista è di circa mezzo miliardo, che il Comune intende acquisire attraverso un mutuo della Cassa Depositi e Prestiti.

Il Consiglio ha poi approvato all'unanimità una serie di delibere di carattere burocratico. La discussione si è accesa soltanto quando si è dovuto votare un ordine del giorno sui fatti polacchi. Ogni gruppo ha presentato un proprio documento. Alla fine è stato approvato quello della dc, con una serie di modifiche proposte dagli altri partiti.

In esso si condanna l'intervento del governo polacco e le pressioni esercitate dall'Unione Sovietica, e nello stesso tempo viene denunciata la logica dei due blocchi contrapposti che domina la scena internazionale.

(c. d.)

Giovane algerino condannato in tribunale a Sanremo

# Organizzò un finto sequestro per avere i soldi dalla madre

SANREMO — Ha organizzato un falso sequestro di persona per soldi alla adottiva. L'intervento della polizia, alla quale si era rivolta, disperata, la donna, lo ha però smascherato. Protagonista della vicenda Ammar Benkacharchair, 37 anni, algerino, da tempo trasferitosi a Sanremo, adottato cinque anni fa da una pensionata sanremese, Lidia Bottallo, 69 anni, residente in via Val d'Olivi 10.

L'uomo è comparso ieri mattina di fronte ai giudici del tribunale sotto l'accusa di tentata estorsione e simulazione di reato. Ammar, difeso dall'avvocato Zencovich, è stato condannato ad un anno e quattro mesi di reclusione, con i benefici della condizionale.

I fatti contestati all'algerino si sono svolti nell'ultima settimana dello scorso mese di novembre. Ammar, improvvisamente, scompare dall'abitazione della madre adottiva. Pochi giorni dopo, la pensionata riceve una telefonata da una persona con accento calabrese. «Abbiamo sequestrato tuo figlio — dice lo sconosciuto — se non ci dai molti soldi non lo rivedrai più vivo».

Il giorno seguente, altra telefonata. E' lo stesso Ammar che parla, si mostra terrorizzato. «Sono stato picchiato, vogliono i soldi». Lidia Bottallo, molto affezionata a quel figlio che le fa compagnia negli anni della vecchiaia, si rivolge allora al vicequestore Enzo Natale, esortandolo a salvare Ammar.

La polizia intuisce subito che la vicenda nasconde qualcosa di poco chiaro. Nella buca delle lettere, intanto, la pensionata trova una foto del figlio con il volto coperto da ferite. Gli inquirenti scoprono che l'uomo ha un altro recapito, a Bordighera, in via Arziglia. Il brigadiere Tondodimanuma e l'agente Siccardi un sopralluogo nell'appartamento, e vi sorprendono Ammar, in ottime condizioni fisiche.

c. d.

### Sanremo: morta turista jugoslava

SANREMO — E' morta ieri pomeriggio all'ospedale la turista jugoslava che venerdì scorso era stata urtata da un treno nella stazione della Città dei fiori. Si chiamava Antonia Fialnik, 70 anni. Si trovava sul marciapiede lungo i binari, quando è stata urtata dal «Riviera Express», un convoglio diretto verso Genova e Milano.

Nell'incidente aveva riportato la frattura della spalla sinistra, dell'anca e dell'omero. Le sue condizioni si erano rivelate subito gravissime.

Il Consiglio provinciale di Imperia

# Scuola: prevalgono lo Snals e la Cisl

IMPERIA — A seguito delle recenti elezioni il Consiglio scolastico provinciale di Imperia risulta composto da 12 rappresentanti dello Snals, 9 della Cisl, 3 di «Uniti per la scuola nuova», 2 per «Educare nella libertà», 2 di «Per una scuola migliore» e 3 per «Impegno Unitario».

Questi gli eletti: docenti scuola materna statale, Vanda Albano (Snals) e Rossana Carli (Cisl); docenti scuola elementare statale: Lucia Corma, Maurizio Donzella, Anna Maria Pansarella e Gerardo Gandolfo (tutti della Cisl), Maria Lina Raudelli, Renzo Villa, Giuseppina Ghiolo (Snals) e Luigina Borgia (Usn); docenti scuola media statale: Dante Alberti (Cisl), Agostino Poggi, Vitto Ferrariolo, Emilia Fraschini Arpesella, Giovanna Borelli (tutti dello Snals) e Gabriella Rosalio (Usn); docenti scuola sup. statale: Piero Baio (Cisl), Franca Trucchi, Eusebio Pomati, Angela Ardizzone Gandolfo (tutti dello Snals), Maria Clara Piovano (Usn); genitori alunni statale e non statale: Anna Maria Castellano e Luigi Collecchia (Impegno Unitario), Luigi Borelli e Ulderico Sottocasa (Educare nella libertà); non docenti statali: Rita Nuvoloni (Cisl), Antonio Rizzo (Snals); personale amministrativo periferico: Emilio Bracco (Impegno nell'unità); direttori didattici: Paolo Drago (Cisl); presidi scuole medie superiori: Ada Nano (Per una scuola migliore); presidi scuola media: Giovanni Frasal (Per una scuola migliore).

### E' fallito l'assalto all'oreficeria

SANREMO — Ignoti malviventi hanno cercato, con il classico metodo del buco, di introdursi ieri notte nell'oreficeria «Rambaldi» in via Palazzo 78. Probabilmente disturbati, hanno però desistito, lasciando sul posto alcuni attrezzi. La banda si è introdotta nei locali dell'ufficio Igiene di Sanremo, in piazza Cassini, alle spalle di via Palazzo. Hanno cercato di praticare un'apertura nel pavimento, per raggiungere il retrobottega della sottostante gioielleria.

I malviventi sono riusciti a scavare per pochi centimetri, poi si sono dati alla fuga. Il buco è stato scoperto ieri mattina dagli impiegati dell'ufficio.

(c. d.)

### La Croce Rossa chiede aiuti per i polacchi

IMPERIA — La Croce Rossa di Imperia ha rivolto un appello alla cittadinanza per l'invio di soccorsi alimentari in Polonia.

Ecco l'elenco dei beni richiesti, che saranno destinati direttamente alla popolazione: latte in polvere e vitaminizzato; scatole alimentari per bambini fino a tre anni; carne in scatola, legumi in scatola, formaggi di lunga conservazione, surrogato di latte materno (scatole da 1 kg.), olio di oliva e di semi (in confezioni di latta), saponette e shampoo per bambini, garza, ovatta e tamponi igienici.

Un comunicato della Croce Rossa precisa che: «Non saranno accettati beni diversi da quelli compresi nella lista».

Il centro di raccolta è presso la sede della Croce Rossa di Imperia, via Trento n. 3, aperto tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 19,30.

### Bloccato truffatore tedesco

IMPERIA — Un cittadino tedesco, che stava probabilmente preparando qualche grossa truffa in provincia di Imperia, è stato «fermato» ed espulso dal territorio italiano dall'Ufficio stranieri della questura di Imperia. Si tratta di Joannes Bremen, anni, di Friburgo.

Il tedesco, che viaggiava a bordo di una lussuosa Cadillac, aveva preso alloggio in un albergo cittadino, affermando, con documenti falsi, di essere un ufficiale della Germania accreditato presso il comando Nato di Bruxelles. Era accompagnato da una donna italiana, che faceva passare per propria moglie, e che risulta avere precedenti per truffa.

(b. v.)

La «Kujawy» ha lasciato il porto di Savona [illegible] otto persone

# Arriva un'altra nave polacca

**E' la «Ziemia Bydgoska», che dovrebbe attraccare domani - I profughi saranno avviati al campo [illegible] Latina, ma qualcuno pensa al loro Natale - I problemi da affrontare - Appello [illegible] Cri per generi [illegible] prima necessità da inviare subito a Varsavia**

SAVONA — Ieri, alle 16,30, la motonave polacca «Kujawy» ha lasciato il porto di Savona diretta in Marocco. Alla partenza mancavano i quattro membri dell'equipaggio, le tre donne ed il bimbo di 6 anni che hanno chiesto «asilo politico» e che, ospiti del sindacato «gente di mare» [illegible] alloggiati all'albergo Acqui [illegible] attesa della partenza [illegible] il campo di Latina. Avrebbero preferito [illegible] questo trasferimento, ma la convenzione internazionale sottoscritta anche dall'Italia impone ai profughi politici questa tappa che prelude al riconoscimento del loro nuovo «status».

Nel tardo pomeriggio [illegible] delegazione della federazione unitaria Cgil, Cisl, Uil si è incontrata per la prima volta con il gruppo di [illegible] interessandosi alle loro esigenze più immediate. Purtroppo però bisogna ri[illegible] che sino ad oggi non si è manifestata [illegible] concreto quella solidarie[illegible] espressa a parole in tanti ordini del giorno e comizi.

Intanto gli otto esuli trascorrono lunghe, grigie giornate nel chiuso dell'albergo, sempre più preoccupati per le sorti dei congiunti lasciati in Polonia e dei quali non riescono ad avere notizia. Escono raramente e, anche per le difficoltà della lingua, non hanno molti contatti con la gente.

Comunque qualcuno sta pensando al loro Natale, al modo di far loro trascorrere, [illegible] un clima familiare, una [illegible]sta assai cara [illegible] cattolici [illegible] tutto il mondo e in particolare a quelli polacchi.

Ieri, prima della partenza, il comandante della «Kujawy», anche su intervento del sindacato e dell'agenzia marittima «Logmar», cui la nave [illegible] appoggiata, ha corrisposto ad uno dei marittimi sbarcati che vantava un cre[illegible] le spettanze arretrate.

Oggi giungerà in rada un'altra nave polacca la «Ziemia Bydgoska», che deve sbarcare oltre 15 mila tonnellate di quadrelle d'acciaio. Il suo ingresso in porto è previsto per domani.

Il comitato provinciale della Croce Rossa Italiana, raccogliendo il drammatico appello lanciato dalla lega delle società di [illegible] Rossa, ha iniziato una raccolta di generi di prima necessità da inviare [illegible] Croce Rossa Polacca. In [illegible]ticolare si richiedono surrogati di latte materno, latte in polvere e vitaminizzato, scatole di alimenti per bambini sino a tre anni, carne in [illegible]tola, formaggi a lunga scadenza, olio di semi, saponette e shampoo per bambini, garza, ovatta e tamponi igienici.

**Nicolò Siri**

## Sav[illegible] è scivolata [illegible] ed è [illegible] dal bus

SAVONA — E' [illegible] sulla neve, davanti al palazzo delle Poste, sulla piazza della stazione ferroviaria «Mongrifone», proprio quando stava sopraggiungendo un pullman. L'autista quasi non se n'è accorto, la donna è stata schiacciata dalle ruote posteriori dell'automezzo ed è [illegible] sul colpo. Si chiamava Angela Pregliasco, aveva 58 anni, abitava in via alla Rocca 21, era la moglie di Mario Arena, uno dei capostazione di Savona-Mongrifone. Aveva un figlio solo, laureato in ingegneria, ed era originaria di Saliceto, in provincia di Cuneo.

Il mortale incidente è avvenuto ieri mattina, poco prima di mezzogiorno. Mario Arena, richiamato dal trambusto, è uscito dal proprio ufficio ma quando ha saputo [illegible] preferito non avvicinarsi, e non si è quindi accorto della moglie. Quando poco più tardi è tornato a casa ha risposto al telefono che squillava incessantemente e, dalla polizia, ha [illegible] la terribile notizia.

Angela Pregliasco Arena, come [illegible] abitudine, [illegible] rientrando a casa in via alla Rocca [illegible] come scorciatoia, il sottopassaggio ferroviario. Per la nevicata [illegible] auto ingombravano il piazzale.

L'incidente non è stato ancora esattamente ricostruito [illegible] polizia stradale, tuttavia [illegible] che la [illegible] sta [illegible] mentre si accingeva ad attraversare sulle strisce pedonali. Un pullman di un'azienda privata di trasporti di Loano, che proveniva [illegible] via don Minzoni, in quel preciso istante le stava passando accanto. La moglie del capostazione è finita sotto l'automezzo, le ruote posteriori di sinistra le sono passate sul capo.

**i. p.**

### P[illegible]rto e sfratti oggi in Consiglio

SPOTORNO — Consiglio comunale questo pomeriggio a Spotorno con inizio [illegible] ore 16 presso la sala convegni dell'Alga Blu. [illegible] si aprirà con la discussione sulla situazione della Polonia e con l'approvazione [illegible] un documento unitario fra i vari partiti. Altri punti all'ordine [illegible] giorno le norme per l'edilizia residenziale [illegible] in materia [illegible] sfratti, il regolamento [illegible] biblioteca civica e l'attività turistico-culturale 1981 e 1982.

Un intero palazzo è stato sgomberato in piena notte

# Albisol[illegible] brucia boutique e tutti scappano in strada

**Ingenti i danni - Ancora ignote le cause - Fuoco fino al secondo piano**

Così l'incendio ha ridotto l'esterno della boutique (Telefoto)

ALBISSOLA S. — Dopo la neve il fuoco: quella scorsa, per gli abitanti di via San Giorgio, nei nuovi quartieri di Albissola Capo, è stata una notte densa di «emozioni».

Si è incendiata una boutique e gli abitanti di un intero condominio, dodici famiglie del civico numero 5, hanno dovuto abbandonare in fretta e furia le loro case, già parzialmente invase dal fumo, perché si temeva che l'incendio potesse propagarsi, attraverso la tromba delle scale, all'intero edificio, di quattro piani.

Molte famiglie si sono rifugiate sulle auto in sosta, coperte di neve. L'allarme è stato dato ai vigili del fuoco di Savona verso le 2 e sul posto sono accorse un paio di squadre.

Le lingue di fuoco arrivavano quasi al secondo piano dello stabile, il fumo era nero e denso e la gente fuggiva a precipizio in strada, incurante del freddo e della neve.

Pompieri e carabinieri hanno evitato che il panico provocasse altri guai. La boutique era ormai trasformata in un forno, i vigili del fuoco hanno lavorato duramente sin quasi all'alba.

Del negozio, purtroppo, [illegible] è rimasto che un «buco» nero: le fiamme hanno distrutto completamente vestiti, pezze di stoffa e [illegible], capi d'abbigliamento, scaffalature.

E' rimasto seriamente danneggiato anche il pavimento dell'alloggio sovrastante, ora inabitabile.

I danni, secondo i primi calcoli, si aggirano tra i 40 e i 50 milioni.

**i.p.**

Oggi porta ancora le tracce dei bombardamenti: appaltati i lavori

# La zona di via Giuria a Savona avrà finalmente [illegible] volto nuovo

**Il progetto prevede piani degradanti con [illegible] verdi - Percorsi riservati ai pedoni**

SAVONA — Finalmente, dopo circa 40 anni dai bombardamenti che devastarono il centro storico di Savona, stanno per sparire i ruderi e le macerie che ancora deturpano la zona attigua alla torre del Brandale. Entro gennaio verranno infatti appaltati i lavori per la sistemazione dell'area compresa tra via Pietro Giuria, via Forni, via Gramsci e archivolto [illegible] Brandale e che fa perno sul deposito di ferrivecchi antistante le torri medioevali. La spesa si aggira [illegible]

Tutta l'area [illegible] sopraelevata rispetto a via Pietro Giuria [illegible] una cortina di verde separerà il traffico dalle zone destinate al gioco ed al riposo. Dove oggi è il deposito di rottami sorgerà un piccolo anfiteatro con al centro l'antichissima torre del «Riario», i cui resti saranno evidenziati da un traliccio metallico alto una ventina di metri.

Percorsi pedonali ricalcheranno le vecchie viuzze, tra cui quella che correrà lungo il lato destro dell'oratorio dei «Beghini», per la cui acquisizione il comune sta trattando con il vescovado e che, una volta restaurato, verrà utilizzato per manifestazioni culturali. Una passerella metallica [illegible] scavalcherà via Pietro Giuria [illegible] modo da ripristinare il medioevale collegamento tra via Riario e l'area [illegible] Priamar.

Il progetto prevede anche la conservazione del parcheggio compreso tra via Gramsci, via Pietro Giuria e via Riario. Il livello del piazzale sarà però abbassato di circa un metro e venti ed il perimetro delimitato da fitte alberature che impediranno, dalle strade, la vista delle macchine. Per l'accesso al parcheggio verranno istituiti percorsi obbligati.

I lavori per la realizzazione di questo «restauro» potrebbero iniziare prima della prossima primavera e concludersi in poco più di un anno.

**n. s.**

### Savona: morti Alassio e Peirone

[illegible] — Ieri mattina sono scomparse due note figure [illegible]si, il dott. [illegible] (Ninitto) Alassio, di 70 anni, presidente, da tempo [illegible]morabile, dell'Ordine provinciale [illegible] ragionieri e commercialisti, e il prof. Giuseppe Peirone, di 68 anni, esponente [illegible] cattolica.

## Più luci nelle vie (spesi 114 milioni)

SAVONA — *Da ieri sera anche molte strade del centro cittadino sono illuminate a dovere. Sono stati infatti messi in funzione i nuovi impianti di pubblica illuminazione (115 lampade a bulbo fluorescente in totale) di via XX Settembre, via Luigi Corsi, via Astengo, via Verzellino, via Bellora, via Grassi, via Buscerio, via Fraschieri, via Buscaglia, via Guidobono, via Montenotte, via Niella e via Giacchero.*

*I lavori, diretti [illegible] sezione tecnologica dell'ufficio tecnico comunale e realizzati dall'impresa Iam [illegible] Asti, hanno comportato [illegible] spesa di 114 milioni.*

*Entro la fine dell'anno entreranno in funzione anche i nuovi impianti nelle zone dell'incrocio tra via Luigi Corsi e il ponte sul Letimbro e tra via XX Settembre e piazza del Popolo. Sono in corso i lavori per rinnovare gli impianti di una vasta zona del centro storico (via Untoria, via Giuria, vico Gallico, vico delle Ancore, vico San Domenico il Vecchio, via Cabalo). La loro entrata in funzione è prevista per la fine di gennaio.*

*Dopo la periferia, il Comune si è finalmente dedicato al centro. C'è da sperare, quindi, che prima o poi si affronti anche il problema di rinnovare marciapiedi e illuminazione di [illegible] Italia».*

**i.p.**

Singolare protesta in Valbormida

# Tanti [illegible] randagi e Cairo [illegible] ribella

**I guardacaccia possono abbatterli - Polemiche**

CAIRO MONTENOTTE — Cani «in disgrazia» da qualche tempo a Cairo. Gli abitanti del quartiere «Cairo Nuovo» si lamentano per i latrati notturni di decine di animali [illegible]iti nelle baracche, vicino agli orti, che si trovano tra il campo sportivo e il fiume Bormida. Presentare esposti nella piccola cittadina della Valle Bormida ormai è diventato di moda; così è stato deciso di raccogliere firme che verranno recapitate sul tavolo del sindaco Oscar Assandri, che sarà invitato a prendere provvedimenti.

Le bestie sotto accusa [illegible] cani da caccia e da tartufi che vengono curati [illegible] estremo amore dai rispettivi padroni, ma che da un po' di tempo a questa parte danno luogo, soprattutto di notte, a interminabili concerti. Ma il problema non è solo questo. Numerosi cani vengono fatti circolari liberamente da incauti padroni. Molte volte si tratta di grossi pastori tedeschi che se non aggrediscono, tuttavia intimoriscono i passanti. «*Ho già ricevuto molte lamentele di questo genere* — dice il vicesi[illegible] Osvaldo Chebello — *e tra le proteste c'è quella di un operaio che al ritorno dal turno di notte è rimasto per alcuni minuti inchiodato ad [illegible] muro sotto la minaccia [illegible] un pastore belga. Naturalmente l'amministrazione comunale cercherà di prendere provvedimenti e non è escluso che venga fatta un'ordinanza di diffida nei confronti di quei proprietari che non controllano [illegible] i loro cani. Ordineremo cioè agli accalappiacani di catturare tutti gli animali che vagano la notte*».

Recentemente, a [illegible] del dilagare della rabbia che sta decimando le volpi in tutta Europa, è stato ordinato [illegible] guardacaccia l'abbattimento di tutti i cani randagi che popolano i [illegible]. Il provvedimento ha suscitato non poche polemiche con levate di scudi [illegible] molti cinofili. La Protezione degli animali di Savona si sta battendo per salvare il maggior numero di animali possibile.

**g. p. c.**

Parcheggi al posto dell'ex ferrovia: una rivoluzione

# *Varigotti e Finalpia «nuovi» con otto miliardi in 10 anni*

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FINALE LIGURE — [illegible] è dato finalmente il via a Finale Ligure al progetto esecutivo per l'utilizzazione dell'ex ferrovia. Un'opera che richiederà non meno di dieci [illegible] di lavori, quasi otto miliardi di costo, ma che dovrebbe finalmente risolvere due esigenze primarie per i rioni di Finalpia e Varigotti: viabilità e parcheggi. Presentato, ed approvato all'unanimità l'altra sera in Consiglio comunale, dai due progettisti, l'ingegner Bardini e l'architetto Rossigno, il lavoro interesserà un'area di 72 mila metri quadrati per una lunghezza [illegible] metri dalla quale si ricaveranno [illegible] posti macchina di cui 600 a Finalpia e 900 a Varigotti.

I primi due lotti [illegible] limitati a Varigotti, nel tratto compreso tra la strada vecchia e l'ingresso di Ponente [illegible] galleria (300 metri lineari e un'area di 5000 metri quadrati) e a Finalpia, tra l'imbocco di Levante della galleria Finalmarina e via Molinetti (100 metri e 4000 [illegible] quadrati).

«*L'intervento di Varigotti* — ha commentato l'assessore all'urbanistica, il comunista Bruno Minetti — *consentirà di risolvere il grosso problema [illegible] parcheggi del borgo vecchio, [illegible] zona tra le più carenti in fatto di servizi. Nel borgo sarà così possibile attuare una rigorosa isola pedonale che valorizzerà il nucleo storico*». [illegible] tratta di una vera e propria boccata di ossigeno con la realizzazione di 140 posti-macchina che in caso di necessità [illegible] periodo es[illegible] molti di più quando [illegible] concretizzerà il lotto a Levante di Varigotti.

Nella Baia dei Saraceni, con la galleria trasformata in strada di collegamento, troveranno posto infatti altre [illegible] vetture. «*A Finalpia invece* — ha concluso l'assessore — *con l'abbattimento dei due ponti ferroviari su via Molinetti e via Castelli [illegible] risolverà in gran parte il problema della viabilità ormai insopportabile nel periodo estivo con la presenza dell'isola pedonale. Sa[illegible] eliminata anche [illegible] strozzatura di via Porro*».

[illegible] massicciata della ferrovia si ricaverà infatti il collegamento diretto tra via Castelli e via Molinetti, mentre l'attuale passaggio con via Porro diventerà solo pedonale. Con le aree [illegible] con l'esproprio [illegible] piazzale To[illegible] si ricaveranno inoltre 100 posti-macchina. I due lotti costeranno rispettivamente 630 e 470 milioni e il via ai lavori dovrà essere dato entro marzo.

Nel piano complessivo spicca tra l'altro l'intervento alla foce del torrente Sciusa che sarà ricoperto ricavando così una più agevole via d'accesso per le sponde di destra e di sinistra del torrente. L'attuale ponte romano sarà così adibito a passaggio pedonale.

[illegible] levante di Capo San Donato [illegible] sarà costruito uno [illegible]colo che, passando sotto l'Aurelia, collegherà il porto senza gravare quindi sull'arteria principale. Per Varigotti, infine, l'area di Ponente sarà adibita soprattutto alla realizzazione di una passeggiata panoramica che terminerà appunto al porto.

**Alberto Dressino**

### E' chiuso [illegible] centro del sangue

SAVONA — «Chiuso per mancanza di personale. Si fa servizio solo per i donatori di sangue»: questo cartello è affisso all'ingresso del Centro trasfusionale dell'ospedale San Paolo, in corso Italia. Il primario, dott. Marco Furfaro, si è rifiutato di fare dichiarazioni. Non è la prima volta che cartelli, più o meno dello stesso genere vengono esposti all'ingresso del Centro trasfusionale, segno che qualcosa non funziona come dovrebbe.

Sorprende che un servizio di così vitale importanza possa subire delle parziali interruzioni solo per [illegible] problema di [illegible]nale, che non dovrebbe essere insormontabile. Quanto durerà la chiusura del Centro? Difficile prevederlo, tenuto conto dell'indisponibilità [illegible] dialogo da parte del primario.

**(i. p.)**

### [illegible] per Bragno

CAIRO M. — I dipendenti delle funivie e della Ferrotecke di San Giuseppe di Cairo protestano per la disastrosa condizione in cui si trova la strada che da Cairo Montenotte porta a Bragno attraversando i due stabilimenti dopo avere fiancheggiato la Pertimont, l'ex Montecatini. Dopo [illegible] serie di [illegible] per la posa di tubature sotterranee, l'asfaltatura non è più stata rifatta, per cui l'automobilista deve compiere [illegible] prodezze per evitare le buche.

Qualcuno si è già rivolto al Comune ma non ha ottenuto nulla. «*La strada* — si è sentito rispondere — *è provinciale, per cui deve intervenire l'assessorato alla viabilità*».

### [illegible] sul vecchio [illegible]

ALASSIO — Soffittature cadenti, pavimenti di vecchio linoleum, ascensore traballante, sistema elettrico da cambiare, tubature spesso in avaria: le condizioni dell'ospedale di Alassio sono oggi all'attenzione del Comune.

La necessità di un intervento che dia una sede più dignitosa, già riconosciuta da quasi tutte le forze politiche, è stata recentemente sollevata dal gruppo consiliare del pci che, facendosi interprete della situazione, ha chiesto una visita alla struttura ospedaliera da parte del comitato di gestione dell'Usl.

Ora, il presidente Walter Anselmi (dc) ha risposto inviando una lettera al sindaco Traiano Tesio (dc) ed una al gruppo comunista in cui si dichiara disponibile [illegible] effettuare una visita.

**(r. cr.)**

Ridotta l'area per i parcheggi, nessuna spesa supplementare per [illegible] Comune

# Varazze lancia l'offensiva turistica [illegible] in piazza Bovani l'isola verde

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VARAZZE — Piazza Nello Bovani, da luogo di parcheggio indisciplinato a zona verde. Nei giorni scorsi il Comune ha ultimato i lavori nella piazza, che è un po' il «cuore» della zona a levante della città. Metà dell'area è stata interamente dotata [illegible] aiuole, mentre il resto continuerà a fungere da parcheggio a pagamento.

Perché quest'intervento? «*Abbiamo voluto creare una zona verde* — spiega l'assessore al turismo Enrico Valle — *perché in quella parte di Varazze prima non c'era assolutamente nulla del genere. Tra l'altro, si tratta di una delle più vecchie e caratteristiche piazze della città, con parecchi bar con dehors. Quando i locali metteranno i tavoli all'aperto, avranno una zona turisticamente più adatta alle loro esigenze*».

Ma soltanto metà piazza è stata sistemata a zona verde. «*Infatti si tratta di un esperimento* — sottolinea Valle — *e se incontreremo il favore della gente, prima della fine del 1982 completeremo il lavoro. Per ora attendiamo le reazioni di varazzini e turisti. Poi, il progetto che l'ufficio tecnico del comune sta ultimando, sarà pronto per essere messo totalmente in atto*».

Il costo dei lavori, per il Comune, è stato praticamente nullo. Le aiuole sono state offerte gratuitamente da una ditta di Bergamo che sta propagandando un nuovo prodotto, e le piante donate in gran parte da floricoltori della zona. «*Certamente* — conclude Valle — *quando sarà il momento di far diventare tutta [illegible] piazza Bovani zona verde, la spesa sarà ben diversa. Ma ciò che ci interessa è che la popolazione sia contenta dell'intervento. Non vogliamo* [illegible] *tentare nessuno. Per questo si è deciso, per ora, [illegible] limitare l'intervento a metà piazza*».

L'opera rientra chiaramente in una serie di interventi a favore del turismo. La presenza di un'area che permetta il «passeggio» specialmente a bambini e anziani (e proprio dove c'erano solo [illegible] rappresenta, secondo gli amministratori comunali, un passo avanti. Resterà ora da vedere il problema-parcheggi, visto che verranno a mancare quelli di piazza Bovani.

Intanto, sempre per il turismo, un'interessante iniziativa promozionale: il Comune ha [illegible] un [illegible]rdo con alcune comunità montane della provincia di Vercelli, grazie al quale verrano a Varazze alcuni pullman di turisti piemontesi ad aprile, maggio e settembre '82, per un totale di circa 1500 presenze.

**Roberto Bagliotto**

Il Collegio dei Ragionieri di Savona annuncia con profondo rammarico la scomparsa del suo amato e benemerito presidente

**dr. rag. Antonio Alassio**

— Savona, 22 dicembre 1981

I consiglieri ed i sindaci del collegio dei ragionieri di Savona: Magnano, Pittaluga, Ussi, Porro, Ivaldi, Caruana, Calcagno, Cirone, Tortello, Basso e Aloni porgono alla famiglia del loro compianto presidente

**dr. rag. Antonio Alassio**

le più sentite condoglianze partecipando vivamente al suo dolore

— Savona, 22 dicembre 1981

Bruno Baveni [illegible] gradisce l'interruzione del torneo

# E per giunta questa [illegible] complica il [illegible] salvezza

**Il presidente Borra è partito per la Giamaica [illegible] diserterà l'incontro della disperazione con l'Empoli - Bertazzon in testa al referendum**

SANREMO — Serve la sosta di Natale alla Sanremese in crisi? Bruno Baveni, il mister biancazzurro, non ne è troppo convinto. *«Le soste servono a poco* — dice — *i problemi delle squadre non si risolvono certo stando fermi. A [illegible] può essere utile per recuperare qualcuno come Scaburri che si sta rimettendo del tutto e, spero, anche Bertocchi che dovrebbe riprendere gli allenamenti subito dopo le feste».*

E Prunecchi? *«Finalmente ho scontato la squalifica. Sarò disponibile fin dal prossimo match».* Andrà in campo? *«E' presto per dirlo, anche se Prunecchi si è allenato e preparato con grande volontà in tutti questi mesi molto duri per lui costretto a starsene fuori».*

Baveni non lo ammette, ma è quasi certo che Prunecchi vada in campo subito nella prossima partita interna contro l'Empoli. Ma il mister non lo vuole caricare di troppe responsabilità, che potrebbero schiacciarlo psicologicamente. Non vuole insomma accollare a Prunecchi le uniche possibilità [illegible] rilancio della squadra anche se spera sulla [illegible] rabbia e sul [illegible] indubbio senso dell'opportunismo [illegible] risolvere una sterilità offensiva che ormai ha superato i livelli di guardia.

Partito [illegible] presidente Borra per la Giamaica (il numero [illegible] biancazzurro diserterà il

Prunecchi, voglia di giocare

match [illegible] disperazione tra Sanremese ed Empoli il prossimo due gennaio), l'ordine di scuderia è quello di mantenere la massima serenità nell'ambiente.

Anche i provvedimenti da «coprifuoco» adottati dal presidente vengono minimizzati. *«Sono cose normali all'interno di ogni società»* — dice il dirigente Stefano Ferrari. Ma [illegible] smentisce il giro di vite.

Pubblichiamo il tagliando-voto per la settima tappa del referendum de *«Il biancazzurro dell'anno»*, promosso da La Stampa - Cronache della Liguria in collaborazione con il Sanremese club Nello Lecci. [illegible] leader della classifica provvisoria è [illegible]. Le schede dovranno pervenire entro [illegible] ore 24 [illegible] venerdì 1° gennaio p[illegible] [illegible] sede [illegible] club (bar Dandy, corso degli Inglesi 118).

b. m.

**Il [illegible] dell'anno**

Per la partita Sanremese-Alessandria [illegible] 20-12-1981 voto questi [illegible]

1° ____
2° ____
3° ____

Nome ____
Cognome ____
Via ____ n. ____
Città ____

Ritagliare e consegnare (o spedire) la scheda al Sanremese Club Nello Lecci, c/o bar Dandy, corso Inglesi 118, Sanremo.

GIOVANILI — Negli allievi regionali il giudice [illegible] un caso

# Un «giallo» in Savona-Vado via libera alla Sanremese?

**Biancoblù sconfitti [illegible] tavolino per la presenza i[illegible] campo [illegible] due giocatori squalificati Presentato un reclamo - Bloccata la Carlin, delude il Varazze, vince la Dianese**

«Giallo» nel campionato allievi regionali. Il duello tra Savona e Sanremese per la supremazia tra i «pro» rischia di venire a mancare, anche se le due squadre s'incontreranno, a Savona, il 3 gennaio.

• Il giudice sportivo ha dato persa a tavolino, al Savona, la gara col Vado, vinta sul campo per 3 a 1. Il motivo? I biancoblù schierarono due giocatori (Ghilarducci e Vaccarezza) squalificati. [illegible] il Savona ha già presentato un reclamo. *«I due ragazzi* — dicono nel clan biancoblù — *non furono né espulsi né ammoniti, la domenica prima. Soltanto, vi fu un po' di «baruffa» a fine gara. [illegible] qui la loro squalifica, che però ci è stata comunicata in ritardo, dopo la gara col Vado. Non potevamo certo sapere che l'arbitro aveva [illegible] fato i loro nomi durante la «bagarre» finale».*

• Intanto, mentre la Sanremese ha ottenuto un probante 0-0 sul difficile campo della Levante «C», domenica il Savona ha superato facilmente (2-0) l'Arenzano. Se la Lega darà ragione al Savona, saranno tre i punti che separano i biancoblù dalla Sanremese capolista, con la possibilità, nello scontro diretto, di arrivare a un sol punto dai matuziani.

• Con una rete del 16enne Sordello, il Vado ha espugnato il terreno del Mignanego, e rimane così in corsa per uno dei [illegible] posti che spettano, nella fase successiva, alle squadre dilettanti. *«Una bella prova dal punto di vista tattico* — afferma il dirigente [illegible] Vado Arnaldo —, *decisa [illegible] una punizione magistrale del nostro centrocampista, un ragazzo di Loano che l'anno scorso era nel [illegible] [illegible] è un elemento molto interessante, tecnicamente sopra la media, un mancino combattivo e eclettico, magari un po' troppo innamorato [illegible] palla».*

• Bloccata a sorpresa in [illegible] la Carlin Sanremo (1-1) [illegible] Sestrese, delude anche il Varazze, che contro [illegible] Pegli[illegible] dalla retroguardia impeccabile non è riuscito a far breccia: 0-0 dopo tanti inutili attacchi. Sconfitta dalla Dianese [illegible] [illegible] Filippo Neri (0-1), in una [illegible]ara giocata nel pantano, al limiti della praticabilità.

• Rissa a Borghetto tra i locali e la Ventimigliese nel campionato «Under 20». La bagarre è scoppiata sul 2-0, a pochi minuti dalla fine, quando il tecnico della Ventimigliese è entrato in campo minacciando un giocatore [illegible] Borghetto autore di un fallo. [illegible] breve, [illegible] scoppiata una grossa lite, che ha coinvolto non solo giocatori e dirigenti, ma anche alcune persone del pubblico, che avevano scavalcato [illegible] rete di protezione. L'arbitro, indisturbato, ha fischiato la fine in anticipo. Probabilmente entrambe le squadre avranno partita persa, e il Borghetto rischia anche la squalifica del campo.

r. bg.

Gli allievi regionali della Sanremese. In piedi da sinistra: Brezzo, Moroni, Maurizio, Visconti, Gatti, Gualco, Carbonerio, Gambacorta, Di Lorenzo; accosciati: l'allenatore Moroni, Graziano, Grossi, Casellato, Longo, Mucci, Canepa, Moraglia. La squadra è prima in classifica (tel. Gatti)

Basket: giallorossi protagonisti in C

# Il Loano che vince trova le polemiche

**Battuto anche il Molinari Civitavecchia ma Garavagno contesta l'esclusione - Ragazze sconfitte**

LOANO — Con la vittoria, la terza consecutiva, di domenica sul [illegible] Civitavecchia, la serie C1 [illegible] ha un nuovo protagonista: [illegible] Loano. I giallorossi non han[illegible] avuto nessuna difficoltà a [illegible]ttere con un netto 96-77 il Molinari, ultimo in classifica, e sceso in ca[illegible] con oltre un'ora di ritardo a causa dello sciopero dei ferrovieri.

Dopo 5 minuti la partita era già finita. Il Loano conduceva per 15 a 0. Per quasi tutto il primo tempo si è ammirato uno strepitoso Honoré, che ha fatto impazzire tutti gli avversari che la panchina ospite gli ha avvicendato. Bene anche i soliti Vallarino, Campisi e Tassara. In partite come queste, c'è gloria per tutti. Meno che per S[illegible] Garavagno, in tribuna, a mangiarsi le unghie e a guardare gli altri giocare.

*«Sto benissimo, [illegible] alleno, [illegible] [illegible] gioco»* è il suo [illegible]mento. Sui perché tace, preferisce non parlare. *«Sono al Loano da dieci anni, una vita. Quest'anno, in tutto il campionato, ho giocato dieci minuti in tutto. Il mister avrà le sue ragioni, certamente, ma io [illegible] riesco a comprenderle».* Gli ultras del bar Milano dicono: *«I risultati arrivano, ma il merito è solo di chi suda sul campo. I dirigenti [illegible] sapuo[illegible] i giocatori. Garavagno è solo un esempio. Non vogliamo entrare in questioni tecniche che [illegible] ci competono. Ma non ci sembra logico che Lardo giochi [illegible] l'influenza, quando meriterebbe un po' di riposo, e atleti in piena condizione debbano marcire in tribuna».*

Sembra dunque che qualcosa si sia incrinato nel giocattolo. E sarebbe un peccato se dovesse rompersi proprio ora che i risultati cominciano [illegible] arrivare e il Loano comincia a salire velocemente la rampa della classifica.

In serie B femminile, le ragazze di Braghero hanno per[illegible] a Pistoia per 50 a 72. Un bel primo tempo, poi basta. Anche la sfortuna ci ha messo la coda q[illegible]do Briano [illegible] gne cominciavano a prendere il largo. Alcune conclusioni sbagliate di un soffio hanno permesso [illegible] toscane di riportarsi sotto.

L'inizio della ripresa è stato giocato a gomito a gomito. Quando hanno ceduto le «pivot» giallorosse, [illegible] Pistoia [illegible] n'è andato.

Un giudizio sul Loano viene questa volta da un dirigente avversario, l'addetto stampa dell'Etruria Pistoia, Ennio Picci: *«Dopo quel bell'inizio [illegible] Loano si è perso. La statura delle liguri è carente in centimetri e perciò hanno fatto bene a sfruttare la velocità nella prima frazione di gioco. Nel secondo tempo hanno accusato la fatica e siamo venuti fuori noi. A due minuti dalla fine avevamo già [illegible] punti di vantaggio».*

Peccato. Poteva essere, quella di domenica, l'occasione buona per riavvicinarsi alla metà graduatoria, quella che conta. Il prossimo turno vedrà le giallorosse impegnate, in casa, del Pio X Genova. La partita non è certo proibitiva. Ci vorrebbe la vittoria [illegible] ritrovare morale e classifica.

a.la.

Aumenta l'incertezza nel girone B di Seconda dopo la sconfitta della capolista

# Crolla il Dego, il campionato riparte

**Grossa soddisfazione nel clan del Cadibona - Si [illegible] sotto il Lavagnola, critiche da Albissola - Villetta in crisi - Nel girone A [illegible] nuovo [illegible] [illegible] [illegible] - Il San Bartolomeo tra le «grandi» - Borgio, tripletta [illegible] Canneva**

Novità in vetta nel girone A di Seconda categoria alla vigilia della sosta natalizia. Con una perentoria vittoria sulla Nolese la Giovane Bordighera è di nuovo al fianco del San Filippo Neri.

**Vittoria [illegible] [illegible] 90'** — Per la Spotornese questo è proprio l'anno no. In vantaggio per due a uno nel giro di pochi minuti è passata da un probabile 3 a 1, (traversa colpita da Novello) ad un impensabile pareggio. Il centrocampista Marco Genta si è infortunato ed è stato ricoverato al San Paolo con prognosi di 15 giorni per una contusione addominale.

**[illegible] stretto** — Il due a zero sulla Nolese non va giù ai dirigenti della Giovane Bordighera: *«Abbiamo letteralmente dominato disputando la nostra migliore partita di questo campionato».*

**Momento no** — In casa del Leca non sanno più a che santo votarsi. Anche con il Laigueglia, come nei due precedenti turni interni, la sconfitta è giunta in fatti negli ultimissimi minuti e su autorete di Vitali. *«Non sappiamo proprio più cosa fare* — comm[illegible] il direttore sportivo Fecit —. *Abbiamo disputato una bella partita tanto è vero che Corabba il portiere del Laigueglia è stato tra i migliori».*

**Pietrasport corsaro** — Continua il momento magico del Pietrasport vittorioso con una rete di Mattis sul campo del Riviera [illegible] Fiori. Con questa nuova vittoria (cinque punti nelle ultime tre gare) il Pietrasport ora respira aria di alta classifica. Il Riviera dei fiori, bersagliato dagli infortuni e dal giudice sportivo, è sul penultimo gradino.

**San Bartolomeo rullo compressore** — La squadra più in forma del momento è certamente il San Bartolomeo che dopo aver collezionato un solo punto nelle prime sei partite ha totalizzato ben dieci punti nelle ultime sei. Netta anche la vittoria di domenica sul campo del Pontelungo, (2 a 0) con reti di Campagna e Ghiglianza.

**Vittoria perentoria** — Senza discussioni la vittoria del Borgo su un frastornato Sanremo 80 grazie ad una splendida tripletta del ritrovato Canneva ed una rete di [illegible]. *«E' stato un incontro a senso unico* — commenta il dirigente Aicardi —. *Nel primo tempo c'è stato un po' di equilibrio ma nel secondo siamo proprio dilagati. Peccato che Canneva si sia fatto [illegible] per uno stupido fallo di reazione».*

a. d.

[illegible] caduta [illegible] stella nel girone B di «Seconda». La capolista Dego, finora a gonfie vele, ha perso, e giocando anche piuttosto [illegible] male, sul campo del Cadibona e [illegible] ora sul collo il fiato delle inseguitrici, in primis il La[illegible], che ha strappato lo 0-0 sul terreno dell'Albissola.

**Cadibona, buon Natale** — Con una splendida prestazione corale [illegible] la neopromossa squadra di Ricci ha imposto l'alt alla prima della classe. *«Una grande soddisfazione* — ha detto il presidente Bosgno — *battere questo Dego. Devo ammettere però che i blù [illegible] hanno giocato bene: mi sono apparsi nettamente sottotono, forse anche per le numerose assenze. Noi continuiamo il nostro cammino senza montarci la testa. Il principale obiettivo era e resta la salvezza. Tutto quello che può venire in più è ben accetto, ma senza esaltazione».*

**Lavagnola-Roccia** — Rudi Bosio, tecnico dell'Albissola, si è lamentato della condotta di gara del Lavagnola: *«Hanno fatto solo "non gioco", chiudendosi a riccio e a volte esasperando anche [illegible] gioco maschio. Purtroppo anche le 'grandi', quando ci incontrano, cominciano a badare al punticino, tralasciando il gioco. Abbiamo avuto buone occasioni, ma come [illegible] fa a giocare in un'area intasata come quella del Lavagnola?».*

**Punti d'oro** — Sono quelli ottenuti dal Porto Vado con l'Altarese e dal Don Bosco con il Celle. Vadesi e Salesiani erano (e in parte restano) in cattive acque, eppure contro due delle squadre più accreditate del torneo hanno fatto il pieno, e con merito. La «bagarre» per la salvezza è già cominciata, dunque, e a giudicare dal cipiglio con cui le maggiori indiziate scendono in campo, c'è da giurare che verranno presto «risucchiate» sul fondo anche compagini che finora erano tranquille.

**Villetta: è crisi?** — Una delle formazioni meno in palla è la Villetta. Do[illegible] è stata b[illegible]tuta, in casa, anche dalla Rocchettese, e la classifica comincia a «piangere». Per i ragazzi di Oggero e Marino è ora di svegliarsi. Dopo un buon inizio stanno scendendo a precipizio più che altro per fattori psicologici. Forse [illegible] sosta natalizia li potrà aiutare.

**Solo neve in campo** — Non si è giocato, domenica scorsa, né a Bragno né a Millesimo. Sui due campi della Val Bormida sarebbero dovute scendere due delle protagoniste, S. Cecilia e Sciarborasca. Nonostante il rinvio, però, per albissolesi e genovesi, vista la sconfitta del Dego, è stata una buona domenica.

r.bg.

### Promozione e Prima — Scegli i campioni

**Prosegue [illegible] concorso «La Stampa» per i giocatori di Promozione e Prima Categoria. Oggi pubblichiamo sulle pagine sportive il tredicesi[illegible] tagliando, con il quale i lettori piemontesi, liguri e valdostani potranno votare.**

## Diano: nella campestre vince la Foce Sanremo

[illegible] MARINA — Organizzata dall'Atletic Diano Marina, si è disputata domenica in località Varcavello, la fase provinciale dei campionati [illegible] corsa campestre per società. Alle gare erano iscritti oltre cento ragazzi, provenienti [illegible] tutta la provincia.

Questi i vincitori nelle diverse categorie: Armida Drago (cadette) Sal [illegible] Camillo; Antonio Brezzo (cadetti) Foce Sanremo; Giancarlo Giuliano (allievi) Foce Sanremo; Federica Franchiello (allieve) Foce Sanremo. Nella classifica finale tra le società al primo posto l'A.S. Foce di Sanremo.

Questi i risultati nelle rispettive categorie - Allieve: 1) A.S. Foce Sanremo; 2) Sal S. Camillo Imperia; Allievi: 1) U.S. Maurina Imperia; 2) A.S. Foce Sanremo; Cadette: 1) [illegible] S. Camillo Imperia; 2) A.S. Foce Sanremo; Cadetti: 1) Sal S. Camillo Imperia; 2) A.S. Foce Sanremo.

m. f.

Pallavolo - Grossa soddisfazione [illegible] Imperia e Albissola

# Vincere è sempre bello per Maurina e Smet 2A

Con i successi su Sabastrex e Socosud, Smet [illegible] Albissola e Maurina Imperia hanno raggiunto il secondo posto in classifica, ed inseguono il solitario Fidenza, che guida la serie B femminile di pallavolo.

Dopo la sconfitta di Imperia, [illegible] [illegible] 2A aveva l'obbligo di vincere. Arrivava la [illegible] Genova, una compagine piuttosto difficile in trasferta. E di che pasta fossero fatte le genovesi, Bacigalupo e compagne se ne sono accorte fin dal primo set, quando, nonostante l'impegno hanno dovuto cedere dopo oltre 35', per 16 a 14. Sembrava un'altra giornata storta. Invece [illegible] u[illegible] l'orgoglio. Le biancorosse hanno [illegible] fuori [illegible] grinta insperata e hanno vinto tre set consecutivi, senza un solo momento [illegible] cedimento. *«Adesso il cammino ritorna in discesa* — è il giudizio del presidente Parina — *potremo tornare a giocare senza assilli di inseguimenti disperati».*

A Genova il Maurina che non t'aspetti ha battuto per 3 a 2 il Socosud ed ha prepotentemente riproposto la sua candidatura alla poule promozione. Le ragazze di Annamaria Ferro [illegible] finiscono di stupire. In [illegible] giorni hanno liquidato [illegible] e Socosud con identica sicurezza e punteggio. *«Vinciamo alla gior[illegible]* — ha commentato l'[illegible]natrice — *e vincere è bello. Puntiamo a[illegible] salvezza, e speriamo [illegible] ottenerla il più presto possibile».*

Tutto o.k. anche in serie C1 maschile. La Smet 2A aveva vinto nell'anticipo di giovedì scorso con il Lavagna [illegible] 3-0. Più difficile, per la Maurina, domenica pomeriggio. Il Levante si è presentato alla palestra Ruffini di Imperia con l'intenzione di portarsi via l'intera posta. Ne è uscita una partita tirata e nervosa, che ha visto vincere chi ha avuto i nervi più sa[illegible] [illegible] finale di 3-2 a favore degli imperiesi la [illegible] lunga in proposito.

Adesso l'accesso alla «poule» promozione ha poco da raccontare. A meno di imponderabili sviluppi, a passare il t[illegible] d[illegible]vrebbero essere Villetta Sampierdarena, Smet 2A Albissola e Maurina Imperia.

Classifica alla mano, l'allenatore della Maurina, Mauro Rossi, dice: *«Dovremmo vincere ancora una partita per avere la quasi certezza di andare avanti, con due successi avremmo la certezza matematica. Speriamo di non dover decidere il nostro cammino proprio nel derby interno con la Smet».*

Concedi, [illegible] Albissola, è più tranquillo: *«Battendo il Tigullio dovremmo aver risolto gran parte dei nostri problemi. Vogliamo andare ad Imperia con la qualificazione già in tasca. Non si sa mai...».*

a.la.

## Da Alassio i[illegible] Australia per i «mondiali» di vela

ALASSIO — Partiti ieri mattina da Milano, stanno oggi volando verso Adelaide, in Australia, i quattro velisti che prenderanno parte, in rappresentanza dell'Italia, ai campionati mondiali di vela, classe 420.

[illegible]no gli alassini Bruno Broccanello e Alessandro Zamperi, l'albenganese Gianni Sommariva e il genovese Luca Mungo, tutti diciottenni.

Il campionato, articolato su sei prove (la classifica è al meglio di cinque prove), inizierà il primo gennaio per concludersi il 7 dello stesso mese. Accompagnatore e allenatore è Claudio Bolene, ex azzurro di vela. Prima del «mondiale» si svolgerà, sempre riservato ai 60 velisti selezionati, il Trofeo Monvel.

Broccanello, che risiede con il padre Franco, elettrotecnico, in via Milano 22, funge da prodiere in coppia con il timoniere Zamperi (ad Alassio abita in via Paradiso 6). La maturazione sportiva dei due giovani procede di pari passo ed inizia, per quanto riguarda la pratica sul 420, nel 1978. Già un anno dopo, la coppia conquista il settimo posto ai campionati italiani.

### Una [illegible] società di arti marziali

SANREMO — [illegible] Sanremo nasce una nuova società di arti marziali: è la «Byakko Tai», specializzata in judo, che aprirà i battenti in via Martiri della Li[illegible] 157 diretta dai tecnici De Maria e Tomasi. La costituzione del nuovo club è stata annunciata nel [illegible] dell'assemblea provinciale della Federazione italiana lotta, pesi e judo che ha riconfermato alla carica di delegato provinciale Alberto Ferrigno.

Nel corso della stessa assemblea sono state anche comunicati i nomi delle società della provincia di Imperia regolarmente affiliate alla federazione (c'erano state polemiche per il proliferare di società non affiliate). Sono: Judo Club Ventimiglia diretto da Ro[illegible] Jannucci, Sekai Butoku Kai [illegible] Bordighera diretto [illegible] Michele De Maria e Alberto Tomasi, Circolo Sportivo Sanremo diretto da Nino Scalzo, Judo Club Sakura di Arma di Taggia diretto da Alberto Ferrigno, Judo Club Corsaro di Imperia diretto da Giorgio Oliva e Japan Sport Club di Imperia diretto da Mario Todde.

(b. m.)

PALLAMANO - Scioperi e maltempo hanno impedito la trasferta di Roma

# Un punto in [illegible] per il San [illegible]?

L'ABC Bordighera. In [illegible] [illegible] sinistra: l'allenatore Fiori, [illegible] [illegible] Marco, Martin, Gagliolo, Dell'Acqua, Bessaro, [illegible] dirigente; accosciati Avegnina, Delicati, Colli, Vici Salfati

La giornata nera del[illegible] pallamano rivierasca è stata completata, nella serie B femminile, dal capitombolo interno delle ragazze dell'Abc battute (11-14) dal Camerano, penultimo [illegible] classifica. Per [illegible] bordigotte, ultime a quota zero era una grossa occasione per rimettersi in corsa per la salvezza; invece hanno giocato malissimo pur andando in vantaggio nella prima frazione della gara. *«Una sconfitta incredibile [illegible] [illegible] squadra inesperta. Ora per noi la situazione è grave»*, ammette Barbara Luzzi, una delle giocatrici dell'Abc.

Unica nota lieta della gior[illegible] il pareggio i[illegible] in serie C, ottenuto dall'H.C. Sanremo 81 di fronte alla capolista Falp Bergamo: 13-13 il risultato finale, dopo aver chiuso sul 7-7 il primo tempo. Una partita giocata con molta intelligenza dai sanremesi che hanno innervosito i più titolati avversari. Guagno [illegible] segnato sei volte, De Fabritiis tre, Lombardo due, Romeo e Antelmi una volta ciascuno.

b. m.

Abc Bordighera battuto, San Camillo Imperia fermo [illegible] con il grosso rischio di perdere a tavolino e vedersi penalizzato di uno dei sudatissimi punti conquistati finora: per le due squadre della Riviera [illegible] Ponente, che militano nel campionato di serie B di pallamano, è stata una domenica nera. Colpa principalmente dell'ondata di maltempo che si è abbattuta sull'Italia.

Il San Camillo, ad esempio, doveva giocare a Roma sul campo del Renault ma la capitale la squadra di Riccardo Carrai non l'ha neppure raggiunta: fermi i treni per sciopero, bloccato l'aereo Genova-Roma per il maltempo, la [illegible] imperiese è rimasta a Genova. *«Avremmo potuto raggiungere [illegible] nel pomeriggio ed il Renault era disposto a posticipare l'incontro, ma non era disponibile il palazzetto dello sport* — spiega [illegible] dirigenti imperiesi — *pensiamo di essere giustificati ampiamente. Abbiamo già inviato tutta la documentazione alla federazione».*

Anche l'Abc Bordighera ha avuto le sue traversie di viaggio. Per raggiungere Sassari ha dovuto servirsi del traghetto. Ma non era la giornata giusta. La nave ha raggiunto la Sardegna con tre ore e mezzo di ritardo e dopo una traversata difficile. La squadra di Franco Fiori è scesa in campo mezz'ora dopo essere scesa a terra, visibilmente sconvolta. Il risultato di 22-14 a favore dell'H.C. Sassari l'ha punita. *«Ci siamo difesi bene, ma in attacco ci è mancato [illegible] sprint. Eravamo troppo stanchi»*, ha detto l'allenatore Franco Fiori. Le 14 reti segnate [illegible] Sardegna rappresentano il minimo stagionale per i bordigotti.

# CINEMATOGRAFI & TEATRI

## GENOVA

### PRIME VISIONI

[illegible]

### PROSEGUIMENTI PRIME

[illegible]

LIDO (v. De [illegible] tel. 360 495) La gatta (v. 14)
MANIN (Corso Armellini 4, tel. 891 002): Red e Toby nemiciamici, di Walt Disney

### CINEMA D'ESSAI

DANTE (Via Carducci 1/a, tel. 580 757): Killer Fisher.
DIANA: Frenzy.
CLUB INSTABILE [illegible] Caccini 9 r) [illegible] 20 15; 22,15 King Kong

### TEATRI

[illegible]

TEATRO MASSIMO (tel. 417 946): sabato ore 21,30 Concerto di Franco Lel. L. 5000
[illegible] LABORATORIO (tel. 892 220): riposo.
PALASPORT (P.le Kennedy): riposo.
TEATRO MODENA (tel. 459 778): riposo.
TEATRO DEL TAMBURO (telef. 388 02 03): riposo.
TEATRO SALESIANI - Quarto: riposo.
TEATRO VERDI (via XX Settembre, tel. 542 137): riposo.
TEATRO S. SABINA (tel. 308 881): riposo.

### CINE VARIETA'

[illegible]

### RITROVI

[illegible]

## SAVONA

### PRIME VISIONI

[illegible]

### ALTRE VISIONI

[illegible]

COLOMBO: [illegible]

ALBENGA

[illegible]: riposo.
ASTOR: Fracchia belva umana, padiglio n. 2.
CRISTALLO: [illegible] (v. 18)

ALBISSOLA SUPERIORE

[illegible]: riposo

ALBISSOLA MARINA

MA[illegible]: riposo

ALTARE

VALLECHIARA: riposo

## Savona: I racconti del pompiere

SAVONA — Strenne [illegible] libreria per i savonesi. Alcune [illegible] decisamente belle e originali.

«I racconti del pompiere», ad esempio. Michele Costan[illegible] vice comandante dei Vigili [illegible] fuoco di Savona, ha da tempo aperto [illegible] dialogo coi bambini. Lo conoscono in quasi tutte le scuole della provincia perché si dedica con passione a insegnare ai ragazzi [illegible] amare la natura e [illegible] bosco in particolare.

Stavolta il suo libro è [illegible] raccolta [illegible] episodi [illegible] cronaca locale tutti relativi [illegible] salvataggio di animali [illegible] parte dei pompieri savonesi. La scimmietta [illegible] pericolo su un [illegible] micione, il gattino che [illegible] riesce più a scendere dall'albero dopo [illegible] dato la caccia a un piccione, [illegible] cane rinchiuso nell'auto.

(L. p.)

## [illegible]

### PRIME VISIONI

[illegible]

### ALTRE VISIONI

[illegible]

ALTRE [illegible]

[illegible] (via Escoffier 3, tel. 863 393): Beast palace (v. 18)
MIGNON: Extra [illegible] (v. 18)

## SANREMO

### PRIME VISIONI

[illegible]

CENTRALE [illegible] La donna del tenente francese.
SANREMESE: Red e Toby nemiciamici.
SUPERCINEMA: Chi trova un amico trova un tesoro.
ORFEO: I Rolleristi.

# I programmi delle televisioni private

### A&G TELEVISION CANALE 5

UHF 33-66

Ore [illegible] Buongiorno Italia; 9,30 Telefilm Phyllis: Phyllis al [illegible] more, 10 Film Non mangiate le margherite (commedia); 12 Bis, gioco a [illegible], 12,30 Cartoni [illegible] battaglia dei pianeti: Grande Nembo, 13 Pop corn; 14 Film L'ultima volta che vidi Parigi (commedia) - Telefilm Phyllis: Phyllis [illegible] tutto - Telefilm Gli eroi di Hogan: Nonno bombardiere - Telefilm Lassie: [illegible] giornata faticosa - Cartoni La battaglia dei pianeti: Il mostro geloso, 18,15 Pop corn, 19 Telefilm Agente speciale: Non ti scordar di me, 20 Telefilm Phyllis: Il primo appuntamento, 20,30 Telefilm Hazzard, 21,30 [illegible] Dolce [illegible] vembre (drammatico), 23,25 [illegible] Blue notte; 23,30 Speciale Canale 5; 24 Film Totò [illegible] (commedia).

### TIVUESSE

UHF 43-54-56-56-58

Ore 11 Telefilm La donna bionica, 12 Cartoni Sally the witch; 12,30 Telefilm Mr. Howard; 13 Telefilm Una signora in gamba, [illegible]

### TELENORD TN4

UHF 26-38-41-44-48-49-58-60

Ore 10 24 piste, novità [illegible] fiche; 10,30 Archie e Sabrina, cartoni; 11 Quattro superstiti in viaggio, film comico; 12,30 Il selvaggio mondo degli animali, documentario, 13 Investigatori associati, telefilm, 13,30 Vicky il vichingo, cartoni, 14 Tarzan contro gli uomini leopardo, film avventura; 15,30 Sottocanestro, risultati e commenti sul campionato di [illegible] italiano e Usa; 16,30 Il [illegible] selvaggio mondo degli animali, documentario, 17 24 piste, novità discografiche; 17,30 Marameo, cartoni: Archie e Sabrina, 18 Kim & Co, telefilm, 18,30 La fabbrica di Topolino, cartoni, [illegible] Investigatori associati, telefilm; 19,30 Special, 20 Heidi, cartoni; 22,30 La grande vallata, telefilm; 21,30 [illegible]

[illegible] 18,30 Redazionale, 17 L'odore della [illegible], film dramm.; 18,30 Cartoni Candy [illegible]; [illegible] Cartoni Flipper, 19,30 Sport, dilettantissimo, tutto [illegible] calcio minore, 20 Crociera di miele, telefilm; 20,30 Genova notizie, 20,45 Pepe, film comm.; 22,45 Auto italiana; 23,45 Rubrica Moscoius, 24,15 [illegible] film

[illegible] Cartoni Gordian, [illegible] E' tardissimo; [illegible] Film [illegible] strane occasioni; 0,30 Film Così dolce così perversa - Segue Non stop.

### TELERADIOCITY 2

UHF 31-45-47

Ore 10,30 [illegible] 12 Telefilm [illegible] beauty; 12,30 TRC 2 flash; 12,40 Film La [illegible] della [illegible], 14,30 Film La Hapetrista, 16 Mezz'ora con voi, 16,30 Film [illegible] magnifici fracassoni, 18 Video show: 18,45 Telefilm Wkrp in Cincinnati, 19,15 TRC 2 flash, 19,30 [illegible]; [illegible] Telefilm Love american style, 20,30 Film Melodrammatore; 22 Film African story, 23,30 Film Colpita da improvviso benessere.

### SAVONA TV

UHF 23-34-35-39-41-61

Ore 11,55 Cartoni L'[illegible] del [illegible], 12,25 Cartoni [illegible] Kum; 12,45 Telefilm Sceriffo a New York, 13,30 Telefilm Chips, 14,25 Live in music: 15,30 Il mercatino; 15,50 Film I fratelli Karamazoff; 17,20 Cartoni Banana Splits, 17,55 Cartoni Kum Kum, 18,45 U recantu du me cheu, 19,10 Notiziario, borsa, oroscopo, previsioni, notizie utili; 19,30 Film Il tiranno Glen, 21 C'era una volta, [illegible]

[illegible] sala, 14,30 Film, 16 Medusa, telefilm, 16,30 Peyton place, telefilm, 17,15 Super cartoons, 17,40 Star blazer, cartoni; 18 Ragazzo Marino, telefilm, 18,30 Allegro lantanie, varietà per ragazzi, 18,50 [illegible]. [illegible]; 19,20 Candy Candy, cartoni; 19,50 I cavalieri del cielo, telefilm, 20,15 Il tempo che farà - Almanacco storico, 20,30 Diario sera, notiziario, 20,40 Diario T, inchieste, 21,30 Film Natale al campo 19, 23 Diario notte, 23,10 Film I conquistatori [illegible] Sirte - Stroop.

### TELEARCOBALENO

UHF 40-41-55

Ore 11,30 Tuenios; 12 Padre Brown, telefilm; 12,50 George [illegible] giungla, cartoni, 13,20 Zoom Tg Ponente, notiziario; 13,30 Ape Magà, cartoni; [illegible] Film [illegible] al centenario; 16,30 L'uomo e la terra, documentario; 16 The Wolfmann Jack Show, musicale, 16,30 Cisco Kid, telefilm; 17 Bye bye boys - Braccio di ferro, cartoni; 17,25 [illegible] (Hanna & Barbera), 17,50 Jason & Toledo, cartoni; 18,15 Laverne & Shirley, telefilm: 18,40 Love Boat, telefilm; 19,30 Cronache del cinema; [illegible]

### TELEBUONGIORNO

[illegible]

### TELECITTA'

[illegible]

### TELEGENOVA

[illegible]

### TELERADIOCITY

[illegible]

### TELESANREMO

[illegible]

### TELE T.R.I.L.

[illegible]

### 2 RTV

[illegible]

### TELEIMPERIA

[illegible]

### TELE [illegible]

[illegible]

### CANALE 31 SANREMO

[illegible]

## LE TELEVISIONI FRANCESI

### TF 1

[illegible]

### A 2

[illegible]

### FR 3

[illegible]

C'è anche una Natività in dialetto - Per la prima volta [illegible] gli spettacoli musicali

# Gaber, i clowns e le commedie di Govi per il Natale a teatro dei genovesi

[illegible] — I direttori dei teatri e gli animatori delle piccole e grandi sale genovesi non si aspettano miracoli dalle festività che incombono ma solo un po' più di spettatori, dopo un inizio di stagione decisamente magro.

Avrà il suo solito successo [illegible] pubblico, anche se per quest'anno il testo ha riscosso assai minor entusiasmo che in passato, la compagnia cosiddetta goliardica «Balstrocchi» che si replica tutti i giorni al Teatro Margherita (il titolo è *A che gioco giochiamo*) alle 21, e la domenica anche in matinée alle 16.

Per qual che riguarda invece l'«ufficiale» Teatro di Genova, il programma è tranquillo e segue i quieti binari della programmazione del cartellone. Salvo i giorni 24 e 25 in cui si osserverà il riposo, per il 26, al teatro «Genovese» sono previste ancora due repliche della *Locandiera*, nei giorni [illegible] dicembre e 1 gennaio ci sarà lo show di Giorgio Gaber.

Al Duse (salvo le pause natalizie del 23, 24 e 25) si replicherà per tutte le feste il divertentissimo *E lei per conquistar si sottomette* [illegible] regia di Marco Sciaccaluga e l'interpretazione di Lina Volonghi e Ferruccio De Ceresa.

Il teatro Alcione, roccaforte della Cooperativa della Tosse, eccetto i giorni [illegible] Natale, il 28 e il 1 gennaio, replicherà ininterrottamente *Non sapevo che l'Inghilterra fosse [illegible] bella* del gruppo fiammingo dei mini-clowns «Radeis».

Alla sala Carignano, tempio del dialettale, sarà di scena la compagnia «Mario Cappello» con *Pastorale* rappresentazione della natività con testi in genovese e canzoni folk. La sera del 31 sarà ripreso sempre dalla compagnia stabile un vecchio cavallo di battaglia di Govi, *Impresa trasporti*.

Nessuna novità [illegible] rilievo nei teatri di periferia, eccetto che a Pontedecimo dove la compagnia «Fulgor» nella sala «San Luigi» presenterà un collaudato canovaccio vernacolo *Il diavolo in sacrestia* per tutta la durata delle feste.

I piccoli teatri, quasi [illegible] retti [illegible] studenti o compagnie «alternative» forse [illegible] po' per ferie dei protagonisti, un po' per mancanza di pubblico, hanno invece deciso di chiudere i battenti. Se ne parlerà alla ripresa dopo l'Epifania.

Non si possono concludere queste note sui teatri, senza parlare del fatto che per la prima volta, a Genova, per tutta la durata delle festività di Natale e di Capodanno, saranno completamente assenti spettacoli musicali. [illegible] opera, né concerti: è vero che il «Margherita» è occupato dai [illegible] «Balstrocchi» [illegible] è ancora una volta la dimostrazione del fatto che, [illegible] onta del pubblico crescente, la musica seria è la cenerentola di questa città.

## Concerto rock oggi a Quarto

GENOVA — I giovani studenti [illegible] liceo scientifico Martin Luther King [illegible] Sturla, che hanno formato il complesso rock «Wanted», terranno un concerto oggi pomeriggio alle 16,30 [illegible] teatro ex Enal di Quarto. L'ingresso è gratuito.

## Stasera al Chaplin film [illegible] Zeffirelli

GENOVA — Per la rassegna dei «film [illegible] successo» al cineclub Chaplin di piazza dei Cappuccini, stasera alle 21 verrà proiettato *Il campione*, di Franco Zeffirelli, con John Voight, Faye Dunaway, Ricky Schroder.

Reduce dai suoi noti film religiosi (*Fratello Sole sorella Luna*, *Gesù [illegible] Nazareth*), e da quelli del teatro shakespeariano (*La bisbetica domata*, *Romeo e Giulietta*), Zeffirelli affronta la sua prima produzione «americana». Alla scontata accusa di ricorso alla commozione degli spettatori, il regista ha risposto: «*Ho voluto risvegliare i buoni sentimenti, oggi in crisi, andando contro corrente*». L'ingresso costa 1500 lire.

# La Kabaivanska e i giovani direttori per l'orchestra sinfonica di Sanremo

SANREMO — Un concerto [illegible] la grande Kabaivanska in veste di solista, qualche «bacchetta» di prestigio sul podio, oltre [illegible] mese dedicato invece a giovani direttori in cerca di gloria ed un fine anno tutto all'insegna dei walzer viennesi [illegible] Strauss: l'orchestra sinfonica di Sanremo ha annunciato, con queste novità, il [illegible] «cartellone» [illegible] il 1982.

Una quarantina di concerti in tutto, dal 7 gennaio al 23 dicembre, messi a punto dal [illegible] rettore artistico del complesso, il maestro Gabriele Gandini, dopo [illegible] lungo e [illegible] dosaggio tra [illegible] varie esigenze artistiche, quelle degli interpreti e quelle dell'organico [illegible] un'orchestra [illegible] elementi non sempre sufficiente (e per motivi di bilancio non può allargarsi) ad abbracciare l'intero, vastissimo repertorio sinfonico.

«*Il programma 1982 rappresenta [illegible] que un salto di qualità* — spiega Guido Goya, che presiede l'apposita commissione amministratrice dell'orchestra —; *abbiamo cercato di fare un programma che possa soddisfare le esigenze culturali e musicali della città e la necessità di offrire, a sanremesi e turisti, una serie di concerti apprezzabili*».

Le novità. Innanzitutto il ritorno, dal [illegible] maggio al 12 giugno, della rassegna [illegible] Marinuzzi» per giovani direttori d'orchestra, una manifestazione che sembrava quasi passata [illegible] archivio e che ora, invece, punta [illegible] un rilancio. L'orchestra [illegible] nuove «bacchette» da lanciare in orbita dopo averlo fatto con buoni risultati (Stewart Kellog e Günther Neuhold) nelle passate edizioni.

Poi i concerti, che [illegible] diretti da nomi di prestigio come Mario [illegible] (21 gennaio e 8 aprile), Piero Bellugi (4 marzo), Karl Martin (25 marzo), Franco Mannino (1° luglio) e Massimo Debernart (16 dicembre). Spicca, ovviamente, il gran concerto [illegible] 12 agosto, programmato eccezionalmente [illegible] Teatro Ariston e diretto dal maestro Daniel Oren, direttore dell'Opera [illegible] Roma. [illegible] il soprano Raina Kabaivanska, uno dei soprani più celebri [illegible] mondo; infine, in dicembre, piccolo festival di walzer viennesi con le melodie immortali composte dai numerosi musicisti della famiglia Strauss.

Quanto all'orchestra, ha coperto proprio [illegible] questi giorni il posto di «primo violino» con l'arrivo del rumeno [illegible] Mihai, proveniente dall'orchestra sinfonica della Rai di Roma. Resta aperto il problema del direttore stabile. I candidati sono parecchi. [illegible] manca [illegible] un accordo sul [illegible] compianto maestro Farina che, nel dopoguerra, aveva retto senza interruzioni la carica. Nelle ultime settimane, tra i vari candidati, è emerso un nome di gran prestigio: è il maestro Heise, già direttore dell'Opera [illegible] Berlino.

b. m.

Gli appuntamenti più importanti in provincia di Savona per le feste

# Walter Chiari e Malgioglio a Varazze

### All'Orizzonte - Romano Mussolini per le serate di Alassio - Così nelle altre località

*La Riviera «riapre» con l'arrivo delle prime schiere di turisti che passeranno le feste di Natale e di Capodanno [illegible] grandi centri sul mare o nei piccoli e più raccolti paesi dell'entroterra.*

*Non sarà l'invasione ferragostana, ma alberghi e pensioni [illegible] più sul piede di guerra per recuperare una clientela che ha mostrato segni di insofferenza e di disaffezione e per annullare le perdite, peraltro contenute, derivanti dal minor afflusso di ospiti stranieri.*

*Gli «appuntamenti in famiglia» prevalgono sugli incontri mondani, anche perché teatri e sale per concerti rispettano la tregua natalizia proprio per consentire agli ospiti tradizionali di restare più [illegible] casa. Ma [illegible] due province del Ponente ligure i richiami turistici e le occasioni di spettacolo non mancano.*

**Alassio** *offre un «pezzo forte» con le «Tre sere» di Romano Mussolini e [illegible] suo complesso. [illegible] esibirà il 28, 29 e 30 al piano-bar «Manila». L'altro grande appuntamento [illegible] è per la sera del 31 al night club «Roma». Per passarvi la notte di San Silvestro la spesa non è eccessiva: con 15 mila lire la direzione offre, oltre all'ingresso, un buffet con frutta esotica (dolce e champagne a parte).*

*Sempre ad Alassio domenica 27, nella chiesa dei Salesiani ingresso gratuito al concerto dell'Orchestra sinfonica di Sanremo, martedì 29, nella chiesa dei Cappuccini ci sarà il «Gruppo vocale esiense» che terrà un concerto su musiche [illegible] '500, del '600 e del '700 per flauto dolce e organo; il 2 gennaio, infine, nella sala Hanbury [illegible] altro concerto gratuito degli allievi della banda «Città di Alassio» con le corali della città e di Laigueglia.*

*Un'iniziativa sempre apprezzata quella curata dall'albergo Spiaggia che, per il cenone di Capodanno, offrirà (all'aperto) il bue alla brace. Alla sala Hanbury, il [illegible] la rassegna internazionale biennale di diapositive a colori denominata il «Torrione d'oro».*

*Aziende di soggiorno, alberghi e ristoranti mobilitati pure a* **Albenga e Loano**, *anche se ancora non sono «ufficiali» i menù dei cenoni. [illegible] compenso si preannunciano serate danzanti al «Cabana» e [illegible] «Saltia» di Loano, dove sono in programma anche piacevoli matinée; ad Albenga riapre la discoteca «Gatsby» e a Alassio il «Salero». Ceriale offre alcune serate di ottimo jazz [illegible] discoteca (Eat Puff). Walter Chiari e Cristiano Malgioglio saranno la sera di San Silvestro all'«Orizzonte» di Varazze.*

*Per gli «impegni» mondani Savona gravita su Genova e [illegible] Riviera: chiuso, come al solito, il «Chiabrera». [illegible] villa Gavotti di Albi[illegible] sterà aperta per tutto il periodo festivo «Rassegna 2000», una mostra ad altissimo livello di ceramica artigianale.*

Francesco Tropea

Walter Chiari e il cantautore [illegible] Malgioglio saranno [illegible] dell'«Orizzonte» a Varazze

Il successo nei night genovesi il sudafricano Browne

# E' professore, è poliglotta quando canta sembra Presley

GENOVA — Il night può offrire tra le [illegible] «attrazioni» anche un professore [illegible] inglese. E' quello che succede all'Astoria di via Zara, dove da qualche giorno tra un prestigiatore e una spogliarellista, trova spazio mister [illegible] Browne un meticcio trentenne di Capetown («*Me sono venuto via dal Sudafrica [illegible] anni [illegible] proprio per evitare i problemi razziali e dopo aver girato il mondo mi [illegible] stabilito a Pietrasanta*»).

Naturalmente non è la laurea che ne fa [illegible] personaggio da palcoscenico. In realtà, Barnie insegna [illegible] si trova con l'acqua [illegible] gola (e il portafoglio vuoto). Preferisce cantare, ballare e recitare.

«*Avevo 6 anni e già mi davo da fare in famiglia* — racconta [illegible] dopo l'applaudito numero all'Astoria — *poi crescendo, ho coltivato il canto e la danza [illegible] imparando a [illegible] il pianoforte, la batteria, la chitarra, il basso, percussioni varie e l'armonica*».

Barnie che parla, oltre all'inglese, portoghese, spagnolo, francese, tedesco e «*mi arrangio con l'olandese*» si è esibito [illegible] jazzista [illegible] «Bussola» di Viareggio. A Genova invece, propone un minishow basato sulla imitazione (grazie a una voce molto duttile) di cantanti come Elvis Presley, Tom Jones, Sinatra, per [illegible] con Vecchioni. «*Sto preparando anche Pino Daniele*».

Il futuro del professore di Capetown [illegible] tutto artistico: «*Ho intenzione di incidere un disco. Ho dei contatti [illegible] Teddy Reno. Aspettiamo di trovare il paroliere giusto*».

## Funerali a Spezia di Ugo Togni

CHIAVARI — Si [illegible] svolti presso l'ospedale di Spezia i funerali di Ugo Togni, patriarca della più grande e nota famiglia circense italiana. Ugo Togni era nato nel 1897 a Lugo di Romagna; c[illegible] un [illegible] fa, a Torino, era stato festeggiato dai figli [illegible] e Oscar.

Ugo Togni aveva iniziato la sua attività come domatore [illegible] leoni e quindi come gladiatore [illegible] nelle pose classiche, insieme alla moglie Anita De Bianchi, deceduta quattro anni or sono. A lui si deve l'inaugurazione della pista composta [illegible] un grande tappeto nonché da una rete speciale adatta per gli uomini volanti di circa ben tre metri di altezza.

## Stasera alla «Carignano» uno spettacolo natalizio

GENOVA — Rappresentazione natalizia alla Sala Carignano. Domani sera, infatti, alle 21, [illegible] compagnia Mario Cappello presenterà *Ed io, Giuseppe, stavo camminando...*, per la regia di Vito Elio Petrucci. Il biglietto [illegible].

## Stasera voci bianche

SAVONA — Questa sera, alle 20,30, a Valleggia di Quiliano, nella chiesa parrocchiale, tradizionale concerto natalizio del Coro polifonico diretto dal maestro Giuseppe Rebella. Accanto al complesso [illegible] maggiore, affermatosi ormai in tutta Italia, [illegible] esibirà, per la prima volta, il coro [illegible] voci bianche formato dai 45 bambini che sotto la guida di Angela Durante, seguono il corso di orientamento musicale organizzato [illegible] Coro polifonico [illegible] Valleggia.

## Rassegna musicale

GENOVA — Proseguono al teatro Garage gli appuntamenti musicali. Anche [illegible] ra, infatti, è in programma un concerto della rassegna «Dal rinascimento al primo '600». Il biglietto costa 2500 lire.

## Concerto a Spotorno

SPOTORNO — Appuntamento musicale questa sera alle ore 21 all'auditorium Alga Blu di Spotorno. Sarà presentato un concerto di musica vocale strumentale del Rinascimento europeo con la partecipazione del gruppo «I Kalenda Maya». L'ingresso è gratuito.

Come sempre sono mancati gli spalatori: trovate solo 63 persone

# A Novara neve per 27 ore Disagi, auto fuori strada

**Quaranta centimetri sulle alture del Vergante, decine di tamponamenti e una donna ferita - Gravi difficoltà in Valle Cannobina: alcuni paesi rischiano l'isolamento**

NOVARA — La prima grande nevicata su Novara e la «Bassa» è durata 27 ore. Verso mezzogiorno di ieri la neve ha lasciato il posto a una sottile pioggerellina che ha trasformato quasi tutte le strade in venti centimetri di pericoloso pantano.

Anche se non ci sono stati incidenti alle persone, specialmente la notte scorsa molte auto sono uscite di strada tra Novara e Momo e sulla statale per Mortara. Solo stamattina sono entrati in funzione i mezzi dell'Anas e le strade sono apparse quasi tutte praticabili senza l'uso delle catene.

A Novara la nevicata ha colto di sorpresa un po' tutti ed è riaffiorato il problema degli spalatori. L'amministrazione comunale ha esposto l'avviso di reclutamento, ma soltanto 63 persone, quasi tutte anziane, si sono presentate al magazzino di piazza Pasteur. Per otto ore lavorative la paga è di 45 mila lire, ma neppure questo invito è servito a smuovere la massa occorrente per rendere la città praticabile da automobilisti e pedoni. Gli spalatori si sono occupati della circolazione presso l'Ospedale Maggiore, la stazione ferroviaria, le scuole, gli uffici pubblici, il mercato di viale Dante e il cimitero.

Anche se non si può parlare di vero caos, la situazione non è delle migliori, se si escludono le strade di maggior traffico dove sin dalle prime ore del mattino sono entrati in funzione quei pochi mezzi meccanici che negli ultimi anni erano rimasti inutilizzati. **i. l.**

ARONA — Fino a 40 centimetri di neve sulle alture del Vergante, una ventina nei paesi rivieraschi: questa è la situazione nella zona dell'Aronese e del Basso Verbano.

Nelle prime ore del mattino la neve si è trasformata in pioggia, e ciò ha contribuito ad alleviare, almeno in parte, i disagi del traffico, che tuttavia resta difficoltoso sulla statale 32, nei pressi di Borgoticino. Numerose auto sono finite fuori strada sulle salite di Oleggio Castello, sulla statale biellese.

A Meina, una torinese di 44 anni, Santa Galasso, via Peveragno, a causa della neve ghiacciata ha perso il controllo della propria auto che è finita contro un autotreno guidato da Natale Vergagni, 40 anni, di Garbagna Vercellese; la Galasso ha riportato la frattura della gamba sinistra e un trauma cranico: la prognosi è di 40 giorni. **m. b.**

CANNOBIO — Oltre ventiquattr'ore di abbondante nevicata sono bastate a creare gravi disagi in molti paesi dell'Alto Verbano. In Val Cannobina i piccoli Comuni sulle montagne hanno rischiato l'isolamento, mentre i mezzi spazzaneve hanno lavorato ininterrottamente per due giorni. La strada di fondovalle, benché a intervalli regolari pulita dai mezzi meccanici, si presentava come una lunga e tortuosa lastra di ghiaccio. Il servizio pubblico del pullman in alcuni casi è stato sospeso, mentre in altre località ha fatto registrare grossi ritardi.

Difficoltà si sono avute, come sempre, per gli studenti che quotidianamente devono raggiungere le scuole di Cannobio e per i lavoratori frontalieri. A Cannobio sono caduti oltre venti centimetri di neve, mentre in Valle Cannobina il manto nevoso ha superato i 80 centimetri. **l. a.**

Novara. Così appariva ieri viale Buonarroti, dopo 27 ore di nevicata (I. Finotti)

ROMAGNANO SESIA — Erano anni che in Bassa Valsesia non si vedeva tanta neve. Venti centimetri coprono da ieri tutta la zona, rendendo difficoltoso il traffico sulle strade. La provinciale che collega Prato Sesia con Cavallirio è rimasta bloccata oltre 15 ore per l'uscita di carreggiata di un mezzo pesante attrezzato per il recupero dei rifiuti.

La riapertura del tratto è stata resa possibile solo dopo l'intervento di un'autogru arrivata da Novara. Anche sulla strada per Borgosesia, nei pressi di Grignasco, la circolazione è stata rallentata dalle cattive condizioni del fondo. **g. p. v.**

DOMODOSSOLA — Qualche schiarita ieri nell'Ossola dopo le intense nevicate dei giorni scorsi che si sono susseguite fino a martedì mattina. Adesso di neve ce n'è persino troppa. A Macugnaga il manto nevoso ha superato il metro d'altezza in paese e ha raggiunto i due metri e quaranta al Monte Moro; un metro e mezzo di neve viene segnalato a Formazza (dove ieri ci sono state nuove, abbondanti precipitazioni). 50-60 centimetri in Valle Vigezzo. Il gelo notturno ha trasformato la neve caduta nelle ultime ore in lastre di ghiaccio compatte. **a. v.**

Novara: l'inchiesta per lo scoppio di sabato davanti al Credito Italiano

# La città si costituisce parte civile nel procedimento per la fuga di gas

**Il Consiglio comunale ha anche deciso un'indagine-verifica su tutta la rete sotterranea**

*NOVARA — La città di Novara si costituisce parte civile nel procedimento penale aperto dalla magistratura contro i responsabili, per ora ignoti, dello scoppio che sabato mattina ha devastato il porticato prospiciente il «Credito Italiano».*

*Una decisione in questo senso è stata presa l'altra sera dal consiglio comunale al termine di un vivace e polemico dibattito. Il Comune dovrà nominare adesso un legale che seguirà da vicino il lavoro della commissione d'inchiesta nominata dal sostituto procuratore Corrado Canfora. Allo stesso tempo è stata ravvisata la necessità di procedere a una verifica complessiva sulla vetustà degli impianti e sullo stato di manutenzione dell'intera rete di distribuzione.*

«In base ai risultati di questo lavoro, se gli stessi non saranno soddisfacenti per il Comune, si potrà arrivare anche a disdire o rivedere la convenzione con l'Italgas». *Particolarmente polemico è risultato il consigliere pdup Giancarlo Grasso.*

«E' l'Italgas che deve produrre, sotto la sua responsabilità, una documentazione sullo stato della rete di distribuzione e degli impianti — *ha detto Grasso* —. Se questi dati non coincideranno con gli esiti dell'indagine che noi disporremo, si dovrà procedere alla recessione della convenzione».

*Altro argomento di stretta attualità, il colpo di Stato militare in Polonia. Qui il consiglio comunale si è diviso, perché sono stati presentati tre distinti ordini del giorno. Alla fine è passato quello proposto dalla maggioranza e dal gruppo socialdemocratico, con l'astensione di pci e pdup. Sono stati invece respinti quelli comunista e del rappresentante del pdup, con l'astensione della maggioranza e del psdi.*

*Pur con le note e scontate differenziazioni politiche, il dibattito sulla Polonia è risultato molto serio e responsabile. Sono intervenuti tutti i gruppi. Pacelli, per i comunisti, ha sollecitato un atteggiamento unitario del consiglio:* «I voti giochiamoceli sui problemi di casa nostra, non sulla pelle del popolo polacco».

*Nerviani (assessore dc), dopo aver sollevato perplessità sulla manifestazione organizzata venerdì scorso dagli enti locali, rivolgendosi ai comunisti ha detto:* «Non bastano le parole, occorre che il vostro dissenso vada alle radici dei problemi, alle cause che producono certi fenomeni e non solo alle conseguenze».

*Caramanna (sinistra indipendente) ha sottolineato come* «ciò che avviene in Polonia non ha nulla a che fare con il socialismo. I problemi polacchi non si possono scindere però da situazioni anomale che si verificano anche in Occidente: in Salvador, per esempio».

*Molto duro nei confronti dei comunisti è stato l'ex sindaco Maurizio Pagani:* «E' indispensabile che tagliate il cordone ombelicale che vi lega alla Russia, perché le parole di solidarietà non sono sufficienti».

*Per la dc è intervenuto anche il capogruppo, Benaglia, a esaltare il mondo occidentale,* «l'unico in grado di garantire la democrazia». *Un intervento discutibile, il suo, sconfinando fra il serio e il faceto con un gusto perlomeno dubbio almeno nell'occasione specifica.*

*Per concludere, la maggioranza ha preso tempo circa la decisione di provvedere al collegamento fra i comuni di Sozzago, Cerano, Trecate, Romentino e Galliate ricorrendo alla Sun, l'Azienda comunale novarese di autotrasporti. Questo perché l'assessore Massimo Pietri ha dimostrato, con un'ampia e dettagliata relazione, che i dati economici di questo servizio sono stati predisposti non tenendo conto di tutti gli ammortamenti di impianti e mezzi.*

«Non siamo contrari a questo servizio — *ha detto* —, ma vogliamo approfondire l'esame dell'impegno economico». *I comunisti hanno contestato che se il servizio non sarà previsto entro il 31 dicembre, si corre il rischio di perdere i previsti finanziamenti regionali.*

**Renato Ambiel**

**Romagnano Sesia** — Questa sera alle 21 sarà tenuto, nella sala della Casa del Popolo, il tradizionale «Concerto di Natale», che presenterà brani di musica classica e jazz, eseguiti dalla banda cittadina sotto la direzione del maestro Guerrino Allinfranchini.

Personale docente, non docente e Alunni del Liceo Scientifico Antonelli di Novara partecipano al lutto che ha colpito il preside per la scomparsa del padre

**Ferdinando Malvezzi**

— Novara, 22 dicembre 1981.

Organizzato dal comitato per la pace

## A Oleggio un presepe con Breznev e Reagan

OLEGGIO — Il comitato per la pace e il disarmo si è fatto promotore di un presepe inconsueto. Dovrebbe essere allestito oggi (domanda è già stata presentata al Comune), e scenograficamente offrirà agli occhi degli oleggesi e di quanti transiteranno dalla centrale piazza Martiri uno spettacolo abbastanza ammonitore.

Niente Giuseppe e Maria nella capanna. Il comitato per la pace e il disarmo disporrà a ridosso del campanile due fantocci, rappresentanti Breznev e Reagan, che recano a Gesù Bambino come funesti doni bombe, missili e cannoni.

Secondo gli organizzatori la scenografia avrà una certa animazione per far capire alla cittadinanza di quali orrori sono portatori le due superpotenze.

Non è ancora possibile sapere se l'intero progetto otterrà il benestare delle autorità comunali oleggesi e quanto potrà allestire il comitato per la pace di questo antitradizionale Natale 1981. **u. g.**

Novara: il sindaco è intervenuto nei confronti del proprietario

# Una denuncia all'autorità giudiziaria per la casa distrutta alla vecchietta

NOVARA — Il penoso dramma di una pensionata che si è trovata l'appartamento semiabbattuto dal nuovo proprietario ha avuto un seguito.

Giovanni Marola aveva acquistato una casetta piuttosto malmessa in via Crimea 8. Questa è abitata però da un'anziana pensionata, Carolina Daffara, di 88 anni. Il nuovo proprietario, sposato da tre mesi e costretto a vivere con i genitori, approfittando della temporanea assenza dell'inquilina s'era fatto consegnare la chiave e aveva provveduto a demolire le pareti interne rendendo praticamente inabitabile l'appartamento già peraltro malandato.

Appresa la vicenda da *La Stampa*, il sindaco Armando Riviera ha disposto immediatamente un sopralluogo da parte dei funzionari dell'ufficio tecnico. «*Abbiamo così potuto stabilire* — dice il sindaco — *che l'atto di "pirateria" è stato duplice perché il proprietario aveva eseguito quei lavori senza le previste autorizzazioni. Per questo abbiamo provveduto a inoltrare una denuncia all'autorità giudiziaria*».

Una querela per danneggiamento, nei confronti di Giovanni Marola, aveva già provveduto a sporgere la stessa pensionata costretta a vivere adesso presso una figlia. La madre del giovane proprietario di casa, Giuseppina Murdaca, ha voluto fare alcune precisazioni. «*Innanzitutto avevamo chiesto alla signora Daffara di liberare l'appartamento dai mobili. Questo perché le pareti interne erano pericolanti. Lo testimoniano alcune spie di vetro che erano state appositamente sistemate per controllare la staticità. Le chiavi erano state consegnate proprio per procedere alla demolizione delle pareti, lavori iniziati in presenza della nuora della pensionata. Il tetto, invece, era già stato riparato qualche mese prima. La signora poi non abitava più in quella casa*».

Secondo i nuovi proprietari la casetta di via Crimea era già stata dichiarata inabitabile nel 1975, perché giudicata pericolante. **r. a.**

Novara, lo scandalo delle fustelle

# Farmacie: in carcere anche un impiegato

Daniele Del Grande

**NOVARA — L'inchiesta sulle «fustelle» (i talloncini con il prezzo dei medicinali) falsificate di «Tagamet» si allarga. Dopo gli arresti, ai primi di dicembre, di numerosi farmacisti, ora le manette sono scattate ai polsi di un impiegato, un commesso che provvedeva a recapitare le scatole di «Tagamet» alle farmacie che ne avevano fatto richiesta. Si chiama Daniele Del Grande, 28 anni, Novara, dipendente di Sandro Sandri, titolare della farmacia Agnelli di Novara, considerata dagli inquirenti il centro di smistamento delle «fustelle» falsificate.**

**Il Del Grande, è stato convocato a Torino nei giorni scorsi dal Nas (Nucleo antisofisticazioni dei carabinieri) per un interrogatorio ed è stato poi fermato. Il sostituto procuratore Marabotto, che conduce l'inchiesta sulla truffa, ne ha poi ordinato l'arresto. Il commesso è stato sentito dal magistrato presente il difensore avvocato Andrea Delgrosso. «Ero soltanto un dipendente del Sandri — avrebbe detto — facevo tante commissioni e tra le altre cose consegnavo anche il "Tagamet". Non ho mai sospettato nulla, mi limitavo ad eseguire gli ordini del mio principale».**

**L'accusa contro di lui è di ricettazione. Il prodotto, come si è accertato, arrivava da Milano. A Novara si provvedeva alla distribuzione. Resta ancora da valutare l'ammontare della frode. Il «Tagamet» costa 25.170 lire ma quante «fustelle» sono state falsificate?**

Verbania — La sezione di Verbania della Croce Rossa ha indetto una raccolta di generi alimentari e medicinali a favore delle popolazioni polacche. La cittadinanza è invitata a far giungere alla sede di via Palestro 20 latte in polvere vitaminizzato, scatole di alimenti per bambini da 0 a 3 anni, carne e legumi in scatola, surrogati, saponette e shampoo per bambini.

Dal primo gennaio servizio soppresso

# Valle Cannobina senza scuolabus

ORASSO — Proteste in Valle Cannobina e in particolare a Orasso per la decisione della Comunità montana di sopprimere dal primo gennaio il servizio di scuolabus tra Orasso, Cavaglio Fondo Valle e Cannobio, che consentiva agli alunni delle medie d'obbligo di questi paesi di raggiungere la scuola per la frequenza delle lezioni.

Spiega Liliana Materni di Orasso, portavoce delle famiglie: «*La Comunità montana motiva la decisione con la mancanza di fondi. Anzi il suo presidente Giovanni Mazza esternandomi il suo rincrescimento ha detto che la "Comunità" è stata costretta alla decisione della soppressione perché la Regione ha annullato i contributi per i servizi scuolabus in quanto al finanziamento dovrebbe provvedere direttamente lo Stato*».

Conferma Giovanni Mazza: «*La Comunità montana, cui i servizi di scuolabus costano 10 milioni l'anno, non ha più i mezzi per sostenerlo. Ha già accumulato 30 milioni di debiti con l'Aspan per garantire, pagando loro gli abbonamenti, il trasporto degli alunni che utilizzano i mezzi pubblici di questa società. Lo scuolabus serve altri 14 ragazzi abitanti nelle frazioni più isolate. E' una necessità ma senza soldi non si può continuare. Io stesso ho scritto alla Regione e al ministro Bodrato ma nessuno ha risposto*».

Così dal primo gennaio, se gli studenti delle medie della Valle Cannobina vorranno continuare a frequentare le scuole d'obbligo, dovranno servirsi del pullman di linea che lascia Orasso alle 6,30 del mattino per giungere a Cannobio (dopo aver toccato con un lungo giro i vari centri della valle) solo alle 8,15. Con nessuna possibilità di rientro in famiglia prima delle 18-18,30, a seconda dei paesi di residenza. **a. c.**

In una gara ricca di emozioni

# Hockey: il Novara battuto a Vercelli dai cugini rivali

NOVARA — Il vecchio Novara (quello trasferitosi a Vercelli con Battistella, Cardoso, Borrini e Rollino) ha battuto il nuovo Novara nella partita «clou» dell'undicesima giornata del massimo campionato di hockey a rotelle su pista.

E' finita 7 a 5 davanti a un pubblico entusiasta con i vercellesi alle stelle per aver mantenuto l'imbattibilità di fronte al blasonato avversario e riconquistato la testa della classifica isolatamente.

La gara è stata ricca di emozioni e non sono mancati i «pezzi di bravura», a cominciare da quelli offerti da Mino Battistella che è stato l'artefice del successo della squadra da lui diretta. Gli azzurri erano infatti partiti con il piede giusto ed a metà del primo tempo vincevano per 2 a 0 con reti di Ferrari e Da Costa. L'Alivar-Novara stava tenendo bene il campo quando è entrato in pista «Mino» a rompere l'incantesimo. Si è visto chiaramente in quel momento i mali, se possiamo così chiamarli, dell'attuale Novara, cioè la mancanza di interdizione, di grinta, di difensori puri. Cardoso ha potuto ridurre lo svantaggio e Battistella portare in vantaggio la sua squadra con una bella doppietta.

Non è mancato certo l'impegno ma la differenza in pista è stata chiara e lampante per il Maglificio Anna che a questo punto non può essere più considerata una sorpresa ma una bella realtà di questo combattuto campionato. Per quanto riguarda il resto, inaspettata la battuta d'arresto degli emiliani

Mino Battistella

del Corradini, costretti al pareggio interno, 9 a 9, dal Forte dei Marmi, e la sconfitta del Giovinazzo a Viareggio. Anche i campioni d'Italia del Lodi sono stati sconfitti a Valdagno mentre c'è da segnalare il ritorno alla vittoria del Breganze e del Monza.

Ora il campionato osserverà un turno di riposo e riprenderà il 2 gennaio con gli azzurri in casa con il Giovinazzo. Questi i risultati: Laverda Breganze-Ford Bassano 2-1; Poliuretani Corradini-Maglificio Forte dei Marmi 9-9; Pompe Vergani Monza-Paloma Goriziana 5-3; Stern Pordenone-Eurogest Castiglione 7-2; Marzotto Valdagno-Banca Popolare Lodi 2-1; Sporting Viareggio-A.F.P. Giovinazzo 5-2; Maglificio Anna Vercelli-Novara Pavesi 7-5.

La nuova classifica: Maglificio Anna Vercelli punti 19; Corradini 18; Giovinazzo 16; Novara e Pordenone 13; Forte dei Marmi 11; Viareggio 10; Lodi, Valdagno e Monza 9; Bassano 8; Breganze 7; Goriziana e Castiglione 6.

Liliano Laurenzi

Continua l'altalena al vertice della Promozione

# Promozione, ora lo scettro è nelle mani del Grignasco

**In Prima il Romagnano si conferma matricola terribile - In Seconda chiusura d'andata a sorpresa - In Terza molti rinvii per la neve**

NOVARA — *Dopo essere stato del Gozzano per ben 11 giornate, il primo posto della classifica di* **Promozione** *continua ora a cambiare proprietario a conferma di un equilibrio che promette emozioni e sorprese per il prossimo 1982.*

*Questa settimana sugli scudi è il Grignasco che chiude l'81 in vetta grazie alla sua brillante vittoria (4-0) sul Mathi e alla contemporanea sconfitta dell'Indy Gravellona — capolista per un solo turno — a Verbania.*

*I «mobilieri» di Grignasco debbono anche dire «grazie» alla Farese, squadra che non finisce di sorprendere, andata ad imporre l'1-1 sul terreno della Cossatese e rimasta così nel gruppo d'élite a due soli punti dalla capolista.*

*In* **Prima Categoria** *solo la neve è riuscita a fermare il Romagnano che avrebbe dovuto giocare a Quarona. Malgrado lo stop forzato, nessuna delle inseguitrici è riuscita a raggiungere la «matricola terribile». La Juve Domo, che ha vinto a Cerano, si è avvicinata ad un solo punto, mentre a due lunghezze ecco il Mezzomerico vittorioso dalla Ju. Cameri.*

*In coda sembra risorgere (finalmente) il Galliate che grazie ad una doppietta del suo «gioiello» Portoni è andato a pareggiare a Dormelletto. Nei guai, invece Bogogno e Olimpia entrambe sconfitte e ora in piena zona retrocessione.*

*Chiusura dell'andata a sorpresa nei due gironi di* **Seconda Categoria**. *Nell'«A» il Crusinallo si è lasciato battere in casa dall'ex fanalino di coda Ornavasso e deve perciò dividere il titolo di «campione d'inverno» con la Viscontea che è andata a vincere a Lesa. Nel girone «B» l'imbattuta Romentinese ha superato allo sprint il Cavaglio e ha chiuso l'andata in splendida solitudine.*

*In* **Terza Categoria** *quasi tutte rinviate per neve le gare del girone «A» sempre comandato dalla Montecrestese. Nel girone «B» Cristinese e S. Maurizio hanno vinto entrambe conservando il primato in società.*

*Per quanto riguarda il girone «C» la Ghemmese continua a marciare a ritmo vertiginoso. Domenica ha respinto l'attacco del Momo, secondo in classifica, portando il suo vantaggio a 5 punti e rimanendo l'unica squadra del Novarese a punteggio pieno.*

*Nel girone «D», infine, Sparta e Juve Nibbiola si sono avvicinate alla Sanmartinese e promettono il loro attacco decisivo nelle prossime battute del torneo.* m. s.

## Il rugby Novara ha vinto per 54 a zero

NOVARA — La marcia irresistibile del Rugby Novara continua. Domenica c'è stata la schiacciante vittoria per 54 a 0 sul Novi Ligure a conferma di una supremazia indiscutibile sotto tutti gli aspetti.

I «neri» di Laurenti e Masetti hanno saputo esprimere un rugby di rara fattura, con quelle aperture a mano che sono la base di questo sport e che hanno portato alla segnatura di ben 12 mete, alcune delle quali veramente da manuale segnate dalle ali, cioè a conclusione di un gioco corale. *(L. L.)*

Dopo tre successi consecutivi

# Basket: l'Alivar ha perso in casa

NOVARA — *Dopo tre successi consecutivi l'Alivar Pavesi ha perso domenica scorsa al Palazzetto di fronte all'Abel Bra, interrompendo così la sua brillante rincorsa verso una posizione della classifica di «D» più adeguata all'effettiva forza del quintetto.*

*Di fronte a una formazione assai forte l'Alivar ha fatto il possibile per ottenere la quarta vittoria consecutiva e a un certo punto la cosa sembrava fatta. Dopo essere stata in vantaggio nel primo tempo e all'inizio della ripresa, la squadra allenata da Paolo Casalini aveva prodotto il massimo sforzo riuscendo a sopravanzare gli avversari di 9 punti.*

*A pochi minuti dal termine, però, c'è stato il crollo dei novaresi e gli ospiti sono riusciti a chiudere il match con tre lunghezze di vantaggio.*

*Anche per questa sconfitta l'allenatore Casalini ha le idee chiare:* «Abbiamo pagato ancora una volta la mancanza di un allenamento costante» *afferma, e aggiunge che la settimana scorsa l'ultima seduta di preparazione è stata di tre quarti d'ora alla palestra Bellini.*

«Non riusciamo ad allenarci al palazzetto — *aggiunge Casalini* — e questo rappresenta per noi un handicap notevole. Ci concedono l'accesso nell'attrezzatura comunale solo col contagocce e fatalmente i giocatori accusano la mancanza di fondo nei minuti finali delle partite. Domenica 9 lunghezze di vantaggio non sono bastate». m. s.

## STASERA ALLE TV PRIVATE

**ANTENNA NORD**
21,20 Film **Quell'estate meravigliosa**: tenero idillio fra ragazzina e pericoloso ladro. Ma la polizia è in agguato... (1981)
23 — Film **I lupi del Texas**: figlio di famoso pistolero, odia il padre perché crede che, anni prima, abbia abbandonato la madre (1965)

**ANTENNA 3**
20,50 **Top 90 minuti con voi**
22,20 **Lo spettacolo continua**
24 — Film **Il mago di Lublino**: vita avventurosa e magica di un funambolo che desidera volare come un uccello (1978)

**CANALE 51**
20 — Telefilm **Il cacciatore**
21 — Film **Un uomo oggi**: giovane annunciatore radiofonico inizia una campagna contro il progresso (1970)
22,30 Telefilm **Chips**

**TELEALTO MIL.**
20,15 **Film**
21,45 Inchiesta **Loggia di Stato**
22,50 **Film**

**TELELOMBARDIA 1**
20,30 Telefilm **Maude**
21 — **Film**
22,30 **Asta di oggettistica**

**TELENOVA**
20,30 Telefilm **Peyton Place**
21,30 Film **I conquistatori della Sirte**
23 — Telefilm **New Scotland Yard**
24,00 Telefilm **Sherlock Holmes**

**CANALE 5**
21,30 Film **Miliardario... ma bagnino**: figlio di industriale, deciso a farsi strada da solo, svolge in incognito vari lavori
1 — Film **Totò diabolicus**: morte di un marchese scatena la caccia all'eredità

**TVM 66**
21 — Film **Passaporto per Canton**: pilota inglese alla ricerca di un collega misteriosamente scomparso (1961)

**TELECITY**
20 — **Cartoni Gordian**
20,30 **E' fortissimo**
23 — Film **Quelle strane occasioni**: quattro episodi diversi, sul problema delle avventure amorose, impostate sulla tipica commedia all'italiana (1976)

**G.R.P.**
20,35 Film **Rosolino Paternò soldato**: ex prigioniero italiano viene scelto con quattro americani per compiere pericolosa missione (1970)
23,30 Film **Il peccato degli anni verdi**: giovane industriale, seduce e poi abbandona, collegiale ingenua (1961)

## CINEMA

**NOVARA**
**ASTRA**: Bocca d'oro (erotico).
**COCCIA**: Il marchese del grillo, con Alberto Sordi.
**ELDORADO**: Innamorato pazzo, con A. Celentano e O. Muti.
**EXCELSIOR**: riposo.
**FARAGGIANA**: Chi trova un amico trova un tesoro, con B. Spencer e T. Hill.
**VITTORIA**: Red e Toby nemiciamici (cartoni animati).

**ARONA**
**LUX**: riposo.
**MODERNO**: riposo.
**ROMA**: Cristina F., noi i ragazzi dello zoo di Berlino.

**BORGOMANERO**
**NUOVO**: I magnifici sette dello spazio (avventure).
**MODERNO**: Pari e dispari (comico).

**DOMODOSSOLA**
**CORSO**: L'estasi e l'angoscia (erotico).

**OMEGNA**
**SOCIALE**: riposo.

**OLEGGIO**
**COMUNALE**: Capitolo secondo, con J. Caan (commedia).
**MODERNO**: Canaglie a tutto gas, con B. Reynolds (avv.).

**VERBANIA**
**APOLLO**: Le ninfomane porno (erotico).
**ARISTON**: Amore senza fine.
**SOCIALE** (Intra): Pari e dispari.
**SOCIALE** (Pallanza): Innamorato pazzo.
**VIP**: Culo e camicia, con R. Pozzetto (comico).

**VIGEVANO**
**ARLECCHINO**: Amore senza fine, con B. Shields (drammatico).
**CAGNONI**: Maledetti vi amerò, con F. Bucci (drammatico).
**COLLI TIBALDI**: Una svedese in calore (erotico).

## TACCUINO

**FARMACIE**
**Novara**: Comunale, v. Farinelli 6.
**Arona**: Arrigoni, corso Cavour.
**Castelletto Ticino**: Comunale, via Caduti della Libertà.
**Sesto Calende**: Giardini.
**Stresa**: Angloamericana.
**Verbania**: Lambrini.

**BIBLIOTECA CIVICA**
Lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 14 alle 20,30; martedì e giovedì dalle 8 alle 14; sabato dalle 8 alle 13,30.

## ECONOMICI

Gli avvisi si ricevono presso: PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA, corso Mazzini 1, tel. 33.341 - 28.381. [illegible]

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editrice ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

**2 Affari e capitali**

**ABBISOGNANDOVI** prestiti immediati [illegible] Novara [illegible] Biella via Garibaldi 4 [illegible]
**FINANZIAMENTI** [illegible]

**15 Autovetture**

**VENDO** Lancia Beta 1300 [illegible] 0321 [illegible]

**45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.**

A Borgomanero casa su 2 piani [illegible] soggiorno cucina [illegible] 2 camere bagno [illegible] giardino [illegible] mq 45. Per informazioni 0321 [illegible]

A Castelletto Ticino villa [illegible] terreno [illegible] ingresso soggiorno cucina abitabile 3 camere [illegible]. Per informazioni 0331 [illegible]

**49 Informazioni**

**EUROPOL** Organizzazione investigativa via [illegible] Novara 0321 [illegible]

I manifestanti a Torino dagli amministratori

# Cigliano: per l'ospedale delegazione alla Regione

### Il corteo guidato dal sindaco Pàgliaro - Negozi chiusi per protesta - Solidarietà di altri Comuni - Dimissioni in massa?

CIGLIANO — Come era stato preannunciato, ieri pomeriggio, alle 15, una folta rappresentanza di ciglianesi è partita per raggiungere Torino: il sindaco, alcuni amministratori comunali e cinque [illegible] sono stati ricevuti nel palazzo della Regione dal presidente del Consiglio e dall'assessore alla Sanità. Sul tappeto la questione dell'ospedale *«Giuseppe Salussolia»*, di cui l'Unità sanitaria locale 46 ha deciso la soppressione, con la chiusura del reparto di medicina. Come è noto, nel gennaio scorso era stato disattivato il reparto di chirurgia.

I manifestanti sono partiti con cartelli e striscioni, con scritte varie. Alcuni negozianti hanno pure seguito la delegazione, tenendo chiuse le botteghe per protesta.

L'incontro con gli amministratori regionali riveste particolare interesse: a causa di quale piega prenderà la situazione, il consiglio comunale di Cigliano deciderà, o no, se dimettersi.

Il sindaco Pagliaro, poco prima di lasciare Cigliano per Torino, ha affermato: *«E' stato sino ad oggi un ospedale modello, ambito ed in grado di suscitare gelosie di molti, ciononostante la sua sorte è ormai segnata dalla drastica, incomprensibile e sconcertante decisione dell'Usl. E' sempre stato funzionale pure il reparto di chirurgia, con tutte le sue sofisticate attrezzature, la maggior parte frutto di donazioni e regali. Ce l'hanno chiuso senza preoccupazioni, e con la stessa autorità ci stanno depredando ora del reparto di medicina»*.

Alla manifestazione degli abitanti di Cigliano hanno dato il loro appoggio i sindaci di Borgo d'Ale, Moncrivello, Villareggia, Maglione, Rondissone, Mazzè, Bianzè ed Alice Castello. Gli abitanti di questi centri si sono sempre valsi delle prestazioni dell'ospedale di Cigliano.

Il sindaco Pagliaro con una delegazione di amministratori comunali si incontrerà oggi con i responsabili del Comitato di gestione dell'Usl, presieduto da Mikael Balocco, sindaco di Buronzo, mentre per le 21 ha convocato d'urgenza il consiglio comunale.

*«Per la forma ed il metodo con cui si sta attuando la riforma sanitaria, — ha appunto spiegato il primo cittadino — non è escluso che nella seduta l'intero consiglio dia le dimissioni»*. n. o.

(Altro servizio nella pagina Cronaca di Torino)

## Che cosa dice l'Usl

### «Tre ospedali per 40 mila abitanti sono troppi»

**SANTHIA' — Quanto sta accadendo a Cigliano è al centro dell'attenzione nell'ambiente dell'Unità sanitaria locale 46. Da tempo l'organismo si sta interessando per cercare una via di sbocco al problema; si ha però l'impressione che, in tutto questo, l'emotività stia ostacolando l'appianarsi dei contrasti.**

**La posizione dell'Usl è riassunta da Leonardo Guerrieri, membro dell'assemblea, che sta seguendo con particolare attenzione il problema.**

**«Occorre innanzitutto sottolineare — spiega — che l'organismo non può accollarsi le spese di tre ospedali: su un territorio abitato da poco meno di 40 mila abitanti, operano infatti quello di Santhià, di Cigliano e di Livorno Ferraris. Tutto questo comporta una spesa insostenibile per il nostro bilancio. Si è quindi deciso di chiudere gli ospedali di Cigliano e Livorno Ferraris decentrando i servizi in quelli di Santhià».**

**Sono molti, in questo momento, a domandarsi quale sia il motivo reale che spinge i ciglianesi a contrastare così vivacemente la decisione dell'Usl.**

**«Ritengo che occorra far rientrare tutto nei giusti limiti — aggiunge Leonardo Guerrieri —. Nel paese è particolarmente sentito il problema degli anziani. Il reparto di medicina, del "G. Salussolia", specialmente in inverno, diventa in pratica una casa di riposo, l'ideale per assistere i pensionati, soprattutto coloro che non sono più in grado di badare a se stessi. A questo punto, chiudendo il reparto di medicina emerge in tutta la sua gravità il problema degli anziani».**

**L'usl 46 non può assumersi il compito di provvedere all'assistenza degli anziani stessi: è il Comune che deve badarvi. Sembra che a Cigliano sia in progetto la costruzione di una casa di riposo del costo di un miliardo.** d. ca.

In 24 ore su tutto il Vercellese sono caduti quasi 30 centimetri

# Catena di incidenti per la neve Gli spalatori sono troppo pochi

### La circolazione stradale ha subito rallentamenti - Mobilitati i mezzi meccanici - Interventi condotti con tempestività - Mancano volontari (pagati dal Comune 25 mila lire al giorno)

VERCELLI — *Neve a volontà su tutto il Vercellese. In poco più di 24 ore ne sono caduti quasi 30 centimetri che stanno creando notevoli problemi ad automobilisti e a pedoni. Fortunatamente, gli interventi dei mezzi antineve sono stati celeri, soprattutto nel capoluogo.*

*Dicono i responsabili della Centrale Nettezza urbana:* «Mezzora dopo i primi fiocchi, sono usciti i camion spandicloruri. Alle 16 di lunedì abbiamo messo in azione gli spartineve che hanno continuato a lavorare tutta la notte».

*In totale, la Nettezza urbana sta impiegando 5 camion spandicloruri (solidi e liquidi) e 19 spartineve (cinque dell'azienda e 14 privati).*

*Qualche cittadino si è lamentato perché gli spazzaneve non sono usciti subito.* «Era impossibile — dicono i dirigenti della *Centrale* — perché le lame speciali di cui sono dotati questi mezzi possono agire solo con almeno cinque centimetri di neve, altrimenti rovinerebbero le strade».

*Alla Nettezza urbana sottolineano la tempestività dell'azione con gli spandicloruri.* «Sono molto importanti — dicono — perché impediscono la formazione del ghiaccio ed eliminano la pericolosa fanghiglia. Quest'anno abbiamo potuto miscelarli con il calore del forno di incenerimento che è stato avviato a ciclo continuo durante la nevicata».

Vercelli. Il mercato di piazza Cavour semideserto per l'abbondante nevicata (Foto Greppi)

*Anche se il servizio-antineve ha funzionato bene, le difficoltà per i vercellesi non si contano. Molte vie periferiche della città non sono state raggiunte dai mezzi della Nettezza urbana (anche perché le auto parcheggiate su entrambi i lati non lo consentivano) e preoccupa soprattutto la situazione dei marciapiedi dove si teme la formazione del ghiaccio.*

*Purtroppo sono stati troppo pochi gli spalatori affiancati agli spartineve e ai camion. Il Comune ne ha impiegati una ventina, ma si contava soprattutto sul volontariato. L'amministrazione comunale aveva deciso di compensare con 25.000 lire al giorno, per otto ore di lavoro, questi volontari: se ne sono presentati pochissimi (tre in tutto alle 10 di ieri mattina).*

*Fortunatamente, in città non si segnalano incidenti. Segno che gli automobilisti affrontano con cautela le insidie delle strade innevate.*

*Vigili urbani e Polstrada consigliano la massima prudenza: non accelerare, frenare più che altro con il motore e diminuire la pressione dei pneumatici; sono consigli empirici che gli automobilisti dovrebbero ascoltare per evitare incidenti. Sulle provinciali, statali e autostrade non si contano le sbandate, i tamponamenti, le uscite di strada.*

*Abbiamo detto ieri dei primi incidenti avvenuti sulla Torino-Milano. Nella serata di lunedì e durante la notte ne sono avvenuti altri.*

*All'altezza del casello di Cigliano, un Tir, sbandando sul ghiaccio, si è messo di traverso sulle corsie per Torino: alcune macchine gli sono finite addosso; non c'è stato alcun ferito.*

*Abbastanza grave, invece, l'incidente avvenuto al casello di Balocco, sempre sulle corsie per Milano.*

*Una «132» guidata da Adriano Ferrarese, 45 anni, abitante a Pino Torinese, è sbandata ed ha urtato un'altra auto che stava uscendo da una piazzuola.*

*Quest'ultima vettura ha schiacciato contro un'altra macchina Canzio Moreschi, 36 anni, di Venaria. Soccorso, l'uomo è stato portato all'ospedale di Vercelli e ricoverato con 20 giorni di prognosi.*

Enrico De Maria

Fra risicoltori e programma nucleare

# Le acque del Po contese a Trino

### Polemiche per l'annunciata centrale - Gli agricoltori chiedono tutele per il patrimonio idrico

VERCELLI — La cronaca ha riportato, in questi giorni, insistentemente alla ribalta il problema dell'insediamento di una nuova centrale elettronucleare da 2000 megawatt in Piemonte.

Le stesse organizzazioni sindacali si sono dichiarati favorevoli e, venerdì scorso, hanno firmato a Torino con la Regione un protocollo d'intesa sull'energia, pur chiedendo *«tutti gli interventi relativi a chiarire i problemi della sicurezza ambientale e della produzione civile»*.

Ora il problema è quello di individuare le aree per costruire la centrale e, sempre venerdì pomeriggio, la VII Commissione del Consiglio regionale ha indicato i rappresentanti dell'assemblea nell'ambito della Commissione mista Regione-Enel-Cnen per questo compito.

Da più parti l'area di Trino viene *«nuovamente coinvolta quale suscettibile di insediamento»*; tale circostanza ha suscitato vivaci reazioni tra gli agricoltori che, con un documento del direttivo dell'Unione Agricoltori ribadiscono *«che il comprensorio irriguo dei canali Cavour, di cui fa parte l'area di Trino, è già ora gravemente carente d'acqua e ancor più lo sarà in futuro e che il tronco del Po (fra Chivasso e Casale) a servizio dell'ipotizzata centrale è insufficiente a garantire il corretto funzionamento*.

I produttori agricoli non sono contrari in via generale alle centrali nucleari (nel Vercellese ne sono già state costruite due, una a Trino e l'altra a Saluggia); sono contrari a questo insediamento per ragioni idriche che potrebbero impoverire il patrimonio di acque necessario ad una zona risicola fra le più fertili.

*«Si insiste sul sito — dicono — nonostante che la iniziale indicazione da parte del Cnen sia derivata da un errore, già del resto rilevato anche dalla* Commissione tecnico-scientifica *a suo tempo nominata dalla Regione»*. Prosegue il documento che *«né i bacini idroelettrici dell'Enel d'altra parte potrebbero contemporaneamente far fronte ai fabbisogni nucleari e sopperire alle citate carenze irrigue che sono state anche recentemente confermate dal progetto per la pianificazione delle risorse idriche del territorio piemontese redatto a cura della Regione Piemonte»*.

Il problema è destinato ad esplodere in tutta la sua rilevanza: l'argomento sarà discusso nel convegno sull'uso e utilizzo delle acque che l'amministrazione provinciale ha indetto per il prossimo mese di gennaio. Walter Nasi

La ballerina premiata per la sua prestigiosa carriera artistica

# La stagione musicale si è conclusa con il «Viotti d'oro» alla Savignano

VERCELLI — *Bella serata di balletto lunedì al Civico con Luciana Savignano, il corpo di ballo Città di Vercelli diretto da Pilar Sampietro ed il concertista di nacchere José De Udaeta. Alla Savignano è stato consegnato l'ultimo «Viotti d'oro» dell'anno per la sua prestigiosa carriera artistica.*

*Durante la «soirée de ballet», l'orchestra lirico-sinfonica Farnese, diretta ottimamente da Guido Maria Guida, ha eseguito «Coppelia» di Delibes e la «Suite n. 1» dalla «Carmen» di Bizet; Luciana Savignano ha ricevuto il «Viotti d'oro» dall'assessore alla cultura del Comune, Marco Barberis.*

*Con la «soirée» di lunedì si è conclusa la stagione musicale vercellese, che riprenderà fra qualche mese con la «Primavera viottiana» organizzata dalla Società del Quartetto.*

e. d. m.

Vercelli. Luciana Savignano dopo la consegna del «Viotti d'oro» al Civico (Foto Greppi)

Il fuoco non si è esteso, l'uomo è stato arrestato

# Incendia il bar della moglie perché geloso degli avventori

BORGOVERCELLI — Geloso della moglie, dalla quale è inoltre separato, ha tentato di incendiare il locale che la donna gestisce. E' accaduto l'altra notte a Borgovercelli, nel Circolo Enal di via Tasso. Ettore Cividini, 41 anni, stuccatore, ha cosparso il pavimento del locale con del kerosene, cercando di appiccarvi il fuoco.

Non è però riuscito nell'intento. La moglie lo ha sorpreso, denunciandolo ai carabinieri. L'uomo è stato arrestato.

Tra il Cividini e la donna, Pasqualina Bardella, 39 anni, sono frequenti i dissapori. Gli screzi sono causati dalla gelosia dell'uomo: a quanto pare, non accetta che la moglie gestisca il circolo. *«Troppa gente che le gira intorno* — avrebbe detto per giustificare il suo gesto —, *non lo sopporto»*.

L'altra notte, verso l'una, poco dopo la chiusura del locale, Ettore Cividini si è recato in via Tasso con due bidoni di kerosene. E' riuscito ad entrare ed ha rovesciato il liquido infiammabile sul pavimento.

Successivamente ha dato fuoco ad un asciugamano e lo ha buttato a terra, nell'intento di far divampare le fiamme.

Il kerosene, per incendiarsi, ha bisogno di vaporizzare: la quantità versata, fortunatamente, non è stata sufficiente per saturare di gas l'ambiente e le fiamme si sono limitate a bruciare l'asciugamano.

Pasqualina Bardella, che probabilmente temeva un gesto avventato del marito, si è accorta di quanto stava accadendo ed ha chiesto l'intervento dei carabinieri. d. ca.

## Borsa risi

**Risoni** — Comuni: 47.100, 48.100; Lido: 46.100, 47.100; Rosa Marchetti: 48.100, 47.100; Padano: 48.000, 49.000; S. Andrea: 51.000, 53.000; Europa e similari: 47.000, 49.000; Ribe-Ringo: 48.000, 49.000; Grilina e similari: 48.000, 49.000; Baldo: 57.800, 58.800; Roma: 57.800, 58.800; Arborio: 558.800, 59.800.

**Risi raffinati** — Comuni: [illegible], 81.000; Maratelli: 85.000, 87.000; Razzotto e S. Andrea: 89.000, 91.000; R 77 e Roma: 97.000, 98.000; Ribe: 84.000, 86.000; Arborio: 106.000, 110.000.

Vercelli — La Giunta della Camera di commercio ha reso noto che in provincia i saldi invernali potranno essere effettuati dal 4 gennaio al 28 febbraio compreso. Le ditte interessate, prima di iniziare queste vendite, devono darne comunicazione al Comune.

Vercelli — Si è conclusa ieri, martedì 22 dicembre, la mostra del Wwf (Fondo mondiale per la natura) in sala Garibaldi. Molti i visitatori che hanno ammirato la balena «Europa».

«Progetto anziani»

## Oltre 60 anni un abitante su quattro

VERCELLI — *Nel Vercellese una persona su quattro ha già più di 60 anni: è una percentuale che tende a salire con il progressivo, massiccio trasferimento di giovani in altre zone dove esistono maggiori possibilità di lavoro.*

*Per affrontare i problemi della terza età, sempre più pesanti anche a causa dell'insufficienza delle strutture esistenti, il Comune si appresta a varare il «Progetto anziani».*

*Cinque gli obiettivi che si propone. Il primo prevede la realizzazione di una casa protetta per anziani non autosufficienti, per fornire tutti i servizi e l'assistenza necessari.*

*Tra le strutture eventualmente disponibili, si verificherà se una parte della Casa di riposo debba essere adibita ai non autosufficienti ed inoltre l'uso dell'ex Centro di ristoro delle mondariso.*

*Secondo obiettivo è di trovare, o comunque realizzare una serie di alloggi da assegnare ad anziani singoli, coppie e comunità; altri interventi per anziani autosufficienti prevedono di favorire la permanenza nelle loro case provvedendo ad opere di sistemazione delle stesse.*

*Terzo punto del programma la costituzione di un efficiente servizio domiciliare per anziani non bisognosi di assistenza continuativa, ma per aiutarli nelle necessità quotidiane quali l'igiene dell'abitazione, l'approvvigionamento dei beni di consumo, l'assistenza sanitaria elementare.*

*Il quarto obiettivo prevede una serie di iniziative per favorire il recupero ad un ruolo attivo dell'anziano, dandogli la possibilità di occuparsi ad esempio dell'assistenza all'infanzia o ad altri anziani.*

*Ultimo punto del progetto: un'indagine sulle necessità, sul numero degli anziani, sulle strutture esistenti e utilizzabili, sul personale disponibile per la realizzazione del programma.* d. co.

Assegnati contributi e diplomi

## Società sportive premiate dal Coni

VERCELLI — Sono stati assegnati i premi Coni 1980 per le società della provincia di Vercelli.

L. 800.000 con targa: Associazione Sportiva Borgosesia, calcio, Associazione Scherma Pro Vercelli, Sci Club Bielmonte Trivero.

L. 700.000 con diploma: G.S. Saluggia, atletica leggera, Gruppo Bocciofilo Valdenghese, Valdengo, U.S. Veloces Vercelli, calcio, G.S. Cicli Dandrea, Cossato, ciclismo, Vitality Club, Vercelli, sollevamento pesi, Sezione di Vercelli tiro a segno.

L. 600.000 Società Bocciofila Il Timone Vercelli, Società Bocciofila Cerruti, Soprana, G.S. Castigliano, Cappuccini, calcio, U.S. Livorno Ferraris, calcio, U.S. Valle Cervo, Andorno Micca, calcio, G.S. Parlamento, Cossato, calcio. Inoltre: G.S. Arredamenti Gallo Cicli Sport G. Lanza, Vallemosso, Sci Club Noveis, Coggiola, Sci Club Varallo, Unione Giovane Biella, atletica leggera, C.S. Vandornese, Biella Vandorno, bocce, S.S. Pietro Micca, Biella, ginnastica e sport invernali, Biella Nuoto, A.S. Compagnia Arcieri Biella, tiro con l'arco.

L.500.000: Polisportiva Giovanile Salesiana Pro Belvedere, Vercelli, calcio, A.S. Salasco, calcio, A.C. Trino, A.S. Crova, calcio, Atletico Vercelli, calcio. Infine: al G.S. Forzani, Gaglianico, ciclismo, Polisportiva Giovanile Salesiana Sprint, Cavaglià, ginnastica, Ginnastica G. Ferraris, Vercelli, Hydra Nuoto YKK, Vercelli, G.S. Tennistavolo Concordia, Vercelli, Sci Cai Vercelli, Sci Club Vallemosso, Sci Club Bibosport, Biella, sport invernali, Società Pescatori Sportivi, Lignana. f. t.

Campionati italiani sollevamento pesi

## Olivieri è secondo

VERCELLI — *Magnifico risultato di Giovanni Olivieri del Vitality Club Vercelli ai campionati italiani assoluti di sollevamento pesi svoltisi a Benevento.*

*Nella più prestigiosa manifestazione nazionale, il peso massimo bicciolano ha conquistato il secondo posto.*

*Olivieri ha dimostrato la sua grande tecnica e la sua maturità sollevando nell'esercizio dello strappo 120 chilogrammi e 160 chilogrammi in quello dello slancio.*

*Ancora una volta il primo posto è stato appannaggio del fortissimo altoatesino Oberburger, già olimpionico a Mosca e uno dei migliori pesi massimi oggi esistenti.*

*La battaglia tra i due colossi è stata ad alto livello. Anche se soccombente, il vercellese è stato lungamente applaudito dal pubblico presente.*

*Olivieri è un atleta modesto quanto validissimo, un ragazzo che, grazie al Vitality e ai suoi dirigenti e tecnici, ha potuto esprimere il suo grande valore agonistico.* (l. t.)

Concorso de «La Stampa»

### Promozione e Prima Scegli i campioni

**Prosegue il concorso «La Stampa» per i giocatori di Promozione e Prima Categoria. Oggi pubblichiamo sulle pagine sportive il tredicesimo tagliando, con il quale i lettori piemontesi, liguri e valdostani potranno votare.**

**Il concorso andrà avanti per tutto l'arco del campionati.** (r. s.)

## CINEMA

**VERCELLI**

**ASTRA:** Proiezioni particolari (erotico).
**CIVICO:** chiuso.
**NUOVO ITALIA:** Amore senza fine (drammatico).
**VIOTTI:** riposo.
**VERDI:** riposo.
**PRINCIPE:** riposo.

**TV PRIVATE**

**STP (Canali 25-51 UHF)**

Ore 11,45: «In linea» con Ramona; 12,15: Film; 13,50: Telefilm notizie in breve; 15: Speciale Padano; 18: «Flipper» cartoni animati; 18,30: «In linea» con Ramona; 19: Rubrica religiosa; 19,15: Telefilm; 19,45: Identikit, gioco a premi; 20: Telefilm; 21: Film «Papà»; 22,45: Telenotte notiziario; 23: Auto italiana: informazioni automobilistiche; 24: Film.

**VIDEOVERCELLI (Canali 28-45-55-60 UHF)**

Ore 16,30: Film: «Il tesoro del fiume sacro» (avventuroso); 18: Cartoni animati; 18,30: Cartoni animati; 19: «Tutti in pista»; 20,30: Videovercelli notizie; 20,45: Film: «Tentacoli» (drammatico); 22,15: Uomini (a tu per tu con il personaggio); 22,45: Telefilm della serie «Fantasilandia»; 23,45: Videovercelli notizie.

## TACCUINO

**«La Stampa» - Vercelli**

Via Fratelli Bandiera 14, tel. 54.747; 56.062.

**Uffici di corrispondenza:** Cigliano 43.257; Santhià 93.882; Trino 828.643; Crescentino 843.383; Gattinara 0163 - 832.131.

**MOSTRE**

**Vercelli**

**All Bottega d'Arte:** Mostra di Michele Cascella. Orario: 10-12,30; 16-19,30.

**TRINO**

**Auditorium «Beato Ogierio»**, mostra della pittrice Giusy Barbanotti. Orario: 17,30-19,30.

**BENZINAI**

**Impianti self-service (servizio diurno e notturno)**

**Agip**, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio di Quinto Vercellese.

**FARMACIE**

**VERCELLI**

**Giordano**, corso Randaccio 3.

**SANTHIA'**

**Farmacia dell'ospedale**, corso Nuova Italia 103.

**GUARDIA MEDICA**

**Vercelli** (0161) 2050; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Crescentino** (0161) 842.555; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.686.

## Stasera alle tv private

**TELECITY**

23 — **Quelle strane occasioni:** quattro episodi diversi, sul problema delle avventure amorose, impostate sulla tipica commedia all'italiana.

0,30 **Così dolce... così perversa:** industriale sposato, corteggia la nuova vicina di casa, la quale accetta con piacere.

**CANALE 5**

21,30 **Miliardario... ma bagnino:** figlio di industriale, deciso a farsi strada da solo, svolge in incognito vari lavori (1967).

1 — **Totò diabolicus:** morte di un marchese scatena la caccia all'eredità, fra figli legittimi e no (1962).

**GRP**

20,35 **Roscolino Palermò, soldato:** ex prigioniero italiano viene scelto con quattro americani per compiere pericolosa missione (1970).

23,30 **Il peccato degli anni verdi:** giovane industriale seduce, e poi abbandona, collegiale ingenua (1961).

**ANTENNA NORD**

21,30 **Quell'estate meravigliosa:** tenero idillio fra ragazzina e pericoloso ladro. Ma la polizia è in agguato... (1981).

23 — **I lupi del Texas:** figlio di famoso pistolero, odia il padre perché crede che, anni prima, abbia abbandonato la madre (1965).

**QUARTA RETE**

20,30 **Una bara per Ringo:** Ringo, scampato all'incendio del Ranch Conroy, alla ricerca dei responsabili del massacro (1967).



## COMUNICATO I.N.A.I.L.

In attuazione della Legge di riforma sanitaria n. 833/1978, si rende noto che per il territorio facente capo all'Ufficio locale di Borgosesia, l'attività di pronto soccorso e cura a favore degli infortunati e degli affetti da malattie professionali sarà prestata, con decorrenza 1° gennaio 1982, dai presidi dell'U.S.L. n. 49.

Pertanto gli interessati vorranno rivolgersi per le prestazioni curative a:

— medici di base
— ambulatori USL n. 49
— pronto soccorso degli Ospedali «Poveri Infermi» di Borgosesia e «SS. Trinità» di Varallo S.

L'ex ambulatorio Inail continuerà a svolgere unicamente attività medico-legale.

Già distribuita in quasi tutte le aziende

# Oltre trenta miliardi pagati in tredicesime

### Col saldo della retribuzione (a fine anno) operai e impiegati troveranno qualche cosa di più nelle loro buste-paga

BIELLA — La maggior parte delle aziende industriali tessili biellesi paga oggi la tredicesima mensilità ai lavoratori. Complessivamente, vengono distribuiti circa 20 miliardi, molti dei quali sono però stati spesi dagli interessati per acquisti a credito.

Col saldo della retribuzione (sarà versato a fine anno), operai e impiegati troveranno nella busta-paga qualcosa in più del previsto. Per risarcire infatti simbolicamente chi è costretto a pagare le imposte fino all'ultimo centesimo, con prelievi mensili ai quali nessuno in questo settore può sfuggire, a differenza di quel che avviene per chi svolge una attività autonoma, come è noto è stato deciso dal governo un rimborso, sia pure di piccola entità, con l'ultima retribuzione dell'81.

Ai lavoratori dipendenti vengono conteggiate in meno, sul totale delle imposte, 60.000 lire per «spese di produzione», 73.000 per il coniuge a carico (figli, anche se numerosi, non contano agli effetti del «risarcimento»), e il 3 per cento del reddito lordo annuale. Sul piano pratico, quest'ultimo rimborso si riduce, per un operaio con una retribuzione di misura media, a poche decine di migliaia di lire. I conteggi hanno richiesto non poche ore di lavoro in più, a chi è addetto agli uffici contabilità.

Ai dipendenti dell'Unità sanitaria locale 47, quasi totalmente in forza all'ospedale, il cui consiglio di gestione è ora presieduto da Eugenio Zamperone, la «tredicesima», la retribuzione di dicembre e il rimborso sono stati pagati tutti insieme ieri l'altro. La somma ricevuta globalmente dai lavoratori delle varie categorie è stata esattamente di un miliardo, 958 milioni e nove lire.

Anche quest'anno gli imprenditori che non hanno a disposizione denaro contante hanno avuto la possibilità di ottenere mutui per pagare puntualmente i dipendenti. Si distinguono, in questo campo, la Cassa di Risparmio di Biella e la Banca Sella, definiti dagli industriali che ne beneficiano «*istituti di credito ancora a misura d'uomo*».

p. m.

BORGOSESIA — E' di quasi 9 miliardi l'ammontare della tredicesima versata dalle 296 aziende valsesiane a 14 mila 645 dipendenti. «*In media ogni lavoratore* — spiegano all'Asso-Industriali — *riceve una gratifica di 600 mila lire*».

Nel Comprensorio valligiano i pagamenti della tredicesima non presentano preoccupazioni: «*Abbiamo stipulato una convenzione con la Cassa di Risparmio di Vercelli e con la Banca Popolare di Novara* — dicono all'Associazione Industriali —, *mediante la quale le aziende possono richiedere un prestito rimborsabile in sei mesi ad un tasso d'interesse che si aggira tra il 23 e il 25 per cento*».

I versamenti dello «stipendio natalizio» sono iniziati, a seconda delle aziende, sabato scorso e si concluderanno domani mattina. Nella Valle del Rosa il pagamento della tredicesima non ha presentato difficoltà neppure per i dipendenti statali e parastatali.

Gli unici a sopportare qualche disagio sono stati i pensionati che ieri hanno dovuto assoggettarsi a lunghe code nei vari uffici postali per la mancanza di denaro liquido.

## Funerali ieri a Giovanni Rama

**BORGOSESIA — Si sono svolti ieri pomeriggio a Borgosesia i funerali di Giovanni Rama, morto improvvisamente all'età di 81 anni, nella notte tra domenica e lunedì, uno tra i più conosciuti poeti valsesiani. Cultore della poesia in vernacolo aveva scritto centinaia di opere con lo pseudonimo di «Pin dal Trun».**

**Profondo conoscitore della storia della Valle del Rosa e di Borgosesia in particolare, era stato tra i fondatori della Società valsesiana di cultura.**

## Pedoni in difficile equilibrio

L'intensa nevicata a Biella: 15 cm di manto hanno reso precario il transito anche per i pedoni

La corrente era stata interrotta?

# Morì di folgorazione l'operaio di Cossato (ma il giallo rimane)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BIELLA — L'autopsia, compiuta ieri mattina dal perito settore sulla salma di Carlo Forzani, 58 anni, di Valle San Nicolao, a quanto risulta avrebbe confermato che la morte dell'elettricista è stata effettivamente determinata da una scarica elettrica di 15.000 volt. Le ustioni di maggiore entità sono state riscontrate ad una gamba: il particolare fa supporre che l'uomo, mentre era al lavoro nella cabina di trasformazione della Filatura Fila, di Cossato, abbia toccato un cavo percorso dall'energia ad alto potenziale.

L'esito della perizia necroscopica ha fugato i dubbi sulle cause della disgrazia (per [illegible] circostanze era stata avanzata l'ipotesi che l'elettricista fosse stato stroncato, per una singolare coincidenza, da un malore), ma lascia senza risposta gli interrogativi sulle modalità del tragico infortunio sul lavoro.

Carlo Forzani, dipendente di una ditta di Vallemosso incaricata di determinati interventi nella cabina dell'azienda tessile, in quel momento era solo. I suoi tre compagni di lavoro — Fausto Festa, Enrico Sartori e Sergio Moro — erano a una certa distanza: quando sono accorsi, la vittima giaceva sul pavimento e le sue condizioni sono apparse subito gravissime.

Il dipendente della ditta Filatura Fila incaricato di interrompere la corrente ha assicurato di averlo fatto, controllando che non ci fosse più alcun pericolo. Resta ora da accertare come e per quale motivo Carlo Forzani abbia toccato con una gamba una conduttura o qualche congegno ancora percorso, come si è detto, dalla corrente.

I funerali dell'elettricista, la cui morte ha suscitato molta impressione, si svolgeranno oggi alle 15, partendo dall'abitazione di Carlo Forzani, alla frazione Ferrere. Il feretro vi è stato trasferito dall'ospedale di Biella nel pomeriggio di ieri.

p. m.

**Biella** — Mario Moretto è stato confermato alla presidenza della sezione biellese del Circolo polesani nel mondo. Le altre cariche sono state assegnate a Bruno Bagatello, vicepresidente; Arnaldo Destro, segretario, e Candido Ferioli, vicesegretario. Completano il consiglio direttivo Giuseppe Tecchiati, Mario Belloni, Roberto Previato ed Eugenio Basso. Revisori dei conti, Leandro Reina e Flaminio Zanini.

**Roppolo** — Si è riaperta ieri l'enoteca allestita nel castello, arricchita di altri tipi di vino: bianchi, rossi e rosati. Nella stagione invernale è a disposizione dei competenti e dei curiosi nei giorni prefestivi e festivi.

Mentre nella regione sono in funzione tutti gli impianti e vengono aperte le varie piste

# Da anni in Valsesia non nevicava tanto Caos a Biella per uno strato di 15 cm

### Intense precipitazioni da Alagna a Quarona, da Varallo a Borgosesia a Grignasco - A Punta Indren un manto di un metro e mezzo - Al Lago del Mucrone ha raggiunto gli 80 centimetri e a Oropa i 50 - Afflusso degli sciatori

BIELLA — La seconda nevicata della stagione è stata di proporzioni minori, rispetto alla precedente (in città sono caduti 15 centimetri di neve, anziché 20), ma ha causato maggiori disagi nel campo del normale traffico.

Per effetto del fondo stradale asciutto e della farinosità della neve, sc[illegible] nelle ore di maggiore transito di veicoli non solo in città, si è formata una patina compatta, scivolosa e sottile, che non ha potuto essere rimossa con le pale meccaniche, inefficaci quando lo spessore non supera i cinque centimetri.

Il servizio di sgombero in città è dato in appalto alla Sapi, l'azienda privata che provvede alla raccolta dei rifiuti urbani, ma le direttive vengono impartite dall'ufficio tecnico municipale, in relazione alle particolari esigenze del momento.

Nel tardo pomeriggio di ieri l'altro, quando più fitta era la nevicata, è stato il sindaco Luigi Squillario a telefonare alla ditta appaltatrice, disponendo che i primi interventi venissero compiuti sulle strade comunali di collegamento fra il centro urbano e le borgate: Cossila, Vandorno e Barazzetto, Chiavazza. E' stato necessario un intervento anche sulla strada provinciale per Pavignano, bloccata da un autocarro.

Nel «cuore» della città si è formata una poltiglia viscida che ha provocato lo sbandamento delle auto un po' troppo veloci e la caduta di numerosi pedoni. Il disagio è stato accresciuto dalla quasi generale inosservanza dell'obbligo, da parte dei cittadini, di provvedere alla pulizia dei tratti di marciapiedi prospicenti i singoli edifici.

Per quanto riguarda gli sciatori, al lago del Mucrone la neve è ora alta 80 centimetri e 50 ad Oropa. Sono in funzione tutti gli impianti e aperte le varie piste: Busancano, Camino e Antecima. Situazione ottimale anche a Bielmonte, località che offre una maggior varietà di discese con gli sci.

p. m.

BORGOSESIA — Erano anni che in Valsesia non si ripeteva un dicembre dalle nevicate così copiose. L'ultimo «vero inverno» si era avuto all'inizio del '78: le precipitazioni sulla Valle del Rosa si susseguirono a scadenza quasi settimanali, causando anche l'isolamento di numerosi centri alpini. Pure questo fine '81 è all'insegna della neve: in meno di dieci giorni, dopo i molti timori degli operatori economici che temevano una annata soleggiata, in Valsesia si sono registrate tre perturbazioni.

Così il primo giorno di inverno è stato caratterizzato dal ritorno del maltempo: da Alagna a Quarona, da Varallo a Borgosesia e a Grignasco, i fiocchi bianchi lunedì pomeriggio hanno iniziato a cadere con particolare intensità.

Ieri a Borgosesia la coltre nevosa ha raggiunto i venti centimetri quasi ovunque, con gioia dei proprietari degli skilift, che prevedono un Natale e un fine d'anno con le piste zeppe di sciatori.

A punta Indren complessivamente il manto bianco ha raggiunto il metro e mezzo, alla Bocchetta e a Mera gli 80 centimetri; a Cervatto-Oronegro e a Pobello-Belvedere i 70; a Carcoforo, Rima San Giuseppe e Rimella gli 80 centimetri. Da domani, tempo permettendo, gli impianti gireranno ogni giorno sino all'Epifania.

La nuova precipitazione ha colto un po' di sorpresa gli automobilisti della bassa Valsesia: lunedì sera lungo la statale 299 si sono formate code lunghe anche un paio di chilometri, specie in prossimità di qualche salitella.

Le strade sono comunque tenute pulite dalla decina di spazzaneve in funzione ininterrottamente dall'altro pomeriggio. Il distaccamento della polizia stradale di Varallo consiglia l'uso delle catene o delle gomme da neve, specie per gli automobilisti che viaggiano sulle carreggiate dell'alta Valle.

r. e.

Ha sconfitto il Quincinetto

# *Chiuso bene il 1981 per il Sandigliano*

### L'amara fine d'anno dei varallesi della Dufour

BIELLA — Si è chiuso bene il 1981 per il Sandigliano Cadore. Nel recupero del campionato di calcio di Prima Categoria girone B, i cadorini sono riusciti a battere in trasferta il Quincinetto e hanno lasciato finalmente l'ultimo posto in classifica, portandosi a quota dieci.

La gara era molto sentita per i biellesi, che hanno avuto una vigilia un po' travagliata per i noti infortuni ad Armari, Formagnana e Marchesi. Per di più, all'ultimo minuto anche l'allenatore Enzo Cugnolio ha dovuto disertare la partita per un impegno di lavoro.

In squadra sono perciò entrati due giovani, Pieri e Zanchi, che hanno giocato un tempo ciascuno, ed è inoltre rientrato Gremmo. Dopo una decina di minuti il Quincinetto è andato in vantaggio, ma il Sandigliano ha reagito prontamente e nel corso della prima frazione di gioco ha ribaltato il risultato grazie a due prodezze di Coda e Gremmo. Ora il campionato, a causa della abbondanti nevicate, si fermerà per un lungo periodo di tempo.

m. al.

BORGOSESIA — Rinviato il derby tra Quaronese e Romagnano per l'impraticabilità del campo gialloblù, l'unica squadra valsesiana impegnata nell'ultimo turno di campionato di Prima Categoria alla vigilia della sospensione è stata la Dufour. Ma il 1981 si è congedato con amarezza dai varallesi, sconfitti immeritatamente a Baveno.

«*Più che i padroni di casa* — affermano i tifosi — *è stato un errore arbitrale a negarci un risultato positivo. La "giacchetta nera" non ha assegnato alla nostra squadra un rigore nettissimo, un minuto dopo il gol dei novaresi. Botta, trovatosi a tu per tu con il portiere, è stato strattonato da un difensore, ma il direttore di gara, pur essendo a due passi, ha fatto segno di proseguire*».

Non è stata certamente una Dufour in crisi quella scesa in campo in riva al Lago Maggiore. I varallesi, pur avendo subito il punto dei locali dopo appena tre minuti, hanno iniziato a sciorinare un gran gioco e solo le parate del portiere avversario e un pizzico di sfortuna hanno negato ai valsesiani un meritato pareggio.

Le condizioni del «Comunale» di Quarona hanno invece consigliato il rinvio della gara con la capolista Romagnano. La partita con ogni probabilità si sarebbe recuperata domenica prossima, ma la nevicata di ieri e martedì probabilmente farà slittare l'incontro a metà gennaio.

r. e.

L'intensa annata agonistica del «Fiorina» di Biella

# Festa ai campioni delle moto

Un momento dei festeggiamenti al Moto Club Fiorina, di Biella

BIELLA — Il Moto Club Aldo Fiorina di Biella ha festeggiato nei giorni scorsi i suoi campioni a conclusione di una intensa annata agonistica. Vi ha partecipato il delegato provinciale della Federazione, Italo Spreafico. Il compito di informare i presenti sulla attività del sodalizio è toccato al presidente Gino Abate, che ha ricordato i momenti più significativi della stagione sportiva appena terminata.

Nel settore della velocità, tre nomi sono saliti alla ribalta: Roberto Tricomi, che ha vinto il Trofeo Colucci nella classe 125, (una specie di campionato nazionale riservato alle moto «grand prix»): Dante Mereu e Giorgio Coda, che hanno preso parte con buoni piazzamenti a diverse gare in salita.

Intensa l'attività anche nell'ambito del motocross. L'affermazione più prestigiosa l'ha raccolta Paolo Veliano, un vercellese appartenente al sodalizio biellese, classificato al terzo assoluto nel «Boy cross».

Sempre nel cross, il triverese Edgardo Viazzo ha vinto il campionato interprovinciale Vercelli-Novara nella categoria 250 cc. junior. Il campionato provinciale 50 cc. è stato appannaggio di Alberto Frascarolo.

Nella categoria 250 cc. il Moto Club Fiorina ha fatto una tripletta con Renato Travostino, Roberto Barbera e Giorgio Dissegna. L'annata è stata comunque densa di numerosi altri piazzamenti in tutte le tre specialità. Positivo anche l'esordio del gruppo nel campo della partecipazione ai raduni motociclistici.

m.al.

E' l'orgoglio di Cossato

# *Undicenne «nazionale» di piano*

**COSSATO — Un ragazzo di 11 anni, Ranieri Guerra, che abita in via Matteotti 10, è un promettente pianista. Sta studiando da appena un anno sotto la guida del maestro Ermanno Destefani ed è già stato ammesso ad un concorso pianistico nazionale, in programma ad Albenga dal 27 al 30 dicembre, organizzato dal Comune e dalla Pro Loco. La manifestazione, giunta alla quarta edizione, ha vasta risonanza e l'ammissione del giovane appare perciò significativa.**

**Il ragazzo, che frequenta la prima classe della scuola media «Leonardo da Vinci», eseguirà brani di Beethoven e di Giacinto Garassino, il musicista di Albenga al quale è dedicata la manifestazione.**

**I vincitori nelle varie categorie daranno un concerto nella chiesa del Sacro Cuore.**

## TACCUINO BIELLESE

**BIELLA**

**APOLLO:** Sexual eruption (erotico, v. 18).
**IMPERO:** Chi trova un amico trova un tesoro (avventuroso).
**MAZZINI:** Pierino contro tutti (commedia).
**ODEON:** Innamorato pazzo (commedia).

**COGGIOLA**

**ENNIO:** La carne (erotico, v. 18).
**ITALIA:** Excalibur (fantastico).

**PRAY**

**EXCELSIOR:** Cristiana F., Noi i ragazzi dello zoo di Berlino (drammatico, v. 14).

**SERRAVALLE**

**CORSO:** Agente 007, solo per i tuoi occhi (poliziesco).

**VARALLO**

**TEATRO CIVICO:** Uno contro l'altro praticamente amici (commedia).

**FARMACIE**

**Biella:** Vigliani, piazza Fiume 3, tel. 22.432.
**Borgosesia:** Pagani, corso Vercelli 2, tel. 22.341.
**Cossato:** Viana, via Mazzini 80, tel. 93.519.
**Varallo:** Gino, piazza De Gasperi, tel. 51.294.

**GUARDIA MEDICA**

**Giorni feriali:** dalle 20 alle 8 del mattino successivo. **Prefestivi:** dalle 14 alle 8 del mattino successivo. **Festivi:** dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella:** 350.3333. **Bioglio:** 441.144. **Borgosesia:** 25.513. **Cavaglià:** 96.470. **Cossato:** 922.901. **Mongrando:** 656.913. **Trivero:** 75.040. **Varallo:** 52.412.

**MOSTRE D'ARTE**

**Galleria Dialoghi Club,** via C. Colombo 4, tel. 34.017 — Personale di Aldo Andreolo. Orario 15-19,30. Lunedì chiuso.
**Galleria Dialoghi Club,** via C. Colombo 4, tel. 34.017, e contemporaneamente al **Museo Civico,** via P. Micca 36.

**BENZINAI**

**Servizio automatico o notturno**
**Biella:** via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 66, via Rigola 37, corso Europa 2, autorimessa Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15.
**Borgosesia:** viale Vittorio Veneto.
**Cossato:** frazione Mastrantonio.

**Turno festivo**
**Biella:** via Tollegno, via Trossi 5, via Oropa 501, via Cottolengo 22, via Ivrea 10, via Milano 24, via Mazzini 22, via Torino 53 e 55, via Rigola, viale Macallè 20.
**Cossato:** via Marconi 61, via Martiri 104, via Mattei 545.



La neve ha mandato a monte l'amichevole prevista per oggi pomeriggio

# Rinviato l'incontro con la Juventus il campo La Marmora non è praticabile

### Per le feste di Natale è comunque in programma una partita con il Grignasco

Silvino Bercellino

BIELLA — E' stata rinviata a data da destinarsi la partita amichevole di calcio tra la Biellese e la Juventus, in programma oggi pomeriggio allo stadio La Marmora. La neve caduta nella giornata di lunedì ha reso impraticabile il terreno di gioco e non è stato possibile liberarlo in tempo. In più, la squadra torinese non intendeva rischiare qualche infortunio su un campo scivoloso, in una stagione nella quale ha già avuto parecchi guai.

Per l'allenatore biellese Silvino Bercellino è sfumata così una occasione di rivedere alcuni compagni con i quali ha giocato a suo tempo nella formazione della «vecchia signora». Di questi c'è ancora in attività Beppe Furino, che in partita e fuori è un po' l'anima della squadra. «*Per lui il tempo pare si sia fermato* — dice Bercegol — *e continua a correre come se avesse ancora vent'anni. Certo, a vederlo così in forma fa venire un po' di nostalgia dei bei tempi, quando si ingaggiavano duelli furibondi con il Milan di Giovanni Trapattoni. Poi ci siamo persi un po' di vista: solo con Castano, Leoncini e Salvadore, che abitano non molto lontano, ogni tanto ci si rivede*».

Il programma delle gare amichevoli predisposto da Bercellino, per evitare che la pausa del campionato di Eccellenza per le feste di fine anno «arrugginisca» i muscoli, è ora in forse. C'è in calendario una partita con il Grignasco di La Firenze e «Tilli» Marchesi, attualmente al comando del torneo di Promozione, per il 27 dicembre, ma difficilmente si potrà giocare, anche in questo caso per il problema della neve da spalare. Una decisione al riguardo sarà presa nei prossimi giorni.

m. al.

• La Mossese si è aggiudicata il Trofeo «Salvador» di bocce svoltosi nei giochi coperti di Trivero Oro. La formazione di Mosso composta da Giuliano e Roberto Strobino, Glauco Grosso e Giancarlo Strigini ha superato in finale per 13 a 6 la Bocciofila Diego Rondi di Veglio.

Concorso de «La Stampa»

## Promozione e Prima Scegli i campioni

**Prosegue il concorso «La Stampa» per i giocatori di Promozione e Prima Categoria. Oggi pubblichiamo sulle pagine sportive il tredicesimo tagliando, con il quale i lettori piemontesi, liguri e valdostani potranno votare.**

**Il concorso andrà avanti per tutto l'arco dei campionati. A conclusione delle gare, saranno stilate le classifiche per categoria e regione, che permetteranno di formare le rappresentative, scelte dagli sportivi.** (r. s.)